REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 26 APRILE 2024 | **n. 34**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte costituzionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 436
L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" - Art. 95 Contributo straordinario progetto sperimentale per la prevenzione del disagio adolescenziale - Approvazione Linee Guida modalità di assegnazione e rendicontazione contributo. 26998

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2024, n. 161
Revoca decreto n. 24/2022...... 27010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 174
Revoca D.P.G.R. n. 22/2022. 27011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 175
Nomina Assessore Giunta regionale. 27012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 176
Revoca D.P.G.R. n. 417/2020. Nomina Assessore Giunta regionale. 27013

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 177
Nomina Assessore Giunta regionale. 27014

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 18 aprile 2024, n. 231
PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 (Avviso di cui alla DAdG 102/2017 pubblicato nel BURP 76/2017 e ss.mm.ii.) - Sottomisura 4.4 - Operazione A ed Operazione B (Avvisi di cui rispettivamente alla DAdG 220/2018 ed alla DAdG 219/2018 pubblicate nel BURP 134/2018 e ss.mm. ii.) ed Operazione 4.1.C (Avviso di cui alla DAdG 37/2019 pubblicata nel BURP 29/2019 e ss.mm.ii.) - Espletamento dell'istruttoria nei confronti dei cessionari delle aziende collocate nelle graduatorie di cui alla DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) per la Sottomisura 4.2, di cui alla DAdG 59/2019 (BURP

38/2019) per la Sottomisura 4.4 - Operazione A, di cui alla DAdG 108/2019 (BURP 46/2019) per la Sottomisura 4.4 - Operazione B e di cui alla DAdG 312/2019 (BURP 110/2019) per l'Operazione 4.1.C. 27015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 276
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Approvazione Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)". 27023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 277
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Approvazione integrazioni e rettifiche all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)". 27114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 aprile 2024, n. 143
Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i.; Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo con l'iscrizione dell'operatore "Feudi di Guagnano S.r.l.". Primo aggiornamento 2024. 27219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 aprile 2024, n. 150
Aiuto di Stato SA.107934 ai sensi del Reg. (UE) n. 2472/2022. Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 co. 1 lett. b) L.R. n. 19 del 24.7.2012. DDS n. 155/DIR/2023/0010 del 12.01.2024 di approvazione del bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa e formulazione della graduatoria regionale delle domande di partecipazione e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00. SIANCAR n. 1011080. 27225

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 155
Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.
Graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n. 155/DIR/2024/00151.
Ammissione a finanziamento. 27234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 156
Articolo 64 Legge n. 238/2016. Rinnovo autorizzazioni degli organismi di controllo per i vini a Denominazione di Origine Protetta e ad Indicazione Geografica Protetta della regione Puglia. Triennio 2024-2027. 27248

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 159
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Modifica dell'Avviso pubblico di cui alla D.D.S. n.561 del 22/12/2023. 27253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 163
Legge n. 526/1999, articolo 14. Avviso per la presentazione di candidature per lo svolgimento delle attività di controllo per la Denominazione di Origine Protetta "Canestrato pugliese". 27322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 aprile 2024, n. 75
D.G.R. 53 del 05/02/2024 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026". Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 - 2° quadrimestre 2024. 27330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2024, n. 322
L.R. n. 67/2018, ART. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", come modificato dalla L.R. n. 32/2022, art. 49 "Modifica alla L.R. 67/2018". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO. Riapertura termini e integrazioni. 27344

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2024, n. 323
"Scuola in bosco - edizione 2024" - Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii., Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 27 febbraio 2024, n. 125. Approvazione graduatorie. 27366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 aprile 2024, n. 329
Fondo per le foreste italiane, annualità 2023. DM MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023. Legge Regionale n. 40/2012 e s.m.i. Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici. Approvazione avviso pubblico e prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U0905045/2024. 27371

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 aprile 2024, n. 43
Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Zona Infetta Xylella fastidiosa sottospecie multiplex. 27387

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 18 aprile 2024, n. 160
DPCM 10 ottobre 2022. D.G.R. n. 124 del 13/02/2023. Contributo ai Comuni per l'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.). Approvazione Avviso Pubblico. 27409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 17 aprile 2024, n. 96
D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 - Approvazione Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024 27424

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 aprile 2024, n. 101
D.G.R. n. 392/2024 Recepimento dell'intesa Stato-Regioni "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale

(PCNP) 2023/2027 - Modifica allegato A alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm. ii - Approvazione Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia 27445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 18 aprile 2024, n. 62
Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali per le attività di supporto alle criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (AIB), al rischio idrogeologico. - Approvazione schema di convenzione. 27485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 119
D.M. 23 dicembre 2021 - Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/23 - Piano Triennale di Attività demenze della Regione Puglia di cui alla D.G.R. 1284/2022 - LIQUIDAZIONE III ANNUALITÀ alle AZIENDE SANITARIE LOCALI. 27509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 aprile 2024, n. 175
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Medicina Interna. Nomina componenti. 27518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 181
San Martino srl (P. IVA 06785740728) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8,comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 35 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 9 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via Matteotti, 1. 27526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 182
Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte (P.IVA: 01528100744) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità dalla Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte denominato "CDSER Oltre l'Orizzonte" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Brindisi (BR) in Nicola Brandi, 3. 27538

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 183
Istituto Immacolata - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (P. IVA 04398050759) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Istituto Immacolata - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominato "Centro Diurno Disabili Immacolata" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Galatina (LE) alla via Ottavio Scalfo, 5. 27549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 184
Rilascio, CON PRESCRIZIONE, della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, per trasferimento della titolarità, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, dalla Società Cooperativa Agricola alla NEW DREAMS SOC.COOP.SOC. (p.IVA:03006540730)) per il CENTRO DIURNO per soggetti Disabili "Oltreamici" di cui al RR n. 5/2019 sito in Grottaglie (Ta) alla contrada Amici snc con dotazione di 22 posti. 27562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 185
Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno

disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Impronta Etica srl Unipersonale p.IVA (07408000722) denominato "Casa di Gioia" con dotazione di 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Gioia del Colle (BA) via Jacopo Sannazaro n.14...... 27576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 186
Soc. Coop. Sociale Solidarietà (P. IVA 04753020728) - Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per n.12 posti letto ulteriori in accreditamento oltre ai 18 p.l. già assegnati con Determinazione Dirigenziale n.354 del 16.11.2023, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "La Locomotiva" con dotazione di 30 posti, ubicato in Binetto (BA) alla S.P. per Sannicandro-Binetto, snc. 27585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 187
Medicare S.r.l. (P.Iva 03746510753) - Dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 178 del 26/04/2017 e relativa alla RSSA ex art. 66 del R.R. 4 del 2007 con sede operativa in San Donaci (BR) alla Via Benedetto Croce n. 7 denominata "Residenza Don Lombardo" con dotazione di n. 60 posti letto. 27595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 188
Endocagima S.r.l. (P.Iva 04002540757) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità da Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa alla Endocagima S.r.l. ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Endocagima S.r.l. denominata "Villa Calamuri" ubicata in Otranto (LE) alla Via dei Campi Inglesi - Zona PIP con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti letto ai fini dell'accreditamento. 27603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 aprile 2024, n. 189
Helios srl (P.Iva 04868030729) - Dichiarazione di decadenza e contestuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata dal Comune di Giovinazzo con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali relativa alla RSSA non autosufficienti sita in Giovinazzo alla Strada Statale 16 Km 787 + 0,50 con dotazione di 31 pl. 27619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISMICO 18 aprile 2024, n. 54
Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022 -2023. Approvazione dello Schema di richiesta di contributo (Allegato "B") e Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari (Allegato "C")...... 27632

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 4 aprile 2024, n. 132
ID 6476. Fasc 3322 - Progetto per il "Restauro e risanamento conservativo di una cappella rurale, sottoposta a tutela storica, sita in Altamura in contrada San Giovanni - PNRR M1C3I2.2. - Proponente: Sig.ra Moramarco Caterina - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.- 27650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 4 aprile 2024, n. 135
[ID VIP 9250] - Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Società METKA EGN APULIA S.r.l. 27657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 136
[ID VIP 8085] - Parco agrivoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare

nel Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Aldrosolar S.r.l...... 27665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 137
[ID VIP 8945] - Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: TRE TORRI ENERGIA S.r.l. 27675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 138
[ID VIP 8558] - Parco agrivoltaico, denominato "Deliceto HV", della potenza di 63,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale nell'ambito del P.U.A. ex art. 27, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: HF SOLAR 8 S.r.l. 27683

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 139
[ID VIP 9382] - Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Energie Green Puglia S.r.l. 27692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 140
[ID VIP 9771] - Parco agrivoltaico, della potenza di 46,632 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), in Contrada Inforchia. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Limes 7 S.r.l.. 27706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 142
ID_6464. Pratica SUAP n. 07928930721-23012023-1049 Prot. 0014584 del 24/01/2023. P.S.R. Puglia 2014/2022 M4/SM4.4 Op. B "Realizzazione di una recinzione finalizzata alla riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori e recupero e ripristino di una cisterna in pietra a secco esistente". Proponente: BIOSUIT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE. Comune di Mottola (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening 27717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 aprile 2024, n. 143
ID VIA 833-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di "Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA per il progetto della Strada litoranea interna Regionale 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021" di cui alla Determina Dirigenziale n.15 del 19.01.2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.Proponente: Provincia di Taranto. 27726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 144
[ID VIP 8575] - "Parco eolico Bovino Orsara" di potenza complessiva di 68,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG), con opere di connessione alla rete nel Comune di Troia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Engie Eolica Lavella S.r.l. 27738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 145
[ID VIP 9154] - Parco agrivoltaico "Marangiosa" di potenza elettrica complessiva pari a 61,954 MWp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzare nel Comune di Francavilla Fontana (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: LUMINORA MARANGIOSA S.r.l. 27748

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 146
Piano della mobilità ciclistica del Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza Ambientale - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Castellaneta. 27759

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 20 marzo 2024 (depositata il 23 aprile 2024), n. 69
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 13, recante "Disposizioni per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità e modifica alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)". 27766

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 17 aprile 2024, n. 343
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art.12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34. 27780

ARTI - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi Comuni" - Avviso N. 190 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli" Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE). 27793

COMUNE DI BITETTO
Estratto deliberazione C.C. 11 marzo 2024, n. 4
Approvazione definitiva P.U.E. denominato "Cocevole". 27811

COMUNE DI CAVALLINO
Estratto d.d. n. 32 Reg. settore e n. 278 Reg. gen. del 27 marzo 2024
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. PIANO COMUNALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DEL COMUNE DI CAVALLINO. 27814

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO
Estratto decreto 10 aprile 2024, n.5 reg. gen. - n. 1 reg. set.
Decreto motivato di esproprio. 27816

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Estratto provvedimento 11 aprile 2024 prot. n. 3720
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 27819

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA
Estratto del decreto n. 1/2024 prot.n. 3643 del 10 aprile 2024.
Esproprio. 27820

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA
Estratto del decreto n. 2/2024 prot.n. 3644 del 10 aprile 2024.
Esproprio. 27821

COMUNE DI UGENTO
Estratto provvedimento prot n. 12885 del 21 aprile 2023
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Mobilità ciclistica del comune di Ugento. 27822

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto del provvedimento n. 8769 del 16 aprile 2024
DISPOSIZIONE DI RESTITUZIONE DELLE AREE OCCUPATE TEMPORANEAMENTE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DI PAGAMENTO DIRETTO O DEPOSITO DELLE RELATIVE INDENNITÀ
Lavori di: Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Foggia- Candelaro". Agri di Foggia, San Marco in L. e San Giovanni R.do. Decreto Interministeriale MIT/MPAAF n. 526 del 6/12/2018. Legge 205/2017 art. 1 comma 523.
Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. Codice Intervento: 526/20. Impianti irrigui Sud Fortore. CUP: J18G17000040001 - CIG: 8554216A59. Importo finanziato € 4.287.060,00 Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera: Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1758 del 29/06/2021. 27824

SOCIETA' FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Nardò (LE) su area ricadente in Zona D.4, denominato "Nardò 2.3" di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica. 27827

SOCIETA' VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 4.538,82 kWp, SITO IN AGRO DEL COMUNE DI RACALE (LE), FOGLIO 24 - P.LLE 124-203 E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA. 27867

SOCIETA' VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 1.865,76 kWp, SITO NEL COMUNE DI STERNATIA (LE), FOGLIO 14 - P.LLE 1110,117,116. 27897

SOCIETA' PV - INVEST ITALIA SRL
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE,

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 3.830,32 kWp, SITO IN AGRO DI COPERTINO (LE), FOGLIO 37 - P.LLE 482, 201,464, 462, 463, 254, 484. 27927

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

CONSORZIO ASI BRINDISI
AVVISO PUBBLICO Procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - "Miglioramento del servizio di produzione e distribuzione acqua industriale dall'invaso del Cillarese" (SIRAI-1)...... 27958

CONSORZIO ASI BRINDISI
AVVISO PUBBLICO Procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - "Copertura con pannelli fotovoltaici di parte delle vasche di accumulo delle acque trattate dall'impianto di trattamento acque dell'invaso del Cillarese" (SIRAI-4)...... 27959

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 aprile 2024, n. 430
Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, di cui n. 2 con profilo di specialista amministrativo e n. 2 con profilo di specialista risorse economico-finanziarie- Approvazione atti della Commissione esaminatrice, formulazione graduatoria finale e stabilizzazione personale con profilo di specialista risorse economico-finanziarie...... 27960

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 aprile 2024, n. 431
Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, di cui n. 2 con profilo di specialista amministrativo e n. 2 con profilo di specialista risorse economico-finanziarie- Approvazione atti della Commissione esaminatrice, formulazione graduatoria finale e stabilizzazione personale profilo specialista amministrativo...... 27966

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 18 aprile 2024, n. 121
Approvazione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti esterni in qualità di componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007 e s.m.i) con contratto di lavoro autonomo della durata di anni tre. Indizione avviso e prenotazione di spesa. 27972

ASL BA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA RADIODIAGNOSTICA PO SAN PAOLO...... 27999

ASL BA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN) AREA METROPOLITANA DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE. 28016

ASL BA
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SIAV B AREA METROPOLITANA DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE...... 28033

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale...... 28050

ASL BR
Graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato. 28064

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA. 28065

ASL BT
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI E DI SOSTITUZIONE NEL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE "118" - P.F.M. DI TRANI E DI CANOSA DI PUGLIA - DA CONFERIRE A LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE MEDICA E ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI...... 28074

ASL BT
Avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 15 octies del d. lgs. 502/1992 e s.m.i, per il con-ferimento di incarichi a tempo determinato e pieno per n. 1 unità di Dirigente Medico disciplina di Neuropsichiatria infantile, da destinare al "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico", giusta DGR n. 627 del 08/05/2023. 28078

ASL FG
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Chirurgia Generale. 28094

ASL FG
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Ortopedia e Traumatologia...... 28108

ASL FG
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Radiodiagnostica...... 28122

ASL FG
AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DIRIGENZIALE TRIENNALE, RINNOVABILE, DIRIGENTE INGEGNERE CIVILE O EDILE DA ASSEGNARE ALLA S.C. AREA GESTIONE TECNICA DELL'ASL FOGGIA AI SENSI DELL'ART. 15 -SEPTIES, COMMA 2, DEL D.LGS N. 502/92. 28136

ASL FG
Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per dirigenti medici in quiescenza, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, con durata non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31.12.2024, per le esigenze dell'ASL FOGGIA. 28149

ASL TA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato della figura professionale di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare. 28153

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI
Graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 posti per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni". 28164

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2024, n. 436

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" - Art. 95 Contributo straordinario progetto sperimentale per la prevenzione del disagio adolescenziale - Approvazione Linee Guida modalità di assegnazione e rendicontazione contributo.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Politiche Familiari", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue.

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- ✓ la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n.19/2006 e ss.mm.ii. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il relativo Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza;
- ✓ la suddetta Legge Regionale n. 19/2006 e ss.mm.i., all'art 18, comma 2 lett. d) "promuove e finanzia lo sviluppo dei servizi, la tutela dei diritti sociali e la sperimentazione di interventi innovativi";
- ✓ il Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- ✓ lo stesso Piano regionale, in continuità con il precedente, definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari, considerando le politiche familiari un tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili;
- ✓ tra i bisogni espressi, un rilievo particolare riveste quello correlato al disagio adolescenziale che rappresenta un problema sempre più rilevante tanto da assumere i contorni di un vero e proprio allarme sociale in

ragione della dimensione del fenomeno, della sua trasversalità rispetto alle diverse fasce sociali e alla sua diffusione sull'intero territorio nazionale;

- ✓ gli studi condotti negli ultimi anni hanno tentato di analizzarne le cause e di declinarne le diverse forme di espressione individuando nel disagio adolescenziale un bisogno espresso dal minore nel percorso di costruzione della propria identità personale, che include le difficoltà familiari, di relazione, o scolastiche. Infatti, laddove alla "fisiologica" difficoltà nel crescere che riguarda qualsiasi adolescente si associno "fattori-rischio" che involvono problematiche familiari, o la deprivazione culturale, la marginalità socioeconomica, la carenza di offerte di tempo libero e di aggregazione, si possono manifestare forme di disadattamento con assunzione di atteggiamenti disfunzionali rispetto alla realtà esterna;
- ✓ gli effetti generati dalla pandemia sui più piccoli, preadolescenti, adolescenti sono molto preoccupanti: aumento dei ragazzi in situazione di disagio e devianza, recrudescenza di fenomeni di violenza minorile, fenomeni di disagio psichico e/o di rischio di "ritiro sociale" degli adolescenti, dovuti alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni, sono tutti campanelli d'allarme da tenere monitorati.

Tenuto conto che:

- ✓ un sistema di welfare sociale evoluto non può esimersi dal prestare un'attenzione particolare a quei cittadini più giovani in quanto portatori di bisogni specifici in una fase estremamente delicata della loro vita quale quella dell'adolescenza come momento di transizione dalla fanciullezza all'età adulta e di strutturazione della propria personalità;
- ✓ al riguardo, in Regione Puglia, come si rinviene nel suddetto documento di programmazione in materia di welfare di cui al "V Piano delle Politiche sociali 2022-2024", tra le opzioni strategiche che guidano il modello di welfare sociale pugliese, particolare rilevanza riveste quella di prevenire e contrastare il disagio minorile (obiettivo strategico K) al fine di cercare di attenuare gli effetti di un malessere tanto diffuso.
  I risultati attesi di tale obiettivo strategico sono:
  1. prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile;
  2. intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.

  Le azioni da realizzare per il perseguimento dei suddetti risultati possono riguardare:
  - ➢ percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
  - ➢ promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;
  - ➢ realizzazione di sportelli di ascolto anche mediante l'utilizzo dei canali social (chat peer-to-peer ovvero una chat al quale un ragazzo in difficoltà può scrivere ed ottenere risposte e consigli da un suo stesso coetaneo);
  - ➢ progettazione di applicazioni per smartphone e tablet che dialoghino con i ragazzi che vivono un momento di difficoltà per aiutarli ad affrontare il loro disagio. La mancanza di comunicazione e la difficoltà a mettere in atto le richieste di aiuto per paura di essere giudicati o non compresi sono alcuni degli ostacoli che si frappongono tra i ragazzi che soffrono e chi potrebbe e strumenti come la App rappresentano uno strumento adatto alle necessità dei ragazzi, in quanto è sempre a portata di mano, per confidarsi e, se necessario, cercare aiuto. Con il supporto di personale qualificato, l'obiettivo è aiutarli a superare i momenti critici e prevenire le potenziali conseguenze;
  - ➢ progetti di educativa di strada;
  - ➢ formazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio minorile e giovanile;
  - ➢ realizzazione di patti di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio;
  - ➢ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
  - ➢ realizzazione di Centri di Aggregazione Giovanile che offrano opportunità aggregative e ricreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi.
- ✓ Con riferimento ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, l'articolazione del sistema degli interventi vigente è declinata per macro-livelli e obiettivi di servizio e trova rispondenza negli obiettivi specifici e operativi individuati nel Piano stesso. Gli interventi per bambini e ragazzi hanno l'articolazione classica tra servizi domiciliari, territoriali, residenziali e di sostegno per il contrasto della povertà educativa, con la possibilità

di sperimentare servizi innovativi anche in modalità outdoor.

Rilevato che la complessità del fenomeno del disagio adolescenziale richiede tuttavia modalità di intervento diversificate difficilmente riconducibili a modelli di risposte precostituite.

Considerato che:

- ✓ il legislatore regionale, con l'art. 95 della L.R. n. 37/2023 ha inteso introdurre forme innovative e avanzate di prevenzione e di presa incarico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile ;
- ✓ in particolare, nel bilancio regionale autonomo, è prevista una dotazione finanziaria per l'anno 2024, pari a 200 ml euro, per l'anno 2025, pari a 350 ml euro e per l'anno 2026, pari a 500 ml euro, per attivare in forma sperimentale le predette forme di prevenzione presso l'ambito territoriale di Molfetta, nell'ottica di verificarne gli esiti ai fini di un'eventuale estensione a ulteriori territori regionali;
- ✓ il comma 3 del citato art. 95 rimette alla Giunta Regionale la definizione con propria deliberazione da adottarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge delle modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo straordinario previsto dallo stesso articolo.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione:

- ✓ approvare le "*Linee Guida per l'assegnazione e rendicontazione del contributo straordinario per la sperimentazione di forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile, ai sensi dell'art. 95 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37*"**,** individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026
U1201006	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO ADOLESCENZIALE (ART. 95 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	12.01.04	U.1.04.01.02.000	€ 200.000,00	€ 350.000,00	€ 500.000,00

Agli adempimenti conseguenti di prenotazione e impegno provvederà in fase esecutiva la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997 ed, in particolare, ai sensi dell'art. 95 della L.R. 29 dicembre 2023, n.37, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2) **di approvare** le "*Linee Guida per l'assegnazione e rendicontazione del contributo straordinario per la sperimentazione di forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile, ai sensi dell'art. 95 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37***"** individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Politiche Familiari"
(Dr.ssa Maddalena Mandola)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
(Dr.ssa Rosa Barone)

Spazio per Eventuale parere della Ragioneria
STOLFA REGINA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1) **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2) **di approvare** le "*Linee Guida per l'assegnazione e rendicontazione del contributo straordinario per la sperimentazione di forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile, ai sensi dell'art. 95 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37***"** individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
~~4)~~ **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Linee Guida per l'assegnazione e rendicontazione del contributo straordinario per la sperimentazione di forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile, ai sensi dell'art. 95 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37

Caterina Binetti
28.03.2024 17:19:53
GMT+01:00

Sommario

1. Finalità 3
2. Importo del contributo 3
3. Attività e natura delle iniziative 3
4. Destinatari 3
5. Modalità di attuazione 3
6. Modalità di liquidazione delle risorse 4
7. Monitoraggio e Rendicontazione 5
8. Spese ammissibili. 5
9. Decadenza del contributo 6
10. Attività di Informazione e Sensibilizzazione 6

1. Finalità

Le presenti Linee guida definiscono, ai sensi dell'art. 95 della L.R. n. 37/2023, le modalità di assegnazione e di rendicontazione del contributo straordinario previsto nel comma 1 dello stesso articolo finalizzato a sperimentare forme avanzate e innovative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio adolescenziale e giovanile nell'ambito territoriale di Molfetta.

2. Importo del contributo

Per le finalità indicate all'art. 1 delle presenti Linee guida, nel bilancio autonomo di Regione Puglia sono stanziate risorse pari a euro 200.000,00 per l'anno 2024, euro 350.000,00 per l'anno 2025 e 500.000,00 per l'anno 2026, per un ammontare complessivo di euro 1.050.000,00.

3. Attività e natura delle iniziative

Per la realizzazione delle finalità indicate all'art. 1 delle presenti Linee guida, sono finanziate iniziative di prevenzione e di presa in carico delle problematiche relative al disagio di giovani e adolescenti, attraverso la sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici nella prevenzione e nella cura del loro benessere.

Obiettivo delle iniziative è quella di migliorare la qualità della vita dei giovani e adolescenti promuovendo percorsi di inclusione volti al rafforzamento dell'autonomia psico-fisica e al sostegno nel percorso di costruzione della propria identità personale .

Le attività da realizzare dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

a) essere coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Puglia, con le finalità della l.r. 19/2006 e con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale (Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022);
b) favorire l'intercettazione precoce di situazioni di disagio psico-sociale, quindi, l'attivazione di adeguati percorsi di sostegno e di cura;
c) possedere un effettivo rilievo di innovazione sociale in ragione dell'utilizzo di approcci e soluzioni organizzative e/o tecnologiche innovative, generative di un miglioramento dei processi già esistenti o portatrici di un valore incrementale rispetto al passato, per rispondere ad esigenze prioritarie manifestate dai giovani e adolescenti;
d) garantire la prossimità dell'aggancio nei contesti di vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza e di promuovere una presa in carico tempestiva e precoce;
e) proporre un ventaglio variegato di offerte educative, culturali, sociali, sportive e di espressione creativa;

4. Destinatari

I ragazzi destinatari delle iniziative sono di età compresa tra gli 11 e i 21 anni, con particolare riferimento a coloro che esprimono forme di disagio psico-sociale nelle sue diverse declinazioni e che, a causa di particolari problematiche, hanno avuto minori opportunità di un'adeguata presa in carico da parte dei competenti servizi sociali, educativi e sanitari ovvero di accesso spontaneo a esperienze di tempo libero sane e positive.

5. Modalità di attuazione

L'attuazione dell'intervento è affidata al Comune di Molfetta, che è incaricato della definizione e dello svolgimento delle attività da attuare.

Al fine di poter accedere alle risorse disponibili, il Comune di Molfetta, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, presenta apposita istanza corredata da una proposta progettuale, contenente gli obiettivi del progetto definiti sotto forma di risultati attesi che si intende raggiungere nonché il cronoprogramma delle attività ed il budget di progetto, trasmessa esclusivamente a

mezzo pec a Regione Puglia all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

L'istanza dovrà prevedere, nel piano delle azioni da attuare, che la durata complessiva delle stesse sia non inferiore ai 36 mesi.

Sulla base dell'istanza pervenuta, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, previa verifica della coerenza delle azioni programmate con quanto previsto al precedente art. 3, adotta, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, il provvedimento di accoglimento ed impegno delle risorse.

In caso di eventi imprevisti e contingenti, il soggetto beneficiario dovrà comunicare tempestivamente eventuali scostamenti dal cronoprogramma approvato e formulare una motivata richiesta di proroga da sottoporre alla valutazione dell'Amministrazione.

L'assegnazione del contributo si perfeziona con la sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Molfetta, predisposta e inviata dal Dirigente competente al soggetto beneficiario del contributo.

6. Modalità di liquidazione delle risorse

Regione Puglia trasferisce al Comune di Molfetta, per ciascuna annualità di riferimento, le risorse secondo gli importi e le modalità di seguito indicati:

- 100% per l'annualità 2024 pari ad € 200.000,00 entro 45 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 5 e in seguito alla ricezione della dichiarazione di avvio delle attività, firmata digitalmente dal rappresentante legale del Comune di Molfetta;
- 100% per l'annualità 2025 pari ad € 350.000,00 che avverrà entro 60 giorni dalla presentazione di domanda di erogazione del contributo, congiuntamente alla relazione delle attività progettuali realizzate e previste per l'annualità 2024 e alla rendicontazione delle spese per l'ammontare pari al 100% del contributo finanziario concesso per l'annualità 2024, corredata dalla documentazione giustificativa di spesa;
- 80% per l'annualità 2026 pari ad € 400.000,00 che avverrà entro 60 giorni dalla presentazione di domanda di erogazione del contributo, congiuntamente alla relazione delle attività progettuali realizzate e previste per l'annualità 2025 e alla rendicontazione delle spese per l'ammontare totale pari al 100% del contributo finanziario concesso per l'annualità 2025, corredata dalla documentazione giustificativa di spesa;
- 20% a saldo, previo invio agli uffici competenti, entro 60 giorni dalla conclusione del Progetto, della richiesta di liquidazione corredata della relazione descrittiva delle attività realizzate e della relativa rendicontazione delle spese sostenute fino al 100% del contributo finanziario concesso per l'annualità 2026.

La liquidazione del saldo finale avverrà entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.
L'entità del contributo liquidato in ogni caso non può essere superiore a quella del contributo assegnato.

Le domande di erogazione del contributo, nelle suddette tranche, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante il quale allegherà e dichiarerà veritiera sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, la pertinenza e l'imputabilità delle somme richieste agli interventi realizzati.

Altresì, nelle relazioni delle azioni realizzate per ciascuna annualità dovrà emergere in particolare la corrispondenza tra le azioni e i risultati previsti nell'istanza ammessa al finanziamento e quelli effettivamente raggiunti.

Il Comune di Molfetta beneficiario del contributo dovrà restituire a Regione Puglia eventuali economie realizzate tra la somma ricevuta e la spesa sostenuta per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti.

7. Monitoraggio e Rendicontazione

1. Il Comune di Molfetta collabora con Regione Puglia all'attività di monitoraggio degli interventi da realizzare, fornendo i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale attraverso:
   a) Report semestrali di attuazione e monitoraggio attestanti l'avanzamento procedurale e fisico del progetto e il raggiungimento dei risultati quantitativi e qualitativi;
   b) le relazioni delle attività progettuali realizzate e previste per ciascuna annualità di cui all'art. 6;
   c) una relazione finale (distinta per ciascuna annualità) riepilogativa dello stato di attuazione degli interventi.

8. Spese ammissibili.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili e pertinenti alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, comprovabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

Le tipologie di spese ammissibili ai sensi delle presenti Linee guida sono:

A) COSTI DIRETTI:
Sono costi diretti quelli che incidono in modo diretto sulle attività progettuali e che si riferiscono in modo univoco servizi realizzati. I costi diretti sono relativi a:
• risorse umane;
• materiali e attrezzature nel limite massimo del 25% del contributo assegnato: il costo imputabile per singola attrezzatura è rappresentato dal costo integrale d'acquisto e/o di affitto, il quale include il valore totale del bene e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile). A tal fine, in sede di rendicontazione, il Comune deve esibire specifica dichiarazione sostitutiva, attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA, giustificando l'eventuale ammissibilità della stessa a valere sul contributo pubblico.
Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento (leasing e noleggio sono costi riconducibili alla successiva categoria di costi "beni e servizi");
• beni e servizi: il Comune responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto può affidare l'attuazione di alcune attività, purché risultino specialistiche o di tipo meramente accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie o caratterizzanti del progetto, a soggetti terzi, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di servizi (ad esempio servizi di consulenza, realizzazioni di applicazioni software, ecc). L'oggetto dei contratti dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne;
• altri costi diretti per erogazione dei servizi progettuali: sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Budget di Progetto. Non sono ammessi costi riconducibili a forme di contribuzione (come ad esempio rimborsi spese);
• altre spese direttamente imputabili per la realizzazione del progetto quali pubblicità e di comunicazione del Progetto.
È onere del proponente individuare spese coerenti con gli obiettivi del proprio progetto. La coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi saranno oggetto di valutazione.

B) COSTI INDIRETTI:
Sono ammissibili le spese generali sostenute dal Comune (affitto, collegamenti telematici, ecc.) nella misura forfettaria del 10% dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo, solo se preventivamente inserite nel Budget di Progetto. Nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dal beneficiario, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Budget di Progetto approvato.

Non sono ammissibili le spese relative a:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile;
b) interessi passivi;
c) le spese relative alla progettazione;
d) tutte le spese non riconducibili alla realizzazioni del progetto;

9. Decadenza del contributo

La decadenza del contributo potrà avvenire nei seguenti casi:
- mancata sottoscrizione della Convenzione;
- mancata realizzazione degli interventi negli esercizi finanziari di riferimento;
- mancato raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi e finalità per i quali l'istanza è stata ammessa a contributo;
- difformità tra quanto previsto nell'istanza approvata e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- ritardi non autorizzati nell'attuazione delle azioni in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- modifica sostanziale dell'istanza proposta senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione (che sarà comunque valutata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva);
- mancata presentazione, nei termini previsti, della documentazione richiesta e della rendicontazione del finanziamento, fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, inviata prima della scadenza dei termini per la rendicontazione e autorizzata dalla Sezione Inclusione sociale attiva;
- rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione in fase di controllo eventuale, degli originali dei documenti di spesa ed entrata prodotti ai fini della rendicontazione e dei documenti attestanti i pagamenti rendicontati;
- rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- assenza assoluta di spesa.

10. Attività di Informazione e Sensibilizzazione

L'efficacia della misura oggetto delle presenti Linee Guida si basa prevalentemente sulla capacità di raggiungere il target dei destinatari beneficiari delle azioni previste e nel rendere gli stessi consapevoli delle possibilità messe a loro disposizione per superare la condizione di difficoltà in cui vertono.

Un aspetto cruciale per l'efficacia dell'intervento è la comunicazione e la diffusione dell'iniziativa.

A tal fine, tutte le informazioni sull'intervento avviato saranno pubblicate sui siti istituzionali della Regione e del Comune di Molfetta.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	25	02.04.2024

L.R. 29 DICEMBRE 2023, N. 37 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)" # ART. 95 CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROGETTO SPERIMENTALE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO ADOLESCENZIALE - APPROVAZIONE LINEE GUIDA MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE CONTRIBUTO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/04/2024 12:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2024, n. 161
Revoca decreto n. 24/2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 41 co. 6 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

RICHIAMATO, in particolare**,** l'art. 42, co. 2 lett. B) del medesimo Statuto ai sensi del quale "..*Il Presidente…. nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi*";

VISTO il D.P.G.R. n. 24 del 3/02/2022, con il quale il Presidente della G.R., titolare della delega in materia di "Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali", ha nominato l'avv. Grazia Di Bari, Consigliera regionale, "Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi";

PRESO ATTO delle dimissioni dall'incarico su precisato della Consigliera Grazia Di Bari formalizzate a mezzo pec in data 18 aprile 2024 e acquisite al prot. n. 192230/2024;

RITENUTO, altresì, di provvedere in merito;

D E C R E T A

- di revocare il citato decreto n. 24 del 3/02/2022 con cui è stata nominata l'avv. Grazia Di Bari, Consigliera regionale, "Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi";
- di conservare la delega in materia di "Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali";
- di informare, a cura del Gabinetto del Presidente, il Consiglio regionale, la Segreteria Generale della Giunta e la Sezione Personale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 19 aprile 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 174
Revoca D.P.G.R. n. 22/2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'atto di proclamazione a Consigliere Regionale in data 30 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari, a norma dell'art. 15, comma 9, della legge n. 108 del 1968;

VISTO l'art. 41 co. 4 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 42, co. 2 lett. b) del medesimo Statuto ai sensi del quale "..*Il Presidente…. nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi*";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 03/02/2022, con il quale il Presidente della G.R. ha nominato Assessore regionale l'On. dott. Rocco PALESE, con assegnazione delle seguenti deleghe: "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19";

PRESO ATTO delle dimissioni dell'On. Dott. Rocco PALESE rassegnate per il tramite del Segretario Generale della Presidenza in data odierna;

RITENUTO di dover procedere in merito;

D E C R E T A

- Di revocare il D.P.G.R. n. 22 del 3 febbraio 2022;
- di soprassedere all'assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID- 19";
- di informare, a cura del Gabinetto del Presidente, il Consiglio regionale, la Segreteria Generale della Giunta e la Sezione Personale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 23 aprile 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 175
Nomina Assessore Giunta regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'atto di proclamazione a Consigliere Regionale in data 30 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari, a norma dell'art. 15, comma 9, della legge n. 108 del 1968;

VISTO l'art. 41 co. 6 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

RICHIAMATO, in particolare**,** l'art. 42, co. 2 lett. B) del medesimo Statuto ai sensi del quale "*..Il Presidente…. nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi*";

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione delle deleghe in materia di "Trasporti e Mobilità sostenibile";

D E C R E T A

- di nominare componente della Giunta Regionale la Consigliera Regionale dott.ssa Debora CILIENTO con delega: "Trasporti e Mobilità sostenibile";
- Di notificare, a cura del Gabinetto, il presente decreto all'interessato;
- di informare, a cura del Gabinetto del Presidente, il Consiglio regionale e la Segreteria Generale della Giunta e la Sezione Personale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 23 aprile 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 176
Revoca D.P.G.R. n. 417/2020. Nomina Assessore Giunta regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'atto di proclamazione a Consigliere Regionale in data 30 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari, a norma dell'art. 15, comma 9, della legge n. 108 del 1968;

VISTO l'art. 41 co. 4 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 42, co. 2 lett. b) del medesimo Statuto ai sensi del quale "..*Il Presidente…. nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi*";

CONSIDERATO di dover procedere alla revoca del Decreto n. 417 del 19/11/2020, come modificato dal Decreto n. 487/2022, con il quale è stata nominata Assessore della Giunta regionale l'avv. Anna Grazia MARASCHIO con attribuzione delle deleghe: "Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative";

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione delle citate deleghe assessorili;

D E C R E T A

- Di revocare il Decreto n. 417/2020;
- di revocare, altresì, il Decreto n. 487/2022, con riferimento all'assegnazione delle deleghe: "Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative";
- Di nominare Assessore della Giunta regionale l'avv. Serena TRIGGIANI con l'attribuzione delle deleghe in materia di "Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi Industriali e Politiche di genere";
- Di notificare, a cura del Gabinetto, il presente decreto agli interessati;
- Di informare del presente atto il Consiglio regionale, il Segretariato della Giunta regionale e la Sezione Personale;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 23 aprile 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2024, n. 177
Nomina Assessore Giunta regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 29 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTO l'atto di proclamazione a Consigliere Regionale in data 30 ottobre 2020 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari, a norma dell'art. 15, comma 9, della legge n. 108 del 1968;

VISTO l'art. 41 co. 6 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

RICHIAMATO, in particolare**,** l'art. 42, co. 2 lett. B) del medesimo Statuto ai sensi del quale "*..Il Presidente…. nomina e revoca i componenti della Giunta ai quali attribuisce e revoca i relativi incarichi*";

RITENUTO di dover procedere all'assegnazione delle deleghe in materia di "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Antimafia Sociale";

D E C R E T A

- di nominare componente della Giunta Regionale l'arch. Viviana MATRANGOLA con delega: "Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Legalità e Antimafia Sociale";
- Di notificare, a cura del Gabinetto, il presente decreto all'interessato;
- di informare, a cura del Gabinetto del Presidente, il Consiglio regionale e la Segreteria Generale della Giunta e la Sezione Personale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 23 aprile 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 18 aprile 2024, n. 231

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 (Avviso di cui alla DAdG 102/2017 pubblicato nel BURP 76/2017 e ss.mm.ii.) - Sottomisura 4.4 - Operazione A ed Operazione B (Avvisi di cui rispettivamente alla DAdG 220/2018 ed alla DAdG 219/2018 pubblicate nel BURP 134/2018 e ss.mm.ii.) ed Operazione 4.1.C (Avviso di cui alla DAdG 37/2019 pubblicata nel BURP 29/2019 e ss.mm.ii.) - Espletamento dell'istruttoria nei confronti dei cessionari delle aziende collocate nelle graduatorie di cui alla DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) per la Sottomisura 4.2, di cui alla DAdG 59/2019 (BURP 38/2019) per la Sottomisura 4.4 - Operazione A, di cui alla DAdG 108/2019 (BURP 46/2019) per la Sottomisura 4.4 - Operazione B e di cui alla DAdG 312/2019 (BURP 110/2019) per l'Operazione 4.1.C.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l’attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall’AdG.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione (DDS) Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la DDS Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.875 del 30/11/2022 con la quale è stato prorogato per un anno, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l’incarico di RR.

VISTA la DDS Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.1004 del 21/12/2023 con la quale è stato prorogato *non oltre il 31 marzo 2024*, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l’incarico di RR.

VISTA la DDS Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura n.167 del 19/03/2024 con la quale è stato prorogato *non oltre il 30 aprile 2024*, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l’incarico di RR.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal RR delle Misure strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”*.

VISTA la vigente versione 15.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25/07/2023.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l’altro, ha

modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del PSR 2014/2022 della Puglia con riferimento alla:

- Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli";
- Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A ed Operazione B;
- Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Operazione 4.1.C "Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa" del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la DGR n.1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

PREMESSO quanto segue.

Con riferimento alla Sottomisura 4.2.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.102 del 19/06/2017 pubblicata nel BURP n.76 del 29/06/2017, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.2.

Con DAdG n.86 del 24/02/2020 pubblicata nel BURP n.25 del 27/02/2020 è stata approvata la graduatoria dei soggetti [costituita da n.470 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] che hanno presentato i progetti a valere sulla Sottomisura 4.2 e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'eventuale ammissione al sostegno (di seguito con il termine 'istruttoria' si intenderà la 'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'eventuale ammissione al sostegno') i progetti collocati nella stessa fino alla posizione 62, nel limite delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso.

Con DAdG n.549 del 21/09/2021, pubblicata nel BURP n.121 del 23/09/2021, è stata aggiornata la graduatoria di cui innanzi [pur sempre costituita da n.470 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati nella graduatoria aggiornata fino alla posizione 173, nel limite delle risorse finanziarie rese disponibili per l'Avviso.

A seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie e di economie generatesi nel corso dell'istruttoria, con atti dirigenziali successivi sono stati ammessi all'istruttoria ulteriori progetti e, da ultimo con l'adozione della DDS Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.180 del 03/03/2023 pubblicata nel BURP n.25 del 16/03/2023, risultano ammessi all'istruttoria i progetti collocati fino alla posizione 470 della graduatoria di cui alla DAdG 549/2021, ovvero fino all'ultima posizione della graduatoria.

Con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione A.

Con DAdG n.220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n.134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n.286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n.161 del 20/12/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A.

Con DAdG n.59 del 26/03/2019, pubblicata nel BURP n.38 del 04/04/2019, è stata approvata la graduatoria dei soggetti [costituita da n.4057 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] che hanno presentato i progetti a valere sulla Sottomisura 4.4 – Operazione A e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati nella stessa fino alla posizione 1029, nel limite delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso.

A seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie e di economie generatesi nel corso dell'istruttoria, con atti dirigenziali successivi sono stati ammessi all'istruttoria ulteriori progetti e, da ultimo con l'adozione della DDS Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.7 del 12/01/2024, risultano ammessi all'istruttoria i progetti collocati fino alla posizione 2341 della graduatoria di cui alla DAdG 59/2019.

Con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione B.

Con DAdG n.219 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n.134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n.287 del 14/12/2018 pubblicata nel BURP n.161 del 20/12/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione B.

Con DAdG n.85 del 17/04/2019, pubblicata nel BURP n.44 del 24/04/2019, è stata approvata la graduatoria dei soggetti [costituita da n.922 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] che hanno presentato i progetti a valere sulla Sottomisura 4.4 – Operazione B e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati nella stessa fino alla posizione 384, nel limite delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso.

Con DAdG n.108 del 24/04/2019, pubblicata nel BURP n.46 del 02/05/2019, è stata aggiornata la graduatoria di cui innanzi [che per l'effetto risulta costituita da n.960 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati nella graduatoria aggiornata fino alla posizione 391, nel limite delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso.

A seguito di economie generatesi nel corso dell'istruttoria con DDS Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.739 del 27/09/2023, pubblicata nel BURP n.90 del 05/10/2023, sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati fino alla posizione 410 della graduatoria di cui alla DAdG 108/2019.

Con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione A ed Operazione B.

Per effetto della rimodulazione finanziaria della fase finale del PSR 2014/2022, e pur sempre di ulteriori economie che potrebbero generarsi nel corso dell'istruttoria, altri progetti collocati nelle graduatorie di cui alla DAdG 59/2019 ed alla DAdG 108/2019 potranno essere ammessi all'istruttoria qualora la concessione del contributo e la realizzazione degli interventi sia compatibile con il quadro normativo di riferimento del FEASR secondo cui tutti i pagamenti, da parte dell'Organismo Pagatore in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.

Con riferimento all'Operazione 4.1.C.

Con DAdG n.37 del 08/03/2019 pubblicata nel BURP n.29 del 14/03/2019, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi dell'Operazione 4.1.C.

Con DAdG n.312 del 20/09/2019, pubblicata nel BURP n.110 del 26/09/2019, è stata approvata la graduatoria dei soggetti [costituita da n.777 fra nominativi e ragioni sociali dei richiedenti] che hanno presentato i progetti a valere sull'Operazione 4.1.C e sono stati ammessi all'istruttoria i progetti collocati nella stessa fino alla posizione 270, nel limite delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso.

A seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie e di economie generatesi nel corso dell'istruttoria, con atti dirigenziali successivi sono stati ammessi all'istruttoria ulteriori progetti e, da ultimo con l'adozione della DDS Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.757 del 04/10/2023 pubblicata nel BURP n.92 del 12/10/2023, risultano ammessi all'istruttoria i progetti collocati fino alla posizione 777 della graduatoria di cui alla DAdG 312/2019, ovvero fino all'ultima posizione della graduatoria.

CONSIDERATO che:

I progetti presentati dai soggetti collocati nelle graduatorie innanzi richiamate sono stati ammessi all'istruttoria in momenti successivi, ovvero man mano che si sono rese disponibili le risorse finanziarie e, talvolta, a distanza di un tempo non trascurabile rispetto al momento della presentazione della DdS.

Al fine di rispettare l'ordine di graduatoria ed il limite delle risorse, per alcuni progetti si deve ancora espletare l'istruttoria che, pertanto, avverrà a distanza di diversi anni dalla presentazione della DdS.

Alcuni dei soggetti collocati nelle graduatorie innanzi richiamate, sebbene abbiano presentato la DdS con l'intento di realizzare gli interventi e con l'impegno a non cedere l'azienda oggetto di richiesta di contributo per il periodo minimo previsto dalla regolamentazione di riferimento, hanno ceduto la medesima azienda in data successiva alla presentazione della DdS e precedente all'ammissione all'istruttoria per cause di "*forza maggiore*" e/o "*circostanze eccezionali*" di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettera a) "*il decesso del beneficiario*" e lettera b) "*l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario*" del <<*REGOLAMENTO (UE) N.1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013*>> pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 347/549 del 20/12/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla propria volontà, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

I soggetti che hanno presentato la DdS e ceduto l'azienda oggetto di richiesta di contributo, sebbene collocati in graduatoria, non posseggono più i requisiti soggettivi ed oggettivi posseduti al momento della presentazione della DdS e, pertanto, l'Amministrazione procedente non può espletare nei confronti di questi l'istruttoria.

L'articolo 8 denominato "*Cessione di aziende*" del <<*REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*>> pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 227/69 del 31/07/2014, nel disciplinare la fattispecie, fa rilevare che l'azienda oggetto di cessione, oltre a soddisfare tutte le condizioni per l'accesso al sostegno, deve risultare trasferita nella sua totalità dal "*cedente*" al "*cessionario*".

TENUTO CONTO che in talune circostanze l'arco temporale intercorso tra la presentazione della DdS ed il momento dell'istruttoria ha comportato il trasferimento dell'intera azienda oggetto di richiesta di contributo per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

RITENUTO di poter espletare l'istruttoria direttamente nei confronti del cessionario qualora l'azienda oggetto di richiesta di contributo rispetti le condizioni di ammissibilità e risulti trasferita dal "*cedente*" al "*cessionario*" nella sua totalità in data successiva alla presentazione della DdS e precedente all'ammissione all'istruttoria per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di stabilire che l'Amministrazione procedente può espletare l'istruttoria direttamente nei confronti del cessionario qualora l'azienda oggetto di richiesta di contributo rispetti le condizioni di ammissibilità e risulti trasferita dal "*cedente*" al "*cessionario*" nella sua totalità in data successiva alla presentazione della DdS e precedente all'ammissione all'istruttoria per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Di disporre che tutti i cessionari di aziende oggetto di richiesta di contributo ammesse all'istruttoria e collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 549/2021 (BURP 121/2021 con riferimento alla Sottomisura 4.2), nella graduatoria di cui alla DAdG 59/2019 (BURP 38/2019 con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione A), nella graduatoria di cui alla DAdG 108/2019 (BURP 46/2019 con riferimento alla Sottomisura 4.4 –

Operazione B) e nella graduatoria di cui alla DAdG 312/2019 (BURP 110/2019 con riferimento all'Operazione 4.1.C) devono, qualora interessati e non vi abbiano già provveduto, produrre all'Amministrazione procedente la documentazione probante il trasferimento della totalità dell'azienda oggetto di richiesta di contributo per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Di disporre che la documentazione di cui al punto precedente deve essere prodotta al Responsabile della Sottomisura 4.2, oppure della Sottomisura 4.4, oppure dell'Operazione 4.1.C, **entro il 15/05/2024** unitamente alla Domanda di Variante (DdV) per cambio di beneficiario dal "*cedente*" al "*cessionario*" preventivamente compilata e rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Di stabilire che nel caso di ulteriore scorrimento delle graduatorie innanzi dette, laddove ancora possibile, i cessionari di aziende oggetto di richiesta di contributo collocati nelle stesse dovranno produrre la documentazione probante il trasferimento della totalità dell'azienda oggetto di richiesta di contributo entro i termini che saranno assegnati per presentare la documentazione di rito.

Di stabilire che l'Amministrazione procedente espleterà l'istruttoria direttamente nei confronti del cessionario che diventerà il destinatario della concessione del sostegno e dei conseguenti adempimenti, qualora l'istruttoria si dovesse concludere con esito positivo; oppure sarà il destinatario della comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., nel caso l'istruttoria si dovesse concludere con esito negativo.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal RR delle Misure strutturali del PSR 2014/2022 della Puglia,

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di stabilire che l'Amministrazione procedente può espletare l'istruttoria direttamente nei confronti del cessionario qualora l'azienda oggetto di richiesta di contributo rispetti le condizioni di ammissibilità e risulti trasferita dal "*cedente*" al "*cessionario*" nella sua totalità in data successiva alla presentazione della DdS e precedente all'ammissione all'istruttoria per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Di disporre che tutti i cessionari di aziende oggetto di richiesta di contributo ammesse all'istruttoria e collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 549/2021 (BURP 121/2021 con riferimento alla Sottomisura 4.2), nella graduatoria di cui alla DAdG 59/2019 (BURP 38/2019 con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione A), nella graduatoria di cui alla DAdG 108/2019 (BURP 46/2019 con riferimento alla Sottomisura 4.4 – Operazione B) e nella graduatoria di cui alla DAdG 312/2019 (BURP 110/2019 con riferimento all'Operazione 4.1.C) devono, qualora interessati e non vi abbiano già provveduto, produrre all'Amministrazione procedente la documentazione probante il trasferimento della totalità dell'azienda oggetto di richiesta di contributo per cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 – comma 2 – lettere a) e b) del Regolamento (UE) n.1306/2013, ovvero per motivi indipendenti dalla volontà del richiedente, oppure per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Di disporre che la documentazione di cui al punto precedente deve essere prodotta al Responsabile della Sottomisura 4.2, oppure della Sottomisura 4.4, oppure dell'Operazione 4.1.C, **entro il 15/05/2024** unitamente alla Domanda di Variante (DdV) per cambio di beneficiario dal "*cedente*" al "*cessionario*" preventivamente compilata e rilasciata nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Di stabilire che nel caso di ulteriore scorrimento delle graduatorie innanzi dette, laddove ancora possibile, i cessionari di aziende oggetto di richiesta di contributo collocati nelle stesse dovranno produrre la documentazione probante il trasferimento della totalità dell'azienda oggetto di richiesta di contributo entro i termini che saranno assegnati per presentare la documentazione di rito.

Di stabilire che l'Amministrazione procedente espleterà l'istruttoria direttamente nei confronti del cessionario che diventerà il destinatario della concessione del sostegno e dei conseguenti adempimenti, qualora l'istruttoria si dovesse concludere con esito positivo; oppure sarà il destinatario della comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10/bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., nel caso l'istruttoria si dovesse concludere con esito negativo.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale;
- sarà disponibile nel sito www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto sezione "*Provvedimenti*" – "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- è composto da n.11 (undici) facciate.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 276

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Approvazione Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del

Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;

- la D.D. n. 4 del 01/03/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "Conferimento incarico di direzione del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico" alla dott.ssa Claudia Claudi, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di

genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*".

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", fino alle sedute del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)") e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)").
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 " Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente

provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.G.R. 08/04/2024, n. 417, sono stati approvati i codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)".

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'approvazione dell'avviso denominato "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)" e i relativi 4 Allegati, parte integrante della presente determinazione.

Di stabilire che l'allegato 4 relativo alla modulistica sarà pubblicato con successiva Determinazione Dirigenziale, a seguito dell'implementazione dell'avviso su piattaforma.

Di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dal giorno 22/05/2024.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00240 dei sottoscrittori della proposta:

P.O Responsabile Di Sub Azione 3.8.2. 3.8.6.
Tamara Cuccovillo

Il Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 20212027
AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TURISMO
MINI PIA TURISMO

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA








Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 – Localizzazione 6
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 6
Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili 6
Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti 8
Art. 8 – Intensità delle agevolazioni 9
Art. 9 - Spese ammissibili 12
Art. 10 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA 15
Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda 15
Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni 17
Art. 13 – Monitoraggio 17
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 18
Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto 18
Art. 15 - Cumulo 18
Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 19
Art. 18 – Variazioni al programma approvato 21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 21
Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 21
Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 21
Art. 21 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 23



Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022, che persegue il rafforzamento del turismo sostenibile, l'innovazione e l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo anche attraverso la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili per le attività turistiche, lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali del territorio, la promo-commercializzazione dei prodotti turistici regionali, realizzati anche da reti di impresa, ampliando le occasioni di accoglienza, di contaminazione culturale e di integrazione sociale;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, coerentemente con la visione, gli obiettivi, i principi e le macro-strategie del percorso 3x6x5, di aggiornamento del Piano Strategico del Turismo Puglia365 (puglia365.it).
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:
   - l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale;
   - la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo in Puglia;

- la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore attraverso percorsi formativi qualificati, finalizzati a valorizzare appieno le potenzialità turistiche del territorio regionale, garantendo professionalità ed efficienza nell'erogazione dei servizi e nella gestione degli stessi ed assicurando un costante aggiornamento sulle esigenze, tendenze e novità del comparto;
- un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture sia alberghiere che extralberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e puntando su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema", anche attraverso la rete di impresa/consorzi.
  Questi ultimi assicurano, infatti, numerosi vantaggi per le imprese retiste/consorziate in quanto creano massa critica che beneficia di economie di scala e può realizzare progetti ad elevato valore aggiunto in grado di conquistare nuovi mercati e di competere meglio su quelli già esistenti, in virtù della collaborazione e dello scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. Gli investimenti agevolabili devono essere finalizzati allo sviluppo di offerta turistica rinnovata e sostenibile ed a qualificare, aggregare e potenziare l'offerta del turismo valoriale, ecocompatibile, culturale ed esperienziale, aumentando il potenziale competitivo del patrimonio storico-culturale e naturalistico del territorio, sì da attrarre nuovi flussi turistici attraverso un'offerta capace di sperimentare forme di gestione tecnologicamente innovative.
4. Nondimeno, il miglioramento dei servizi offerti richiede processi di sviluppo delle competenze degli operatori turistici anche in ottica di digitalizzazione, di approccio responsabile alle risorse naturali e di management tecnologicamente organizzato, per meglio valorizzare l'identità regionale, salvaguardandone i valori e le specificità e per creare sinergie e scambi tra le diverse professionalità che qualificano e contraddistinguono l'offerta turistica.
5. Ogni progetto oggetto di agevolazione dovrà integrare programmi di miglioramento dei servizi, in una logica di destagionalizzazione con investimenti di carattere digitale, tecnologico, energetico e di economia circolare.
6. Le imprese beneficiarie, inoltre, dovranno obbligatoriamente provvedere all'iscrizione al portale nazionale (www.italia.it) ed al portale regionale dms.puglia.it e contribuire sia al popolamento dei dati raccolti su osservatorio.dms.puglia.it ed analizzati dall'A.Re.T. Pugliapromozione sia al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti.
7. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria – di seguito GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 6 comma 2 Art. 9 commi 2, 3 e 4
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 6 comma 6 lettera a) Art. 9 comma 6 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 6 comma 6 lettera b) Art. 9 comma 7
Articolo 38 Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera a)

Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili	Art. 6 comma 7 Art. 9 comma 10 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 6 comma 7 lettera c) Art. 9 comma 11
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 6 comma 7 lettera d) Art. 9 comma 12

8. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
9. Il presente Avviso dà attuazione alla strategia del PR 2021-2027 che prevede il rilancio e consolidamento del settore turistico in una logica di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di sostenibilità tesa alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche della Regione, con la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio fisico, storico, artistico e culturale esistente e, in particolare, ai seguenti Obiettivi di Policy:
   - all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere il miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, sull'innovazione e sulla digitalizzazione dei servizi.
   - all'Obiettivo di Policy n.2 la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
10. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento

	impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento).

11. In coerenza con la S3, le iniziative proposte devono essere riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
    a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
    b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
    c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
    d. la crescita blu e l'economia del mare.

    Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
    - *Industrie culturali, creative e del turismo*

      Aree di Innovazione
      - Fruizione eventi culturali
      - Gestione intelligente dei beni culturali
      - Turismo intelligente e sostenibile
      - Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi.
12. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
13. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 11 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
5. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
6. Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi e gli investimenti a favore della tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.



Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di agevolazioni di cui al presente Avviso:
   a. le imprese di grande, media, piccola e micro dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER;
   b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegate e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione del sistema turistico, proponendo anche proficue sinergie tra diversi settori – ad esempio arti visive, enogastronomia e tradizioni culinarie, musica e arti performative - anche attraverso azioni di marketing condiviso e multifunzionale per unire alla ricettività turistica eventi ed intrattenimento di tipo artistico, culturale, sportivo, naturalistico e religioso. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
   L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 8 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 – Tipologie di progetti ammissibili

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate da grandi, medie, piccole e micro imprese che intendono realizzare attività rientranti nella "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021), elencate nell'Allegato n. 3 Codici Ateco ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare **investimenti produttivi** destinati a:
   a) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse; rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra

alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative;

b) realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di:
   b1) immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
   b2) immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" - centro storico - da destinarsi interamente ad attività ricettiva. Tali immobili devono essere collocati in un complesso immobiliare unitario e lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato.

   Le strutture extra alberghiere di cui alle precedenti lettere b1) e b2) devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5.

c) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5;

d) nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;

e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "*Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)* e *disposizioni diverse*", da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative;

f) la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;

g) la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici;

h) gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'Allegato n.2;

i) parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.

3. Le iniziative di cui alle precedenti lettere a), b) e c), con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere previste dall'art. 3 della legge regionale n. 11/99, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui alle precedenti lettere del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura ricettiva principale, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 2 del presente articolo devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

6. Il Mini Pacchetto Integrato Turismo deve essere costituito da **Investimenti Produttivi** integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:
   a) progetti di **Innovazione** digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
   b) progetti **formativi** volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere programmi di **tutela ambientale** nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
   c) programmi di **consulenze specialistiche**, inclusa l'Internazionalizzazione;
   d) spese per la **partecipazione a fiere**.
8. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
   a) investimenti digitali, di cui alla lettera a) del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di una piattaforma digitale di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;
   b) percorsi formativi, di cui alla lettera b) del precedente comma 6, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
   c) pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 7 lettere c) e d), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

   Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio, nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata attraverso il DMS Puglia (dms.puglia.it) e/o anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.
   La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 7 – Entità delle spese agevolabili e degli aiuti

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del pacchetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ammissibili esclusivamente per le PMI, non possono eccedere 500mila euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI.

6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI.
7. Le spese delle PMI per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non potranno superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 8 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli **Investimenti Produttivi** le agevolazioni sono concesse nei seguenti limiti:
   a) per le grandi imprese il 35%, come segue:
      ✓ 15% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
   b) per le medie imprese il 45%, come segue:
      ✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;
   c) per le piccole imprese il 55%, come segue:
      ✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
2. Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate del 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.
3. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti all'innovazione a favore delle PMI**, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
      ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;
   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
4. Limitatamente alle PMI, per gli **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
      ✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto
   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;

- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

5. Per gli **interventi formativi,** l'intensità di aiuto non supera:

a) per le grandi imprese il 50%, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 60%, come segue:

✓ 40% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 70%, come segue:

✓ 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

6. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale,** che consentono alle imprese di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, l'intensità di aiuto è la seguente:

a) per le grandi imprese il 45%, come segue:

✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 55%, come segue:

✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 65%, come segue:

✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

7. Per gli **investimenti a favore della tutela ambientale,** che consentono alle imprese di ottenere **la promozione di energia da fonti rinnovabili** l'intensità di aiuto è la seguente:

a) per le grandi imprese il 45%, come segue:

✓ 25% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

b) per le medie imprese il 55%, come segue:

✓ 35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso;

c) per le piccole imprese il 65%, come segue:

✓ 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

8. Limitatamente alle PMI, relativamente ai **programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

9. Limitatamente alle PMI, relativamente alla **partecipazione alle fiere** l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:

✓ 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

10. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
11. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
12. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:

- una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi, di attivi immateriali (inclusi i costi salariali) e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
- una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale.

13. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi e di attivi immateriali (inclusi i costi salariali).
14. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*".

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
    a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
    b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
    c. acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo;
    d. i mezzi mobili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa;
    e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici ed i trasferimenti di tecnologia commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
5. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.
6. I progetti di innovazione sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
    a. Innovazione a favore delle PMI;
    b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente

avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Tali servizi devono essere forniti:
- da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
- dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
- dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
- dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
- dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
- dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
- dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.

7. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
   * processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
   * digitalizzazione dei processi;
   * gestione dell'innovazione anche in termini di sviluppo di competenze chiave (linguistiche, interculturali, comunicative, relazionali di accoglienza e manageriali);
   * internazionalizzazione;
   * economia circolare e sostenibilità ambientale;
   * design-driven innovation ed eco-progettazione.
8. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
9. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
10. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili.
11. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
    Le spese ammissibili riguardano, a titolo non esaustivo:



* consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
* consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi;
* spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
  a. consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet (quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni Business-to-Business, Business-to-Consumer) etc.
  b. consulenza per l'integrazione dei sistemi informativi aziendali anche con il DMS regionale;
  c. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web, inclusi i servizi di traduzione;
  d. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi commerciali, definizione e implementazione di strategie organizzative, servizi di "content curation" di informazioni e multimedia ottimizzati per il DMS Puglia e per gli strumenti di comunicazione regionale;
  e. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.
* Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.

Non sono ammissibili e finanziabili:
- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

12. Sono ammissibili i programmi di Internazionalizzazione, nonché la partecipazione a fiere che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:

* spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche con competenze in ambito turistico come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso;
* partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
* spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
* istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi/ esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.

13. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi;
m. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ED ATTUAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario ex ante. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che il soggetto proponente dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto proposto, esplicitando le modalità di innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e descrivendo il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green; inoltre, l'impresa illustrerà i programmi di carattere digitale/tecnologico/energetico/di sviluppo delle competenze/di internazionalizzazione che intende realizzare.
3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP) a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto e trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica l'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di O.I. e della Regione Puglia.

5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.
9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
    - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
    - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione a:
        - qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi di destagionalizzazione e di miglioramento degli standard qualitativi dei servizi offerti;
        - rilevanza e potenziale della proposta con riferimento all'avanzamento tecnologico anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare;
        - coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
        - all'accertamento della coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (Protocollo ITACA Puglia);
        - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione;
        - introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento.
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di consulenze specialistiche e di formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale degli esperti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
    - alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico digitale o energetico o ecologico;
    - alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie digitali, strategie aziendali di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
    - ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.
13. La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

14. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
15. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
    Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente la matrice ambientale, le relative Check list di controllo, ove pertinenti e la relazione tecnica inerente la verifica climatica, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
16. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
17. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche, da effettuarsi mediante l'apposita funzionalità previste dalla piattaforma telematica.
18. Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale), contenente l'esito della verifica. Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto. In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 12 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 13 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma

telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*, resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia anche attraverso la presenza, le informazioni, i dati, l'attività, l'interazione con il DMS Puglia (dms.puglia.it).
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 14 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente alla generazione del già menzionato CUP secondo le modalità esposte al precedente comma 3 dell'articolo 11. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 6 comma 6 lettera b) potranno essere avviati solo successivamente alla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 13 comma 5.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 11 comma 18. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

Art. 15 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 16 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 17 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della comunicazione di ammissibilità del progetto decade dal diritto a ricevere l'atto di concessione delle agevolazioni nei casi di seguito previsti:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
   c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta all'O.I. / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 12, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 13;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;
   i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;

k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.

2. Le agevolazioni sono revocate al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
   c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 5 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata la localizzazione dell'intervento senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
   f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   g. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti;
   j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.

4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.

5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dall'O.I. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;

b. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 8 comma 2;
d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative turistiche con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione;
f. il Soggetto beneficiario non ottemperi agli obblighi di iscrizione e permanenza nell'ambito del portale nazionale (www.italia.it) e del portale regionale (dms.puglia.it) e non contribuisca al popolamento dei dati analizzati e raccolti su osservatorio.dms.puglia.it dall'A.Re.T. Pugliapromozione e al di monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti nella misura del 3% del contributo percepito per ogni annualità per la quale non è stato adempiuto l'obbligo.

6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 18 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche dei beni previsti, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo 11 non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Giuseppe Pastore.

Art. 20 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).

2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle

operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 21 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC: aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet:
www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario
Allegato n.2
Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili
Allegato n.4 Modulistica proposta progettuale
Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione



Allegato n.1
Glossario

Pacchetti Integrati di Agevolazione

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

1. *"**Regolamento GBER**": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e successive modificazioni e integrazioni.*
2. *"**Certificazione della parità di genere**": la certificazione istituita dall'articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022; c) "comunicazione n. 14/2008": la comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).*
3. *"**DNSH**": il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do no significant harm") definito all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
4. *"**Rating di legalità**": la certificazione istituita dall'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le cui modalità attuative sono disciplinate dalla delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato 28 luglio 2020 n. 28361, e dal decreto dei Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57.*
5. *"**Unità produttiva**": la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati.*
6. *"**Lavoratore con disabilità**":*
   a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
   b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.
7. *"**Lavoratore svantaggiato**": chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:*
   a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
   b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
   c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
   d) aver superato i 50 anni di età;
   e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
   f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.
8. *"**Impresa in difficoltà**": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*
   a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la

condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il "capitale sociale" comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- i *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19);*
- ii *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

9. *"**Importo di aiuto corretto**": importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento calcolato secondo la seguente formula:*

$$\text{importo di aiuto corretto} = R \times (A + 0{,}50 \times B + 0 \times C)$$

dove:

R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A è la parte dei costi ammissibili pari a 55 milioni di EUR;

B è la parte dei costi ammissibili compresa tra 55 milioni di EUR e 110 milioni di EUR;

C è la parte dei costi ammissibili superiore a 110 milioni di EUR.

10. *"**Equivalente sovvenzione lordo**": importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.*
11. *"**Avvio dei lavori**": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori*

preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

12. *"**Dimensione di impresa**": come definita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", nonché dall'allegato I del Regolamento GBER ove le grandi imprese sono le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER e le piccole e medie imprese o PMI sono le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER.*
13. *"**Intensità di aiuto**": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.*
14. *"**Data di concessione degli aiuti**": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti.*
15. *"**Attivi materiali**": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.*
16. *"**Attivi immateriali**": attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.*
17. *"**Costi salariali**": importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario dell'aiuto in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito;*
18. *"**Aumento netto del numero di dipendenti**": aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento in questione rispetto alla media relativa a un periodo di riferimento, dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo. Il numero di lavoratori occupati a tempo pieno, a tempo parziale e stagionalmente va calcolato considerando le frazioni di unità di lavoro-anno.*
19. *"**Alle normali condizioni di mercato**" (arm's length): una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.*
20. *"**Attività uguali o simili**": attività della stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2 (NACE Rev. 2).*
21. *"**Grande progetto di investimento**": investimento iniziale con costi ammissibili superiori a 50 milioni di EUR calcolati sulla base dei prezzi e dei tassi di cambio alla data in cui è concesso l'aiuto.*
22. *"**Delocalizzazione**": il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.*
23. *"**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello*

svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

24. *"**Personale altamente qualificato**": membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.*
25. *"**Distacco**": impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro.*
26. *"**Tutela dell'ambiente**" o "**Tutela ambientale**": qualsiasi azione o attività volta a ridurre o a prevenire l'inquinamento, gli impatti ambientali negativi o altri danni all'ambiente fisico (inclusi aria, acqua e suolo), agli ecosistemi o alle risorse naturali causati da attività umane, comprese le azioni dirette ad attenuare i cambiamenti climatici, a ridurre il rischio di tali danni, a proteggere e ripristinare la biodiversità o a promuovere un uso più efficiente delle risorse naturali, tra cui le misure di risparmio energetico e l'impiego di fonti di energia rinnovabili e di altre tecniche di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, nonché a effettuare una transizione verso modelli di economia circolare per ridurre l'uso di materiali primari e aumentare l'efficienza. Sono incluse anche azioni che potenziano la capacità di adattamento e riducono al minimo la vulnerabilità agli impatti climatici.*
27. *"**Norma dell'Unione**":*
    a) una norma dell'Unione vincolante che determina i livelli che le singole imprese devono raggiungere in termini di tutela dell'ambiente, ad esclusione delle norme o degli obiettivi fissati a livello dell'Unione vincolanti per gli Stati membri ma non per le singole imprese; o
    b) l'obbligo di utilizzare le migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques o BAT), quali definite nella direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e di garantire che i livelli di emissione non siano più elevati rispetto a quanto lo sarebbero applicando le BAT. Laddove i livelli di emissione associati alle BAT sono stati definiti in atti di esecuzione adottati a norma della direttiva 2010/75/UE o di altre direttive applicabili, tali livelli sono applicabili ai fini del presente regolamento; laddove tali livelli sono espressi sotto forma di intervallo, è applicabile il primo valore limite raggiunto della BAT in relazione all'impresa in questione.
28. *"**Misure di efficienza energetica**": l'efficienza energetica quale definita all'articolo 2, punto 4), della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.*
29. *"**Energia primaria**": energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione.*
30. *"**Digitalizzazione**": adozione di tecnologie realizzate da dispositivi e/o sistemi elettronici che rendono possibile aumentare la funzionalità del prodotto, sviluppare servizi online, modernizzare i processi o introdurre modelli di business basati sulla disintermediazione nella produzione di beni e nella prestazione di servizi, ottenendo come risultato un impatto trasformativo.*
31. *"**Risparmio energetico**": risparmio energetico quale definito all'articolo 2, punto 5), della direttiva (UE) 2012/27; Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE (GU L 315 del 14.11.2012, pag. 1).*

32. *"**Energia da fonti rinnovabili**" o "**Energia rinnovabile**": energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili, quale definita all'articolo 2, punto 1) della direttiva (UE) 2018/2001, nonché la percentuale, in termini di potere calorifico, di energia ottenuta da fonti rinnovabili negli impianti ibridi che utilizzano anche fonti energetiche tradizionali. L'energia da fonti rinnovabili comprende l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili utilizzata per riempire i sistemi di stoccaggio collegati dietro il contatore (behind-the-meter) (installati insieme all'impianto di energia rinnovabile o come componente aggiuntiva) ma non l'energia elettrica prodotta grazie ai sistemi di stoccaggio.*
33. *"**Temporary Export Manager (TEM)**" con competenze digitali – figura professionale specializzata nell'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa e inserita nell'elenco istituito presso SACE.*
34. *"**Temporary Manager**": figura professionale che ha svolto incarichi manageriali presso le imprese nel controllo di gestione e finanza, nell'innovazione dei processi e dell'organizzazione attraverso l'ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.*
35. *"**Digital Manager**": responsabile dell'e-reputation di un'azienda con comprovata esperienza almeno triennale che stabilisce i contenuti e la digital strategy per promuovere l'azienda online. È responsabile del follow-up e della gestione operativa di tutti i progetti di comunicazione aziendale.*
36. *"**Digital Export Manager**": figura professionale con comprovata esperienza (almeno tre anni) che apre l'azienda a nuove opportunità commerciali attraverso l'utilizzo mirato di strumenti digitali.*



Allegato 2
Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso) 3
1.1 *Impegni del soggetto proponente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso) 6
3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso) 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso) 8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso) 11
6.1 Investimenti Produttivi 12
6.2 Programmi di Innovazione 17
6.2.1 Innovazione a favore delle PMI 18
6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 19
6.3 Interventi formativi 19
6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale 23
6.5 Programmi di consulenza 27
6.5.1 Consulenze specialistiche 27
6.5.2 Internazionalizzazione 28
6.5.3 Partecipazione a fiere 29
7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione 30
8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione 33
9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 35
10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso) 38
11. Obblighi informativi 40

pugliasviluppo



Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (articolo 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria o contabilità semplificata;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1;
2. al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
3. ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
4. ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), a non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

   Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 5 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel

territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

6

2. Progetti ammissibili (articolo 6 dell'Avviso)

Premesso che le iniziative ammissibili sono elencate nell'Allegato 3 Codici ATECO Ammissibili, basato sulla "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022", gli investimenti ammissibili alle agevolazioni riguardano i programmi in investimenti produttivi di cui all'articolo 6 come di seguito meglio specificato:

1. le iniziative ammissibili di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2 riguardano le seguenti strutture ricettive organizzate di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 11/99:

   a) alberghi;

   b) motels;

   c) villaggi-albergo;

   d) residenze turistico-alberghiere (con capacità ricettiva non inferiore a sette unità abitative);

   e) alberghi dimora storica-residenza d'epoca;

   f) alberghi centro benessere;

   f bis) condhotel **esclusivamente con riferimento alla parte alberghiera**.

   Con specifico riferimento alla lettera a) del comma 2 sono ammissibili anche le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative.

2. Le strutture extra alberghiere, di cui alle lettere b) e c) del comma 2, si riferiscono:

   a) alle residenze turistiche normate dalla lettera a) dell'art. 41 LR 11/99 secondo le indicazioni del punto precedente;

   b) agli esercizi di affittacamere, di cui all'art. 43 LR 11/99;

   c) ai Bed & Breakfast di cui alla Legge Regionale del 7 agosto 2013 n.27 "Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast (B&B)" e s.m.i.

   Si chiarisce che, con riferimento alle strutture extra-alberghiere di cui alle precedenti lettere b) e c), sussiste l'obbligo di conseguire un numero minimo di 5 camere.

3. Con riferimento agli stabilimenti balneari di cui alla lettera f) si chiarisce che gli stessi saranno ammissibili solo in presenza di concessioni demaniali ovvero relativa autorizzazione se insistono su suolo privato, in entrambi i casi con durata coerente con il vincolo di mantenimento dell'attività agevolata.
4. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera e) del comma 2 possono riguardare anche gli ostelli di cui all'art. 39 della legge regionale n. 11/99.
5. Le iniziative ammissibili di cui alla lettera g) del comma 2 riguardano le aree di campeggio (anche nella forma dei glamping) di cui all'art. 17 LR 11/99 ed altre tipologie di campeggi di cui all'art. 19 LR 11/99, quali le mini-aree di sosta.
6. Con riferimento ai parchi tematici ispirati alla flora e alla fauna di cui alla lettera i) del comma 2 non è ammissibile l'acquisto di piante ed animali.
7. Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.
8. Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 2 dell'articolo 6 e gli interventi di tutela ambientale non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.
9. Con riferimento ai "servizi funzionali" di cui al comma 4 dell'articolo 6, si intendono, a titolo puramente esemplificativo: piscine, ristoranti e bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, piste ciclabili, ecc..
10. Il programma integrato di agevolazione deve rispettare il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

3. Effetto incentivazione (articolo 11 c.3 e articolo 14 dell'Avviso)

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento, così come previsto dall'articolo 11 comma 3 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma

non si tiene conto degli studi di fattibilità (incluse la relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo di cui alla lettera e. comma 2 articolo 9 dell'Avviso), e dell'acquisto del terreno.

2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 11 comma 15 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Gli interventi ammissibili devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;

- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

In riferimento alle finalità della verifica climatica e alle possibili sinergie con la valutazione del rispetto del principio «non arrecare danno significativo» all'ambiente (DNSH) richiesta dall'Articolo 9 del RDC, è utile ricordare che l'Articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 stabilisce che "[…] un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli asset".

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Pertanto, la valutazione del rispetto del principio DNSH (Articolo 9 RDC) tiene in considerazione, per gli obiettivi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, i criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che

sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 15 dell'articolo 11 dell'Avviso; in caso l'investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l'impresa dovrà compilare l'apposita matrice disponibile nella piattaforma della domanda di agevolazione, collegata a determinate check list che riguardano diverse tipologie di interventi e che dovranno essere predisposte qualora applicabili alla proposta presentata.

A completamento della verifica climatica, l'impresa dovrà, inoltre, redigere una relazione tecnica secondo le indicazioni riportate nell'Allegato A alla matrice. Si segnala che, nel caso gli interventi prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, l'impresa deve presentare una relazione redatta da parte di un tecnico esperto, al fine di verificare la neutralità climatica e la resilienza climatica dell'infrastruttura.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 8 comma 2 dell'Avviso)

Elenco premialità MiniPIA Turismo		
	Investimenti Produttivi	**%**
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
11	Assunzione di esperti in ambito turistico (con profili manageriali, dirigenziali o operativi) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5

Con riferimento alla condizione di premialità n. 7 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare

nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

11

6. Spese ammissibili (articolo 9 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili. I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.*

Con riferimento alle spese di formazione *gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.*

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.



I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

12

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso).

6.1 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti produttivi non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

Questi programmi riguardano le tipologie di attività elencate all'articolo 6 dell'Avviso.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

Si segnala che non sono ammissibili i beni facilmente deperibili quali, a titolo meramente esemplificativo, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza). 13

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (comunque non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Nel caso sia stato già concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.

3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento). 16

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta in caso di grande impresa o di tre anni nel caso delle PMI.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) in ambito turistico.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 2 dell'articolo 9 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	Costo ammissibile della perizia [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00
> 3.000.000	€ 3.000,00

17

Con riferimento all'articolo 8, che disciplina ai commi 12 e 13 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che le opere murarie e assimilabili includono le spese per progettazioni e direzione lavori e l'eventuale acquisto dell'immobile mentre gli attivi immateriali includono anche i costi salariali e la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature ed arredi, anche gli impianti specifici.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI".

Questi programmi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle strutture, anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie avanzate nonché l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ricettive e degli impianti;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.2.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da

organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

19

6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili, limitatamente alle PMI, esclusivamente i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo/servizio, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi, rivolti anche alle reti d'imprese / consorzi, sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*,

promuovendo la trasformazione sociale, economica e turistica nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica. 20

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.



Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002. 21

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18, dovrà perfezionare l'accordo sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan e, ai fini dell'avvio delle attività formative, compilerà l'apposito formulario per esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

Il soggetto proponente, successivamente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'art. 11 comma 18 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al

sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi;
- produrre energia da fonti rinnovabili.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

24

Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili.

Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

Con riferimento alle grandi imprese, gli investimenti in tutela ambientale non sono al momento candidabili; la Regione Puglia si riserva di attivarne la finanziabilità in presenza di altre risorse diverse dai Fondi SIE.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%. 25

L'intensità di aiuto non supera il 45% per le grandi imprese, il 55% per le medie imprese e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza energetica, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate, a titolo meramente esemplificativo, come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;

- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, unicamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 45 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001.

Tali intensità sono aumentate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo lo sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento di tutela ambientale secondo i seguenti parametri:

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00



6.5 Programmi di consulenza

27

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche** sono ammissibili esclusivamente per le PMI e per le reti d'impresa / consorzi e sono complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager; tali consulenze devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, temi di innovazione avanzata, quali programmi di digital marketing e digital editing, processi trasformativi ed abilitanti ai fini dell'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding"), programmi di open innovation, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism";
- servizi di consulenza finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);

- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno della struttura e relativi alla tutela dell'ambiente, escludendo gli interventi sugli involucri edilizi;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

28

6.5.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing);
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali;
- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;

- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza 0per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza di pacchetti turistici e di prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di servizi.

6.5.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa nei mercati esteri e per sostenere le eccellenze turistiche regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre turisti sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 9 comma 12 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7. Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

30

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 11 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato; i criteri di valutazione sono più diffusamente rappresentati nell'Allegato 5 "Procedure e Criteri di valutazione".

In relazione alle iniziative turistiche, la domanda di agevolazione sarà corredata anche dalla copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti nonché dalla documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse o, se l'iter autorizzativo non è stato ancora avviato, dalla relazione di un tecnico abilitato che descriva l'iter amministrativo necessario alla realizzazione dell'intervento.

Per gli investimenti di cui al comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso, a seconda delle tipologie contemplate:

- ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti: occorre produrre documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura ricettiva esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento, nonché l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività che, con riferimento alle residenze turistiche extra alberghiere deve essere operante da almeno sei mesi;
- realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di immobili: occorre presentare nel caso b1), per immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico, la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e nel caso b2) la relazione asseverata di un tecnico abilitato che attesti lo stato di abbandono da almeno 3 anni, la localizzazione in zona "A" – centro storico; tale relazione deve essere corredata di documentazione fotografica;
- manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere: solo nel caso in cui l'immobile sia

vincolato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) occorre produrre la relativa dichiarazione;

- nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive:
  - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
  - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi che deve essere avvenuta antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
  - perizia giurata a firma di un tecnico abilitato ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
    ⇨ la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
    ⇨ la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio della domanda di agevolazione;
    ⇨ rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione dei punti di ripresa fotografica;
- recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia: occorre presentare DSAN di tecnico abilitato attestante lo stato di abbandono dell'immobile. Tale DSAN deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica;
- la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio: occorre presentare la relativa concessione demaniale con durata coerente con il vincolo di destinazione dell'investimento agevolato ovvero la relativa autorizzazione se lo stabilimento ricade su suolo privato;
- la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e anche campeggi nella forma del 'glamping'): per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività;

- parchi tematici di cui alla lettera i) del comma 2: per le strutture già esistenti occorre presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività;
- la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici: occorre presentare la concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti e il titolo di disponibilità per la parte a terra;
- gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive: esclusivamente per quelle idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali occorre presentare parere preventivo del CONI e della Federazione competente.

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.
Per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato dovrà distinguere il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo, attestandone la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione, la relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà corredata da computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari, attrezzature ed arredi devono essere coerenti con l'Industria 4.0 o con il Green Deal europeo.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

Con riferimento al progetto di innovazione i costi sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8. Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Le spese riconoscibili, nell'ambito dei programmi di innovazione dei processi e dell'organizzazione, sono classificabili come segue:

- **costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.**

  In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra

imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico. 35

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, la validità del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9. Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato. 36

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n. 2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[2] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

37

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora /allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50%	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60%	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70%	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10. Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

39

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

11. Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Allegato n.3 Ateco ammissibili MiniPIA Turismo		
Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022		**Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022**
SETTORE	**CODICE**	**DESCRIZIONE**
I	55.10.00	Alberghi
I	55.20.10	Villaggi turistici limitatamente alle strutture alberghiere di cui all'art. 3 LR 11/99
I	55.20.20	Ostelli della gioventù
I	55.20.51	limitatanente agli Affittacamere per brevi soggiorni, bed and breakfast e residence
I	55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
R	91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
R	93.11.10	Gestione di stadi
R	93.11.20	Gestione di piscine
R	93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
R	93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
R	93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
R	93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
S	96.04.20	Stabilimenti termali



Allegato 5
MiniPIA Turismo

Procedure e Criteri di Valutazione

pugliasviluppo

Sommario

Premessa 3

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 11 dell'Avviso) 3

1.1 Criteri di ammissibilità formale 3

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 3

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9) 8

1.4 Valutazione delle reti d'impresa / consorzi (limitatamente alle PMI) 8

1.5 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2) 10

1.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere) 11

1.7 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13) 12

1.8 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2) 13

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

Gli esiti saranno notificati all'impresa mediante comunicazione al termine dell'istruttoria (cfr. articolo 11 comma 18 dell'Avviso).

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, esclusivamente mediante piattaforma telematica.

1.Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 11 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda mediante l'accertamento della conformità della documentazione presentata; in particolare, ove il progetto ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione alla:

1.2.1 qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento

La proposta progettuale deve chiarire quali sono gli obiettivi che si intende conseguire e come tali finalità possono apportare un miglioramento oltre che all'operatività dell'impresa, alla gestione dei servizi, alle tecnologie applicate dalla stessa; sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di elementi volti a potenziare e qualificare i servizi e/o elementi utili ad aumentare la destagionalizzazione dell'offerta turistica, valorizzando il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale. Nondimeno, sarà valutata



la capacità dell'intervento proposto di valorizzare gli ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali e/o creativi, sulla base delle informazioni fornite nel business plan. 4

Il progetto deve, altresì, evidenziare le modalità attraverso le quali:

- sviluppa un turismo intelligente attraverso nuovi servizi connessi, integrati ed inclusivi;
- contribuisce alla sostenibilità ambientale;
- implementa tecnologie avanzate al fine di salvaguardare e tutelare le risorse utilizzate;
- rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi;
- qualifica e specializza l'occupazione.

È, inoltre, necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

1.2.2 rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) e di pertinenza rispetto al fabbisogno di innovazione rilevato anche in termini di implementazione di strategie di transizione digitale o di transizione ecologica o di economia circolare

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso e riguarderà precipuamente il programma di Innovazione, analizzato al successivo articolo 1.4.

In particolare, il progetto deve contenere gli elementi di innovazione che devono trovare corrispondenza con le esigenze del mercato nel quale l'impresa opera, con i temi di Industria 4.0 o di Green Deal in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9 comma 6 dell'Avviso.

L'innovazione definita nel progetto deve specificare se la proposta condurrà a nuovi prodotti/servizi e quale sia stato il percorso decisionale alla base della scelta di investimento.

La proposta deve essere riconducibile ad uno o più elementi di innovazione definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia. In particolare, il progetto deve tenere in considerazione i temi:

della transizione digitale:

- intesa come capacità di rielaborare l'offerta di servizi turistici utilizzando tecnologie digitali che li rendano più efficienti, più semplici e più accessibili o che aggiungano le tecnologie digitali ad un maggior numero di fasi di erogazione dei servizi;

della transizione ecologica:

- intesa come attività di innovazione volta a favorire il business basato sul rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità, anche in termini energetici;

5

dell'economia circolare:

- intesa come un modello di utilizzo più razionale delle risorse naturali e di consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, contribuendo a ridurre al minimo i rifiuti.

1.2.3 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di diponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione e/o l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto/immobile ove verrà realizzato l'investimento;
II. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.
III. contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000.

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso.

1.2.4 coerenza con la strategia regionale di edilizia sostenibile (protocollo Itaca Puglia) e presenza di interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, se richiesti dall'impresa

6

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, riguarderà precipuamente l'accertamento che le opere riferite agli edifici oggetto di investimento siano realizzate in coerenza con il Protocollo Itaca, ed in particolare:

- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.);
- si ottenga l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.

Con riferimento agli interventi volti ad aumentare la competitività dell'impresa, si analizzeranno le azioni promosse attraverso il programma di consulenze specialistiche nell'ambito della presentazione della domanda di agevolazione che, qualora previsto, è trattato al successivo articolo 1.6.

1.2.5 introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, riguarderà il rispetto del principio del DNSH e Verifica climatica, ed è condotta secondo le modalità esplicitate al comma 15 dell'articolo 11 dell'Avviso nonché all'articolo 4 dell'Allegato 2.

1.2.6 Valore della produzione effettiva.

La valutazione del progetto presentato include la determinazione della Capacità Produttiva delle Unità Locali inserite nel Programma intesa come la capacità dell'impresa di generare valore, aumentando la propria produzione rispetto ai valori rilevati nell'esercizio antecedente all'investimento agevolato, con l'indicazione del valore della produzione previsionale a regime, secondo gli schemi di seguito riportati.

realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€
	2					0			€
	3					0			€
	4					0			€
	n					0			€

esercizio a regime	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€
	2					0			€
	3					0			€
	4					0			€
	n					0			€
								TOTALE	€

La rilevazione è effettuata in tre momenti distinti.

1. Ex ante: misurando, con riguardo all'esercizio precedente, la quantità di prodotti/servizi per il prezzo applicato. Tale valore è ricavato dai dati dell'ultimo bilancio disponibile.
2. Previsionale: effettuando una stima del valore sopra indicato nell'esercizio a regime.
3. A regime: l'impresa indicherà, nelle attestazioni di monitoraggio previste a seguito della conclusione dell'investimento, il valore della produzione effettiva conseguito.

Nel caso tale valore sia rispettato almeno al 60%, il parametro si riterrà soddisfatto.

Nel caso il valore della produzione effettiva conseguito sia inferiore al 60% rispetto a quello stimato, salvo e conclamate cause di forza maggiore, l'impresa sarà tenuta a restituire la quota di contributo percepito corrispondente alla percentuale di valore non realizzato nell'ambito dell'Investimento Produttivo, fino alla soglia di conformità del 60%.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 1.9)

8

La valutazione dell'investimento produttivo, verificata positivamente la qualità e la validità della proposta progettuale di cui al precedente punto 1.2.1, è completato attraverso i seguenti passaggi.

1.3.1 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa è accertato attraverso la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni ed i costi sono proposti mediante relazione tecnico estimativa di un tecnico abilitato che assevera la congruità delle spese secondo le sezioni compilabili in piattaforma.

Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria per la realizzazione dell'investimento che deve essere compatibile con le previsioni dell'Avviso (art. 14 comma 2).

Si rammenta che la relazione tecnico estimativa asseverata da un tecnico abilitato dovrà fornire, qualora previsto l'acquisto di immobile, la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.

Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati la succitata relazione tecnica attesterà l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, allegando idoneo rilievo fotografico. Per "immobili esistenti e non utilizzati", previsti tra le opere murarie come interventi di recupero e di riqualificazione degli stessi, si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, (articolo 4, comma 5, lettera b)) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, d.l. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214.

In relazione a quanto prescritto dall'articolo 9 comma 5 dell'Avviso, occorrerà verificare che non meno del 25% dell'investimento produttivo ammissibile sia assicurato attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione degli Investimenti produttivi, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà dello stesso nell'ambito del MiniPIA Turismo, ad eccezione del programma di investimenti promosso dalle reti d'impresa / consorzi come previsti dal comma 8 dell'articolo 6 che si rappresentano nel paragrafo successivo.

1.4 Valutazione delle reti d'impresa / consorzi (limitatamente alle PMI)

La valutazione di tipo qualitativo riguarderà i seguenti aspetti:

- nel rispetto della normativa di riferimento, (art. 3, co. 4-ter, del D.L. n. 5/2009 e D.L. n. 83/2012 e del D.L. n. 179/2012) dovrà prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune;
- le imprese che costituiscono la rete devono optare per la forma giuridica della **"rete soggetto"** che deve essere iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede. In alternativa a tale opzione, le imprese potranno scegliere di costituire un consorzio;
- la rete soggetto/consorzio dovrà stabilire gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare concretamente l'avanzamento verso tali obiettivi; inoltre, la durata della rete dovrà essere coerente non solo al conseguimento degli obiettivi previsti ma anche agli obblighi rivenienti dall'Avviso;
- altresì, l'analisi qualitativa sarà tesa a verificare la funzionalità del progetto a realizzare, attraverso la collaborazione con i soggetti aderenti alla rete/consorzio, il miglioramento dell'offerta turistica e l'attrattività del territorio, anche sulla base delle peculiari caratteristiche e potenzialità delle imprese retiste/consorziate, colmando eventuali carenze e/o gap delle stesse, realizzando un vicendevole scambio vantaggioso tra le parti tale da accrescere la potenzialità delle singole realtà imprenditoriali, del turismo pugliese e della rete nel complesso, anche attraverso:
  - attività di innovazione, sviluppo e condivisione di piattaforme turistiche altamente performanti per l'elaborazione di pacchetti di servizi, di profilazione, di monitoraggio ed analisi di dati di soddisfazione del cliente;
  - combinazione e diversificazione dei prodotti offerti e di specializzazione dei mercati target per far fronte alle nuove necessità turistiche, anche in ragione del marcato dinamismo della domanda, per incrementare la redditività delle singole aziende (condivisione dei costi e delle azioni di promozione e commercializzazione di un prodotto specifico rivolto a un segmento/nicchia di clientela o verso un determinato mercato/bacino);
  - attività coordinate di miglioramento e qualificazione dell'offerta per lo sviluppo del potenziale turistico del territorio;
  - perseguire il miglioramento dei propri risultati aziendali e di condivisione dei costi di marketing e vendite che non sarebbero accessibili per realtà di piccole dimensioni;
  - condivisione delle regole di governance, incluse scelte organizzative innovative e valutazione della performance aziendale, e della strategia comune di comunicazione territoriale, inclusa l'ideazione di concept di narrativa, di partecipazione a fiere ed altre forme di promozione e commercializzazione evolute, azioni di incoming e promozione della destinazione.

Sotto il profilo quantitativo, sarà verificata la copertura finanziaria dell'investimento per la parte non agevolata, attraverso il fondo comune e/o eventuali conferimenti e/o finanziamenti bancari a medio lungo termine.

10

1.5 Valutazione del progetto di Innovazione (Azione 1.2)

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma di innovazione, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	La valutazione riguarderà il livello di chiarezza e di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento a: - attività proposte, - tempi di realizzazione, - obiettivi prefissati e risultati previsti in termini di destagionalizzazione e di qualificazione dell'offerta turistica.
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o servizio)	La valutazione riguarderà il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, nel territorio regionale e rispetto all'impresa ante investimento.
	La valutazione riguarderà l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
	La valutazione riguarderà il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali anche in relazione a sistemi digitali di innovazione turistica avanzata
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	La valutazione riguarderà la reale esigenza di innovazione dell'impresa rilevata sulla base di quanto rappresentato nel business plan nonché l'adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante)
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coerenza dei costi stimati per l'intervento proposto	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale; si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà del programma di innovazione nell'ambito del MiniPIA Turismo, qualora non fosse presente il programma di formazione.

1.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche (Azione 1.9 per consulenze specialistiche relative alla competitività, Azione 1.7 per consulenze relative alla digitalizzazione, Azione 1.10 per consulenze relative alla internazionalizzazione e partecipazione a fiere)

L'analisi del programma di servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, qualora previsti, verterà sulla chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto alla finalità di innalzamento della qualità dell'offerta turistica nonché di destagionalizzazione della stessa.

Ai fini dell'ammissibilità del programma di consulenze specialistiche, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
In presenza di interventi di transizione digitale	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nell'offerta turistica, organizzativa e di mercato delle PMI
	Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione della vocazione turistica del territorio regionale, di potenziamento delle opportunità di nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale
	Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso)
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

In presenza di interventi di transizione ecologica / energetica e di economia circolare	compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale
	esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia turistica
	previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
In presenza di interventi di Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere	coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali
	capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri anche attraverso la promozione del brand PUGLIA e wearePUGLIA o più in generale attraverso la valorizzazione delle bellezze naturali, paesaggistiche, storiche e tradizionali del territorio pugliese
	coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori	Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto
	strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche in termini di destagionalizzazione, qualificazione dell'offerta e attrattività del territorio regionale	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei servizi e prodotti turistici	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.7 Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale ed anche a livello di domanda territoriale.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'eventuale Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi formativi, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Strategia di sviluppo delle competenze	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione
	coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)
	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta
Esito Positivo / Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	
Esito Positivo / Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative	
Esito Positivo / Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.8 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale (Azione 1.9 e Azione 2.2)

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato.

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili:



- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì ☐ No ☐
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì ☐ No ☐
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì ☐ No ☐
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento);*
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;

a) misure di efficienza energetica:

- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
- Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno);*

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili:

- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti.

La valutazione della proposta avrà riguardo anche a:

- il conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- la coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 277

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Approvazione integrazioni e rettifiche all'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016"; gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del

Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;

- la D.D. n. 4 del 01/03/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "Conferimento incarico di direzione del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico" alla dott.ssa Claudia Claudi, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di

genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi "Contratti di Programma", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*".

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso MiniPIA Turismo);
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica ". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023*", il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell'Azione), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.G.R. 07/12/2023, n. 1829, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 1103 del 19/12/2023 pubblicata sul BURP n. 112 del 21/12/2023, è stato approvato l'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.D. n. 26 del 30/01/2024, la Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024, ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060;
- con D.G.R. 15/04/2024, n. 466, è stata approvata l'integrazione alla lista dei Codici ATECO ammissibili dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)".

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per la modifica dell'indirizzo PEC;
  - per la "parzialità" della revoca nel caso di "Soggetto Beneficiario che realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso";
- l'allegato 2,
  - per correggere l'errore materiale sul valore del costo standard riconoscibile nell'ambito degli interventi formativi;
  - per aggiornare i costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione, come da Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024, ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'allegato 3, per recepire l'integrazione della lista dei codici ateco ammissibili, come da D.G.R. 15/04/2024, n. 466, ovvero aggiungendo i seguenti codici con le relative precisazioni:
  - per i codici ATECO riconducibili al welfare **87.10.00 - 87.30.00 – 87.90.00 – 88.10.00 – 88.99.00** sono ammesse a candidarsi all'avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale; sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente;
  - per i codici ATECO riconducibili alle strutture sanitarie **86.10.10 – 86.10.20 – 86.22.09 – 86.23.00 – 86.90.11 – 86.90.12 – 86.90.21 - 86.90.42 - 87.20.00 – 87.30.00**, sono ammesse a candidarsi

all'avviso le strutture già autorizzate e accreditate; per il codice **86.22.09**, limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria. I soggetti ammessi a finanziamento che dovessero ottenere l'autorizzazione all'esercizio si obbligheranno ad applicare per i tre anni successivi al completamento dell'investimento la tariffa regionale di riferimento decurtata della percentuale del 10% in ragione dell'intervento ammesso a finanziamento, tenuto conto che tale percentuale copre le voci di costo relative a realizzazione/ristrutturazione/manutenzione immobile, manutenzione impianti, spese utenze. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento;

- per il codice ATECO **88.91.00** relativo ai servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili sono ammesse a candidarsi all'Avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale; sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.;
- **47.71.10** - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", integrando e rettificando come di seguito specificato:

- l'avviso,
  - per la modifica dell'indirizzo PEC;
  - per la "parzialità" della revoca nel caso di "Soggetto Beneficiario che realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso";
- l'allegato 2,
  - per correggere l'errore materiale sul valore del costo standard riconoscibile nell'ambito degli interventi formativi;
  - per aggiornare i costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione, come da Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria che ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024, ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'allegato 3, per recepire l'integrazione della lista dei codici ateco ammissibili, come da D.G.R. 15/04/2024, n. 466, ovvero aggiungendo i seguenti codici con le relative precisazioni:
  - per i codici ATECO riconducibili al welfare **87.10.00 - 87.30.00 – 87.90.00 – 88.10.00 – 88.99.00** sono ammesse a candidarsi all'avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sulportale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale ; sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente;
  - per i codici ATECO riconducibili alle strutture sanitarie **86.10.10 –** 86.10.20 – 86.22.09 – 86.23.00 – 86.90.11 – 86.90.12 – 86.90.21 - **86.90.42 - 87.20.00 – 87.30.00**, sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture già autorizzate e accreditate; per il codice **86.22.09**, limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria. I soggetti ammessi a finanziamento che dovessero ottenere l'autorizzazione all'esercizio si obbligheranno ad applicare per i tre anni successivi al completamento dell'investimento la tariffa regionale di riferimento decurtata della percentuale del 10% in ragione dell'intervento ammesso a finanziamento, tenuto conto che tale percentuale copre le voci di costo relative a realizzazione/ristrutturazione/manutenzione immobile, manutenzione impianti, spese utenze. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento;
  - per il codice ATECO **88.91.00** relativo ai servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili sono ammesse a candidarsi all'Avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale ; sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le

strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.;
- **47.71.10** - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00263 dei sottoscrittori della proposta:

P.O Responsabile Di Sub Azione 3.8.2. 3.8.6.
Tamara Cuccovillo

Il Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA)

P I A



Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 7 - Progetti ammissibili 9
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 10
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 11
Art. 10 - Spese ammissibili 12
Art. 11 - Spese non ammissibili 15
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 15
Art. 12 - Fase di accesso 15
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 17
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 17
Art. 15 - Monitoraggio 18
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 18
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 18
Art. 17 - Cumulo 19
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 19
Art. 19 - Revoche 19
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 21
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 21
Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 21
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 21
Art. 23 - Norme anticorruzione 23
PER INFORMAZIONI: 23

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021).
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da convenzione in corso di stipula con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE+ 2021-2027.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR.
   Le PMI sono "Leader del cambiamento" e rivelano un'alta propensione ad investire nella duplice transizione digitale e ecologica, motivate dall'intento di aumentare la propria efficienza e competitività.
   Le PMI sono, mediamente, anche più innovative e più capaci di inserirsi in catene del valore che vanno al di là dei confini territoriali: quello dell'irrobustimento delle PMI è il motivo conduttore delle politiche di sviluppo imprenditoriali sostenute dalla Regione Puglia.
   Lo strumento PIA intende agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, facilitando l'accesso alla ricerca da parte delle PMI e promuovendo la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e le imprese, migliorando così l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione della Puglia.
   Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività attraverso la ricerca, l'innovazione e gli investimenti produttivi, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3.
   L'obiettivo del presente Avviso è, dunque, sostenere tutte le potenzialità delle PMI sul territorio, affinché possano affrontare e potenziare la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione, incrementando in maniera significativa il numero delle PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili e che utilizzano tecnologie digitali.
2. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle PMI con le seguenti finalità:

- far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
- sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze agevolare l'accesso al mercato dei capitali, al credito e alla finanza innovativa da parte delle PMI;
- sostenere e qualificare l'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.

3. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e Articolo 25 bis Aiuti a favore di progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 commi 2 e 3
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 6 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 7
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 12
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 15 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 16
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 17

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).
5. La strategia del PR si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.

6. Il presente Avviso dà attuazione all'Obiettivo di Policy n.1 che punta a sostenere la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra medie imprese, piccole imprese e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica.
   Il PR sostiene, inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy n.2, la transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell'economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
Obiettivo strategico	**RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)**
	1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi
	1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
	1.13 Sviluppo delle competenze
Obiettivo strategico	**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/200 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**
	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde *(escluso l'efficientamento)*.

8. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

   Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
   1) Meccanica avanzata, elettronica e automazione
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

- Automazione e robotica
- Sensoristica

2) *Automotive*

Aree di Innovazione

- Elettrificazione dei sistemi di propulsione
- Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
- Connettività avanzata
- Intelligenza artificiale
- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali

- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) Servizi avanzati

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

9. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
   - produzione avanzata
   - materiali avanzati
   - tecnologie per le scienze della vita
   - micro/nanoelettronica e fotonica
   - tecnologie e industrie digitali
   - sicurezza e connettività.
10. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
11. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021".

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 55 milioni di euro a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027.
3. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti, eventualmente anche rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre PMI:

a) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
b) le piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
c) le imprese innovative e le start up innovative solo se in aderenza con altre PMI in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) o b);
d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente nei seguenti casi alternativi:
   i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4;
   ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato (almeno pari al TRL n. 7);
   iii. se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi e possano essere ricondotti ad una delle due fattispecie precedenti.
e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione;
f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione.

2. Le piccole e medie imprese e imprese innovative, in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Programma Integrato di Agevolazione presentato dalla media/piccola impresa proponente di cui al precedente comma - che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale - devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ad eccezione delle start up innovative.
3. Il Programma Integrato di Agevolazione deve presentare spese ammissibili di competenza della PMI proponente almeno pari al 50% dell'investimento complessivo.
4. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021), come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:
   - 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio", fatto salvo il 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
   - 24.1 "Siderurgia";
   - 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)".
2. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della direttiva 2003/87/CE;
c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
   - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
   - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;

3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[2];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.

[2] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.22.00 Trattamento di rifiuti pericolosi" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Si chiarisce che la classe:
- 38.22.00 si riferisce agli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 38.32 si riferisce agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero con esclusione dei termovalorizzatori e degli stoccaggi e ricondizionamenti (operazioni di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con esclusione delle operazioni R1, R12, R13), finalizzati alla trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri rifiuti, in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica.
Con riferimento al codice Ateco 20.59.90 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento ai codici Ateco di cui alla Sezione Q "Sanità e Assistenza Sociale", occorre fare riferimento a quanto previsto nelle note in calce all'Allegato 3 del presente avviso.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle PMI e alle start up innovative, deve essere costituito da:
   a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
   che possono essere integrati con:
   b) progetti di Innovazione;
   c) investimenti produttivi;
   d) progetti formativi;
   e) investimenti a favore della tutela ambientale;
   f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. Esclusivamente in relazione alle iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022" e riportate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Programma Integrato di Agevolazione deve essere costituito da:
   a) progetti di Innovazione
      che possono essere integrati con:
   b) investimenti produttivi;
   c) progetti formativi;
   d) investimenti a favore della tutela ambientale;
   e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.
3. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da medie o piccole imprese, anche in collaborazione effettiva con PMI/start up innovative al fine di aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.
4. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
5. I progetti delle start up innovative e delle imprese innovative singole sono ammissibili se è soddisfatto almeno uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4 comma 1 lettera d.
6. Gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
7. Con il Programma Integrato di Agevolazione si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa delle imprese, anche attraverso interventi di tutela ambientale ed energetica e di consulenze specialistiche inclusa l'internazionalizzazione.
8. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
9. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione devono riguardare programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili:
   a. fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
   b. fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
   c. fino a 20 milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
   d. 0,5 e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.
3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 40 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.
4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.
5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.

6. I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.
8. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;
   ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
   iii. per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.
2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a) il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b) il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a) prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Per progetti insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa l'importo massimo degli aiuti a favore delle PMI previsto per ciascun progetto di ricerca e sviluppo o per ciascun studio di fattibilità non supera il tasso di finanziamento stabilito per tale progetto di ricerca e sviluppo o studio di fattibilità nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
5. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.
6. Per Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 40% per le medie imprese;
   - 50% per le piccole imprese.

   Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
7. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte

integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 *final*.

8. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
9. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.
   Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
10. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
    a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
    b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
       - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
       - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.
11. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza specialistiche e di internazionalizzazione per le imprese di cui al comma 16 del successivo articolo 10 e di partecipazione a fiere di cui al comma 17 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
12. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
3. Sono ammissibili, altresì, i progetti di Ricerca e Sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE) - a norma del regolamento (UE) 2021/1153- che ne attesta la qualità e che sono ritenuti eccellenti e idonei a ricevere finanziamenti pubblici.

4. Le attività ammissibili del progetto di Ricerca e Sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.
5. Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa.
6. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI:
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      d. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
7. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento inziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
      a. la creazione di un nuovo stabilimento;
      b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
      c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
      d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.
8. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
      a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
      b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
      c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica.
      d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
9. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
10. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
11. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
12. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:

* processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
* digitalizzazione dei processi;
* gestione dell'innovazione;
* internazionalizzazione;
* economia circolare e sostenibilità ambientale;
* design-driven innovation ed eco-progettazione.

13. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
14. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
15. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
16. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
    * elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
    * definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
    * l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
    * Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche

attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

17. Sono ammissibili anche i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
18. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma Integrato di Agevolazione, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
  * alla coerenza con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
  * alla portata innovativa e trasferibilità della proposta;
  * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
  * alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
  * alla validità tecnico economica in termini di:
    - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
    - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    - copertura finanziaria degli investimenti;
  * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse;
  * al valore della produzione effettiva.

7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e del "Climate Change", le imprese dovranno compilare compiutamente le relative schede di verifica che saranno rese disponibili da parte dell'Amministrazione regionale.
10. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, con esito positivo, il dirigente competente con proprio atto adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, con esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità.
15. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione delle agevolazioni.

16. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
   In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
5. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
6. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
7. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nella modulistica resa disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 12 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.
2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;

e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 7, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti che la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.

6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Giuseppe Pastore.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/).

2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: piaimprese.regione@pec.rupar.puglia.it ; pia.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione



Allegato 2

Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso)....3
1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca e sviluppo (articolo 7 comma 6 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso)....8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 7 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)....11
6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale....12
6.1.1 Condizioni di maggiorazione....13
6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence) 13
6.3 Programmi di Innovazione....14
6.3.1 Innovazione a favore delle PMI 15
6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 16
6.4 Investimenti Produttivi 17
6.5 Interventi formativi....22
6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale 26
6.7 Programmi di consulenza 31
6.7.1 Consulenze specialistiche 31
6.7.2 Internazionalizzazione 33
6.7.3 Partecipazione a fiere....34
7 Presentazione dell'istanza di accesso....35
8 Presentazione del progetto definitivo....35
9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)....38
10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)....46
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso) 49
12 Obblighi informativi....50

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente ed aderente devono possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

4

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza

di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente*

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso)

Con riferimento al comma 2 dell'articolo 7 (iniziative commerciali, di cui alla Sezione G della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007- Aggiornamento 2022" dell'Allegato n.3), sono ammissibili:

- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio esclusivamente per i codici ammissibili di cui all'Allegato n.3 classificati M2 cioè medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq (LR n. 11/2003);
- gli esercizi commerciali di vendita all'ingrosso ed al dettaglio esclusivamente per i codici ammissibili di cui all'Allegato n.3 classificati M3 cioè medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1.501 a 2.500 mq (LR n. 11/2003).

Con riferimento al comma 5 dell'articolo 7, le imprese innovative e le start up innovative possono presentare un progetto singolarmente nei seguenti casi alternativi:

6

i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4.

   La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

TRL non agevolabili	
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL agevolabili	
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

   Sono agevolabili, pertanto, le proposte progettuali le cui attività riguardino le fasi della ricerca con un livello di maturità tecnologica rientrante almeno nella "validazione tecnologica in ambito industriale" puntando a conseguire fasi successive, privilegiando lo sviluppo e/o l'utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, "KETs"). Si chiarisce che l'impresa rientra in tale fattispecie qualora gli obiettivi realizzativi raggiungano il TRL n.7; oltre tale livello di maturità tecnologica, si configura la fattispecie di cui al successivo punto ii.

   L'impresa dovrà produrre documentazione atta a dimostrare tale livello di maturità con una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 7 (dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale). In tal caso, l'impresa fornirà evidenza documentale del cofinanziamento e della possibilità che l'attività di R&S svolta sia idonea a conseguire la fase più elevata (TRL n. 9) di maturità tecnologica attraverso una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze. 7

iii. Se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi.

In tal caso, sarà sufficiente che l'impresa inserisca nella piattaforma di presentazione dell'istanza di accesso il protocollo del progetto agevolato e l'Organismo Intermedio effettuerà tutte le opportune verifiche di possesso del requisito. Nell'istanza di accesso l'impresa dovrà dimostrare che il progetto necessita di ulteriori implementazioni di carattere tecnologico/innovativo/industriale, fermo restando che il progetto deve configurarsi in una delle due fattispecie di cui ai punti precedenti.

3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (articolo 7 comma 6 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento

Con riferimento al progetto di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, l'impresa proponente e l'impresa aderente devono dimostrare:

a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,

b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,

c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività.

In sede di istanza di accesso, al fine di consentire le opportune verifiche, l'impresa procederà a:

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
In termini numerici e di tempistica Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione	In termini numerici e di tempistica Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato Ipotesi b) investimento pari ad € Ipotesi c) Tempi di realizzazione



I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
3. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente / aderente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
4. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
3. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Gli interventi ammissibili devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

In riferimento alle finalità della verifica climatica e alle possibili sinergie con la valutazione del rispetto del principio «non arrecare danno significativo» all'ambiente (DNSH) richiesta dall'Articolo 9 del RDC, è utile ricordare che l'Articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 stabilisce che "[…] un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli asset".

Il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Pertanto, la valutazione del rispetto del principio DNSH (Articolo 9 RDC) tiene in considerazione, per gli obiettivi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, i criteri di vaglio tecnico definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.



L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050. 10

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare l'apposita matrice disponibile nella piattaforma dell'istanza di accesso, collegata a determinate check list che riguardano diverse tipologie di interventi e che dovranno essere predisposte qualora applicabili alla proposta presentata.

A completamento della verifica climatica, l'impresa dovrà, inoltre, redigere una relazione tecnica secondo le indicazioni riportate nell'Allegato A alla matrice. Si segnala che, nel caso gli interventi prevedano la ristrutturazione importante (ossia un intervento il cui costo superi il 25% del valore di mercato dell'edificio) di edifici esistenti o la costruzione di nuovi edifici, l'impresa deve presentare una relazione redatta da parte di un tecnico esperto, al fine di verificare la neutralità climatica e la resilienza climatica dell'infrastruttura.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 7 dell'Avviso)

Elenco premialità PIA		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)

11

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[2].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

In sede di progetto definitivo e nell'ambito dei rispettivi formulari di Ricerca&Sviluppo&Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

[2] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

12

6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

I programmi di R&S sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca possono essere presentati dai soggetti proponenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, anche in collaborazione con PMI/Start up innovative.

I progetti delle PMI, che possono essere anche svolti attraverso accordi di "collaborazione effettiva", hanno l'obiettivo di:

- diffondere conoscenza, valorizzare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.

Nel caso in cui la collaborazione effettiva si realizzi con una sola PMI, dovrà essere garantita l'indipendenza tra le parti coinvolte nel progetto.

I programmi di R&S agevolabili devono favorire la creazione ed il rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

Le spese ammissibili riguardano:

a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia incardinato alle unità locali ubicate nella regione;

b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona

prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i.

c. costi relativi ad immobili e terreni; per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e purché strettamente funzionali al progetto finanziato.

Il valore del bene deve essere asseverato da una perizia giurata, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, indipendente che attesti il valore di mercato del bene; il fabbricato non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di agevolazione pubblica.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto e altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di Sviluppo Sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente.

6.1.1 Condizioni di maggiorazione

Le agevolazioni possono essere aumentate del 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

(i) il progetto prevede una collaborazione effettiva:

- tra PMI e non prevede che una singola impresa detenga più del 70 % dei costi ammissibili, o
- tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, qualora questi ultimi sostengano almeno il 10 % dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca;

(ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, archivi ad accesso aperto o software libero o open source.

6.2 Programmi di marchio di eccellenza (Seal of Excellence)

I programmi di "Seal of Excellence" sono agevolati in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca e sviluppo insigniti del marchio di eccellenza che ne attesta la qualità nel quadro del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, possono essere ammessi senza ulteriore valutazione. Le attività ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo sovvenzionato o dello studio di fattibilità sono quelle definite ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa, escluse le attività che vanno oltre le attività di sviluppo sperimentale.

Le categorie, gli importi massimi e i metodi di calcolo dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo o dello studio di fattibilità sovvenzionati sono quelli definiti ammissibili nell'ambito delle norme del programma Orizzonte 2020 o del programma Orizzonte Europa e l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di EUR per PMI e per progetto o studio di fattibilità.

6.3 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono agevolati in base all'azione 1.2 del PR 2021 2027 – "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI". Questi programmi riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;

- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e la proprietà intellettuale;
- il coordinamento di progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

Con riferimento ai programmi di innovazione obbligatori nel caso di iniziative di carattere commerciale, di cui al comma 2 dell'articolo 7 dell'Avviso, le tipologie di innovazione realizzabili, ove applicabili, riguardano i medesimi ambiti precedentemente descritti.

6.3.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma

universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

16

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.3.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili:

a) le spese di personale;

b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;

d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

17

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.4 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi sono agevolati in base all'Azione 1.9 – "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;

3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;
5. l'acquisizione di immobili appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.

18

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

19

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Nel caso sia stato già concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente all'invio dell'istanza e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;

6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

21

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).
Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.
Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;

b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta.

22

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per "studio di fattibilità" si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 8 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico.

6.5 Interventi formativi

Gli interventi formativi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 12 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la S3;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti per le PMI e a 3 addetti per le start up e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva. 24

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

L'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi

dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

26

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

6.6 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

   Tali interventi rientrano nell'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.

27

Tali interventi rientrano nell'Azione 2.2 – "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR 2021 2027.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 55% per le medie e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".

Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.

Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

30

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 55 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le medie imprese;
- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese;
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.

L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.7 Programmi di consulenza

6.7.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le consulenze in materia di **digitalizzazione**, agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" del PR 2021 2027, potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;

b) cloud, fog e quantum computing;

c) cyber security;

d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;

e) simulazione e sistemi cyber-fisici;

f) prototipazione rapida;

g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza sono agevolabili anche nell'ambito dell'azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR 2021 2027, e attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione

dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;

- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali.

6.7.2 Internazionalizzazione

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

Per la crescita e l'evoluzione del territorio la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing;
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;

- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

34

6.7.3 Partecipazione a fiere

Tali interventi sono agevolabili nell'ambito dell'Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR 2021 2027.

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 17 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Programmi Integrati di Agevolazione", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

8 Presentazione del progetto definitivo

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 13 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente e le imprese aderenti dovranno compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- In relazione al programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:
  - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ove previsti, saranno compilati nella piattaforma informatica anche le seguenti sezioni:

- Formulario relativo al programma di Innovazione (obbligatorio in caso di iniziative commerciali) ;

- Relazione dettagliata sugli investimenti produttivi;
- Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- Formulario del Piano Formativo;
- Formulario dei servizi di consulenza.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per

ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;

- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato “nuovo di fabbrica”.

38

Come previsto dall’articolo 13 comma 5 dell’Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l’apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell’investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell’iniziativa, l’impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l’avvio delle procedure necessarie all’ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l’impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell’istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)

L’Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027.

Le spese ammissibili sono classificabili come segue:

a. Personale

a.1 Personale dipendente

Questa voce comprende il personale del soggetto beneficiario limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, dedito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed innovazione oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali

(rendicontabili nell'ambito delle spese generali nella percentuale massima del 20% come da articolo 55 del RDC).

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento dell'intervento; potrà essere verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Con riferimento al personale in trasferta da altre unità operative del soggetto beneficiario sarà necessario produrre documentazione che ne attesti l'effettiva presenza presso la sede oggetto d'investimento, in particolare:

- documentazione aziendale comprovante la trasferta (ordine di servizio, foglio missione adeguatamente firmato, copia biglietti aerei; copia ricevute albergo, ecc.);
- time sheet firmato dalla risorsa in questione e dal responsabile del progetto relativo alle ore giornaliere di presenza della risorsa presso la sede pugliese.

Le ore dedicate al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale. Tali schemi, redatti in modo che risulti la distinta delle ore impegnate nel progetto, specificandone l'attività, nonché il monte ore complessivamente lavorato dal dipendente, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e siglati per visto dal Rappresentante Legale e/o dal Direttore Amministrativo.

Non sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, altre forme contrattuali quali borse di dottorato, borse di studio e borse di ricerca. Inoltre, non sono rendicontabili contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione. Resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working sarà possibile rendicontare le spese di personale (anche se in distacco) incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione agevolato dalla Regione Puglia, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);

b. nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;

c. nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;

d. formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi e giustifichi mansioni ed attività da svolgere relativamente ad eventuali dipendenti che svolgono le attività al di fuori della Regione Puglia. Si chiarisce che tale ultima condizione è consentita nel limite del 5% delle spese di personale rendicontate per ogni annualità.

Tale percentuale è elevabile sino al 10% solo a fronte di acclusa previsione di formazione per i dipendenti assunti in Puglia sulle specifiche competenze non reperibili.

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera b) e articolo 94, prevede la possibilità di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi (SCO), stabilendo opzioni alternative rispetto alla rendicontazione a costi reali per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni, si applica la metodologia dei costi standard per la rendicontazione dei costi del personale.

Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto direttoriale 24 gennaio 2018.

I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca e sviluppo, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n.1 – Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

FASCIA DI COSTO – LIVELLO	IMPRESE
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Nello specifico, le fasce di costo per le "Imprese" sono di seguito definite:

- ✓ Alto, per i livelli dirigenziali;
- ✓ Medio, per i livelli di quadro;
- ✓ Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

Al fine di una corretta rendicontazione dei costi standard, si dovrà fornire:

- ✓ Ordine di servizio del responsabile, sottoscritto per accettazione dal dipendente, contenente l'indicazione del monte-ore o della percentuale di tempo da dedicare / dedicata al progetto;
- ✓ Time sheet redatti secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale;
- ✓ Copia dell'ultimo cedolino relativo al periodo di SAL rendicontato;
- ✓ Relazione, per ogni dipendente, delle attività svolte.

a.2 Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

I costi di eventuali diarie e spese rientrano nelle spese generali ed i costi per le attività svolte da parte del personale dipendente e non dipendente, temporaneamente fuori dalla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata (altre unità locali dell'impresa beneficiaria o altre sedi) dovranno essere adeguatamente descritti all'interno del Rapporto tecnico Intermedio / Finale.

I costi per le attività svolte da parte di consulenti esterni alla sede oggetto di agevolazione non rientrano nella voce di spesa "personale" e rientrano invece nella voce "acquisizioni di competenze tecniche e

consulenze" e possono essere anche riferite a prestazioni fornite presso la struttura dell'impresa beneficiaria.

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili saranno stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico, mentre il dettaglio dei costi da sostenere sarà riportato nell'ambito del formulario relativo al Progetto definitivo.

b. Attrezzature e strumentazioni

In questa voce verranno incluse le quote di ammortamento inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui viene fissato lo svolgimento del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i., sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- la "data di inizio utilizzo" non potrà essere antecedente alla data di consegna del bene come riportata dal documento di trasporto;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante", quale: preventivo / offerta sottoscritta per accettazione, ordine di acquisto, contratto di acquisto;
- ✓ Fatture di acquisto complete di documento di trasporto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale e Cespiti), nonché dei pagamenti sul Libro Giornale.

c. costi relativi agli immobili e ai terreni sono agevolabili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di

ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n.2 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Con riferimento alla già menzionata categoria **d.**, nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

e. Spese generali di ricerca e sviluppo

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

a. funzionalità operativa: posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;

b. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;

c. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, utenze **incluse spese per as a service e servizi cloud**, ecc.;

d. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;

e. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;

f. spese per corsi, congressi, mostre, fiere afferenti il progetto di R&S oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

f. Altri costi del progetto

Questa voce includerà i costi relativi a *materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.*

Con riferimento alle spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 7, paragrafo 1, terza frase del GBER), tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

Nel caso di spese di Innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui all'articolo 10 comma 6 lettera b) dell'Avviso, le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, direttamente imputabili al progetto, sono agevolabili a un tasso forfettario del 20 % dei costi diretti ai sensi del Reg. 1060/2021 e s.m.i.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati

finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie, con indicazione anche delle modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di R&S&I.

10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 3

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 3 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**	**IT**
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali/R&S&I ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[3] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60 %	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata, in base a quanto previsto dall'articolo 13 comma 5 dell'Avviso pubblico.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

[3] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Programmi Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

ATECO 2007 - STRUTTURA

Allegato n.3 Ateco ammissibili PIA	
Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	**Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022**
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.1	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**
10.13	**Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)**
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.2	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI**
10.20	**Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi**
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.3	**LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI**
10.31	**Lavorazione e conservazione delle patate**
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32	**Produzione di succhi di frutta e di ortaggi**
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39	**Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.4	**PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI**
10.41	**Produzione di oli e grassi**
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42	**Produzione di margarina e di grassi commestibili simili**
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.5	**INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA**
10.51	**Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte**
10.51.1	Trattamento igienico del latte
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.2	Produzione dei derivati del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52	**Produzione di gelati**
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.6	**LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI**
10.61	**Lavorazione delle granaglie**
10.61.1	Molitura del frumento
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.2	Molitura di altri cereali
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.3	Lavorazione del riso
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62	**Produzione di amidi e di prodotti amidacei**
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.7	**PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI**
10.71	**Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi**
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72	**Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati**
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73	**Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili**
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.8	**PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**
10.81	**Produzione di zucchero**
10.81.0	Produzione di zucchero
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82	**Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie**
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83	**Lavorazione del tè e del caffè**
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè
10.83.01	Lavorazione del caffè

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84	**Produzione di condimenti e spezie**
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85	**Produzione di pasti e piatti preparati**
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86	**Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici**
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89	**Produzione di prodotti alimentari n.c.a.**
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari n.c.a.
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari n.c.a.
10.9	**PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**
10.91	**Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92	**Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia**
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.0	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01	**Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici**
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02	**Produzione di vini da uve**
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03	**Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta**
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04	**Produzione di altre bevande fermentate non distillate**
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05	**Produzione di birra**
11.05.0	Produzione di birra
11.05.00	Produzione di birra
11.06	**Produzione di malto**
11.06.0	Produzione di malto
11.06.00	Produzione di malto
11.07	**Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia**
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.1	**PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI**
13.10	**Preparazione e filatura di fibre tessili**
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	**TESSITURA**
13.20	**Tessitura**
13.20.0	Tessitura
13.20.00	Tessitura
13.3	**FINISSAGGIO DEI TESSILI**
13.30	**Finissaggio dei tessili**
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.9	**ALTRE INDUSTRIE TESSILI**
13.91	**Fabbricazione di tessuti a maglia**
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92	**Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a.
13.93	**Fabbricazione di tappeti e moquette**
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
13.94	**Fabbricazione di spago, corde, funi e reti**
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95	**Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)**
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	**Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali**
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99	**Fabbricazione di altri prodotti tessili n.c.a.**
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.1	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)**
14.11	**Confezione di abbigliamento in pelle**
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12	**Confezione di indumenti da lavoro**
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13	**Confezione di altro abbigliamento esterno**
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14	**Confezione di biancheria intima**
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19	**Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori**
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.2	**CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA**
14.20	**Confezione di articoli in pelliccia**
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA**
14.31	**Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia**
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39	**Fabbricazione di altri articoli di maglieria**
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.1	**PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE**
15.11	**Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce**
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12	**Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria**
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	**FABBRICAZIONE DI CALZATURE**
15.20	**Fabbricazione di calzature**
15.20.1	Fabbricazione di calzature
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.1	**TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO**
16.10	**Taglio e piallatura del legno**
16.10.0	Taglio e piallatura del legno
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21	**Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno**
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22	**Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato**
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23	**Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia**
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.2	Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.23.21	Fabbricazione di stand e altre strutture simili per convegni e fiere prevalentemente in legno
16.23.22	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere)
16.24	**Fabbricazione di imballaggi in legno**
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29	**Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio**
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.4	Laboratori di corniciai
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.1	**FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE**
17.11	**Fabbricazione di pasta-carta**
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12	**Fabbricazione di carta e cartone**
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE**
17.21	**Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone**
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22	**Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa**
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23	**Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24	**Fabbricazione di carta da parati**
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29	**Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone**
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.1	**STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA**
18.11	**Stampa di giornali**
18.11.0	Stampa di giornali
18.11.00	Stampa di giornali
18.12	**Altra stampa**
18.12.0	Altra stampa
18.12.00	Altra stampa
18.13	**Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media**
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14	**Legatoria e servizi connessi**
18.14.0	Legatoria e servizi connessi
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.2	**RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.20	**Riproduzione di supporti registrati**
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE**
20.11	**Fabbricazione di gas industriali**
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali (inclusa la produzione di idrogeno esclusivamente da fonti rinnovabili e **limitatamente all'autoconsumo**)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
20.12	**Fabbricazione di coloranti e pigmenti**
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici**
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14	**Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici**
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.
20.15	**Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati**
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16	**Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie**
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17	**Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie**
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.2	**FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA**
20.20	**Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura**
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.3	**FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)**
20.30	**Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)**
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.4	**FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI**
20.41	**Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura**
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42	**Fabbricazione di profumi e cosmetici**
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.5	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI**
20.51	**Fabbricazione di esplosivi**
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52	**Fabbricazione di colle**
20.52.0	Fabbricazione di colle
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53	**Fabbricazione di oli essenziali**
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59	**Fabbricazione di prodotti chimici n.c.a.**
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a. (con riferimento alla fabbricazione di combustibili liquidi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica).
20.6	**FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI**
20.60	**Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali**
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (esclusivamente in ottica di economia circolare)
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.1	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE**
21.10	**Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.2	**FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
21.20	**Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici**
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.1	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA**
22.11	**Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici**
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19	**Fabbricazione di altri prodotti in gomma**
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma n.c.a.
22.2	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
22.21	**Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche**
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22	**Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23	**Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia**
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29	**Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche**
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.1	**FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO**
23.11	**Fabbricazione di vetro piano**
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12	**Lavorazione e trasformazione del vetro piano**
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13	**Fabbricazione di vetro cavo**
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14	**Fabbricazione di fibre di vetro**
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19	**Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo**
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.2	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI**
23.20	**Fabbricazione di prodotti refrattari**
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.3	**FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA**
23.31	**Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti**
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32	**Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta**
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.4	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA**
23.41	**Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali**
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42	**Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica**
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43	**Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica**
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale**
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49	**Fabbricazione di altri prodotti in ceramica**
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.5	**PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO**
23.51	**Produzione di cemento**
23.51.0	Produzione di cemento
23.51.00	Produzione di cemento
23.52	**Produzione di calce e gesso**
23.52.1	Produzione di calce
23.52.10	Produzione di calce
23.52.2	Produzione di gesso
23.52.20	Produzione di gesso
23.6	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO**
23.61	**Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia**
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62	**Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia**
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63	**Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso**
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64	**Produzione di malta**
23.64.0	Produzione di malta
23.64.00	Produzione di malta
23.65	**Fabbricazione di prodotti in fibrocemento**
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69	**Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento**
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.7	**TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE**
23.70	**Taglio, modellatura e finitura di pietre**
23.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.9	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI N.C.A.**
23.91	**Produzione di prodotti abrasivi**
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99	**Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.**
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24	**METALLURGIA**
24.3	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO**
24.31	**Stiratura a freddo di barre**
24.31.0	Stiratura a freddo di barre
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32	**Laminazione a freddo di nastri**
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33	**Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio**
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34	**Trafilatura a freddo**
24.34.0	Trafilatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.4	**PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI**
24.41	**Produzione di metalli preziosi**
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42	**Produzione di alluminio**
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43	**Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati**
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44	**Produzione di rame**
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45	**Produzione di altri metalli non ferrosi**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46	**Trattamento dei combustibili nucleari**
24.46.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.5	**FONDERIE**
24.51	**Fusione di ghisa**
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52	**Fusione di acciaio**
24.52.0	Fusione di acciaio
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53	**Fusione di metalli leggeri**
24.53.0	Fusione di metalli leggeri
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54	**Fusione di altri metalli non ferrosi**
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.1	**FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
25.11	**Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12	**Fabbricazione di porte e finestre in metallo**
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.2	**FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO**
25.21	**Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale**
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29	**Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo**
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.3	**FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)**
25.30	**Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)**
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.4	**FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI**
25.40	**Fabbricazione di armi e munizioni**
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.5	**FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI**
25.50	**Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri**
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.6	**TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE**
25.61	**Trattamento e rivestimento dei metalli**
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	**Lavori di meccanica generale**
25.62.0	Lavori di meccanica generale
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.7	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA**
25.71	**Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria**
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72	**Fabbricazione di serrature e cerniere**
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73	**Fabbricazione di utensileria**
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO**
25.91	**Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi**
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92	**Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo**
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93	**Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle**
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.2	Fabbricazione di molle
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94	**Fabbricazione di articoli di bulloneria**
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99	**Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.**
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	**Fabbricazione di componenti elettronici**
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	**Fabbricazione di schede elettroniche assemblate**
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	**Fabbricazione di computer e unità periferiche**
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	**Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni**
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	**Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video**
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	**Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)**
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52	**Fabbricazione di orologi**
26.52.0	Fabbricazione di orologi
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	**Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche**
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	**Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche**
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
26.80	**Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici**
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.1	**FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ**
27.11	**Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici**
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12	**Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità**
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	**FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI**
27.20	**Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici**
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	**Fabbricazione di cavi a fibra ottica**
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	**Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici**
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	**Fabbricazione di attrezzature per cablaggio**
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.4	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE**
27.40	**Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione**
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.5	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO**
27.51	**Fabbricazione di elettrodomestici**
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52	**Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici**
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.90	**Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche**
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.**
28.1	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.11	**Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)**
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12	**Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche**
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	**Fabbricazione di altre pompe e compressori**
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	**Fabbricazione di altri rubinetti e valvole**
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	**Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)**
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.2	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
28.21	**Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento**
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22	**Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	**Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)**
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24	**Fabbricazione di utensili portatili a motore**
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25	**Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione**
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29	**Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale n.c.a.
28.3	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA**
28.30	**Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.4	**FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI**
28.41	**Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli**
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49	**Fabbricazione di altre macchine utensili**
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) n.c.a.
28.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI**
28.91	**Fabbricazione di macchine per la metallurgia**
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92	**Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere**
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93	**Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande**
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare e delle bevande (incluse parti e accessori)
28.94	**Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)**
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95	**Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)**
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96	**Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)**
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99	**Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)**
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.1	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI**
29.10	**Fabbricazione di autoveicoli**
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.2	**FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.20	**Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.3	**FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
29.31	**Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori**
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32	**Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli**
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a.
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.1	**COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI**
30.11	**Costruzione di navi e di strutture galleggianti**
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12	**Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive**
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.2	**COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO**
30.20	**Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario**
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.3	**FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI**
30.30	**Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi**
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.
30.4	**FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO**
30.40	**Fabbricazione di veicoli militari da combattimento**
30.40.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.9	**FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO N.C.A.**
30.91	**Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)**
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92	**Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi**
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99	**Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.**
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.0	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01	**Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi**
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02	**Fabbricazione di mobili per cucina**
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03	**Fabbricazione di materassi**
31.03.0	Fabbricazione di materassi
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09	**Fabbricazione di altri mobili**
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.5	Finitura di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.1	**FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE**
32.11	**Coniazione di monete**
32.11.0	Coniazione di monete
32.11.00	Coniazione di monete
32.12	**Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi**
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13	**Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili**
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.
32.2	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI**
32.20	**Fabbricazione di strumenti musicali**
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.3	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI**
32.30	**Fabbricazione di articoli sportivi**
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4	**FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI**
32.40	**Fabbricazione di giochi e giocattoli**
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE**
32.50	**Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche**
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.9	**INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.**
32.91	**Fabbricazione di scope e spazzole**
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99	**Altre industrie manifatturiere n.c.a.**
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli n.c.a.
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.1	**RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11	**Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo**
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12	**Riparazione e manutenzione di macchinari**
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse le macchine utensili)
33.13	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche**
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14	**Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche**
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15	**Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)**
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16	**Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali**
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17	**Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)**
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19	**Riparazione di altre apparecchiature**
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno n.c.a.
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature n.c.a.
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20	**Installazione di macchine ed apparecchiature industriali**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.1	**RACCOLTA DEI RIFIUTI**
38.11	**Raccolta di rifiuti non pericolosi**
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12	**Raccolta di rifiuti pericolosi**
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.2	**TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
38.21	**Trattamento di rifiuti non pericolosi**
38.21.0	Trattamento di rifiuti non pericolosi;
38.21.09	Trattamento di altri rifiuti non pericolosi
38.22	**Trattamento di rifiuti pericolosi**
38.22.0	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.22.00	Trattamento di rifiuti pericolosi
38.3	**RECUPERO DEI MATERIALI**
38.31	**Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali**
38.31.1	Demolizione di carcasse
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.2	Cantieri di demolizione navali
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32	**Recupero e cernita di materiali**
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.1	**COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**
45.11	**Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri**
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19	**Commercio di altri autoveicoli**
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.3	**COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI**
45.31	**Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli**
45.31.0	Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32	**Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli**
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	**COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI**
45.40	**Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori**
45.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
46.2	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE**
46.21	**Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)**
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22	**Commercio all'ingrosso di fiori e piante**
46.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.24	**Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio**
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE**
46.31	**Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati**
46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	**Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne**
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	**Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili**
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34	**Commercio all'ingrosso di bevande**
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36	**Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno**
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37	**Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie**
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi**
46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	**Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande**
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande
46.4	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE**
46.41	**Commercio all'ingrosso di prodotti tessili**
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	**Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature**
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	**Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica**
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	**Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia**
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	**Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici**
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	**Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici**
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	**Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione**
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48	**Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria**
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	**Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo**
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.
46.5	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT**
46.51	**Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software**
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	**Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici**
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE**
46.61	**Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole**
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	**Commercio all'ingrosso di macchine utensili**
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile**
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	**Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria**
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	**Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi**
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	**Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio**
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	**Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature**
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione n.c.a.
46.7	**COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI**
46.72	**Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi**
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	**Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori**
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	**Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento**
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	**Commercio all'ingrosso di prodotti chimici**
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76	**Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi**
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.77	**Commercio all'ingrosso di rottami e cascami**
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.9	**COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90	**Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive**
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato limitatamente alle piastre logistico - produttive
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.1	**COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI**
47.11	**Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande**
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	**Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati**
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.7	**COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI**
47.71	**Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.1	**MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA**
52.10	**Magazzinaggio e custodia**
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.2	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.21	**Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri**
52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
52.22	**Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua**
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23	**Attività dei servizi connessi al trasporto aereo**
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24	**Movimentazione merci**
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29	**Altre attività di supporto connesse ai trasporti**
52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.2	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11	**Edizione di libri**
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	**Pubblicazione di elenchi e mailing list**
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	**Edizione di quotidiani**
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	**Edizione di riviste e periodici**
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	**Altre attività editoriali**
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**
58.21	**Edizione di giochi per computer**
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	**Edizione di altri software**
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI**
59.11	**Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	**Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
59.13	**Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi**
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	**Attività di proiezione cinematografica**
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	**Attività di registrazione sonora e di editoria musicale**
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	**Telecomunicazioni fisse**
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	**Telecomunicazioni mobili**
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	**Telecomunicazioni satellitari**
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**
61.90	**Altre attività di telecomunicazione**
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni n.c.a.
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	**Produzione di software non connesso all'edizione**
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	**Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica**
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	**Gestione di strutture informatizzate**
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	**Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica**
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n.c.a.
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	**Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	**Portali web**
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	**Attività delle agenzie di stampa**
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.2	**ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21	**Pubbliche relazioni e comunicazione**
70.21.0	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22	**Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale**
70.22.0	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.2	**COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.20	**Collaudi ed analisi tecniche**
71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.1	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA**
72.11	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie**
72.11.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19	**Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria**
72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.2	**RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE**
72.20	**Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche**
72.20.0	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.1	**PUBBLICITÀ**
73.11	**Agenzie pubblicitarie**
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12	**Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari**
73.12.0	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.2	**RICERCHE DI MERCATO E SONDAGGI DI OPINIONE**
73.20	**Ricerche di mercato e sondaggi di opinione**
73.20.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.1	**ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE**
74.10	**Attività di design specializzate**
74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.1	**SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATA**
80.10	**Servizi di vigilanza privata**
80.10.0	Servizi di vigilanza privata
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.2	**SERVIZI CONNESSI AI SISTEMI DI VIGILANZA**
80.20	**Servizi connessi ai sistemi di vigilanza**
80.20.0	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.2	**ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE**
81.21	**Pulizia generale (non specializzata) di edifici**
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22	**Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali**
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29	**Altre attività di pulizia**
81.29.1	Servizi di disinfestazione
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.9	Attività di pulizia n.c.a.
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia n.c.a.
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.2	**ATTIVITÀ DEI CALL CENTER**
82.20	**Attività dei call center**
82.20.0	Attività dei call center
82.20.00	Attività dei call center
82.92	**Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi**
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
P	**ISTRUZIONE SOLO PER LA SCUOLA INTERNAZIONALE**
85	**ISTRUZIONE: ammissibile solo per le scuole internazionali (corsi tenuti al 100% in lingua straniera ed erogati in forma privata, quindi da soggetti giuridici iscritti al Registro delle Imprese) a eccezione del codice 85.32**
85.1	**ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**
85.10	**Istruzione prescolastica**
85.10.0	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.2	**ISTRUZIONE PRIMARIA**
85.20	**Istruzione primaria**
85.20.0	Istruzione primaria: scuole elementari
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.3	**ISTRUZIONE SECONDARIA**
85.31	**Istruzione secondaria di formazione generale**
85.31.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32	**Istruzione secondaria tecnica e professionale**
85.32.0	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.4	**ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA**
85.41	**Istruzione post-secondaria non universitaria**
85.41.0	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42	**Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori**
85.42.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
Q	**SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.1	**SERVIZI OSPEDALIERI**
86.10	**Servizi ospedalieri**
86.10.1	Ospedali e case di cura generici
86.10.10	Ospedali e case di cura generici (cfr. nota 2)
86.10.2	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici (cfr. nota 2)
86.2	**SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI**
86.22	**Servizi degli studi medici specialistici**
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori (cfr. note 2 e 3)
86.23	**Attività degli studi odontoiatrici**
86.23.0	Attività degli studi odontoiatrici
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici (cfr. nota 2)
86.9	**ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA**
86.90	**Altri servizi di assistenza sanitaria**
86.90.1	Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini
86.90.11	Laboratori radiografici (cfr. nota 2)
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche (cfr. nota 2)
86.90.2	Attività paramediche indipendenti
86.90.21	Fisioterapia (cfr. nota 2)
86.90.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue, degli ambulatori tricologici e altri servizi sanitari n.c.a.
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a. (cfr. nota 2)
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.1	**STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE**
87.10	**Strutture di assistenza infermieristica residenziale**
87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani (cfr. nota 1)
87.2	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**
87.20	**Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti**
87.20.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (cfr. nota 2)
87.3	**STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
87.30	**Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili**
87.30.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1 per strutture/attività riconducibili al welfare e nota 2 per strutture/attività sanitarie)
87.9	**ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.90	**Altre strutture di assistenza sociale residenziale**

ATECO 2007 - STRUTTURA

Codice Ateco 2007 aggiornamento 2022	Titolo Ateco 2007 aggiornamento 2022
87.90.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale (cfr. nota 1)
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.1	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI**
88.10	**Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili**
88.10.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (cfr. nota 1)
88.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.91	**Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili**
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili (cfr. nota 4)
88.99	**Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.**
88.99.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a. (cfr. nota 1)
nota 1	*Sono ammesse a candidarsi all'avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente.*
nota 2	*Sono ammesse a candidarsi all'avviso le strutture già autorizzate e accreditate. I soggetti ammessi a finanziamento che dovessero ottenere l'autorizzazione all'esercizio si obbligheranno ad applicare per i tre anni successivi al completamento dell'investimento la tariffa regionale di riferimento decurtata della percentuale del 10% in ragione dell'intervento ammesso a finanziamento, tenuto conto che tale percentuale copre le voci di costo relative a realizzazione/ristrutturazione/manutenzione immobile, manutenzione impianti, spese utenze.*
nota 3	*Limitatamente ad attività di trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sono ammesse a candidarsi all'avviso anche le strutture che abbiano già ottenuto il parere di compatibilità favorevole alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale ai sensi della legge regionale 9/2017, obbligandosi, in fase di concessione del finanziamento, a realizzare il progetto di investimento entro la durata di validità del parere di compatibilità; nel corso dell'istruttoria condotta da Puglia Sviluppo i relativi progetti verranno trasmessi al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per la verifica, propedeutica al proseguimento dell'istruttoria. L'ammissione a finanziamento non conferisce diritto o titolo di preferenza rispetto alle specifiche procedure di accreditamento.*
nota 4	*Sono ammesse a candidarsi all'Avviso le sole strutture autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 s.m.i. consultabile sul portale https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale. Sono altresì ammesse a candidarsi all'Avviso le strutture autorizzate al funzionamento, ma non ancora iscritte nel predetto Registro regionale, a fronte della presentazione del provvedimento di autorizzazione rilasciato dall'ente locale competente ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 aprile 2024, n. 143

Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i.; Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022, n. 804. Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo con l'iscrizione dell'operatore "Feudi di Guagnano S.r.l.". Primo aggiornamento 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- il Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998; gli articoli 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la Determinazione dirigenziale n. 108 del 03/11/2022 "Conferimento degli incarichi nell'ambito del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole nazionali e Regionali (Lg.578/96, Lg.135/97 e Lg.423/98)" che conferisce la responsabilità per la PO "Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari" alla Dott.ssa Alessandra Cirilli;

- la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;
- il Decreto ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;
- la Legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 recante la "Disciplina dell'enoturismo";
- la Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 recante modifiche alla L.R. n. 29 del 6 agosto 2021;
- l'art. 6, comma 2 della Legge regionale 6 agosto 2021, n. 29, come modificato dall'art. 4 della L.R. 29/2021, il quale prevede tra l'altro che *"... La SCIA va indirizzata al Comune nel cui territorio sono ubicati i fabbricati aziendali da utilizzare per l'attività enoturistica e, per conoscenza, alla struttura regionale competente in materia di agricoltura. Il Comune accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA...All'esito dell'istruttoria di competenza e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il Comune comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni. A seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, la struttura regionale provvede all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici.";*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;
- la Determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 4 ottobre 2022, n. 232 con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dalla Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;

Dato atto che la soprarichiamata D.G.R. n. 804/22 prevede:

- di istituire, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della regione Puglia, l'Elenco Regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
- che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità previste con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- che all'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dall'art. 4, comma 1, lettera b) della Legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
- che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia provvede alla pubblicazione dell' Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della Legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dall' Art. 4 della legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;

Dato atto che le linee guida approvate con la suddetta D.D.S. n. 232/22 prevedono tra l'altro che:

- *la S.C.I.A. debba essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati ivi previsti;*
- *nel caso di istanza di iscrizione da parte dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, debba essere allegata alla S.C.I.A. la relazione tecnico-agronomica che contenga espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale riferito all'ordinamento produttivo e agli allevamenti in atto*

al momento della presentazione della S.C.I.A., nonché il calcolo del fabbisogno di lavoro annuo previsto per l'espletamento delle attività di enoturismo;

- *per la sussistenza della connessione all'attività enoturistica, rispetto a quella agricola, ove svolta dall'imprenditore agricolo singolo o associato, il Comune accerta la prevalenza del tempo di lavoro dedicato alle attività agricole rispetto a quello dedicato alle attività enoturistiche, inteso come numero di ore di lavoro nel corso dell'anno solare;*
- *all'esito dell'istruttoria di competenza, il Comune trasmette tramite PEC alla Regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e all'interessato le proprie determinazioni;*
- *ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale i Comuni, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i., comunicano ogni variazione alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;*
- *le aziende agrituristiche e le masserie didattiche riconosciute ai sensi delle rispettive leggi regionali possono integrare la propria SCIA, secondo la normativa di riferimento;*

Vista la Determinazione n. 159 del 22/02/2024 del Comune di Guagnano di esito positivo dell'istruttoria relativa alla richiesta di iscrizione nell' Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo presentata dall'Azienda Agricola "Feudi di Guagnano S.r.l", P. IVA 03649380759, con sede in via Cellino n. 3 – Guagnano (LE) trasmessa con nota dell' Ufficio SUAP, del 23 febbraio 2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 99915/2024;

Viste le integrazioni trasmesse dall' Ufficio SUAP del comune di Guagnano con nota del 4 aprile 2024, acquisita agli atti della Sezione con n. di protocollo 167081/2024;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell' Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'iscrizione del richiedente *"Feudi di Guagnano S.r.l."*, P. IVA 03649380759, con sede in via Cellino, n.3 – Guagnano (LE) con il numero di iscrizione n. 06.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere all'aggiornamento dell' Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo di cui all'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con l'iscrizione del richiedente *"Feudi di Guagnano S.r.l."*, P. IVA 03649380759, con sede in via Cellino, n. 3 – Guagnano (LE) con il numero di iscrizione: n. 06;
2. di provvedere alla pubblicazione del primo aggiornamento 2024 dell' Elenco Regionale degli operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ufficio responsabile del procedimento del Comune di Guagnano per gli adempimenti di competenza;
4. di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento:

a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
c. sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00147 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Statistica agraria e qualità delle produzioni agroalimentari
Alessandra Cirilli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

ALLEGATO 1

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività di commercializzazione ➢ Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali
02	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole
04	Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITA' E MERCATI

05	Felline Società Agricola a r.l.	Via Santo Stasi I, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
06	Feudi di Guagnano S.r.l.	Via Cellino, n. 3 – 73010 Guagnano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 aprile 2024, n. 150

Aiuto di Stato SA.107934 ai sensi del Reg. (UE) n. 2472/2022. Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 co. 1 lett. b) L.R. n. 19 del 24.7.2012. DDS n. 155/DIR/2023/0010 del 12.01.2024 di approvazione del bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa e formulazione della graduatoria regionale delle domande di partecipazione e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00. SIANCAR n. 1011080.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- VISTI gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;
- VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1576 del 30.9.2021 di conferimento degli incarichi di Dirigente di Sezione, tra cui quello relativo alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;
- VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;
- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 30 del 20/02/2023 con la quale è stato prorogato l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole" al dott. Vincenzo Prencipe, dipendente della medesima Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
- VISTA la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- VISTA la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- VISTA la D.G.R. n. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 24.7.2012 "Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico" con la quale sono disciplinati gli interventi volti a sostenere il lavoro di tutela, di incremento e di miglioramento del patrimonio zootecnico regionale;
- VISTO l'art. 4 co. 1 della suddetta legge regionale in base al quale "la Regione concede contributi alle associazioni provinciali e regionali degli allevatori, in possesso di personalità giuridica, per l'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale";
- Dato atto che, a mente del co. 1 lett. b) del richiamato art. 4, tra le attività di assistenza tecnica rientra, altresì, "l'organizzazione di concorsi, fiere, mostre, mercati e manifestazioni zootecniche in genere, per

i soggetti iscritti ai libri genealogici ed ai registri anagrafici, con la partecipazione degli allevatori";

- RILEVATO che il co. 2 dell'art. 4 prevede che i contributi di che trattasi sono concessi fino al 70% della spesa ammessa;
- VISTO il Reg. (UE) n. 2472/2022 della Commissione europea che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- VISTO, in particolare, l'art. 24 del richiamato Reg. (UE) n. 2472/2022 il quale al co. 2 lett. a) prevede la possibilità di finanziare i costi per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni ed al co. 4 individua quelli ammissibili;
- Considerato, pertanto, che il regime di aiuto maggiormente aderente alla procedura prevista dalla L.R. n. 19/2012 per la concessione di contributi alle associazioni provinciale e regionali degli allevatori per l'organizzazione, *lato sensu*, di manifestazioni zootecniche è quello di cui all'art. 24 del Reg. (UE) n. 2472/2022;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2023/00207 del 05.05.2023 di approvazione della base giuridica dell'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2472/2022, con la quale si è provveduto a dare pubblicità ai criteri di concessione degli aiuti di che trattasi;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2023/00010 del 12.01.2024 di approvazione del bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024, pubblicata sul BURP n. 6 del 18.01.2024, al quale è associato l'aiuto di Stato ai sensi del Reg. UE n. 2472/2022 avente codice identificativo SA.107934;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2023/00043 del 26.01.2024 di rettifica della determinazione dirigenziale n.155/DIR/2023/00010 del 12.01.2024;
- VISTO che ai sensi del bando, le domande per accedere ai benefici, unitamente agli allegati richiesti dal bando, dovevano pervenire, a pena di irricevibilità, all'indirizzo di PEC: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il 29 febbraio 2024;
- TENUTO CONTO della nota, acquisita agli atti di questo Servizio con prot.n. r_puglia/AOO_155/0177156/2024 del 10/04/2024, con la quale sono stati trasmessi, da parte della P.O Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole, gli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa per tutte le n.5 domande di contributo presentate da parte delle Associazioni di Allevatori che risultano avere conseguito un esito istruttorio positivo;
- DATO ATTO che il finanziamento delle attività in questione è posto a carico del bilancio regionale e che la complessiva dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2024 è pari ad € 200.000,00 e che il contributo effettivamente erogabile è stato rimodulato in ragione del numero delle manifestazioni e dei partecipanti al bando/avviso pubblico;
- CONSIDERATO, dunque, che è possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'anno 2024 per la somma complessiva di € 200.000,00 suddivisa nel modo seguente:

1. Associazione Nazionale Allevatori del cavallo delle Murge e dell'asino di Martina Franca (ANAMF) – CUAA 90020440732 - importo da impegnare pari a € 56.658,60;
2. Associazione Nazionale Allevatori Jersey (ANAYER) – CUAA 04713770230 - importo da impegnare pari a € 3.631,96;
3. Associazione Nazionale Allevatori razza bruna (ANARB) – CUAA 00247400237 - importo da impegnare pari a € 6.053,27;
4. Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA Puglia) – CUAA 80033200728 - importo da impegnare pari a € 126.392,25;
5. Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana Indipendente (FRIS. ITAL. I) - CUAA 05293340286 - importo da impegnare pari a € 7.263,92.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- di prendere atto degli esiti istruttori positivi delle n.5 domande di contributo presentate e comunicate con nota con prot.n.r_puglia/AOO_155/0177156/2024 del 10/04/2024 da parte della P.O Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole;
- di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità, in base all'ordine cronologico di trasmissione, delle n. 5 domande di contributo presentate da parte delle Associazioni di Allevatori;
- di approvare la graduatoria regionale di ammissibilità delle n. 5 domande di contributo presentate da parte delle Associazioni di Allevatori, in base all'ordine cronologico di presentazione, riportate nell'allegato A, costituito da n.3 pagine, parte integrante del presente provvedimento, con indicazione del dettaglio della spesa totale ammessa e del contributo riproporzionato ammissibile, calcolato sulla base delle somme disponibili e in funzione del numero di domande di contributo pervenute e ritenute ammissibili;
- di impegnare la somma complessiva di € 200.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 111140 del bilancio autonomo esercizio finanziario 2024, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" e meglio dettagliato nell'allegata scheda anagrafica contabile in favore dei n. 5 beneficiari, a titolo di contributo per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024.
- di stabilire che la versione integrale del presente provvedimento e del relativo "Allegato A", finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel sistema informatico regionale *Cifra2*";
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità nel BURP ha valore di comunicazione alle Associazioni di Allevatori dell'inserimento in graduatoria e dell'esito istruttorio conseguito a seguito delle verifiche;
- di precisare che l'inserimento in graduatoria delle domande di contributo non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute rendicontate dalle Associazioni di Allevatori.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: **Autonomo**
Esercizio finanziario: **2024**
CRA 14.4
Capitolo di spesa**: n. 111140** "*Contributi per assistenza tecnica per azioni zootecniche*".
PdCF 1.4.4.1
Natura spesa: corrente
Importo da impegnare: **€ 200.000,00**
Causale dell'impegno: Manifestazioni zootecniche per l'anno 2024 ai sensi della L.R. n. 19/2012.

Destinatari della spesa:

1. Associazione Nazionale Allevatori del cavallo delle Murge e dell'asino di Martina Franca (ANAMF) – CUAA 90020440732 - importo da impegnare pari a € 56.658,60;
2. Associazione Nazionale Allevatori Jersey (ANAYER) – CUAA 04713770230 importo da impegnare pari a € 3.631,96;
3. Associazione Nazionale Allevatori razza bruna (ANARB) – CUAA 00247400237 - importo da impegnare pari a € 6.053,27;
4. Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA Puglia) – CUAA 80033200728 - importo da impegnare pari a € 126.392,25;
5. Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana Indipendente (FRIS. ITAL. I) - CUAA 05293340286 - importo da impegnare pari a € 7.263,92.

(ulteriori dati sono specificati nella scheda anagrafica-contabile).

Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione: 16 - Programma: 1 - Titolo: 1
Macroaggregato: 04
Codice Liv III : 04 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice Liv IV : 01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice Liv V : 001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice identificativo delle transazioni dell'UE: 8

Dichiarazione e/o attestazioni:

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- D.G.R. n. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'identificativo SIANCAR attribuito è il n. 1011080 mentre i SIANCOR relativi ai beneficiari sono i seguenti:

    1. 1980956 - Associazione Nazionale Allevatori del cavallo delle Murge e dell'asino di Martina Franca (ANAMF);
    2. 1980957 - Associazione Nazionale Allevatori Jersey (ANAYER);
    3. 1980958 - Associazione Nazionale Allevatori Razza Bruna (ANARB);
    4. 1980959 - Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA Puglia);
    5. 1981100 - Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana Indipendente (FRIS. ITAL. I).

- eseguite, in data 10.04.2024, le visure aiuti (codici VERCOR) e le visura Deggendorf (codice VERCOR) relativi ai beneficiari sono rispettivamente le seguenti:

    1. 28432506 e 28432509 - Associazione Nazionale Allevatori del cavallo delle Murge e dell'asino di Martina Franca (ANAMF);
    2. 28432461 e 28432465 - Associazione Nazionale Allevatori Jersey (ANAYER);
    3. 28432462 e 28432467 **-** Associazione Nazionale Allevatori Razza Rruna (ANARB);
    4. 28432480 e 28432477 - Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA Puglia);
    5. 28432476 e 28432479 **-** Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana Indipendente (FRIS. ITAL. I).

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di prendere atto degli esiti istruttori positivi delle n.5 domande di contributo presentate e comunicate con nota con prot.n.r_puglia/AOO_155/0177156/2024 del 10/04/2024 da parte della P.O Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole;
- di formulare la graduatoria regionale di ammissibilità, in base all'ordine cronologico di trasmissione, delle n. 5 domande di contributo presentate da parte delle Associazioni di Allevatori;
- di approvare la graduatoria regionale di ammissibilità delle n. 5 domande di contributo presentate da parte delle Associazioni di Allevatori, in base all'ordine cronologico di presentazione, riportate nell'allegato A, costituito da n.3 pagine, parte integrante del presente provvedimento, con indicazione del dettaglio della spesa totale ammessa e del contributo riproporzionato ammissibile, calcolato sulla base delle somme disponibili e in funzione del numero di domande di contributo pervenute e ritenute ammissibili;
- di impegnare la somma complessiva di € 200.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 111140 del bilancio autonomo esercizio finanziario 2024, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" e meglio dettagliato nell'allegata scheda anagrafica contabile in favore dei n. 5 beneficiari, a titolo di contributo per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024.
- di stabilire che la versione integrale del presente provvedimento e del relativo "Allegato A", finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo, sarà conservata agli atti della Struttura e nel sistema informatico regionale *Cifra2*";
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità nel BURP ha valore di comunicazione alle Associazioni di Allevatori dell'inserimento in graduatoria e dell'esito istruttorio conseguito a seguito delle verifiche;
- di precisare che l'inserimento in graduatoria delle domande di contributo non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute rendicontate dalle Associazioni di Allevatori.

Il presente provvedimento:

a. è composto da n. 9 (nove) pagine e dall'allegato "A" composto da n. 3 (tre) pagine;
b. è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
c. sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
d. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e. sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
f. sarà pubblicato:

- nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it – Zootecnia – Manifestazioni zootecniche;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00149 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Filiere Zootecniche e Ortoflorofrutticole
Vincenzo Prencipe

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto da n. 3 fogli
Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Aiuto di Stato SA.107934 ai sensi del Reg. (UE) n. 2472/2022. Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di azioni promozionali del comparto zootecnico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 co. 1 lett. b) L.R. n. 19 del 24.7.2012. DDS n. 155/DIR/2023/0010 del 12.01.2024 di approvazione del bando per l'assegnazione di contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del comparto zootecnico per l'anno 2024. Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa e formulazione della graduatoria regionale delle domande di partecipazione e contestuale impegno di spesa per l'importo complessivo di € 200.000,00. SIANCAR n. 1011080.

Allegato A

Elenco delle domande ammissibili e formulazione della graduatoria regionale delle domande di partecipazione

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Lungomare N. Sauro 45- 47 70121 Bari PEC produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it

Numero - Ordine cronologico di presentazione	Associazione	Mostra/Fiera	Spesa richiesta per singola Mostra/Fiera	Spesa ammessa per singola Mostra/Fiera	Totale spesa richiesta	Totale spesa ammessa	Contributo spettante ammissibile	Contributo riproporzionato ammissibile (0,6918 % del contributo spettante ammissibile)
1	Associazione Regionale Allevatori Puglia - ARA	DAIRY SHOW e MOSTRA NAZIONALE RAZZA BRUNA - VERONA - dal 30 Gennaio al 3 Febbraio 2024	14.000	14.000	261.000	261.000	182.700	126.392,25
		STALLE APERTE - PUGLIA - Aprile 2024	21.000	21.000				
		MOSTRA INTERPROVINCIALE FRISONA e MOSTRA BOVINA LIMOUSINE – BENEVENTO - dal 19 al 21 Aprile 2024	3.500	3.500				
		MOSTRA BOVINA BRUNA E FRISONA – MOSTRA CAVALLO TPR – NOCI (BA) - Settembre/Orrobre 2024	205.500	205.500				
		MOSTRA NAZIONALE FRISONA - MONTICHIARI - dal 25 al 27 Ottobre 2024	8.500	8.500				
		07 – 10 NOVEMBRE 2024 FIERACAVALLI VERONA	8.500	8.500				
2	ANARB – Associazione Nazionale Allevatori Razza Bruna	Cremona International Exhibition – Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona dal 28 Novembre al 30 Novembre 2024	12.500	12.500	12.500	12.500	8.750	6.053,27

3	ANAYER - Associazione Nazionale Allevatori Jersey	Cremona International Exhibition – Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona dal 28 Novembre al 30 Novembre 2024	7.500	7.500	7.500	7.500	5.250,00	3.631,96
4	Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca - ANAMF	09 – 12 MAGGIO 2024 PFERD WELS - AUSTRIA	17.000	17.000	117.000	117.000	81.900	56.658,60
		07 – 10 NOVEMBRE 2024 FIERACAVALLI VERONA	28.000	28.000				
		27 NOVEMBRE - 01 DICEMBRE 2024 - 69° MERCATO CONCORSO E 17^ MOSTRA NAZIONALE	72.000	72.000				
5	FRIS ITAL - Associazione Nazionale Allevatori Frisona italiana Indipendente	Cremona International Exhibition – Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona dal 28 Novembre al 30 Novembre 2024	150.000	150.000	15.000	15.000	10.500,00	7.263,92
				Totale	**413.000,00**	**413.000,00**	**289.100,00**	**200.000,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 155

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.
Graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n. 155/DIR/2024/00151.
Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
DATO ATTO che si è proceduto alla compilazione on line della Scheda Valutazione impatto di genere prevista per i provvedimenti a contenuto specifico, conservata agli atti dell'ufficio;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2022/00121 del 01/06/2022 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico della Posizione Organizzativa "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 del 21/03/2023, pubblicata nel BURP n.27 suppl. del 23/03/2023, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale MASAF n. 023313 del 18/01/2023 per la campagna 2023/2024, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643, relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2023/00110 del 31/03/2023, pubblicata nel BURP n.33 del 06/04/2023, con la quale sono state modificate le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - campagna 2023/2024 approvate con Determinazione n.155/DIR/2023/00098 del 21/03/2023;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024, in corso di pubblicazione nel BURP, con la quale, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali, è stata approvata la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno;
VISTA la nota MASAF PIUE07 prot n.0122650 del 13/03/2024 avente ad oggetto "Esercizio finanziario 2023-2024 - Rimodulazione spesa" con la quale il Ministero ha comunicato la nuova assegnazione di fondi tra le misure inserite nel PNS vitivinicolo con l'indicazione della destinazione delle risorse aggiuntive assegnate ad alcune Regioni e Provincie autonome. Per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, a seguito di tale rimodulazione, le risorse finanziare assegnate alla regione Puglia sono pari ad Euro 17.911.799,99.
TENUTO CONTO che al netto delle risorse finanziarie riservate al pagamento dei saldi relativi a domande misura RRV delle precedenti campagne, necessariamente da liquidare nel presente esercizio finanziario, e tenuto conto che a seguito di tale comunicazione del MASAF a livello regionale si è, altresì, manifestata la disponibilità di ulteriori economie rivenienti dalla misura Investimenti (campagna 2023/2024), presuntivamente quantificate alla data di adozione del presente atto in Euro 1.600.000,00 e non definitive, considerato che tali risorse, per effetto delle regole del PNS vitivinicolo, possono essere impegnate a favore della misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, i fondi effettivamente disponibili per il finanziamento di domande di sostegno afferenti la campagna 2023/2024 ammontano a poco più di Euro 10.800.000;
RICHIAMATO quanto stabilito al punto 23 "RINUNCIA ALL'AIUTO" delle disposizioni regionali, approvate con Determinazione n.155/DIR/2023/00479 del 30/10/2023 ed in particolare che << *Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori, può presentare rinuncia alla domanda di sostegno, in forma telematica sul portale SIAN, fino a che per la domanda non è stata implementata la finanziabilità informatica da parte del Servizio territoriale.>>* e che << *La rinuncia presentata successivamente l'erogazione dell'anticipo o per le sole domande con pagamento a collaudo dopo la finanziabilità, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al successivo punto 24 delle presenti disposizioni, comporta nel primo caso la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed in entrambi i casi che il beneficiario è escluso dall'accesso alla misura per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.>>*
RITENUTO, in relazione a quanto innanzi e alle presunte ed ulteriori economie rivenienti dalla misura Investimenti, di dover procedere, nel rispetto della graduatoria regionale di ammissibilità approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 ed in relazione alle suddette risorse finanziarie del PNS vitivinicolo disponibili per la campagna 2023/2024, all'ammissione a finanziamento di n.299 domande di sostegno che hanno conseguito esito istruttorio positivo;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere a finanziamento le domande di sostegno relative a n. 299 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 che hanno conseguito esito istruttorio positivo;

- riportare le precitate n. 299 domande di sostegno nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 9 pagine (prima domanda n. 45380178934 con posizione n.1 in graduatoria regionale di ammissibilità, ultima domanda n. 45380170899 con posizione n. 305 in graduatoria);
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, assume valore di notifica ai soggetti indicati nell'Allegato "A" dell'ammissione a finanziamento e dei consequenziali adempimenti, pertanto, ai sensi di quanto stabilito ai punti 19 e 22 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 11 del 8/02/2023 e ai punti 10 e 17.2 delle disposizioni regionali, approvate con Determinazione n.155/DIR/2023/00510 del 17/11/2023:
  - per le **domande con pagamento a collaudo**, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, **entro e non oltre il 20 giugno 2024** apposita domanda di pagamento a saldo, secondo quanto stabilito al punto 17.2 delle disposizioni regionali. Il sostegno è erogato previa verifica, a seguito di controllo in loco, dell'esecuzione delle opere contemplate nella domanda di sostegno.
  - per le **domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria**, ai fini della liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale competente:
    - attestazione di inizio lavori, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.,
    - garanzia fideiussoria generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione). Al fine di consentire ai Servizi Territoriali e all'Organismo Pagatore AGEA una gestione efficiente del procedimento di liquidazione, le polizze fideiussorie devono essere presentate preferibilmente entro il **31 maggio 2024**.
- stabilire che ai sensi del punto 31 dell'avviso approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00510 del 17/11/2023 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico;
- stabilire che il presente provvedimento è pubblicato nel BURP e nel sito del Servizio Filiere Agroalimentari https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: X diretto • indiretto • neutro • non rilevato

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ammettere a finanziamento le domande di sostegno relative a n. 299 ditte, collocate nella graduatoria regionale approvata con Determinazione n.155/DIR/2024/00151 del 12/04/2024 che hanno conseguito esito istruttorio positivo;
- di riportare le precitate n. 299 domande di sostegno nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, che si compone di n. 9 pagine (prima domanda n. 45380178934 con posizione n.1 in graduatoria regionale di ammissibilità, ultima domanda n. 45380170899 con posizione n. 305 in graduatoria);
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, assume valore di notifica ai soggetti indicati nell'Allegato "A" dell'ammissione a finanziamento e dei consequenziali adempimenti, pertanto, ai sensi di quanto stabilito ai punti 19 e 22 delle Istruzioni operative OP AGEA n. 11 del 8/02/2023 e ai punti 10 e 17.2 delle disposizioni regionali, approvate con Determinazione n.155/DIR/2023/00510 del 17/11/2023:
  - per le **domande con pagamento a collaudo**, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, **entro e non oltre il 20 giugno 2024** apposita domanda di pagamento a saldo, secondo quanto stabilito al punto 17.2 delle disposizioni regionali. Il sostegno è erogato previa verifica, a seguito di controllo in loco, dell'esecuzione delle opere contemplate nella domanda di sostegno.
  - per le **domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fideiussoria**, ai fini della liquidazione in forma anticipata del sostegno, pari all'80% del contributo concesso, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale competente:

    - attestazione di inizio lavori, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolare 26 del 28/04/2009 e s.m.i.,
    - garanzia fideiussoria generata tramite le funzionalità del portale www.sian.it, stipulata in favore dell'OP AGEA pari al 110% dell'anticipo liquidabile (80% del contributo concesso per l'intera operazione). Al fine di consentire ai Servizi Territoriali e all'Organismo Pagatore AGEA una gestione efficiente del procedimento di liquidazione, le polizze fideiussorie devono essere presentate preferibilmente entro il **31 maggio 2024**.
- di stabilire che ai sensi del punto 31 dell'avviso approvato con Determinazione n.155/DIR/2023/00510 del 17/11/2023 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno / misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2023-2024;
- é pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00164 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Marino Caputi Iambrenghi

P.O. Filiere Zootecniche e Ortoflorofrutticole
Vincenzo Prencipe

P.O. Filiera viticola enologica
Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n.9 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)
Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
D.M. 16 dicembre 2022 n. 646643 e ss.mm..ii

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie
afferenti alla campagna 2023/2024
approvate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00098 e
modificate con Determinazione n. 155/DIR/2023/00110.

Graduatoria regionale di ammissibilità approvata con
Determinazione n. 155/DIR/2024/00151

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
1	1	TARANTO	45380178934	SOCIETA AGRICOLA TENUTE BLASI S.R.L.	BLASI MIRCO	A fidejussione	A1	8.561	15.409,80	12.327,84	
2	2	TARANTO	45380154091	PESARE COSIMO		A fidejussione	B1	26.400	47.520,00	38.016,00	
3	3	BRINDISI	45380180617	INCANTALUPI SOCIETA AGRICOLA A R.L. SEMPLIFICATA	BRUNO MARIA	A fidejussione	A1	11.586	20.854,80	16.683,84	
4	4	BARI	45380166558	CASSANO ALESSIA		A fidejussione	B2	95.391	134.501,31	107.601,05	
5	5	BRINDISI	45380162417	CAVALLO FRANCESCA MARIA		A collaudo	A1	100.000	180.000,00		180.000,00
6	6	BRINDISI	45380165063	GRECO ANNALISA		A fidejussione	A2	27.623	38.948,43	31.158,74	
7	7	FOGGIA	45380161054	TENUTE SANNELLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SANNELLA MARIA LUCIA	A fidejussione	A1 A2	47.752	74.521,53	59.617,22	
8	8	TARANTO	45380170774	CERVELLERA CARMELA ALESSIA		A fidejussione	B1 C1	30.270	47.031,00	37.624,80	
9	9	TARANTO	45380179098	CASINO NITTI QUARTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	QUARTA ALESSANDRA	A fidejussione	A1	50.974	91.753,20	73.402,56	
10	10	TARANTO	45380159306	PICHIERRI MARIA		A fidejussione	A2 B2	30.700	43.287,00	34.629,60	
11	11	TARANTO	45380171814	MASSERIA CUTURI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROSSI CHAUVENET CAMIL	A fidejussione	A2	72.674	102.470,34	81.976,27	
12	12	TARANTO	45380165873	D'ADAMO CHIARA		A fidejussione	B1	13.172	23.709,60	18.967,68	
13	13	TARANTO	45380164892	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	GRECO MARIANNA AZZUI	A fidejussione	A1 B1	9.648	17.366,40	13.893,12	
14	14	TARANTO	45380166665	DINOI VINCENZA		A fidejussione	A1	8.679	15.622,20	12.497,76	
15	15	TARANTO	45380182142	OCCHINERO MARIA ANTONIETTA		A fidejussione	B1 C1	7.400	8.910,00	7.128,00	
16	16	LECCE	45380157938	ANCORA MICHELE		A fidejussione	B1 B2	35.927	53.171,40	42.537,12	
17	17	TARANTO	45380176664	RUSSO TAMMARO MATTIA		A fidejussione	B1	6.000	10.800,00	8.640,00	
18	18	LECCE	45380161252	SCHIRINZI GABRIELE		A fidejussione	B1	6.645	11.961,00	9.568,80	
19	19	TARANTO	45380156377	SPEDICATO MARIO		A fidejussione	A2	9.840	13.874,40	11.099,52	
20	20	TARANTO	45380153259	RENNA PASQUALE		A fidejussione	B1	7.091	12.763,80	10.211,04	
21	21	TARANTO	45380157920	STRANIERI ALESSANDRO		A fidejussione	B1	15.425	27.765,00	22.212,00	
22	22	TARANTO	45380177381	DINOI PAOLO ENZO		A fidejussione	B1	13.410	24.138,00	19.310,40	
23	23	TARANTO	45380172457	MILIZIA MICHELE NAZARENO		A fidejussione	A2	10.086	14.221,26	11.377,01	
24	24	TARANTO	45380168638	SCOZIA PIERGIUSEPPE		A fidejussione	B1	5.000	9.000,00	7.200,00	
25	25	TARANTO	45380159116	OCCHILUPO SIMONE		A fidejussione	B1	18.200	32.760,00	26.208,00	
26	26	TARANTO	45380172051	MERO GIANPAOLO		A fidejussione	B1	6.000	10.800,00	8.640,00	
27	27	BRINDISI	45380160643	CIOTOLA LUIGI		A fidejussione	A1	11.660	20.988,00	16.790,40	
28	28	LECCE	45380178603	UBERTO ETTORE		A fidejussione	A1 B1 C	46.108	61.020,00	48.816,00	
29	29	BRINDISI	45380166632	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GRECO ANGELO E FRANCESCO	GRECO ANGELO RAFFAELE	A fidejussione	A1	13.957	25.122,60	20.098,08	
30	30	TARANTO	45380154067	DUGGENTO COSIMO GREGORIO		A fidejussione	B1 C1	31.600	33.675,00	26.940,00	
31	31	TARANTO	45380179791	MELLE ETTORE		A fidejussione	A1 B3	9.100	14.820,00	11.856,00	
32	32	BARI	45380156815	MASTRONARDI PIERFABIO		A fidejussione	B1 C1	16.017	14.952,75	11.962,20	
33	33	TARANTO	45380158233	DAVERSA FABIO		A fidejussione	A1	6.000	10.800,00	8.640,00	
34	34	LECCE	45380164454	SOCIETA' AGRICOLA TERRE SANTE S.R.L.	ARDITI LUIGI	A fidejussione	B1	16.200	29.160,00	23.328,00	
35	35	TARANTO	45380154273	DE SANTIS ALESSIO GIOVANNI		A fidejussione	B1	11.600	20.880,00	16.704,00	
36	36	TARANTO	45380154083	PESARE MARCO GAETANO		A fidejussione	B1	8.600	15.480,00	12.384,00	
37	37	LECCE	45380154380	LEUCI ANDREA		A fidejussione	B1	43.309	77.956,20	62.364,96	
38	38	TARANTO	45380153358	DURANTE ANTONIO		A fidejussione	B1	14.300	25.740,00	20.592,00	
39	39	BRINDISI	45380153663	DELL'AQUILA FLAVIO		A fidejussione	B1	9.850	17.730,00	14.184,00	
40	40	TARANTO	45380157631	CARRIERI ANTONIO		A fidejussione	A3 B3	12.973	18.291,93	14.633,54	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
41	41	BRINDISI	45380175666	CERVELLERA DANIELE DOMENICO		A fidejussione	A1	25.849	46.528,20	37.222,56	
42	42	BRINDISI	45380179957	ZULLO FABIO		A fidejussione	B1 B2	49.956	88.555,80	70.844,64	
43	43	TARANTO	45380170618	MANNARINI DAVIDE MARIA		A fidejussione	B3	18.986	26.770,26	21.416,21	
44	44	TARANTO	45380154026	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV		A fidejussione	A1	15.000	27.000,00	21.600,00	
45	45	TARANTO	45380155882	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		A fidejussione	A1 B1	35.901	64.621,80	51.697,44	
46	46	BRINDISI	45380171749	CANDIDO ALESSANDRO		A fidejussione	A1	47.688	85.838,40	68.670,72	
47	47	LECCE	45380168349	GUERRIERI LETIZIA MARIA		A fidejussione	B2	20.847	29.394,27	23.515,42	
48	48	BRINDISI	45380154786	PAGLIARA ROBERTA		A fidejussione	A1	47.575	85.635,00	68.508,00	
49	49	FOGGIA	45380167986	DI IORIO DALILA		A fidejussione	A2	24.446	34.468,86	27.575,09	
50	50	FOGGIA	45380151139	AZIENDA AGRICOLA MICHELE PRATTICHIZZO S.R.L. - SOCIETA	PRATTICHIZZO MATTEA A	A collaudo	A2	28.879	40.719,39		40.719,39
51	51	FOGGIA	45380155049	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SUD S.S	CORATELLA MARIKA	A fidejussione	A1	17.972	32.349,60	25.879,68	
52	52	BARI	45380173976	TROIANO SIMONA COSTANZA		A collaudo	A2	57.085	80.489,85		80.489,85
53	53	BRINDISI	45380175302	SCARPELLO FEDERICA		A fidejussione	A1 A3	67.577	97.494,48	77.995,58	
54	54	BRINDISI	45380157359	LEO MINA		A fidejussione	A1	27.839	50.110,20	40.088,16	
55	55	FOGGIA	45380167333	GATTA MIRIAM		A fidejussione	A1	16.300	29.340,00	23.472,00	
56	56	TARANTO	45380155726	ZAPPAVIGNA ERIKA		A fidejussione	A1	25.000	45.000,00	36.000,00	
57	57	BRINDISI	45380157532	BIANCO GABRIELLA		A fidejussione	A1 B1	5.062	9.111,60	7.289,28	
58	58	LECCE	45380159710	GAGLIANO ROSSANA		A fidejussione	A1 A2	11.928	19.621,02	15.696,82	
59	59	BRINDISI	35380139515	D'ANGELI ILENIA MARIA		A fidejussione	B1	7.774	13.993,20	11.194,56	
60	60	BRINDISI	45380162383	CAVALLO MARIA		A collaudo	A1	87.288	157.118,40		157.118,40
61	61	TARANTO	45380156500	MASELLIS ELISA		A fidejussione	A1 B1	10.730	19.314,00	15.451,20	
62	62	TARANTO	45380175088	ANTICA MASSERIA JORCHE DI GIANFREDA DALILA E GIANFR	GIANFREDA DALILA	A fidejussione	A1	30.000	54.000,00	43.200,00	
63	63	BRINDISI	45380156211	ZECCHINO CHIARA ENRICA		A fidejussione	B1	21.000	37.800,00	30.240,00	
64	64	LECCE	45380164504	BOVE KATIA		A fidejussione	A1	10.060	18.108,00	14.486,40	
65	65	LECCE	45380154745	ROMANO MARIAPIA		A fidejussione	B1	5.420	9.756,00	7.804,80	
66	66	BARI	45380162854	PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE		A fidejussione	B1	63.935	115.083,00	92.066,40	
67	67	LECCE	45380160387	SOCIETA' AGRICOLA ALONI S.S.	MARIANO ELEONORA	A fidejussione	B1	6.083	10.949,40	8.759,52	
68	68	TARANTO	45380180898	ANTICO ASSUNTA		A fidejussione	A1 B1	24.855	44.739,00	35.791,20	
69	69	TARANTO	45380179650	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BRUNETTI ELEONORA	A fidejussione	C1	37.800	28.350,00	22.680,00	
70	70	BRINDISI	45380162029	FARINA MARIA GRAZIA		A fidejussione	A1	9.699	17.458,20	13.966,56	
71	71	BRINDISI	45380180252	AZIENDA AGRICOLA OLEUM S.S. DI CORATELLA MARIA ANTO	CORATELLA MARIA ANTO	A fidejussione	A1	22.067	39.720,60	31.776,48	
72	72	LECCE	45380170907	BELLANOA SAS SOC.AGR. DI DE SIMONI SONIA & C.	DE SIMONI SONIA	A fidejussione	A2	12.031	16.963,71	13.570,97	
73	73	BARI	45380156385	F.LLI TERZI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	TERZI ANTONELLA	A fidejussione	A2	12.000	16.920,00	13.536,00	
74	74	LECCE	45380167689	MUIA MARIA		A fidejussione	A1	19.774	35.593,20	28.474,56	
75	75	TARANTO	45380154729	SCHIFONE GRAZIA		A fidejussione	A1	12.010	21.618,00	17.294,40	
76	76	TARANTO	45380170568	BOLOGNINI ADDOLORATA		A fidejussione	A2	8.486	11.965,26	9.572,21	
77	77	LECCE	45380160965	ROMANELLO VIRNA		A fidejussione	A1	31.843	57.317,40	45.853,92	
78	78	BRINDISI	45380165808	PERRONE ANNA MARIA TERESA		A fidejussione	A1 B1	72.332	130.197,60	104.158,08	
79	79	BRINDISI	45380172952	ARGENTIERO ANNA MARIA		A fidejussione	A3	7.603	10.720,23	8.576,18	
80	80	TARANTO	45380156823	BALDARI CROCEFISSA MARIA		A fidejussione	A1	8.500	15.300,00	12.240,00	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
81	81	TARANTO	45380178215	ARIANO MARIA IMMACOLATA		A fidejussione	A1 A2 B1 C1	31.329	32.450,70	25.960,56	
82	82	LECCE	45380163605	MAURO MAURA		A fidejussione	A1	30.000	54.000,00	43.200,00	
83	83	BARI	45380153861	NASTI IDA		A fidejussione	B2	14.637	20.638,17	16.510,54	
84	84	TARANTO	45380176417	SERIO ANNA		A fidejussione	A1 B1	26.000	46.800,00	37.440,00	
85	85	BRINDISI	45380171368	DIMAGLIE COSIMA TERESA		A fidejussione	B1	29.217	52.590,60	42.072,48	
86	86	LECCE	45380178975	COPPOLA CONCETTA		A fidejussione	A2 B1	8.382	13.999,50	11.199,60	
87	87	TARANTO	45380162995	ANNICCHIARICO DAVIDE		A fidejussione	B1	15.214	27.385,20	21.908,16	
88	88	LECCE	45380183140	TUMOLO SALVATORE		A fidejussione	A1 B1	28.433	51.179,40	40.943,52	
89	90	TARANTO	45380157722	DE PASCALE GIANNI		A fidejussione	B1	16.271	29.287,80	23.430,24	
90	91	TARANTO	45380153481	GRASSI CARLO		A fidejussione	A3	16.300	22.983,00	18.386,40	
91	92	BARI	45380181250	CANNITO GRAZIANO		A collaudo	B1	17.256	31.060,80		31.060,80
92	93	TARANTO	45380165816	ELIA TOMMASO		A fidejussione	A1 B1	31.146	56.062,80	44.850,24	
93	94	TARANTO	45380161617	TERRUSI TOMMASO VITO		A fidejussione	A1	40.100	72.180,00	57.744,00	
94	95	BRINDISI	45380164561	SCARANO ANGELO		A fidejussione	A1 A2 B1	91.837	157.798,71	126.238,97	
95	96	LECCE	45380169602	DONNO PIERPAOLO		A fidejussione	A1	7.101	12.781,80	10.225,44	
96	97	FOGGIA	45380171848	CIALDELLA FRANCESCO		A fidejussione	A1	30.223	54.401,40	43.521,12	
97	98	TARANTO	45380178231	FABBIANO PASQUALE		A fidejussione	A2	55.000	77.550,00	62.040,00	
98	99	TARANTO	45380166905	GALEANO DANIELE		A fidejussione	B1	5.080	9.144,00	7.315,20	
99	100	TARANTO	45380158613	DEPASCALE COSIMO		A fidejussione	A1	13.500	24.300,00	19.440,00	
100	101	TARANTO	45380170949	GALEONE GIOVANNI		A collaudo	A2	49.019	69.116,79		69.116,79
101	102	LECCE	45380152202	ZECCA CLEMENTE		A fidejussione	A2	25.000	35.250,00	28.200,00	
102	103	BRINDISI	45380171673	DE NUZZO PAOLO		A collaudo	C1	22.980	17.235,00		17.235,00
103	104	LECCE	45380156336	MASILLA CARMELO		A fidejussione	B1	15.624	28.123,20	22.498,56	
104	105	BRINDISI	45380168018	ROCHIRA ANDREA		A fidejussione	A1	12.912	23.241,60	18.593,28	
105	106	TARANTO	45380170196	SPAGNOLO ALESSANDRO		A fidejussione	B1	30.244	54.439,20	43.551,36	
106	107	TARANTO	45380165790	ABBONDANZA GIANPIERO		A fidejussione	A1 B1	16.600	29.880,00	23.904,00	
107	108	TARANTO	45380167721	NESCA FRANCESCO		A fidejussione	A1 B1	20.300	36.540,00	29.232,00	
108	109	BARI	45380166541	SOCIETA'AGRICOLA COLLE DI SETA	CANTATORE VINCENZO	A fidejussione	A1	8.064	14.515,20	11.612,16	
109	111	FOGGIA	45380175831	VALERIO MICHELE		A fidejussione	A1	60.887	109.596,60	87.677,28	
110	112	LECCE	45380182878	SOCIETA' AGRICOLA VENTURI ANTONIO & GIUSEPPE S.R.L.	VENTURI GIUSEPPE	A collaudo	A1 B1	96.360	173.448,00		173.448,00
111	113	BRINDISI	45380184676	DI MARIA COSIMO		A fidejussione	A2	99.533	140.341,53	112.273,22	
112	114	TARANTO	45380157508	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVAGLIONE	VARVAGLIONE ANGELO	A collaudo	B2	98.400	138.744,00		138.744,00
113	115	BRINDISI	45380161559	D'ERRICO COSIMO		A fidejussione	A2 B1	9.349	14.188,29	11.350,63	
114	116	BRINDISI	45380156609	DE LEONARDIS TONY		A fidejussione	A1	8.151	14.671,80	11.737,44	
115	117	TARANTO	45380154323	MALORGIO ANTONIO		A fidejussione	A1 C1	34.500	40.575,00	32.460,00	
116	118	FOGGIA	45380164132	PISTILLO DOMENICO		A fidejussione	A1	54.217	97.590,60	78.072,48	
117	119	FOGGIA	45380165444	MANDUANO MATTEO		A fidejussione	A1	10.751	19.351,80	15.481,44	
118	120	BARI	45380184304	SOCIETA' AGRICOLA LORUSSO S.N.C.	LORUSSO MICHELE	A fidejussione	A1	10.781	19.405,80	15.524,64	
119	121	BRINDISI	45380165493	SOCIETA' AGRICOLA I FEUDI SRL	RIZZELLO CARMINE	A fidejussione	A1	98.649	177.568,20	142.054,56	
120	122	BRINDISI	45380159645	ANDRIULO TOMMASO		A fidejussione	A1	11.050	19.890,00	15.912,00	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
121	123	TARANTO	45380155361	SCIALPI COSIMO		A fidejussione	A1	12.321	22.177,80	17.742,24	
122	124	BARI	45380173125	CALIA ALESSANDRO		A fidejussione	B1	33.145	59.661,00	47.728,80	
123	125	BRINDISI	45380167234	SCHIENA ANTONIO		A fidejussione	A1 A3	24.563	40.430,40	32.344,32	
124	126	LECCE	45380173422	GIURI PIERPAOLO		A fidejussione	A1	15.642	28.155,60	22.524,48	
125	127	BARI	45380182597	LOBASCIO VINCENZO		A fidejussione	A1	32.117	57.810,60	46.248,48	
126	128	TARANTO	45380160049	LO PAPA ANDREA		A fidejussione	A1 A2	8.600	14.544,00	11.635,20	
127	129	FOGGIA	45380159181	DE MARCO MICHELE		A fidejussione	A1	15.252	27.453,60	21.962,88	
128	130	BRINDISI	45380153127	SOCIETA' AGRICOLA LA VITE DI CESARIA C. E F.LLI SAS	CESARIA CHRISTIAN	A fidejussione	A2	10.521	14.834,61	11.867,69	
129	131	BARI	45380158449	GALETTA GIANCARLO		A collaudo	B2	22.589	31.850,49		31.850,49
130	132	BARI	45380161211	TENUTE D'ONGHIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	D'ONGHIA NICOLA	A fidejussione	A2	21.547	30.381,27	24.305,02	
131	133	TARANTO	45380181300	RESTA FABRIZIO		A fidejussione	B1	19.300	34.740,00	27.792,00	
132	134	BRINDISI	45380170964	FUNIATI MARCO		A fidejussione	A3	10.115	14.262,15	11.409,72	
133	135	BRINDISI	45380182779	LOPARCO GIUSEPPE		A fidejussione	A1	18.658	33.584,40	26.867,52	
134	136	TARANTO	45380168356	GENNARI GREGORIO		A fidejussione	B1 B2	26.768	46.450,80	37.160,64	
135	137	FOGGIA	45380155213	APULIA S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	A fidejussione	A2	42.363	59.731,83	47.785,46	
136	138	TARANTO	45380152392	SAPONARO ROBERTO		A fidejussione	B2	8.797	15.834,60	12.667,68	
137	139	TARANTO	45380165667	TURCO ANGELO		A fidejussione	A1	38.000	68.400,00	54.720,00	
138	140	LECCE	45380164942	FALCONIERI ANTONIO		A fidejussione	A1 A2	20.636	32.315,04	25.852,03	
139	141	TARANTO	45380179064	D'ALFONSO FRANCESCO		A fidejussione	A1 A2	40.321	63.890,16	51.112,13	
140	142	FOGGIA	45380171988	CONVERSANO ALFONSO		A fidejussione	A2	14.086	19.861,26	15.889,01	
141	143	LECCE	45380157441	CORONEO CARLO		A fidejussione	A1	6.818	12.272,40	9.817,92	
142	144	FOGGIA	45380175229	SCAPOLA LUCA		A fidejussione	A1 A2	21.100	32.890,89	26.312,71	
143	145	TARANTO	45380163084	RE DAVIDE		A fidejussione	B1	7.027	12.648,60	10.118,88	
144	146	FOGGIA	45380171889	SPADONE CIRO PIO		A fidejussione	A3	93.761	132.203,01	105.762,41	
145	147	BARI	45380154034	GARGANO FRANCESCO		A fidejussione	A2	5.932	8.364,12	6.691,30	
146	148	LECCE	45380159678	LABBATE MARCO		A fidejussione	A3	13.872	19.559,52	15.647,62	
147	149	LECCE	45380160577	LABBATE ANDREA		A fidejussione	A3	46.744	65.909,04	52.727,23	
148	150	BARI	45380155585	DEMARINIS GIOVANNI		A collaudo	A1	10.643	19.157,40		19.157,40
149	151	TARANTO	45380178553	DONATELLI COSIMO		A fidejussione	A1 A2 B1	55.688	84.565,08	67.652,06	
150	152	BARI	45380158548	DE MARINIS GIACINTO GIOVANNI		A fidejussione	A2	7.446	10.498,86	8.399,09	
151	153	TARANTO	45380182134	LAZZARO LUCA		A collaudo	B2	40.501	57.106,41		57.106,41
152	154	BRINDISI	45380161450	VALENTE COSIMO		A fidejussione	A2	38.614	54.445,74	43.556,59	
153	155	BARI	45380152921	SOC.AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	PETRONE COSTANTINO	A fidejussione	A1	7.745	13.941,00	11.152,80	
154	156	BRINDISI	45380177589	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA E CARAGNULO	LAERA VINCENZO	A fidejussione	A1	100.000	180.000,00	144.000,00	
155	157	BARI	45380155437	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO		A fidejussione	A2	10.206	14.390,46	11.512,37	
156	158	TARANTO	45380155593	GENNARI GIUSEPPE		A fidejussione	A2 C1	33.334	41.239,14	32.991,31	
157	159	BRINDISI	45380179353	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO M.& C.	MELILLO MAURIZIO	A fidejussione	A2	56.917	80.252,97	64.202,38	
158	160	BRINDISI	45380167994	SERIO ANDREA		A fidejussione	A1	6.162	11.091,60	8.873,28	
159	162	TARANTO	45380171228	LI CURTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	DE MAURO LINO	A fidejussione	A2	12.152	17.134,32	13.707,46	
160	163	TARANTO	45380176185	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMI	DONATO GIOVANNI	A fidejussione	A1	97.477	175.458,60	140.366,88	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
161	164	TARANTO	45380164777	RESTA MARCO		A fidejussione	B1	16.800	30.240,00	24.192,00	
162	165	TARANTO	45380177944	AGRIDEL SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.S.	D'ELIA ANGELO	A fidejussione	A1	14.000	25.200,00	20.160,00	
163	166	TARANTO	45380157490	SANSONETTI COSIMO		A fidejussione	B1 C1	8.722	11.062,80	8.850,24	
164	167	TARANTO	45380151758	LONGO GREGORIO ONOFRIO		A fidejussione	B1	13.300	23.940,00	19.152,00	
165	168	LECCE	45380157086	DURANTE FRANCO		A fidejussione	B1	5.876	10.576,80	8.461,44	
166	169	TARANTO	45380171590	MAIORANO GREGORIO		A fidejussione	B1	22.620	40.716,00	32.572,80	
167	170	BRINDISI	45380159728	LILLO PASQUALE		A fidejussione	A1	20.598	37.076,40	29.661,12	
168	171	BARI	45380162987	COLIA GIUSEPPE		A fidejussione	A2	49.257	69.452,37	55.561,90	
169	172	TARANTO	45380176235	DUGGENTO ANTONIO		A fidejussione	A1	8.200	14.760,00	11.808,00	
170	173	LECCE	45380184262	VITALE PAOLO		A fidejussione	B1	14.273	25.691,40	20.553,12	
171	174	TARANTO	45380176565	MALAGNINO ERNESTO		A fidejussione	A2 A3	17.381	24.507,21	19.605,77	
172	175	TARANTO	45380183447	DIMITRI MARIO		A fidejussione	B1	7.111	12.799,80	10.239,84	
173	176	TARANTO	45380165766	LACAITA COSIMO		A fidejussione	B1	6.700	12.060,00	9.648,00	
174	177	TARANTO	45380157797	DISTRATIS PIETRO		A fidejussione	A1 B1	7.991	14.383,80	11.507,04	
175	178	TARANTO	45380159413	PECORARO MARCELLO		A fidejussione	B1 C1	18.300	22.230,00	17.784,00	
176	179	TARANTO	45380176037	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI F.LLI SA	SALATINO NICOLA	A fidejussione	A2 B1	68.499	103.213,20	82.570,56	
177	180	TARANTO	45380158498	MALORGIO GIANNI		A fidejussione	B1 C1	20.539	27.100,20	21.680,16	
178	181	TARANTO	45380157987	CAMPA ERMINIO		A fidejussione	A1	30.104	54.187,20	43.349,76	
179	182	TARANTO	45380163159	MOTOLESE NICOLA		A fidejussione	B1	23.120	41.616,00	33.292,80	
180	183	TARANTO	45380165857	MARASCO ANTONIO CARMELO		A fidejussione	B1	7.827	14.088,60	11.270,88	
181	184	LECCE	45380163357	MUSCOGIURI PASQUALE		A fidejussione	A3 B3	6.147	8.667,27	6.933,82	
182	185	TARANTO	45380177845	DUGGENTO COSIMO		A fidejussione	B1 C1	25.100	23.445,00	18.756,00	
183	186	TARANTO	45380152848	LENTI FABRIZIO		A fidejussione	A1 B1	14.908	26.834,40	21.467,52	
184	187	TARANTO	45380157235	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO	PIGNATARO GRAZIANO	A fidejussione	A2	8.400	11.844,00	9.475,20	
185	188	BRINDISI	45380176805	VALENTE GIUSEPPE		A fidejussione	C1	14.195	10.646,25	8.517,00	
186	189	TARANTO	45380167614	PANESSA FRANCESCO		A fidejussione	A2	22.480	31.696,80	25.357,44	
187	190	BRINDISI	45380165345	RUBINO GIUSEPPE		A fidejussione	A1	9.541	17.173,80	13.739,04	
188	191	TARANTO	45380158027	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		A fidejussione	B1	18.000	32.400,00	25.920,00	
189	192	TARANTO	45380173737	BALDARI FRANCESCO		A fidejussione	C1	14.000	10.500,00	8.400,00	
190	193	TARANTO	45380158878	GRECO SALVATORE		A fidejussione	A1 A2 B1	32.733	56.020,53	44.816,42	
191	194	TARANTO	45380152673	AGNUSDEI GIOVANNI		A fidejussione	A1	13.894	25.009,20	20.007,36	
192	195	TARANTO	45380182191	LORENZO VINCENZO		A fidejussione	B1	12.680	22.824,00	18.259,20	
193	196	TARANTO	45380172697	TRIPALDI ANTONIO		A fidejussione	A1 B1	14.029	25.252,20	20.201,76	
194	197	TARANTO	45380165105	VIGNETI PESARE SOCIETA' AGRICOLA SEMPL.	PESARE COSIMO	A fidejussione	A2	6.290	8.868,90	7.095,12	
195	198	LECCE	45380172143	ROLLI ANTONIO		A fidejussione	A1	14.860	26.748,00	21.398,40	
196	199	TARANTO	45380180658	STASI ALESSANDRO		A fidejussione	B1	7.350	13.230,00	10.584,00	
197	200	TARANTO	45380163308	CONTINO GIOVANNI		A fidejussione	A2	11.137	15.703,17	12.562,54	
198	201	BARI	45380153432	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE - SOCI	CHIAROMONTE NICOLA	A collaudo	B2	27.382	49.287,60		49.287,60
199	202	BRINDISI	45380154810	SOCIETA' AGRICOLA MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S	ABBRACCIAVENTO GIUSEI	A fidejussione	A1	6.618	11.912,40	9.529,92	
200	203	BARI	45380181417	ZULLO GIOVANNI		A fidejussione	C1	82.733	62.049,75	49.639,80	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
201	204	TARANTO	45380174834	PIGNATARO MICHELE ANTONIO		A fidejussione	B1 B2	6.629	11.718,09	9.374,47	
202	205	TARANTO	45380152731	MARASCO VINCENZO		A fidejussione	A3	10.000	14.100,00	11.280,00	
203	206	FOGGIA	45380164769	STAFFIERI ROCCO		A fidejussione	A3	102.710	144.821,10	115.856,88	
204	207	BRINDISI	45380183090	PENNETTA MARCO		A fidejussione	B1	8.699	15.658,20	12.526,56	
205	208	TARANTO	45380174917	DISTRATIS ANGELO		A fidejussione	B1 C1	16.600	20.850,00	16.680,00	
206	209	BARI	45380165709	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. S	CASSANO FILIPPO	A fidejussione	B1 B2	98.635	159.168,15	127.334,52	
207	210	TARANTO	45380165832	BISCI ROBERTO		A fidejussione	B1	8.600	15.480,00	12.384,00	
208	211	TARANTO	45380152665	MARIGGIO' COSIMO		A fidejussione	B1	21.570	38.826,00	31.060,80	
209	212	TARANTO	45380172838	CHIANURA COSIMO DAMIANO		A fidejussione	B1 B2 C1	13.512	14.227,92	11.382,34	
210	213	TARANTO	45380151972	TATULLO PIETRO SANTO		A fidejussione	B1	7.162	12.891,60	10.313,28	
211	214	LECCE	45380166897	BERNARDI COSIMO VALERIO		A fidejussione	A1	18.200	32.760,00	26.208,00	
212	215	TARANTO	45380159546	SPINA VINCENZO		A fidejussione	A3 B3	28.000	39.480,00	31.584,00	
213	216	TARANTO	45380165923	GRECO ANGELO		A fidejussione	A2 B1	75.584	114.685,44	91.748,35	
214	217	BRINDISI	45380171194	DE LUCA PIERLUIGI		A fidejussione	B1 B2	26.385	44.997,00	35.997,60	
215	218	BRINDISI	45380160585	SERACCA-GUERRIERI ARDITI DI CASTELVETERE GIULIO		A fidejussione	A1 B1	41.797	75.234,60	60.187,68	
216	219	BRINDISI	45380154778	RIZZATO VINCENZO		A fidejussione	A1 C1	8.382	9.837,60	7.870,08	
217	220	TARANTO	45380184288	ZACCARIA GIACOMO		A fidejussione	B1 B2	9.000	15.420,00	12.336,00	
218	221	BARI	45380173604	DI GIOIA NICOLA		A fidejussione	A1 A2	21.461	37.465,65	29.972,52	
219	222	FOGGIA	45380166087	ESPOSITO GIOVANNI		A fidejussione	A2	29.370	41.411,70	33.129,36	
220	223	LECCE	45380181433	NESTOLA ANTONIO		A fidejussione	A1 B1	48.762	87.771,60	70.217,28	
221	224	BARI	45380168141	VALLARELLA MICHELE		A fidejussione	A2	8.555	12.062,55	9.650,04	
222	225	LECCE	45380152145	IMPERIALE MARCELLO		A fidejussione	B1 B2	17.117	29.780,22	23.824,18	
223	226	TARANTO	45380161179	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		A fidejussione	B1	100.000	180.000,00	144.000,00	
224	227	LECCE	45380180641	TREVISI LUIGI FRANCESCO		A fidejussione	A1	19.346	34.822,80	27.858,24	
225	228	BARI	45380175948	SANTARELLA LUIGI		A fidejussione	A1 A2	31.443	49.794,63	39.835,70	
226	229	BRINDISI	45380159108	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S.AGRICOLA	GUARINI GIOVAN BATTIST	A fidejussione	A1 B1	80.558	145.004,40	116.003,52	
227	230	BRINDISI	45380154802	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BARONI NUOVI S.R.L.	CAMPANA EMANUELE LU	A fidejussione	A1	23.465	42.237,00	33.789,60	
228	231	BRINDISI	45380171632	D'APOLITO PIETRO		A fidejussione	A1	8.057	14.502,60	11.602,08	
229	232	TARANTO	45380154018	LANZO ANTONIO		A fidejussione	B1	30.161	54.289,80	43.431,84	
230	233	BARI	45380155056	BENOTTO LUIGINO		A fidejussione	A2	11.205	15.799,05	12.639,24	
231	234	TARANTO	45380155718	DIGIACOMO ANGELO		A fidejussione	A1 A2	13.470	23.212,50	18.570,00	
232	235	TARANTO	45380154075	MAROTTA PIETRO		A fidejussione	B1	13.000	23.400,00	18.720,00	
233	236	TARANTO	45380181318	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DEI TRULLI SOCIETA'	MICHELON SERGIO	A fidejussione	A2	57.263	80.740,83	64.592,66	
234	237	TARANTO	45380151964	FILOGRANO LEONARDO		A fidejussione	B3	8.000	11.280,00	9.024,00	
235	238	LECCE	45380159793	QUARTA GIOVANNI		A fidejussione	B1	26.030	46.854,00	37.483,20	
236	239	LECCE	45380163811	RAGGI SOCIETA' AGRICOLA SALENTINA S.R.L.	CANDIDO RAFFAELE	A fidejussione	A1	32.526	58.546,80	46.837,44	
237	240	BRINDISI	45380154844	BERNARDI GIOVANNI		A fidejussione	B1	6.849	12.328,20	9.862,56	
238	241	TARANTO	45380174735	ALIGHIERI ANTONIO		A fidejussione	B1	8.000	14.400,00	11.520,00	
239	242	BRINDISI	45380171707	SOCIETA' AGRICOLA CANDIDO SRL	CANDIDO ALESSANDRO	A fidejussione	A1	73.946	133.102,80	106.482,24	
240	243	LECCE	45380178009	IMPERIALE ANTIMO		A fidejussione	B1	15.124	27.223,20	21.778,56	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
241	244	TARANTO	45380176300	BUCCOLIERI LEONARDO		A fidejussione	A1	10.900	19.620,00	15.696,00	
242	245	BRINDISI	45380165410	BIANCO LEONARDO		A fidejussione	A1	18.009	32.416,20	25.932,96	
243	246	TARANTO	45380152434	GIANNARELLI UGO		A fidejussione	B1	15.212	27.381,60	21.905,28	
244	247	FOGGIA	45380171715	CITOLI CRISTINA		A fidejussione	A1 A2	33.958	56.316,09	45.052,87	
245	248	LECCE	45380162847	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GRECO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	MUSARDO SARA COSIMA	A fidejussione	B2	5.501	7.756,41	6.205,13	
246	249	LECCE	45380152772	MASSA STEFANIA		A fidejussione	B1	5.326	9.586,80	7.669,44	
247	250	LECCE	45380180401	MASTROPASQUA LAURA GRAZIA		A fidejussione	A2	79.132	111.576,12	89.260,90	
248	251	BRINDISI	45380181425	FORLEO ADDOLORATA		A fidejussione	A1	9.849	17.728,20	14.182,56	
249	252	FOGGIA	45380175633	FAZI FRANCESCA		A fidejussione	A1	38.368	69.062,40	55.249,92	
250	253	LECCE TARANTO	45380181805	GIADA SOCIETA' AGRICOLA SRL	BATTISTA GLORIA	A fidejussione	A1 A2 C	75.621	112.653,57	90.122,86	
251	254	BARI	45380155296	GUGLIELMI MARIA		A fidejussione	A1	27.773	49.991,40	39.993,12	
252	255	FOGGIA	45380161906	SOCIETA' AGRICOLA MANDUANO SRL	MANDUANO MICHELA	A fidejussione	A1	57.702	103.863,60	83.090,88	
253	256	TARANTO	45380156914	PICHIERRI PAOLA		A fidejussione	B1	4.100	7.380,00	5.904,00	
254	257	FOGGIA	45380164629	CUCINOTTA REBECCA CARMELA		A fidejussione	A1	33.936	61.084,80	48.867,84	
255	258	FOGGIA	45380157243	CALVIO SABINA PIA		A fidejussione	A1	63.808	114.854,40	91.883,52	
256	259	FOGGIA	45380183256	CALLIOPE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	TIHANSCAIA NATALIA	A fidejussione	B1	35.000	63.000,00	50.400,00	
257	261	FOGGIA	45380158704	SOLDANO MARIA ANANDA		A fidejussione	A1	28.277	50.898,60	40.718,88	
258	262	FOGGIA	45380158597	MASSARI MARIA CONCETTA		A fidejussione	A1	12.691	22.843,80	18.275,04	
259	263	BRINDISI	45380155627	QUADRIFOGLIO SOCIETA' AGRICOLA SS	MUSIO MARIALUISA	A fidejussione	B1	10.011	18.019,80	14.415,84	
260	264	TARANTO	45380177183	TUDISCO ANNALISA		A collaudo	A2	13.751	19.388,91		19.388,91
261	265	FOGGIA	45380164330	GAROFALO STEFANIA		A fidejussione	B1	117.466	211.438,80	169.151,04	
262	266	BARI	45380176615	RINALDI STELLA		A fidejussione	A1	8.407	15.132,60	12.106,08	
263	267	BRINDISI	45380178595	PENTA ANNA MARIA		A fidejussione	A2	26.428	37.263,48	29.810,78	
264	268	LECCE	45380151949	DE LORENZO ANNAMARIA		A fidejussione	C1	14.027	10.520,25	8.416,20	
265	269	FOGGIA	45380173018	CIFALDI INCORONATA		A fidejussione	A1 A3	39.121	64.604,46	51.683,57	
266	270	TARANTO	45380167663	MANCARELLI MARIA ELEONORA		A fidejussione	A2	12.000	16.920,00	13.536,00	
267	271	TARANTO	45380164488	BRIGANTI STELLA		A fidejussione	A2	18.063	25.468,83	20.375,06	
268	272	FOGGIA	45380164553	MONTAGANO CIRA VALENTINA		A collaudo	A1	31.586	56.854,80		56.854,80
269	273	TARANTO	45380177993	SUMMA LUCIA		A fidejussione	A2	12.843	18.108,63	14.486,90	
270	274	BARI	45380164603	CANTORE ANNA LUCIA		A fidejussione	A2	22.299	31.441,59	25.153,27	
271	275	BARI	45380164652	D'ONGHIA MARIA		A fidejussione	A2	15.679	22.107,39	17.685,91	
272	276	TARANTO	45380168968	CASSONE GIOVANNA		A fidejussione	B1	42.063	75.713,40	60.570,72	
273	277	BRINDISI	45380173299	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	MACI MELISSA	A fidejussione	B1	23.700	42.660,00	34.128,00	
274	278	TARANTO	45380162771	SOCIETA' AGRICOLA ARNO' SOFIA SOCIETA' SEMPLICE	VENTURI LAURA	A fidejussione	A2	23.500	33.135,00	26.508,00	
275	279	FOGGIA	45380173430	RUSSO DANILA		A collaudo	B1	22.441	40.393,80		40.393,80
276	280	LECCE	45380180575	GRECO KATIA		A fidejussione	B1	16.096	28.972,80	23.178,24	
277	281	FOGGIA	45380173828	PALMIERI GIOVANNA		A fidejussione	A1	18.442	33.195,60	26.556,48	
278	283	TARANTO	45380152814	GIANFREDA ADDOLORATA		A fidejussione	A1 B1	12.783	23.009,40	18.407,52	
279	284	FOGGIA	45380161872	PINTO GIROLAMA		A fidejussione	A1 A2	71.849	128.665,20	102.932,16	
280	285	BARI	45380172705	NUZZOLESE MARIA		A fidejussione	A1	6.861	12.349,80	9.879,84	

n.ordine	POSIZIONE IN GRADUATORIA REGIONALE AMMISSIBILITA' APPROVATA CON Determinazione 155/DIR/2024/00151	SERVIZIO TERRITORIALE COMPETENTE	BARCODE DOMANDA DI SOSTEGNO	RICHIEDENTE - DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	TIPO PAGAMENTO	ATTIVITA' AMMESSE	SUPERFICIE AMMESSA (mq)	IMPORTO DEL SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO ANTICIPATO IMPORTO ANTICIPAZIONE CONCESSA (pari all'80% del sostegno ammesso) (Euro)	PER DOMANDE CON PAGAMENTO A COLLUDO IMPORTO CONCESSO DA EROGARE PREVIA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI (pari all'100% del sostegno ammesso) (Euro)
281	286	LECCE	45380163654	VENTURI FERDINANDO E VITTORIO S.S.	VENTURI PAOLA	A fidejussione	A2	97.028	136.809,48	109.447,58	
282	287	LECCE	45380164413	VENTURI PAOLA - VENTURI GLORIA - MARROCCO MARCELLA	VENTURI PAOLA	A fidejussione	A1	58.009	104.416,20	83.532,96	
283	288	LECCE	45380164363	SOCIETA' AGRICOLA PORTO S.R.L.	ANDREETTA ANNALISA	A fidejussione	A1	50.902	91.623,60	73.298,88	
284	289	LECCE	45380172101	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE	MACI ANTONELLA	A fidejussione	A1 B1	72.303	130.145,40	104.116,32	
285	290	TARANTO	45380169388	FRANZOSO ANNA, FILOMENA		A fidejussione	A1 B1	50.932	91.677,60	73.342,08	
286	291	TARANTO	45380170584	MALORGIO PURIFICA		A fidejussione	B1	10.600	19.080,00	15.264,00	
287	292	TARANTO	45380154059	MARINOTTI LIVIA		A fidejussione	A1	14.500	26.100,00	20.880,00	
288	293	TARANTO	45380157326	SAMPIETRO ANNA MARIA		A fidejussione	B1	7.000	12.600,00	10.080,00	
289	295	FOGGIA	45380174966	PASQUARIELLO MARIA		A fidejussione	A1	10.224	18.403,20	14.722,56	
290	296	LECCE	45380172960	CARROZZO ROSETTA		A collaudo	A1	43.477	78.258,60		78.258,60
291	297	FOGGIA	45380157656	AGRIRUSSO SNC SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA RUSS	RUSSO INCORONATA	A fidejussione	B1	10.435	18.783,00	15.026,40	
292	298	BRINDISI	45380179569	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BASILI NATALIA	A fidejussione	A1 B1	91.919	165.454,20	132.363,36	
293	299	FOGGIA	45380165519	LACERENZA ISABELLA		A fidejussione	A1	15.000	27.000,00	21.600,00	
294	300	LECCE	45380174289	POSI ADA		A fidejussione	A2	5.326	7.509,66	6.007,73	
295	301	TARANTO	45380167648	CALELLA ANNA MARIA		A fidejussione	B1	12.850	23.130,00	18.504,00	
296	302	TARANTO	45380159009	BASILE FRANCESCA		A fidejussione	B1	15.000	27.000,00	21.600,00	
297	303	BARI	45380168554	BRANDI EUSAPIA		A fidejussione	B1	17.102	30.783,60	24.626,88	
298	304	TARANTO	45380151915	PIGNATARO MICHELINA		A fidejussione	B1	8.600	15.480,00	12.384,00	
299	305	TARANTO	45380170899	DI LAURO MARIA GRAZIA		A fidejussione	A2	32.538	45.878,58	36.702,86	
								totale mq 8.085.977	**totale Euro 13.160.328,87**	**totale Euro 9.536.078,90**	**totale Euro 1.240.230,24**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 156

Articolo 64 Legge n. 238/2016. Rinnovo autorizzazioni degli organismi di controllo per i vini a Denominazione di Origine Protetta e ad Indicazione Geografica Protetta della regione Puglia. Triennio 2024-2027.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94 (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e, in particolare, l'articolo 90 rubricato "Controlli connessi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alle menzioni tradizionali protette";

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 del Consiglio;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni

tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e, in particolare, l'articolo 64 che detta le norme sui controli e sulla vigilanza sui vini a DO e IG;

Visto il Decreto ministeriale 2 agosto 2018, n. 7552 recante "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a DO e IG, ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e ss.mm.ii.";

Visto il Decreto ministeriale 3 febbraio 2023 recante "Sistema nazionale di vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, prot. uscita n.0079055 del 19/02/2024, acquisita al protocollo regionale n.0149794 del 25/03/2024, concernente l'avvio delle procedure per il rinnovo delle autorizzazioni degli Organismi di controllo per vini a denominazione di origine e indicazione geografica e approvazione dei relativi piani di controllo;

Considerato che ai sensi dell' articolo 64, comma 13 della Legge n.238/2016, spetta alla Regione nella cui area geografica ricadono le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche prive di un Consorzio di Tutela riconosciuto, indicare al Ministero gli organismi di controllo individuati tra quelli iscritti nell' "Elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP) del settore vitivinicolo" di cui al comma 4 del medesimo articolo, sentite le organizzazioni rappresentative della filiera vitivinicola regionale;

Considerato che l'organismo di controllo denominato "Agroqualità s.p.a." è stato autorizzato con DM 6 luglio 2021 n. 309377 a svolgere le attività di controllo, ai sensi dell'articolo 64 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno della filiera delle indicazioni geografiche pugliesi prive di Consorzi di tutela incaricati dal Ministero;

Considerato che l'organismo di controllo "Agroqualità s.p.a." con nota acquisita al protocollo regionale n. 0150129 del 25/03/2024, in occasione della scadenza del triennio 2021-2024, ha comunicato alla Regione Puglia la volontà a proseguire l'attività di controllo di cui sopra;

Considerato che l'organismo denominato "Agroqualità s.p.a." è iscritto nell'elenco degli organismi di controllo per le Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e le Indicazioni Geografiche Protetta (IGP) del settore vitivinicolo di cui al comma 4 dell'art. 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;

Considerato che gli organismi di controllo possono svolgere la loro attività per una o più produzioni riconosciute ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea, ed ogni produzione riconosciuta è soggetta al controllo di un solo organismo di controllo;

Considerato che le seguenti Denominazioni di Origine Protetta ed Indicazioni Geografiche Protette, insistenti nel territorio della regione Puglia, risultano prive di un Consorzio di tutela riconosciuto e incaricato dal Ministero ai sensi della normativa vigente: *DOC Aleatico di Puglia, DOC Alezio, DOC Barletta, DOC Cacc'e mmitte di Lucera, DOC Colline Joniche Tarantine, DOC Copertino, DOC Galatina, DOC Leverano, DOC Lizzano, DOC Locorotondo, DOC Martina Franca, DOC Matino, DOC Moscato di Trani, DOC Negramaro Terra d'Otranto, DOC Orta Nova, DOC Ostuni, DOC Rosso di Cerignola, DOC San Severo, DOC Terra d'Otranto, IGT Daunia, IGT Murgia, IGT Puglia, IGT Salento, IGT Tarantino, IGT Valle d'Itria*;

Considerato che per le suddette Denominazioni di Origine Protetta e le Indicazioni Geografiche Protette le autorizzazioni agli Organismi di controllo a svolgere le attività di controllo previste, scadono il 31 luglio 2024 e, di conseguenza, in assenza Consorzi di tutela, la Regione, entro il 20 aprile 2024, è chiamata ad individuare e segnalare all' ICQRF il soggetto cui assegnare l'incarico per le singole denominazioni di cui sopra;

Considerato che la Regione Puglia si avvale del Comitato consultivo vitivinicolo regionale, istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005 e rinnovato con successive D.G.R., quale organo tecnico consultivo regionale con il compito di formulare pareri, decisioni e mozioni in materia di sviluppo del settore, nonché di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni vitivinicole pugliesi;

Considerato che per il tramite del Comitato consultivo vitivinicolo regionale del 25/03/2024, si è proceduto alla consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera vitivinicola regionale, al fine di condividere la scelta degli organismi di controllo per il triennio 2024-2027;

Considerato che nella seduta del Comitato vitivinicolo di cui sopra, i cui esiti sono riportati nel verbale del 25/03/2024, la filiera vitivinicola regionale ha espresso parere favorevole sulla riconferma di "Agroqualità s.p.a." per il triennio 2024-2027, quale struttura a cui affidare l'incarico per lo svolgimento delle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione per i vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, insistenti nel territorio della regione Puglia, prive di Consorzio di tutela riconosciuto;

Per quanto sopra riportato,si ritiene opportuno individuare l'organismo di controllo "Agroqualità S.p.a.", quale struttura a cui affidare l'incarico per il triennio 2024- 2027 per lo svolgimento delle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione per i vini a Denominazione di Origine Protetta e ad Indicazione Geografica Protetta insistenti nel territorio della regione Puglia e privi di Consorzio di tutela riconosciuto;

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
- **x** neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

2. di esprimere parere favorevole all'individuazione di "Agroqualità S.p.a." quale organismo di controllo a cui affidare l'incarico per lo svolgimento delle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione, per il triennio 2024-2027, per i seguenti vini a Denominazione di Origine Protetta e ad Indicazione Geografica Protetta, insistenti nel territorio della regione Puglia e privi di Consorzio di tutela riconosciuto:

1. DOC Aleatico di Puglia
2. DOC Alezio
3. DOC Barletta
4. DOC Cacc'e mmitte di Lucera
5. DOC Colline joniche tarantine
6. DOC Copertino
7. DOC Galatina
8. DOC Leverano
9. DOC Lizzano
10. DOC Locorotondo
11. DOC Martina Franca
12. DOC Matino
13. DOC Moscato Di Trani
14. DOC Negroamaro di Terra D'Otranto
15. DOC Orta Nova
16. DOC Ostuni
17. DOC Rosso di Cerignola
18. DOC San Severo
19. DOC Terra D'Otranto
20. IGT Daunia
21. IGT Murgia
22. IGT Puglia
23. IGT Salento
24. IGT Tarantino
25. IGT Valle d'Itria

3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari - Direzione Generale per il riconoscimento degli Organismi di Controllo e Certificazione e Tutela del Consumatore - VICO I, e all'organismo di controllo individuato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da

pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00141 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Qualificazioni delle Produzioni Agroalimentari
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 159

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Modifica dell'Avviso pubblico di cui alla D.D.S. n.561 del 22/12/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Vista la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

Vista la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Vista la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni

(PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari";

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 413219 del 08/08/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Vista la D.G.R. n. 1837 del 7 dicembre 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole";

Vista la D.D.S. n. 561 del 22/12/2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Approvazione avviso pubblico";

Visto il Decreto M.A.S.A.F. n. 144081 del 26/03/2024 "*Decreto recante modifiche al D.M. n. 413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" – PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*;

Vista la D.D.S. n. 134 del 27/03/2024 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Modifica termine presentazione Domande di sostegno";

PRESO ATTO che il suindicato decreto n. 144081 del 26/03/2024 ha stabilito al 31/05/2024 il nuovo termine di acquisizione delle domande di sostegno ed ha, altresì, apportato talune modifiche relative ad ulteriori aspetti applicativi riguardanti il regime di aiuti, l'anticipazione del sostegno, i criteri ed ammissibilità delle spese, la procedura e la modalità di esecuzione dei controlli e la documentazione a corredo della domanda di sostegno e di pagamento;

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico approvato con la D.D.S. n. 561 stabilisce nell'Allegato A modalità applicative ed operative riguardanti gli aspetti oggetto di modifica del DM 144081/2024;

PRESO ATTO, inoltre, che il M.A.S.A.F., a seguito di richieste di chiarimento formulate sia dalle Amministrazioni regionali coinvolte nell'attuazione della Sottomisura che dai potenziali beneficiari, ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale le c.d. *Frequently Asked Question* (FAQ), unitamente ad altra documentazione, fornendo con esse orientamenti, suggerimenti ed indirizzi interpretativi rispetto alle disposizioni da esso emanate;

DATO ATTO che con la D.D.S. n. 134 del 27/03/2024 è stato prorogato al 31 maggio 2024 il termine per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*;

DATO ATTO, altresì, che in coerenza con gli orientamenti ed indirizzi emanati dal M.A.S.A.F. attraverso le FAQ ed altra documentazione, sono stati esplicitati taluni elementi presenti nell'Avviso provvedendo alla pubblicazione di FAQ regionali sulla pagina dedicata alla Sottomisura del sito web istituzionale;

PRESO ATTO che, in considerazione della proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno stabilita col suindicato decreto, con note pervenute a questa Amministrazione da parte di talune rappresentanze di categoria si rappresenta di prevedere la possibilità di richiedere nuovamente l'accesso al portale Sian dedicato al PNRR e l'abilitazione alla compilazione della domande di sostegno da parte dei tecnici professionisti;

CONSIDERATO che la proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno al 31 maggio 2024 rende opportuno prevedere la possibilità di un nuovo termine per le richieste di accesso al portale Sian ed alla compilazione della DdS da parte dei tecnici professionisti;

RITENUTO opportuno, sulla base e nel rispetto delle nuove disposizioni ministeriali sopra citate e delle considerazioni su esposte, ed al fine di contribuire ad assicurare il conseguimento dei *milestone* e *target* previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR di che trattasi, di modificare l'Avviso pubblico approvato con la D.D.S n. 561 del 22/12/2023.

Alla luce di quanto innanzi riportato, si propone di:

- modificare l'allegato A alla D.D.S. n. 561 del 22/12/2023 inerente l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della DGR 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla DGR n. 1837 del 7/12/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Allegato A alla presente determina, quale parte integrante e sostanziale della stessa, che sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.D.S n. 561 del 22/12/2023.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00162 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Antonio Fallacara

P.O. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta







"Allegato A"

Avviso pubblico

per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]* finanziato dall'Unione Europea – *Next Generation EU*

**Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"*

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Sommario

1. Premessa 4
2. Principali riferimenti normativi 4
3. Principali definizioni 7
4. Obiettivo della Sottomisura – contributo ai target del PNRR 9
5. Descrizione del tipo di intervento 10
6. Localizzazione 10
7. Risorse finanziarie della sottomisura 10
8. Soggetti beneficiari 11
9. Condizioni di ammissibilità 11
10. Impegni e obblighi 11
11. Costi ammissibili 13
    11.1 Spese non ammissibili 16
12. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa 16
13. Legittimità e trasparenza della spesa 18
    13.1 Limitazioni e precisazioni 19
14. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese 19
15. Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto 20
16. Termini e modalità di esecuzione delle attività 21
17. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta 21
    17.1 Documentazione a corredo della DdS 22
18. Criteri di selezione 24
19. Attribuzione dei punteggi, formazione della graduatoria ed Istruttoria tecnico-amministrativa 25
20. Provvedimento di concessione del sostegno 27
21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare 27
    21.1 Domanda di pagamento dell'anticipo 28
    21.3 Domanda di Pagamento del saldo 28
22. Controlli sulle domande di pagamento 29
23. Controlli ex post 30
24. Sanzioni 30
25. Ricorsi 31
26. Rinuncia e recesso dagli impegni 31
27. Varianti adattamenti tecnici ed economie 31
28. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 33

29. Demarcazione 34
30. Errori palesi 34
31. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) 35
32. Disposizioni di carattere generale 35
33. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico 36
34. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR) 36
35. Obblighi di informazione a carico dei beneficiari 36
36. Rinvio 37
37. Elenco allegati 37







1. Premessa

Il presente avviso, in conformità a quanto disposto con i DM 53263/2023 e DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, disciplina le modalità di partecipazione, individuate dalla Regione Puglia in qualità di soggetto attuatore, per la richiesta di accesso al sostegno previsto dalla Misura del PNRR Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".

La Misura prevede che le imprese possano ricevere un sostegno per investimenti per trasformare più rapidamente i loro metodi di produzione e utilizzare al meglio nuove tecnologie, in particolare attraverso la digitalizzazione, per ottenere migliori risultati ambientali, aumentare la resilienza climatica e ridurre e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi.

Nella predisposizione del presente Avviso, il Soggetto attuatore garantisce l'avvio e la realizzazione operativa della Sottomisura nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei decreti di cui sopra che, tra l'altro, prevedono le modalità di emanazione degli avvisi regionali, fornendo le direttive generali per l'implementazione degli stessi. Per l'emanazione del presente Avviso sono state considerate, per quanto applicabili ai progetti finanziati sul PNRR, le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi*" pubblicate dal MASAF, ed è stato assicurato: il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS; il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (*UE, Euratom*) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati; il principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

Il sostegno oggetto del presente Avviso è originato dall'accordo c.d. *Operational Arrangment* (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, e che quanto stabilito negli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica in esso stabiliti, sono oggetto di trattazione nel presente documento sulla base delle indicazioni riportate nei decreti di cui sopra.

2. Principali riferimenti normativi

La normativa comunitaria e nazionale richiamata nel presente Avviso è consultabile sul sito web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) al seguente indirizzo:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028

Sul medesimo sito sono altresì reperibili al seguente link le Frequently Asked Questions (FAQ) emanate dal MASAF per la realizzazione della sottomisura oggetto del presente Avviso:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17915

Inoltre, nello specifico, per la Sottomisura in oggetto si elencano di seguito anche i richiami ad altra normativa di riferimento:

Normativa Unionale

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di







determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della commissione del 28 settembre 2021che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1095 della Commissione del 2 luglio 2021 che istituisce la metodologia di ripartizione dei costi collegati alle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito di *Next Generation EU*;
- Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Accordo, denominato *Operational Arrangement* (Ref.Ares(2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 13 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Normativa Nazionale

- Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2020;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, che attua l'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell'ambito delle componenti del PNRR;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021 recante "Accertamento Loan Agreement and Prefinancing Loan – PNRR";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché'







delega al Governo in materia di normativa antimafia"

- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n.82 del 6 aprile 2012), recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante modifiche al D.M. n.413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" e successivi aggiornamenti;
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "Rendicontazione *Milestone/Target* connessi alla seconda richiesta di pagamento" alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF del 2 gennaio 2023, n. 1 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e s.m.i.
- Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- D.G.R. n. 1837 del 7 dicembre 2023 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione del sostegno relativi alla Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".
- D.D.S. n. 561 del 22 dicembre 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Approvazione avviso pubblico";
- D.D.S. n.134 del 27 marzo 2024 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Modifica del termine per la presentazione delle Domande di sostegno".

3. Principali definizioni

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso sono riportate di seguito.

AGEA OP: Organismo pagatore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
Beneficiario: soggetto che realizza gli interventi previsti dal presente avviso, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi e che riceve il contributo;
Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
CAA: Centri autorizzati di Assistenza Agricoli;
CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole, è il codice fiscale dell'azienda agricola che deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
CUP: Codice unico di progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;
Demarcazione: definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari;
DM 53263/2023: Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 02/02/2023 recante il "riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
DM 413219/2023: Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 08/08/2023 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
DM 144081/2024: Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 marzo 2024 recante modifiche al D.M. n.413219 dell'8 agosto 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
DM 660087/2022: Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23/12/2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;







Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;
Fascicolo aziendale: modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare;
Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
Giovane agricoltore: agricoltore quale definito da uno Stato membro nel suo piano strategico della PAC, conformemente all'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2115;
Grande Impresa: impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.
Indicatori: una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento, del progetto o quota parte di esso. Nello specifico, gli "indicatori comuni", omogenei a livello europeo, risultano funzionali al rapporto sullo stato di avanzamento del PNRR e alle relative operazioni di monitoraggio e valutazione del dispositivo di ripresa e resilienza;
Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura, nello specifico nell'ambito della M2C1.I 2.1, oggetto del presente avviso, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
Irregolarità: qualsiasi violazione del diritto dell'Unione europea o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite. La violazione delle norme dell'Unione, nazionali e regionali genera una c.d. infrazione;
Inadempienza: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli latri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;
Milestone: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
Ministero: il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
Misura del PNRR: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01);
PMI: comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Piccola Impresa: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Media Impresa: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
PNRR (o Piano): Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea nella formazione "Economia e finanza", recante "l'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la

resilienza dell'Italia del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH): principio definito all'articolo 17 regolamento UE 2020/852. Gli investimenti e le riforme previste dal PNRR devono essere conformi a tale principio e sono soggette a puntuale verifica ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241;
Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
Rendicontazione dei milestone e dei target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano. Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella *governance* del Piano.
Soggetto attuatore: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'articolo1, comma 4, lett. o), del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR";
Sottomisura: finalità specifica individuata a investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati nell'ambito di una Misura del PNRR;
Target: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di scuole, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
Titolare effettivo: come definito ed individuato nella normativa di riferimento al d.lgs. n. 231/2007 e al d.lgs. n.125 del 2019. Trattasi della persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria;
Unità di Missione RGS: struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

4. Obiettivo della Sottomisura – contributo ai target del PNRR

La Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" (di seguito indicata "Sottomisura") tramite l'erogazione di un contributo tende a favorire l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni. In tale contesto ed in coerenza con gli obiettivi delle politiche di settore ed, in particolare, con la programmazione della PAC 2023/27 attraverso il Piano Strategico (PSP), specifica attenzione è anche posta a sostenere tecnologie che consentono di razionalizzare l'impiego dell'acqua per uso irriguo.

Il PNRR è un programma c.d. "*performance based*", incentrato sulla definizione di *milestone* e *target* che descrivono l'avanzamento e i risultati attesi con la realizzazione delle misure del PNRR.

In particolare, attraverso il finanziamento di progetti, la Sottomisura contribuisce al raggiungimento dei *target* individuati dal PNRR per la Misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (M2C1 – I 2.3) che di seguito sono riportati:

- target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: individuazione di almeno 10.000 imprese per la ricezione di un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;
- target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti: l'introduzione dell'agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

In conformità agli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) n. 241/2021, la Sottomisura deve fornire un contributo (c.d. *tagging*) sia climatico che digitale relativamente ai campi di intervento codificati come segue: 084 (*Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili per la sottomisura; Z023 (*Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare*). In aggiunta a tale tag, potranno essere associati altri tag climatici di cui all'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 241/2021.

Come da allegato I – Sezione VII del DM 413219/2023, gli indicatori comuni applicabili alla Sottomisura - fissati dal Reg. delegato UE 2021/2016 con riferimento ai *target* individuati per essa - sono: 6A "Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare prodotti, servizi e processi applicativi digitali" e 6B "Imprese beneficiarie di un sostegno per adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali".

Qualora a seguito di attività di monitoraggio sull'esecuzione della Sottomisura da parte del MASAF e della Regione, per quanto di rispettiva competenza, vengano riscontrate criticità nella realizzazione di un progetto finanziato a valere sul presente Avviso, tale da compromettere i *milestone* e i *target* previsti dal PNRR, sarà valutata l'opportunità di ricorrere all'attivazione della procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Potere sostitutivo).

L'erogazione delle risorse a valere sul presente Avviso è sottoposta a clausola sospensiva in relazione al raggiungimento del target nazionale previsto dal PNRR per l'Investimento 2.3. In caso di mancato raggiungimento a livello nazionale dei target previsti, le risorse finanziarie erogate saranno oggetto di recupero. Sulle spese sostenute dai beneficiari a norma del presente Avviso, la Regione Puglia non assume un impegno giuridicamente vincolante riguardo al sostegno già erogato o ancora da erogare.

5. Descrizione del tipo di intervento

In termini generali, con il presente Avviso ed in conformità con gli articoli 5 e 7 del DM 413219/2023, si intendono sostenere interventi per investimenti per l'ammodernamento del parco macchine agricole e nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola. Nello specifico, si intendono:

a) supportare investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;

b) sostituire veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia;

c) supportare investimenti per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.

Per il rispetto della finalità della Sottomisura, come stabilito nella Scheda A dell'Allegato I al DM 413219/2023, gli investimenti dovranno comportare:

i. un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente;
ii. che il veicolo o la macchina abbia emissioni dirette di CO_2 pari a zero, ovvero siano alimentati con biometano o elettrici e con il pacco batterie del veicolo elettrico che preveda un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente, e che sia prevista la sostituzione di un veicolo correttamente smaltito (rottamato);
iii. che le apparecchiature ed i dispositivi elettronici siano stati prodotti in conformità con le normative ambientali e siano adeguatamente preparate per la corretta gestione alla fine del ciclo di vita, nonché prevedere un consumo di energia elettrica in linea con le buone pratiche di produzione europee;
iv. effetti migliorativi relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse;
v. effetti migliorativi sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale. I progetti finanziati dovranno garantire, sulla base delle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla Sottomisura, il rispetto del principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 ed, altresì, il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al *Tagging* per il sostegno climatico, ambientale e digitale.

Per i dettagli relativi ai costi ammissibili ed all'entità del sostegno pubblico si rimanda a quanto specificato ai successivi capitoli 11 "Costi ammissibili" e 15 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto".

6. Localizzazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso è rappresentato dall'intero territorio regionale.

L'accesso al presente Avviso è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede legale nella Regione Puglia.

7. Risorse finanziarie della sottomisura

La dotazione finanziaria attribuita alla Regione Puglia per la realizzazione della Sottomisura, come stabilito dal DM







53623/2023, nell'Allegato I - Sezione I "*Riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni e Province autonome e modalità di riassegnazione delle risorse finanziarie non utilizzate*", è complessivamente pari ad euro **47.618.688,91.**

8. Soggetti beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente Avviso, a norma dell'articolo 5, comma 1, del DM 413219/2023, sono le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche e le micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative ed associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

Nel caso di imprese agro-meccaniche, il codice ATECO di riferimento per l'attività svolta è A. 01.61.00. Pertanto, le stesse svolgono attività agromeccaniche come individuate all'art. 5 del D.Lgs. 99/2004.

Nel caso di aziende agricole, il sostegno è concesso ad agricoltori in attività ai sensi dell'articolo 4 del DM 660087/2022, che svolgono attività rientranti nei codici ATECO da 01.01 a 01.50.

Sono escluse dal sostegno di cui al presente Avviso, a norma dell'articolo 5, comma 4, del DM 413219/2023, le grandi imprese e le imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto (59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

9. Condizioni di ammissibilità

I proponenti che intendono presentare le Domande di Sostegno (di seguito DdS) devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento, sulla base di quanto stabilito all'articolo 5(2) del DM 413219/2023, dei seguenti requisiti:

a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 8 "Soggetti Beneficiari";

b) Essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolare di Partita IVA;

c) Avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;

d) Essere proprietario di un veicolo ed impegnarsi a sostituire lo stesso, nel caso di investimenti di cui all'articolo 7, comma 4, lett. b) del DM 413219/2023 "Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia";

e) Essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ovvero non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023, in particolare per quelli che comportino come pena accessoria il divieto di contrattare con la P.A. o l'essere incorsi in una causa di esclusione di cui all'art. 94 decreto legislativo 3 marzo 2023, n. 36;

f) Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale;

g) Non essere impresa destinataria di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

h) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva – Legge 27 dicembre 2006, n.296 (DURC).

Rispetto alla completezza delle documentazione fornita con la DdS, si evidenzia che non potranno essere considerate ammissibili le domande che risulteranno prive delle dichiarazioni circa l'assenza di conflitto di interessi e di non sussistenza doppio finanziamento ed i dati per l'"identificazione del titolare effettivo", come previsti negli allegati 3 e 5, nonché della documentazione ex-ante prevista dall'Allegato I - SCHEDA A del DM 413219/2023, come modificata dal DM 144081/2024, relativamente alle tipologie di intervento in esso individuate e riprese nell'allegato 10 all'Avviso. Nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. Impegni e obblighi

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione dell'intervento gli obblighi ed

impegni indicati nel presente capitolo ed oggetto delle dichiarazioni di cui agli Allegati 3 e 4 da sottoscrivere al momento della presentazione della DdS, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell' "**Atto d'obbligo**" di cui al capitolo 20 "*Provvedimento di concessione del sostegno"* del presente Avviso.

Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente capitolo 9;
b) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
c) Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
d) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili relative agli interventi della Sottomisura, secondo quanto previsto dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i *milestone* e *target* associati alla misura PNRR ed alla sottomisura contribuendo al raggiungimento degli stessi;
e) Utilizzare un *conto corrente dedicato,* anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse dal PNRR, assicurando la completa tracciabilità delle operazioni e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
f) Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, nonché garantire il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso;
g) Rispettare la normativa sui limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente avviso;
h) Assenza di conflitto di interessi a valere sulle misure finanziate dal PNRR con il presente Avviso;
i) Assenza di doppio finanziamento del progetto proposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
j) Fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
k) Non prevedere attività su strutture e manufatti collegati a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
l) Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali nella realizzazione delle attività progettuali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
m) Essere coerente e rispettare i principi e gli obblighi specifici del PNRR nella realizzazione delle attività progettuali, relativamente al principio del *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, ambientale e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
n) Rispettare la normativa europea e nazionale applicabile con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
o) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, *Euratom*) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
p) Disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
q) Avere considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
r) Essere a conoscenza che la Regione Puglia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla







veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

s) Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione o Provincia autonoma l'avvio delle opere e la loro conclusione, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS;

t) Comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

u) Rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale ed in quella amministrativo-contabile che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea, nonché le ulteriori condizioni stabilite dal presente Avviso;

v) Rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Puglia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, come stabilito dall'art. 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal MASAF, nonché degli indicatori comuni;

w) Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione e dal MASAF, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i soggetti beneficiari;

x) Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;

y) Assicurare la conservazione della documentazione progettuale e contabile in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unita di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO)e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli obblighi ed impegni suddetti nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento (DdP).

In caso di non rispetto degli impegni ed obblighi, il regime sanzionatorio applicabile è quello stabilito nell'Allegato I – Sezione X del DM 413219/2023, come richiamato ed esplicitato al capitolo 24 "Sanzioni" dell'Avviso.

11. Costi ammissibili

Con riferimento ed in conformità a quanto stabilito al precedente capitolo 5 "Descrizione del tipo di intervento" e ferme restando le condizioni già espresse, relativamente ai diversi ambiti di intervento per i quali il supporto può essere concesso, nella tabella sottostante sono riportate le macchine, le attrezzature ed i dispositivi che sono ammissibili al sostegno, come da indicazioni riportate nella Sezione I "***Interventi e spese ammissibili***" dell'allegato al DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024.

A norma dell'articolo 7 del predetto DM è oggetto di sostegno esclusivamente il costo per l'acquisto di macchinari, attrezzature e dispositivi nei limiti del loro valore di mercato.

Nel medesimo articolo è fatto richiamo all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2022/2472, concernente gli "*Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria".* Per «produzione agricola primaria» - a norma di detto regolamento - si intende la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei prodotti agricoli.







I progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di sostegno.

A. Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione	
Categoria e requisiti	**NOTE ESPLICATIVE**
A1. - Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti: 1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller; 2) presenza di un sistema di interconnessione leggera che sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo; 3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica; 4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto; 5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.	Trattasi di: Sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, *Automated Guided Vehicles* (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi. **Qualora le macchine siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che questa categoria non riguarda i veicoli fuoristrada**.
A.2 - Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.	**Qualora le macchine siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che questa categoria non riguarda i veicoli fuoristrada.**
A.3 - Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti: 1) presenza di un sistema di interconnessione leggera che sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali - a titolo esemplificativo – a: soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo; 2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.	Trattasi di: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. **Qualora le macchine siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano. Si precisa che questa categoria non riguarda i veicoli fuoristrada.**

B. Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia	
Categoria e requisiti	**NOTE ESPLICATIVE**

Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) che soddisfino entrambi i seguenti requisiti: 1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In quest'ultimo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto; 2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.	Trattasi di veicoli appartenenti alle categorie T e C, del reg. 167/2013 quindi, trattori a ruote di diversi tipi e trattori a cingoli. L'acquisto dei veicoli è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti di proprietà del richiedente, al fine di rispettare il principio DNSH "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo da sostituire (numero di matricola e numero di targa). Non è possibile prevedere che siano reimmessi sul mercato i veicoli che verranno sostituiti, per i quali è richiesto il certificato di rottamazione. La sostituzione deve interessare macchine di categoria analoga.

C. Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque	
Categoria e requisiti	**NOTE ESPLICATIVE**
Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile).	In questo ambito i beni finanziabili - finalizzati all'implementazione di *smart technologies* per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole - possono essere costituiti da: - beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0"); - beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Con riferimento agli investimenti aventi quale finalità l'efficientamento della distribuzione idrica, gli stessi dovranno riguardare migliorie dei sistemi ed impianti irrigui già esistenti, compresa la totale sostituzione degli impianti irrigui preesistenti. Non sono ammessi gli interventi che comportano la realizzazione di un nuovo impianto irriguo e un aumento netto della superficie irrigata.

Relativamente agli investimenti fissi, questi sono ammissibili al sostegno se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto. In quest'ultimo caso deve essere presente autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese per le categorie di cui sopra devono rispondere positivamente all'attività di valutazione del progetto richiesta in fase ex-ante ed ex-post, secondo le prescrizioni indicate nella check-list di cui all'Allegato I - SCHEDA A del DM 413219/2023, come modificata dal DM 144081/2024, e riprese nell'Allegato 10 all'Avviso. Per l'attività valutativa di ammissibilità della spesa è prevista apposita fornitura documentale giustificativa, come meglio dettagliata nei capitoli 17.1 "Documentazione a corredo della DdS" e 21 "Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare".

Per il soddisfacimento del contributo dell'intervento al *tagging* digitale, la spesa per "investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione" e/o per "la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia" può contribuisce al campo di intervento 084 (*Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*) – purché opportunamente giustificata con la documentazione prevista a corredo della DdS. Tale spesa non potrà essere inferiore al 50% del totale delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura. L'effettiva percentuale di contribuzione al *tagging* è definita sulla base

dell'importo di spesa dedicato per tali beni prevista nel progetto ed ammessa a finanziamento. Sulla base di indicazioni ministeriali, gli investimenti in beni "mobili" di cui alle categoria A e B ovvero per macchine/attrezzature che compiono l'operazione/attività agricola in movimento in forma autonoma e/o trasportati e/o sollevati, possono concorrere al suddetto tag.

Per il soddisfacimento del contributo dell'intervento al *tagging* climatico e ambientale, la spesa per tutte le categorie sopra descritte contribuisce al campo di intervento – 023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) - purché opportunamente giustificata con la documentazione prevista a corredo della DdS.

Tra i costi ammissibili rientrano anche le spese generali strettamente connesse agli investimenti previsti, in particolare per gli onorari ed i compensi associati ai servizi di consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica. L'ammontare delle predette spese, definita forfettariamente, e la modalità di rendicontazione delle stesse è stabilito al capitolo 12.

Tra le spese generali non risulta ammissibile la polizza fideiussoria prevista per l'eventuale richiesta di anticipazione del sostegno.

L'importo delle spese generali, calcolato sull'importo della spesa da sostenere per gli investimenti e nei limiti previsti, dovrà essere rimodulato nel caso in cui quest'ultima sia oggetto di variazioni (economie/adattamenti tecnici), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento, la spesa complessiva ammissibile risulti ridotta rispetto a quella inizialmente finanziata.

11.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno – come stabilito nel DM 413219/2023, modificato dal DM 144081/2024, articoli 5(5) e 7(5)e(6) le seguenti spese:

- noleggio ed acquisto in leasing (*locazione finanziaria*);
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- opere provvisionali non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme UE, nazionali e regionali.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH di cui alle Circolari RGS n.32 del 30 dicembre 2021 e n.33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:

a) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
c) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
d) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

12. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa

Nell'ambito delle suddette tipologie di interventi, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili all'intervento finanziato ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento il presente Avviso, e nella fattispecie il progetto finanziato, concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso ed essere necessarie per attuare il progetto oggetto del sostegno.







Ragionevolezza della spesa

Per l'acquisto delle macchine, impianti ed attrezzature è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

I 3 preventivi devono essere:

- datati, numerati e firmati dal fornitore;
- analitici
- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

I preventivi devono specificare le caratteristiche possedute dal bene rispetto ai requisiti di ammissibilità e del principio DNSH, come esplicitati nel capitolo 11 e nell'Allegato 10 all'Avviso e discendenti dall'Allegato 1 al DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, in particolare, dalla Sezione I e dalla Scheda A - Checklist DNSH.

Gli importi dei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "**Gestione preventivi per domanda di sostegno**". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS.

A corredo della procedura selettiva di cui sopra, se la scelta non ricade sul preventivo con importo più basso, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico abilitato incaricato del progetto.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Sulla base di quanto disposto dal DM 144081/2024, articolo 7(8), detta relazione potrà essere presentata anche in caso di acquisto di beni o loro combinazioni tali da non essere replicabili o sostituibili con altri beni presenti sul mercato.

Per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole eventualmente presenti nel "**Prezzario dei costi massimi di riferimento per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole**" elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo: *https://pma.regione.puglia.it – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - Prezziario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia*, il richiedente potrà utilizzare tale riferimento ed in tal caso deve essere presentato solo un preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della macchina e/o attrezzatura come individuata nella relativa categoria, allegando allo stesso la schermata della scelta effettuata ottenibile attraverso il comando "Anteprima e Stampa" dell'applicativo dell'Informatore Agrario. I costi massimi di riferimento per ciascuna macchina/attrezzatura costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive. L'acquisizione del preventivo dovrà in ogni caso avvenire per il tramite della funzionalità presente sul portale SIAN denominata "**Gestione preventivi per domanda di sostegno".**

Relativamente alle spese generali, queste sono ammissibili se direttamente collegate al progetto finanziato e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Trattandosi di spese collegate ad acquisto di impianti, macchine, attrezzature, esse sono rappresentate da onorari professionali e da compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica come previste dall'Avviso.

L'importo delle spese generali è stato determinato forfettariamente nella misura di euro 1.393,00 e di euro 1.515,00 rispettivamente per una spesa ammessa a finanziamento pari almeno ad euro 35.000,00 (per investimenti nelle categorie A e C) ed euro 70.000,00 (per investimenti nelle categoria B). Tale importo è stato definito avvalendosi dell'apposita funzionalità e metodologia elaborata dalla Rete Rurale Nazionale (METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DELLE SOTTOMISURE 4.1 E 4.2 DEI PSR. Metodo di calcolo del

costo semplificato - Spese di progettazione ammissibili a beneficiare del contributo dello sviluppo rurale - Relativamente alla voce "*Macchine ed attrezzature*").

Nel caso in cui l'importo della spesa ammessa sia inferiore ad euro 35.000,00 o 70.000, gli importi di euro 1.393,00 ed euro 1.515,00 dovranno essere ridotti proporzionalmente, sino ad un minimo importo comunque garantito per le spese in questione pari ad euro 1.188,00. Il richiedente potrà presentare un solo preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della stessa. I predetti costi massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali prestazioni aggiuntive. L'acquisizione dei preventivi dovrà in ogni caso avvenire per il tramite della funzionalità presente sul portale SIAN denominata "**Gestione preventivi per domanda di sostegno**".

13. Legittimità e trasparenza della spesa

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno. Esse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale nel periodo di ammissibilità delle spese, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento (DdP).

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi ed in loco.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

Tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento dovranno transitare sul conto corrente dedicato indicato in fase di presentazione della DdS, siano esse di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della DdS. Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.

Qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

Ai fini della ammissibilità al sostegno, ogni singolo bene, destinato alla realizzazione del progetto per il quale si chiede l'accesso al contributo, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali del beneficiario in data successiva al rilascio telematico della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo.

Non sono ammesse al contributo le spese sostenute per beni collocati presso i locali del beneficiario in "conto visione" in date non corrispondenti ai periodi sopra indicati.

Se, dai controlli amministrativi ed in loco, si riscontra il mancato rispetto delle suddette date, la spesa non verrà ammessa al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione dell'investimento dovranno essere sostenute, così come le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, inderogabilmente in data successiva al rilascio telematico della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di rilascio telematico della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute in data antecedente al rilascio della domanda di sostegno e/o in data successiva alla data di rilascio della domanda di pagamento del saldo non verranno riconosciute ai fini della ammissibilità, finanziabilità e liquidazione del contributo, parimenti le stesse fatture, correlate alle spese, non saranno ammesse se emesse in date non corrispondenti alla suddetta disposizione.

Tutte le spese devono essere supportate da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi: copia delle fatture (in formato xml), corredate di eventuali documenti di trasporto, lettere liberatorie di quietanza delle ditte fornitrici di beni e servizi, e copia dei documenti di pagamento effettuati secondo le modalità di cui al capitolo 14.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura oggetto di rendicontazione (dovranno essere riconducibili alle spese oggetto di finanziamento e dovranno riportare, il codice identificativo per i macchinari ed attrezzature es. codice seriale/marcatura/targa) e garantire idoneo sistema di tracciatura, come meglio stabilito nel capitolo 14.

13.1 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali applicabili. Tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

– alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;

– alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

14. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- ✓ **Bonifico o ricevuta bancaria** (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- ✓ **Assegno**: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- ✓ **Modello F24:** il pagamento effettuato tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- ✓ **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**: tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

I documenti giustificativi di spesa, oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, al fine di garantire idoneo sistema di tracciatura dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - CUP - (rilasciato dalla struttura regionale nello specifico provvedimento di concessione del sostegno), il riferimento al titolo dell'intervento (*M2C1 - Investimento 2.3*) e al finanziamento da parte dell'Unione europea - iniziativa *Next Generation EU (finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU)*.

Per tutte le spese sostenute dopo la presentazione della DdS, ma prima del provvedimento di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, la tracciatura dovrà prevedere che tutti i documenti di spesa riportino il numero SIAN attribuito

alla DdS in fase di rilascio della stessa, il riferimento al titolo dell'intervento (*M2C1 - Investimento 2.3*) e al finanziamento da parte dell'Unione europea - iniziativa *Next Generation EU* (*finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU)*.

15. Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto

Il sostegno pubblico previsto dal presente Avviso è nella forma di contributo in conto capitale.

Le micro, piccole e medie imprese agricole (appartenenti al settore della produzione agricola primaria - aziende agricole) beneficeranno dei sostegni erogati sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022.

Le micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche, che operano al di fuori della produzione agricola primaria, beneficeranno dei sostegni erogati in regime "*de minimis*", come disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del predetto regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco del triennio solare mobile.

Con la decisione SA.109572 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 04 ottobre 2023, il regime di aiuti relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento delle macchine agricole è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

L'aliquota di contributo concedibile, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, in conformità e nel rispetto dei massimali consentiti dalla normativa comunitaria e nazionale è pari:

- **Per le PMI agricole e per le PMI agro-meccaniche: 65%**
- **Per investimenti realizzati nelle aziende agricole da "giovani agricoltori": 80%**

Altresì, per garantire l'efficacia dell'intervento sono fissati i seguenti limiti.

A norma dell'articolo 6(2) del DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, la spesa massima ammissibile per gli investimenti in macchine ed attrezzature per l'agricoltura di precisione e per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque, di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 7(4) del DM 413219/2023, anche in modalità combinata, è pari ad euro 35.000,00, comprese le spese generali. Per i predetti investimenti, eventuali proposte progettuali che prevedano spese di importo superiore al predetto limite potranno essere comunque finanziate. Tuttavia, il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00.

A norma del suddetto articolo è altresì stabilito che la spesa massima ammissibile per gli investimenti per la sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia, lettere b) dell'articolo 7(4) del DM 413219/2023, anche in modalità combinata con le suddette lettere a) e c), è di euro 70.000,00. Eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate. Tuttavia, il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

Come indicato al capitolo 12, l'importo delle spese generali è stato determinato forfettariamente nella misura di euro 1.393,00 e di euro 1.515,00 rispettivamente per una spesa ammessa a finanziamento pari almeno ad euro 35.000,00 (per investimenti nelle categorie a) e c), anche in forma combinata) ed euro 70.000,00 (per investimenti nelle categoria b), anche in forma combinata con a) e c). Nel caso in cui l'importo della spesa ammessa sia inferiore ad euro 35.000,00 o 70.000, gli importi di euro 1.393,00 ed euro 1.515,00 dovranno essere ridotti proporzionalmente fino al limite di euro 1.188,00.

L'applicazione dell'aliquota di contributo all'80% ricorre qualora gli investimenti siano realizzati da "giovani agricoltori" come definiti nel Piano Strategico della PAC e dal DM 660087/2022 ovvero un giovane di età compresa tra i 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti alla data di rilascio della DdS nel portale SIAN ed abbia i seguenti requisiti: possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali; insediamento per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da non oltre 5 anni dalla data di rilascio della DdS nel portale SIAN da comprovare con: iscrizione alla C.C.I.A.A. e possesso di un fascicolo aziendale validato ed apertura di una posizione previdenziale INPS non oltre il periodo predetto.

15.1 Cumulo con altri sostegni e regimi di aiuto

A norma dell'articolo 9 del DM 413219/2023, l'eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente Avviso, con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33.

In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n.33/2021 e circolare dell'Agenzia delle Entrate n.9/E del 2021.







16. Termini e modalità di esecuzione delle attività

Gli interventi ammessi a sostegno dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto.

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati. Le attività previste dovranno essere avviate tempestivamente secondo il quadro tecnico-finanziario approvato, dandone comunicazione e prova dell'avvio con ogni documentazione utile (ordini, contratti ecc.), anche ai fini della implementazione del sistema ReGis.

Il progetto dovrà essere attuato secondo uno specifico cronoprogramma procedurale e di spesa nel rispetto dei limiti temporali stabiliti per il PNRR, a norma dell'Allegato I – Sezione III del DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024.

Il termine ultimo per il completamento delle operazioni è fissato in 12 mesi dalla data di emanazione del provvedimento di concessione. Con il provvedimento di concessione potranno essere definiti tempi di realizzazione inferiori. Resta ferma la data del **31 dicembre 2025**, quale termine ultimo stabilito dal suddetto DM per la presentazione ed il rilascio della domanda di pagamento (DdP) del saldo nel portale SIAN.

La domanda di pagamento (DdP) del saldo deve essere presentata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto, come prevista dal provvedimento di concessione e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025.

17. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta

La partecipazione al presente Avviso avverrà tramite il portale telematico SIAN, utilizzando le apposite funzionalità e secondo una procedura dematerializzata.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le DdS presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile da parte dell'OP Agea mediante il portale SIAN.

Si evidenzia che i soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN. Nel fascicolo aziendale dovrà obbligatoriamente essere inserito il/gli immobile/i su cui si prevede di eseguire gli interventi oggetto della domanda di sostegno. Le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di autorizzazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo quanto stabilito nelle indicazioni di seguito riportate.

La presentazione della DdS può avvenire solo attraverso soggetti abilitati (CAA accreditato dall'AGEA OP e/o Professionisti iscritti a Ordini/Collegi professionali), a cui il richiedente – eccetto per i CAA a cui è stato dato mandato ad operare sul proprio fascicolo aziendale - ha conferito espresso incarico, secondo la modulistica di cui all' "Allegato 14".

Indicazioni operative sono riportate all'Allegato 12.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS

Per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN dedicata alle Misure del PNRR e l'abilitazione alla compilazione della DdS di cui alla Sottomisura del presente Avviso, i professionisti di cui sopra dovranno inviare, contestualmente, richiesta al Responsabile regionale delle utenze SIAN (autorizzazione all'area riservata PNRR), alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it ed alla Struttura responsabile dell'attuazione della Sottomisura alla seguente PEC: pnrr.macchine@pec.rupar.puglia.it (abilitazione alla compilazione della DdS) utilizzando la modulistica di cui agli Allegati 13 e 13a e 14. Se già in possesso dell'autorizzazione ad operare nell'area riservata alle misure del PNRR, sarà sufficiente richiedere la sola abilitazione.

Le richieste di accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione delle DdS, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica sopra indicata, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **15 maggio 2024**. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione. A tal fine farà fede la data di invio agli indirizzi sopra indicati. Inoltre, la modulistica inoltrata dovrà essere in formato pdf, non sono ritenute ricevibili richieste pervenute come file immagine di qualsiasi formato (jpeg, jpg, png, bitmap..).







PRESENTAZIONE DELLA DdS

Come da cronoprogramma individuato per l'attuazione della Sottomisura, Allegato - Sezione III del DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, il termine ultimo di acquisizione delle DdS è fissato alla data del **31 maggio 2024**. **Le domande pervenute oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili**.

Il richiedente può presentare **una sola DdS** a valere sul presente bando, le eventuali DdS successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente e comunque nel rispetto del termine ultimo di acquisizione sopra stabilito.

La DdS presentata nel portale SIAN deve essere rilasciata entro e non oltre le ore 23:59 del 31 maggio 2024, corredata obbligatoriamente della documentazione di cui al successivo punto 17.1.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ivi contenute, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la DdS si intende effettivamente presentata sul SIAN (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della stessa).

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 10 giorni consecutivi dal termine stabilito per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale. La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale Sian. Non verranno accolte richieste presentate con diversa modalità.

Altresì, i richiedenti dovranno essere muniti obbligatoriamente della PEC (Posta Elettronica Certificata). Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale e comunicata con la DdS. L'indirizzo PEC dovrà essere mantenuto attivo per tutta la vigenza dei termini istruttori e almeno fino al saldo del sostegno.

Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC della Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Sottomisura, come dettaglio reso in successive comunicazioni e/o provvedimenti.

17.1 Documentazione a corredo della DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, a pena di esclusione nei casi previsti dalla normativa vigente, **con procedura dematerializzata,** la documentazione di seguito riportata:

1) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente**;**

2) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone l'atto costitutivo e/o lo statuto delle stesse;

3) Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone copia dell'atto deliberativo contenente**:**

- l'approvazione del progetto d'investimento, nonché il mandato al legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno e ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- l'assunzione dell'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento.

4) Relazione della proposta progettuale dell'intervento contenente gli elementi utili e tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza del progetto e di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico per la relativa valutazione di merito, firmata digitalmente dal richiedente e da un tecnico professionista competente in materia.

Nella relazione, oltre ai dati anagrafici ed identificativi del proponente, dovrà essere indicato il referente del progetto.

Nella relazione dovrà essere reso dettaglio dei seguenti aspetti in capitoli specifici:

a) Elementi generali e proposta progettuale: Attività aziendale esercitata e organizzazione della stessa (con indicazione dei codici ATECO); assetto produttivo e tecnologico che caratterizza l'attività, identificando, se del caso, lo stabilimento/appezzamento (compresi i riferimenti catastali) in cui saranno collocati gli investimenti oggetto dell'intervento, e gli impianti, macchine e attrezzature utilizzati nel ciclo produttivo già posseduti (a tal fine fornire copia della *Dichiarazione annuale per la richiesta di carburante agricolo (2024)* e, se del caso, copia del *Registro di stalla da BDN Anagrafe zootecnica*), comprese le relative connessioni a monte ed a valle del ciclo produttivo; dei macchinari che si intendono sostituire o acquistare e relative specifiche tecnico-operative (con grado di dettaglio tale garantire la precisa identificazione degli

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

stessi e le relative caratteristiche possedute in termini di requisiti obbligatori posseduti, unitamente alle schede tecniche delle stesse – menzionando il codice indicato A1, A2, A3, B e C nella tabella di cui al capitolo 11); le motivazioni che sottendono alle scelte progettuali e l'indicatore di progetto (come riportato nel capitolo 4 il riferimento è "Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare (6A) o adottare (6B) prodotti, servizi e processi applicativi digitali". La relazione dovrà contenere la tabella seguente:

Tipologia	Euro	**di cui** investimenti mobili (tag 084)	Descrizione dell'Investimento	Finalità
A1				
A2				Fitosanitari
A2				Fertilizzazione
A3				
B				
C				
TOTALE				

b) Quadro tecnico-economico del progetto dal quale si possa evincere chiaramente il piano finanziario dell'investimento, cronoprogramma progettuale dell'investimento (con dettaglio delle fasi di realizzazione ed indicazione delle previste date di avvio e fine dello stesso) ed il relativo cronoprogramma di spesa (costi da sostenere per anno). Il quadro dovrà riportare anche il riepilogo delle spese relative agli investimenti ed eventualmente delle spese generali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA;

c) Elaborati grafici e documentazione fotografica per i soli investimenti in sistemi ed impianti aventi finalità di efficientamento della risorsa idrica:
- Planimetria dell'immobile/appezzamento in scala adeguata dello "stato di fatto" (layout degli impianti, delle macchine e delle attrezzature);
- Documentazione fotografica (fotogrammi numerati e georeferenziati) dello stato ex-ante che permetta una conoscenza completa del contesto oggetto di intervento, unitamente a fotografie particolareggiate degli impianti, macchine ed attrezzature presenti, con indicazione sulla planimetria dell'immobile dei relativi punti di presa (associazione con i fotogrammi numerati e georeferenziati);
- Elaborato grafico sintetico di confronto dello "stato di fatto" e dello "stato di progetto" (in formato A3);

d) Documentazione per la valutazione della ragionevolezza della spesa: preventivi di spesa per l'acquisto dei macchinari (come previsti al capitolo 12 del presente Avviso); Relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (se non prescelto quello più basso), a firma congiunta del richiedente e del tecnico professionista incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente. Per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro ovvero in caso di acquisto di beni o loro combinazioni tali da non essere replicabili o sostituibili con altri beni presenti sul mercato, relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;

e) Condizioni per l'attribuzione dei punteggi relativi ai "criteri di selezione" di cui al capitolo 18, indicandoli puntualmente con le relative informazioni, come da schema di cui al modello "Allegato 7":

5) Documentazione necessaria per la verifica delle finalità espresse nel capitolo 5 dell'Avviso e per il rispetto degli elementi di controllo previsti in fase ex-ante nella "Check list DNSH" SCHEDA A – DM 413219/2023, come modificata dal DM 144081/2024, relativamente alla categoria in cui ricade l'investimento, insieme a copia compilata della stessa scheda, come esplicitata nel modello "Allegato 10" (*Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento*). Le relazioni/dichiarazioni previste dovranno essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000);

6) Nel caso di investimenti in "veicoli fuoristrada" di cui all'articolo 7(4) lettera b) del DM 413219/2023, copia del libretto di circolazione del veicolo che si intende sostituire dalla quale emerga la targa dello stesso. In caso di assenza del libretto di circolazione, dichiarazione del richiedente l'agevolazione dalla quale si evinca: l'assenza del libretto di circolazione del veicolo e il numero di matricola (o comunque un identificativo univoco) del veicolo oggetto di sostituzione;

7) Copia dei Certificati rilasciati dagli Enti di Certificazione autorizzati/accreditati, laddove non già in possesso di altra Pubblica amministrazione, comprovanti il possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione pertinenti, come individuati al capitolo 18, ed oggetto di autodichiarazione nella DdS e nella relazione progettuale. Nello specifico: Certificato del metodo di produzione biologico, adesione al SQNPI, Certificato/Attestazione di adesione al regime di controlli DOP/IGP, adesione "Ecoschema 1 Domanda Unica 2023";







8) Autorizzazione espressa rilasciata dal proprietario dell'immobile nel caso di affitto o nel caso di comproprietà dal comproprietario, se pertinente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui si dichiara di essere a conoscenza della richiesta di sostegno per la Sottomisura e si autorizza il richiedente alla presentazione della DdS ed alla realizzazione degli investimenti previsti;

9) Dichiarazione dei "Requisiti di ammissibilità" da redigere secondo il Modello "Allegato 1" al presente Avviso;

10) Dichiarazione "Iscrizione alla CCIAA" - Ditta individuale o Società (a seconda della tipologia di richiedente) da redigere secondo il Modello Allegato 2a o 2b al presente Avviso ";

11) Dichiarazione "Sottoscrizione rispetto principi PNRR" da redigere secondo il Modello "Allegato 3" al presente Avviso;

12) Dichiarazione "Sottoscrizione Impegni ed Obblighi" da redigere secondo il Modello "Allegato 4" al presente Avviso;

13) Dichiarazione "Assenza di conflitto di interessi" da redigere secondo il Modello "Allegato 5" al presente Avviso (*nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione si estende anche al "titolare effettivo"*);

14) Dichiarazioni per la "Certificazione antimafia" da redigere secondo il Modello "Allegato 6a" e "Certificazione antimafia familiari conviventi" da redigere secondo il Modello "Allegato 6b" al presente Avviso.

18. Criteri di selezione

Ai fini della valutazione di merito degli interventi proposti, di seguito si riportano i principi, come individuati all'articolo 8 del DM 413219/2023, per i quali sono stati definiti i criteri di selezione applicabili al presente Avviso. Inoltre, per ognuno di essi, nelle tabelle sottostanti sono stabiliti i punteggi ad essi attribuibili.

Sulla base di quanto stabilito nelle suddette disposizioni, il 50% delle risorse finanziarie disponibili per la sottomisura, nel rispetto del principio DNSH, dovranno soddisfare il tagging digitale (campo di intervento "084 – digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto"), come indicato nell'Allegato 1, Sezione VII, del suddetto decreto.

Inoltre, in via prioritaria, saranno finanziati i progetti riguardanti investimenti per l'efficiente distribuzione dell'acqua.

Altresì, tra gli ulteriori principi indicati nel decreto di cui in premessa, è attribuita una premialità secondo i seguenti punteggi massimi.

PRINCIPI e Criteri di selezione	**PUNTEGGIO MASSIMO**
a) Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	***16***
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A2" della Sezione 1 dell'allegato al DM 413219/2023 finalizzati alla riduzione di fitofarmaci.	*16*
b) Miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	***21***
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "B" della Sezione 1 dell'allegato al DM 413219/2023	*21*
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A1" della Sezione 1 allegato al DM 413219/2023	*10*
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A3" della Sezione 1 allegato al DM 413219/2023	*10*
d) Riduzione dell'uso dei fertilizzanti	***16***

Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A2" della Sezione 1 allegato DM 413219/2023 finalizzati alla riduzione di fertilizzanti	*16*
e) Dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI, DO, IG)	***15***
Adesione al metodo di produzione biologico: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta possedere un Certificato valido del metodo di produzione biologico (Reg. (UE) 2018/848) ovvero Adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata – SQNPI: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta aderire al sistema SQNPI	*8*
Adesione a regimi di qualità DOP e IGP riconosciute in Puglia: impresa che risulta aderire alla data di presentazione della DdS, a un regime di qualità istituito a norma del reg. (UE) n.1152/2012, DOP o IGP	*7*
h) Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento	***11***
Aziende aderenti all'Ecoschema1 nel 2023 come risultante dalla presentazione della DOMANDA UNICA Reg.(UE) n. 2021/2115 - CAMPAGNA 2023	*11*
i) Risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue:	***21***
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera C) della Sezione 1 allegato DM 413219/2023	*21*
TOTALE	**100**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità nell'ordine ai progetti:

- con investimenti con minor costo complessivo;
- presentati da richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, che sono di sesso femminile;
- presentati da richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).

19. Attribuzione dei punteggi, formazione della graduatoria ed Istruttoria tecnico-amministrativa

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è la Struttura incaricata dell'attuazione della Sottomisura e, pertanto, effettuerà la prevista attività istruttoria che sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabiliti dalla legge n.241/1990 e s.m.i e del Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

Al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse, per il personale incaricato della fase istruttoria tecnico-amministrativa, prima della selezione dei progetti, è prevista l'esecuzione del controllo sulle dichiarazioni rese secondo il modello di cui alla SCHEDA H dell'allegato I al DM 413219/2023, nel rispetto delle indicazioni di cui alla SEZIONE XIV "Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti".

La suddetta Sezione effettuerà i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate e ritenute ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

Alla chiusura del termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di sostegno, sulla base del punteggio autodichiarato ed attribuibile a ciascun progetto inviato, mediante una elaborazione informatica, sarà determinata una graduatoria provvisoria. La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali che sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati – in relazione alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso – i soggetti che saranno ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Istruttoria tecnico-amministrativa

In via generale, l'istruttoria consta di due fasi:

1. controlli di ricevibilità che riguardano il rispetto dei tempi e modalità di trasmissione della DdS e la completezza di compilazione della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
2. controlli di ammissibilità attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita finalizzati alla verifica:
   - della conformità dei punteggi attribuiti rispetto ai criteri di selezione definiti dal presente provvedimento;
   - dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
   - dei requisiti di ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento, nonché dei principi comuni e delle condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR e la coerenza della tempistica di realizzazione dell'intervento con i vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR.

In particolare, prima della concessione del finanziamento, saranno effettuate verifiche dei dati sul "titolare effettivo" previste dalla normativa antiriciclaggio, attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e/o attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (in particolare ORBIS ed in ultima analisi anche con la richiesta di verifiche su banche dati nazionali ad es. PIAF-IT,). Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, può prevedersi l'effettuazione di un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

A tale riguardo, sarà tenuta in debito conto la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, con la quale sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"; la Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 nonché l'Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007", adottata con la Circolare MEF – RGS n. 27 del 15/09/20.

La Sezione procederà anche all'espletamento delle verifiche previste dalla normativa in materia di aiuti di Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115) ed il decreto di concessione dovrà contenere i relativi codici rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato SIAN.

Soccorso istruttorio

Nello svolgimento delle attività istruttorie delle DdS il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" come regolato dall'art. 6, lett. b), della legge n. 241/1990 e in linea con quanto disposto dall'art. 101 del D. Lgs 36/2023.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, o parte di essa, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della predetta legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Si specifica che nel caso di non ammissione a finanziamento della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.







20. Provvedimento di concessione del sostegno

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Coordinamento dei servizi territoriali adotterà il provvedimento di concessione del sostegno, sottoposta alla condizione risolutiva espressa di decadenza in caso di mancata sottoscrizione e restituzione dell'Atto d'obbligo di cui al periodo successivo. Il provvedimento riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del sostegno concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti il sostegno. Tra questi, si segnala l'avvio delle opere entro un certo termine e la relativa comunicazione ai fini della implementazione del sistema ReGis.

La pubblicazione del provvedimento di concessione avverrà nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale della Regione Puglia (https://trasparenza.regione.puglia.it) che assume valore di notifica, nonché nell'apposita sezione del portale tematico agricoltura https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura.

Con il provvedimento di concessione verrà trasmesso al beneficiario il documento di cui all'Allegato 9 denominato **"ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA'ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO",** redatto secondo il modello "Scheda E"- allegato al DM 413219/2023, che lo stesso beneficiario dovrà restituire debitamente compilato e firmato alla Struttura regionale competente.

Tale documento ha la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati alla realizzazione dell'intervento di cui alla Sottomisura oggetto del presente Avviso. Tale atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto e restituito entro 20 giorni dalla notifica dell'atto di concessione.

In caso di mancata sottoscrizione e restituzione dell'atto d'obbligo, con apposito provvedimento sarà disposta la decadenza della concessione e, pertanto, le DdS non saranno ritenute finanziabili.

La graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento verrà trasmessa al MASAF, secondo le modalità ed i tempi stabiliti nell'Allegato I – Sezione III del DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024.

Qualora, a seguito della procedura di cui all'Allegato I – Sezione II del suddetto Decreto, da parte del MASAF vengano riallocate risorse derivanti da riassegnazione delle dotazioni finanziarie regionali non utilizzate, con le stesse modalità sopra stabilite saranno individuate le ulteriori DdS finanziabili nei limiti delle nuove risorse assegnate.

Monitoraggio dell'avanzamento del progetto

In qualsiasi momento del procedimento, per tutti i progetti ammessi a finanziamento, la Struttura regionale competente per l'attuazione della Sottomisura potrà fare richiesta di documentazione comprovante lo stato dell'arte dell'iniziativa progettuale secondo le modalità da essa stabilite. A titolo esemplificativo potrà essere richiesto di inviare quanto segue:

1. relazione descrittiva delle attività eseguite, corredata da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento delle attività firmata dal tecnico incaricato e/o dal beneficiario;
2. quadro economico di riepilogo riportante le spese sostenute per l'avanzamento del progetto;
3. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincano le spese effettivamente sostenute e inerenti il progetto approvato.

21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- **DdP dell'Anticipo**
- **DdP del Saldo**.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, eventuali ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.







21.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN su apposita modulistica disponibile nel medesimo portale entro i termini e secondo le condizioni e modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6(3) del DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione finanziaria nella misura massima del 30% del contributo concesso.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) corrispondente al 100% dell'importo richiesto in anticipo con la DdP attivabile mediante la **Procedura di Garanzia Informatizzata** (P.G.I.) presente sul portale SIAN e sulla base dei dati inseriti nella DdP.

Il sistema rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e lo sottoscrive. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elencodell'art.1, lettera "c" della L. n. 348 del 10/06/1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA, previa autorizzazione della Regione, dopo il pagamento del saldo finanziato dal presente Avviso.

21.3 Domanda di Pagamento del saldo

La DdP del saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale del SIAN entro 30 giorni dal completamento delle operazioni come da provvedimento di concessione su apposita modulistica disponibile nel medesimo portale. Rimane fermo il termine ultimo stabilito dal DM 413219/2023, come modificato dal DM 144081/2024, per il rilascio della DdP di saldo che è il **31 dicembre 2025.**

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

a) **Relazione finale del progetto**, firmata digitalmente dal beneficiario e dal tecnico professionista incaricato, contenente:

1) Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali e alle spese generali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, nonché la suddivisione delle spese secondo lo schema seguente:

Tipologia	Euro	di cui investimenti mobili (tag 084)	Descrizione dell'Investimento
A1			
A2			
A3			
B			
C			
TOTALE			

2) Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato;

3) Check list "Rispetto Requisiti SCHEDA A – DM 413219/2023", come modificata dal DM 144081/2024, compilata per la fase ex-post con indicazione delle condizioni ricorrenti per il progetto (Allegato 10);

4) Relazione di monitoraggio cui al punto di controllo n. 4 ex-post della SCHEDA A – DNSH, dalla quale risulti: evidenza dei risultati raggiunti secondo i termini in esso indicati, la rispondenza delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e dispositivi acquistati a quelli previsti, il rispetto del principio DNSH, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica" che riguarda beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o suo rappresentante.
Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. Per dossier si intende la documentazione fotografica geolocalizzata (cosiddetta foto geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Detto dossier deve sostanziarsi nell'invio da parte del beneficiario di almeno due fotografie per ciascun bene, comprendenti anche la ripresa del numero di matricola e/o della targa, ove presenti. Le foto devono essere in formato digitale (tipo jpeg) e riportare nelle proprietà del file le coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di

dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura dei veicoli, delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento;

b) **Altra documentazione** necessaria per la verifica delle finalità espresse nel capitolo 5 dell'Avviso e per il rispetto degli elementi di controllo previsti in fase ex-post nella "Check list DNSH" SCHEDA A – DM 413219/2023" relativamente alla categoria in cui ricade l'investimento, come esplicitata nel modello "Allegato 10" (*Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento*). Le dichiarazioni previste dovranno essere rese ai sensi del DPR 445/2000 (art. 46 e 47);

c) **Giustificativi di spesa** relativi al saldo richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura in formato xml o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato, stralcio del registro IVA degli acquisti ed altra documentazione ritenuta idonea e pertinente.

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite al capitolo 14 circa le diciture da riportare. Le date di emissione dei giustificativi dei pagamenti devono essere sempre anteriori al rilascio sul sistema SIAN della DdP.

La documentazione fornita sarà utilizzata per le verifiche istruttorie, anche in risposta ai requisiti previsti nella check list "SCHEDA A " dell'Allegato del DM 413219/2023, come modificata dal DM 144081/2024, riportata in Allegato 10 al presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

22. Controlli sulle domande di pagamento

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso, effettua i controlli di ricevibilità, i controlli amministrativo-contabili ed in loco sulle domande di pagamento (DdP) presentate dai beneficiari.

Per tutte le DdP si procederà ad effettuare la ricevibilità consistente nella verifica dei seguenti aspetti:

a) Rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN nei modi e termini stabiliti;

b) Presentazione della documentazione prevista nei modi e termini stabiliti.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento, attraverso l'esame di merito della documentazione fornita comprendono, tra gli altri e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità del progetto per la quale era stata accolta la domanda di sostegno (riferibilità e conformità delle spese alla proposta progettuale ammessa a finanziamento);
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- dell'assenza di doppio finanziamento.

Altresì, sarà oggetto di verifica anche il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario. In tale contesto saranno anche effettuati i controlli sulle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, sarà verificata la conformità del sistema di tracciabilità dei giustificativi di spesa utilizzato dal beneficiario con quello previsto nel presente Avviso (capitolo 14) .

I controlli amministrativi sulle DdP sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi. Il mancato rispetto dei vincoli legati al principio DNSH è tra i casi di decadenza totale del sostegno e di revoca finanziamento.

La realizzazione di un progetto difforme da quello inizialmente approvato, comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento con contestuale revoca del sostegno e recupero dell'eventuale anticipo richiesto.







I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse, ad eccezione di quelle per gli anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata nella Regione Puglia per la Sottomisura. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle DdP e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controlli in loco, successive alla presentazione della DdP del saldo, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, dovranno verificare anche la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una revisione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità, tale da collocare il progetto fra quelli "non ammissibili a finanziamento", sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

23. Controlli ex post

Per i progetti oggetto di finanziamento, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali esegue controlli ex-post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli investimenti, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà degli investimenti finanziati.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata nella Regione Puglia per l'intervento e coprono i progetti per i quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento, nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

In ogni caso il MASAF effettua controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione.

24. Sanzioni

La Sezione Coordinamento dei servizi territoriali dispone con proprio provvedimento la revoca, totale e parziale, del sostegno concesso.

Il regime sanzionatorio applicabile in caso di inadempienze dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché in relazione all'ammissibilità delle spese, che può comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso, è quello stabilito dall'Allegato I – Sezione IX al DM 413219/2023 "*Procedure per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni*".

In linea generale, la decadenza del sostegno concesso si registra nei seguenti casi:

a) mancato rispetto dei criteri di ammissibilità;
b) dolo o negligenza da parte del beneficiario;
c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 241/2021;
d) mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo;
e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;
f) esito negativo dei controlli sulla fornitura documentale prevista, sull'ammissibilità della spesa e per quelli in loco;
g) mancato rispetto delle previsioni relative al rispetto del principio "*non arrecare un danno significativo*" e agli altri obblighi, impegni e condizionalità associati alla presente misura PNRR, tra questi, gli obblighi di assenza del conflitto di interessi e della identificazione del titolare effettivo;
h) mancato rispetto degli impegni di pubblicità previsti e di quelli legati al mantenimento in efficienza ed esercizio degli investimenti e della non alienabilità degli stessi per un dato periodo;
i) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
j) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento UE.

Con successivo provvedimento la Regione stabilirà il livello delle riduzioni ed esclusioni applicabile per il mancato rispetto degli obblighi ed impegni sulla base della gravità, entità e durata dell'inosservanza.

Resta ferma l'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa unionale e nazionale applicabile, in presenza di irregolarità riscontrate durante l'esecuzione delle attività di controllo previste.

25. Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei modi e termini consentiti, ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato a mezzo pec al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

26. Rinuncia e recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al sostegno.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo, possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento relativo alle domande di sostegno interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale. Il recesso dovrà essere formalizzato entro un determinato termine stabilito con il provvedimento di pubblicazione della graduatoria di cui al capitolo 19.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale competente. Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione, comprensivi degli interessi e saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

27. Varianti adattamenti tecnici ed economie

Varianti

In termini generali, le varianti in corso d'opera devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della DdS e non sono ammissibili quando comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e del punteggio attribuito ai fini della concessione del sostegno.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di progetto;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito in sede di graduatoria;
- non compromettono l'organicità, la funzionalità e la finalità complessiva del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente provvedimento.

Considerata la specificità dell'iniziativa finanziata, la variante deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, le condizionalità e i risultati attesi previsti dal presente Avviso e le previsioni inerenti i *milestone* e ai *target* individuati per la Sottomisura.

Nel rispetto delle condizioni suddette ed ai fini del presente Avviso, sono considerate varianti ammissibili le modifiche al progetto originario che comportano:

I. cambio di beneficiario.

Le varianti possono essere avanzate solo dopo la concessione del sostegno e saranno gestite attraverso apposite domande, gestite informaticamente attraverso il portale SIAN, con relativa modulistica. Le istanze inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno ritenute valide.

Il beneficiario può richiedere una sola variante per dette tipologie, fatto salvo per quelle derivanti da cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

In caso di trasferimento dell'azienda ad altro soggetto (subentro per cessione d'azienda), ferma restando la verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni che hanno reso la domanda ammissibile presentata in precedenza, chi subentra nella proprietà dell'azienda assume tutti gli impegni che erano in capo prima al cedente. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

La variante, oltre che al mantenimento dei requisiti di ammissibilità che hanno determinato l'approvazione del progetto, viene istruita anche ai fini del posizionamento in graduatoria ed è autorizzata a condizione che il progetto di variante rientri tra quelli ammessi a finanziamento.

A seguito dell'esito dell'istruttoria, la Struttura regionale competente comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

Se del caso, le varianti in corso d'opera saranno ulteriormente disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno ed in altri atti ad esso seguenti.

Adattamenti tecnici

Trattasi di modifiche progettuali di dettaglio e di lieve entità, generalmente legate a piccole variazioni di carattere tecnico, intese anche come limitate variazioni di costo contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostegno non oltre il 10%.

Tali adattamenti non possono pregiudicare qualsiasi parte degli investimenti che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile al sostegno. Con gli adattamenti non possono essere introdotte, quindi, variazioni alle categorie/sottocategorie di investimento del progetto inizialmente approvato e deve essere assicurato, altresì, il mantenimento del punteggio attribuito in fase di concessione del finanziamento. Gli adattamenti devono, inoltre, garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, le condizionalità ed i risultati attesi previsti dal presente Avviso e le previsioni inerenti ai *milestone e target* individuati dal PNRR per la Sottomisura.

Per quanto sopra, gli adattamenti non potranno comportare variazioni rispetto alla categoria, sottocategoria (se prevista), tipologia e requisiti di macchinari, attrezzature e dispositivi inseriti nel progetto ed approvati per il sostegno.

A tale riguardo, rispetto al tipo di investimento prescelto ed oggetto di finanziamento l'eventuale adattamento dovrà garantire un livello tecnologico uguale o superiore a quello inizialmente prospettato, in particolare con riferimento alla performance digitale e climatica ed alle condizioni e requisiti stabilite nell' allegato I SCHEDA A del DM 413219/2023, come riprese nell'Allegato 10 all'Avviso.

La variazione dell'importo della spesa generata dall'adattamento, nei limiti di cui in premessa, può essere rimodulata all'interno delle spese afferenti la medesima voce di spesa (ovvero: categoria/sottocategoria prescelta). Nell'ambito degli adattamenti è consentito l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altre spese ammesse afferenti la medesima voce di spesa.

Per gli adattamenti, in ogni caso, la spesa complessiva finanziabile non può essere aumentata e generare, quindi, un maggior sostegno rispetto a quello inizialmente approvato. Inoltre, restano ferme le condizioni stabilite sul costo massimo definite per le spese ammissibili.

Tra gli adattamenti rientra anche quella del cambio di fornitore purché tale cambio di fornitore venga formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "**Gestione preventivi per Domanda di Sostegno**". Tale cambio può intervenire se: determina un miglioramento in termini economici della spesa sostenuta a parità di requisiti tecnici e qualitativi del bene fornito con il preventivo iniziale; oppure determina un miglioramento in termini di requisiti e l'eventuale maggior costo resta a carico del beneficiario; o, infine, risulta determinato da cause di forza maggiore imputabili al fornitore, che vanno opportunamente documentate, fermo restando il mantenimento dei requisiti tecnici e qualitativi e l'eventuale maggior costo rimane a carico del beneficiario.

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati in apposita sezione nella relazione finale in allegato alla DdP di saldo. Nella relazione dovranno essere inseriti gli elementi utili a garantire che sono soddisfatti i requisiti richiesti per gli investimenti, come attestati in fase di

presentazione della DdS da apposita relazione prevista da parte di un consulente tecnico abilitato, ed oggetto di approvazione, allegando per i macchinari le relative specifiche/schede tecniche ed il raffronto con le caratteristiche del bene inizialmente sovvenzionato.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni determina l'inammissibilità delle relative spese.

Qualora gli adattamenti tecnici risultassero non conformi ed ammissibili, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Economie di spesa

Le economie di spesa si determinano esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti dal fornitore rispetto all'offerta iniziale e, pertanto, non si configurano come varianti e adattamenti come sopra descritti. Per esse non è prevista preventiva richiesta di autorizzazione da parte del beneficiario.

La minore spesa sostenuta a seguito di una realizzazione parziale del progetto non può essere ritenuta una economia di spesa.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito della domanda di pagamento.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzare dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione e dovranno essere comunicate e ritrasferite al MASAF.

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che è stata applicata impropriamente la predetta fattispecie, dovrà essere valutata l'ammissibilità della relativa spesa. Qualora non conforme, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

28. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/2116 - si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. In particolare, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) decesso del beneficiario;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;

2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;

3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;

4) proroghe ulteriori rispetto a quelle eventualmente previste che in ogni caso possono essere ammesse solo a condizione che si garantisca il pieno rispetto del cronoprogramma PNRR.

5) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario: Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: Provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

Resto fermo che la gestione di eventuali proroghe comporterà una valutazione congiunta con il MASAF ed il coinvolgimento degli altri Soggetti competenti sulla programmazione e gestione del PNRR (inclusa, eventualmente, la Commissione Europea).

29. Demarcazione

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso non vengono stabilite specifiche regole di demarcazione circa gli investimenti realizzabili. Il controllo sull'assenza di doppio finanziamento è garantito secondo le disposizioni in materia contenute nella Sezione XIV dell'Allegato I al DM 413219/2023.

30. Errori palesi

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Qualora nello svolgimento delle attività istruttorie si verifichi la presenza di anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la DdP e la restante documentazione progettuale richiesta, è possibile ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla domanda o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria, con la possibilità di ricorrere alla casistica prevista di errore palese.

A titolo esemplificativo di seguito si riportano situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una domanda di pagamento e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;

- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;

- interventi componenti il progetto: errata o mancata indicazione;

- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC alla Struttura Responsabile dell'attuazione della Sottomisura e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente. Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore. Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.

31. Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)

La gestione e attuazione della Sottomisura ha diversi elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini di quanto sopra, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e controllabilità in analogia con quanto previsto dall'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013, come di seguito descritto.

In termini operativi, verrà utilizzato il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli. Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul totale delle domande, anche attraverso Sistemi Informativi dell'Organismo Pagatore o di altri Enti. In aggiunta sono previsti Controlli in loco.

32. Disposizioni di carattere generale

Ferme restando le disposizioni sui controlli specifici in loco ed ex-post di cui ai capitoli 22 e 23, la Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli e ispezioni, anche in loco, sui singoli interventi agevolati, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, l'assenza di conflitto di interessi e la raccolta dei dati per l'identificazione del "titolare effettivo", nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, l'impresa beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Pertanto, collabora con le competenti autorità per ogni necessità derivante dell'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.







I soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno sono, inoltre, tenuti a:

- non produrre false dichiarazioni;
- osservare, per analogia con la legislazione settoriale agricola, quanto previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 2021/2116 – Clausola di elusione: *i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione*;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 15 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati.

Inoltre, dovrà essere garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalle Leggi Regionali.

33. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo alla adozione e pubblicazione del presente Avviso è la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Per informazioni e comunicazioni formali è attivo l'indirizzo: filiere.agroalimentari@regione.puglia.it.

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo all'attuazione del presente Avviso è la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali. Il responsabile della Sottomisura è la D.ssa Elisabetta Angiuli (e.angiuli@regione.puglia.it).

Per informazioni e comunicazioni formali è attivo l'indirizzo PEC: pnrr.macchine@pec.rupar.puglia.it

La Struttura responsabile dell'erogazione del sostegno è l'AGEA OP.

34. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Nell'allegato 8 "Informativa sulla privacy" si forniscono le disposizioni di dettaglio in materia riferite al presente Avviso. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del D.L. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.

La presentazione della domanda di sostegno da parte del richiedente/beneficiario rappresenta presa d'atto di quanto contenuto nella suddetta informativa sulla privacy.

35. Obblighi di informazione a carico dei beneficiari

I beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021.

Al fine di assicurare una adeguata strategia di comunicazione, diffusione e promozione del progetto, nella documentazione progettuale, oltre che in quella amministrativo-contabile, il beneficiario dovrà indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU* (utilizzando la frase "**finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**"), riportando anche l'emblema dell'Unione europea. Inoltre,

Inoltre, la promozione del progetto dovrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dall'UE - *Next Generation EU* e relativo logo.

Altresì, tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al sostegno, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (quali targhetta metallica o di plastica, vernice indelebile, marchio a fuoco) che riporti il riferimento "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*". Tale identificazione è posta a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.







36. Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente Avviso si rimanda, in particolare, al DM 53263/2023 e ss.mm.ii. e DM 413219/2023 e ss.mm.ii. e ad altra normativa comunitaria, nazionale e regionale citata al capitolo 2 del presente Avviso.

37. Elenco allegati

- **Allegato 1** Dichiarazione "Requisiti soggettivi"
- **Allegato 2 e 2a** Dichiarazione "Iscrizione CCIA Ditta individuale" e "Iscrizione CCIA Società"
- **Allegato 3** Dichiarazione "Rispetto principi PNRR"
- **Allegato 4** Dichiarazione "Rispetto Impegni ed obblighi"
- **Allegato 5** Dichiarazione "Assenza di conflitto di interessi"
- **Allegato 6 e 6a** Dichiarazione per rilascio "Certificazione antimafia e Certificazione antimafia familiari conviventi"
- **Allegato 7** "Requisiti per l'attribuzione del punteggio"
- **Allegato 8** Dichiarazione "Informativa sulla privacy"
- **Allegato 9** Dichiarazione "Atto d'obbligo concessione sostegno"
- **Allegato 10** "Check list Rispetto Requisiti Scheda A – DM 413219/2023 (modificata da DM 144081/2024)"
- **Allegato 12** Istruzioni operative per la gestione e presentazione della DdS
- **Allegato 13 e 13a** Richiesta Autorizzazione/Abilitazione accesso al Portale SIAN
- **Allegato 14** Delega tecnico incaricato ad operare sul SIAN







Allegato 1

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' REQUISITI SOGGETTIVI (art.46 e 47 DPR 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____n.____ in qualità di([1]) _____

dell'impresa ([2])_____C.F./P.IVA _____,

CUAA _____ con sede legale in _____, alla via/piazza

_____, prov.____ ,cap._____ e sede operativa ([3]) in _____

alla via/piazza _____ n.___ , prov.___ ,cap._____; tel. _____,

email _____ , posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi dell'articolo 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che la richiesta di partecipazione al presente Avviso è avanzata in quanto soggetto appartenente alla seguente categoria di beneficiari:

   ☐ Micro – Piccola – Media Impresa agricola operante nel settore della produzione agricola primaria (indicare anche tipologia impresa)

   ☐ Micro – Piccola – Media Impresa agro-meccanica (indicare anche tipologia impresa)

2. di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea", ovvero non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale o di aver subito condanne passate in giudicato per i seguenti reati_____ (barrare se non necessario);
3. di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e conformemente anche a quanto stabilito dagli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale;
4. di non essere impresa destinataria di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;







5. di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva – Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e - con riferimento all'impresa suddetta - di essere in regola con la posizione assicurativa INPS sede di _____ (__) matricola n._____ e posizione assicurativa INAIL sede di _____ (__) codice n. _____ o di incorrere in condizioni di esonero per i seguenti motivi _____;
6. di individuare ed utilizzare il seguente conto corrente dedicato, intestato al richiedente/beneficiario, per tracciare tutti i flussi finanziari inerenti il presente Avviso: C/C bancario o postale: C/C n° _____ presso (Istituto) _____ (Agenzia/Filiale) _____ (indirizzo) _____ Codice IBAN _____ indicato anche nella domanda di sostegno;
7. di aderire al piano dei controlli previsto dal regime di qualità DOP _____ IGP _____ con numero matricola _____;
8. di essere proprietario del veicolo contraddistinto dal seguente numero di targa_____/telaio o matricola _____ , che si intende sostituire a norma del presente Avviso (*se previsto investimento di cui alla lettera B) dell'articolo 7(4) del DM 413219/2023*);
9. di essere a conoscenza che con la presentazione della domanda di sostegno il richiedente è tenuto a sottoscrivere dichiarazioni circa il rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal regime di aiuti di cui al presente Avviso e di essere consapevole che, qualora l'intervento sia oggetto di finanziamento, il mancato rispetto degli stessi provoca la revoca/decadenza totale o parziale del sostegno concesso e l'applicazione del relativo regime sanzionatorio e di ulteriori sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale applicabile.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma del richiedente

_____

Se non firmato digitalmente
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii), .

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA. 3 indicare l'eventuale sede operativa presente sul territorio regionale

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 2a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____n.___, prov.___ ,cap._____; tel. _____,

email _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di([1]) _____

dell'impresa ([2])_____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

di _____come segue:

Numero di iscrizione_____ Data iscrizione _____Forma giuridica _____

Oggetto sociale _____ Codice fiscale/P.IVA_____

DICHIARA, altresì

☐ di essere "**Agricoltore in attività**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del DM 660084/2022 art.4 (nel caso di aziende agricole);

☐ di essere "**Giovane agricoltore**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4(6) del Reg. (UE) n. 2021/2115, del DM 660087/2022 e del presente avviso (nel caso di aziende agricole);

☐ che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA altresì, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011,

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 2b

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per società - D.P.R. n. 445/2000)

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, residente in _____ alla

Via/Piazza _____n.___, prov.___ ,cap._____; tel. _____,

email _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di([1]) _____

dell'impresa ([2])_____ che la stessa:

è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

di _____come segue:

Numero di iscrizione _____ Data iscrizione _____Forma giuridica _____

Estremi atto di costituzione _____ Capitale sociale _____ Durata della società _____

Oggetto sociale _____ Codice fiscale/P.IVA_____ Sede legale_____

e che, ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

Carica	1=persona fisica 2=società collegata	Cognome e Nome o Denominazione società collegata	Codice fiscale	Persone fisiche			Residenza o sede sociale				
				Data nascita	Luogo di nascita	Sesso	Comune	Via/Piazza	n.	Sigla Provincia	Cap

☐ di essere "**Agricoltore in attività**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e del DM 660084/2022 art.4 (nel caso di aziende agricole);







☐ di essere "**Giovane agricoltore**", in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4(6) del Reg. (UE) n. 2021/2115, del DM 660087/2023 e del presente Avviso (nel caso di aziende agricole);

DICHIARA altresì, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011,

e che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del richiedente

_____

Se non firmato digitalmente
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Note: 1. indicare se "titolare" o "legale rappresentante". 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCIAA.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO RISPETTO PRINCIPI PNRR
(art.47 DPR 445/2000)

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. ___

cap._____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che alla data di presentazione della domanda di sostegno il progetto per il quale si richiede il finanziamento non è stato avviato;
2. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Dir.(UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Reg. (UE) 2021/241, il "**titolare effettivo**" destinatario del finanziamento di cui al progetto presentato a norma dell' Avviso è il Sig/Sig.ra

   _____ , nato/a a _____(___),

   il _____ , C.F. _____, di cui si allega copia del

   seguente documento di riconoscimento _____ e del codice fiscale (ripetere le informazioni sopraindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo);

4. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
5. che la realizzazione del progetto non prevede attività su strutture e manufatti collegati a: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
6. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) e, ove







applicabili, ai principi del *Tagging* digitale e climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

7. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
9. di avere considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che la Regione Puglia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Luogo e data	Firma del richiedente
_____	_____

Se non firmata digitalmente
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).







Allegato 4

DICHIARAZIONE SOTTOSCRIZIONE DEGLI IMPEGNI ED OBBLIGHI

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n._

cap._____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

DICHIARA

di essere a conoscenza che con la concessione del sostegno di cui al presente Avviso il beneficiario è tenuto all'osservanza degli impegni ed obblighi seguenti e che il mancato rispetto degli stessi sarà causa di applicazione del regime sanzionatorio previsto (decadenza/revoca totale o parziale del sostegno), nonché della pertinente normativa comunitaria e nazionale applicabile e, pertanto, consapevole di questo

SI IMPEGNA a

1. Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al capitolo 9 dell'Avviso;
2. Aggiornare, in caso di variazioni, il fascicolo aziendale;
3. Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
4. Osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
5. Osservare le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili relative agli interventi secondo quanto previsto dall'Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
6. Utilizzare un conto corrente dedicato, intestato al Soggetto beneficiario dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
7. Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, nonché garantire il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, salvo le ipotesi di cessazione dell'azienda nel suo complesso, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
8. Rispettare la normativa sui limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente avviso, nonché sul rispetto dell'assenza del doppio finanziamento dei costi ammessi, come previsto dall'art.9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n.33;
9. Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvio delle opere e la loro conclusione, anche ai fini dell'implementazione del Sistema ReGiS, ovvero comunicare







tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

10. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
11. Rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea, e provvedendo ad ottemperare anche alle ulteriori indicazioni previste dal bando su tale aspetto;
12. Rispettare l'obbligo di fornire alla Regione Puglia i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal MASAF, nonché degli indicatori comuni;
13. Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione e dal MASAF, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati presso i soggetti beneficiari, anche al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
14. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;
15. Assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del d.l.n77/2021, convertito con la legge n.108/2021. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unita di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO)e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

Se non firmato digitalmente
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).







Allegato 5

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

(nel caso il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo")

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____C.F._____

P.IVA _____,

in riferimento al progetto relativo alla Misura M2C1 - Investimento 2.3, del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) – sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" presentato in data ____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'indipendenza dell'agire nel contesto della presente procedura di selezione

DICHIARA ALTRESÌ:

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare e divulgare al di fuori dei casi consentiti le informazioni ed i dati di cui dispone e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine delle Amministrazioni coinvolte;

2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.







***

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Luogo e data

_____

Firma del richiedente

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 6a

Comunicazione Antimafia

AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. 159/2011

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n.__

cap._____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma del richiedente (1)

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

(1) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 6b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

Sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____

il_____, C.F. _____, in qualità di _____

dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n.__

cap._____; tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)_____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome e Nome	Data nascita	Luogo nascita	Codice fiscale	Sesso	Comune di residenza	Via/Piazza	N. civico	Provincia	CAP

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

_____

Firma del richiedente

_____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).







Allegato 7

Requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico PNRR – Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"

Avviso pubblico Sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Schema da utilizzare ed inserire nella Relazione progettuale per l'Attribuzione del punteggio, come richiesto al capitolo 17.1, in applicazione delle disposizioni di cui al capitolo 18 "Criteri di Selezione", relativamente alla domanda di sostegno presentata a norma del presente Avviso pubblico.

Si dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dagli art. 75 e 76 del DPR medesimo, che l'impresa è in possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi inseriti nella seguente tabella:

PRINCIPI e Criteri di selezione	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**Punteggio autodichiarato**	**NOTE ***	**Requisiti obbligatori posseduti dal bene(**)**
a) Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	***16***			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A2" della Sezione 1 dell'allegato al DM 413219/2023 finalizzati alla riduzione di fitofarmaci.	*16*			
b) Miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	***21***			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "B" della Sezione 1 dell'allegato al DM 413219/2023	*21*			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A1" della Sezione 1 allegato al DM 413219/2023	*10*			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A3" della Sezione 1 allegato al DM 413219/2023	*10*			
d) Riduzione dell'uso dei fertilizzanti	***16***			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera "A2" della Sezione 1 allegato DM 413219/2023 finalizzati alla riduzione di fertilizzanti	*16*			
e) Dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico e altre certificazioni di qualità (es. SQNPI, DO, IG)	***15***			
Adesione al metodo di produzione biologico: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta possedere un Certificato valido del metodo di produzione biologico (Reg. (UE) 2018/848) ovvero adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata – SQNPI: impresa che alla data di presentazione della DdS risulta aderire al sistema SQNPI	*8*			

Adesione a regimi di qualità DOP e IGP riconosciute in Puglia: impresa che risulta aderire alla data di presentazione della DdS, a un regime di qualità istituito a norma del reg. (UE) n.1152/2012, DOP o IGP	*7*			
h) Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento	***11***			
Aziende aderenti all'Ecoschema1 nel 2023 come risultante dalla presentazione della DOMANDA UNICA Reg.(UE) n. 2021/2115 - CAMPAGNA 2023	*11*			
i) Risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue:	***21***			
Progetti che prevedono investimenti di cui alla lettera C) della Sezione 1 allegato DM 413219/2023	*21*			
TOTALE	**100**			

(*) Indicare il contributo al tag 084 "*Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*" (in forma di percentuale sul totale della spesa)

(**) Per ognuna delle categorie di investimento indicate, il DM 413219/2023 (nell'Allegato A – Sezione I) ai fini dell'ammissibilità prevede il rispetto di requisiti specifici (es. A1. Supporto investimento in macchine ed attrezzature per l'agricoltura di precisione: presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS.., e/o presenza di un sistema di interconnessione.....). Nella tabella indicare quale dei requisiti risulta soddisfatto.

Il richiedente _____

Il professionista incaricato _____

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 8

Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Puglia (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.
Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.puglia.it.

2. FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'"ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione".
In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "*Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Provincie autonome*" di cui all'Allegato n. 1 del DM 413219/2023, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.
I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 5 del DM 413219/2023, di cui il presente allegato è parte integrante.
I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.
Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.
Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato e parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui e tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale n. 413219/2023, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.
Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:







a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do no significant Harm*" (DNSH);
i) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bari c/o Palazzo del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale alla via Lungomare N. Sauro 45-47.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-CA, Procura europea-EPPO ecc.







Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo ReGiS, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.
Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da se che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.
Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
    - per il Soggetto Attuatore, al designato al trattamento ex DGR 145/2019 responsabile per la protezione dei dati personali alla pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato: rpd@regione.puglia.it.

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 9

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E INOLTRARE ALLA REGIONE)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3
Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) – CUP _____

_____ (C.F. _____) , in persona del _____ ,

dott. _____ , nato a _____ , C.F. _____ quale soggetto

beneficiario (indirizzo PEC:)_____ dell'intervento " _____"

(CUP _____)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data_____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2
Obblighi del soggetto beneficiario

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;







- contribuire al raggiungimento dei *milestone e target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e provvedendo ad ottemperare anche alle eventuali ulteriori indicazioni previste dall'Avviso su tale aspetto. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L' efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

_____(firma digitale/Pades/ con data visibile)____

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 10

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

CHECK-LIST
RISPETTO REQUISITI SCHEDA A – DM 413219/2023 (modificata da DM 144081/2024)

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE						
Tempo di svolgimento	**Numero**	**Elementi di controllo**	**Punti applicabili del Regolamento UE n. 852/2020 ("Tassonomia UE")**	**Tipologia di intervento (categorie riferite alla Sezione I del Decreto)**	**Check di verifica (Si/No/Non applicabile)**	**Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento**
Ex-ante	**1**	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada per cui si applica il criterio 2) ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle perfomance del sistema produttivo attuale?	Punto 1	A		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente.
	2	È garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano o a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	Punto 1	A - B		Dichiarazione del fornitore/distributore, ove previsto, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO_2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto.
	3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	Punto 4	B		Dichiarazione che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire.
	4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	Punto 4	B		Dichiarazione del fornitore/distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta	Punto 4	A - C		Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre







		gestione alla fine del ciclo di vita?				tipologie equivalenti; Iscrizione alla piattaforma RAEE produttori/distributori apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I, l'impresa dovrà presentare una autodichiarazione del produttore/fornitore relativa alla rispondenza della apparecchiatura acquistata al principio del DNSH in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852. Tale autodichiarazione è utilizzata anche laddove l'iscrizione al RAEE non sia prevista dalla normativa vigente per specifiche apparecchiature elettroniche. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
	6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	Punto 4	A - C		Etichetta EPA ENERGY STAR. Il punto 6 è alternativo al punto 5.
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE?	Punto 4	A - C		Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura. Qualora non sia disponibile la suddetta dichiarazione, che attesta che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non supera il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE, l'impresa dovrà fornire una dichiarazione del produttore che riporti il valore di consumo (in Watt) di corrente presa da unità esterna. Tale dato dovrà essere incluso nella valutazione complessiva dei consumi di cui ai punti 1 ex ante (categoria a.) e 4 ex post (categorie a. e c.).
	8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	Punto 3	C		Presentare una dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
	9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature	Punto 5	A		Dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli

		installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosfato) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?				effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.
Ex-post	**1**	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	Punto 1	A - B		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al temine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II.
	2	E' disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	Punto 4	A – B – C		Relativamente a questo punto: - per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. - per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
	3	E' stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	Punto 4	B		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione sarà necessario avere una dichiarazione firmata dall'ente/impresa/soggetto attestante l'impegno dello stesso a garantire il corretto smaltimento del mezzo in maniera coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
	4	E' stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati all'investimento?	Punto 3 – 5	A – B – C		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: - riduzione emissioni, efficienza energetica; - risparmio idrico; - riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; - rispetto del tagging.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 12

Indicazioni operative propedeutiche alla presentazione e gestione della DdS

1. **Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale sul portale SIAN**:
   Attività effettuabile per il tramite di uno dei soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA (rif. par. 9 "Condizioni di ammissibilità"). I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MiPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015).

2. **Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti:**
   La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, la firma elettronica con codice OTP (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA. Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale AGEA, ottenere le credenziali di accesso come "utente qualificato", aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo della firma elettronica.
   Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo, verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.
   La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.
   Qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'irricevibilità della DdS per mancato rilascio nei termini.

   N.B. Prima di procedere con le successive fasi si deve attivare la procedura di richiesta del preventivo al tecnico da incaricare per l'attività progettuale se il medesimo tecnico è anche quello delegato alla compilazione, stampa e rilascio della DdS, come specificato al capitolo 12 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa".

3. **Delegare il soggetto responsabile da incaricare per la compilazione, stampa e rilascio della DdS nel portale SIAN**
   I richiedenti dovranno compilare il modello Allegato 14 indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla presente Sottomisura e delle relative DdP.

4. **Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN - ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS**
   Per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN dedicata alle Misure del PNRR e l'abilitazione alla compilazione della DdS di cui alla Sottomisura del presente Avviso, dovrà inviarsi richiesta al Responsabile regionale delle utenze SIAN (autorizzazione all'area riservata PNRR), alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it. ed alla Struttura responsabile dell'attuazione della Sottomisura alla seguente PEC: pnrr.macchine@pec.rupar.puglia.it (abilitazione alla compilazione della DDS) utilizzando la modulistica di cui agli Allegati 13 e 13/a e 14 (se conferita delega a tecnico).

   Le richieste di accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione delle DdS, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica sopra indicata, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **15 maggio 2024**. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione. A tal fine farà fede la data di invio agli indirizzi sopra indicati. Inoltre, la modulistica inoltrata dovrà essere in formato pdf, non sono ritenute ricevibili richieste pervenute come file immagine di qualsiasi formato (jpeg, jpg, png, bitmap..).







Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi. L'utente abilitato e delegato potrà procedere con le successive fasi di gestione della DdS.

COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS

1. **Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**
   La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN.

2. **GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS**
   Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di "Compilazione", ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO.
   Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo punto 17.1 "Documentazione a corredo della DdS".
   L'utente abilitato (CAA o libero professionista) dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale. Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.
   Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "Firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS, e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata. Lo stato della DdS cambierà da "compilata" a "stampata" e la domanda non potrà più essere modificata.
   Successivamente si procederà alla "Stampa Modello Conferma Firma OTP". Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto "Upload Modello Conferma Firma OTP" e si potrà così procedere alla fase finale di "Rilascio con PIN statico". Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a "rilasciato". La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato al soggetto deputato per l'avviamento del procedimento amministrativo.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 13

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno

La richiesta per l'autorizzazione e per l'abilitazione vanno inviate a mezzo mail, rispettivamente, ai seguenti indirizzi: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it. e pnrr.macchine@pec.rupar.puglia.it

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il_____

C.F. _____, residente in _____ alla via/piazza _____ n.___

in qualità di tecnico incaricato iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio dei _____ Prov. ___

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN delle Regione Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale

☐ l'**AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per le misure PNRR: "Sottosezione Agea PNRR";

☐ l'**ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande di sostegno relativa all''avviso pubblico PNRR Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Luogo e data _____

Firma digitale _____

Allega:
- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale tecnico incaricato
- Elenco imprese da abilitare
- Mandato/delega n° ___ Imprese

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PUGLIA

Allegato 13a

Elenco delle imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per l' Avviso pubblico: "Presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]* finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU"

N.	RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
	Cognome e nome	CUAA del richiedente

Il Tecnico Incaricato

Firma digitale

_____







Allegato 14

Avviso pubblico Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3]

DELEGA TECNICO

A _____
(tecnico incaricato)
Via _____ n. __

CAP: _____ Città: _____

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il_____

C.F. _____, residente in _____ alla via/piazza _____

n.___ ; in qualità di _____ dell'impresa_____

C.F./P.IVA _____, PEC _____ CUUA _____

ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico di cui alla Sottomisura PNRR "Ammodernamento delle macchine agricole"

INCARICA ed AUTORIZZA

Il/la Sig./Sig.ra_____ nato/a a _____

il _____ , residente in _____ Via/Piazza _____ n°___

CAP _____ C.F. _____ Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio

dei _____ provincia di _____;

alla **compilazione, stampa e rilascio** della domanda di sostegno (DdS) sul portale SIAN, di cui all'Avviso _____, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda.

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data _____

Firma richiedente _____

Se non firmato digitalmente:
Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii) e copia codice fiscale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 aprile 2024, n. 163

Legge n. 526/1999, articolo 14. Avviso per la presentazione di candidature per lo svolgimento delle attività di controllo per la Denominazione di Origine Protetta "Canestrato pugliese".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del D.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 luglio 1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta "Canestrato Pugliese";

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli ufficiali delle denominazioni protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'articolo 14 che indica apposite disposizioni sui controlli e sulla vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli

alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

Visto in particolare l'art. 28 del citato Regolamento (UE) 625/2017 relativo alla delega da parte delle autorità competenti di determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali;

Visto il Decreto ministeriale 3 febbraio 2023, recante il "Sistema nazionale di vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1985 di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio "Canestrato pugliese";

Visto il Decreto ministeriale n.0309349 del 06/07/2021 con il quale "Bioagricert Srl" è stato autorizzato ad effettuare i controlli per la Denominazione di Origine Protetta "Canestrato Pugliese";

Considerato che l'Organismo di controllo ""Bioagricert Srl", con nota acquisita al protocollo regionale n.0058175/2024 del 01/02/2024, ha espresso formale rinuncia all'incarico di cui al DM n. 309349 del 06/07/2021 a partire dal 06/07/2024, data di scadenza del triennio, e di non essere disponibile al rinnovo dell'incarico;

Considerato che a seguito della rinuncia di cui sopra, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, in assenza di un Consorzio di tutela riconosciuto ha chiesto alla Regione, ai sensi dell'art.14 della Legge 21.12.1999, n.526, di voler indicare il nuovo organismo di controllo da autorizzare, da scegliere tra quelli iscritti nell'elenco degli organismi privati di controllo di cui all'articolo 14, comma 7 della legge 21.12.1999, n.526, o la nuova struttura pubblica da designare;

Considerato che con nota di cui al protocollo regionale n.0072725 del 09/02/2024, il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati ha chiesto a "Bioagricert Srl" di voler fornire l'elenco degli operatori aderenti al sistema di controllo della DOP "Canestrato pugliese" comprensivo dei relativi indirizzi di PEC;

Considerato che, a seguito della trasmissione di detto elenco, con note di cui ai protocolli regionali n. 95351, 95335, 94826, 94961, 95012, 95024, 95037, 95057, 95083, 95103, 95113, 95130, 95170, 95197, 95230, 95246, 95269 del 22/02/2024, si è proceduto a richiedere agli operatori aderenti al piano dei controlli della DOP "Canestrato pugliese", di voler indicare un nuovo soggetto tra quelli privati e pubblici autorizzati dal competente Ministero, a cui affidare lo svolgimento delle attività di controllo della DOP di che trattasi;

Considerato che a seguito delle richieste di cui sopra non sono pervenute indicazioni da parte degli operatori aderenti al piano dei controlli della DOP "Canestrato pugliese";

Tanto premesso e considerato, si propone di procedere all'indizione dell'Avviso di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, finalizzato all'acquisizione delle candidature degli Organismi di Controllo, iscritti nell'elenco degli organismi di controllo privati autorizzati al controllo sulle produzioni a DOP/IGP/STG, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della Legge 21 dicembre 1999, n. 526, o nell'elenco delle autorità pubbliche di controllo designate allo svolgimento delle attività di controllo per le produzioni a DOP/IGP, per lo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" per il triennio 2024-2027.

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.

101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
- **x** neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di indire l'avviso di cui di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, per l'acquisizione di candidature degli organismi di Controllo, iscritti nell'elenco degli organismi di controllo privati autorizzati al controllo sulle produzioni a DOP/IGP/STG, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della Legge 21 dicembre 1999, n. 526, o nell'elenco delle autorità pubbliche di controllo designate allo svolgimento delle attività di controllo per le produzioni a DOP/IGP, per lo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" per il triennio 2024-2027;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00154 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Qualificazioni delle Produzioni Agroalimentari
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

ALLEGATO A

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LA DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA "CANESTRATO PUGLIESE" FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE N. 526 DEL 21.12.1999.

1. PREMESSA

La Legge n. 526 del 21 dicembre 1999, all'articolo 14, prevede che l'attività di controllo di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento UE n.1151 del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sia svolta da autorità di controllo pubbliche designate e da organismi di controllo privati autorizzati con apposito decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

L'organismo di controllo "Bioagricert s.r.l.", incaricato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con Decreto ministeriale n. 309349 del 6 luglio 2021, ad effettuare i controlli per la Denominazione di Origine Protetta (DOP) "Canestrato pugliese", ha formalmente rinunciato all'incarico di autorità pubblica di controllo per la denominazione.

L'attuale triennio d'incarico per la DOP "Canestrato pugliese" scade il 06 luglio 2024 e, di conseguenza, il Ministero deve provvedere alla designazione della nuova struttura di controllo per il successivo triennio.

L'articolo 14 della legge n. 526 del 21 dicembre 1999, al comma 9, stabilisce che in assenza di indicazioni da formularsi ai sensi del comma 8, le regioni e le province autonome, nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni, indicano al Ministero le autorità pubbliche da designare o gli organismi privati che devono essere iscritti nell' "Elenco degli organismi di controllo privati per la denominazione di origine protetta (DOP) e la indicazione geografica protetta (IGP) e la attestazione di specificità (STG)" di cui al comma 7 del medesimo articolo.

2. FINALITÀ

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione delle candidature degli Organismi di Controllo, di cui al punto 1, allo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" per il triennio 2024-2027, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 della Legge n. 526 del 21 dicembre 1999.

3. SOGGETTI INTERESSATI

Gli Organismi di controllo che, alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nell' "Elenco degli organismi di controllo privati iscritti all'elenco degli organismi privati per il controllo sulle produzioni a DOP/IGP/STG ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526" o nell'elenco delle autorità pubbliche di controllo designate per le produzioni a DOP/IGP.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'istanza per la presentazione della candidatura allo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese", di cui all' "annesso 1", firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organismo di controllo, dovrà essere trasmessa alla PEC del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, inserendo, pena la non ammissibilità,

il seguente oggetto "*Candidatura allo svolgimento delle attività di controllo per la Denominazione di Origine Protetta "Canestrato pugliese""*.

All'istanza dovranno essere allegati:

1. una relazione attestante i requisiti e le dotazioni funzionali necessarie a svolgere le attività di controllo per la DOP summenzionata, tra cui:
   - indicazioni delle strutture organizzative periferiche collegate con la sede centrale, che consentano lo svolgimento delle attività di controllo a livello regionale;
   - adeguatezza delle strutture e delle risorse umane e strumentali per lo svolgimento dell'attività di controllo;
2. tariffario, da inviare anche in formato xls, da applicare agli operatori (allevatori e trasformatori) per lo svolgimento delle attività di controllo della denominazione, con indicazione dei criteri adottati per stabilire congrue tariffe da applicare ai medesimi.

5. ISTRUTTORIA REGIONALE

Le domande per la presentazione della candidatura allo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" sono istruite dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle PEC.

L'istruttoria prevede la valutazione:

- della completezza e della coerenza della dichiarazione e della documentazione di cui al punto 4, anche mediante l'utilizzo delle banche dati ministeriali disponibili;
- della ragionevolezza e dell'adeguatezza delle tariffe per lo svolgimento delle attività di controllo.

L'istruttoria si conclude entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di chiusura della ricevibilità delle domande di cui sopra. Il termine per la conclusione del procedimento può essere sospeso per la richiesta all'Organismo di Controllo di chiarimenti, informazioni ed integrazioni documentali che si rendessero necessari.

Le domande presentate oltre il termine previsto al punto 4 del presente Avviso saranno ritenute irricevibili.

All'esito dell'istruttoria, acquisito il parere delle organizzazioni rappresentative della filiera di riferimento, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari pubblicata sul BURP e sul portale tematico "Agricoltura" della Regione Puglia, si procederà all'individuazione della nuova autorità da autorizzare al controllo della Denominazione di Origine Protetta "Canestrato pugliese" per il triennio 2024-2027.

La pubblicazione della Determinazione dirigenziale sul BURP avrà valore di notifica al soggetto interessato e sarà trasmessa al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento dell'ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, per gli adempimenti di competenza relativi all'autorizzazione dell'autorità di controllo per il triennio 2024-2027 per la Denominazione di Origine Protetta "Canestrato pugliese".

6. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti in sede di presentazione dell'istanza saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e comunicati alla Regione Puglia.

I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa ai fini dell'espletamento delle attività relative all'acquisizione e all'istruttoria delle candidature per lo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" saranno utilizzati esclusivamente per tali finalità. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPD) sono rpd@regione.puglia.it.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato; I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, fino a cancellazione dell'iscrizione da parte dell'utente; I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione informa anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente: Garante dei dati personali: garante@gdp.it.

ANNESSO 1

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale
Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari
Servizio associazionismo Qualità e Mercati
assoqualita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: istanza per lo svolgimento delle attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese".

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Organismo di controllo _____C.F./P.IVA_____ con sede legale in via_____CAP_____Comune_____provincia_____ email_____PEC_____telefono_____

presenta istanza per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di controllo e certificazione per la DOP "Canestrato pugliese" per il triennio 2024-2027.

A tal fine dichiara:

- che l'Organismo di controllo risulta iscritto nell' "Elenco degli organismi di controllo privati iscritti all'elenco degli organismi privati per il controllo sulle produzioni a DOP/IGP/STG ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526" o nell'elenco delle autorità pubbliche di controllo designate per le produzioni a DOP/IGP;
- di garantire l'operatività allo svolgimento delle suddette attività di controllo a partire dal 7 luglio 2024.

Documentazione da allegare:

- relazione attestante i requisiti e le dotazioni funzionali necessarie a svolgere le attività di controllo per la DOP "Canestrato pugliese" di cui al paragrafo 4 punto 1 dell'avviso;
- tariffario, da inviare anche in formato xls, da applicare agli operatori (allevatori e trasformatori) per lo svolgimento delle attività di controllo della denominazione, con indicazione dei criteri adottati per stabilire congrue tariffe da applicare ai medesimi.

Luogo e data

Firma digitale
del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 aprile 2024, n. 75

D.G.R. 53 del 05/02/2024 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026". Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 - 2° quadrimestre 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 07/1997;

Vista la D.G.R. 3261/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 101/2018;

Visto l'art. 32 della Legge 69/2009;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedente adottato con D.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Vista la D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, che ha approvato l'Allegato 1 Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare - Triennio 2024-2026, con cui si intendono perseguire le finalità di pubblico interesse, di seguito riportate:

"a) valorizzare e promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, attraverso azioni di comunicazione, anche in modalità on line, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali;

b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità – Qualità Garantita dalla Regione Puglia", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio, approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, successivamente modificato e integrato con DDS n. 186/2020;

c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio (es. consumatori, insegnanti, studenti, operatori del settore sanitario ecc.), avvalendosi anche della rete delle Masserie Didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione, come disciplinato dal Legge Regionale n. 2/2008;

d) promuovere il territorio regionale attraverso una comunicazione unitaria, efficace, interattiva anche con l'adozione di tecnologie immersive e di mapping 3d e/o il sostegno ad attività di sensibilizzazione/ promozione svolte in ambito regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione a quelle che

hanno una ricaduta sul settore agroalimentare, come, a titolo esemplificativo, il turismo enogastronomico, la valorizzazione del Made in Italy, ecc.;
e) promuovere l'enogastronomia regionale nell'ambito delle piattaforme di ecommerce e/o social commerce, prevedendo anche azioni di alfabetizzazione degli stakeholder regionali, all'utilizzo delle nuove tecnologie e linguaggi di comunicazione e/o vendita;
f) consolidare la brand identity Puglia, in particolare nella sua declinazione enogastronomica, attraverso interventi di co-branding, azioni di partnership o cooperazione bilaterale con partner nazionali ed internazionali;
g) promuovere tematiche riguardanti la parità di genere, la sicurezza e la salute degli operatori del comparto agricolo e delle produzioni agroalimentari di qualità.";

Vista la lett. C.2, art. 3 del sopracitato Allegato 1 alla sopracitata D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, con la quale si definisce il sostegno a sagre/fiere/manifestazioni/eventi, che in virtù dell'alto valore storico culturale, di una consolidata capacità organizzativa, del coinvolgimento di una pluralità di soggetti e dell'affidabilità dimostrata, si intendono istituzionalizzate;

Visto il progetto "Cooperazione per la promozione delle produzioni agroalimentari pugliesi 2024/2026" e relativo Accordo Regione Puglia/Unioncamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. n. 177 del 26/02/2024, in fase di perfezionamento, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

Considerato che l'obiettivo di questo Dipartimento è quello di contribuire alla realizzazione di eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti pugliesi di qualità, oltre che di promozione del territorio e dell'ambiente;

Considerato che gli interventi di cui alla lettera C.2) in oggetto sono attuati mediante concessione di contributi ai soggetti organizzatori, con procedura a sportello, quindi secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie messa a disposizione per il presente Avviso pubblico, sulla base della verifica del possesso dei requisiti definiti lettera C.2), art. 3, Allegato 1 della succitata DGR n. 53 del 05/02/2024 e approvati con apposito provvedimento del Dirigente di Sezione competente;

Dato atto che il budget a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari a 130.000,00 €;

Preso atto dell'Avviso pubblico, predisposto dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e la relativa Istanza di partecipazione;

Ritenuto di dover individuare il Dott. Vincenzo Piragina, quale Responsabile del Procedimento, art. 5 L. 241/90;

Preso atto delle indicazioni del funzionario Responsabile del Procedimento:
- di approvare l'Avviso pubblico, la relativa Istanza di partecipazione, per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 – 2° quadrimestre 2024;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel "Albo Pretorio della Regione Puglia" sul sito istituzionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione*;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676;

Garanzie di riservatezza D.Lgs. 196/2003

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto
indiretto
x neutro
non rilevato

Adempimenti contabili D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Attestato che il procedimento istruttorio affidato al funzionario è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

Ritenuto, a seguito di istruttoria e valutazione del progetto e dei costi di previsione per la realizzazione dello stesso, dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Avviso pubblico, la relativa Istanza di partecipazione, per la concessione di contributi per il sostegno di sagre, fiere, manifestazione ed eventi, lett. C.2, art. 3, Allegato 1, D.G.R. n. 53 del 05/02/2024 – 2° quadrimestre 2024;
- di assolvere agli obblighi di pubblicità legale attraverso la pubblicazione del presente atto nel "Albo Pretorio della Regione Puglia" sul sito istituzionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione*;
- di trasmettere a Unione Regionale delle Camere di Commercio copia del presente provvedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 53 del 05/02/2024;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti ai sensi degli artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013, attraverso la pubblicazione della presente determina sul sito internet dell'ente, sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/676.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Vincenzo Piragina

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI SAGRE, FIERE, MANIFESTAZIONE ED EVENTI

LETT. C.2, ART. 3, ALLEGATO 1 – DGR n. 53 del 05/02/2024

2° QUADRIMESTRE 2024

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026

Art. 1 – Oggetto

Si rende noto che il Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, approvato con DGR n. 53 del 05/02/2024, da realizzare in regime di Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), ha previsto, alla lettera C.2), art. 3, Allegato 1, il sostegno a sagre/fiere/manifestazioni/eventi, che in virtù dell'alto valore storico culturale, di una consolidata capacità organizzativa, del coinvolgimento di una pluralità di soggetti e dell'affidabilità dimostrata, si intendono istituzionalizzate.
Gli interventi di cui alla lettera C.2) sono attuati mediante concessione di contributi ai soggetti organizzatori, con **procedura a sportello**, quindi secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4, sulla base della verifica del possesso dei requisiti definiti lettera C.2), art. 3, Allegato 1 della succitata DGR n. 53 del 05/02/2024 e approvati con apposito provvedimento del Dirigente di Sezione competente.

Art. 2 – Finalità

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un elemento fondamentale della politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo.
Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Complemento di Sviluppo Rurale PUGLIA 2023 – 2027, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, incrementare e favorire la diffusione delle azioni di informazioni presso i consumatori, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale, il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.
La misura intente valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012, e i prodotti aderenti ad un sistema di qualità, DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali). Inoltre, intende promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione, nonché il consumo di prodotti regionali, "a Km zero", in attuazione della Legge Regionale n. 16/2018, mediante interventi di marketing territoriale e/o diffusione e comunicazione in modalità digitale, fisica ed ibrida, attraverso l'adozione di un approccio partecipativo con gli stakeholder del territorio.

Art. 3 – Tipologia della procedura

La presente procedura è stata indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.
Per l'espletamento delle attività in argomento, questa Sezione intende aprire la procedura di **concessione di contributi per sagre/fiere/manifestazioni/eventi che saranno realizzati e ultimati entro e non oltre il 31 agosto 2024**, quindi in riferimento al 2° quadrimestre 2024 (per il 3° quadrimestre 2024 sarà pubblicato un successivo avviso dedicato).
I termini per la proposizione delle istanze si intendono a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale *www.regione.puglia.it/web/agricoltura/comunicazione-e-promozione*, **con scadenza al 31 agosto 2024, o fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, che sarà opportunamente comunicato con Nota della Sezione competente** pubblicata sul predetto sito istituzionale.
Con l'avvenuta partecipazione, si intendono pienamente accettate e riconosciute tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nel presente avviso e relativi allegati.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta progettuale che sia conforme all'oggetto del presente avviso e alle finalità su riportate, e che, per intendersi eventi istituzionalizzati, rispettino i seguenti requisiti:
- Tema: celebrazione di uno o più prodotti agroalimentari pugliesi di eccellenza, intesi come prodotti tipici e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) D.Lgs. 173/1998;
- Soggetto: enti pubblici e pubbliche amministrazioni, proloco, associazioni e fondazioni;
- Storicità: evento svolto per almeno 5 edizioni;

Art. 4 – Disponibilità finanziaria

Il budget a disposizione per il quadrimestre in corso, per gli eventi che si realizzano entro il 31 agosto 2024, è pari a 130.000,00 €.

Art. 4 – Contributo

Per gli interventi in oggetto potrà essere concesso un contributo nei seguenti limiti:
- per gli enti pubblici e pubbliche amministrazioni nella misura massima del 75% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 75.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile;
- per proloco, associazioni e fondazioni, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, comunque non superiore a € 50.000,00. Il contributo sarà erogato sulla base della spesa rendicontata a termine dell'intervento finanziato e ritenuta ammissibile.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia per lo stesso evento fieristico.
Le proposte relative al presente Avviso saranno finanziate nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva prevista dal "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026", adottato con DGR n. 53 del 05/02/2024.
L'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, in esecuzione dell'Accordo stipulato è delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti dal presente Avviso pubblico.

Art. 5 – Soggetti beneficiari

Ai sensi dell'art. 4, Allegato 1 della DGR n. 53 del 05/02/2024 sono ammessi alla procedura enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni, proloco, fondazioni.
Lo stesso soggetto può presentare un solo progetto per l'annualità in corso e non deve aver ottenuto nell'ambito dei bandi regionali contributi o aiuti per lo stesso evento.
La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel presente avviso e nella documentazione di cui si compone.

Art. 6 – Documentazione, termini e modalità di presentazione dell'istanza

I soggetti interessati dovranno inviare la propria istanza **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 31 agosto 2024**, trasmettendo la richiesta, esclusivamente via pec, all'indirizzo:

promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it

indicando obbligatoriamente, a pena di esclusione, nell'oggetto della pec la dicitura **"CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI SAGRE, FIERE, MANIFESTAZIONE ED EVENTI, LETT. C.2, ART. 3, ALLEGATO 1 – DGR n. 53 del 05/02/2024. 2° QUADRIMESTRE *_nome proponente_"**,

e allegando la seguente documentazione:

a) Istanza di partecipazione
b) Proposta progettuale

Non saranno ammessi alla procedura di valutazione le istanze e le proposte pervenute oltre i termini di scadenza su indicati. Oltre detto termine non saranno considerate le candidature, anche se sostitutive o aggiuntive a candidature precedenti.
La Regione Puglia è esonerata dalla responsabilità di disguidi e ritardi nella consegna della pec.

La Proposta Progettuale deve essere redatta in italiano, utilizzando un numero massimo di 20 pagine (formato A4 — carattere Calibri 12 — Interlinea 1), riportando:

- Descrizione del soggetto proponente;
- Oggetto evento, data realizzazione e numero edizioni realizzate;
- Descrizione generale dell'evento (obiettivi, finalità, storia evento, numero edizioni e prodotti agroalimentari, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale RQR "Prodotti di Qualità");
- Descrizione della strategia per il raggiungimento degli obiettivi;
- Indicazione di eventuali partner (accordi sottoscritti);
- Target di riferimento;
- Descrizione dettagliata delle attività che s'intende realizzare e location selezionate;
- Cronoprogramma attività;
- Responsabili e figure professionali coinvolte;
- Risultati attesi (anche in termini numerici di coinvolgimento di stakeholder);
- Azioni promozionali e di comunicazione;
- Descrizione della sostenibilità economica, quadro economico dettagliato comprendente indicazioni su eventuali autofinanziamenti, sponsor, contributi, gestione iva, ecc.

Si precisa che nella suddetta proposta si intendono inclusi nel numero massimo di 20 pagine: l'indice, la copertina ed eventuali grafici e tabelle (anche in ft. A3), ecc.

La Proposta Progettuale dovrà essere comunque predisposta al fine di consentire la valutazione della stessa, sulla base dei criteri stabili nel presente documento; dovrà, altresì, contenere il dettaglio dei costi di progetto tale da consentire la verifica della congruità dei medesimi. Questa Amministrazione si riserva di escludere progetti che presentino costi non ritenuti congrui in relazione ai prezzi medi di mercato.

Art. 7 – Motivi di mancato accoglimento istanza ed esclusione dalla procedura

L'istanza sarà automaticamente esclusa dalla procedura in assenza della documentazione, informazioni e degli elementi essenziali di cui all'art. 6, in particolare delle seguenti voci:

1) Istanza proponente;
2) Soggetto proponente;
3) Denominazione e descrizione del progetto;
4) Data e luogo di esecuzione del progetto;

5) Numero di edizioni realizzate;

Il soccorso istruttorio sarà attivato esclusivamente in assenza di informazioni, indicazioni e documenti di marginale rilievo.

Art. 8 – Valutazione progetti ed esito finale

La valutazione delle istanze ammissibili a contributo sarà effettuata dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, attraverso procedura a sportello. Ai fini della predetta valutazione, farà fede il numero di ricezione pec relativo all'inoltro della istanza di contributo.

Tutte le istanze pervenute saranno esaminate e approvate con determinazione del Dirigente della Sezione, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

I progetti saranno valutati sulla scorta della griglia di valutazione di seguito riportata, afferente l'assegnazione di un punteggio massimo di 40 punti, e allegata all'apposito verbale redatto alla fine dei lavori di valutazione relativo al singolo progetto.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Completezza descrittiva del progetto con riferimento all'articolazione delle attività, tempi e dei luoghi di realizzazione.	Da 0 a 5 punti
Qualità e quantità dei prodotti agroalimentari valorizzati durante l'evento, con riferimento ai prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti ad un sistema di qualità DOCG, DOP, IGP, IGT, DOC, biologici, tradizionali e al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità".	Da 0 a 10 punti
Impostazione e articolazione del budget dettagliato (chiarezza, a mezzo di preventivo analitico, coerenza e congruità dei costi in relazione all'iniziativa).	Da 0 a 6 punti
Pubblicità dell'evento e valorizzazione dell'identità pugliese e dei prodotti agroalimentari di qualità, mediante idonei strumenti di comunicazione e di materiale promozionale, in particolare mediante: - Social media. Es. Facebook, Instagram, X, TikTok, ecc. (da 0 a 2 punti); - Pubblicazioni su riviste locali, nazionali e internazionali (da 0 a 3 punti); - Presenza di emittenti televisivi locali, nazionali e internazionali (da 0 a 4 punti);	Da 0 a 9 punti
Storicità dell'evento: - da 6 a 10 edizioni (3 punti) - da 11 a 20 edizioni (6 punti) - oltre 21 edizioni (10 punti)	Da 0 a 10 punti

La Commissione a seguito della valutazione delle proposte progettuali in base alla griglia dei criteri precitati applicherà le seguenti percentuali di finanziamento, in funzione dei punteggi attribuiti alla singola proposta progettuale.

Di seguito si riporta la correlazione tra punteggio attribuito e percentuale di finanziamento ammissibile:

Per enti pubblici e pubbliche amministrazioni:
Punteggi da 10 a 13: percentuale del 20%
Punteggi da 14 a 16: percentuale del 30%
Punteggi da 17 a 19: percentuale del 40%
Punteggi da 20 a 24: percentuale del 50%
Punteggi da 25 a 31: percentuale del 60%
Punteggi da 32 a 40: percentuale del 75%

Per per proloco, associazioni e fondazioni:
Punteggi da 10 a 15: percentuale del 20%
Punteggi da 16 a 22: percentuale del 30%
Punteggi da 23 a 30: percentuale del 40%
Punteggi da 31 a 40: percentuale del 50%

Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle attività di promozione di questo dipartimento.

Art. 9 – Responsabilità sull'attuazione dei progetti e rendicontazione

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti la sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza sanitaria dei prodotti somministrati, rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Il progetto ammesso e finanziato, con riferimento al presente avviso, pena la decadenza, dovrà apporre il logo della Regione Puglia la didascalia "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale", il logo del Marchio "Prodotto di Qualità" e l'indicazione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale"

Il beneficiario del contributo si impegna a stipulare polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi per un massimale di € 500.000,00.

Entro 30 giorni dal termine della manifestazione fieristica il soggetto beneficiario dovrà fare richiesta del contributo, presentando apposita relazione e documentazione a consuntivo, idonea ad attestare l'effettivo svolgimento dell'evento. Si ribadisce che il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia per lo stesso evento fieristico. Le spese sono ammesse al netto dell'IVA. Per i soggetti beneficiari per i quali l'IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese.

Art. 10 – Informazioni generali

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare Nazario Sauro, 47/49 – 70121 Bari

Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio
r.giorgio@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Piragina
v.piragina@regione.puglia.it
promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it
080 540 5103

Art. 11 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.
I dati sono trattati con l'ausilio di strumenti informatici e manualmente e il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato. Tutti i trattamenti avvengono sotto l'osservanza ed il rigoroso rispetto della normativa sulla tutela della privacy.
Il Titolare del Trattamento dei dati è la Regione Puglia; Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio – tel. 080 540 5134 e-mail: r.giorgio@regione.puglia.it.
I Diritti dell'Interessato
In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:
1. A ricevere informazioni dal titolare del trattamento qualora i dati personali non sono stati ottenuti dall'interessato, ricevendo l'identità e i contatti del rappresentante del titolare del trattamento nonché le finalità e le tipologie del trattamento cui sono destinati i dati personali. L'ottenimento delle informazioni da parte dell'avente diritto deve avvenire al più tardi entro un mese dalla richiesta;
2. A ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano ricevendo informazioni quali le finalità del trattamento, il periodo di conservazione dei dati. L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento la rettifica, la cancellazione dei dati personali o avere la facoltà di opporsi al loro trattamento. Quando i dati non sono stati ottenuti direttamente dall'interessato quest'ultimo può chiedere informazioni circa la loro origine;
3. Alla rettifica dei dati personali inesatti, operando anche con l'integrazione dei dati incompleti;
4. Alla cancellazione dei dati personali. In questo caso il titolare del trattamento ha l'obbligo di eliminarli senza ingiustificato ritardo se l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento o i dati sono stati trattati illecitamente (per finalità diverse da quelle per cui sono utilizzati da principio).

La Dirigente di Sezione
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DI SAGRE, FIERE, MANIFESTAZIONE ED EVENTI LETT. C.2, ART. 3, ALLEGATO 1 – DGR n. 53 del 05/02/2024 2° QUADRIMESTRE 2024

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
in qualità di _____
dell'operatore (indicare tipologia: enti pubblici, pubbliche amministrazioni, associazioni, proloco, fondazioni) _____
con sede in _____
con codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____
PEC _____ Mail _____
Telefono _____ Cell. _____

CHIEDE

di partecipare all'AVVISO indicato in oggetto come:

- ☐ enti pubblici;
- ☐ pubbliche amministrazioni;
- ☐ associazioni;
- ☐ proloco;
- ☐ fondazioni;

EVENTO: _____

TEMA/OGGETTO EVENTO: _____

DATA REALIZZAZIONE: _____

Numero EDIZIONI REALIZZATE: _____

note storicità evento: _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1. che il soggetto organizzatore è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2. che il soggetto organizzatore opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
3. che il soggetto organizzatore, per l'iniziativa oggetto della presente istanza, non ha richiesto ed ottenuto altri contributi o aiuti dalla Regione Puglia;
4. di impegnarsi, qualora l'iniziativa ottenga, oltre a quello chiesto con la presente istanza, altri contributi sopra descritti, a comunicare a Regione l'opzione per uno dei finanziamenti ottenuti e la contestuale rinuncia agli altri, entro e non oltre 10 gg. dall'avvenuta conoscenza della concessione del contributo oggetto della presente domanda, pena la sua decadenza;
5. che è informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
6. di avere preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto e disposto nella D.G.R. n. 53 del 05/02/2024, con particolare riferimento alle modalità e tempi di rendicontazione della spesa e di erogazione del contributo;
7. che il soggetto organizzatore PUÒ/NON PUÒ recuperare l'imposta sul valore aggiunto (IVA) prevista dal progetto e, pertanto, la stessa deve considerarsi quale spesa AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE a finanziamento *(cancellare le opzioni che non interessano)*;
8. che il soggetto organizzatore NON È/È soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni *(cancellare le opzioni che non interessano)*;
9. il legale rappresentante non ha subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione;
10. di impegnarsi a fornire ogni eventuale chiarimento e/o documentazione che saranno richiesti dalla Regione Puglia;
11. di autorizzare la Regione Puglia a trasmettere ogni comunicazione relativa alla presente istanza al seguente indirizzo di posta elettronica _____;
12. contatti del rappresentante legale o di un referente da lui indicato (telefono, cellulare): _____
13. che il soggetto organizzatore non risulta inadempiente e non ha in sospeso procedure di rendicontazione di precedenti contributi erogati dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

INDICA

qualora la presente richiesta di contributo venga accolta, il conto corrente intestato al soggetto organizzatore, su cui dovrà essere eseguito il versamento del contributo assegnato:

DENOMINAZIONE DELLA BANCA O BANCO POSTA _____

(INDICARE L'AGENZIA O L'UFFICIO POSTALE) _____

CODICE IBAN: _____

ALLEGA

Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante (specificare qualora già trasmessa);

Documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore dell'iniziativa (Statuto, Visura Camerale, Atto costitutivo, ecc.);

Luogo e data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2024, n. 322

L.R. n. 67/2018, ART. 39 "Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso", come modificato dalla L.R. n. 32/2022, art. 49 "Modifica alla L.R. 67/2018". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO. Riapertura termini e integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16; la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- L.R. n. 59/2017;
- D.lgs 50/2016
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "Agenda di Genere" ;
- VISTA la D.G.R. del 03 luglio 2023 n.938 del Registro delle deliberazioni recante DGR302/2020 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Revisione degli allegati
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione

Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
- la nota r_puglia/AOO_001/PROT/11/11/2022/0001132 del Direttore di Dipartimento Agricoltura di assegnazione di n. 4 unità di personale di categoria D alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, tra i quali il funzionario regionale dott. Angelo Galasso;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 799 del 01/12/2022 "Atto di micro organizzazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali. Ulteriore Aggiornamento", con la quale si è provveduto all'aggiornamento della determinazione dirigenziale n. 551 del 30/08/2022, riallocando nuovamente il personale, anche alle luce delle nuove unità assegnate con la nota r_puglia/AOO_001/PROT/11/11/2022/0001132 sopra citata, e assegnando il dott. Angelo Galasso al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità.
- l'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dott. Angelo Galasso dal quale riceve la seguente relazione.

Vista la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" che stabilisce, all'art. 39 "CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO" di promuovere e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero concedendo ai comuni un contributo straordinario finalizzato all'acquisto e alla installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano.

Visti, in particolare:

- Il comma 1 del citato articolo 39 il quale stabilisce che le installazioni possono essere assegnate attraverso bandi pubblici comunali a cittadini residenti che abbiano regolare licenza per la pesca marittima e siano soci di cooperative di categoria; il contributo straordinario non deve essere inferiore al 75 per cento della spesa prevista nel progetto; Il comma 2 del citato articolo, il quale assegna priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati;
- Il comma 3 del citato articolo, che stabilisce che per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, i termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.
- Visto l'art. 49 della LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2022, n. 32 "al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2019), dopo le parole: "contributo straordinario finalizzato" sono aggiunte le seguenti: "alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché".
- Vista la DGR n. 1412 del 30/07/2019 con la quale è stato deliberato: di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul capitolo di bilancio 1602009 "CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 L.R. n. 32/2022.

Considerato che:

- con determinazione n. 00028 del 06/02/2024 del Dirigente della Sezione "*Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*" è stato approvato l'Avviso pubblico in oggetto e la relativa prenotazione di spesa;
- i termini per l'invio delle istanze reltive al suddetto Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 14 del 15-2-2024, sono scaduti il 15/03/2024 e che entro tale data non sono pervenute candidature;
- nell'Avviso pubblico non era stata menzionata la possibilità, per i Comuni pugliesi che ne avessero fatto richiesta, di acquistare, in qualità di strutture amovibili, anche dei Food Truck per Seafood da affidare in concessione a privati.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la conseguente determinazione e precisamente di:

- riaprire i termini per l'invio delle istanze modificando l'art. 7 dell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, inserendo la dicitura "*entro e non oltre il 45esimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP*" in sostituzione della precedente;
- integrare l'art. 6 dell'Allegato A) come segue:

1. *Ai sensi del comma 1) dell'art. 39 della L.R. n. 67/2018 art. 39, il contributo straordinario è finalizzato alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico, all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate, nonché l'acquisto di Food Truck per Seafood da dare in concessione a privati, assicurando così, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano. Restano ferme le altre disposizioni dei commi 1) e 2) del precitato articolo di Legge;*

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03.07.2023. L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto ● neutro □ non rilevato

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- il provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013
- vi è compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 Legge 102/09;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. riaprire i termini per l'invio delle istanze modificando l'art. 7 dell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, inserendo la dicitura "*entro e non oltre il 45esimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP*" in sostituzione della precedente;
2. modificare l'art. 6 dell'Allegato A) come segue:

- *Ai sensi del comma 1) dell'art. 39 della L.R. n. 67/2018 art. 39, il contributo straordinario è finalizzato alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico, all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate, nonché l'acquisto di Food Truck per Seafood da dare in concessione a privati, assicurando così, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano. Restano ferme le altre disposizioni dei commi 1) e 2) del precitato articolo di Legge;*

1. disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Galasso

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 della L.R. n. 32/2022

1. NORMATIVA

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*", Art. 39 "*Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso*";
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";*
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*".
- Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di promuove e supportare la vendita di prodotti ittici a chilometro zero concedendo ai Comuni costieri pugliesi un contributo straordinario finalizzato alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate che assicurino, attraverso la delineazione dì un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "*Disposizioni*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", Art. 39 "*Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso*" come modificato dall'art. 49 della L.R. n.32 del 30 dicembre 2023 "*Al comma 1 dell'articolo 39 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2019), dopo le parole: "contributo straordinario finalizzato" sono aggiunte le seguenti: "alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché*".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale.

4. DURATA

La proposta progettuale dovrà riguardare attività che si realizzeranno in un periodo di 12 mesi, salvo proroghe. Le attività di attuazione del progetto dovranno iniziare entro 30 giorni dalla sottoscrizione per accettazione dell' atto di concessione.

5. DESTINATARI - SOGGETTI PROPONENTI

Il presente avviso si rivolge ai Comuni costieri della Regione Puglia.

6. AMBITO DI INTERVENTO

Ai sensi del comma 1) dell'art. 39 della L.R. n. 67/2018 art. 39, il contributo straordinario è finalizzato alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico, all'acquisto e all'installazione di strutture amovibili adeguatamente attrezzate, nonché l'acquisto di Food Truck per Seafood da dare in concessione a privati, assicurando così, attraverso la delineazione di un mercato ittico diffuso, la continuazione di antichi mestieri, il mantenimento delle tradizioni locali, il contrasto all'abusivismo, l'adeguamento alle norme igieniche previste nel settore e la tutela del decoro urbano. Restano ferme le altre disposizioni dei commi 1) e 2) del precitato articolo di Legge.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La proposta progettuale dovrà essere presentata, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica allegata, corredata di tutta la documentazione riportata all'Art. 8 del presente Avviso, e compilando il modello di cui all'**Allegato B**. La precitata modulistica deve essere sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente avviso, esclusivamente da indirizzo PEC, a mezzo PEC a: **protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it** con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi:

- ✓ "**Denominazione soggetto proponente**"
- ✓ "**Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per la ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, l.r. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 della L.R. n. 32/2022".**

Tale trasmissione dovrà essere effettuata, pena l'esclusione, **entro e non oltre il 45esimo giorno**

successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Oltre il termine indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda. Il rispetto del termine di scadenza è perentorio e, a tal fine, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di spedizione della PEC.
Non saranno presi in considerazione progetti presentati in modalità diversa da quella indicata (a mani, tramite raccomandata ecc).
L'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi questa Amministrazione esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi, anche se dovuti a causa di forza maggiore o a consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello indicato nel presente Avviso.
Non potranno essere presentati dallo stesso soggetto istanze di più progetti sia in forma singola che in forma associata.
Eventuali comunicazioni saranno trasmesse via PEC all'indirizzo PEC del mittente.

In caso di presentazione di più istanze di progetto da parte di un Comune sarà considerata ricevibile solo l'ultima pervenuta nei termini stabiliti dal presente avviso.

La documentazione trasmessa deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., anche con controlli in loco.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla Domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato B**, sottoscritta dal legale rappresentante/delegato dell'ente pubblico deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità

Allegati alla domanda di contributo:

a. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
b. Quadro Economico degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato per singola voce di spesa nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
c. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi all' Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche approvato con DGR della Regione Puglia n. 905 del 07/06/17 e scaricabile dal seguente link: http://www.regione.puglia.it/elenco-prezzi-2017);
d. Relazione tecnica illustrativa ed esaustiva conforme al modello di cui all'**Allegato C**, che indichi il dettaglio dei beni/servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi;
e. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti;
f. Documentazione fotografica ex-ante;
g. Titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto;
h. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale pro tempore/delegato è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere e a riscuotere il contributo;

i. Copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante;
j. Autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato D;**
k. **Allegato E** – Informativa Privacy

Sarà ritenuta inammissibile la domanda (lett. a) priva della precitata documentazione (dalla lett. b alla lettera l).
Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A PAdES, con firma digitale in corso di validità, allegati al modello di domanda Allegato B.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi del presente Avviso, sussistono spazi finanziari di bilancio utili per **€ 100.000,00**.

10. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato fino all'esaurimento dei fondi disponibili (€ 100.000,00);
Il contributo straordinario erogato dalla Regione Puglia non sarà inferiore al 75% della spesa prevista nel progetto.

11. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO PROPONENTE

Sono a carico del soggetto ammesso a contributo:

- ✓ la completa organizzazione e gestione del progetto, incluse tutte le voci di spesa necessarie per lo svolgimento nel rispetto dei vincoli esistenti;
- ✓ l'acquisizione di ogni autorizzazione, nulla osta, licenza, concessione e qualunque altro titolo abilitante previsto dalle normative di settore e necessario per lo svolgimento delle attività;
- ✓ il rispetto delle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche e l'adozione di misure adeguate per assicurare la fruibilità degli spazi da parte dei cittadini diversamente abili.

Il soggetto ammesso al contributo dovrà inserire il logo della Regione Puglia.

12. CUMULO

Il contributo straordinario di cui al presente Avviso pubblico non è cumulabile con ulteriori finanziamenti concessi per i medesimi beni o attrezzature.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Sarà data priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati così come previsto dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 all' Art. 39 "*Contributi per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso*" comma 2: "*Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri e le modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi, riconoscendo priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati.*"

14. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ADOZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle domande acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni

dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione regionale provvede ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** delle domande pervenute e precisamente:

- ✓ data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- ✓ completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa in formato digitale;
- ✓ completezza della documentazione presentata nel rispetto dei criteri previsti nel presente Avviso;

L'assenza di uno solo dei documenti richiesti comporterà la non ricevibilità della domanda.
Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Costituisce causa di non ricevibilità la sussistenza anche di uno solo dei seguenti casi:

a. invio fuori termine della domanda;
b. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente avviso;
c. la mancata sottoscrizione della domanda di contributo;
d. la presentazione di più di una domanda per ciascun comune; a tal fine, sarà considerata solo l'ultima domanda in ordine di ricezione;
e. mancanza anche di uno solo dei documenti previsti dal presente Avviso;
f. mancato rispetto di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso

Le istanze ricevibili sono sottoposte alle **verifiche di ammissibilità** che consisteranno nella verifica della veridicità di quando dichiarato e contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

a. importo richiesto non rispettante i criteri previsti nel presente Avviso;
b. documentazione non conforme rispetto a quanto previsto nel presente Avviso;
c. documentazione mancante degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi di cui al presente Avviso;
d. mancato rispetto di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso;

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggi e sarà formulata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

L'attribuzione dei punteggi avverrà secondo la seguente tabella:

CRITERI DI SELEZIONE				
Descrizione	**A. Peso**	**B. Condizione**	**C. Valore**	**D. Punteggio Attribuito (A x C)**
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti	20	Si No	1 0	20
b) Città che siano capoluogo di provincia	25	Si No	1 0	25
c) Città priva di mercati ittici organizzati	20	Si No	1 0	20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Descrizione	A. Peso	B. Condizione	C. Valore	D. Punteggio Massimo Attribuibile (A x C)
d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 199 200 ≤ N ≤ 399 400 ≤ N ≤ 599 600 ≤ N ≤ 799 N> 800	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	15	0 ≤ N ≤ 24 25 ≤ N ≤ 49 50 ≤ N ≤ 74 75 ≤ N ≤ 99 N> 100	0,2 0,4 0,6 0,8 1	15
f) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)	5	C = Cofinanziamento partecipante/Spesa prevista nel progetto	1,00	5
TOTALE	**100**			**100**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda il cui contributo richiesto risulti inferiore.

Indipendentemente dal punteggio per la concessione del contributo sarà data priorità alle strutture presenti in città costiere che abbiano più di 50.000 abitanti, che siano capoluogo di provincia e siano prive di mercati ittici organizzati, sia che abbiano una, due o tutte e tre le condizioni previste dalla legge.

A seguire si procederà con l'attribuzione del contributo alle istanze che non presentano nessuna delle tre condizioni previste dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 art. 39, comma 2 secondo il punteggio ricevuto.

Sulla base dei punteggi attribuiti e dei criteri sopra stabiliti, sarà costruita la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento; i contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria nel rispetto dei criteri sopra menzionati, fino alla concorrenza del plafond di finanziamento disponibile.

La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale e viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Con successivi atti, si provvederà alla concessione e all'erogazione del contributo ai beneficiari.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata ad un **gruppo di lavoro** costituito in seguito alla data di scadenza di presentazione delle domande, in seno alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali. Il gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti utilizzando la griglia di valutazione di cui all'art. 14 del presente Avviso.

Con successivi atti, si provvederà alla concessione e all'erogazione del contributo ai beneficiari.
Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo **protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it**, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.
L'Amministrazione, se del caso, provvederà a d aggiornare la graduatoria e pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, l'Amministrazione regionale procederà al

controllo sulle autocertificazioni prodotte e in caso di esito positivo si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- ✓ fornire all'Amministrazione concedente ogni informazione e documento necessario per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- ✓ assicurare il supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- ✓ comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e la data del provvedimento di concessione delcontributo.
- ✓

16. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Il contributo concesso potrà essere liquidato come segue:

- unica soluzione a **Saldo**, a seguito di regolare accertamento finale.

Il Saldo deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente coerenti con quelle previste nell'istanza presentata e afferenti il progetto.
Spese non conformi o effettuate per fini diversi da tutto quanto previsto dal presente Avviso non saranno ritenute ammissibili a contributo.

La domanda di saldo deve essere presentata entro i *30 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata della seguente documentazione:

a. documentazione amministrativa a supporto della realizzazione del progetto approvato;
b. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
c. copie conformi agli originali delle fatture elettroniche, recanti timbratura della seguente dicitura: "*Contributo straordinario finalizzato alla ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché per l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - Mercato ittico diffuso (ex art. 39 L.R. 67/2018, come modificato dall'art. 49 della l.r. n. 32/2022) C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
d. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
e. certificato di regolare esecuzione.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

17. PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

L'opera finanziata deve riportare, su apposita targa, il logo della Regione Puglia con dicitura "***Progetto***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

finanziato dalla Regione Puglia in attuazione della L.R. n. 67/2018 art. 39, come modificato dall'art. 49 della l.r. n. 32/2022".

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti al presente Avviso saranno utilizzati dalla Regione Puglia per le finalità di cui alla presente procedura e trattati anche successivamente al Servizio per la gestione dell'eventuale rapporto contrattuale da instaurare con la Regione. I dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati dalla Regione Puglia unicamente ai soggetti per i quali la conoscenza è necessaria in relazione alla presente procedura e a tutti gli Enti ed Autorità che sono tenuti alla loro conoscenza per obbligo di legge.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti, pena l'esclusione.

Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento (UE) 2016/679, si precisa che:

a) il Titolare del trattamento è la Regione Puglia, Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari;
b) il Responsabile della protezione dei dati è dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici;
c) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono all'incarico di cui al presente Avviso;
d) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento sopra citato l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
e) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;
f) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata dell'incarico e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione dell'incarico, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
g) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento UE 2016/679).

19. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Il progetto dovrà essere realizzato (avviato e concluso) entro (dodici) 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo proroga, **pena la decadenza della concessione del contributo**.

20. VERIFICHE CONTROLLI E REVOCHE

La competente Sezione della Regione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al

presente avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento di **revoca** con le seguenti sanzioni:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo pec:
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile del procedimento è il dott. Angelo Galasso – Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.
I beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

22. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applica quanto previsto dalla normativa vigente. Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti" e nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013.

23. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

MODELLO E)

INFORMATIVA PRIVACY

Oggetto: Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679") e del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n.101 desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti ai fini della partecipazione all'" AVVISO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 L.R. n. 32"saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto della normativa vigente in materia. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Il trattamento dei dati sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, anche per eventuali comunicazioni a terzi.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati. L'interessato, in ogni momento, potrà richiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt 15 e ss del GDPR). La presentazione della domanda al presente Avviso presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni in esso contenute. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 47-49 Dipartimento Agricoltura – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali legalmente rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Regionale.

Il Responsabile della Protezione dei Dati, nominato con Del. G. R. n. 2297 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando un'e-mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

- Il Responsabile del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali è il Dirigente della Sezione stessa che può essere contattato all'indirizzo pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Io sottoscritto/a …… in qualità di Legale Rappresentante di…….. dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì

Firma Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ALLEGATO B – MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.Le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Lungomare Nazario Sauro, 45/47
	70100 BARI
PEC	protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 L.R. n. 32/2022

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Legale Rappresentante del Comune di _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____,email _____, **Posta Elettronica Certificata** _____,

CHIEDE

- di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per la ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture adibite o da adibire a mercato ittico nonché l'acquisto e l'installazione di strutture per la vendita di prodotti alimentari ittici sulle aree pubbliche - mercato ittico diffuso - ex art. 39, L.R. N. 67/2018, per un contributo pubblico straordinario totale di euro _____, corrispondente al _____ % dell'importo di progetto di € _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- di essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:
  - possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanzadi uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana;
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
  - non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
  - di non essere sottoposto a procedimenti penali;
  - non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
  - non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
  - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
  - non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
  - **insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016**;
  - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
  - di non aver subito, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
  - di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
  - di essere in regola con gli obblighi contributivi ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
  - di non aver beneficiato di altri contributi pubblici per il finanziamento di beni o servizi oggetto della presente domanda di contributo;

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare tutto quanto previsto nell' AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - come modificato dalla L.R. n. 32/2022, art. 49 "Modifica alla L.R. 67/2018";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dall'Art. 20 "Controlli e revoche" del presente Avviso.

Data, …… Timbro e Firma

……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

Data, …… Timbro e Firma

……

Allegati:

- documentazione prevista nell'Avviso
- Informativa Privacy
- *copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ALLEGATO C)

RELAZIONE TECNICA

A. ANAGRAFICA DELL'RICHIEDENTE

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
Telefono	
E-mail	
PEC	

B. RELAZIONE TECNICA

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'AREA (MAPPA/COORDINATE GEOGRAFICA)
DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE TECNICHE/QUALITÀ, QUANTITÀ E STIMA DEI COSTI (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

C. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

RELAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE (MASSIMO 8.000 CARATTERI)
a) Città costiera che abbiano più di 50.000 abitanti *b) Città che sia capoluogo di provincia* *c) Città priva di mercati ittici organizzati* *d) Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa* *e) Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa* *f) Dimensione dell'area adibita a mercato ittico diffuso (intesa come area inclusa nel poligono ai cui vertici sono posizionate le strutture attrezzate di cui al comma 1 della L.R. 37/2018)* *g) Cofinanziamento del partecipante (massimo 25%)*

Data **Timbro e Firma del tecnico incaricato**

DICHIARAZIONE DEL TECNICO INCARICATO DELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO

Il sottoscritto_____nato a_____il_____ residente nel comune di_____Provincia__, Via/Piazza _____, Codice Fiscale_____, nella qualità di _____ della ditta/Ente _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____, e mail _____, **Posta Elettronica Certificata**_____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

DICHIARA

la veridicità e la correttezza dei contenuti della presente relazione da egli redatta e sottoscritta.

Data Firma

Si allega copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ALLEGATO D)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la partecipazione **all'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE ADIBITE O DA ADIBIRE A MERCATO ITTICO NONCHÉ L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE - MERCATO ITTICO DIFFUSO - ex art. 39, L.R. n. 67/2018, come modificato dall'art. 49 L.R. n. 32/2022**

- ✓ di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC;
- ✓ che non sono in corso controversie amministrative / giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
- ✓ che non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;

RICHIEDENTE

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione _____

4 Sede legale* cap. _____ prov. ____ Via/Piazza _____ ____ n. _____

PEC _____

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

_____

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del , ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679) *con firma in calce alla presente dichiarazione esprimo il consenso e autorizzo la Regione Puglia in indirizzo al trattamento dei dati comunicati, esclusivamente per le finalità inerenti la gestione delle procedure di cui all'Avviso in oggetto.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 aprile 2024, n. 323

"Scuola in bosco - edizione 2024" - Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii., Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 27 febbraio 2024, n. 125. Approvazione graduatorie.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11, istituisce il circuito dei "Boschi didattici della Puglia" al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 27 febbraio 2024, n. 125 "Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. - Approvazione avviso pubblico "Scuola in bosco - edizione 2024" e prenotazione della spesa di € 100.000,00 sul capitolo U0905019 e di € 32.000 sul capitolo U0121021", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 14/03/2024, è stato approvato apposito avviso pubblico, indirizzato ai gestori dei Boschi Didattici della Regione Puglia, per la realizzazione di una proposta didattica rivolta a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, denominata "Scuola in Bosco- edizione 2024";

CONSIDERATO che:

- sono pervenute, nei termini e nei modi definiti dall'avviso pubblico di cui alla DDS 125/2024, n. 25 istanze da parte di gestori di boschi didattici privati e n.6 istanze da parte di gestori di boschi didattici di enti pubblici;
- è stata effettuata l'istruttoria, agli atti della Sezione con Protocollo N. 0194340/2024, da parte della PO competente e sono stati attribuiti i punteggi in ossequio degli articoli 5 "Criteri di ammissibilità" e art. 6 "Criteri di valutazione e punteggi per la formulazione della graduatoria" del suddetto avviso;
- sono state elaborate due distinte graduatorie, riportate negli Allegati A e B, rispettivamente per i boschi didattici gestiti dai privati e per boschi didattici gestiti da enti pubblici, in ossequio all'articolo 9 del predetto avviso;

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle graduatorie delle domande di partecipazione a "Scuola in Bosco edizione 2024".

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da privati che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2024", riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, composta da n.1 facciata;
- di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da enti pubblici che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2024", riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, composta da n.1 facciata;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo ai gestori dei Boschi Didattici che hanno presentato istanza per per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2024". presenti in graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da privati che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2024", riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, composta da n.1 facciata.
Di approvare la graduatoria riferita ai Boschi Didattici gestiti da enti pubblici che hanno presentato istanza per la partecipazione all'iniziativa "Scuola in Bosco 2024", riportata nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, composta da n.1 facciata.
Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di notificarlo ai gestori dei Boschi Didattici che hanno presentato istanza per per l'iniziativa "Scuola in Bosco- edizione 2024". presenti in graduatoria.
Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2: all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

“Scuola in Bosco- edizione 2024” – Graduatoria dei Boschi Didattici gestiti da privati **ALLEGATO A**

	Bosco Didattico	N. di iscrizione all’Albo	Punti per esperti	Punti per evento	Punti per Giornate internazionali	Punti per contributo	Punti per presenza OSS	Punti per presenza Medico	Punti per presenza ambulanza	TOT
1	A.A. Alessandro D'Amico	*85*	30	20	30	10	0	0	10	100
2	Ecolforest s.c. a r. l.	*7*	30	20	30	10	0	0	10	100
3	Gianfranco Ciola	*118*	30	20	30	10	0	0	10	100
4	Masseria chinunno s.a. arl	*6*	30	20	30	10	0	0	10	100
5	Masseria Salecchia S.S. Agr.	*60*	30	20	30	10	3	7		100
6	Caroli Hotels s.r.l.	*103*	30	20	30	10	0	7	0	97
7	A.A.Palmirotta Francesco	*67*	30	20	30	10	0	7	0	97
8	Soc. Agricola RAPA ITI srl	*50*	30	20	30	10	0	7	0	97
9	A. A. Agrosì Giuseppe	*120*	30	20	30	10	0	7	0	97
10	A. A. Coppa Di Mezzo S.R.L.S.	*59*	24	20	30	10	3	7	0	94
11	Agri Verde di Nargiso N. C. sas	*24*	30	20	30	10	3	0	0	93
12	A. A. Eredi Fragassi Antonio s.s.	*47*	30	20	30	10	0	0	0	90
13	Agricola Falcare	*23*	30	20	30	0	3	7	0	90
14	Conserva Cosimo	*5*	30	20	30	0	3	7	0	90
15	Pi2bio di Pierri Pietro	*61*	30	20	30	0	3	7	0	90
16	Delta Garden Soc. Agr. SRL	*3*	30	20	30	0	0	7	0	87
17	Mezzapesa Laura	*82*	30	20	30	0	3	0	0	83
18	Mezzapesa Domenico	*84*	30	20	30	0	3	0	0	83
19	Centrindustria srl	*26*	30	20	30	0	3	0	0	83
20	Parco Solaris srl	*71*	30	20	30	0	3	0	0	83
21	Soc. Agric. Ciccarone srl	*89*	30	20	30	0	3	0	0	83
22	ASD Centro yoga Radhika	*117*	30	20	15	0	0	7	0	72
23	Anna Guglielmi	*124*	30	0	30	0	3	0	0	63
24	A.A. Antonio Gramegna	*98*	30	0	30	0	0	0	0	60
25	NATURENDE snc	*4*	30	0	15	0	3	0	10	58

Il presente Allegato A è composto da n.1 facciata

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

“Scuola in Bosco- edizione 2024” – Graduatoria dei Boschi Didattici gestiti da enti pubblici **ALLEGATO B**

Bosco didattico	N. di iscrizione all’Albo	Punti per esperti	Punti per evento	Punti per Giornate internazionali	Punti per contributo	Punti per presenza OSS	Punti per presenza Medico	Punti per presenza ambulanza	TOT
COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	*34*	30	20	30	10	0	0	10	100
COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	*12*	30	20	30	10	0	0	10	100
COMUNE DI COLLEPASSO	*123*	30	20	30	10	0	0	10	100
COMUNE DI CUTROFIANO	*14*	30	20	30	10	0	0	10	100
COMUNE DI MELENDUGNO	*100*	30	20	30	10	0	7	0	97
CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	*107*	30	20	30	0	3	0	0	83

Il presente Allegato B è composto da n.1 facciata

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 aprile 2024, n. 329

Fondo per le foreste italiane, annualità 2023. DM MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023. Legge Regionale n. 40/2012 e s.m.i. Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici. Approvazione avviso pubblico e prenotazione di impegno di spesa sul capitolo U0905045/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97, agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- il D. Lgs. 165/01, agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D. Lgs. 118/11;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale" alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l'istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO CHE:

La Legge Regionale n. 40 del 10/12/2012 "*Boschi didattici della Puglia*" mira a proseguire nel processo di divulgazione e conoscenza delle emergenze culturali ed ambientali da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale. I boschi rappresentano una componente importante della nostra storia ambientale e, attraverso la legge, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasferire alle giovani generazioni quegli antichi mestieri e sapienze che nel tempo hanno governato i boschi, tutelando l'ambiente, traendo fonti di sostentamento e attivando il principio della "gestione sostenibile". Alla divulgazione del bagaglio di esperienze, tradizioni e cultura legati al bosco, si aggiunge quindi la valorizzazione delle figure agroforestali operanti sul territorio, con incentivazione di nuove fonti di reddito.

La Regione Puglia, per perseguire i fini della citata Legge Regionale, riconosce i soggetti proponenti, attribuisce

la denominazione di "bosco didattico della Puglia" e istituisce il circuito dei "Boschi didattici della Puglia". I Boschi didattici sono una realtà peculiare sul territorio nazionale e si vuole pertanto focalizzare la promozione dell'associazionismo verso di essi, al fine di creare uno strumento di condivisione e partecipazione che possa aiutare la crescita e la promozione dei boschi didattici.

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n° 23A05136 del 4/08/2023, ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 83.082,00 quale ripartizione del "Fondo per le foreste italiane" per l'anno 2023 per la promozione dell'associazionismo fondiario e la valorizzazione della gestione associata, secondo i criteri e le modalità di utilizzo previste.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.382 del 28/03/2024 recante "*Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*" è stata ravvisata l'opportunità di continuare a sostenere concretamente le attività forestali sul territorio regionale con l'assegnazione dei fondi ministeriali destinati alla Regione Puglia attraverso, tra le altre operazioni, la promozione dell'associazionismo forestale dei Boschi Didattici della Regione Puglia, così come definiti dalla Legge Regionale 40/2012 e ss.mm.ii., mediante specifico bando.

Con la predetta DGR 382/2024 è stato altresì istituito un nuovo capitolo di spesa U0905045 "Spese per la promozione dell'associazionismo forestale", avente PDCF 01.04.04.01.000, collegato al capitolo di entrata del bilancio autonomo E2053503, dal quale attingere le risorse trasferite dal MASAF.

CONSIDERATO che:

si rende necessario approvare apposito avviso pubblico rivolto ai gestori dei boschi didattici per la promozione dell'associazionismo forestale e di prenotare l'impegno di spesa sul relativo capitolo.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione. Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Avviso e alla relativa prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo U0905045.

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Avviso e alla relativa prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo U090504572024.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'Avviso pubblico "Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia", in attuazione del DM del MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023 e della DGR n.382/2024, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di prenotare l'impegno della somma di € 83.082,00 sul capitolo U0905045;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto

□ indiretto

X neutro

□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0905045 "SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO FORESTALE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 83.082,00

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la somma di € 83.082,00 è stata accertata con n° reversale 130530 del 31/12/2023 e stanziata sul capitolo del bilancio vincolato U0905045/2024 con DGR n. 382 del 28/03/2024;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0905045;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs del 14/03/2013, n. 33.
- il provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Sovvenzioni, contributi,

sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013
- vi è compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia ai sensi dell'art. 9 Legge 102/09;
- l'operazione contabile è conforme alla legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- l'operazione contabile è conforme alla legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- l'operazione contabile è conforme alla Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate

Di approvare l'Avviso pubblico "Concessione di contributi per la promozione dell'associazionismo dei Boschi Didattici della Regione Puglia", in attuazione del DM del MASAF n° 23A05136 del 4/08/2023 e della DGR n.382/2024, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
Di prenotare l'impegno della somma di € 83.082,00 sul capitolo U0905045;
Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dopo l'apposizione del visto positivo di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Allegato A

AVVISO PUBBLICO
"Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici"

1. Premessa

1. La Regione Puglia, in attuazione del DM del MASAF 23A05136 del 4/08/2023, riconosce un contributo finanziario per la promozione dell'associazionismo forestale tra i gestori dei Boschi Didattici (BD), regolarmente iscritti all'Albo regionale, secondo quanto definito nella Legge Regionale 40/2012 e s.m.i.

2. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 83.082,00.

3. Soggetti beneficiari

1. Le risorse finanziarie allocate sono destinate a finanziare la gestione in forma associata delle risorse forestali appartenenti ai Boschi Didattici della Regione Puglia, sia gestiti da soggetti pubblici sia gestiti da soggetti privati, al fine di favorire la tutela e la gestione attiva delle proprietà forestali rientranti nel circuito dei Boschi Didattici e di promuovere le attività proprie dei Boschi Didattici nell'ambito della didattica, della divulgazione forestale e dell'educazione ambientale.
2. Possono beneficiare del finanziamento i gestori dei Boschi Didattici, costituiti in forma associata.
3. La superficie forestale associata, oggetto della proposta progettuale, deve essere costituita da una superficie minima di almeno 20 ettari contigui, secondo quanto risultante nell'iscrizione nell'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia.
4. Il numero di soggetti associati non deve essere inferiore a 15 Boschi Didattici.
5. Il finanziamento consiste in un contributo diretto alla realizzazione dei seguenti interventi:
   a) costituzione e prima gestione di forma associativa o consortile a cui aderiscono i gestori dei Boschi Didattici di proprietà pubblica o privata;
   c) redazione di piani pluriennali che favoriscano la gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale associativo e lo sviluppo di filiere produttive ad essa legate;
   b) animazione territoriale per la promozione delle attività dei Boschi Didattici, in particolare per la promozione della gestione forestale sostenibile e la valorizzazione delle risorse forestali;
   c) promozione delle attività associate dei Boschi Didattici in occasione di manifestazioni, fiere ed eventi a livello sia regionale sia nazionale.

4.Modalità di presentazione dell'istanza di contributo

1. La domanda di partecipazione:

a) deve pervenire alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Risorse Forestali, indirizzo PEC protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, e alla mail della responsabile del procedimento r.milano@regione.puglia.it, recando nell'oggetto, a pena di esclusione, la dicitura " ***Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici****";*

1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

b) deve essere presentata entro **30 giorni dalla pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente avviso. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di contributo farà fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituendone ricevuta di avvenuto inoltro di domanda.
c) deve essere presentata da un "soggetto capofila" che raccoglie la disponibilità degli altri gestori di Boschi Didattici che intendono costituirsi in forma associata, esprimendo in modo esplicito e vincolante la loro disponibilità.

2. L'istanza di contributo, in bollo (marca da €16,00), deve essere redatta secondo lo schema riportato nel **Modello 1**, debitamente compilato in ogni parte, corredato da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione, e delle relative dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in cui si il soggetto capofila dichiara:

- di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso;
- che le attività finanziate per l'associazionismo forestale dei Boschi Didattici saranno realizzate nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;
- di assumersi ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico ed organizzativo, ivi comprese idonee coperture assicurative relative a responsabilità civile verso terzi per gli infortuni agli utenti o per danni che possono essere arrecati a persone e cose durante l'espletamento delle attività, sollevandone la Regione;
- di impegnarsi a rispettare quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/03 oltre che dalle altre normative vigenti sulle attività rivolte ai minori;
- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel presente Avviso;
- che l'intervento sarà realizzato in data successiva all'approvazione della graduatoria definitiva della proposta progettuale, secondo quanto riportato nell'atto unilaterale d'obbligo;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

3. All'istanza sono allegati:

- l'elenco dei soggetti già riconosciuti quali Boschi Didattici della Regione Puglia che intendono partecipare in forma associata al presente avviso, proprietari di una superficie di almeno 20 ettari contigui, secondo il format di cui al **Modello 2**;
- Dichiarazione di ciascuno dei BD partecipanti di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso e di delegare il soggetto capofila alla presentazione dell'istanza, contenete l'impegno da parte dei vari soggetti a costituirsi nel termine di 45 giorni dalla notifica della graduatoria provvisoria e nel quale sono specificate le precedenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

partecipazioni dei Boschi Didattici alle iniziative promosse dalla Regione Puglia, quale Scuola in Bosco e la Festa dell'Albero secondo il format di cui al **Modello 3**;

- proposta di progetto, in cui si evidenzi l' idoneità del progetto a contribuire allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco e la relativa fornitura e riconoscimento di servizi ecosistemici, in forma di una relazione dettagliata delle attività che si intende realizzare (tra i 10.000 e i 20.000 caratteri spazi esclusi);
- copia dell'accordo/ impegno/ statuto della forma associativa o consortile costituenda. Nel caso di partecipazione di enti pubblici, allegare copia degli atti deliberativi di approvazione da parte della giunta comunale o degli enti deliberativi di partecipazione alla forma associativa
- Prospetto finanziario, redatta conformemente al **Modello 4**.

4. Le istanze inviate in modo difforme da quanto previsto dal presente articolo e dal precedente articolo 4 sono irricevibili e non sono soggette a valutazione.

5.Criteri di valutazione delle proposte

1. Il contributo finanziario per le proposte di associazionismo per i Boschi Didattici della Regione Puglia è riconosciuto in base a:

- superficie boscata dei Boschi Didattici, partendo da una superficie minima contigua di 20 ettari; si intende che, almeno un singolo gestore deve essere in possesso di una superficie minima contigua di 20 ettari riconosciuta quale Bosco Didattico e sarà attribuito punteggio ulteriore per ogni incremento di tale superficie, anche non contigua e appartenente ad altro BD;
- numero di soggetti coinvolti nella proposta progettuale, con un numero minimo si soggetti pari a 15;
- partecipazione (presenza nella graduatoria finale ed erogazione del contributo) dei Boschi Didattici ad iniziative promosse dalla Regione Puglia, quale Scuola in Bosco e la Festa dell'Albero, cioè a "Scuola in Bosco" per le edizioni 2021, 2022 e 2023 e per l'iniziativa "Festa dell'Albero" del 2021.
- idoneità del progetto a contribuire allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco, alla fornitura e riconoscimento di servizi ecosistemici; tanto sarà giudicato da apposita commissione nominata dal Dirigente della Sezione.

2. Ai predetti criteri è assegnato un punteggio di seguito riportato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Criterio	Punteggio	Punteggio massimo
a) superficie	1 punto per ogni ettaro ulteriore rispetto ai 20 ettari minimi	35
b) numero di soggetti	2 punti per ogni ulteriore BD associato	30
c) partecipazione	0.5 punti per singola partecipazione a "Scuola in Bosco" per le edizioni 2021, 2022 e 2023 o per l'iniziativa "Festa dell'Albero" 2021	25
d) idoneità del progetto	Da 1 a 10	10
TOTALE		100

6.Graduatorie e assegnazione del contributo

1. A seguito di istruttoria eseguita da apposita commissione nominata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sarà approvata una graduatoria provvisoria con individuazione di un unico soggetto beneficiario del contributo.
2. La graduatoria provvisoria, approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica ai richiedenti i contributi. Eventuali controdeduzioni alla graduatoria provvisoria saranno inviate nel termine massimo ed ultimativo di 10 giorni dalla sua pubblicazione sul BURP.
3. Il soggetto ammesso a finanziamento, qualora non ancora costituito quale forma associativa, avrà 45 giorni di tempo dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria per fornire la documentazione probante la costituzione della forma associativa con i gestori dei Boschi Didattici dichiarati nel progetto, trascorsi i quali il contributo si riterrà non assegnato e si procederà ad acquisire identica documentazione a seguito di scorrimento della graduatoria di cui precedente comma.
4. La graduatoria definitiva è approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica agli interessati.
5. Il soggetto assegnatario del contributo è tenuto a sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, il cui schema sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale, che lo impegna nello svolgimento delle attività oggetto di contributo, specificando le modalità dell'iniziativa e le modalità di rendicontazione.

7.Entità del contributo e spese ammissibili

1. Il soggetto beneficiario riceve un contributo fino a copertura del 100% dei costi riconosciuti ammissibili, fino a un massimo di € 83.082,00.
2. Il contributo è concesso a rimborso delle spese di seguito riportate:

a) spese di costituzione e/o di esercizio delle forme associative, costi per spese amministrative relative alla costituzione e prima gestione delle forme associative, variazioni statutarie di gestione di forme associative, spese notarili in misura massima del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

15%;

b) costi per l'acquisto di materiali e attrezzature necessari per le attività di gestione tecnico-amministrativa tra cui, a titolo esemplificativo, acquisto di strumentazione e programmi informatici, in misura massima del 25%;
c) costi organizzativi di natura tecnico- amministrativa per il coordinamento dei soggetti aderenti alla forma associativa, in misura massima del 10%;
d) costi per attività di studio, di indagine, ricognizione, censimento delle aree interessate al progetto, compresi studi per la redazione di piani di gestione, in misura massima del 15%;
e) Costi per animazione territoriale, comprensivi di spese per la partecipazione ad eventi promozionali del circuito dei Boschi Didattici della Puglia, in misura massima del 25%;
f) Costi per materiale di diffusione e promozione delle attività dell'Associazione, in misura massima del 10%.

3. Si evidenzia che l'IVA non sarà ammessa a rimborso, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente in materia.
4. Qualora l'Associazione costituita rientri tra le organizzazioni non lucrative di unità sociale (ONLUNS) ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997, il contributo non è assoggettato alla ritenuta del 4% ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997.

8.Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

1. L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 18 mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP, salvo proroghe debitamente motivate.

9.Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo concesso è erogato in tre tranche:

I) prima tranche pari al 15% del contributo alla firma dell'atto unilaterale d'obbligo di cui all'articolo 7 comma 5 e un saldo finale pari al rimanente;
II) seconda tranche ad attività in corso, pari al 50% del contributo, previa richiesta dell'associazione con relazione delle attività in corso;
III) saldo finale pari al rimanente 35% a seguito della rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale delle attività promosse secondo il progetto finanziato da parte dell'associazione di Boschi Didattici, da inviare entro il termine di cui al precedente art. 9 tramite PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it.

2. La competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere ai dovuti controlli, sia documentali che sul campo, e alla conseguente revoca del contributo qualora dovessero emergere criticità insanabili.

10. Revoche e rinunce

1. La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- mancata coerenza del progetto realizzato con l'iniziativa ammessa al finanziamento;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;

- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente Avviso.

2. L'avvio del procedimento di revoca del contributo sarà comunicato al beneficiario, che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con apposito provvedimento dirigenziale, disponendo anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.
3. Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione.

11. Relazioni con il pubblico e trattamento dei dati personali

1. Il Responsabile del procedimento è la funzionaria regionale **dott.ssa Rosabella Milano.** Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste ai seguenti recapiti:

pec: protocollosezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
E-mail: r.milano@regione.puglia.it
Tel. **080/5407687**.

2. I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*").

6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello1

Marca da bollo da 16 €

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Alla responsabile del procedimento
Dott.ssa R. Milano
r.milano@regione.puglia.it

OGGETTO: ***Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici***

Il/la sottoscritto/a:
Cognome: _____ Nome: _____
Nato/a a: _____ il _____
residente a _____
email _____ PEC _____
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000,

in qualità di "SOGGETTO CAPOFILA" della Associazione Forestale dei Boschi Didattici della Puglia denominata "_____"

CHIEDE

di aderire all'Avviso per la concessione di contributi per la ***Promozione dell'associazionismo forestale per i Boschi Didattici***
per l'importo di euro _____

DICHIARA

- di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso;
- che le attività finanziate per l'associazionismo forestale dei Boschi Didattici saranno realizzate nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso pubblico e di tutte le disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali previste, con l'acquisizione, dove necessario, delle dovute autorizzazioni;
- di assumersi ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico ed organizzativo, ivi comprese idonee coperture assicurative relative a responsabilità civile verso terzi per gli infortuni agli utenti o per danni che possono essere arrecati a persone e cose durante l'espletamento delle attività, sollevandone la Regione;
- di impegnarsi a rispettare quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 196/03 oltre che dalle altre normative vigenti sulle attività rivolte ai minori;
- di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

i medesimi interventi previsti nel presente Avviso;

- che l'intervento sarà realizzato in data successiva all'approvazione, con Determinazione dirigenziale, della proposta progettuale, secondo quanto riportato nell'atto unilaterale d'obbligo;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

SI IMPEGNA A

- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- avviare la realizzazione e portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento;
- di essere a conoscenza che il contributo concesso sarà liquidato e pagato previa acquisizione di regolare DURC e le altre verifiche previste per legge.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo e della conseguente assegnazione dei punteggi utili per la definizione della graduatoria, allega alla presente domanda i seguenti documenti relativi all'intervento proposto:

- elenco dei soggetti già riconosciuti quali Boschi Didattici della Regione Puglia che intendono partecipare in forma associata al presente avviso, proprietari di una superficie di almeno 20 ettari contigui, secondo il format di cui al **Modello 2**;
- dichiarazione di ciascuno dei BD partecipanti di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso e di delegare il soggetto capofila alla presentazione dell'istanza, contenete l'impegno da parte dei vari soggetti a costituirsi nel termine di 45 giorni dalla notifica della graduatoria provvisoria e nel quale sono specificate le precedenti partecipazioni dei Boschi Didattici alle iniziative promosse dalla Regione Puglia, quale Scuola in Bosco e la Festa dell'Albero secondo il format di cui al **Modello 3**;
- proposta di progetto, in cui si evidenzi l' idoneità del progetto a contribuire allo sviluppo di attività imprenditoriali e alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione delle vocazioni produttive ambientali e sociali e/o al recupero di attività produttive tradizionali legate all'uso del bosco e la relativa fornitura e riconoscimento di servizi ecosistemici in

8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

forma di una relazione dettagliata delle attività che si intende realizzare (tra i 10.000 e i 20.000 caratteri spazi esclusi);

- copia dell'accordo/ impegno/ statuto della forma associativa o consortile costituenda. Nel caso di partecipazione di enti pubblici, allegare copia degli atti deliberativi di approvazione da parte dei consigli comunali o degli enti deliberativi di partecipazione alla forma associativa;
- prospetto finanziario, redatta conformemente al **Modello 4**.

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento dei contributi di cui al suddetto Avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In riferimento alla documentazione consegnata **CHIEDE** che vengano riconosciuti i seguenti punteggi per la valutazione del progetto:

Criterio	Punteggio	Punteggio massimo	**Punteggio progetto**
e) superficie	1 punto per ogni ettaro ulteriore rispetto ai 20 ettari minimi	35	
f) numero di soggetti	2 punti per ogni ulteriore BD associato	30	
g) partecipazione	0.5 punti per singola partecipazione a "Scuola in Bosco" per le edizioni 2021, 2022 e 2023 o per l'iniziativa "Festa dell'Albero" 2021	25	

Luogo e data

Firma

(corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello 2

Elenco dei soggetti già riconosciuti quali Boschi Didattici della Regione Puglia che intendono partecipare in forma associata, proprietari di una superficie di almeno 20 ettari contigui, con relativa partecipazione alle precedenti iniziative promosse dalla Regione Puglia (indicare con una X):

A) Partecipazione alla "Festa dell'Albero" 2021
B) Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2021
C) Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2022
D) Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2023

	Bosco Didattico	N° iscrizione all'Albo dei Boschi Didattici della Regione Puglia	Superficie a Bosco (in ettari)	A	B	C	D
1 (*)							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
…							
…							
…							
…							
…							
…							

(*) soggetto capofila

10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello 3

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____il_____residente a_____ provincia_____ in via_____ n._____ CAP_____ Codice fiscale _____ Telefono _____

e-mail_____

in qualità di legale rappresentante del Bosco Didattico denominato _____ con sede legale in _____ provincia_____ via _____ n._____CAP_____ Codice fiscale_____ Partita IVA_____ e-mail_____ posta elettronica certificata _____

Indirizzo sito web _____

Iscrizione all'Albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia al n. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti

DICHIARA

in riferimento alla partecipazione all'Avviso pubblico per la promozione dell'associazionismo forestale dei Boschi Didattici con soggetto capofila _____

- di prendere atto e accettare le condizioni poste dall'Avviso e le modalità di formulazione della graduatoria;
- di delegare il soggetto capofila alla presentazione dell'istanza,
- di impegnarsi a costituirsi in forma associativa nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- di aver preso parte alle seguenti iniziative promosse dalla Regione Puglia:
  - Partecipazione alla "Festa dell'Albero" 2021
  - Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2021
  - Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2022
  - Partecipazione a "Scuola in Bosco" 2023

Luogo e data

Firma

(corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, leggibile e fronte-retro, in caso di non sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO RISORSE FORESTALI

Modello 4

Prospetto finanziario

Spese ammissibili (art.7 c.1 dell'Avviso)	Tipologia	Costo previsto in € (massimo € 83.082,00)	Massima %
a	costituzione e/o esercizio dell'associazione		15
b	l'acquisto di materiali e attrezzature		25
c	Coordinamento		10
d	attività di studio, di indagine, ricognizione, censimento		15
e	animazione territoriale		25
f	materiale di diffusione e promozione		10
	TOTALE		100

Il presente Allegato A è formato da n. 12 facciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 aprile 2024, n. 43

Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866/2022. Prescrizione di misure di eradicazione di 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Zona Infetta Xylella fastidiosa sottospecie multiplex.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La DDS n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;

- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia" biennio 2023-2024 integrata dalla D.G.R. n. 570 del 26/04/2023;
- La DDS N. 00029 del 08/04/2024 con oggetto "Individuazione di focolaio di *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26 in agro di Santeramo in Colle (BA) – Istituzione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201";

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";
- L'Osservatorio, nell'ambito dell'attività di sorveglianza a *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* nell'area indenne del territorio regionale, a marzo 2024 ha effettuato una ispezione nell'agro di Santeramo in Colle (BA) e sono stati prelevati n. 7 campioni vegetali da piante del genere *Prunusdulcis* specie specificata a *Xylella fastidiosa* subspecie *pauca;*
- L'Osservatorio ha consegnato i predetti campioni vegetali al CNR (laboratorio accreditato ISO/IEC 17025:2017 per prove di biologia molecolare per *Xylella fastidiosa*), per le analisi di laboratorio.

PRESO ATTO CHE

- Il CNR, con il rapporto di prova N. 36/2024 del 02/04/2024 (protocollo di entrata n° 165983 del 04/04/2024), pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari relative a 7 campioni vegetali di *Prunusdulcis* e n. 2 piante di mandorlo site in agro di Santeramo in Colle (BA) sono risultate infette da *Xylella fastidiosa;*
- Il CNR, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione del ceppo, con nota prot. 163712 del 03/04/2024, ha comunicato che la sottospecie individuata nelle piante di mandorlo infette innanzi citate è *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* genotipo ST26;

- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori Fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sul quale insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE

- A seguito del rinvenimento delle piante infette di cui al presente provvedimento, con determina dirigenziale n° 00029 del 08/04/2024, è stata istituita l'area delimitata "*Xylella fastidiosa sub. multiplex* ST26", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201;
- nell'area delimitata a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, si applicano le misure di eradicazione di cui all'art. 7 Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
    a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
    b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
    c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
    d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
    e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.
- nell'area infetta di 50 metri attorno alle piante infette, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;

- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" triennio 2023-2025" approvato con le DGR n. 1866/2022 e DGR 570/2023, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- dovere segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- dovere attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. dare atto che le piante infette individuate in agro di Santeramo in Colle (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno a ciascuna pianta infetta, indicati nell'allegato 1/D,

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'estirpazione di n° 2 piante di mandorlo risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex* ST26"*;*
- l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
- l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
- l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
- l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

3. applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
4. segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
5. attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e risultati non infetti alle analisi di laboratorio, ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
    - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
    - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
        - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
        - Portale www.emergenzaxylella.it,
        - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (m.cantatore@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it), se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
    - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Cantatore dell'Osservatorio fitosanitario (m.cantatore@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
    - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
    - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
    - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
    - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/ Agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da

assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con la seguente modalità::
   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati per le specie oggetto di estirpazione contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
   - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
   - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
   - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;;
10. stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
11. stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui al Reg. (UE) 2022/2472 in corso di istituzione. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/C parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
   - al Comune di Santeramo in Colle (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
   - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da n 12 (dodici) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B- 1/C-1/D) costituito da n° 14 (quattordici) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

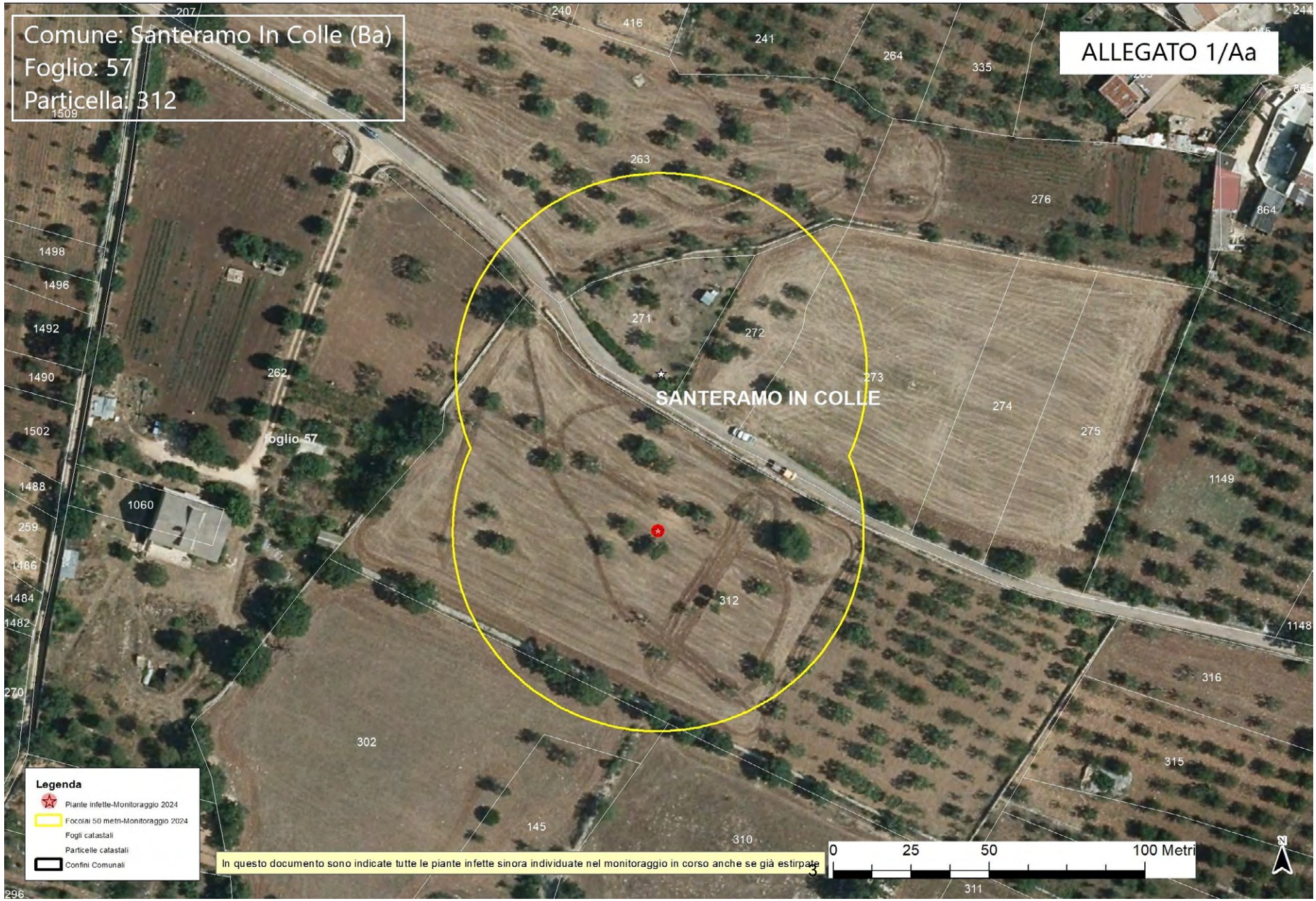
ALLEGATO 1

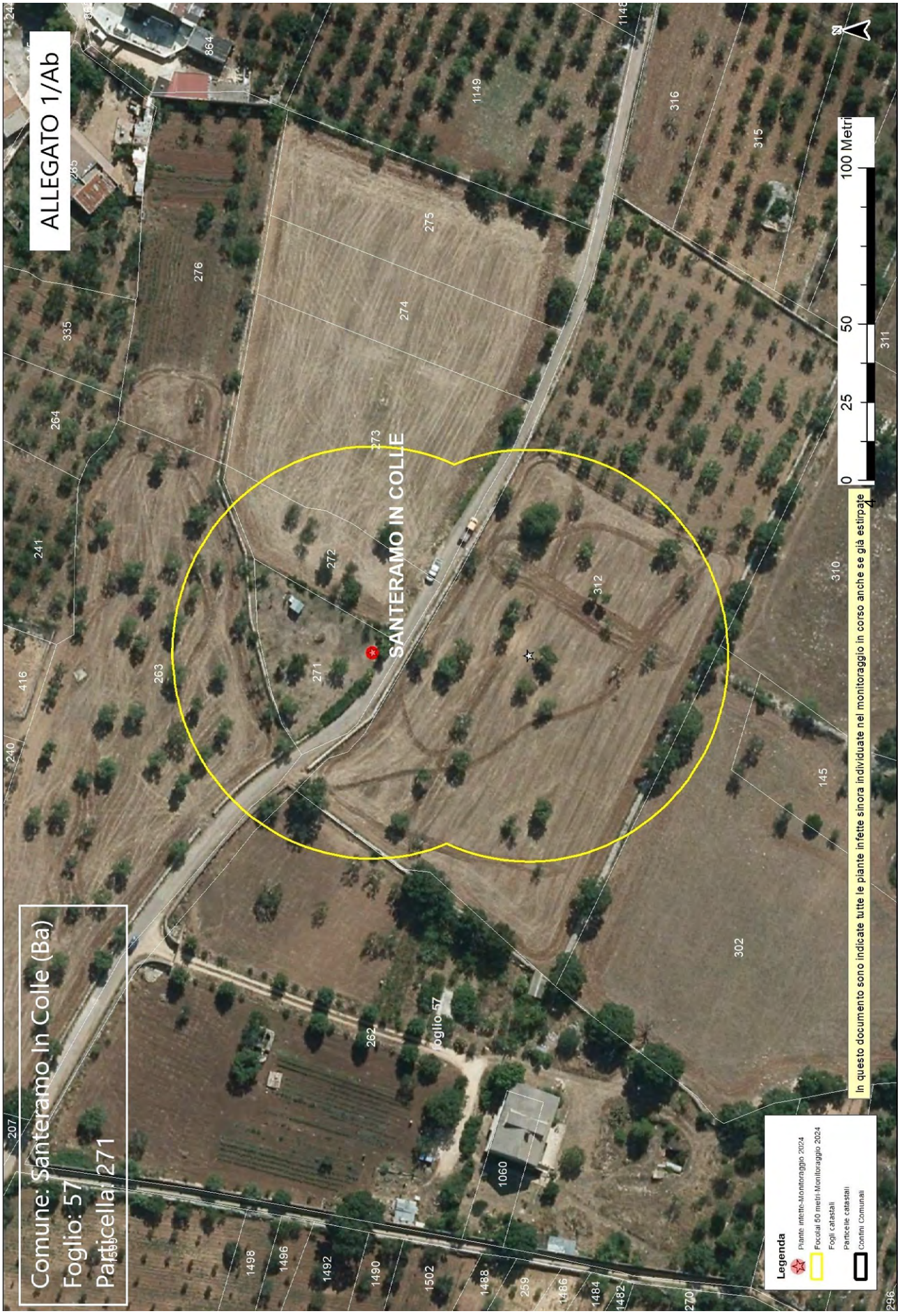
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto


Comune: Santeramo In Colle (Ba)
Foglio: 57
Particella: 312
ALLEGATO 1/Aa
SANTERAMO IN COLLE
foglio 57
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2024
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2024
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 25 50 100 Metri
N


ALLEGATO 1/Ab
Comune: Santeramo In Colle (Ba)
Foglio: 57
Particella: 271
SANTERAMO IN COLLE
0 25 50 100 Metri
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette-Monitoraggio 2024
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2024
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Consiglio Nazionale delle Ricerche | Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante IPSP
Laboratorio di diagnosi fitosanitaria

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 2070 L

Bari 02/04/2024

Al Dirigente Responsabile
del Servizio Fitosanitario
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 45/46
70121 BARI

Oggetto: Trasmissione esito saggi diagnostici molecolari su campioni singoli per *Xylella fastidiosa.*

Con riferimento ai campioni di *Prunus* spp. consegnati in laboratorio dall'Ispettore fitosanitario Vito Alessio Lacirignola in data 20/03/2024, si trasmette l'esito delle analisi diagnostiche molecolari effettuate mediante amplificazione genica in tempo reale (qPCR) in conformità con l'allegato IV del Reg. UE 1201/2020, utilizzando i metodi di prova MP01 e MP02 basati rispettivamente sul saggio di Harper et al. (2010) e sul saggio di Ouyang et al. (2013). Come da vostra comunicazione del 15/03/2024 (Prot. CNR n. 90560), i due campioni con esito 'rilevato' sono stati sottoposti al saggio di Dupas *et al.* (2019)* per l'identificazione della sottospecie che, per entrambi i campioni, è risultata essere la sottospecie *multiplex* . Con la presente trasmissione si annulla e si sostituisce il rapporto di prova N. 36/24 (Prot. CNR n. 105541) che conteneva un refuso sulla data di campionamento.

Restando a disposizione per ulteriori dettagli, si porgono cordiali saluti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 34 del 26-4-2024

27399

Dettagli ed esiti diagnostici sui campioni consegnati il 20/03/2024 (data di campionamento rettificata)

Codice accettazione EXP 36/2024

Codice univoco campione	Codice committente	Latitudine	Longitudine	data campionamento	Codice Pool di appartenenza	Specie	Tessuto vegetale	Campione: Singolo/Pool	ANALISI DIAGNOSTICHE MOLECOLARI			
									Esito ricerca *Xylella fastidiosa* MP01 rev3: 2024	Esito ricerca *Xylella fastidiosa* MP02 rev3: 2024	Data inizio prova	Data fine prova
1_EXP36/24_2471655	2471655	40,66095336508872	17,03324848220901	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
2_EXP36/24_2471656	2471656	40,66096918398081	17,032854206077403	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
3_EXP36/24_2471657	2471657	40,66134691018665	17,03287401493129	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
4_EXP36/24_2471658	2471658	40,661236597594375	17,03336575669908	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
5_EXP36/24_2471659	2471659	40,66140107243159	17,033434319598303	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
6_EXP36/24_2471660	2471660	40,66137362264106	17,033863693018805	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
7_EXP36/24_2471661	2471661	40,66103055184584	17,033680418861767	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
8_EXP36/24_2471662	2471662	40,784725824497855	16,736443759705633	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
9_EXP36/24_2471663	2471663	40,784532504068636	16,73660740127856	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	rilevato	rilevato	20/03/2024	26/03/2024
10_EXP36/24_2471664	2471664	40,784778828406665	16,736182647597165	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
11_EXP36/24_2471665	2471665	40,784518999352351	16,736131510319275	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024

12_EXP36/24_2471666	2471666	40,784387706157936	16,736287793392954	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
13_EXP36/24_2471667	2471667	40,784191381594596	16,73616208459567	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato	non rilevato	20/03/2024	26/03/2024
14_EXP36/24_2471668	2471668	40,784180484437822	16,73659857169341	20/03/2024	non applicabile	*Prunus dulcis*	Rametti lignificati	Singolo	rilevato	rilevato	20/03/2024	26/03/2024
15_EXP36/24_2471671	2471671	40,896954455524839	16,938320343683163	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
16_EXP36/24_2471672	2471672	40,897259660030769	16,938304987099738	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
17_EXP36/24_2471673	2471673	40,897149939995932	16,93860249101492	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
18_EXP36/24_2471675	2471675	40,896868465851215	16,93871189084139	20/03/2024	non applicabile	*Prunus mahleb*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
19_EXP36/24_2471676	2471676	40,897266079967414	16,938495732195104	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
20_EXP36/24_2471677	2471677	40,897073243424	16,938656472799188	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
21_EXP36/24_2471678	2471678	40,897098745405	16,938316933838415	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
22_EXP36/24_2471679	2471679	40,894714965533295	16,93149417454473	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
23_EXP36/24_2471680	2471680	40,894509900298075	16,93164429018905	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
24_EXP36/24_2471681	2471681	40,894402480087378	16,932146723109614	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
25_EXP36/24_2471682	2471682	40,894603380356077	16,932009699553998	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024

26_EXP36/24_2471683	2471683	40,89475998761817	16,931921781990532	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
27_EXP36/24_2471684	2471684	40,89450419859709	16,93244452572779	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
28_EXP36/24_2471685	2471685	40,897014036229805	16,943493012580568	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
29_EXP36/24_2471686	2471686	40,896981456929375	16,943350918205148	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
30_EXP36/24_2471687	2471687	40,896898065531815	16,943065357492284	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
31_EXP36/24_2471688	2471688	40,89681419167196	16,942862024805468	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
32_EXP36/24_2471689	2471689	40,89717437420814	16,94269326437811	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
33_EXP36/24_2471690	2471690	40,89715363670815	16,942823401008653	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024
34_EXP36/24_2471691	2471691	40,896999445629326	16,942644524494508	20/03/2024	non applicabile	*Prunus avium*	Rametti lignificati	Singolo	non rilevato*	non rilevato*	20/03/2024	26/03/2024

*Prova non accreditata da Accredia.

27402

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 34 del 26-4-2024

I risultati si riferiscono solo ai campioni sottoposti a prova, così come ricevuti.
Le prove sono state eseguite c/o la sede permanente del laboratorio sita in Via Amendola 165/A.
Il laboratorio per l'espressione del risultato analitico (rilevato, non rilevato, non determinabile) utilizza i criteri previsti dalla Determina 31/2022 dell'Osservatorio
Il Laboratorio declina ogni responsabilità relativa alle informazioni e dati forniti dal Cliente; i dati forniti dal Cliente sono Codice univoco committente, data campionamento, specie.
La presente Modifica del Rapporto di Prova non deve essere riprodotta se non integralmente senza l'approvazione scritta del Laboratorio.
Il campione viene conservato per 10 giorni dalla fine della prova; le registrazioni relative alle prove eseguite vengono conservate per 5 anni dalla fine della prova.

Il Responsabile di Analisi
Dott.ssa Giuliana Loconsole Giuliana Loconsole

Autorizzazione all'emissione del Rapporto di Prova da parte del:
Direttore del CNR-IPSP
Dott. Mauro Centritto

Mauro
Centritto
02.04.2024
18:39:44
GMT+01:00

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 34 del 26-4-2024

27403

Consiglio Nazionale delle Ricerche | Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante Sede Secondaria Bari

Il Responsabile

Bari, 02/042/24

Al Dirigente Sezione
Osservatorio Fitosanitario
Regione Puglia
Lung. Nazario Sauro 41
70121 BARI

Oggetto: Identificazione della sottospecie di *Xylella fastidiosa* e del ceppo su campione infetto di *Prunus dulcis* rinveniente da focolaio in zona indenne.

Con riferimento ai due campioni di *Prunus dulcis* (ID-cod.busta 2471663 e 2471668) provenienti dall'in agro di Santeramo (BA) e risultati positivi al saggio qPCR per *Xylella fastidiosa* (Rapporto di Prova CNR-IPSP. 36/24 trasmesso con nota Prot. 105541 del 27/03/24), con la presente si comunica che su un'aliquota del DNA estratto dal campione ID-cod. busta 2471668 è stata effettuata l'analisi molecolare mediante il saggio di 'Tipizzazione MLST (Multi Locus Sequence Typing)', sulla base di Yuan et al. (2010), per la identificazione del ceppo e della sottospecie. Il profilo allelico determinato per i 7 geni amplificati e sequenziati dal suddetto campione è risultato essere il seguente:

Gene	*leuA*	*malF*	*holC*	*cysG*	*gltT*	*nuoL*	*petC*	**ST***
Allele	5	3	6	3	5	3	3	**26**

*sequence type=genotipo

Sulla base delle analisi comparative con i profili allelici sinora noti e disponibili in banca dati (pubmlst.org/organisms/xylella-fastidiosa/), il profilo allelico determinato per il campione ID-cod. busta 2471668 corrisponde al genotipo ST26 appartenente alla sottospecie *multiplex*.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore dettaglio, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Analisi

Dott.ssa Maria Saponari

Il Responsabile CNR-IPSP SS Bari

Dott. Donato Boscia

Donato Boscia 02.04.2024 11:10:42 GMT+00:00

CNR-IPSP
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante

www.ipsp.cnr.it
segreteria@ipsp.cnr.it
PEC:
protocollo.ipsp@pec.cnr.it

Sedi
Torino Sede Istituzionale - Strada delle Cacce, 73 - 10135 Torino, Tel. + 39 0113977911
Bari - Via Amendola, 122/D - 70126 Bari, Tel. +39 0805929220
Legnaro (PD) - Viale dell'Università, 16 – 35020 Legnaro (PD), Tel. +39 0498272819
Portici (NA) - Piazzale Enrico Fermi, 1 – 80055 Portici (NA), Tel. +39 06499327800
Sesto Fiorentino (FI) - Via Madonna del Piano, 10 – 50019 Sesto F.no (FI), Tel. +39 0555225580
Torino - Viale Mattioli, 25 – 10125 Torino, Tel. + 39 0116502927

PARTITA IVA N. 02118311006 - CODICE FISCALE N. 80054330586

ALLEGATO 1/C

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it
m.cantatore@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2024 – DDS N. …… DEL .....COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a..... il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di ..... (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto **a proprie cure e spese (abbattimento volontario**).

Il sottoscritto rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto sicomunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del_____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico_____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il_____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in_____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data_____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____(_____)
Il_____C.F._____, residente a_____(_),
in_____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere_____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio_____particelle_____
  - agro di_____foglio_____particelle_____
  - agro di_____foglio_____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/D

AREA DELIMITATA *XYLELLA FASTIDIOSA* SUBSPECIE *MULTIPLEX*- PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2024										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Zona Infetta	SANTERAMO IN COLLE	11200333	RAPPORTO PROVA 36/2024 CNR	27/03/2024	Mandorlo (*Prunus dulcis*)	16,7366074	40,7845325	57	271	NUZZI GIULIO
Zona Infetta	SANTERAMO IN COLLE	11200338	RAPPORTO PROVA 36/2024 CNR	27/03/2024	Mandorlo (*Prunus dulcis*)	16,73659857	40,78418048	57	312	DINARDO ERASMO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 11200333 e 11200338)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARI**
SANTERAMO IN COLLE	57	262	**SILLETTI DOMENICA**
SANTERAMO IN COLLE	57	263	**DINARDO ERASMO**
SANTERAMO IN COLLE	57	271	**NUZZI GIULIO**
SANTERAMO IN COLLE	57	272	**DI FONZO FRANCESCO**
SANTERAMO IN COLLE	57	273	**DECENVIRALE FRANCESCO**
SANTERAMO IN COLLE	57	302	**DI GREGORIO ANNA**
SANTERAMO IN COLLE	57	310	**DECENVIRALE FRANCESCO**
SANTERAMO IN COLLE	57	312	**DINARDO ERASMO**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 18 aprile 2024, n. 160

DPCM 10 ottobre 2022. D.G.R. n. 124 del 13/02/2023. Contributo ai Comuni per l'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.). Approvazione Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;
Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
Visti il D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i;
Visti la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in particolare il punto 2 relativo all'imputazione dell'entrata e della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
Vista la nota della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 3292 del 10/03/2016;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
Vista la L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
Vista la L.R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 428 del 08/04/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte della Sezione.

Premesso che:

- la Legge del 28 febbraio 1986, n. 41, all'articolo 32 comma 21 prevede per gli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384: Regolamento recante norme volte ad eliminare gli impedimenti fisici di accessibilità e fruibilità di edifici e percorsi esterni, l'adozione da parte delle Amministrazioni competenti di piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);
- la Legge 05 febbraio 1992, n. 104, all'articolo 24 estende l'applicazione dei PEBA agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento nel territorio alle persone con ridotta capacità motoria;
- al fine di sostenere i Comuni nella redazione del Piano di abbattimento delle barriere architettoniche la

Regione Puglia ha approvato la legge regionale n. 67/2018 all'art. 87 comma 1;
- con deliberazioni n. 2062 del 18/11/2019 e n. 1886 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di riparto e le modalità per accedere al contributo regionale per la redazione dei P.E.B.A. e le relative linee guida, per l'attuazione della Legge Regionale n. 67/2018.

Visto che:

- l'art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- il Decreto Ministeriale 28 settembre 2021 destina alle Regioni 30 milioni di euro per l'anno 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per il finanziamento di specifici interventi volti a promuovere il turismo accessibile;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021 destina alle Regioni 60 milioni di euro per l'anno 2022 del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità in ambito sportivo;
- con il Decreto del capo dell'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022 è stato concesso il finanziamento, e relativo impegno, della somma complessiva di € 27.340.000, che rispetto ai 30 milioni di euro assegnati con il succitato DM del 28 settembre 2021, ha determinato un residuo pari a € 2.660.000;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/Bil dell'8 aprile 2022 la residua disponibilità di competenza dell'anno 2021, pari a € 12.660.000,00 come risultante dall'applicazione dei citati decreti del Ministro per le disabilità, è stata riportata in aggiunta allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 270 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per l'esercizio finanziario 2022.

PRESO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. n. 2 del 03/01/2023:

- all'art. 1 nell'anno 2022 destina € 12.000.000,00 del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità» per la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito P.E.B.A.), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- all'art. 2 attribuisce a ciascuna regione e provincia autonoma una quota di risorse calcolata attraverso un criterio di riparto basato sulla quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni secondo i dati Istat sulla popolazione residente e riportato alla tabella 1, parte integrante del decreto;
- all'art. 3 prevede il trasferimento delle risorse assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma a seguito di specifica richiesta accompagnata da una delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. alla data di adozione della stessa delibera, tenendo conto prioritariamente della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2021;
- dalla tabella 1 risulta che alla Regione Puglia è stata assegnata la quota del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Incentivo P.E.B.A. pari a € 795.922,47;
- il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha accreditato l'importo di € 78.243,19 alla Regione Puglia a seguito del riparto dei residui a valere sul Fondo PEBA.

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 124 del 13 febbraio 2023 la Giunta Regionale:

- ha approvato le modalità di erogazione dell'incentivo assegnato alla Regione Puglia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022, ai Comuni che alla data di approvazione della Delibera non abbiano ancora adottato il P.E.B.A. come di seguito stabilito:

- € 3.000,00 per i comuni fino a 5.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 6.000,00 per i comuni fino a 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 15.000,00 per i comuni oltre 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);

- ha previsto priorità di accesso all'incentivo ai comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e a quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, laddove individuati, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022;
- ha altresì previsto in via residuale, l'accesso all'incentivo, quale cofinanziamento, per i comuni beneficiari del contributo regionale ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018, che alla data di approvazione dello stesso provvedimento non abbiano ancora adottato il P.E.B.A.;
- ha dato mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi compresi l'Avviso pubblico relativo al contributo ai comuni per l'adozione del P.E.B.A. e, qualora necessario, all'aggiornamento delle Linee Guida per la redazione del P.E.B.A. approvate con D.G.R. n. 2062 del 18/11/2019 e ss.mm.ii.

RILEVATO che:

- con determinazione dirigenziale n. 278 del 25/07/2023 e successiva determinazione dirigenziale n. 378 del 25/07/2023 di proroga dei termini, la Sezione Politiche Abitative ha approvato l'Avviso Pubblico relativo al contributo per l'adozione dei P.E.B.A. prevedendo la predisposizione di due graduatorie (art. 3 lett. a) e b)) in ordine di arrivo e, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 lett. a), per priorità sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti in domanda;
- con Determina Dirigenziale n. 500 del 07/12/2023 è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute dai Comuni di cui all'art. 3 lett. a) ed all'art. 3 lett. b) dell'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 278/2023, di cui all'Allegato 1 al suddetto provvedimento ed è stato concesso il relativo contributo finanziario finalizzato all'adozione dei P.E.B.A, per un importo complessivo pari a € 280.000,00, determinando così una disponibilità di risorse a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" – Incentivo P.E.B.A. pari a € 515.922,47.

CONSIDERATO altresì che con D.G.R. n. 400 del 2 aprile 2024 si è proceduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, per l'importo suddetto, pari a € 515.922,47, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0802023 negli esercizi precedenti e alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 per l'importo di € 78.243,19, da cui deriva la disponibilità complessiva, a valere sul capitolo di spesa U0802023 dell'esercizio finanziario 2024, pari a € 594.165,66.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, occorre procedere:

- all'approvazione dell'Avviso Pubblico relativo al contributo per l'adozione del PEBA di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'approvazione del modulo di domanda di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento su B.U.R.P., sul sito internet https:// trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità", nonché sul portale tematico http://www.regione.puglia.it/web/orca.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 124 del 13/02/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Avviso Pubblico relativo al contributo ai Comuni per l'adozione del P.E.B.A. di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare il modulo di domanda di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di prevedere che il termine perentorio per la presentazione delle richieste di contributo sia il 30/09/2024 alle ore 12:00;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento su B.U.R.P.- Sezione Prima, sul sito internet https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto- sezione di II livello "Criteri e Modalità", nonché sul portale tematico http://www.regione.puglia.it/web/orca.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
    - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
    - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo Pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
    - in formato elettronico sul sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Criteri e Modalità";
    - sul BURP – Sezione Prima;
- tramite il sistema CIFRA 2:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Gestione Amministrativa, Tecnico e Finanziaria di Programmi Semplici e Complessi
Addolorata Doronzo

Il Dirigente ad interim della Sezione Politiche Abitative
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

(in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 124 del 13/02/2023)

per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati all'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

di cui al DPCM 10 ottobre 2022

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

Sommario

art. 1. Soggetti che possono presentare la domanda 3
art. 2. Contributo per l'adozione del P.E.B.A. 3
art. 3. Criteri e punteggi per la formulazione delle graduatorie 3
art. 4. Criteri di esclusione 4
art. 5. Modalità e termini di presentazione della domanda 4
art. 6. Allegati alla domanda di contributo 4
art. 7. Dotazione finanziaria e modalità di pagamento del contributo 4
art. 8. Modalità di redazione e adozione del P.E.B.A. 4
art. 9. Erogazione del contributo e tempistiche di elaborazioni del P.E.B.A. 5
art. 10. Informazioni Generali 5

L'Avviso Pubblico è finalizzato all'assegnazione di contributi finanziari per l'adozione dei P.E.B.A. da parte dei comuni pugliesi.

art. 1. Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi i Comuni del territorio regionale.

art. 2. Contributo per l'adozione del P.E.B.A.

I soggetti di cui all'art. 1, che alla data di pubblicazione della D.G.R. n. 124 del 13 febbraio 2023 non abbiano già adottato il P.E.B.A., possono richiedere un finanziamento regionale per l'adozione del P.E.B.A., nel limite di:

- € 3.000,00 per i comuni fino a 5.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 6.000,00 per i comuni fino a 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 15.000,00 per i comuni oltre 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022).

art. 3. Criteri e punteggi per la formulazione delle graduatorie

Al fine di elaborare la graduatoria dei comuni beneficiari del contributo per l'adozione del P.E.B.A., si procederà come di seguito rappresentato.

a) Comuni non risultati beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018.

   Le domande ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso saranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino al termine di ricezione di cui al successivo art. 5 e a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili dando priorità alle richieste dei Comuni aventi i seguenti requisiti:

   1. popolazione residente compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti (fonte ISTAT al 01/01/2022);
   2. beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, laddove individuati, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022.

b) Comuni risultati beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018.

   Qualora le richieste di contributo pervenute di cui alla precedente lettera a) siano inferiori alle risorse finanziarie previste per il presente avviso pubblico, si procederà ad esaminare le domande dei Comuni risultate beneficiarie del contributo regionale ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018 e che alla data di approvazione della D.G.R. n. 124/2023 non abbiano adottato il P.E.B.A.

   Le domande ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso saranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, sino al termine di ricezione di cui al successivo art. 5 e a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. In tal caso si potrà attingere alle risorse del presente avviso nel limite degli importi di cui all'art. 2, per la copertura delle somme eccedenti il contributo regionale e l'eventuale cofinanziamento comunale dichiarato all'atto di presentazione della relativa domanda, desumibili dal provvedimento di affidamento dell'incarico e/o da addendum contrattuale debitamente approvato.

art. 4. Criteri di esclusione

Verranno considerate irricevibili e, pertanto, escluse le domande presentate:

- da Comuni non facenti parte del territorio regionale;
- attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previste al successivo punto 5;
- oltre il termine indicato all'art. 5;
- prive degli allegati di cui all'art. 6;
- da Comuni aventi già adottato il P.E.B.A. alla data di pubblicazione della D.G.R. n. 124 del 13 febbraio 2023.

art. 5. Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare istanza su apposito modello regionale allegato al presente avviso (Allegato B) sottoscritto digitalmente in formato PAdES (firma grafica) dal Legale Rappresentante, o suo delegato, e trasmettere la relativa documentazione indicata al successivo art. 6, via posta certificata all'indirizzo pec sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 12:00 del 30/09/2024, riportando in oggetto la dicitura "Domanda di contributo per l'adozione del P.E.B.A."

I requisiti di ammissibilità nonché tutti i dati dichiarati nella domanda dovranno essere posseduti alla data di presentazione della stessa ed essere confermati al momento dell'ammissione a finanziamento.

La Regione Puglia predisporrà le due graduatorie (art. 3 lett. a) e b)) in ordine di arrivo e, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 lett. a), per priorità sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti in domanda.

art. 6. Allegati alla domanda di contributo

Di seguito la documentazione da allegare alla domanda di contributo distinta per i casi di cui all'art. 3 lett. a) e b), pena esclusione:

- Contributo per adozione P.E.B.A. - art. 3 lett. a): Deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di approvazione di accesso ai contributi.
- Contributo per adozione P.E.B.A. - art. 3 lett. b):
  - determina di affidamento dell'incarico/contratto/lettera di incarico al professionista e/o addendum contrattuale debitamente approvato;
  - Deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di approvazione all'accesso ai contributi.

art. 7. Dotazione finanziaria e modalità di pagamento del contributo

Le risorse destinate al finanziamento del presente avviso ammontano a € 594.165,66 a valere sul capitolo di spesa U0802023 denominato "DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE", per l'esercizio finanziario 2024.

art. 8. Modalità di redazione e adozione del P.E.B.A.

Il P.E.B.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)", approvate con D.G.R. n. 2062/2019 e aggiornate con Determinazione dirigenziale n. 491 del 26/11/2021 e adottato in

Consiglio Comunale nel rispetto delle tempistiche e modalità previste per l'adozione degli strumenti di pianificazione.

art. 9. Erogazione del contributo e tempistiche di elaborazioni del P.E.B.A.

I contributi assegnati saranno concessi ed erogati nel rispetto delle graduatorie dei beneficiari determinate sulla base dei criteri di cui all'art. 3 lett. a) e b) e nel limite dei fondi disponibili.
Detto contributo verrà pagato con le seguenti modalità:

- anticipo del 30% alla concessione del contributo finanziario previa trasmissione del CUP;
- pagamento intermedio del 50% ad affidamento dell'incarico di redazione del P.E.B.A.;
- saldo del 20% alla trasmissione del P.E.B.A. alla Sezione Politiche Abitative.

La documentazione inerente all'affidamento dell'incarico sopra richiamata per il pagamento intermedio del contributo dovrà pervenire alla Sezione Politiche Abitative entro 6 mesi dalla data di concessione del finanziamento. Inoltre il Comune assegnatario si impegna ad avviare la procedura di adozione del P.E.B.A. entro 6 mesi dall'avvio dell'incarico.
Qualora l'ente beneficiario non rispetti suddette tempistiche si provvederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme erogate a titolo di acconto. Detti fondi verranno riassegnati mediante determina dirigenziale della Dirigente della Sezione Politiche Abitative.

art. 10. Informazioni Generali

Copia integrale del presente Allegato, è pubblicato sul B.U.R.P. – Sezione prima e sul portale tematico *http://www.regione.puglia.it/web/orca*.
Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia – Sezione Politiche Abitative – Via Gentile, 52 70126
Dirigente Responsabile: Arch. Vincenzo Lasorella
e-mail: *sezione.politicheabitative@regione.puglia.it*
PEC: *sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it*

Responsabile del procedimento: Arch. Vincenzo Lasorella
Telefono: 0805403339
e-mail: *v.lasorella@regione.puglia.it*

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Doronzo Addolorata
Telefono: 0805402054
e-mail: *a.doronzo@regione.puglia.it*

Allegato:

- Allegato B: modello di domanda di richiesta contributo.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA

(in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 124 del 13/02/2023)

per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati all'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

di cui al DPCM 10 ottobre 2022

6

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA

Alla Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: domanda per l'assegnazione di contributi finalizzati alla adozione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)

Il/La sottoscritto/a ……nato il ……a …… residente nel Comune di ……. (prov …….) in via/corso/piazza ……., n. …… in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, del comune di ……CF:…… con sede legale nel Comune di …… (prov ……) in via/corso/piazza ……., n. …… Telefono:…… e-mail:…… posta elettronica certificata:……

preso atto del DPCM 10 ottobre 2022, della deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 13/02/2023 e dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento, consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

CHIEDE

il contributo per l'adozione del Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) - DPCM 10 ottobre 2022 pari a :

- € 3.000,00 per i comuni fino a 5.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 6.000,00 per i comuni fino a 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- € 15.000,00 per i comuni oltre 20.000 unità residenti (fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022).

e a tal fine

DICHIARA

(Comuni di cui all'art. 3 lett. a) Allegato A)

- ☐ di non risultare beneficiario del contributo regionale per la redazione del P.E.B.A. ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018 (art. 3 lett. a) Allegato A);
- ☐ che alla data di approvazione della D.G.R. n. 124 del 13 febbraio 2023 non è stato adottato il P.E.B.A;
- ☐ che al 1° Gennaio 2022 la popolazione residente ammonta a……..(fonte ISTAT al 1° Gennaio 2022);
- ☐ di risultare beneficiario della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2022;

DICHIARA

(Comuni di cui all'art. 3 lett. b) Allegato A)

- ☐ di risultare beneficiario del contributo regionale per la redazione del P.E.B.A. ai sensi della L.R. n. 67 del 28/12/2018 (art. 3 lett. b) Allegato A);

- ☐ che alla data di approvazione della D.G.R. n. 124 del 13 febbraio 2023 non è stato adottato il P.E.B.A;

RICHIEDE

un importo complessivo pari a €…….

Le dichiarazioni su riportate corrispondono al vero e i requisiti di ammissibilità, premialità, precedenza a parità di punteggio sono posseduti alla data di presentazione della domanda.

Si impegna inoltre:

- a trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 6 mesi dalla concessione del finanziamento regionale l'atto amministrativo di affidamento di incarico di redazione [1]del P.E.B.A.;
- ad avviare la procedura di adozione del P.E.B.A. entro 6 mesi dall'avvio dell'incarico e a trasmettere alla Sezione Politiche Abitative il provvedimento di adozione unitamente agli elaborati del P.E.B.A.;
- a fornire nei tempi e nei modi previsti le informazioni che saranno eventualmente richieste dall'Ufficio regionale competente.

Individua come responsabile dell'attuazione degli interventi inseriti nella presente domanda a cui sono affidati i compiti descritti nell'avviso pubblico il …….

Allega:

- ☐ Deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di approvazione di accesso ai contributi (Comuni di cui all'art. 3 lett. a) dell'Allegato A);
- ☐ determina di affidamento dell'incarico/contratto/lettera di incarico al professionista e/o addendum contrattuale debitamente approvato (Comuni di cui all'art. 3 lett. b) dell'Allegato A);
- ☐ Deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di approvazione di accesso ai contributi (Comuni di cui all'art. 3 lett. b) dell'Allegato A).

Firmato digitalmente
dal Legale Rappresentante o da suo delegato

[1] per i Comuni di cui all'art. 3 lett. a) dell'Allegato A

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679
Da firmare solo e soltanto se la domanda è sottoscritta da persona delegata dal Legale Rappresentante
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.
Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le attività inerenti il campo di applicazione del DPCM 10 ottobre 2022.
Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: DPCM 10 ottobre 2022, DGR n. 124/2023.
La base giuridica è quindi obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.
Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it.
Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza
Informiamo che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione.

Trasferimento in Paesi Terzi: I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione);
Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso strumenti nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.
Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

9

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Politiche Abitative

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data,

Firma dell'Interessato (delegato Legale rappresentante)

10

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 17 aprile 2024, n. 96

D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 - Approvazione Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 e ss.mm.ii;
VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e il D.Lgs.196/03, art. 18, e ss.mm.ii., *Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/06 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari*;
VISTA la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n.33, *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021, con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 10 febbraio 2021, con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 recante *Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;
VISTO l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante *Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22*, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;
VISTA la Determina Dirigenziale n. 34 del 06 dicembre 2023 *Conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale*, alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
VISTA la D.G.R. n. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *Agenda di Genere*;
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023, recante D.G.R. n. 302/2022, *Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;
VISTO il d.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421*, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, *relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)*;
VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
VISTO il Regolamento (UE) 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie figuranti all'allegato II del Regolamento 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
VISTO il *Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate*;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 *che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate*;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 *che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;*
VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117*;
VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, *Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;*
VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, *Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;*
CONSIDERATA l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n° 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n° 1/CSR del 15/01/2020 recante il documento *Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025*;
ATTESO che il PNA :

- si articola su un orizzonte temporale di sei anni per permettere azioni strategiche di più lungo respiro ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente;
- al suo interno, sono individuati i principali interventi di prevenzione da attuare, suddividendoli in comunicazione del rischio, formazione, misure ambientali, misure di contrasto ai vettori, vaccinazione, raccomandazioni organizzative; vengono inoltre fornite indicazioni sulla sorveglianza e risposta relativamente ai virus West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue e Zika, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virus Toscana, nonché ad altri arbovirus non sottoposti a specifici interventi di sorveglianza e risposta;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 04 marzo 2024, *Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, tra in Governo, le Regioni, e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi PNA 2020-2025 - Rep. Atti n.1/CSR del 15 gennaio 2020- Recepimento- Istituzione Comitato Tecnico Scientifico*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 28 marzo 2024, *Recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027" e conseguenti disposizioni* che, al punto 4. lettera a), demanda al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla presente deliberazione incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;
VISTA la Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 295 del 05 dicembre 2022, *Piano dei Controlli Regionale Pluriennale in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2023-2024. Modifica e Riapprovazione*;
VISTA la D.D. n. 55 del 01 marzo 2024, D.G.R. n. 2198/2021, *Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Costituzione Gruppi di Lavoro Programma Libero PL16 Vettori;*
VISTA la Nota Ministeriale DGSAF n. 31185 dell'11 dicembre 2023 recante *le linee guida applicative e procedura per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo dei virus West Nile Disease e Usutu;*
CONSIDERATA la nota Ministeriale DGSAF n. 5027 del 29 gennaio 2024 avente come oggetto, *Aggiornamento/ rimodulazione per l'anno 2024 del Piano regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi*, in cui le province di Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce, Taranto sono ricadenti nelle aree ad alto rischio di trasmissione (AR);
TENUTO CONTO della nota Ministeriale DGSAF n. 11170 del 26 marzo 2024, che allega il parere del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME) prot. n. 4193 del 26 marzo 2024, in riscontro alla proposta inoltrata dalla Regione Puglia (prot. n. 111314 del 01 marzo 2024), del Piano operativo regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alla West Nile Disease e Usutu 2024;
TENUTO CONTO, **altresì**, della nota n. 5632 dell'11 aprile 2024, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata (IZSPB) e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), in cui è riportato il monitoraggio dei siti di cattura per la sorveglianza entomologica West-Nile e Usutu virus;
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si rende necessario procedere all'approvazione del nuovo *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia 2024,* allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS N.196/2003

Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'Atto all' Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alia riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.L.gs n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione e redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
❑ diretto ❑ indiretto X neutro ❑ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MS.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di dare atto** che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 28 marzo 2024, al punto 4. lettera a), la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta Deliberazione incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla DGR 2194/2017 e ss.mm. ii. che si renderanno necessari;
2. **Di approvare** il *Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024*, di cui all'allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Di individuare** nell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata (IZSPB), il laboratorio per la sorveglianza entomologica e veterinaria, con sede a Foggia, riferita al Piano che si approva con il presente provvedimento;
4. **Di rendere** direttamente esecutivo il presente provvedimento e di demandare al personale dirigente e non, assunto nell'ambito di applicazione del piano di cui alla D.D. n. 64 dell'08 marzo 2024, di applicare il Piano Operativo regionale di cui al precedente punto 3) con il supporto dei competenti Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende Sanitarie Locali;
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP;
6. **Che** il presente provvedimento:

    a) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL della Regione Puglia;
    c) il presente atto, composto da n° 7 facciate ad esclusione dell'Allegato A "Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024", è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Piano operativo regionale
per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia
2024

Introduzione

Il **virus West Nile (WNV)** è stato segnalato in Europa a partire dal 1958 ed è il virus appartenente al genere Flavivirus più diffuso al mondo. Le persone e gli equidi sono ospiti a fondo cieco e l'infezione decorre in maniera asintomatica nella maggior parte dei casi. Tuttavia, nelle categorie a rischio (persone in età avanzata, soggetti con disturbi immunitari, persone affette da alcune patologie croniche quali tumori, diabete, ipertensione ecc.) l'infezione può manifestarsi con sintomi neurologici talvolta letali.

Meno noto del WNV, il **virus Usutu (USUV)** anch'esso appartenente al genere Flavivirus, è stato invece osservato per la prima volta in Europa nel 1996. La sua comparsa ha determinato mortalità significativa tra le popolazioni di merli e altre specie aviarie in Italia e, successivamente in altri paesi europei. Entrambi i virus possono passare dalle popolazioni aviarie ai mammiferi, esseri umani inclusi, attraverso i cosiddetti vettori ponte, ovvero specie di zanzare che compiono il pasto sia sugli uccelli che sui mammiferi.

Nel 2019 il Ministero della Salute ha sottolineato l'importanza di adottare il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 (di seguito PNA) che si articola su un orizzonte temporale di sei anni, per permettere azioni strategiche di più lungo respiro, ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, specificando, inoltre, alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione dell'applicazione del Piano stesso.
Il PNA si applica alla sorveglianza delle arbovirosi, con particolare riferimento alla West Nile Disease (WND) e malattia da virus USUTU (USUTUV) nonché ai virus: Chikungunya, Dengue, Zika — inclusa la sindrome congenita, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virus Toscana. Considerando il complesso ciclo biologico che caratterizza la circolazione di WNV, al fine di un efficace controllo delle forme neuro invasive d'infezione da questo virus, è necessario attivare una sorveglianza integrata entomologica, veterinaria e umana.

Obiettivi specifici della sorveglianza integrata di WNV e USUTU:

1. Individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio regionale, attraverso programmi di sorveglianza mirata, riguardanti gli uccelli appartenenti a specie bersaglio e gli insetti vettori per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione di adeguate misure preventive in sanità pubblica;
2. Attuare in maniera tempestiva, efficace e coordinata le misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione alle persone, tramite un efficiente scambio delle informazioni tra tutti gli Enti interessati;
3. Governare in maniera coordinata le eventuali emergenze epidemiche.

Le aree oggetto del Piano sono individuate, sulla base delle evidenze epidemiologiche relative al WNV riferite ai 5 anni precedenti, nonché sulla base di informazioni epidemiologiche/ecologiche/ambientali. A tal fine, sono individuate 3 tipologie di aree geografiche distinte: Aree ad Alto Rischio (AR), Basso Rischio (BR) e Minimo Rischio (MR) di trasmissione.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Con nota Ministeriale prot. n. 5027 del 29/01/2024, avente oggetto: *WND e USUTU: Aggiornamento/rimodulazione per l'anno 2024 del Piano Regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi,* tutte le provincie pugliesi sono state considerate AREE AD ALTO RISCHIO (AR) di trasmissione, cioè province dove il WNV ha circolato in passato in modo sporadico o non ha mai circolato, ma le cui caratteristiche eco-climatiche sono favorevoli per la circolazione virale.
Tenuto conto del Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza delleArbovirosi (PNA) 2020-2025,
delle relative Linee Guida applicative (LG) emanate con la Circolare Ministeriale prot. n. 31185 dell'11/12/2023, nonché dell'analisi dei dati sulla circolazione del virus West Nile, le Misure di sorveglianza indicate dal Piano Nazionale per le province ad alto rischio di trasmissione sono:

a. La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio;
b. La sorveglianza entomologica;
c. La sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV);
d. La sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti;
e. La sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

Su tutto il territorio regionale è obbligatoria la notifica immediata:

- di tutti i casi sospetti di sintomatologia nervosa negli equidi;
- di tutti gli episodi di mortalità in uccelli selvatici;
- di tutti i casi di malattia neuroinvasiva e/o di infezione recente nelle persone.

Attività previste per le Province della Regione Puglia

Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

Le misure di sorveglianza attiva nei confronti del WNV e USUV coinvolgono 12 unità geografiche di riferimento (UGR) con una superficie di 1600 Kmq nelle 6 province pugliesi, di seguito riportate nello schema seguente:

PROVINCIA	NUMERO DI AREE (UGR) PREVISTI DAL PIANO WND PUGLIA	PREVISIONE NUMERO CAMPIONAMENTI (UCCELLI STANZIALI)
BARI	2,5 UGR	250
BAT	1 UGR	100
BRINDISI	1 UGR	100
FOGGIA	4,5 UGR	450
LECCE	1,5 UGR	150
TARANTO	1,5 UGR	150
TOTALE	**12 UGR**	**1200**

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Per il 2024 la Regione Puglia si avvarrà della collaborazione di ornitologi inanellatori selezionati che provvederanno al monitoraggio e alle catture degli esemplari delle specie bersaglio, in particolare Gazza (Pica pica),Cornacchia grigia (Corvus corone cornix), Ghiandaia (Garrulus glandarius), Taccola (Corvus monedula), garantendo l'incolumità degli volatili catturati nello svolgimento di tutte le operazioni tra cui quelle dei veterinari nell'attività di prelievo (una provetta con minimo 2ml di sangue in EDTA).

I Servizi Veterinari, per il piano di sorveglianza attiva, richiederanno la collaborazione degli ATC (Ambito Territoriale Caccia) provinciali della Regione Puglia per il campionamento degli esemplari delle specie bersaglio durante la stagione di caccia per il solo periodo che va dal giorno di apertura della stagione al 30 novembre di ciascun anno.

Sarà cura dei Servizi Veterinari compilare la scheda W02 di accompagnamento per ogni carcassa conferita durante il periodo della caccia agli ATC, completa di tutte le informazioni richieste nella stessa; quindi, consegneranno le carcasse alla sezione diagnostica provinciale dell'IZSPB. I Servizi Veterinari provvederanno a far recapitare le carcasse, accompagnate dal modello W02 (**sorveglianza attiva**), presso le sedi dell'IZSPB, dove saranno eseguiti i campionamenti e le indagini di laboratorio.

Per ogni specie di uccello andrà compilata una distinta scheda W02 di accompagnamento e andrà indicata l'attività di sorveglianza. Esclusivamente per animali appartenenti alla stessa specie e ritrovati/catturati nella medesima località sarà possibile compilare una scheda unica di accompagnamento modello W02.

Sorveglianza passiva su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti

La Regione Puglia in data 19 maggio 2021 ha definito un accordo di Collaborazione per la Sorveglianza Passiva con i Centri di Recupero Fauna Selvatica (CRAS) regionale/provinciali.

I CRAS comunicheranno, durante tutto l'anno, ai Direttori dei Servizi Veterinari Area A, di competenza per territorio, la presenza di esemplari delle specie bersaglio (cornacchia, gazza, ghiandaia) e di tutte le specie sensibili al virus WN, deceduti presso la loro struttura entro e non oltre 15gg dalla data di ritrovamento/cattura dell'animale e identificati da specifiche descrittive indicanti: specie, data e coordinate geografiche della località di cattura/ritrovamento.

La comunicazione ai Direttori dei Servizi Veterinari di Sanità Animale andrà inviata immediatamente dopo il decesso di ogni animale per accelerare il conferimento delle carcasse all'IZSPB, che dovrà essere preventivamente informato del conferimento delle carcasse da parte del Servizio Veterinario.

Pertanto, devono essere conferite all'IZSPB esclusivamente le carcasse di animali deceduti entro

15 giorni dall'ingresso nel CRAS.

Oltre ai corvidi e altri passeriformi, anche soggetti di altre famiglie appartenenti agli ordini Ciconiformes, Caradriformes, Falconiformes, Strigiformes rinvenuti morti sul territorio potranno essere conferiti dai Servizi Veterinari area A all'IZPB, indicando l'attività di sorveglianza passiva sulla scheda W02, con le stesse modalità dei soggetti prelevati in sorveglianza attiva. I soggetti risultati positivi al test di prima istanza effettuato dall' IZSPB verranno conferiti dallo stesso Istituto al Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e l'Accertamento delle Malattie Esotiche degli animali (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise (IZSAM), sede di Teramo.

Sorveglianza entomologica

La sorveglianza entomologica è espletata dai Medici Veterinari assunti nell'ambito del "Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile-Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria e altre eventuali

REGIONE PUGLIA

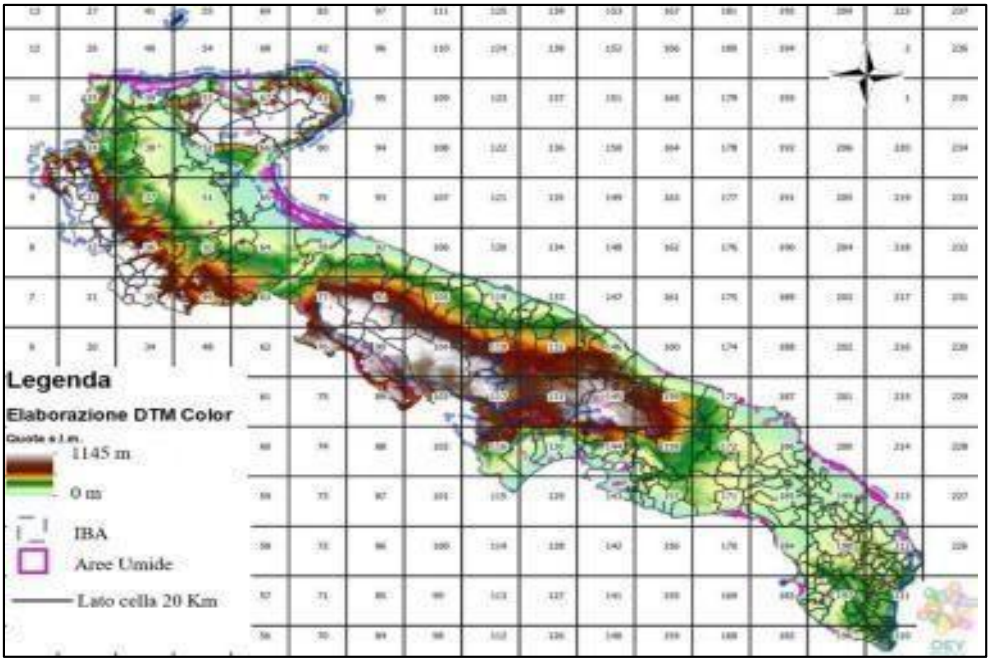
ALLEGATO A]

emergenze sanitarie per gli anni 2024-2025. Attuazione sinergie Regione Puglia - IZSPB" adottato con Determinazione Dirigenziale (D.D.della Regione Puglia n. 307/2023) e ss.mm.ii.

Nella Tabella allegata è riportato il numero di prelievi, inteso come catture, calcolato per provincia nell'arco temporale di un anno.

All'interno del territorio regionale sono state identificate le ecoregioni con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e del virus Usutu (USUV). In tal modo è stato possibile identificare le aree su cui focalizzare le attività previste dal Piano Nazionale per la sorveglianza entomologica nelle province pugliesi.
In particolare, il territorio regionale è stato suddiviso in celle di 20X20 km che rappresentano l'unità geografica di riferimento per tale attività. A tal fine è stata realizzata una cartografia dove le aree umide identificate sul territorio regionale e le Important Bird Areas (IBA) sono state riportate su un'elaborazione DTM Color che evidenzia l'altimetria del territorio regionale (fonte dati territoriali: http://www.sit.puglia.it) allo scopo di identificare le celle territoriali che presentano le caratteristiche richieste (Figura 1).

Figura 1. Cartografia della Regione Puglia con identificazione delle aree umide e delle IBA su elaborazione DTM Color



La scelta dei siti tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- Aree Umide con elevata presenza di acqua stagnante favorevole allo sviluppo del vettore
- (lagune, stagni, aree irrigue ecc.)
- Aree con elevata presenza di uccelli, in particolare uccelli migratori che frequentano aree umidecome anatidi, limicoli, ardeidi, ma anche passeriformi e columbiformi.
- Altimetria non superiore ai 600 m s.l.m.

Nell'ambito delle sei province pugliesi sono state individuate le zone al di sotto dei 600 m. s.l.m. con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e del virus Usutu (USUV) quindi

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

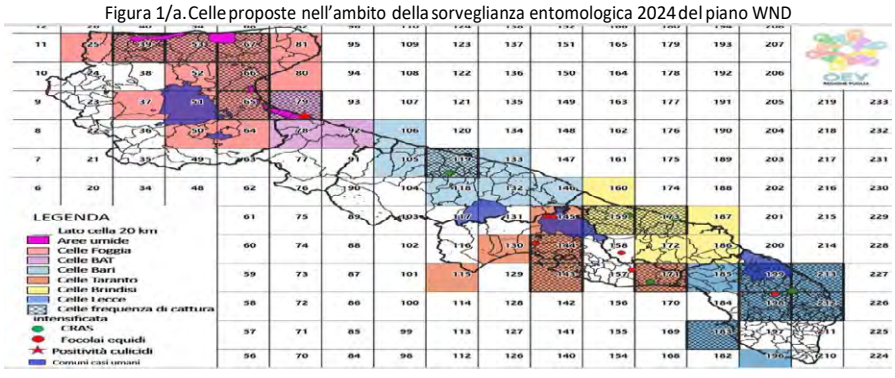
più adatte all'instaurarsi di un ciclo di trasmissione tra l'avifauna e le zanzare dove concentrare le attività di sorveglianza.
Nel selezionare i siti di cattura entomologica sono state preferite le località con presenza di avifauna migratoria e/o appartenente a specie bersaglio (Tabella 1 allegata al presente Piano). L'attività di sorveglianza entomologica dovrà essere svolta nel periodo compreso tra aprile e novembre.

All'interno di ciascuna cella selezionata sarà attivata almeno una trappola tipo CDC con esca a CO2, Gravid o BG-Sentinel (figura1/a). La trappola deve essere attiva per almeno una notte (dal crepuscolo alla mattina successiva). In caso di più notti di cattura, le zanzare sono raccolte al termine di ogni notte di cattura. L'attività di campionamento dovrà essere espletata con una frequenza non inferiore ai 15 giorni (10 gg nel periodo da giugno a settembre) tra ciascuna notte di cattura.
L'utilizzo di una trappola CDC, di una gravid trap o BG-Sentinel per sito è da intendersi come unità minima e che, pertanto, il numero e la tipologia di trappole e i metodi di cattura delle zanzare (trappola, aspiratore, ecc) possono variare in relazione alle diverse situazioni epidemiologiche ed ecologiche, su indicazione del referente entomologo IZSPB e il CESME. Tutte le trappole verranno gestite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata che si fa carico anche della speciazione, costituzione dei pool e loro analisi. Pertanto, eventuali modifiche saranno apportate a seguito di una accurata valutazione da parte del responsabile entomologo IZSPB e dei Medici Veterinari assunti presso l'IZSPB nell'ambito di espletamento del seguente piano di cui al provvedimento DDR Puglia 307/2023 e ss.mm.ii. con la collaborazione dei Servizi Veterinari competenti per territorio.

La figura sottostante (Figura 1/a) rappresenta graficamente le modalità operative descritte:

- Le celle colorate saranno sottoposte a sorveglianza entomologica con l'individuazione di un sito di cattura in ciascun quadrante, ad eccezione della cella 119 (Provincia di Bari) in cui sono previsti due siti di cattura, presso il CRAS di Bitetto e presso il Porto di Bari.
- I CRAS, rappresentati in verde, saranno tutti oggetto di campionamento.
- Il campionamento avrà frequenza quindicinale nel periodo compreso da aprile a novembre. Le celle, in cui ricadono aree umide e CRAS, evidenziate mediante un reticolo nero saranno oggetto di un programma di sorveglianza intensificata nel periodo giugno-settembre, in cui saranno previsti tre campionamenti mensili per un totale di 17 celle monitorate (17/41celle).
- Nei porti, sia commerciali che turistici di Bari e Taranto, saranno posizionate 1 trappola di tipo CDC e/o Gravid e 1 trappola BG Sentinel, allo scopo di valutare anche la presenza di adulti di zanzare invasive del genere Aedes. Le catture avverranno a cadenza di 10 giorni nel periodo giugno - settembre e quindicinale nel restante periodo.

Figura 1/a. Celle proposte nell'ambito della sorveglianza entomologica 2024 del piano WND



-

5

REGIONE PUGLIA

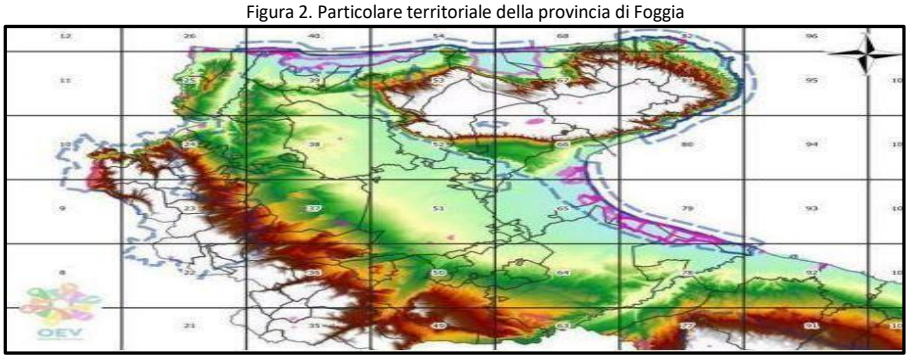
ALLEGATO A]

Provincia di Foggia

Nella provincia di Foggia il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 13 quadranti (vedasi Figura 2) di cui 5 quadranti (5/13) (quadranti ID 39-53-65- 66 e 67) comprendono siti già monitorati negli anprecedenti e 8 (8/13) sono inseriti per la prima volta (celle ID 25, 50, 64, 81, 51, 52, 37, 80). Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere, dove insistono o sono prossime estese aree umide (Laghi di Lesina e Varano, Oasi LagoSalso, ecc.) nonché il territorio dei comuni dove, nel corso del 2023, è stata rilevata la circolaziondel virus West Nile (celle 50 e 64) nell'uomo; per tale motivo, il monitoraggio 2024 in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle 39-53-66-67-65:** 1 sito trappola / quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo);
- **Celle 25-50-64- 81- 51- 52 -37 – 80:** 1 sito trappola/quadrante, con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

Figura 2. Particolare territoriale della provincia di Foggia

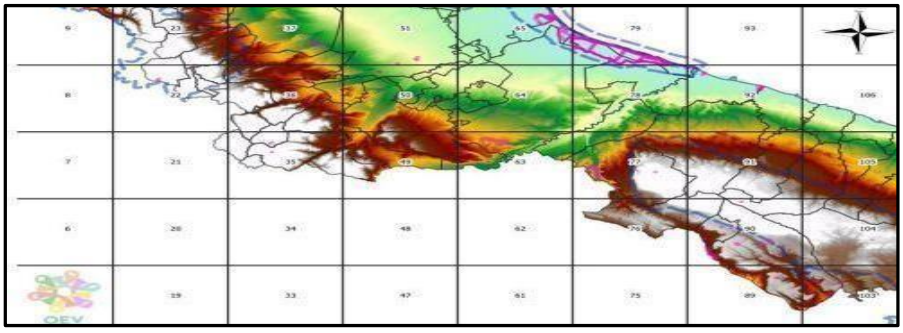


Provincia di Barletta-Andria-Trani

Nella provincia di Barletta- Andria-Trani (vedasi Figura 3) il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 3 quadranti (ID 78,79, 92) comprensivi di 3 siti già individuati nel 2023, ivi compreso quello in cui è stata rilevata la circolazione del virus West Nile in pool di zanzare (cella ID 92). Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere dove insistono o sono prossime estese aree umide (Saline di Margherita di Savoia), per tale motivo, il monitoraggio in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 78-92:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.
- **Celle ID 79**: 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).

Figura 3. Particolare territoriale della provincia di Barletta-Andria-Trani



REGIONE PUGLIA

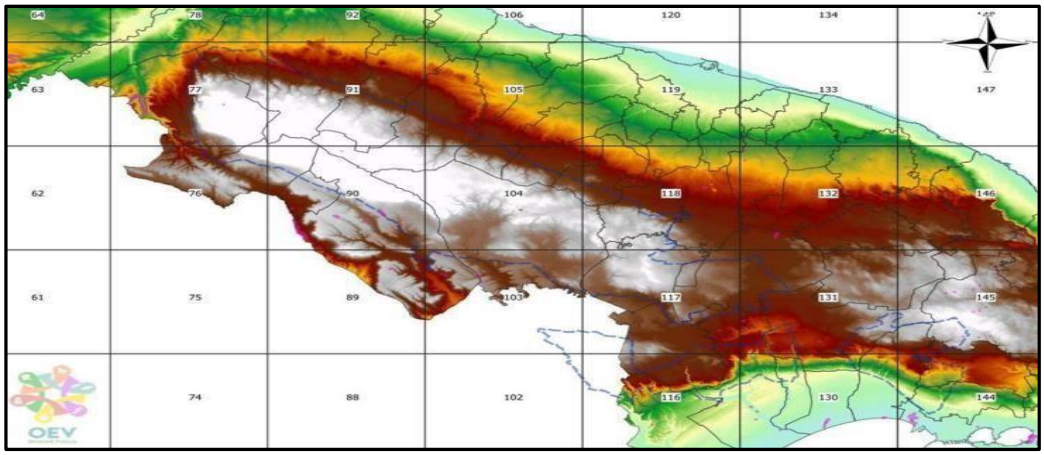
ALLEGATO A]

Provincia di Bari

Nella provincia di Bari la cattura delle zanzare sarà effettuata in un totale di 7 celle (vedasi Figura 4). In 2 (2/7) quadranti (ID 119, 146) ricadono siti già individuati negli anni scorsi tra cui il Cras di Bitetto. Tra i nuovi quadranti (ID 132-105-133-118-106) è compresa la cella 132 che comprende il comune di Gioia del Colle dove, nel corso del 2023, è stata rilevata la circolazione del virus West Nile nell'uomo.
Nel Comune di Bari (cella ID 119) saranno anche posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) in area portuale (Porto di Bari) da attivarsi per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel) allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Il monitoraggio è previsto secondo le seguenti modalità:

- **Celle ID 132-146-105-133-118-106:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.
- **Celle ID 119:** 2 siti trappola/quadrante: CRAS di Bitetto e Porto di Bari con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).Nel Porto di Bari saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel).

Figura 4. Particolare territoriale della provincia di Bari

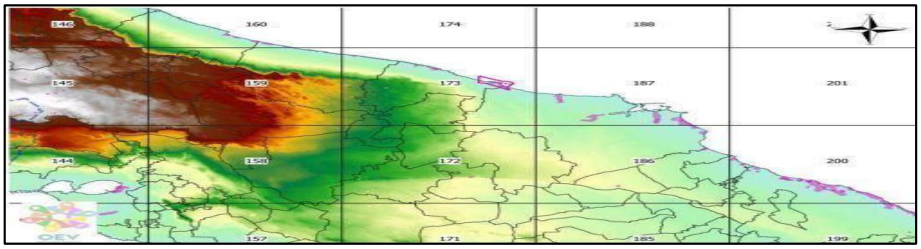


Provincia di Brindisi

Nella provincia di Brindisi, il monitoraggio entomologico (vedasi Figura 5) verrà effettuato in un totale di 6 celle. Di cui 3/6 (ID 159, 173, 186) monitorate nel corso dell'anno precedente e 3/6 (ID 186-173-159) di nuova introduzione. Nelle celle 159 e 173 saranno monitorati i CRAS di Ostuni e Torre Guaceto. Il monitoraggio 2024 è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 159 e 173:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).
- **Cella ID 160-186-187-172:** 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

Figura 5. Particolare territoriale della provincia di Brindisi



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

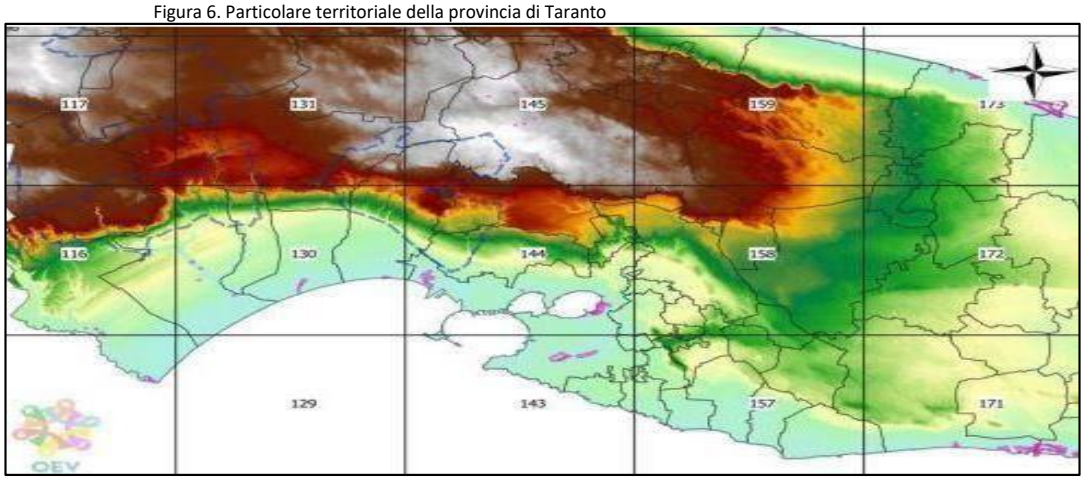
Provincia di Taranto

In provincia di Taranto, il monitoraggio entomologico (vedasi Figura 6) comprenderà un totale 6 celle, di cui 4 (4/6 monitorate nel 2023 (115-143-144- 171), che ricomprendono il territorio costiero con presenza di aree umide con circolazione virale nel 2023 e le nuove celle ID 145-130 (2/6) con il comune di Martina Franca in cui è stata rilevata positività in equidi nel 2023. Inoltre, nel Comune di Taranto (Cella ID 144) saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) in area portuale (Porto dTaranto) attivate per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel), rispettivamente, allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Presso la cella ID 171 sarà monitorato il CRAS di Manduria.

Il monitoraggio 2024 in tutti i quadranti sopra elencati della provincia di Taranto è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 143-144-171:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo). Presso il Porto di Taranto (ID 144 saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel).
- **Celle ID 115-145-130**: 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

Figura 6. Particolare territoriale della provincia di Taranto

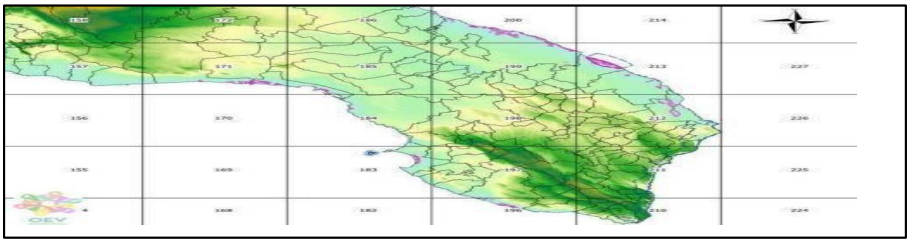


Provincia di Lecce

In provincia di Lecce, il posizionamento delle trappole (vedasi Figura 7) è previsto nelle 7 celle, di cui 5/7 (ID 183-185-199-212-213) monitorate nel corso del 2023 e 2/7 di nuova introduzione (ID 197-198). Presso la cella ID 198 sarà monitorato il CRAS di Calimera. Il monitoraggio sarà effettuato con le seguenti modalità:

- **Celle ID 185-197:** 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.
- **Celle ID 183-199-212-198-213**: 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).

Figura 7. Particolare territoriale della provincia di Lecce



8

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Sorveglianza sindromica degli Equidi (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

La sorveglianza clinica negli equidi si attua su tutto il territorio regionale. Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati dai proprietari detentori e i Medici Veterinari liberi professionisti all'ASL competente per territorio e sottoposti ad indagini approfondite per escludere o confermare la WND indipendentemente dall'area geografica dove questi si manifestano.

Negli equidi sono sintomi tipici della malattia:
- debolezza degli arti posteriori
- incapacità a mantenere la stazione quadrupedale
- paralisi/paresi agli arti
- fascicolazioni muscolari
- deficit propriocettivi
- cecità
- ptosi del labbro inferiore o paresi/paralisi dei muscoli labiali o facciali
- digrignamento dei denti.

Nel caso di sintomatologia neurologica riferibile a WND in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio deve darne immediata comunicazione agli IZS, al Ministero della Salute DGSAF e al Servizio Veterinario della Regione, attraverso la registrazione del sospetto nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN). Il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare i prelievi di sangue con e senza anticoagulante EDTA sugli equidi che manifestano sintomatologia clinica riferibile a WND.
I campioni di sangue con la relativa scheda W03, scegliendo come Motivo del prelievo [A]"equidi con sintomi clinici", devono essere inviati all'IZSPB che provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM sul siero e la RT-PCR sul sangue con EDTA. In caso di positività i campioni devono essere inviati al CESME quanto prima (comunque entro e non oltre 2 giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.
Qualora il sospetto riguardi animali deceduti o soppressi in seguito a sindrome neurologica, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in collaborazione con l'IZSPB competente per territorio deve eseguire l'esame anatomo-patologico ed il prelievo del cervello, del tronco encefalico, del midollo spinale, del cuore, del rene e della milza.
I campioni, accompagnati dalla scheda W03 **(** Motivo del prelievo [C] "controllo su equidi deceduti/abbattuti") debitamente compilata, devono essere inviati all'IZSPB che provvede ad effettuare la RT-PCR. In caso di positività alla RT-PCR i campioni devono essere inviati al CESME al più presto (entro e non oltre 2 giorni lavorativi) in quantità idonea, perfettamente confezionati e conservati, accompagnati dalla scheda W03. Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Sorveglianza Veterinaria e Misure da adottare in caso di positività su tutto il territorio Regionale

Nel ribadire che l'obiettivo principale della sorveglianza integrata medico-veterinaria è quello di individuare precocemente la circolazione di WNV sul territorio nazionale, di seguito sono riportate le misure utili a prevenire la trasmissione del virus. Nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria, un caso di WND è considerato confermato quando si ha:

- positività al test ELISA IgM e/o agli esami molecolari (RT-PCR) in equidi con sintomatologia clinica riconducibile a WND riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME;
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti), riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME;
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME.

Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza negli equidi

In caso di sospetto e conferma della positività, il veterinario ASL inserisce le informazioni previste nel sistema SIMAN entro 24 ore dal ricevimento del Rapporto di Prova.

Qualora si abbiano casi confermati di WNV in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare nello stabilimento oggetto della positività, i prelievi di sangue numericamente utili per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con un livello di confidenza del 95% (Tabella 2)

I campioni di sangue devono essere inviati all'IZS di competenza con la relativa scheda W03 — Motivo del prelievo [E]: "controllo su equidi presenti nella stessa azienda in cui si trova il caso confermato". L'IZS competente per territorio provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM. In caso di positività i campioni devono essere inviati quanto prima al CESME, (entro e non oltre due giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione e trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS.

Se l'indagine epidemiologica suggerisce una recente circolazione virale, nello stabilimento dove è stata riscontrata la positività va effettuato un campionamento entomologico al fine di individuare le specie di zanzare coinvolte e stimare la prevalenza dell'infezione nei vettori. Vanno utilizzate trappole CDC con innesco a CO2 o Gravid. In aggiunta si possono impiegare altri metodi di cattura, come le raccolte larvali e quelle degli adulti, utilizzando le trappole BG Sentinel o gli aspiratori elettrici o a bocca. Il protocollo di campionamento entomologico (metodi di cattura, frequenza e durata) è stabilito di volta in volta dall'IZSPB, sentito il CESME, anche tenendo conto delle attività di sorveglianza entomologica già in essere nell'area interessata. In caso siano intraprese azioni di controllo del vettore, il campionamento può eventualmente essere utilizzato per valutare l'efficacia del controllo stesso. Per ulteriori informazioni tecniche ci si rivolgerà alla competente sezione dell'IZSPB.

Misure generali

In caso di riscontro di WNV in una delle matrici oggetto di sorveglianza (zanzare, avifauna), il Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale ne dà notifica formale al Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) territorialmente competente e al Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale della Regione Puglia. È compito del Direttore SISP richiamare i Comuni a una corretta gestione del territorio, eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico.

10

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Di fondamentale importanza sarà la registrazione dei dati e la comunicazione formale da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Sorveglianza dei casi umani di malattia neuroinvasiva da WNV e USUTUV

La sorveglianza dei casi umani è incentrata sulle forme cliniche di malattia neuroinvasiva.

Il sospetto diagnostico va posto in qualunque persona ricoverata che presenti febbre e manifestazioni neurologiche di tipo encefalite, meningite a liquor limpido o poliradicoloneurite (simil Sindrome di Guillain-Barré) o paralisi flaccida acuta.

Fermo restando che tale malattia può essere sospettata in qualsiasi periodo dell'anno in persone che hanno effettuato un viaggio recente in aree in cui la malattia è endemica o ha fatto la sua comparsa, la sorveglianza nell'ambito del territorio regionale andrà assicurata, in modo particolare, su tutte le forme sospette insorte nel periodo di maggiore attività del vettore fatte salve eventuali proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante.(Tabella 3)

Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza umana

Nel caso di notifica di caso umano di West Nile / Usutu (sospetto o confermato) precedente alla sorveglianza veterinaria, il Dirigente Medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) che riceve la segnalazione, contatta senza ritardo (e, comunque, entro e non oltre 24 ore) il Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) territorialmente competente per lo svolgimento congiunto dell'indagine epidemiologica. Tale indagine dovrà, in particolare, accertare l'origine del contagio (caso di importazione o a trasmissione locale), considerando almeno 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia, l'esistenza di possibili casi secondari, le condizioni di rischio legate all'ubicazione del domicilio del paziente, dei luoghi frequentati dal paziente e la presenza di animali suscettibili.

Inoltre, è opportuno che personale del SISP e del SIAV A effettui un sopralluogo congiunto presso il domicilio del paziente ai fini di individuare l'eventuale sussistenza di condizioni favorevoli alla presenza di vettori anche al fine di posizionare le apposite trappole per la sorveglianza entomologica da effettuarsi anche in via addizionale rispetto all'ordinario monitoraggio, nonché per l'emissione delle prescrizioni per la lotta all'insetto alato.

Registrazione dei dati e flussi informativi

Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio

I campioni prelevati da uccelli appartenenti a specie bersaglio del presente capitolo devono essere accompagnati dalla scheda W02 debitamente compilata.

Equidi – sorveglianza sindromica (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve prelevare, i campioni di siero, sangue e organi dagli animali delle aziende equine dove si sono verificati casi clinici sospetti di WND. I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W03 e consegnati alla sede dell'IZSPB territorialmente competente che li invia al CESME.

Insetti

I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W05 e consegnati all'IZS territorialmente competente.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Flussi dati – sorveglianza veterinaria

L'IZSPB deve registrare con cadenza mensile tutti i dati degli esami effettuati sui campioni prelevati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'Usutu, secondo le modalità tecniche definite dal CESME.

Al fine di garantire un corretto flusso delle informazioni, sia gli esiti degli accertamenti di prima istanza, eseguiti dall'IZSPB, sia gli esiti degli accertamenti di conferma, eseguiti dal CESME e comunicati ufficialmente, devono essere registrati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'USUTU dall'IZSPB con l'identificativo (Anno/Codice sede di accettazione/Numero di Registro) utilizzato dallo stesso al momento della prima accettazione del campione. La registrazione della sede di esecuzione dell'accertamento (CESME o IZS territorialmente competente) permetterà di distinguere gli esiti degli accertamenti di conferma da quelli di prima istanza.

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve registrare nel SIMAN puntualmente, e comunque entro 24 ore i casi sospetti di WND in equidi, avicoli, uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, uccelli selvatici, e pool di zanzare. Sulla base degli esiti di conferma il Servizio Veterinario dell'ASL competente provvede a confermare o meno in SIMAN i casi sospetti di WND entro 24 ore dalla ricezione degli esiti degli esami di conferma. La data del sospetto deve corrispondere alla data del prelievo e la data di conferma deve corrispondere alla data di emissione del rapporto di prova del CESME. L'estinzione e chiusura dei casi confermati di WND deve avvenire entro la fine di febbraio dell'anno successivo al riscontro della positività.

Flussi dati sorveglianza umana

Un'informativa ufficiale riguardo il risultato della indagine epidemiologica congiunta, dovrà essere trasmessa, entro 7 giorni, per e-mail/pec alla Sezione Promozione della Salute e Del Benessere della Regione Puglia (sezionepsb@pec.rupar.puglia.it) che, a Sua volta, comunicherà con la ex-Direzione Generale per la sanità animale e il farmaco veterinario – Uff.3 (dgsa@postacert.sanita.it) e il Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali - CESME – (cesme@izs.it).

Verifiche In Itinere

Considerata la necessità di svolgere la verifica in itinere dellle attività di cui al presente piano, ogni tre mesi l'IZSPB dovra' comunicare l'attività svolta, nonché eventuali approfondimenti diagnostici effettuati su equidi ed le eventuali positività virali riscontrate nell'ambito della sorveglianza entomologica.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Tabella 1- siti di cattura

PROVINCIA	*N. CELLE DA MONITORARE*	*ID CELLA*	*NUMERO SITI*	*TOT PRELIEVI*
BARI	7	**119 CRAS + Porto**	2 SITI (Frequenza intensificata CDC + BG Sentinel nel Porto)	156
		132	1 SITO	
		146	1 SITO	
		105	1 SITO	
		133	1 SITO	
		118	1 SITO	
		106	1 SITO	
BAT	3	78	1 SITO	52
		79	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		92	1 SITO	
BRINDISI	6	160	1 SITO	104
		159 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		173 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		186	1 SITO	
		187	1 SITO	
		172	1 SITO	
FOGGIA	13	25	1 SITO	228
		39	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		50	1 SITO	
		53	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		64	1 SITO	
		66	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		67	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		81	1 SITO	
		65	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		51	1 SITO	
		52	1 SITO	
		37	1 SITO	
		80	1 SITO	
LECCE	7	**183**	1 SITO (Frequenza intensificata)	132
		185	1 SITO	
		199	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		212	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		197	1 SITO	
		198 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		213	1 SITO (Frequenza intensificata)	
TARANTO	6	115	1 SITO	128
		143	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		144 - Porto	1 SITO (CDC + BG Sentinel – Frequenza intensificata)	
		145	1 SITO	
		130	1 SITO	
		171 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
TOTALE	**42**	**43 SITI**		**800**

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Tabella 2. Numero di allevamenti da campionare e numero di animali da prelevare

N. totale di allevamenti sul territorio	N. di allevamenti da campionare
≤ 34	tutti
35 – 50	35
51 – 80	42
81 – 250	53
≥ 250	60

Schema 1. Numero di allevamenti da campionare per la ricerca del WNV e dell'USUV. (Campione per il rilievo dell'infezione nel 5% degli allevamenti con il 95% di LC).

Popolazione	N. di capi da prelevare
≤ 10	tutti
11	10
12	11
13 – 14	12
15 – 16	13
17 – 18	14
19 – 20	15
21 – 23	16
24 – 26	17
27 – 30	18
31 – 35	19
36 – 41	20
42 – 48	21
49 – 58	22
59 – 72	23
73 – 93	24
94 – 128	25
129 – 199	26
200 – 418	27
≥ 419	28

Schema 2. Numero di capi da sottoporre a prelievo per la ricerca del WNV e dell'USUV. (Campione per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con il 95% di LC).

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Tabella 3

– Scheda per la segnalazione di un caso umano di infezione da virus WN - USUTU

SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI UN CASO UMANO DI INFEZIONE DA VIRUS WEST NILE - USUTU

I dati della scheda dovranno essere inseriti nel portale al seguente indirizzo ***https://www.iss.it/site/rmi/arbo/***[27]

West Nile Virus (WNV)|_| Usutu Virus (USUV)|_| Coinfezione WNV / USUV |_|

Dati della segnalazione

Data di segnalazione: |_____|

Regione: |_____| **Asl:** |_____|

Dati di chi compila la scheda

Nome e Cognome del Medico: |_____|

Telefono: |_____| **E-mail:** |_____|

Informazioni Generali

Nome: |_____| **Cognome:** |_____

Sesso: M|_| F|_| **Data di nascita:** |_____| **Comune di residenza**: |_____|

Donatore: **Si|_|** **No|_|** **Ha donato nei 28 giorni precedenti:** Si|_| No|_|

Tipologia di donatore: Sangue |_| Cellule |_| Tessuti |_| Organi |_|

Luogo di più probabile esposizione: (presenza nel luogo nelle 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia)

Nazione: |_____|

Se ITALIA, **Indirizzo:** |_____| **Comune:** |_____|

Indicare se si tratta di: Domicilio abituale|_| Altro domicilio|_|

Anamnesi

Per TRASFUSIONE di sangue o emocomponenti nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Si|_| No|_| Non noto|_|

Per TRAPIANTI di organi/tessuti/cellule nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Si|_| No|_| Non noto|_|

Informazioni sullo Stato Vaccinale

Il paziente è stato vaccinato per: Tick Borne Encephalitis: Si|_| No|_| Non noto|_|
Febbre Gialla: Si|_| No|_| Non noto|_|
Encefalite Giapponese: Si|_| No|_| Non noto|_|

Informazioni Cliniche

Presenza di sintomi: Si|_| No|_|*
Febbre: Si|_| No|_| Non noto|_| **Data inizio febbre/altri sintomi:** |_____|
Manifestazione clinica: Encefalite |_|
Meningite |_|
Poliradiculoneurite |_| (Sindrome di Guillain Barrè atipica)
Paralisi flaccida acuta |_|
Altro, *specificare* |_|

15

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A]

Condizioni di rischio pre-esistenti: Si|_| No|_| Non noto|_|

Se si, *specificare* _____

Il paziente è stato ricoverato? Si|_| No|_| Non noto|_|

Se si, **Data ricovero:** |_____| **Nome Ospedale**: |_____|

Esami di Laboratorio

LIQUOR: Si|_| No|_| Non noto|_|

Data prelievo del campione: |_____|

|_| IgM Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| IgG Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| PCR Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| Isolamento virale Pos|_| Neg|_|

SIERO / SANGUE: Si|_| No|_| Non noto|_|

Data prelievo del campione: |_____|

|_| IgM Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| IgG Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| Neutralizzazione Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| PCR Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| Test NAT Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|
|_| Isolamento virale Pos|_| Neg|_|

URINE: Si|_| No|_| Non noto|_| **Data prelievo del campione:** |_____|

|_| PCR Pos|_| Neg|_| Dubbio|_|

Solo per WNV, se effettuato il sequenziamento indicare: Lineage 1: |_| Lineage 2: |_| Altro: |_____|

Invio del campione al Laboratorio presso ISS: Si|_| No|_| se si**, Data di invio:** |_____|

Esito e Follow-up (aggiornare a 30 giorni)

Esito: Guarito |_| **Data Esito (ultimo aggiornamento):** |_____|
In miglioramento |_|
Grave |_|
Deceduto* |_|
Non noto |_|
Non applicabile |_|
Comparsa di sintomi successiva a riscontro NAT positiva |_|

Classificazione

CONFERMATO **PROBABILECaso:** Neuroinvasivo |_| |_| Solo Febbre |_| |_| Sintomatico altro |_| |_| Donatore |_| |_| Asintomatico |_| |_|

Caso: AUTOCTONO (stessa Regione) |_| AUTOCTONO (proveniente da altra Regione) |_| IMPORTATO |_| (da Stato Estero)

Note:

*Si raccomanda di indicare nel sistema di sorveglianza come "deceduti" solo casi notificati per cui il decesso è ragionevolmente attribuibile all'infezione notificata.

27 Solo nel caso in cui non sia possibile l'inserimento dei dati nel portale, compilare la scheda in stampatello in modo leggibile e inviarla via fax o email sia al Ministero della Salute (fax: 06 59943096 e-mail: malinf@sanita.it) che all'ISS (fax 06 49902476 email: sorveglianza.arbovirosi@iss.it).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 19 aprile 2024, n. 101

D.G.R. n. 392/2024 Recepimento dell'intesa Stato-Regioni "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027 - Modifica allegato A alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm. ii - Approvazione Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il D.M. 169 / 12 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
isto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 ad oggetto "Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023 n, 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 06/12/2023 del conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per tre anni.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 2194 del 12/12/2017 e ss.mm.ii., ha approvato il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (P.R.I.C.) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere animale per gli anni 2017-2018 (Allegato A), prorogato, integrato e modificato con Delibere di Giunta Regionale n.ri 1601/2018, 387/2019, 370/2020, 518/2021, 1264/2022.

Per ultimo, con D.G.R. n. 392 del 08/03/2024:

- è stato recepito l'atto di Intesa n. 55/CSR del 22 marzo 2023, con il quale la Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027;
- sono state dettate disposizioni conseguenti ai Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) affinché operino, per gli anni 2024 e 2025, in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi e agli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., fatti salvi ulteriori aggiornamenti ed alle AASSLL affinché redigano entro il mese di giugno 2024 il documento di attuazione locale denominato *Piano Locale dei Controlli* per il biennio 2024-2025.

La D.G.R. n. 392/2024, al punto 4) del deliberato, ha demandato il Dirigente della Sezione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento adottato incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. necessarie.
Con D.G.R. n. 518/2021 sono state individuate le Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari.
Con il citato Provvedimento n. 518/2021, l'Autorità Competente Regionale è individuata nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute, affidata al dott. Onofrio Mongelli, con l'incarico di Direzione di Sezione, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020, confermato e prorogato con successivi atti.
L'Autorità Competente Regionale è responsabile del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP).

Il Piano Regionale di farmacosorveglianza è parte integrante del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP).

DATO ATTO CHE

Con nota prot. DGSAF 1927 del 26/01/2018 il Ministero della Salute ha comunicato la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 277 del 27/11/2017, della Legge 20 Novembre 2017 n. 167 *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017* che introduce disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, in attuazione delle direttive 2001/82/CE e 90/167/CEE.

Il Ministero della Salute, con nota prot. DGSAF 4339 del 24/02/2020, diramava il Piano di Farmacosorveglianza per l'anno 2020 che ha previsto, tra l'altro, l'utilizzo del Sistema VETINFO/Classyfarm per la rendicontazione dei controlli ufficiali effettuati dalle autorità competenti.

In data 02/02/2023, con nota prot. DGSAF 3978/2023, il Ministero della Salute ha comunicato la pubblicazione del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico- Resistenza (PNCAR) 2022-2025 approvato in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 30 Novembre 2022 (Repertorio atti n. 233).

Con nota prot. DGSAF 12406 del 08/04/2024, il Ministero della Salute ha emanato il Piano di Farmacosorveglianza per l'anno 2024, secondo le disposizioni normative relative ai Controlli Ufficiali (di seguito CU) di cui all'art. 123 del Regolamento (UE) 2019/6 e all'art.3, comma 2, lett. g del D.lgs. n. 218 del 7 dicembre 2023, quest'ultimo entrato in vigore il 18/01/2024 adegua la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127.

CONSIDERATO che, è obiettivo della farmacosorveglianza il controllo e l'utilizzo appropriato, nonché prudente, dei farmaci veterinari e, attraverso tali attività, tutelare la salute pubblica, gli animali e l'ambiente, attraverso

il controllo del loro corretto utilizzo, verificandone la gestione nelle varie fasi della filiera, dalla distribuzione al loro utilizzo.

CONSIDERATO che, il Ministero della Salute ha emanato il Piano nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026 introducendo nuove indicazioni per i Controlli Ufficiali (allegato al presente provvedimento).

PER TUTTO quanto sopra riportato, con il presente provvedimento si rende necessario:

1. **prendere atto** del "Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026"- Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **modificare ed integrare l'Allegato A** della D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii.,così come da ultimo integrata e prorogata dalla D.G.R. n. 392/2024 nella sola parte relativa alla Farmacosorveglianza, **ed approvare il "Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia"** - Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **stabilire che** gli ulteriori contenuti dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2194/2017 non subiscono alcuna modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03 luglio 2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: diretto

indiretto
X neutro
non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto che il Ministero della Salute ha emanato il *Piano Nazionale della Farmacosorveglianza anno 2024-2026*, secondo le disposizioni normative relative ai CU di cui all'art.123 del Regolamento (UE) 2019/6 e

al D.lgs. 7 Dicembre 2023, n. 218, quest'ultimo entrato in vigore il 18/01/2024, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale - Allegato 1) *Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026*.

Di prendere atto, altresì, che con D.G.R. n. 392 del 08/03/2022, punto 4) del deliberato, la Giunta Regionale ha demandato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento adottato incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. necessarie.

Di modificare ed integrare l'Allegato A) alla D.G.R. n. 2194/2017, nella sola parte relativa al **Piano di Farmacosorveglianza regionale**, che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale - Allegato 2) *Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia*.

Di stabilire che gli ulteriori contenuti dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 2194/2022 non subiscono alcuna modifica.

Di notificare il presente atto ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL della Regione e al Direttore Generale IZS Puglia e Basilicata per i successivi adempimenti di competenza.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

che il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
b. è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA e Sistema Puglia;
c. il presente atto, composto da n° 6 facciate ad esclusione dell'Allegato 1 "Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026" e Allegato 2 "Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia", è adottato in originale;
d. è direttamente esecutivo.

Il/I sottoscritto/i attesta/no che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Il/I sottoscritto/i attesta/no che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Igiene delle produzioni zootecniche, igiene urbana e randagismo
Azzurra Di Comite

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE DELLA FARMACOSORVEGLIANZA 2024-2026

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/6 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 DICEMBRE 2023, N. 218



MINISTERO DELLA SALUTE

EX DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

PIANO NAZIONALE DELLA FARMACOSORVEGLIANZA 2024-2026

ai sensi del regolamento (UE) 2019/6 e del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218

Ministero della Salute

EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÁ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 2

2. SISTEMI INFORMATIVI FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ 3

2.1 ClassyFarm 3

2.2 Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza 4

2.3 Segnalazioni di miglioramento 4

3. CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI E ATTIVITÀ IN CUI SI DETENGONO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI 5

3.1 Criteri comuni con il Piano Nazionale Benessere Animale 5

3.2 Percentuali di allevamenti da controllare in base ai criteri di rischio intrinseco 7

3.3 Selezione della quota di allevamenti a rischio 8

3.4 Selezione della quota di allevamenti per il livello regionale 9

3.5 Verifiche da remoto 10

4. CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL CAPITOLO 3 11

4.1 Percentuali di attività da controllare 11

4.2 Attività da controllare 11

4.3 Selezione delle attività da controllare per la quota per il livello regionale 12

4.4 Verifiche da remoto di cui al paragrafo 4.1, lettera iii) 13

4.5 Registrazione dei controlli ufficiali 13

5. RENDICONTAZIONE FLUSSI 15

ALLEGATO I 16

ALLEGATO II 19

ALLEGATO III 21

ALLEGATO IV 25

ALLEGATO V 29

1. INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la pianificazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali in materia di medicinali veterinari, secondo le disposizioni normative di cui al regolamento (UE) 2019/6 (di seguito regolamento) e al decreto legislativo 7 dicembre 2023, n, 218 (di seguito decreto).

Nello specifico, l'articolo 123 del regolamento stabilisce che i controlli ufficiali eseguiti dalle autorità competenti *sono effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi. Essi devono tenere conto almeno dei seguenti criteri:*

a) rischi intrinseci associati alle diverse attività[1]*;*

b) risultati dei controlli precedenti;

c) qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;

d) *impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.*

Nell'ambito dei controlli ufficiali, l'autorità competente può eseguire ispezioni senza preavviso, e ha il potere di:

a. ispezionare i locali, gli impianti, i mezzi di trasporto, le registrazioni, i documenti e i sistemi informatici correlati agli obiettivi dell'ispezione;

b. documentare ogni evidenza ritenuta da essi necessaria;

c. eseguire gli stessi controlli su qualsiasi soggetto che svolga le attività di cui al presente piano, anche per loro conto o a loro nome.

Di ogni controllo effettuato deve essere conservata idonea registrazione e, nel caso di non conformità individuata, una completa relazione.

Sebbene il piano abbia una durata triennale, le attività di controllo ufficiale seguono una programmazione e un'attuazione annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Per il rispetto delle tempistiche di cui sopra, i sistemi informativi rendono disponibili gli elenchi degli allevamenti e delle attività da controllare, sulla base dei rischi definiti, entro il 1° febbraio di ogni anno. Nelle more della pubblicazione di tali elenchi, le autorità competenti regionali/locali possono pianificare ed effettuare i controlli ufficiali in linea con le presenti disposizioni e registrarli nei sistemi informativi, come **quota individuata per il livello regionale. Saranno, poi, i sistemi stessi a ricollocare, se del caso, i controlli così eseguiti nei relativi criteri di rischio definiti in cui le attività sono ricadute.**

Le presenti indicazioni potranno subire aggiornamenti nel corso del triennio 2024-2026, in considerazione di possibili ulteriori novità che potrebbero essere introdotte con l'adozione di atti delegati e di esecuzioni, come processo di integrazione del regolamento, e/o con funzionalità dei sistemi informativi a sostegno delle presenti attività.

[1] Regolamento (UE) 2019/6, articolo 123, paragrafo 1

2. SISTEMI INFORMATIVI FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ

A supporto del presente Piano sono disponibili i seguenti sistemi informativi, entrambi accessibili dal portale dei Sistemi Informativi Veterinari (https://www.vetinfo.it):

1) ClassyFarm
2) Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza

2.1 ClassyFarm

Il sistema informativo ClassyFarm consente la categorizzazione del rischio di tutti gli allevamenti[2] presenti in BDN, prioritariamente di quelli **destinati alla produzione di alimenti (DPA)**, attraverso:

- l'algoritmo di calcolo che definisce l'indicatore di consumo degli antibiotici (DDDAit);
- la valutazione degli esiti dei controlli ufficiali registrati tramite le check-list informatizzate;
- la valutazione del rischio antibiotico-resistenza registrata tramite le check-list informatizzate.

Le check-list rappresentano quello strumento di rilievo degli esiti dei controlli ufficiali utile ad aggiungere ulteriori elementi per la valutazione del rischio derivante da una gestione delle attività e del medicinale veterinario non conforme.

Esse sono fruibili per **tutte le specie di animali destinati alla produzione di alimenti** e la loro puntuale registrazione consente di monitorare anche lo stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione nazionale, regionale e locale, attraverso l'apposito **cruscotto Rischio-programmazione,** fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218 recante "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE, ai sensi dell'articolo 17 della legge 4 agosto 2022, n. 127" risulta necessario aggiornare le check-list sulla base delle nuove disposizioni normative.

Tuttavia, le nuove check-list saranno disponibili a partire dal 1° gennaio 2025, non essendo opportuno modificare in corso il sistema di valutazione degli allevamenti, pena l'impossibilità di rendicontare e confrontare tra loro le due versioni. Rimane, pertanto, valida la check-list versione Rev. 1.2022, tendendo ovviamente conti dei nuovi riferimenti normativi.

I controlli devono essere registrati nell'applicativo entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo; (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece sempre possibile.

Oltre alla registrazione, soltanto per i controlli che hanno fornito esito sfavorevole, è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato all'esito sfavorevole del controllo.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – **entro il 28 febbraio dell'anno successivo**. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta all'indirizzo info@classyfarm.it da parte dell'autorità competente regionale/provinciale.

[2] Presenti nella Banca Dati Nazionale del sistema I&R italiano

Si rammenta che la registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore farmaco, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

2.2 Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza

Il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza permette di:

- consultare specifici **Indicatori**, suddivisi per anno, relativi alle prescrizioni redatte dai medici veterinari, alle forniture effettuate dalle farmacie, parafarmacie, grossisti autorizzati alla vendita diretta e mangimifici. Nello specifico, il Sistema restituisce alcuni utili elementi ai fini del controllo ufficiale, come ad esempio informazioni sui medicinali prescritti/venduti distinti per principio attivo, sulle prescrizioni veterinarie "in deroga", sulle attività[3] senza alcuna prescrizione veterinaria emessa o evasa, sulle sostituzioni, ecc.

- eseguire, registrare e visualizzare **-** nell'apposita **sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori - voce Verifiche da remoto** – le attività di verifiche da remoto eseguite su **TUTTE LE DIVERSE ATTIVITÀ** (si veda Paragrafi 3.5 e 4.4);

- registrare **-** nell'apposita **sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori - voce Controlli Ufficiali** - l'esito dei controlli ufficiali eseguiti sulle attività di cui al Capitolo 4, vale a dire le attività che coinvolgono la fase di distribuzione, di dispensazione, di prescrizione e di impiego del medicinale veterinario, quest'ultimo relativamente a quegli stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti o in cui coesistono specie di animali da produzione di alimenti e non.

Nelle more dell'informatizzazione delle nuove check-list contenenti tutti i necessari aggiornamenti normativi, **per le non conformità riscontrate è richiesto di allegare le check-list in formato digitale (PDF, JPG, ecc.), e qualsiasi altro atto digitale collegato all'esito sfavorevole del controllo.**

2.3 Segnalazioni di miglioramento

Al fine di rendere i sistemi informativi sempre più efficienti e adeguati alle esigenze di tutti, eventuali richieste di miglioramento potranno essere trasmesse, come documento condiviso a livello interregionale, per:

- **ClassyFarm** agli indirizzi info@classyfarm.it, l.candela@sanita.it;
- **Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza** agli indirizzi farmaco@izs.it, l.candela@sanita.it.

[3] Si veda nota 1 a piè di pagina

3. CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI E ATTIVITÀ IN CUI SI DETENGONO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI

3.1 Criteri comuni con il Piano Nazionale Benessere Animale

Per quanto possibile, viste le specificità delle tematiche trattate, per gli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti, è stata accomunata la metodologia per la pianificazione delle presenti attività di controllo ufficiale a quella del Piano Nazionale Benessere Animale, così da rendere anche più agevole l'utilizzo della piattaforma ClassyFarm e possibile l'attività di controllo integrato tra i due piani e, sempre in analogia, sono stati modificati alcuni parametri.

Nello specifico, sono stati uniformati:

1. **i denominatori per la scelta delle popolazioni da controllare**, rappresentati dal patrimonio zootecnico di cui agli Allegati I, II e III, calcolato alla data del 31 ottobre dell'anno precedente. L'Allegato III, in particolare, descrive le regole adottate sulla base della consistenza numerica, per definire gli "*allevamenti di grandi dimensioni*" e gli "*allevamenti di piccole dimensioni*".
2. **le quote degli allevamenti da controllare** ripartite in:
   i. **quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - **su base territoriale** - selezionati in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di grandi dimensioni"*.

      Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie, ad esempio in seguito a cessazione di attività, devono essere richieste alla casella postale info@classyfarm.it direttamente dalle autorità competenti regionali e/o provinciali, seguendo le indicazioni riportate nella guida relativa alla **Comunicazione delle sostituzioni** e previa comunicazione da parte dei servizi veterinari locali alle stesse. Si veda, anche, quanto riportato nell'Allegato III;

   ii. **quota individuata in base alla categorizzazione del rischio**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici (Paragrafo 3.2). Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di grandi dimensioni"*.

      Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie, ad esempio in seguito a cessazione di attività, devono essere comunicate alla casella postale info@classyfarm.it direttamente dalle autorità competenti regionali e/o provinciali, seguendo le indicazioni riportate nella guida relativa alla **Comunicazione delle sostituzioni** e previa comunicazione da parte dei servizi veterinari locali alle stesse. Si veda, anche, quanto riportato nell'Allegato III. **Si sottolinea che i servizi veterinari locali devono attingere dall'intera popolazione controllabile (*"allevamenti di grandi dimensioni"*), disponibile nell'elenco della quota regionale, selezionando gli allevamenti a partire da quelli a maggior rischio.**

   iii. **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, meglio specificati al Paragrafo 3.3. Tale quota rappresenta il

35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamen*ti *di grandi dimensioni"* e dell'1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di piccole dimensioni"*, se presenti.

3. **individuazione degli stabilimenti di cui alle precedenti lettere i) e ii) su base territoriale**, calcolata attraverso il sistema ClassyFarm, per consentire di fatto una distribuzione più omogenea delle attività di controllo ufficiale tra le diverse autorità competenti locali, a seconda del ranking in cui ricadono gli stabilimenti;
4. **individuazione di stabilimenti di cui alla precedente lettera ii) che risultano a rischio sia per il settore "farmacosorveglianza" che per quello "benessere animale"**. Per tali stabilimenti, visualizzati nel sistema ClassyFarm, è facoltà delle Regioni e P.A. la programmazione di un controllo congiunto.

Inoltre, sempre in coerenza con il Piano Nazionale Benessere Animale, viene stabilito che:

- i sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di follow up è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione **"Verifica dell'esecuzione delle prescrizioni"**;
- se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all'interno di un determinato codice aziendale, è facoltà delle Regioni e delle P.A. (o dei Servizi Veterinari territoriali) prevedere l'effettuazione del controllo anche degli altri allevamenti appartenenti ai diversi proprietari presenti all'interno della medesima unità epidemiologica. Tali controlli rientrano nella quota individuata per il livello regionale e devono essere inseriti in ClassyFarm con una check-list distinta per ciascun proprietario.

3.2 Percentuali di allevamenti da controllare in base ai criteri di rischio intrinseco

Tenuto conto dei rischi intrinseci associati a ciascuna specie/categoria animale, relativi anche alla sensibilità specifica di alcune specie a determinate patologie infettive di origine batterica, condizionate anche dai diversi orientamenti e tipologie produttive, dall'ambiente in cui gli animali sono allevati, così come valutate le tipologie di medicinali veterinari principalmente impiegati, comprese le diversificazioni nelle formulazioni farmaceutiche, sono stati assegnati differenti livelli di rischio, alla luce anche degli attuali indicatori di rischio presenti nei diversi sistemi informativi, che hanno consentito di definire la percentuale minima annua di controlli ufficiali.

Specie/Categoria animale	Percentuale minima annua di controllo in base al rischio intrinseco
Suini[4]	35%
Bovine da latte	25%
Bovini (vitelli a carne bianca)	25%
Bovini da carne	20%
Bufali	20%
Bovini misti*	15%
Broiler	15%
Tacchini	25%
Galline ovaiole	15%
Altri avicoli e Ratiti	15%
Ovini[5] e Caprini	20%
Conigli e Lepri	25%
Equidi (DPA)	15%
Acquacoltura - Pesci	25%
Api[6]	1%

***così come censiti in BDN**

La percentuale minima annua di controllo di cui allo schema sopra è relativa agli *"allevamenti di grandi dimensioni".*

[4] Per il settore suini è stato adottato un criterio speciale per le Regioni/P.A. con meno di 200.000 animali e più di 350 allevamenti controllabili *"di grandi dimensioni"* e 350 allevamenti *"di piccole dimensioni"*.

[5] Per il settore ovino della regione Sardegna (unica singolarità), data l'elevata numerosità degli allevamenti di grandi dimensioni (sopra i 10.000), per una distribuzione più proporzionata, si è applicata una percentuale di controllo differente che comunque riflette la tipicità della Regione.

[6] Relativamente ai controlli sugli apiari, deve essere garantita una percentuale minima dell'1% degli apiari destinati alla commercializzazione. È a discrezione regionale e/o provinciale pianificare un'attività di controllo presso l'attività di apicoltura registrata in BDN come *familiare*.

Tali percentuali di controllo consentono di controllare tutto il patrimonio zootecnico *"allevamenti di grandi dimensioni"*, per ciascuna singola specie/categoria - entro un congruo arco temporale, individuato in un tempo minimo di 3 anni e massimo di 7 anni.

Sugli "*allevamenti di piccole dimensioni*" viene mantenuta la percentuale di controllo dell'1%, che può comprendere, a discrezione regionale e/o provinciale, anche allevamenti registrati in BDN come *familiari*.

Considerata la piena tracciabilità del medicinale utilizzato negli animali da produzione di alimenti, che ha visto il suo pieno completamento con l'adozione delle registrazioni dei trattamenti in formato esclusivamente elettronico[7], i predetti criteri sono ritenuti sufficientemente adeguati a garantire il rispetto dei dettami normativi e un livello elevato di tutela della salute animale e pubblica.

La numerosità campionaria, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, così come per ciascuna autorità competente locale, distinta per le quote di allevamenti individuati secondo i criteri centrali di categorizzazione del rischio (corrispondente al 60% della popolazione da controllare degli *"allevamenti di grandi dimensioni"*), casuali (corrispondente al 5% della popolazione da controllare degli *"allevamenti di grandi dimensioni"*) e regionali (corrispondente al 35% della popolazione da controllare degli *"allevamenti di grandi dimensioni"* e all'1% degli allevamenti da controllare riferito agli *"allevamenti di piccole dimensioni"*, se presenti), è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto ***"Rischio-Programmazione 2024"*,** cliccando sulla ***"Tabella ASL controlli in loco"***.

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote centrali (rischio e casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono, invece, disponibili nelle ***"Tabelle Allevamenti"*** del medesimo cruscotto.

3.3 Selezione della quota di allevamenti a rischio

Come indicato al Paragrafo 3.1, il 60% degli *"allevamenti di grandi dimensioni"* deve essere selezionato e inserito nel piano annuale di farmacosorveglianza sulla base di criteri di rischio definiti a livello centrale (**quota individuata in base a categorizzazione del rischio**).

Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio.

Il medesimo sistema informativo mette a disposizione l'elenco contenente il 5 % degli **allevamenti selezionati con criterio casuale**, mentre le restanti quote, corrispondenti al 35 % della popolazione controllabile per ogni specie/categoria per gli "*allevamenti di grandi dimensioni"* (**quota individuata per il livello regionale**) e all'1% della popolazione specifica per gli allevamenti di "*piccole dimensioni"*, devono essere selezionate dalle Regioni/PA, sulla base di criteri definiti a livello locale.

Per la programmazione dei controlli per l'anno in corso, è disponibile in ClassyFarm la **categorizzazione degli allevamenti in base al rischio per TUTTE le SPECIE riportate al paragrafo 3.2**.

Ove siano già operativi e validati gli algoritmi di calcolo legati all'impiego di antibiotici, compresi i mangimi medicati, il dato è utilizzato come prioritario per la categorizzazione delle seguenti specie/categorie:

[7] Decreto del Ministro della salute 31 maggio 2022 (GU Serie Generale n. 168 del 20-07-2022)

- **suini**
- **bovini: bovine da latte, vitelli a carne bianca, bovini da carne, bovini misti**
- **bufalini**
- **broiler**
- **tacchini**
- **ovini**
- **caprini**

Per tali specie, infatti, la categorizzazione degli **allevamenti in base al rischio** è effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: **DDD, DDD-CIAs, mortalità, consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente.**

Per le altre specie non ricomprese nell'elenco di cui sopra, nelle more del completamento del processo di validazione per la definizione delle DDD, la categorizzazione continua ad essere effettuata secondo i seguenti criteri: **mortalità, consistenza, allevamenti senza ricette in relazione alla consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente**.

Su tali basi è costruito un ranking che, attraverso un algoritmo di valutazione del rischio, definisce - su base territoriale - la categorizzazione degli allevamenti a partire da quello con rischio maggiore (rank n.1) fino a quello con rischio inferiore.

3.4 Selezione della quota di allevamenti per il livello regionale

Nella definizione della **quota di allevamenti per il livello regionale**, invece, si deve tener conto dei seguenti criteri, da valutare a livello territoriale:

- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo *in loco*;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza e all'orientamento produttivo così come registrato nelle banche dati ufficiali;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- allevamenti per cui sono state individuate non conformità in attuazione di altri piani di controllo ufficiale che possono avere un collegamento con l'impiego del medicinale veterinario;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali.

3.5 Verifiche da remoto

Le verifiche da remoto rappresentano un elemento di orientamento per le Autorità competenti, per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella **"quota individuata per il livello**

regionale", o per acquisire maggiori elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione *in loco* già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria.

In ogni caso, si rappresenta l'importanza di utilizzare costantemente i dati presenti nel Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza, anche attraverso gli indicatori resi disponibili, per eseguire preventivamente da remoto tutte le necessarie verifiche/analisi, propedeutiche al controllo ufficiale *in loco* anche presso allevamenti già ricompresi nel rischio alto secondo il ranking.

Le verifiche da remoto devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella **sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori"** - **voce "Verifiche da remoto"**.

Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale *in loco*, attraverso la compilazione dei campi "**Completato**" oppure "**Da completare *in loco***".

4. CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL CAPITOLO 3

4.1 Percentuali di attività da controllare

L'approccio adottato per la pianificazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali presso le attività inserite nel presente Capitolo è propedeutico alla raccolta di informazioni utili a dare piena applicazione al regolamento e al decreto, destinando, al contempo, le risorse a situazioni in cui il rischio è più elevato.

Tale approccio deve essere applicato su un orizzonte temporale di almeno 3 anni per consentire la raccolta di informazioni rappresentative della popolazione in modo che le inferenze fatte sui dati siano valide per la formulazione di una valida strategia.

Pertanto, sono confermate le regole applicate finora, con alcune minori variazioni introdotte alla luce dei risultati ottenuti dai controlli effettuati nell'anno precedente.

La percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio controllabile di cui all'Allegato IV, **ed è funzionale al raggiungimento di una numerosità campionaria sufficiente alla raccolta di dati significativi per una valutazione quantitativa del rischio, sulla base degli esiti dei controlli svolti.**

Il 25% è così distinta:

i. **quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - **su base territoriale** - selezionate in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile delle attività di cui al Paragrafo 4.2.

   Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie, ad esempio in seguito a cessazione di attività, devono essere richieste alla casella postale farmaco@izs.it direttamente dalle autorità regionali e/o provinciali, previa comunicazione da parte dei servizi veterinari locali alle stesse;

ii. **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, meglio specificati al Paragrafo 4.3. Tale quota è pari al 10%.

iii. **quota di verifiche da remoto**, che rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione *in loco*. Tale quota è pari al 10%.

Per la **quota individuata per il criterio casuale**, il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza provvede a escludere – automaticamente - quelle attività già oggetto di ispezione, con esito favorevole, nell'anno precedente.

4.2 Attività da controllare

Le attività in questione, di cui all'Allegato IV, sono:

a) distributori di sostanze attive[8]. In considerazione delle nuove competenze assegnate alle Regioni e Province autonome con il decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218, e nello specifico con gli articoli 21 e 41, comma 2, le autorità competenti regionali e locali possono prevedere una numerosità minima di controlli ufficiali da effettuarsi, in base ai rischi individuati a livello regionale/provinciale o locale, presso le strutture di cui all'elenco pubblicato sul portale del Ministero della salute https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1252_0_file.pdf. **I controlli su tali attività devono essere registrati utilizzando la voce Altri controlli.**

b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;

c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;

d) fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta;

e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);

f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;

g) strutture sanitarie di cura degli animali (codificate a sistema come SV);

h) stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (codificate a sistema come SD);

i) centri genetici;

j) stabilimenti autorizzati ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 (utilizzatore, allevamento e/o, fornitura);

k) stabilimenti in cui sono detenuti equidi con orientamento produttivo diverso da quello "carne", registrati in BDN come "stabilimenti di ricovero collettivo" o come allevamenti (equestre/diporto, ippico/sportivo, latte, riproduzione), in cui possono essere presenti sia equidi DPA che NDPA.

4.3 Selezione delle attività da controllare per la quota per il livello regionale

Come indicato nel Paragrafo 4.1, lettera ii), il 10% delle attività deve essere selezionato e inserito nel piano annuale di farmacosorveglianza sulla base di criteri da valutare a livello regionale e/o locale.

Il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza mette a disposizione l'elenco relativo alla numerosità campionaria regionale/provinciale e locale, per ciascuna tipologia di attività.

Per la selezione delle attività da inserire nella **quota individuata per il livello regionale**, le autorità competenti regionali/provinciali o locali devono tener conto almeno dei seguenti criteri:

a. non conformità rilevate nell'anno precedente;
b. attività che possiedono più autorizzazioni/scorte;
c. attività dove non risultano essere state emesse e/o evase Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente;
d. segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;

[8] Le Regioni e Province autonome detengono l'elenco delle attività registrate. Qualora l'attività non fosse presente nell'elenco ministeriale è necessario segnalarlo al Ministero della salute – Ex Direzione generale della sanità animale.

e. attività non controllate negli ultimi tre anni;

f. ulteriori criteri individuati dalle autorità competenti locali;

g. esiti delle verifiche da remoto.

Si sottolinea che, qualora si è in possesso di più autorizzazioni o di più scorte, il controllo *in loco* deve riguardare tutte le attività e gli aspetti specifici ad esse collegati. Tali controlli sono inseriti nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza come controlli distinti.

In analogia con quanto descritto nel Paragrafo 3.1, i successivi sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up) sono esclusi dalle quote annuali.

Si sottolinea l'importanza di verificare sempre, all'atto del controllo, l'esattezza delle informazioni relative ai diversi siti logistici registrati nella banca dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS, nonché le credenziali richieste per l'accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (www.vetinfo.it) e segnalare all'operatore la necessità di aggiornamento, qualora necessario ai sensi del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218, articolo 16.

4.4 Verifiche da remoto di cui al paragrafo 4.1, lettera iii)

Oltre ad attività imprescindibile per acquisire elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione *in loco* presso quelle attività già selezionate per la **"quota individuata per il livello regionale"**, la quota del 10% delle verifiche da remoto di cui al paragrafo 4.1, lettera iii) rappresenta una quota fissa che ha la finalità di individuare, per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV) - **sezione Indicatori** e **sezione Reports**, eventuali ulteriori elementi di rischio oltre quelli indicati al paragrafo 4.3.

In linea generale, per tali verifiche sono da escludersi le attività avviate nell'anno corrente.

Le presenti verifiche da remoto devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella **sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori"** - **voce "Verifiche da remoto"**.

Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale *in loco*, attraverso la compilazione dei campi "**Completato**" oppure "**Da completare *in loco***".

4.5 Registrazione dei controlli ufficiali

Come indicato nel Paragrafo 2.2, la registrazione di controlli ufficiali eseguiti sulle attività indicate nel Paragrafo 4.2 deve avvenire attraverso il Portale Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza – **sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori"** – **voce "Controlli ufficiali"**, appositamente implementata per raccogliere le informazioni relative ai controlli e agli esiti, compresi i sopralluoghi successivi, **entro 30 giorni dal controllo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo**; l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece sempre possibile.

Oltre alla registrazione, soltanto per quei controlli che hanno fornito esito sfavorevole è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato all'esito sfavorevole del controllo.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – **entro il 28 febbraio dell'anno successivo.** Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una richiesta da parte dell'autorità regionale/provinciale all'indirizzo farmaco@izs.it. Eventuali ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso dell'attuazione del presente Piano.

Si rammenta che, se un'attività è controllata più di una volta nell'anno, è conteggiato sempre un unico controllo.

La raccolta di tutte le informazioni necessarie per l'acquisizione di maggiori fattori di rischio per definire indicatori sempre più efficaci passa necessariamente per una codifica delle motivazioni alla base delle non conformità riscontrate, attualmente classificate per categoria:

- prescrizione medico-veterinaria;
- conservazione dei medicinali veterinari;
- presenza di medicinali non autorizzati;
- presenza di medicinali non autorizzati per quella specifica attività;
- tracciabilità dei medicinali veterinari in entrata/uscita;
- somministrazione dei medicinali veterinari;
- registro carico/scarico.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'Allegato V riporta dei possibili dettagli collegati alle macro-categorie di non conformità riscontrate.

5. RENDICONTAZIONE FLUSSI

Le Regioni e le P.A. assicurano, direttamente o tramite cooperazione applicativa, l'alimentazione del sistema informativo Vetinfo (si veda capitolo 2) con i dati relativi alle verifiche da remoto e ai controlli ufficiali effettuati nel settore della farmacosorveglianza.

Salvi ulteriori aggiornamenti da parte delle Regioni e P.A., qualora necessari, **alla data del 31 marzo di ogni anno**, il Ministero della Salute considera ufficiali i dati presenti a sistema e li utilizza per le successive elaborazioni per l'adempimento dei diversi obblighi collegati al settore.

La certificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria rientra tra questi obblighi. Tra i flussi informativi veterinari e alimentari, quello relativo alla farmacosorveglianza considera i seguenti aspetti:

i. **registrazione, dei controlli ufficiali effettuati, nei sistemi informativi entro il 7 gennaio, ai fini della corretta programmazione dei controlli dell'anno successivo (criterio di copertura);**

ii. **attività svolta sul totale degli operatori controllabili: rispetto della % dei controlli effettuati sulla base della programmazione ministeriale predisposta annualmente in attuazione dell'art. 123 del Reg 2019/6 (criterio di qualità).**

A tal fine, sono già disponibili, e saranno ulteriormente aggiornati e integrati, specifici cruscotti di rendicontazione, in entrambi i Sistemi Informativi funzionali alle presenti attività, per orientare le Regioni e le P.A. sullo stato di avanzamento e completamento del Piano.

ALLEGATO I

ALLEGATO I

SPECIE E CATEGORIE DI ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI (CON TIPOLOGIA E ORIENTAMENTO PRODUTTIVO) DA INSERIRE NEL PIANO NAZIONALE DELLA FARMACOSORVEGLIANZA

SUINI
Definizione «suino»: animale di una delle specie di ungulati appartenenti alla famiglia Suidae, figuranti all'allegato III del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, paragrafo 22.
Tipologia struttura: allevamento
Orientamento produttivo: da riproduzione, produzione da ingrasso, familiare

BOVINI E BUFALI (animali di ogni fascia di età)
Definizione «bovino»: animale di una delle specie di ungulati appartenenti ai generi *Bison*, *Bos* (compresi i sottogeneri *Bos*, *Bibos*, *Novibos* e *Poephagus*) e *Bubalus* (compreso il sottogenere Anoa) nonché un animale derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, paragrafo 19
Tipologia struttura: allevamento
Orientamento produttivo: da carne, compresi i vitelli a carne bianca, da latte, da riproduzione, misto

BROILER
Definizione «pollo»: animale della specie Gallus gallus allevato per la produzione di carne (DIRETTIVA 2007/43/CE).
Specie allevata: Gallus gallus, avicoli misti
Tipo attività: allevamento
Orientamento produttivo: pollame da carne (galletti, capponi, broiler, colorati).
Modalità di allevamento: convenzionale, all'aperto free range, biologico, metodi alternativi

GALLINE OVAIOLE
Definizione «gallina ovaiola»: animale della specie Gallus gallus, destinata alla produzione di uova da consumo e da cova, compresa la fase di pollastra (DIRETTIVA 1999/74/CE).
Specie allevata: Gallus gallus, avicoli misti
Tipo attività: allevamento
Orientamento produttivo: produzione uova
Modalità di allevamento: a terra, all'aperto free range, biologico, in gabbia

OVINI
Definizione «ovino»: animale di una delle specie di ungulati appartenenti al genere *Ovis* nonché un animale derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, paragrafo 20
Tipologia struttura: allevamento
Orientamento produttivo: carne, lana, latte, misto, non indicato, familiare
Modalità di allevamento: all'aperto o estensivo, non indicato, stabulato o intensivo, transumante

ALLEGATO I

CAPRINI
Definizione «caprino»: animale di una delle specie di ungulati appartenenti al genere *Capra* nonché derivato dall'incrocio di tali specie, ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/2035, articolo 2, punto 21 **Tipologia struttura**: allevamento
Orientamento produttivo: carne, lana, latte, misto, non indicato, familiare
Modalità di allevamento: all'aperto o estensivo, non indicato, stabulato o intensivo, transumante

ALTRI AVICOLI
(DIRETTIVA 98/58/CE)
Specie: anatra, avicoli misti, avicoli ornamentali, colombe, faraone, gallus gallus, oche, piccioni, quaglie, ratiti, selvaggina per ripopolamento, tacchini
Tipo attività: allevamento
Orientamento produttivo:
Gallus gallus: riproduttori, svezzamento;
Anatre, avicoli misti, avicoli ornamentali, colombe, faraone, oche, piccioni, quaglie, ratiti, selvaggina per ripopolamento, tacchini: tutti
Modalità di allevamento: tutte

CONIGLI E LEPRI
(DIRETTIVA 98/58/CE)
Tipologia struttura: allevamento
Orientamento produttivo: accrescimento riproduttori, faunistico venatorio, ingrasso, misto o ciclo chiuso, produzione ciclo aperto, familiari.

EQUIDI
(DIRETTIVA 98/58/CE)
Allo stato attuale, ClassyFarm contempla soltanto allevamenti di equidi da produzione di alimenti (DPA). Si fa riferimento quindi esclusivamente agli allevamenti da produzione di carne, escludendo dal Piano tutte le categorie da diporto ippico sportivi, equestre con fattrici, equestre senza fattrici, ippico con fattrici, ippico senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici.
Specie: asino, bardotto, cavallo, mulo
Tipologia struttura: allevamento
Orientamento produttivo: carne con fattrici, carne senza fattrici, produzione senza riproduttore.

ACQUACULTURA
(DIRETTIVA 98/58/CE)
Gruppo specie: pesci
Tipologia allevamento: altri metodi**,** altri metodi bacini, altri metodi impianti per ricerca, altri metodi lagune acque recintate, altri metodi vasche raceway, bacini, bacini sistemi a ricircolo, bacini vasche raceway, gabbie acque recintate impianto per quarantena stagni, gabbie acque recintate vasche raceway, impianto per quarantena, impianto per quarantena vasche raceway, impianto per ricerca, lagune acque recintate, sistemi a ricircolo, stagni, stagni vasche raceway, vasche raceway.
Indirizzo produttivo: altro, altro incubatoio ingrasso per consumo umano pesci riproduttori, altro ingrasso per consumo umano, altri pesci riproduttori vivaio, altro vivaio, incubatoio, incubatoio

ALLEGATO I

ingrasso per consumo umano, pesci riproduttori vivaio, incubatoio pesci riproduttori, incubatoio pesci riproduttori vivaio.

ALLEGATO II

ALLEGATO II

DEFINIZIONE, PER OGNI SPECIE O CATEGORIA, DEI DENOMINATORI PER LA SCELTA DELLE POPOLAZIONI DA CONTROLLARE, DI CUI AL CAPITOLO 3, CON LE REGOLE PER CALCOLARLI E LE TEMPISTICHE

In linea generale, è stato stabilito un numero minimo di capi come criterio per non escludere allevamenti registrati in BDN come *familiari/autoconsumo* ma che non rientrano nei criteri (specie, numero massimo di animali e orientamento produttivo) definiti dalle norme cogenti.

SUINI DA RIPRODUZIONE E INGRASSO
Tutti gli allevamenti aperti alla data del rilievo, esclusi quelli fino a 4 capi all'ultimo censimento dell'anno precedente, indipendentemente dall'orientamento produttivo.

BOVINI E BUFALINI
Tutti gli allevamenti presenti in BDN alla data del rilievo, esclusi quelli fino a 4 capi, indipendentemente dall'orientamento produttivo.

OVAIOLE
Allevamenti con presenza di gruppi alla data del rilievo.

BROILER
Allevamenti con presenza di gruppi alla data del rilievo.

OVINI E CAPRINI
Tutti gli allevamenti presenti in BDN alla data del rilievo, esclusi quelli fino a 4 capi, indipendentemente dall'orientamento produttivo.

ALTRI AVICOLI
Allevamenti con presenza di gruppi alla data del rilievo.

CONIGLI E LEPRI
Allevamenti aperti alla data del rilievo.

EQUIDI
Allevamenti con orientamento produttivo carne con fattrici, carne senza fattrici, produzione senza riproduttore aperti alla data del rilievo.

ALLEGATO III

ALLEGATO III

DESCRIZIONE DELLE POPOLAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO DI CUI AL CAPITOLO 3

SUINI
Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti con ≥ 40 capi/ 6 scrofe all'ultimo censimento + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 80 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).
Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti con numero capi da 5 a 39 e comunque < 6 scrofe all'ultimo censimento + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 10 e fino a 80 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).

BOVINI E BUFALI
Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti carne, compresi i vitelli a carne bianca, latte e misto con consistenza ≥ 50 capi;
Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti carne, compresi i vitelli a carne bianca latte e misto con consistenza < 50 capi.

POLLI DA CARNE-BROILER: allevamenti con consistenza ≥ 500 capi.

GALLINE OVAIOLE: allevamenti con consistenza ≥ 350 capi.

OVINI E CAPRINI
Allevamenti di grandi dimensioni: Allevamenti carne, lana, latte, misto, non indicato con consistenza ≥ 50 capi;
Allevamenti di piccole dimensioni: Allevamenti carne, lana, latte, misto, non indicato con consistenza < 50 capi + allevamenti (anche a zero capi) con movimentazioni totali di almeno 10 e fino a 50 capi in entrata o in uscita nel corso dell'anno (calcolato da ottobre a ottobre).

ALTRI AVICOLI
Allevamenti con consistenza (o capacità produttiva) ≥ 250 capi;
Per quanto riguarda gli allevamenti avicoli con consistenze o capacità produttive inferiori a quelle indicate nel presente piano, le singole Regioni o PA potranno stabilire livelli variabili di controllo, in relazione a valutazioni del rischio effettuate a livello locale.

RATITI
Allevamenti con consistenza ≥ 10 capi

CONIGLI E LEPRI
Allevamenti non familiari;
Allevamenti familiari.

EQUIDI
Allevamenti di orientamento produttivo carne con fattrici, carne senza fattrici, produzione senza riproduttore con più di 10 capi, integrati con gli allevamenti con meno di 10 capi che nell'anno in corso hanno macellato almeno 10 animali

ACQUACULTURA-PESCI: allevamenti aperti.

ALLEGATO III

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Il numero è sempre riferito agli allevamenti e non alle aziende.

Come indicato nel Paragrafo 3.1, qualora in un'azienda sono presenti allevamenti di diversi proprietari il controllo dovrà essere ripetuto e registrato per ciascuno di essi.

Un allevamento che apre durante l'anno dovrà essere inserito nel piano dell'anno successivo, nella quota individuata per il livello regionale.

Se l'allevamento è controllato più di una volta nell'anno viene conteggiato una sola volta.

Se un allevamento, selezionato nel piano annuale tra quelli in base al rischio, chiude durante l'anno dovrà essere sostituito selezionandolo dalla tabella presente in ClassyFarm, a partire dal maggior livello di rischio. Di tale sostituzione deve essere fornita specifica comunicazione all'autorità regionale e/o provinciale.

A partire dalla programmazione 2024, è introdotta la possibilità per le singole Regioni/PA di gestire quelle popolazioni di allevamenti delle diverse specie o categorie animali che non risultano distribuite omogeneamente tra le diverse ASL. Tale possibilità si applica per evitare di effettuare un numero superiore di controlli ufficiali, garantendo al contempo la copertura (controllo) di tutti gli allevamenti di grandi dimensioni e nel rispetto delle percentuali di controllo stabilite dal Piano.

Pertanto, qualora in una Regione/PA, per alcune o per tutte le ASL, una determinata popolazione è rappresentata da un numero di allevamenti (intesi come attività):

- inferiore a 10 per ASL per gli allevamenti di grandi dimensioni
- inferiore a 100 per ASL per quelli di piccole dimensioni

l'assegnazione (limitatamente alle citate ASL) è demandata alla Regione/PA, che provvede ad attribuire a quel territorio i controlli secondo un principio di rotazione, seppur nel rispetto dei criteri di selezione (rischio e casuale).

Nel rispetto della quota minima di controllo regionale, per richiedere la riassegnazione/eliminazione di alcuni obiettivi per le singole ASL è necessario che il Referente Regionale ne faccia comunicazione all'indirizzo info@classyfarm.it, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente Piano. Non verranno prese in considerazione comunicazioni effettuate dopo il predetto termine e la mancata comunicazione confermerà la selezione effettuata precedentemente dal sistema.

Deve essere utilizzata la "Tabella di assegnazione obiettivi 2024" (trasmessa per le vie brevi ai referenti regionali e provinciali), che ai fini di un'agevole individuazione riporta le popolazioni in questione in giallo. Per la successiva riassegnazione/eliminazione, il Referente Regionale deve evidenziare in verde le caselle in cui è stata effettuata la modifica.

Il sistema ClassyFarm garantisce per ogni ASL la quota prevista dal Piano.

Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo regionale è stata aggiunta rispetto al passato una colonna riferita al "totale minimo regionale". Rimane, quindi, l'obiettivo di garantire il controllo di tutte le attività, nel corso di un determinato numero di anni, nel rispetto della frequenza e delle percentuali regionali stabilite dal Piano.

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi, le comunicazioni effettuate dalle Regioni/PA in merito alla riassegnazione/eliminazione di alcuni obiettivi sono acquisite dai sistemi informativi ClassyFarm e Vetinfo-statistiche.

ALLEGATO III

MODALITÀ PER RICHIEDERE LA SOSTITUZIONE E SCELTA DEI NUOVI ALLEVAMENTI

Per richiedere la sostituzione di un allevamento sarà necessario seguire le istruzioni riportate nella guida relativa alle **Comunicazione delle sostituzioni** e utilizzare il file Excel allegato al presente Piano.
La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- se il criterio di selezione è "casuale", l'estrazione dell'allevamento sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione/P.A. che ha inviato la richiesta;
- se il criterio di selezione è quello "a rischio", la Regione/P.A. procederà in autonomia alla nuova selezione scegliendo, se possibile, l'allevamento "a maggior rischio" nella tabella denominata "allevamenti di grandi dimensioni", estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione "rischio-programmazione" dell'anno in corso.

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI SOSTITUZIONE

Motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- pochi animali presenti.

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Il Referente Regionale raccoglie le richieste le organizza nel file Excel come da istruzioni e le invia richieste in modo aggregato per la singola Regione, via e mail a info@classyfarm.it.

Le due finestre temporali utili all'invio di tali variazioni sono esclusivamente:

- **l'ultima settimana di aprile dell'anno oggetto di controllo;**
- **la prima settimana di gennaio dell'anno successivo a quello di verifica.**

Tuttavia, eventuali richieste di sostituzioni ritenute urgenti ai fini della corretta rendicontazione dei controlli eseguiti per la quota individuata per il criterio casuale possono essere trasmesse al di fuori di tali finestre temporali.

ALLEGATO IV

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA NUMEROSITÀ CAMPIONARIA DI CUI AL CAPITOLO 4

Per l'attuazione del presente Piano, il patrimonio controllabile è quello riferibile all'**anno precedente**, estrapolato dal Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza **entro la fine di gennaio di ogni anno, fatta eccezione per l'anno 2024.**

TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO
Tutte le attività aperte.

RIVENDITORI AL DETTAGLIO[9] E GROSSISTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DIRETTA/FABBRICANTI DI PREMISCELE AUTORIZZATI ALLA VENDITA DIRETTA
Attività che hanno evaso almeno 10 Ricette Elettroniche Veterinarie.

MEDICI VETERINARI AUTORIZZATI ALLA TENUTA DELLA SCORTA
Attività che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta.

STRUTTURA DI CURA DEGLI ANIMALI[10]
Attività (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari) che hanno emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria (anche se per scorta).

IMPIANTI DI ALLEVAMENTO E CUSTODIA DI ANIMALI NON DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI AUTORIZZATI ALLA TENUTA DELLE SCORTE
Attività (strutture di detenzione) che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria per scorta.

CENTRI GENETICI
Attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria (anche se per scorta).

STABILIMENTI DI ALLEVAMENTO, FORNITURA, UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI SCIENTIFICI AUTORIZZATI ALLA SCORTA DI MEDICINALI VETERINARI
Attività che hanno ricevuto/emesso almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria.

STABILIMENTI IN CUI SONO DETENUTI EQUIDI CON ORIENTAMENTO PRODUTTIVO DIVERSO DA QUELLO "CARNE", registrati in BDN come "stabilimenti di ricovero collettivo" o come allevamenti (equestre/diporto, ippico/sportivo, latte, riproduzione), in cui possono essere presenti sia equidi DPA che NDPA.
Attività che hanno ricevuto almeno 1 Ricetta Elettronica Veterinaria (anche se per scorta).

[9] In considerazione dell'elevata numerosità in alcune Regioni/PA, per una distribuzione più proporzionata, il sistema assegna una soglia massima al patrimonio controllabile, per singola ASL, pari a 300 per i rivenditori al dettaglio.

[10] In considerazione dell'elevata numerosità in alcune Regioni/PA, per una distribuzione più proporzionata, il sistema assegna una soglia massima al patrimonio controllabile, per singola ASL, pari a 200 per le strutture sanitarie di cura degli animali.

Gli elenchi di tali attività sono disponibili nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza e sono riconducibili a:

- **Open Data del Ministero della Salute** - elenchi degli identificativi univoci dei siti logistici di produttori, depositari, distributori, grossisti, farmacie aperte al pubblico (includendo anche succursali, dispensari e dispensari stagionali), esercizi commerciali (parafarmacie) diversi dalle farmacie e smaltitori;
- **REV, BDN e Anagrafe Animali d'Affezione ed Elenco Stabilimenti Utilizzatori** - elenchi dei medici veterinari, degli impianti di cura degli animali, degli impianti di allevamento e custodia di animali non destinati alla produzione di alimenti.

Per le finalità del presente Piano, si chiarisce che gli **Open Data** espongono il dataset relativo a:

1) *distributori* (https://www.dati.salute.gov.it/dati/dettaglioDataset.jsp?menu=dati&idPag=4) con l'elenco dei siti logistici autorizzati alla distribuzione di medicinali a uso umano e a uso veterinario (con classificazione Depositario, Grossista, Distributore).
2) *farmacie* (https://www.dati.salute.gov.it/dati/dettaglioDataset.jsp?menu=dati&idPag=5) con l'elenco completo delle farmacie aperte al pubblico (con classificazione Ordinaria, Succursale, Dispensario, Dispensario Stagionale);
3) *parafarmacie* (https://www.dati.salute.gov.it/dati/dettaglioDataset.jsp?menu=dati&idPag=4) con l'elenco completo degli esercizi commerciali, diversi dalle farmacie, autorizzati alla vendita al pubblico di farmaci (art. 5 del Decreto Legge del 4 luglio 2006, n. 223);

Il sistema Vetinfo – Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza espone i seguenti report:

a) Elenchi per il livello ASL (**Quota random**):
   - CU_ANAGRAFICHE_ALLEVAMENTI//*Centri Genetici, Stabilimenti di allevamento di animali ai fini scientifici con scorta di medicinali veterinari, Allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo diporto-ippico sportivo
   - CU_ ANAGRAFICHE_VETERINARI//*Medici veterinari con scorta zooiatrica
   - CU_ANAGRAFICHE_FARMACIE/*Rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie), Grossisti e grossisti autorizzati alla vendita diretta/fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta
   - CU_ANAGRAFICHE_STRUTTURE//*Impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari), Impianti di allevamento e custodia di animali non destinati alla produzione di alimenti con scort (strutture di detenzione) e Stabilimenti di fornitura e di utilizzo di animali ai fini scientifici con scorta di medicinali veterinari

Analoghi report sono generati anche per il profilo regionale/provinciale.

b) Elenchi riepilogativi per le diverse attività da controllare in attuazione del presente Piano accessibile - ciascuno per ambito di competenza (regionale/provinciale e locale):
   - CU_QUOTE_PIANO 20.._REG
   - CU_QUOTE_PIANO 20.._ASL

Quando si tenta di scaricare un file, è possibile che il Sistema mostri il seguente messaggio **"Il file è vuoto. Non ci sono dati per il report selezionato"**. Questo significa che, per quella specifica attività, non vi sono strutture che ricadono nei criteri sopra descritti e/o quelle poche sono state già selezionate dal Sistema per la **quota individuata per il criterio casuale** e quindi non più disponibili per la **quota individuata per il livello regionale** oppure sono state **già controllate nell'anno precedente con esito favorevole**.

MODALITÀ PER RICHIEDERE LA SOSTITUZIONE DI ATTIVITÀ INDIVIDUATE PER IL CRITERIO CASUALE

La sostituzione di un'attività individuata per il criterio casuale è effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione/P.A. che ha inviato la richiesta alla casella postale farmaco@izs.it.

A titolo esemplificativo, sono considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- attività chiusa nelle anagrafiche di riferimento nel corso dell'anno;
- attività non più attiva ma mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- attività in cui, in considerazione della tipologia degli animali detenuti e dell'attività svolta, il medicinale veterinario non è mai impiegato;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- poche REV emesse e/o evase

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un'attività con altra attività.

ALLEGATO V

ALLEGATO V

POSSIBILI DETTAGLI COLLEGATI ALLE MACRO-CATEGORIE DI NON CONFORMITÀ IDENTIFICATE NEL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.5

Il seguente elenco di dettagli è puramente esemplificativo e non esaustivo e non trova analoghe codifiche nel Sistema Informativo della Farmacosorveglianza.

MACRO_NC	DETTAGLI
NC_CONSERVAZIONE MEDICINALI VETERINARI	- conservazione in locali non idonei - conservazione non conforme alle precauzioni speciali come da RCP - medicinali scaduti non correttamente identificati
NC_REGISTRO_CARICO/SCARICO	- non coerenza tra quantitativo in ingresso e in uscita - non conformità scarico campioni gratuiti - non conformità scarico medicinali veterinari ceduti
NC_TRACCIABILITÀ_MEDICINALI	- mancato/alterato flusso BDC - anomalie della registrazione nella fase distribuzione/fornitura/impiego nei sistemi informativi - presenza di medicinali non correlati a una REV - registrazioni non conformi dei trattamenti
NC_PRESCRIZIONE MEDICO-VETERINARIA	- medicinali venduti senza REV, laddove prevista - quantità di medicinali prescritta non coerente con quantità richiesta per trattamento/terapia - mancato rispetto principi del regolamento e del decreto per metafilassi/profilassi - impiego di medicinali veterinari non conforme AIC - mancato rispetto disposizioni uso esclusivo (detenzione e/o somministrazione) - mancato rispetto principi deroga - mancato rispetto indicazioni sostituzioni medicinali veterinari
NC_ATTIVITA'	- mancato possesso/mancato aggiornamento autorizzazioni previste - mancato aggiornamento informazioni nelle banche dati - mancato aggiornamento nominativi medici veterinari (scorta/ SV/SD) - locali/attrezzature non idonei/mancata igiene/pulizia locali - manuale di buona pratica di distribuzione
NC_MEDICINALI NON AUTORIZZATI/ DI MEDICINALI NON AUTORIZZATI PER QUELLA SPECIFICA ATTIVITÀ	- presenza di medicinali vietati - presenza/distribuzione sostanze farmacologicamente attive senza autorizzazione
NC_SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI VETERINARI	- somministrazione medicinali veterinari non autorizzati o vietati - somministrazione sostanze attive

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 (Piano FS 2024)

Il Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026 (trasmesso alla Regione Puglia con nota prot. DGSAF 12406 del 09/04/2024) è il documento con cui il Ministero della Salute fornisce le indicazioni operative per la pianificazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali in materia di medicinali veterinari, secondo le disposizioni normative dettate dal regolamento (UE) 2019/6 e al D.lgs. 7 dicembre 2023, n. 218.
Nello specifico, l'articolo 123 del regolamento (UE) 2019/6 stabilisce che i Controlli Ufficiali (di seguito CU) eseguiti dalle Autorità Competenti siano effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi.
Con il termine di *farmacosorveglianza* si intende l'attività di controllo sull'utilizzo del medicinale veterinario.
L'obiettivo della farmacosorveglianza è quello di controllare l'utilizzo corretto dei medicinali veterinari e, conseguentemente, tutelare la salute pubblica, gli animali e l'ambiente, attraverso la gestione dello stesso, nelle varie fasi della filiera, dalla distribuzione al loro utilizzo.

Ogni regione annualmente adotta, sulla base della normativa sia comunitaria che nazionale, il proprio Piano Regionale di Farmacosorveglianza al fine di garantire un sistema di controllo e di sorveglianza ufficiale.
Il presente documento rappresenta il Piano Regionale di Farmacosorveglianza 2024, che nel pieno rispetto del Piano Nazionale di Farmacosorveglianza 2024, definisce modalità e tempi dei Controlli Ufficiali da mettere in atto.

Il Piano Nazionale Farmacosorveglianza anno 2024-2026 e le ulteriori disposizioni nazionali introducono alcune novità come di seguito elencate:

- Il Piano ha una durata triennale con pianificazione e attuazione annuale;
- Gli elenchi degli allevamenti e delle attività da controllare sono resi disponibili entro il 01 febbraio di ogni anno a partire dal 2025;
- Le Check list per gli allevamenti DPA[1] sono in fase di aggiornamento saranno rese disponibili a partire al 2025 (per il 2024 resta valida la versione Rev. 1.2022);
- L'aggiornamento check list CU e le verifiche da remoto presso le attività NDPA[2] sono aggiornate alla luce della nuova normativa vigente (in fase di informatizzazione);
- Le quote CU presso attività NDPA sono integrate con le verifiche da remoto;
- L'assegnazione della soglia massima al patrimonio controllabile NDPA per alcune attività;
- Le Sezione "indicatori e reports" è aggiornata al fine di consentire i necessari approfondimenti.

Vengono riconfermati i Sistemi informativi di cui avvalersi e precisamente **Classyfarm** e **Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza.**

Classyfarm consente la categorizzazione del rischio di tutti gli allevamenti presenti in BDN[3], prioritariamente di quelli destinati alla produzione di alimenti (DPA) attraverso:

- l'algoritmo di calcolo che definisce l'indicatore di consumo degli antibiotici (DDDAit)[4];
- la valutazione degli esiti dei controlli ufficiali registrati tramite le check-list informatizzate;
- la valutazione del rischio antibiotico-resistenza registrata tramite le check-list informatizzate.

Le check-list rappresentano quello strumento di rilievo degli esiti dei controlli ufficiali utile ad aggiungere ulteriori elementi per la valutazione del rischio derivante da una gestione delle attività e del medicinale veterinario non conforme.
I controlli devono essere registrati nell'applicativo entro 30 giorni dal sopralluogo, e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni – follow up sarà invece sempre possibile entro il 28 febbraio dell'anno successivo al CU).
Oltre alla registrazione, soltanto per i controlli che hanno fornito esito sfavorevole, è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato all'esito sfavorevole del controllo.

Il **Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza** permette di:

- consultare specifici Indicatori, suddivisi per anno, relativi alle prescrizioni redatte dai medici veterinari, alle

[1] DPA: destinati alla produzione di alimenti per uso umano
[2] NDPA non destinate alla produzione di alimenti per uso umano
[3] BDN: Banca Dati Nazionale
[4] DDDAit: Defined Daily Dose Animal for Italy - dose in milligrammi di principio attivo utilizzata per tenere sotto trattamento un chilogrammo di peso vivo nell'arco di ventiquattro ore.

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

forniture effettuate dalle farmacie, parafarmacie, grossisti autorizzati alla vendita diretta e mangimifici. Nello specifico, il Sistema restituisce alcuni utili elementi ai fini del controllo ufficiale, come ad esempio informazioni sui medicinali prescritti/venduti distinti per principio attivo, sulle prescrizioni veterinarie "in deroga", sulle attività (così come definite dall'art. 123 paragrafo 1 del REG. UE 2019/6) senza alcuna prescrizione veterinaria emessa o evasa, sulle sostituzioni, ecc. ;

- eseguire, registrare e visualizzare, nell'apposita sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori - voce Verifiche da remoto, le attività di verifiche da remoto eseguite su TUTTE LE DIVERSE ATTIVITÀ;
- registrare, nell'apposita sezione Verifiche da Remoto, Controlli Ufficiali, Indicatori – voce Controlli Ufficiali, l'esito dei controlli ufficiali eseguiti sulle attività di cui al Capitolo 4, vale a dire le attività che coinvolgono la fase di distribuzione, di dispensazione, di prescrizione e di impiego del medicinale veterinario, quest'ultimo relativamente a quegli stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti o in cui coesistono specie di animali da produzione di alimenti e non.

1.0 - CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ IN CUI SI ALLEVANO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI

La metodologia per la pianificazione delle presenti attività di controllo ufficiale, per gli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti, è stata accomunata alla metodologia del Piano Nazionale Benessere Animale, così da rendere anche più agevole l'utilizzo della piattaforma ClassyFarm e rendere possibile l'attività di controllo integrato tra i due piani, oltre a modificare alcuni parametri dell'attività di controllo.

Sono stati uniformati:

1. **i denominatori per la scelta delle popolazioni da controllare;**
2. **le quote degli allevamenti da controllare** ripartite in:
   i. quota individuata con criterio casuale: numero di CU da eseguire su allevamenti individuati a livello centrale (disponibili su Classyfarm), su base territoriale, selezionati in maniera random. La quota corrisponde al 5% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni";
   ii. quota individuata in base alla categorizzazione del rischio: rappresenta il numero di CU da eseguire presso gli allevamenti classificati a rischio, categorizzazione effettuata a livello centrale. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni". Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio;
   iii. quota individuata per il livello regionale: numero di CU da eseguire presso allevamenti selezionati in base a criteri individuati a livello locale da parte di ciascun Servizio Veterinario ASL (SVETC). Tale quota rappresenta il 35% degli allevamenti da controllare per gli "allevamenti di grandi dimensioni" e l'1% per gli "allevamenti di piccole dimensioni", se presenti. Per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella "quota individuata per il livello "regionale", o per acquisire maggiori elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione in loco già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria le Autorità competenti possono utilizzare lo strumento della Verifica da remoto. Le verifiche da remoto devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" – voce "Verifiche da remoto";
3. **l'individuazione degli stabilimenti, di cui alle precedenti lettere i) e ii) su base territoriale;**
4. **l'individuazione di stabilimenti, di cui alla precedente lettera ii) che risultano a rischio sia per il settore "farmacosorveglianza" che per quello "benessere animale".**

Sempre in coerenza con il Piano Nazionale Benessere Animale, il Piano di Farmacosorveglianza 2024 stabilisce che:

- i sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di follow up è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione "Verifica dell'esecuzione delle prescrizioni";
- se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all'interno di un determinato codice aziendale, è facoltà dei Servizi Veterinari territoriali prevedere l'effettuazione del controllo anche degli altri allevamenti appartenenti ai diversi proprietari presenti all'interno della medesima unità epidemiologica. Tali controlli rientrano nella quota individuata per il livello regionale e devono essere inseriti in ClassyFarm con una check-list distinta per ciascun proprietario.

La numerosità campionaria, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, così come per ciascuna Autorità Competente Locale, distinta per le quote di allevamenti individuati secondo i criteri centrali di categorizzazione del rischio, casuali e

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

regionali è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto "**Rischio-Programmazione 2024**", cliccando sulla "**Tabella ASL controlli in loco**".

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote centrali (rischio e casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono, invece, disponibili nelle "**Tabelle Allevamenti**" del medesimo cruscotto.

2.0 - CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL CAPITOLO PRECEDENTE

La percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio controllabile, di cui all'Allegato IV del Piano Nazionale Farmacosorveglianza 2024, così ripartita:

- **quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale, su base territoriale, selezionate in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile indicato nell'Allegato IV del Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026;
- **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello locale parte di ciascun Servizio Veterinario ASL (SVETC). Tale quota è pari al 10%. Per la selezione delle attività da inserire nella quota individuata per il livello regionale, le Autorità Competenti Locali devono tener conto almeno dei seguenti criteri:
  a. non conformità rilevate nell'anno precedente;
  b. attività che possiedono più autorizzazioni/scorte;
  c. attività dove non risultano essere state emesse e/o evase Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente;
  d. segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
  e. attività non controllate negli ultimi tre anni;
  f. ulteriori criteri individuati dalle autorità competenti locali;
  g. esiti delle verifiche da remoto.
- **quota di verifiche da remoto**: rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione in loco. Tale quota è pari al 10%. Queste devono essere rendicontate attraverso il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" – voce "Verifiche da remoto".

  Qualora il CU in loco deve riguardare tutte le autorizzazioni o scorte in possesso dell'attività ispezionata, i CU vanno inseriti sull'applicativo Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza come controlli distinti.

3.0 - SOSTITUZIONI DI ALLEVAMENTI DALL'ELENCO DELLE POPOLAZIONI INDIVIDUATE PER IL CONTROLLO

Così come previsto dal Piano Farmacosorveglianza 2023 è possibile, anche per il 2024, la sostituzione di allevamenti inclusi nell'elenco dei controlli da effettuarsi per specifici motivi. Tale procedura è definita nell'allegato III del Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026.
Il Piano Farmacosorveglianza 2024 Regione Puglia non prevede l'utilizzo del criterio di riassegnazione/eliminazione di alcuni obiettivi per le singole ASL in base al numero di allevamenti (intesi come attività), novità introdotta dal Piano Nazionale di Farmacosorveglianza 2024. Pertanto, dovrà essere garantita per ogni ASL la quota prevista dal Piano e indicata su Classyfarm.

Per tutto quanto non espressamente ripotato nel presente documento, si rinvia al Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 18 aprile 2024, n. 62

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali per le attività di supporto alle criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (AIB), al rischio idrogeologico. - Approvazione schema di convenzione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
Visto il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
Visto il D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018 "Codice della protezione civile";
Vista la L. r. n. 53 del 12 dicembre 2019 "Sistema regionale di protezione civile";
Visto l'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato di protezione civile di cui all'art. 8 della L. r. n. 53/2019;
Vista Legge regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
Vista Legge regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
Vista La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
Visto il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di altra organizzazione – modello organizzativo MAIA 2.0;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
Vista la la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile all' ing. Barbara Valenzano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Volontariato e Comunicazione", si rappresenta quanto segue.

Premesso che :

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che le attività di protezione civile sono volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e che le funzioni esercitate dal sistema della protezione civile sono finalizzate a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- il medesimo Decreto stabilisce che l'azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi;
- l'art. 13, comma 1, lett. e) del suddetto D.Lgs. n. 1/2018 inserisce il volontariato organizzato di protezione civile tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture proprie operative, unitamente a quelle statali, sulla base di accordi di programma anche avvalendosi di personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, al comma 3 dell'art. 13 stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco del volontariato di protezione civile;
- gli incendi boschivi, in passato ripetutamente verificatisi, e gli eventi critici connessi al rischio idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale rendono necessario l'intervento del sistema regionale di protezione civile anche con riguardo all'assistenza delle popolazioni colpite;

Considerato che :

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. n. 38/2016 e della L. r. n. 53/2019", annualmente viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, generalmente coincidente con il periodo dal 15 giugno al 15 settembre;
- la Regione Puglia annualmente è impegnata nella Campagna contro gli incendi boschivi nonché nelle attività per fronteggiare il rischio idrogeologico, coinvolgendo all'uopo anche le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali di Protezione Civile operanti sul territorio;
- la Regione Puglia intende proseguire con l'attività di collaborazione, già sperimentata negli anni precedenti, con le Associazioni di Volontariato e con i Gruppi Comunali di Protezione Civile iscritti nell'Elenco Regionale del volontariato di protezione civile disciplinato dal Regolamento Regionale 11 febbraio 2016, n. 1, per supportare gli Enti istituzionalmente preposti a fronteggiare le criticità connesse al rischio incendi boschivi e al rischio idrogeologico;
- con D.G.R. n. 607 del 30 marzo 2015 sono state emanate le linee guida per la formazione dei volontari di protezione civile da impiegarsi nelle attività A.I.B. e che annualmente questa Sezione organizza sessioni formative rivolte ai volontari di protezione civile in possesso dei requisiti di cui all' Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane concernente i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato (CU 25 luglio 2002, n. 597);
- si rende necessario procedere alla sottoscrizione di Convenzioni, per il periodo che decorre dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026, con le predette Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali al fine di ottimizzane l'operatività;

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di procedere:

- all'indizione di un Avviso pubblico (allegato *sub* A), rivolto alle Associazioni e ai Gruppi Comunali di protezione civile iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, per acquisire la disponibilità a svolgere attività di supporto su richiesta della S.O.U.P./S.O.I.R. per fronteggiare le criticità connesse al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B.) e al rischio idrogeologico per il periodo 01 giugno 2024 – 31 maggio 2026;
- all'approvazione di apposito schema di Convenzione (allegato *sub* B) che regolamenti il rapporto di collaborazione tra le parti, da stipularsi con le Associazioni di volontariato e i Gruppi Comunali in possesso dei requisiti richiesti che manifesteranno interesse a fornire supporto operativo alla Regione Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm. e ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

"Si dichiara che Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di indire un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse al fine della sottoscrizione di una Convenzione con le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali iscritti all'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, volta a garantire il supporto necessario, su richiesta della S.O.U.P./S.O.I.R/S.O.R.T./P.L.O.T., per fronteggiare le criticità connesse al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B) e al rischio idrogeologico;

di approvare lo schema di Avviso Pubblico di cui all'allegato *sub* A) nel quale sono esplicitate le modalità di selezione delle candidature;

approvare lo schema di Convenzione di cui all'allegato *sub* B);

adottare, per la presentazione delle istanze di partecipazione, il modulo "*Inserisci bando attività di supporto*", realizzato nell'ambito della piattaforma telematica "SINAPSI - Protezione Civile - Regione Puglia Sistema INtegrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione";

di approvare l'elenco delle spese ammissibili di cui all'allegato *sub* C);

di provvedere, con successivo atto, all'impegno delle somme necessarie sulla base delle adesioni pervenute e approvate;

di dare atto che Convenzioni saranno stipulate sulla base delle dotazioni finanziarie previste a bilancio, e che le stesse saranno funzionali ad assicurare la più ampia copertura del territorio regionale;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con l' Avviso pubblico (allegato *sub* A), lo schema di Convenzione (allegato *sub* B) e l'elenco delle spese ammissibili (allegato *sub* C) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it - www.protezionecivile.puglia.it;

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il provvedimento inoltre, per estratto, sarà:

- pubblicato nel B.U.R.P. della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it, a garanzia della massima pubblicità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della giunta Regionale;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Simona Ciavatta

P.O. Volontariato e Comunicazione
Vito Augusto Capurso

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
Barbara Valenzano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato A

Avviso pubblico

Manifestazione di interesse per la sottoscrizione di una Convenzione tra Regione Puglia Sezione Protezione Civile e le Associazioni di volontariato e i Gruppi comunali iscritti all'Elenco Regionale del volontariato di protezione civile, per il periodo 01 giugno 2024 – 31 maggio 2026, per le attività di supporto alle criticità correlate al rischio incendi boschivi (A.I.B.) e al rischio idrogeologico sul territorio della Regione Puglia.

Art. 1 - Obiettivi

La Regione Puglia, Sezione Protezione Civile, intende acquisire la collaborazione delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di protezione civile per il supporto finalizzato a fronteggiare le criticità correlate al Rischio Incendi Boschivi (A.I.B.), anche sulla base delle indicazioni di grave pericolosità per gli incendi di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale annualmente emesso, per il periodo dal 01 giugno al 30 settembre, nonché al rischio idrogeologico per tutto il periodo convenzionale che decorre dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026.

Art. 2 - Soggetti ammessi a presentare la candidatura

Possono presentare istanza le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali che alla data di scadenza del presente Avviso risultino regolarmente iscritte all'Elenco Regionale del volontariato di Protezione Civile così come aggiornato con atto dirigenziale n._____ del _____ .

Art. 3 - Attività di collaborazione - Requisiti di partecipazione

La Regione si riserva di attivare le seguenti collaborazioni:

a) **Attività "A.I.B. Antincendio boschivo - Monitoraggio del territorio e intervento di spegnimento" con automezzo attrezzato.**
L'attività dovrà essere espletata con n. 1 automezzo attrezzato ad uso Antincendio di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da minimo 3 unità.
Saranno considerati idonei allo scopo i soli autoveicoli/autocarri, preferibilmente del tipo fuoristrada e/o Pick-Up, regolarmente omologati e con carta di circolazione riportante ad "uso protezione civile"e/o con dispositivi acustici e luminosi (Art.177 del Codice della strada), allestiti

con un modulo AIB di capacità idrica non inferiore a Lt. 400, dotati di almeno tre posti a sedere oltre ogni altra attrezzatura per le attività antincendio. Gli autoveicoli a carrozzeria completamente chiusa saranno ritenuti idonei solo se il vano tecnico risulti isolato dalla cabina di guida. Non saranno presi in considerazione gli autoveicoli di qualunque genere in abbinamento a carrelli appendice dotati di moduli idrici poiché tale adattamento non consente un impiego in condizioni di sicurezza.

Le Associazioni/Gruppi Comunali garantiscono la disponibilità nel prestare la propria attività, su richiesta della S.O.U.P./S.O.I.R. e/o SORT/PLOT, anche oltre il periodo di massima pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi e comunque fino al 31 maggio 2026. Le squadre AIB potranno, inoltre, essere attivate su disposizione del responsabile della S.O.U.P/SORT in caso di sopraggiunta esigenza e dovranno obbligatoriamente partecipare per almeno una settimana, assicurando la pronta partenza, in funzione della programmazione ed organizzazione delle attività di A.I.B. in raccordo con la Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali di riferimento, ove richiesto.

b) Attività di Supporto e intervento con automezzo attrezzato connessa al "Rischio Idrogeologico"

L'attività dovrà essere espletata con almeno n. 1 automezzo attrezzato di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da minimo 3 unità.

Saranno considerati utili allo scopo i soli autoveicoli/autocarri, preferibilmente del tipo fuoristrada e/o Pick-Up, attrezzati con almeno una motopompa avente portata minima di svuotamento pari a 600 Lt./Min., oppure con almeno una pompa idrovora (anche carrellata) avente portata minima di svuotamento pari a Lt. 1000. Non saranno ritenute utili le pompe di aspirazione ad alimentazione elettrica.

c) Attività di "Pattugliamento del territorio – Sentinella attiva" a supporto della Sezione Protezione Civile per la campgna A.I.B.

La collaborazione per l'attività di Pattugliamento del territorio/Sentinella attiva, in una fascia oraria di 6 ore circa, da espletare giornalmente dalle ore 12:00 alle ore 18:00, è finalizzata alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi, almeno nel periodo luglio-agosto e comunque quando richiesto dalla S.O.U.P./S.O.R.T./P.L.O.T. della Regione Puglia, per ogni anno di validità della Convenzione. Le squadre AIB potranno essere attivate su disposizione del responsabile della S.O.U.P/S.O.R.T. per ogni sopraggiunta esigenza e dovranno obbligatoriamente partecipare per almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione ed organizzazione

delle attività di A.I.B. in raccordo con la Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

Possono presentare domanda le Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che dispongono di n.1 automezzo, anche non attrezzato con modulo per lo spegnimento AIB, di proprietà dell'Associazione, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'Agenzia delle entrate e munito del relativo tagliando di aggiornamento da applicarsi sulla carta di circolazione (art. 94 comma 4-bis del Codice della Strada), e con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato. Le squadre di monitoraggio, per le attività A.I.B., dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento su principio d'incendio.

d) Attività di Sorveglianza Aerea

Attività di collaborazione finalizzata al monitoraggio del territorio a supporto delle attività della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. per il contrasto agli Incendi Boschivi e nelle situazioni di criticità correlate al rischio idrogeologico per il periodo 01 giugno 2024 – 31 maggio 2026. La collaborazione è da intendersi effettuata mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri e di volontari dotati di specifiche abilitazioni richieste per la particolare attività. L'Associazione effettua l'attività oggetto della collaborazione sulla base delle disposizioni di volta in volta impartite dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. prevedendo per l'intero periodo di validità della presente convenzione complessivamente n. 100 ore di volo sul territorio. Le specifiche modalità operative e le procedure di attivazione dell'Associazione saranno stabilite dal responsabile della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. che avrà il compito di individuare i giorni e le fasce orarie in cui effettuare il monitoraggio aereo.

Costituirà titolo preferenziale il possesso della maggior esperienza nell'alveo delle attività oggetto di convenzionamento;

e) Attività di Supporto idrico per attività A.I.B.

Collaborazione tra la Regione Puglia e le Associazioni e/o i Gruppi Comunali da attuarsi durante il periodi di massima pericolosità per gli incendi boschivi per la lotta attiva AIB.

Le Associazioni si impegnano a prestare volontaria collaborazione dalle ore 08.00 alle ore 20.00 per le attività di supporto idrico alle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento, attivate dalla S.O.U.P./S.O.R.T., mediante l'impiego di n. 1 (uno) automezzo di proprietà dell'Associazione/Gruppo Comunale, ovvero concesso in comodato d'uso con atto registrato all'agenzia delle entrate, e con una squadra di volontari composta da almeno n. 2 unità. Gli stessi

dovranno essere debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato.

Si evidenzia che saranno considerati idonei allo scopo i soli autocarri muniti di cisterna di capacità almeno di 2500 litri, ancorata al pianale. L'autoveicolo dovrà essere inoltre munito di pompa per il rifornimento idrico dei mezzi A.I.B., nonché di pompa autoadescante per l'approvvigionamento idrico.

La squadra dovrà garantire l'intervento per un raggio di circa 60 Km a partire dalla postazione fissa dell'autobotte.

Ogni Associazione/Gruppo Comunale, in possesso dei requisiti richiesti, può aderire alla presente manifestazione d'interesse per una o più attività di cui ai punti a), b), c), d), ed e). In caso di adesione per l'espletamento di più attività, sono ammessi escusivamente i seguenti abbinamenti:

- a) + b);
- a) + b) + e);
- b) + c);
- b) + c) + e).

Per le attività di collaborazione di cui ai punti a), b), c), ed e) tutti i veicoli devono essere permanentemente assicurati (RC Auto) ed in regola con la revisione periodica per l'intero periodo di validità della convenzione e comunque dotati dei Dispositivi di segnalazione ottico-acustici conformi alla normativa vigente.

Tutti i volontari impiegati devono essere in possesso dell'idoneità fisica a svolgere le attività ed in particolare:

- per le attività di cui ai punti a), c) ed e) i volontari devono aver effettuato adeguata formazione antincendio boschivo e visite mediche in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia;
- i volontari AIB impegnati sul fronte fuoco per lo spegnimento diretto degli incendi boschivi, di cui alle attività a), c) ed e), devono essere in possesso della idonea certificazione sanitaria secondo quanto stabilito in Conferenza Unificata del 25 luglio 2002, n. 597 – "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane concernente i requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i DPI relativi agli operatori, ivi compresi gli appartenenti alle organizzazioni di volontariato", in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia, come previsto dalle linee guida per la formazione AIB dei volontari di protezione civile (D.G.R. n. 607/2015).

Art. 4 - Modalità e termini per la candidatura

I Rappresentanti legali delle organizzazioni di volontariato e dei Gruppi comunali di protezione civile in possesso dei requisiti possono manifestare il proprio interesse alla collaborazione presentando apposita

istanza mediante la piattaforma telematica SINAPSI, al seguente indirizzo: **https://sinapsi.regione.puglia.it/public/**.

La domanda deve essere firmata digitalmente ovvero analogicamente, in tal caso alla stessa dovrà essere allegata (formando un unico documento) la copia di un documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante legale.

L'istanza dovrà essere corredata della seguente documentazione:

a) **Collaborazione per le Attività AIB , "Pattugliamento/Sentinella attiva" e "Supporto idrico":**
   - copia della carta di circolazione (Fronte/Retro), della polizza di assicurazione RC Auto e della relativa quietanza in corso di vigenza del/i veicolo/i da utilizzarsi per le attività A.I.B.;
   - eventuali contratti di comodato d'uso dei veicoli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate o redatti in altra modalità consentita dalla legge;
   - autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco nominativo dei volontari che parteciperanno alle attività A.I.B. – rischio incendi boschivi e/o alle attività relative al Rischio idrogeologico. Tale autocertificazione deve attestare che i volontari impegnati per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, abbiano effettuato adeguata formazione antincendio boschivo e visite mediche in ossequio a norme e disposizioni vigenti in materia;

b) **Attività riconducibili al "Rischio idrogeologico":**
   - copia della carta di circolazione (Fronte/Retro), della polizza di assicurazione RC Auto e della relativa quietanza in corso di vigenza del/i veicolo/i da utilizzarsi per l' attività di supporto idrico AIB e per le attività riconducibili al rischio idrogeologico;
   - eventualmente, copia dei contratti di comodato d'uso dei veicoli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate o redatti in altra modalità consentita dalla legge;
   - elenco nominativo (nome, cognome, data di nascita e codice fiscale) dei volontari che parteciperanno alle attività);

c) **Collaborazione per attività di sorveglianza aerea:**
   - copia dell'assicurazione a copertura del rischio infortuni, malattia e Responsabilità civile verso terzi per i volontari.

I documenti devono essere prodotti esclusivamente in formato pdf e devono avere contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui sono tratti, inoltre ogni documento deve costituire un unico file.

L'istanza di partecipazione unitamente a tutta la documentazione richiesta deve pervenire esclusivamente nella modalità di cui ai predetti punti **entro 15 giorni dalla data pubblicazione del presente Avviso sul BURP regionale** (sito web: www.regione.puglia.it).

Art. 5. Ammissibilità e criteri di priorità

È demandata al Responsabile del Procedimento, P.O. Volontariato e Comunicazione, la verifica della regolarità formale delle domande pervenute e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente "Art. 3 - Attività di collaborazione - Requisiti di partecipazione". Per tale attività il Responsabile del procedimento si avvarrà della collaborazione del Responsabile della S.O.I.R. o dei funzionari all'uopo individuati.

Terminata la predetta fase di ammissibilità delle istanze, seguirà l'attribuzione di un punteggio alle Asociazioni/Gruppi Comunali secondo i criteri di priorità di cui alla tabella che segue. A completamento dell'attività istruttoria, si procederà alla stipula della Convenzione con le Organizzazioni meglio classificatesi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La Sezione Protezione Civile si riserva in ogni caso nell'arco del biennio di scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e di attivare ulteriori collaborazioni con le Associazioni che avranno integrato i requisiti previsti dal presente Avviso in un momento successivo alla data di scadenza dello stesso e che presenteranno istanza secondo le indicazioni di volta in volta emanate. La convenzione avrà comunque durata dalla data di stipula al 31 maggio 2026.

CRITERI DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE		
N.	**CRITERIO**	**PUNTEGGIO**
I	**Anni di attività di collaborazione in convenzione con la Sezione Protezione Civile:**	
	< di 5	1
	tra 5 e 10	5
	> di 10	10
II	**Numero di volontari con attestato di formazione AIB:**	
	tra 3 e 6	2
	tra 7 e 10	4
	> di 10	6
III	**Numero di volontari con patenti di cat. C e D:**	
	tra 0 e 3	1
	tra 4 e 5	2
	> di 5	3
IV	**Ambito di attività dell'Organizzazione nel territorio comunale con rischio incendio, definito sulla base del Piano regionale AIB attualmente vigente:**	
	ALTO	5
	MEDIO	3
	BASSO	1
V	**Adesione ai Coordinamenti provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi comunali di Protezione Civile:**	
	SI	2
	NO	0
VI	**Dotazione di automezzi e attrezzature intestate all'Organizzazione:**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

CRITERI DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE							
N.	**CRITERIO**						**PUNTEGGIO**
	Autoveicoli ad uso pick up in numero > di 2						2
	Autoveicoli ad uso pick up in numero tra 1 e 2						1
	Autoveicoli uso trasporto persone in numero > di 2						2
	Autoveicoli uso trasporto persone in numero tra 1 e 2						1
	Automezzi quali velivoli leggeri, autobotti, pulmini						2
	Idrovora con capacità uguale o superiore a 2000 lt al minuto						2
	Idrovora con capacità inferiore a 2000 lt al minuto						1
VII	**Valutazione del grado di operatività dell'Associazione rispetto al fabbisogno del territorio per i rischi AIB e IDRO:**						0 – 10 (Il punteggio è dato dalla somma dei punti ottenuti da entrambe le tabelle fino ad una massimo di 10 per Associazione/Gruppo comunale)
		A	**B**	**C**	**D**		
	ATTIVITÀ PER LE QUALI LE ASSOCIAZIONI/GRUPPI COMUNALI HANNO MANIFESTATO INTERESSE A COLLABORARE	**AIB + IDRO**	**SOLO AIB**	**SOLO IDRO**	**ALTRE ATTIVITÀ (PATTUGLIAMENTO, SORVEGLIANZA AEREA, SUPPORTO IDRICO)**		
	PUNTI	5	3	3	1		
		+ 1 PUNTO PER L' ATTIVITÀ AGGIUNTIVA DI "SUPPORTO IDRICO AIB"	+ 1 PUNTO PER L' ATTIVITÀ AGGIUNTIVA DI "SUPPORTO IDRICO AIB"	+ 1 PUNTO PER UNA O PIÙ ATTIVITÀ AGGIUNTIVE TRA QUELLE DI CUI ALLA COLONNA D	-		
		A	**B**	**C**			
	NUMERO DI ASSOCIAZIONI OPERANTI NELL'AMBITO DELLO STESSO TERRITORIO COMUNALE (SOLO PER LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO DATO DISPONIBILITÀ A COLLABORARE AD ENTRAMBE LE ATTIVITÀ AIB E IDRO)	**=> 3**	**2**	**1**			
	PUNTI	2	3	4			

Art. 6 Effetti della manifestazione di interesse

Le Organizzazioni di volontariato selezionate al termine della valutazione, ad insindacabile giudizio della Sezione Protezione Civile, saranno invitate a sottoscrivere la Convenzione il cui schema viene approvato

contestualmente al presente atto, allegato *sub* B).

Le Organizzazioni di volontariato, candidandosi, accettano e si impegnano a rispettare le condizioni previste dalla presente manifestazione di interesse.

La Regione Puglia Sezione Protezione Civile si riserva sin da ora la facoltà di effettuare, nel corso della validità della Convenzione, ispezioni non concordate presso le sedi delle Associazioni al fine di verificare il permanere delle condizioni utili alla collaborazione assicurata, e per l'effetto di conferma o decadenza della Convenzione in essere.

Art. 7 - Inammissibilità delle candidature e decadenza

Non saranno ritenute ammissibili, e quindi escluse, le domande:

- presentate oltre il termine di scadenza fissato dalla presente manifestazione d'interesse;
- incomplete o difformi da quanto previsto;
- inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato non iscritte all'Elenco regionale di protezione civile alla data di scadenza del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato non iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla data di scadenza del presente avviso;
- inviate da Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per le quali si accerti il mancato possesso di uno o più requisiti di partecipazione.

Art. 8 - Rimborsi

La Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 3 del D. Lgs. n. 1/2018 e dell'art. 56, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 117/2017, riconoscerà alle Associazioni che sottoscriveranno la convenzione Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nella misura massima di:

a) Euro 14.000,00 per il biennio (Euro 7.500,00 per annualita') per le attività prestate con un mezzo attrezzato AIB di cui al punto a) dell'art. 3 del presente Avviso;

b) Euro 4.000,00 per il triennio (Euro 2.000,00 per annualita') per le attività prestate per il rischio idrogeologico di cui al punto b) dell'art. 3 del presente Avviso;

c) Euro 6.000,00 per il biennio (Euro 3.000,00 per annualita') per le attività di pattugliamento A.I.B. e sentinella attiva di cui al punto c) dell'art. 3 del presente Avviso;

d) Euro 10.000,00 per il biennio (Euro 5.000,00 per annualita') per le attività di sorveglianza aerea di cui al punto d) art. 3 del presente Avviso;

e) Euro 10.000,00 per il biennio (Euro 5.000,00 per annualita') per le attività di Supporto Idrico AIB

di cui al punto d) dell'art. 3 del presente Avviso;

Le somme saranno liquidate a seguito di presentazione da parte dell'Associazione/Gruppo Comunale di richiesta di rimborso corredata dei giustificativi di spesa. I termini e le modalità per la presentazione delle istanze di rimborso saranno periodicamente comunicati dalla Sezione Protezione Civile.

La liquidazione è in ogni caso subordinata alla verifica della documentazione prodotta ed alla verifica della effettiva disponibilità e partecipazione dell'Associazione, in ordine alle richieste di intervento pervenute da parte della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., per le attività oggetto della Convenzione. La Regione si riserva la possibilità di decurtare l'importo previsto della presente Convenzione qualora sia riscontrata la mancata partecipazione, totale o parziale, alle attività previste in collaborazione da parte dell'Associazione/Gruppo comunale. Inoltre, la Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli funzionali a verificare l'attinenza, l'effettività e la congruità delle spese oggetto di rendicontazione.

Art. 9 - Informazione e Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali istituzionali www.regione.puglia.it e www.protezionecivile.puglia.it.

Art. 10 - Referente del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dott. Vito Augusto Capurso, P.O. "Volontariato eComunicazione".

Tel. 080 5401504

Email: v.capurso@regione.puglia.it

Pec: volontariato.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Art. 11 - Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, si precisa che il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei partecipanti in ordine alla presente procedura.

Inoltrando la propria candidatura, il Legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale autorizza al trattamento dei dati per le finalità di cui al presente procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA COLLABORAZIONE VOLONTARIA NELLE ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E AL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER IL BIENNIO 2024/2026

Premesso che:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile" stabilisce che le attività di protezione civile sono volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e che le funzioni esercitate dal sistema della protezione civile sono finalizzate a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- il medesimo Decreto stabilisce che l'azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi;
- l'art. 13, comma 1, lett. e) del suddetto D. Lgs. 1/2018 inserisce tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile il volontariato organizzato di protezione civile;
- l'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali, sulla base di accordi di programma anche avvalendosi di personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, al comma 3 dell'art. 13 stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco del volontariato di protezione civile;
- gli incendi boschivi, in passato ripetutamente verificatisi, e gli eventi critici connessi al rischio idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale rendono necessario l'intervento del sistema regionale di protezione civile anche con riguardo all'assistenza delle popolazioni colpite;
- la Regione Puglia annualmente è impegnata nella Campagna contro gli incendi boschivi nonché nelle attività per fronteggiare il rischio idrogeologico, coinvolgendo all'uopo anche le Associazioni di Volontariato e i Gruppi Comunali di Protezione Civile operanti sul territorio;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della L. 353/2000, della L. r. n. 38/2016 e della L. r. n. 53/2019", annualmente viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- per ottimizzare le iniziative finalizzate a fronteggiare situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi, nonché al rischio idrogeologico o ad altri rischi, la Regione Puglia intende avvalersi del supporto

operativo delle Associazioni particolarmente qualificate ed iscritte nell'Elenco regionale di cui al Regolamento n. 1 del 11/02/2016 pubblicato sul BURP n. 14 supplemento del 15/02/2016;

- la Sezione Protezione Civile accoglie le istanze dell'Organizzazione sottoscrittrice del presente atto ritenendola idonea ad affiancare le componenti operative del Sistema di protezione civile, tra cui i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco e l'A.R.I.F., per l'attività da prestare nelle situazioni di criticità, stabilendo, altresì, di riconoscere alla stessa, in base alla tipologia di attività per la/le quale/i si impegna a collaborare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nella misura massima, per l'intera durata della Convenzione ossia per il biennio 01 giugno 2024 – 31 maggio 2026, di:
  - Euro 14.000,00 per il rischio A.I.B. con un automezzo attrezzato (Euro 7.500,00 ad annualita');
  - Euro 4.000,00 per il rischio idrogeologico (Euro 2.000,00 ad annualita');
  - Euro 10.000,00 per le attività di sorveglianza Aerea (Euro 5.000,00 ad annualita');
  - Euro 6.000,00 per le attività di pattugliamento A.I.B. (Euro 3.000,00 ad annualita');
  - Euro 10.000,00 per la collaborazione per il Supporto Idrico AIB (Euro 5.000,00 ad annualita');

Tutto ciò premesso

tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Protezione Civile _____

e

l'Associazione di Volontariato/Gruppo Comunale denominata/o _____, (C.F. - P. IVA_____) con sede legale in _____ (__) alla Via _____ tel. _____rappresentata dal signor/sig.ra _____ nato a _____-_____(__) il _____in qualità di _____della/del_____ _____, di seguito, per brevità, denominata Associazione o Gruppo Comunale

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto di Convenzione.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Oggetto della convenzione è la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Associazione e/o il Gruppo Comunale di Protezione Civile firmataria/o del presente atto di Convenzione, da attuarsi in occasione delle possibili criticità derivanti da incendi boschivi e/o da rischio idrogeologico nel periodo dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026.

L'Associazione e/o il Gruppo Comunale di protezione civile sottoscrivendo la presente Convenzione si impegna, durante il predetto periodo, a prestare volontaria collaborazione dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e comunque anche oltre questo intervallo temporale in caso di circostanze emergenziali imprevedibili, per le seguenti attività:

1. **Attività "A.I.B. - Monitoraggio del territorio e intervento di spegnimento" con automezzo attrezzato con modulo AIB:**
   - Comune/i di _____
   - automezzo: tipo _____ targato _____
2. **Attività "Rischio Idrogeologico - Supporto e intervento con automezzo attrezzato" :**
   - Comune/i di _____
   - automezzo: tipo _____ targato _____
3. **Attività di pattugliamento del territorio /sentinella attiva A.I.B.:**
   - Comune/i di _____
   - automezzo: tipo _____ targato _____
4. **Attività per il Supporto idrico con autobotte per AIB:**
   - Comune/i di _____
   - automezzo: tipo _____ targato _____
5. **Attività di Sorveglianza Aerea:**
   - La base operativa dell'Associazione è ubicata nel comune di _____ (___) in località _ _____presso l'aviosuperficie denominata "_____"

L'attività, di cui al punto 1) è svolta con autoveicoli/autocarri del tipo fuoristrada e/o pick-up allestito con almeno un modulo idrico di capacità non inferiore a l. 400, oltre ogni altra attrezzatura utile, e dotati di almeno tre posti a sedere, regolarmente omologati e con carta di circolazione riportante ad "uso protezione civile"e/o con dispositivi acustici e luminosi (Art.177 del Codice della strada). Gli autoveicoli a carrozzeria completamente chiusa saranno ritenuti idonei solo se il vano tecnico risulti isolato dalla cabina di guida. L'attività è garantita, per singolo automezzo, da una squadra di volontari composta almeno da 3 (tre) unità, debitamente e specificamente formate

ed in possesso del relativo attestato. L'ambito di operatività, generalmente, è il territorio comunale ove ha sede l'Associazione. L'Associazione dovrà, inoltre, obbligatoriamente garantire per almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione e organizzazione delle attività di A.I.B. in raccordo con la SOUP/SORT/PLOT della Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

L'attività, di cui al punto 2) è svolta con autoveicolo/autocarro del tipo fuoristrada e/o pick-up allestito con motopompa avente portata minima di svuotamento pari a 600Lt./Min. oppure con almeno una pompa idrovora (anche carrellata) avente portata minima di svuotamento pari a Lt. 1000. Non saranno ritenute utili le pompe di aspirazione ad alimentazione elettrica. L'utilizzo del suddetto automezzo dovrà essere garantito da una squadra di volontari composta almeno da 3 (tre) unità, con specifica esperienza.

L'attività di cui al punto 3) è svolta con automezzo, anche non attrezzato, in un turno giornaliero di 6 ore circa, da espletare giornalmente nella fascia oraria compresa dalle ore 12:00 alle ore 18:00, e con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno debitamente formati per le attività spegnimento A.I.B. ed in possesso del relativo attestato. Le squadre di monitoraggio dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento. L'Associazione dovrà, inoltre, obbligatoriamente garantire per almeno una settimana, la pronta partenza, in funzione della programmazione e organizzazione delle attività A.I.B. in raccordo con la SOUP/SORT/PLOT della Sezione Protezione Civile e i Coordinamenti provinciali del Volontariato di riferimento, ove richiesto.

L'attività di cui al punto 4), supporto idrico alle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento, attivate dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., è svolta mediante una squadra di volontari composta da almeno n. 2 unità e con l'impiego di n. 1 (uno) automezzo di tipo autocarro munito di cisterna da almeno 2500 litri ancorata al pianale. L'autoveicolo dovrà essere inoltre munito di pompa per il rifornimento dei mezzi A.I.B., nonché di pompa autoadescante per l'approvvigionamento idrico.

La squadra garantisce l'intervento per un raggio di circa 60 Km a partire dalla postazione fissa dell'autobotte.

L'attività di cui al punto 5), sorveglianza aerea, è finalizzata alla collaborazione per il monitoraggio del territorio a supporto delle attività della S.O.U.P./S.O.I.R. per il contrasto agli Incendi Boschivi e nelle situazioni di criticità correlate al rischio idrogeologico. La collaborazione è da intendersi effettuata mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri e di volontari dotati di specifiche abilitazioni richieste per la particolare attività. L'Associazione effettua l'attività oggetto della collaborazione sulla base delle disposizioni di volta in volta impartite dalla S.O.U.P./S.O.I.R. prevedendo per l'intero periodo di validità della presente convenzione complessivamente n. 100 ore di volo sul territorio. Le specifiche modalità operative e le procedure di attivazione dell'Associazione saranno stabilite dal responsabile della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. che avrà il compito di individuare i giorni e le fasce orarie in cui effettuare il monitoraggio aereo.

Tutti gli autoveicoli impegnati per le sopraccennate attività dovranno essere:

- ✓ di proprietà dell'Associazione o concessi in comodato d'uso alla stessa con atto registrato

all'Agenzia delle Entrate;

✓ regolarmene revisionati;

✓ coperti da Assicurazione RCA, la stessa dovrà essere in corso di validità alla data di sottoscrizione della presente convenzione e dovrà coprire l'intero periodo in essa stabilito.

Il supporto alle attività AIB, al rischio idrogeologico e alle altre attività previste in Convenzione devono essere garantite durante tutto il periodo di valenza della Convezione stessa, su espressa richiesta e attivazione diretta da parte della SOUP/SOIR/SORT.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Associazione si impegna, altresì:

- per l'Attività AIB – Rischio Incendi Boschivi, ad intervenire anche su focolai di incendio non tipicamente classificabili di tipo "boschivo", ma che possano in ogni caso compromettere la pubblica e privata incolumità.
- per Attività Rischio Idrogeologico, a collaborare nell'avvio delle attività di monitoraggio osservativo del reticolo idrografico e delle aree soggette a possibili allagamenti.
- a fornire alla Regione – Sezione Protezione civile, la propria collaborazione volontaria per le attività per cui la stessa Associazione ha inteso fornire la propria disponibilità, al verificarsi di particolari situazioni di criticità.

Art. 3

Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata biennale, dal 01 giugno 2024 fino al 31 maggio 2026.

Al termine della prima annualità, 01 giugno 2024 - 31 maggio 2025, nelle modalità e nei termini stabiliti dalla Sezione, l'Associazione dovrà:

- confermare il possesso dei requisiti di cui all'Avviso pubblico approvato con Atto dirigenziale n. 00000 del 00/00/2024 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____;
- confermare la propria volontà di proseguire con il rapporto convenzionale per la seconda annualità, 01 giugno 2025 - 31 maggio 2026. In caso di mancata conferma il rapporto si riterrà automaticamente risolto al 31 maggio 2025, ferma restando la facoltà di recesso di cui all'art. 13 del presente atto.

Art. 4

Dichiarazioni del legale rappresentante

Nell'istanza di partecipazione il legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo comunale dichiara, ai sensi del DPR 445/2000:

1. il numero di iscrizione al RUNTS (D.lgs. 117/2017), nonché la permanenza dei requisiti necessari per il mantenimento di detta iscrizione;

2. la presenza o meno, all'interno dell'Associazione, di personale dipendente assunto con qualunque qualifica, anche a tempo determinato;
3. il possesso, da parte di tutti i volontari impiegati nelle attività di cui alla presente Convenzione, dei dispositivi di protezione individuale di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e che questi si atterranno scrupolosamente alle disposizioni di cui al predetto Decreto;
4. i dati dei volontari che parteciperanno alle attività A.I.B. – Rischio Incendi Boschivi, che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione A.I.B., di copertura assicurativa e certificazione sanitaria specifica, rilasciata dal medico competente;
5. l'indicazione del/dei territorio/i comunale/i su cui l'Associazione svolgerà l'intervento oggetto della convenzione;
6. l'indicazione che il mezzo utilizzato:
   - è di proprietà dell'Associazione o concesso in comodato d'uso indicandone gli estremi dell'atto, regolarmente registrato e revisionato;
   - ha la copertura assicurativa, della quale fornirà copia autentica.
7. la corrispondenza del veicolo e delle attrezzature alle caratteristiche tecniche indicate dalla Sezione Protezione Civile;
8. l'impegno a rinnovare tutte le assicurazioni afferenti ai mezzi, ai volontari e ai terzi, qualora in costanza del periodo temporale di cui innanzi queste giungessero a scadenza;
9. l'impegno al rinnovo delle revisioni afferenti al mezzo e/o ai mezzi utilizzati;
10. che i mezzi attrezzati ad uso antincendio ed idrogeologico che l'associazione dichiara di utilizzare siano ad esclusivo impiego per le attività oggetto della presente Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile;
11. che le spese oggetto del rimborso di cui all'art. 10 della presente Convenzione sono esclusivamente connesse allo svolgimento delle attività di protezione civile e non sono né saranno oggetto di alcuna altra fonte di finanziamento pubblico;
12. di possedere i criteri di priorità di cui all'art. 5 dell'Avviso;
13. che la reperibilità h 24 è costantemente garantita da due referenti;
14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito delle fasi del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione.

Il mancato rispetto di uno o di tutti gli impegni di cui ai punti 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 comporterà la riduzione proporzionale del rimborso spese, oltre alla revoca della Convenzione, con la preclusione della partecipazione ad eventi futuri.

La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli e/o ispezioni funzionali a verificare il possesso e/o il mantenimento dei requisiti e degli impegni dichiarati.

L'Associazione si impegna, per tutto il periodo di validità della presente convenzione, a mantenere costantemente disponibile almeno una squadra di volontari, l'automezzo e le attrezzature necessarie per l'attività oggetto della stessa, comunicando tempestivamente alla Sezione Protezione Civile ogni eventuale variazione.

Art. 5

Referenti dell'Associazione e del Gruppo Comunale

L'Associazione individua tra i propri volontari due referenti per ogni attività di collaborazione. Gli stessi dovranno garantire la reperibilità h24 al fine di permettere alla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. della Regione Puglia, in presenza di situazioni di criticità, l'immediata attivazione delle procedure di collaborazione secondo quanto stabilito nella presente convenzione.

Art. 6

Attivazione Intervento

Rapporti con Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, A.R.I.F. ed altri Enti

In riferimento alla D.G.R. n. 426 del 06/04/2016 con la quale sono state approvate le procedure di Sala Operativa Unificata Permanente per la lotta attiva agli incendi boschivi, l'attivazione dell'Associazione è di competenza esclusiva della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. della Regione Puglia.

Qualora l'Associazione riceva richieste di intervento e/o segnalazioni da parte di altri Enti, queste dovranno essere tempestivamente comunicate per la ratifica e/o autorizzazione alla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T.

Se l'Associazione si trovi ad operare su scenari di criticità per le attività riconducibili al rischio incendi, su cui siano altresì presenti i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco e/o squadre dell'ARIF, il coordinamento delle attività e dei volontari è di esclusiva competenza del D.O.S./R.O.S. dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e dell'ARIF.

Per le attività riconducibili al rischio idrogeologico, i Volontari dell'Associazione saranno coordinati dal responsabile dei Vigili del Fuoco, ove presente, o in alternativa dall'Autorità di Protezione Civile responsabile delle operazioni di soccorso.

Qualora l'Associazione venga interessata a collaborare per le attività di monitoraggio osservativo del reticolo idrografico e delle aree soggette a possibili allagamenti, i volontari dovranno costantemente essere in contatto con la Sala Operativa Integrata Regionale della Regione Puglia o con il Centro Funzionale Regionale.

Art. 7

Ambito territoriale

Le attività di cui al precedente art. 2, verranno svolte dall'Associazione nell'ambito del territorio del Comune dalla stessa dichiarato.

Sono possibili, per particolari esigenze, impieghi nell'intero ambito provinciale e/o nei comuni viciniori appartenenti ad altre province.

Tale estensione deve intendersi possibile solo se l'Associazione sottoscrittrice del presente atto sia in possesso di polizze assicurative a copertura dei volontari, rischio contro terzi e dei mezzi con valenza su tutto il territorio regionale e/o nazionale.

Art. 8

Responsabilità

Nessuna responsabilità può essere attribuita all'Associazione, trattandosi di *"affiancamento alle strutture operative preposte"* (Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, ARIF), per gli interventi in situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi ed al rischio idrogeologico.

L'Associazione è l'unica responsabile per tutti i comportamenti negligenti posti in essere dai suoi associati, dai quali derivino danni a persone e cose, sollevando sin d'ora la Regione Puglia, i Comandi Provinciali dei Carabinieri Forestali, dei Vigili del Fuoco e dell'ARIF da qualsivoglia responsabilità.

La Regione, i Carabinieri Forestali, il Corpo dei Vigili del Fuoco e l'ARIF sono da ritenersi totalmente estranei circa l'insorgenza di qualsivoglia controversia tra il personale volontario e l'Associazione in sede di applicazione della presente Convenzione.

Gli automezzi attrezzati che l'associazione dichiara di utilizzare per la presente Convenzione sono ad esclusivo impiego per le attività con la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile. Le attività di supporto alle criticità con altri Enti del Sistema nazionale di protezione civile potranno essere svolti solo se l'Organizzazione risulta in possesso di ulteriori autoveicoli messi a diposizione al di fuori della presente Convenzione. Inoltre, non è consentito l'utilizzo del logo afferente al volontariato di protezione civile su divise e/o automezzi per attività riconducibili ad altre finalità statutarie in capo alle Organizzazioni iscritte all'Elenco territoriale, ma non ricomprese in ambito di intervento a supporto del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi del D.Lgs. 1/2018.

Art. 9

Comunicazioni

L'Associazione, in caso di attivazione per intervento, appena sul posto dovrà comunicare tempestivamente alla S.O.U.P./S.O.I.R. ogni informazione utile alla descrizione dello stato dei luoghi e all'andamento dell'intervento.

L'Associazione si impegna altresì ad elaborare e trasmettere il rapporto delle attività espletate per ogni singolo intervento effettuato, utilizzando il portale web https://www.augusto.puglia.it/login.php.

Art. 10

Uso dei dispositivi di segnalazione a luce lampeggiante blu

L'utilizzo dei dispositivi acustici supplementari di allarme e dei dispositivi supplementari di segnalazione

visiva a luce lampeggiante blu, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05/10/2009 (Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di Protezione Civile), sarà autorizzato dalla S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T. esclusivamente nel caso in cui l'Associazione venga attivata per fornire il proprio supporto durante gli eventi di natura emergenziale e, comunque, nei limiti di effettiva necessità di utilizzo degli stessi.

Art. 11

Rimborso spese

La Regione Puglia, per l'intero periodo compreso tra il 01 giugno 2024 ed il 31 maggio 2026, all'Associazione firmataria riconosce, in base alla/alle attività per le quali sottoscrive la presente convenzione, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (come da elenco allegato *sub* C alla D.D. n. _____ del _____), nella misura massima di Euro _____.

Le somme di cui al presente articolo saranno liquidate a seguito della presentazione da parte dell'Associazione/Gruppo Comunale convenzionata/o dei giustificativi di spesa nelle modalità stabilite e comunicate con successivo atto dalla Sezione Protezione civile.

La liquidazione del rimborso delle spese è subordinata alla verifica delle stesse ed alla effettiva disponibilità e partecipazione dell'Associazione/G.C. in ordine alle richieste di intervento pervenute da parte della S.O.U.P./S.O.I.R./S.O.R.T., per le attività oggetto della Convenzione. La Regione si riserva la possibilità di decurtare l'importo previsto dalla presente Convenzione qualora sia riscontrata, da parte dell'Associazione o Gruppo comunale, la mancata partecipazione alle attività previste in collaborazione, nonchè di effettuare controlli e/o ispezioni funzionali a verificare l'attinenza, l'effettività e la congruità delle spese.

Art. 12

Esclusioni

Trattandosi di rimborso spese a fronte di attività volontaristica svolta da una Organizzazione di volontariato (Odv) senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà (art. 4 D. Lgs. n. 117/2017), non ricorrono gli estremi per l'applicazione della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

È esclusa, ai sensi della vigente normativa, qualsiasi erogazione a titolo di compenso o retribuzione per l'attività collaborativa volontaria prestata senza fini di lucro.

Art. 13

Nullità Convenzione/Risoluzione Convenzione

Le parti hanno facoltà di recedere, previa comunicazione scritta e motivata da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata nel rispetto di un preavviso di almeno trenta giorni.

Eventuali dichiarazioni mendaci e/o inadempienze operative ed amministrative, poste in essere dall'Associazione, costituiscono motivo di risoluzione unilaterale della presente convenzione e non si procederà al rimborso delle spese di cui all'art. 11.

Art. 14

Imposta di bollo e registro

Ai sensi dell'art. 82, comma 5, della Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177, il presente atto è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro.

Art. 15

Controversie

Per qualsiasi controversia la competenza è del Foro di Bari.

Letto approvato e sottoscritto con il richiamo espresso agli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato C

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/GRUPPO COMUNALE PER LA COLLABORAZIONE VOLONTARIA NELLE ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI CAMPAGNA A.I.B. ED AL RISCHIO IDROGEOLOGICO -

SPESE RENDICONTABILI

1) assicurazione volontari (RCT, infortuni, malattia ecc);
2) automezzi: canoni di leasing, noleggi, pedaggi autostradali ecc.;
3) assicurazione dei i mezzi intestati e/o in comodato d'uso all'organizzazione di Volontariato dedicati espressamente alle attività di protezione civile (antincendio, rischio idrogeologico e attività connesse), includendo i costi di eventuali polizze Kasco, infortunio conduttore, furto/incendio, rischio statico, ricorso terzi da incendio autoveicolo ecc.;
4) ammortamento: mezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio ed altre attrezzature, impianti, macchinari, dotazione tecnologica, hardware, software e altri costi pluriennali, stampanti;
5) manutenzione e riparazione guasti dei mezzi in dotazione alle ODV dedicati alle attività di protezione civile, comprensiva di tagliandi periodici, collaudo annuale/biennale, cambio bombole, manutenzione modulo antincendio, cambio gomme, tagliandi, pulizia e qualsiasi intervento di manodopera straordinaria sugli stessi;
6) acquisto di divise antincendio, con tutti i DPI (caschi, guanti, cinturoni, stivali, maschere); acquisto di tutte le divise ordinarie (magliette maniche lunghe, maglie maniche corte, scarpe, pantaloni e giubba, giubbotto invernale, pioggino, maglie invernali; tutti i DPI per le attività ordinarie (come ad esempio caschi, guanti da lavoro; stivali da lavoro con puntale in ferro);
7) Pulizia, disinfezione e riparazione vestiario;
8) acquisto di tutta l'attrezzatura per l'AIB (come per esempio soffiatori, pale, rastrelli, flabelli, pompe antincendio manuali);
9) acquisto motopompe e pompe idrovore per rischio idrogeologico;
10) manutenzione ordinaria e straordinaria motopompe e pompe idrovore per rischio idrogeologico e accessori;
11) rimborso, pro-quota, di fatture inerenti spese di funzionamento delle ODV (ad esempio luce, gas, acqua, telefono fisso e mobile, contratti di vigilanza, ponti radio, canoni di locazione e/o affitto sede, riscaldamento, pulizia e disinfezione sede, spese condominiali, manutenzione immobili, assicurazioni su immobili) in quanto inerenti attività di protezione civile;
12) acquisto mezzi per attività di protezione civile e pratiche auto;
13) visite mediche per i volontari;
14) corsi di formazione per i volontari, ivi compresi corsi BLSD; patentini per mezzi speciali come muletti, escavatori, gru e movimento terra;
15) spese di cancelleria;
16) acquisto, manutenzione apparati radio, canone locazione ponte radio;
17) materiale sanitario;
18) spese carburante per le attività in convenzione e per qualsiasi attività di protezione civile, ivi compresa quella per tutte le attrezzature con motore a scoppio.
19) acquisto di attrezzature quali gruppo elettrogeno, spargisale, motoseghe, decespugliatori ecc.
20) altre spese non ricomprese nelle precedenti e comunque strettamente riconducibili alle attività di protezione civile.

N.B: Resta inteso che le spese di cui al presente allegato, previa istruttoria, sono rimborsabili in quanto riconducibili ad attività che attengono la Protezione Civile. La Sezione si riserva di modificare e/o integrare il presente elenco per far fronte alle eventuali spese sostenute dai volontari per esigenze sopravvenienti sempre riferite ad attività di protezione civile.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 marzo 2024, n. 119

D.M. 23 dicembre 2021 - Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/23 - Piano Triennale di Attività demenze della Regione Puglia di cui alla D.G.R. 1284/2022 - LIQUIDAZIONE III ANNUALITÀ alle AZIENDE SANITARIE LOCALI.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- Gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- Gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- L'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- Il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- L'articolo 14 del R.R. n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del Procedimento Amministrativo";
- La Determina del Dirigente Strategie e Governo dell'Offerta n. 139 del 1 agosto 2019 "Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";
- La D.G.R. n. 322 del 7 marzo 2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- La Determina del Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 28 del 29 settembre 2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria
- La Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di tabilità)";
- La Legge Regionale del 29 dicembre 2023 n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- La D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 avente a oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" che ha previsto, all'art. 1, comma 330, che: "*Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute un fondo denominato "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023*";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2022, con il quale sono state definite le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome del predetto Fondo;

CONSIDERATO che l'allegato 1 del predetto Decreto, alla voce "*Criteri di riparto*", al punto 1.4, prevede che in applicazione del PND le regioni predispongono linee di azione mediante Piani triennali di attività, volti ad affrontare, tra l'altro, specifiche aree di criticità nella diagnosi e nella presa in carico delle persone con demenza, anche con soluzioni sperimentali e innovative o con l'ausilio di apparecchiature sanitarie, quali:
1. potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neuro-cognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie;
2. diagnosi tempestiva del DNC maggiore;
3. sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure nei diversi setting assistenziali;
4. sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità della vita del paziente; 62796
5. sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza;

ATTESO che per la Regione Puglia è stato previsto, nella tabella riepilogativa dell'allegato 1 al Decreto ministeriale, uno stanziamento pari a complessivi euro 812.978,25 per il triennio 2021/2023 per finanziare le attività programmate con il piano triennale di attività regionale e che l'assegnazione delle predette risorse è condizionata alla positiva valutazione, da parte del Tavolo permanente sulle demenze, del Piano triennale di attività delle singole Regioni e Province Autonome, da presentare al Ministero della Salute entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha proceduto alla redazione del Piano regionale demenze nel rispetto dei format e delle linee guida messi a disposizione dall'ISS, privilegiando, tra le diverse alternative fornite dal DM in oggetto, le linee di intervento 1 e 5 e precisamente:
- AREA 1: Potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neuro-cognitivo (DNC) minore/(Mild Cognitive Impairment - MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica;
- AREA 5: Sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico- educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza;

VISTE, inoltre, la PEC del 13/06/2022, con la quale il predetto documento è stato inoltrato alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute entro il termine previsto dal DM, e la PEC del 27/06/2022 con cui è stato ritrasmesso il predetto documento alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;

VISTA la nota della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute 0032523-13/07/2022-DGPRE-MDS-P del 13 luglio 2022, con la quale la Regione Puglia ha avuto notizia dell'approvazione da parte del Tavolo permanente sulle demenze dei Piani presentati da tutte le Regioni, inclusa la Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1284 del 19 settembre 2022, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano triennale di attività del Fondo per l'Alzheimer e demenze della Regione Puglia di cui al Decreto ministeriale 23 dicembre 2021 ed è stato preso atto che il finanziamento assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività ivi previste è pari a complessivi euro 812.978,25 per il triennio 2021/2023;

OSSERVATO che, come deliberato nell'atto in parola, le Unità Operative interessate alla realizzazione del Piano devono attenersi alle indicazioni operative contenute nell'allegato A alla Deliberazione stessa, nella parte relativa a "*Guida alla redazione dei piani di attività di regioni e province autonome (Fondo per l'Alzheimer e le demenze)*" e sono tenute a svolgere le attività di competenza declinate nell'allegato A della Deliberazione

summenzionata per la realizzazione degli obiettivi ivi sviluppati;

ATTESO che, mediante l'atto giuntale predetto, è stato, altresì, deliberato di impegnare le Unità operative a realizzare le attività di competenza descritte nell'allegato piano triennale di attività e a porre in essere le attività amministrative di competenza, necessarie alla realizzazione delle attività, adottando con tempestività, in particolare, gli atti di finalizzazione delle somme che saranno trasferite dalla Regione, nel rispetto delle istruzioni regionali e ministeriali, con speciale attenzione alle indicazioni e ai limiti di utilizzo delle risorse di cui alla Guida alla redazione dei piani di attività in relazione alla programmazione e rendicontazione finanziaria;

VISTO, inoltre, che la Deliberazione in parola impegna tali Unità operative a rendicontare le attività svolte e le somme impegnate e/o spese per la realizzazione delle attività secondo le indicazioni e la tempistica fissati, in modo da permettere alla Regione di rispettare gli impegni e le scadenze inderogabili previste nel DM in oggetto e demanda ai Direttori Generali la responsabilità nei confronti della Regione delle attività amministrative di gestione e rendicontazione delle risorse assegnate alle Unità operative per la realizzazione delle attività del piano triennale in oggetto;

CONSIDERATO che l'importo complessivo surrichiamato risulta ripartito, per ciascuna unità operativa, così come riportato nel Piano finanziario allegato alla suddetta Deliberazione;

VISTO che il Decreto ministeriale in oggetto prevede che la prima parte dell'importo (anno 2021) sia trasferita alle singole Regioni a seguito della valutazione positiva del piano triennale demenze presentato; la seconda parte dell'importo (anno 2022) sia erogata alle singole regioni e province autonome entro il 30 novembre 2022 sulla base di una relazione sulle attività svolte e una rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata, da presentare improrogabilmente al Ministero della Salute entro il 31 ottobre 2022 e il saldo (anno 2023) sia erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

ATTESO che, con il provvedimento AD 168/2022/832 del 28.12.2022, è stata impegnata la somma di euro 541.985,50 (impegno n. 3022081775), corrispondente ai due terzi dell'importo totale del Fondo;

CONSIDERATO che l'importo di tale somma spettante alle Aziende Sanitarie Locali, pari ad euro 270.992,74 è stato liquidato alle predette Aziende con Determina Dirigenziale n. 128 del 12 maggio 2023, rinviando a un provvedimento successivo la liquidazione del restante importo destinato al Centro per le malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale dell'Università degli Studi di Bari "Card. G. Panico" di Tricase (LE), al fine di meglio quantificare la somma finalizzata alla creazione di una Piattaforma informatizzata;

CONSIDERATA la valutazione positiva, da parte del Ministero della Salute, della rendicontazione presentata in data 31 ottobre 2023, recante la relazione sulle attività svolte e l'attestazione dell'impegno del 100% delle quote di prima e seconda annualità, nel rispetto del Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 ottobre 2023, già approvato con Intesa in Conferenza Stato Regioni il 12 ottobre 2023;

TENUTO CONTO della successiva erogazione, da parte del Ministero della Salute, di euro 270.992,75, impegnati dalla competente Sezione regionale in data 28.12.2023, con Determina Dirigenziale 168/2023/1059, n. impegno 3023061504;

CONSIDERATO che, di tale importo, alle Aziende Sanitarie Locali spettano euro 135.496,37;

CONSIDERATO che l'importo predetto deve essere incrementato di euro 160.666,67, atteso che, dai costi

stimati per la implementazione della piattaforma informatizzata di cui alla predetta Deliberazione, residuano euro 117.333,34 per le prime due annualità (provvedimento AD 168/2022/832 del 28.12.2022 - impegno n. 3022081775) e residueranno, al 31 marzo 2024, euro 43.333,33 afferenti alla terza annualità;

RITENUTO OPPORTUNO liquidare l'importo aggiuntivo suddetto a favore delle Aziende Sanitarie Locali coinvolte nel Piano regionale, al fine di implementare gli importi finalizzati al reclutamento di personale, attribuendo a ciascuna Unità operativa una percentuale di euro 160.666,67 calcolata proporzionalmente a quanto ripartito;

ATTESO che, alla luce di quanto sopra considerato, le somme spettanti alle Aziende Sanitarie Locali come terza annualità del Fondo in oggetto risultano, complessivamente, ripartite come da Tabella seguente:

UNITÀ OPERATIVA	VOCI	SALDO (III QUOTA)	Residuo 2021-2022 su Impegno n. 3022081775 con AD 168/2022/832	Residuo 2023 su Impegno n. 3023061504 con AD 168/2023/1059	Integrazione residui compessivi	Totale con integrazione
ASL BARI UNITA' 2	PERSONALE	29.909,59	30.250,35	11.172,00	41.422,35	71.331,94
	BENI	1.666,67				1.666,67
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	710,04				710,04
	TOTALE	**33.952,96**				**75.375,31**
ASL FOGGIA UNITA' 3	PERSONALE	17.168,80	17.364,40	6.412,99	23.777,39	40.946,18
	BENI	1.000,00				1.000,00
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	417,72				417,72
	TOTALE	**20.253,19**				**44.030,57**
ASL BAT UNITA' 4	PERSONALE	13.258,94	13.410,00	4.952,56	18.362,56	31.621,50
	BENI	1.000,00				1.000,00
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	123,43				123,43
	TOTALE	**16.049,04**				**34.411,60**
ASL BRINDISI UNITA' 5	PERSONALE	14.224,61	14.386,67	5.313,26	19.699,93	33.924,54
	BENI	1.000,00				1.000,00
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	196,12				196,12
	TOTALE	**17.087,39**				**36.787,32**

ASL TARANTO UNITA' 6	PERSONALE	17.194,64	17.390,54	6.422,64	23.813,18	41.007,82
	BENI	1.000,00				1.000,00
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	419,67				419,67
	TOTALE	**20.280,97**				**44.094,15**
ASL LECCE UNITA' 7	PERSONALE	24.255,05	24.531,38	9.059,88	33.591,27	57.846,31
	BENI	2.000,00				2.000,00
	SERVIZI	1.666,67				1.666,67
	MISSIONI	0,00				0,00
	SPESE GENERALI	-48,90				-48,90
	TOTALE	**27.872,81**				**61.464,08**
TOTALE		**135.496,37**	**117.333,34**	**43.333,33**	**160.666,67**	**296.163,04**

SI PROPONE:

Di procedere alla liquidazione del Fondo in parola alle Aziende Sanitarie Locali, per un ammontare complessivo pari a euro 296.163,04 così come dettagliato nella tabella seguente:

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA						**ALLEGATO A**
AZIENDA	**INDIRIZZO PEC**	**PARTITA IVA**	**CONTO N.**	**Impegno n. 3022081775 AD 168/2022/832**	**Impegno n. 3023061504 AD 168/2023/1059**	**CREDITI VS REGIONE (Valore in euro)**
ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	6534340721	306133	30.250,35	45.124,97	75.375,31
ASL BT	direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it	6391740724	306131	13.410,00	21.001,60	34.411,60
ASL BR	protocollo.asl.brindisi @pec.rupar.puglia.it	1647800745	306092	14.386,67	22.400,65	36.787,32
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	3499370710	306104	17.364,40	26.666,17	44.030,57
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce @pec.rupar.puglia.it	4008300750	306388	24.531,38	36.932,69	61.464,08
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	2026690731	306106	17.390,54	26.703,61	44.094,15
TOTALE						**296.163,04**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio	**Vincolato**
Esercizio Finanziario	**2024**
Residui Passivi	**2022 - 2023**
Missione 13	**TUTELA DELLA SALUTE**
Programma 1	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**
Titolo 1	**SPESE CORRENTI**
Macroaggregato 4	**TRASFERIMENTI CORRENTI**
Piano dei Conti	**1.04.01.02.20** – TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE Aziende Sanitarie Locali
C.R.A.	**15.02**
Capitolo di spesa	**U1301106**
Somma complessiva da liquidare	**296.163,04**
Impegno n.	**3022081775 con AD 168/2022/832** **3023061504 con AD 168/2023/1059**
Causale della liquidazione	**D.M. 23 dicembre 2021 – Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021/23 – Piano Triennale di Attività demenze della Regione Puglia di cui alla D.G.R. 1284/2022 – LIQUIDAZIONE III ANNUALITÀ alle AZIENDE SANITARIE LOCALI.**
Creditori	**AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA REGIONE PUGLIA**

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA						**ALLEGATO A**
AZIENDA	**INDIRIZZO PEC**	**PARTITA IVA**	**CONTO N.**	**Impegno n. 3022081775 AD 168/2022/832**	**Impegno n. 3023061504 AD 168/2023/1059**	**CREDITI VS REGIONE (Valore in euro)**

ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	6534340721	306133	30.250,35	45.124,97	75.375,31
ASL BT	direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it	6391740724	306131	13.410,00	21.001,60	34.411,60
ASL BR	protocollo.asl.brindisi @pec.rupar.puglia.it	1647800745	306092	14.386,67	22.400,65	36.787,32
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	3499370710	306104	17.364,40	26.666,17	44.030,57
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce @pec.rupar.puglia.it	4008300750	306388	24.531,38	36.932,69	61.464,08
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	2026690731	306106	17.390,54	26.703,61	44.094,15
TOTALE						**296.163,04**

- Esiste la disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle:
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- Non trova applicazione la normativa di cui all’art. 3 della L. 136/2010, non vertendo in materia di appalti pubblici;
- Si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
- Il provvedimento sarà tempestivamente pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di cui all’art. 15 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sarà assolto l’obbligo di cui all’art. 53, comma 14, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
- L’erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall’obbligo di verifica di cui all’art. 48 bis del DPR n. 602/1973 in quanto trattasi di pagamento da effettuarsi in favore di enti pubblici, così come indicato nella circolare del MEF n. 22/2008;
- Ai sensi della L.R. n. 17/1999, si attesta che le spese di cui alla presente sono contenute nei limiti del fondo sanitario regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere alla liquidazione del Fondo in parola alle Aziende Sanitarie Locali, per un ammontare complessivo pari a euro 296.163,04 così come dettagliato nella tabella seguente:

RIPARTIZIONE QUOTE PER UNITÀ OPERATIVA						**ALLEGATO A**
AZIENDA	**INDIRIZZO PEC**	**PARTITA IVA**	**CONTO N.**	**Impegno n. 3022081775 AD 168/2022/832**	**Impegno n. 3023061504 AD 168/2023/1059**	**CREDITI VS REGIONE (Valore in euro)**
ASL BA	direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it	6534340721	306133	30.250,35	45.124,97	75.375,31
ASL BT	direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it	6391740724	306131	13.410,00	21.001,60	34.411,60
ASL BR	protocollo.asl.brindisi @pec.rupar.puglia.it	1647800745	306092	14.386,67	22.400,65	36.787,32
ASL FG	aslfg@mailcert.aslfg.it	3499370710	306104	17.364,40	26.666,17	44.030,57
ASL LE	direzione.generale.asl.lecce @pec.rupar.puglia.it	4008300750	306388	24.531,38	36.932,69	61.464,08
ASL TA	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	2026690731	306106	17.390,54	26.703,61	44.094,15
TOTALE						**296.163,04**

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 11 facciate:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*); sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia(*ove disponibile l'albo telematico*);
d. viene redatto in forma integrale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Simona Santamato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 aprile 2024, n. 175
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale di Medicina Interna. Nomina componenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
VISTA la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
VISTA la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
VISTA la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
VISTA la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
RICHIAMATO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

VISTO il D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. che all'art. 2, co. 1 attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;

VISTI i Regolamenti della Regione Puglia n. 23/2019 e n. 14/2020 di riordino della rete ospedaliera pugliese, in attuazione del D.M. n. 70/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante «Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025"»;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo "Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)" e della "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del agosto 2018, n. 6 della Rete di Radiologia interventistica;

VISTO l'Accordo Stato – Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) avente ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2019 recante: "Adozione del R. R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso";

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

VISTO il Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 315 del 07/03/2022 recante: "Analisi mobilità passiva – attività in regime di ricovero. Pianificazione attività di contenimento, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase".

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018.";

VISTA deliberazione di Giunta regionale n. 1710 del 29/11/2023 avente ad oggetto "Progetto di Riorganizzazione delle Unità Operative di Medicina Interna (novembre 2023), di cui alla proposta della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Presa d'atto della proposta del modello organizzativo ed istituzione Tavolo Tecnico";

Premesso che:

- la riorganizzazione della Medicina Interna ha l'obiettivo di adeguare la funzione dell'Unità Operativa alle mutate necessità assistenziali ed alle sfide dei nuovi scenari epidemiologici. L'ultimo documento della Commissione Europea sullo stato di salute della UE se da un lato certifica che l'Italia si caratterizza per una popolazione con elevata speranza di vita alla nascita (83,1 anni), dall'altro ci dice che il notevole aumento della speranza di vita e i bassi tassi di fecondità hanno contribuito a un incremento costante della quota di popolazione di età pari o superiore a 65 anni;
- la tradizionale concezione della Medicina Interna come specialità medica a bassa intensità di cura non risponde più alla realtà di reparti ospedalieri che accettano la grande maggioranza dei pazienti di area medica ricoverati per acuzie da Pronto Soccorso, con un elevato livello di complessità e carico assistenziale. Quindi, come già proposto in altre realtà europee, anche in Italia è necessario riorganizzare le aree mediche ospedaliere, valorizzando le competenze trasversali della medicina interna, che vanno da un'intensità di cura più elevata ad una valutazione integrata e più appropriata dei bisogni dei pazienti fragili e polipatologici.
- la necessità di tale riorganizzazione deriva anche dalle recenti disposizioni legislative emanate in seguito all'emergenza COVID-19: il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, al comma 2 dell'art. 2(2), preso atto della situazione di carenza per fronteggiare la pandemia da COVID-19, ha posto la necessità di attivare in maniera strutturale un congruo numero di posti letto di area semi-intensiva (mediamente 7 PL ogni 100.000 abitanti) mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica. Proprio le Unità operative di Medicina interna si pongono come sede preferenziale di attivazione dei posti letto di terapia semintensiva, avendo gestito buona parte (60-70%) del versante ospedaliero dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, organizzando anche aree sub-intensive di supporto alle unità di terapia intensive;

atteso che:

- in Italia sono presenti 1.137 ospedali e 1.052 strutture complesse di Medicina Interna con un numero di posti letto di 28.989 pari al 15.3% di tutti i posti letto totali (188.451) e un numero di ricoveri annuali per acuti di 995.951 pari al 16.2% di tutti i ricoveri (6.139.586);
- ai sensi del citato DM n. 70/2015, le Medicine Interne sono pressoché ubiquitarie in tutti gli Ospedali Italiani rappresentando la specialità con il maggior numero di ricoveri e posti letto;
- durante la pandemia da COVID-19 si è avvertita fortemente la necessità di avere negli ospedali la presenza di aree assistenziali di tipo semintensivo, destinate all'assistenza dei pazienti che richiedono un frequente monitoraggio dei segni vitali e/o interventi diagnostico-terapeutici e/o di nursing mirati, ma generalmente non necessitano di interventi e monitoraggio invasivo, quali quelli tipici delle U.O. di rianimazione;
- la particolare complessità e cronicità delle problematiche di salute di un numero sempre maggiore di pazienti, anziani e polipatologici, crea difficoltà al momento della dimissione, in quanto, superata la fase acuta della malattia che ha causato il ricovero, molti pazienti necessitano ancora di cure e trattamenti in ambito ospedaliero, atti a superare o stabilizzare le limitazioni all'autosufficienza e le preesistenti patologie croniche, aggravatesi per effetto dell'evento patologico acuto;
- la carenza di posti letto di LDPA, ancora attuale in Puglia, comporta conseguenze a carico dell'intera rete ospedaliera con sovraffollamento dei PS e delle Medicine Interne (pazienti extralocati), gravate da un lento turnover e da degenze prolungate per la difficoltà alla dimissione di pazienti non trasferibili

a domicilio in quanto necessitanti di passaggio a diverso setting assistenziale (RSA estensive e/o di mantenimento);

- la necessità di unità di Terapia semintensiva e la necessità di Lungodegenza post-acuzie, coinvolgono direttamente le Strutture Complesse di Medicina interna, sia per la natura olistica della loro mission e competenza specialistica, sia perché, in base al più volte citato DM70/2015(3), l' U.O. di Medicina interna è prevista obbligatoriamente in tutte le tipologie di ospedali: di base, di I livello e di II livello;

dato atto che:

- sulla base del "Documento sulla Riorganizzazione Funzionale delle UU.OO di Medicina Interna", delle società scientifiche nazionali di Medicina interna FADOI e SIMI, documento ulteriormente sviluppato da FADOI PUGLIA, in accordo con la sezione Appulo-lucana della SIMI, è stato predisposto il progetto di "RIORGANIZZAZIONE DELLE UNITA' OPERATIVE DI MEDICINA INTERNA IN PUGLIA" volto, tra l'altro, a favorire l'integrazione e i rapporti di collaborazione tra le tre reti assistenziali indicate dall'AGENAS:

    1. la rete dell'emergenza-urgenza;
    2. la rete ospedaliera;
    3. la rete dei servizi sanitari territoriali;

- il suddetto Progetto è finalizzato a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    - rendere possibile un rapido adeguamento delle capacità assistenziali quali-quantitative ai mutevoli scenari epidemiologici
    - migliorare l'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri
    - assicurare la gestione della continuità assistenziale
    - favorire l'integrazione delle reti assistenziali
    - condividere protocolli diagnostico-terapeutici e linee guida per la gestione dei problemi di salute attraverso la realizzazione di processi formativi del personale medico ed infermieristico.
    - favorire l'adozione di nuovi modelli organizzativi di presa in carico territoriale previsti dal PNRR (Centrale Operativa Territoriale "COT", Telemedicina, Teleconsulto, Ospedali di Comunità e Case della Comunità). Confrontarsi con i Medici di Medicina Generale e le nuove strutture territoriali, condividendo i percorsi di gestione dei pazienti sarà il nuovo scenario da affrontare. Gli internisti ospedalieri per le caratteristiche di multidiscliplinarietà e di trasversalità di competenze, rappresentano una risorsa strategica per l'implementazione del modello territoriale in rete. La Missione 6 del PNRR 2021-2026(8) ha l'obiettivo ambizioso di offrire ulteriori ed importanti possibilità di interazione e collaborazioni tra professionisti ospedalieri e del territorio, attraverso la creazione di reti di prossimità e strutture intermedie per l'assistenza sanitaria territoriale (le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità) e per "facilitare la transizione dalle cure ospedaliere acute a quelle domiciliari" (COT). L'integrazione della filiera dei servizi indispensabili sul territorio, prevederà un ruolo centrale per lo specialista in Medicina interna, oltreche una fattiva collaborazione con team multidisciplinari territoriali, con l'auspicabile istituzione futura di un tavolo di lavoro regionale sul tema;
- la riorganizzazione delle Strutture Complesse di Medicina Interna per livelli di intensità di cure prevede l'integrazione di tre aree:
    1. U.O. di Medicina interna per degenza ordinaria per acuti (codice 26): 20- 24 PL di degenza ordinaria per acuti integrata nella rete ospedaliera;
    2. U.O. di Area critica di terapia semintensiva (Medicina interna semintensiva) (codice 94): 4-6 PL di Area critica di terapia semintensiva in collegamento con la rete dell'emergenza-urgenza;
    3. U.O. di Lungodegenza post-acuzie (LDPA) (codice 60): 12-20 PL in collegamento con la rete dei

servizi sanitari territoriali;

tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1710 del 29/11/2023 avente ad oggetto "Progetto di Riorganizzazione delle Unità Operative di Medicina Interna (novembre 2023), di cui alla proposta della Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti (FADOI). Presa d'atto della proposta del modello organizzativo ed istituzione Tavolo Tecnico", si è provveduto, tra l'altro ad istituire il Tavolo Tecnico di Medicina Interna costituito da:
  - Rappresentanti FADOI;
  - Dirigenti A.Re.S.S.;
  - Direttori Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

rilevato che:

- iin data 19/12/2023 la FADOI ha comunicato, per le vie brevi, i rappresentanti delle Società Scientifiche di Medicina Interna che faranno parte del Tavolo Tecnico Medicina Interna, indicati come di seguito:

1. Rappresentanti FADOI :
   - Anna Belfiore
   - Salvatore Lenti
   - Francesco Ventrella
2. Rappresentanti SIMI:
   - Cosimo Tortorella
   - Antonino Romano

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto e dei riscontri pervenuti:

1. di nominare, così come previsto dalla D.G.R. n. 1710 del 29 novembre 2023 e così come indicato dalla Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Intenristi (FADOI):
   a. Rappresentanti FADOI:
      - Anna Belfiore;
      - Salvatore Lenti;
      - Francesco Ventrella;
   b. Rappresentanti SIMI:
      - Cosimo Tortorella;
      - Antonino Romano;
   c. Direttore Generale A.Re.S.S.:
      - dott. Giovanni Migliore o suo delegato;
   d. Direttori Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R.:
      - dott. Luigi Rossi, ASL Bari;

- dott. Vincenzo Gigantelli, ASL Brindisi;
- dott. Alessandro Scelzi, ASL Bt;
- dott.ssa Mara Masullo, ASL Foggia;
- dott. Antonio Bray, ASL Lecce;
- dott. Aldo Minerba, ASL Taranto
- dott.ssa Rosa Porfido, A.O.U.C. Policlinico di Bari;
- dott. Leonardo Miscio, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia;
- dott. Roberto Di Paola, I.R.C.C.S. De Bellis;
- dott. Vito Campanile, I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II;

2. di stabilire che la partecipazione dei componenti alla predetta Commissione è a titolo gratuito;
3. di stabilire che sarà cura dello scrivente Dipartimento procedere alle eventuali modifiche ed integrazioni dei componenti del Tavolo, qualora subentrino specifiche esigenze e necessità;
4. di stabilire che potranno essere costituiti gruppi di lavoro ristretti rispetto alle tematiche oggetto di valutazione e approfondimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, così come previsto dalla D.G.R. n. 1710 del 29 novembre 2023 e così come indicato dalla

Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Intenristi (FADOI):

a. Rappresentanti FADOI:
   - Anna Belfiore;
   - Salvatore Lenti;
   - Francesco Ventrella;

b. Rappresentanti SIMI:
   - Cosimo Tortorella;
   - Antonino Romano;

c. Direttore Generale A.Re.S.S.:
   - dott. Giovanni Migliore o suo delegato;

d. Direttori Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R.:
   - dott. Luigi Rossi, ASL Bari;
   - dott. Vincenzo Gigantelli, ASL Brindisi;
   - dott. Alessandro Scelzi, ASL Bt;
   - dott.ssa Mara Masullo, ASL Foggia;
   - dott. Antonio Bray, ASL Lecce;
   - dott. Aldo Minerba, ASL Taranto
   - dott.ssa Rosa Porfido, A.O.U.C. Policlinico di Bari;
   - dott. Leonardo Miscio, A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia;
   - dott. Roberto Di Paola, I.R.C.C.S. De Bellis;
   - dott. Vito Campanile, I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II;

2. di stabilire che la partecipazione dei componenti alla predetta Commissione è a titolo gratuito;
3. di stabilire che sarà cura dello scrivente Dipartimento procedere alle eventuali modifiche ed integrazioni dei componenti del Tavolo, qualora subentrino specifiche esigenze e necessità;
4. di stabilire che potranno essere costituiti gruppi di lavoro ristretti rispetto alle tematiche oggetto di valutazione e approfondimento.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
f. sarà ai componenti del tavolo tecnico regionale Medicina Interna;
g. è composto da n° 10 facciate ed è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 181

San Martino srl (P. IVA 06785740728) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8,comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per una RSA Non Autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione di 35 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'autorizzazione e 9 posti letto di RSA Non Autosufficienti di tipo A ai fini dell'accreditamento denominata "San Martino" ubicata in Cassano delle Murge (BA), in via Matteotti, 1.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di

cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4(Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da*

adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto **"**ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti"* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R.*

n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento) comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- all'art. 12.3 Norme Transitorie per le RSSA Ex Art. 66 RR 4/2007 e smi Autorizzate al Funzionamento e Non contrattualizzate con le AA.SS.LL.

"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza

di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

2.1) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005

R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"*2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:*

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei

requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 07/04/2015, del Responsabile del Settore Servizi Sociali e Culturali del comune di Cassano delle Murge, si disponeva la convalida dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 denominata "*San Martino*" di titolarità della San Martino srl ubicata in via Matteotti, 1, con capacità ricettiva massima di n. 35 posti letto.

Con Determina Dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 416 del 28/05/2015, la struttura sociosanitaria di che trattasi veniva iscritta nel registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani.

Con pec del 31/01/2020, la San Martino srl in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019 presentava istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento per la RSA per soggetti non autosufficienti denominata "San Martino" con sede in Cassano delle Murge in via Matteotti, 1 (BA) per n. 35 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione, distinti in n. 15 p.l. di RSA di Mantenimento Anziani di tipo A e n. 20 p.l. di RSA di Mantenimento Demenze di tipo B e n. 20 posti letto ai fini del rilascio dell'accreditamento. Tale istanza veniva acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183-2141_2020.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*, la Regione assegnava, in via provvisoria, 35 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione. Per quanto riguarda l'accreditamento, invece, assegnava n. 13 posti letto di RSA Non Autosufficienti di cui n. 6 p.l. di mantenimento di tipo A e n. 7 p.l. di mantenimento di tipo B.

Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione modifica l'assegnazione nei confronti della RSA San Martino di via Matteotti in Cassano delle Murge, variando i posti letto accreditati a n. 9 di mantenimento di tipo A.

Tenuto conto dei posti in autorizzazione e accreditamento complessivamente riconosciuti alla struttura, nonché dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla San Martino srl ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e del numero di posti accreditabili come assegnati con le DGR 1006 e 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (nota di incarico AOO 183_3916 del 08.03.2021) per n. 35 posti letto di RSA non autosufficienti Mantenimento di tipo A ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 9 posti letto di RSA Mantenimento di tipo A ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al

completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.
Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa". Con riferimento alla RSA Non Autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 11 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 9 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.
La San Martino srl non inviava nei termini previsti formale accettazione dei posti in accreditamento.
Con pec del 11/07/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari inviava nota n. 91254 del 11/07/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-10655 del 20/07/2023, con oggetto "*Istanza di autorizzazione all'esercizio "RSA di Mantenimento Tipo A" per persone anziane "San Martino" di cui al RR 4/2019. (…)"*, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, facendo riferimento alla nota di incarico n. AOO_183-3912 del 08/03/2021, comunicava che: "*Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti (…) di mantenimento di tipo A di cui RR n. 4/2019 (…) per un nucleo di 35 posti letto RSA di mantenimento di tipo A".*
Nella nota era presente il verbale del sopralluogo ma mancava l'allegato con l'elenco del personale.
Con pec del 07/09/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL di Lecce, inviava nota prot. n. 128366, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-13574 in cui "*Si attesta che la verifica dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale di è conclusa con esito positivo (…)*". Nella nota il Dipartimento di Prevenzione oltre a specificare che l'accreditamento è per n. 9 posti letto di Mantenimento di tipo A, comunicava che al momento del sopralluogo ci sono carenze organizzative in relazione alla figura dell'infermiere professionale per complessive 72 ore settimanali. Inoltre, il Dipartimento, comunicava che la responsabilità sanitaria è affidata al dott. Giuseppe Colacicco, nato a **...omissis...**, il 10/02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.
Con pec del 11/10/2023, prot. Regione Puglia n. AOO_183-16153_2023, la scrivente sezione richiedeva al Dipartimento di Prevenzione ASL Bari l'invio della documentazione mancante.
Con pec del 07/02/2024, prot. Regione Puglia n. 67409, la scrivente sezione richiedeva nuovamente al Dipartimento l'invio dell'elenco del personale.
Con pec del 16/02/2024, acquisita al prot. Regione Puglia al n. 89278 del 20/02/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari invia gli allegati mancanti.
Dall'analisi della documentazione, emerge la carenza del requisito organizzativo e in modo particolare:

- per la figura dello psicologo per 2,5 ore settimanali;
- per la figura dell'infermiere professionale per 12 ore settimanali per la copertura del turno notturno.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva: "Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra si propone di:

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **rilasciare l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino srl (Part. IVA 06785740728)
Legale Rappresentante: Anna Giustino
Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)
Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019
Denominazione: "*San Martino*"
Sede operativa: Via Matteotti, 1 Cassano delle Murge (BA)
Posti autorizzati: n. 35 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A
Posti accreditamenti: n. 9 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A
Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato a **...omissis...**, il 10/02/1958, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.
Con la PRESCRIZIONE

- che il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari:
  - adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza di 2,5 ore settimanali della figura dello psicologo e la carenza di 12 ore settimanali di unità infermieristica destinata a coprire il turno notturno;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
II. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
III. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la RSA con il dettaglio del CCNL Applicato e la tipologia di contratto applicato (se indeterminato o determinato e l'eventuale scadenza);
IV. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
V. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
VI. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
VII. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
VIII. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IX. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"
X. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
XI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere,

altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

XII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di confermare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **rilasciare l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: San Martino srl (Part. IVA 06785740728)
Legale Rappresentante: Anna Giustino
Sede Legale: Via E. Fermi, 1 Cassano delle Murge (BA)
Attività: RSA Non Autosufficienti RR 4 del 2019
Denominazione: "*San Martino*"
Sede operativa: Via Matteotti, 1 Cassano delle Murge (BA)
Posti autorizzati: n. 35 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A
Posti accreditamenti: n. 9 posti letto di MANTENIMENTO TIPO A
Responsabile Sanitario: dott. Giuseppe Colacicco, nato a **...omissis...**, il 10/02/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 30/06/1995, specializzato in Psicoterapia ad orientamento umanistico e bioenergetico, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della prov. di Bari dal 12/11/1997 al n. 11301.
Con la PRESCRIZIONE

- che il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente

atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari:

- adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza di 2,5 ore settimanali della figura dello psicologo e la carenza di 12 ore settimanali di unità infermieristica destinata a coprire il turno notturno;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale (Dipartimento di Prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 4/2019 per Rsa non autosufficienti e Centro diurno non autosufficienti e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
II. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
III. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso la RSA con il dettaglio del CCNL Applicato e la tipologia di contratto applicato (se indeterminato o determinato e l'eventuale scadenza);
IV. il legale rappresentante della San Martino srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
V. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
VI. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
VII. il legale rappresentante della San Martino srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
VIII. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IX. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

X. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

XI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

XII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della San Martino srl residenzasanmartino@arubapec.it;
- Al Direttore generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 182

Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte (P.IVA: 01528100744) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità dalla Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte denominato "CDSER Oltre l'Orizzonte" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Brindisi (BR) in Nicola Brandi, 3.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta*

giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:
"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

- all'art. 12.6 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

"1. i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

"*PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2".

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:"

1. *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. *R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*

art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 - requisiti strutturali

3. *R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI*

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. *R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*

7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5. *R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"*

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) *entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) *entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
c) *entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla*

base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione n. 313 del 24/04/2013 del Settore Servizi sociali del Comune di Brindisi, veniva rilasciata l'autorizzazione al funzionamento al Centro diurno socio- educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato *"Oltre l'Orizzonte*" con capacità ricettiva di 30 utenti, di titolarità della Cooperativa Sociale Oltre l'Orizzonte avente sede legale e operativa in via N. Brandi, 3 nel Comune di Brindisi (BR).
Con successiva Determina Dirigenziale n. 651 del 05/07/2013 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, il Centro Diurno di che trattasi veniva iscritto nel registro regionale delle strutture destinate ai diversamente abili.
Con Determina n. 224 del 26/04/2014 veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento dal Responsabile dell'ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n. 1 Settore Servizi sociali, al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo denominato *"Oltre l'Orizzonte*", di titolarità della Cooperativa Sociale Oltre l'Orizzonte.
Con pec del 31/01/2020, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-2739_2020, la Società Cooperativa Sociale Onlus oltre l'Orizzonte presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura e richiedendo n. 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 30 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.
Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria alla Società Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte, 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 20 posti ai fini dell'accreditamento.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*
Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro Diurno Disabili "CDSER Oltre l'Orizzonte", l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.
A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Società Cooperativa Sociale Onlus Oltre l'Orizzonte ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Brindisi e Taranto (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4202 del 10.03.2021).
Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al

completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.
Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".* Con riferimento al Centro Diurno di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 10 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 20 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.
Con pec del 24/11/2021, acquisita al protocollo al n AOO_183-15966 del 06/12/2021, la struttura accettava gli ulteriori posti assegnati in accreditamento.
Con nota prot. n. AOO_183-772 del 19/01/2022 la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi e Asl Taranto che "*con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 30; Posti letto ai fini dell'accreditamento: 30".*
Con pec del 04/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto invia nota prot. 136771 del 04/08/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-11469 del 07/08/2023 nella quale provvedeva a inviare esiti delle verifiche ai fini del rilascio dell'accreditamento per la struttura sociosanitaria di che trattasi. Nella nota il Dipartimento comunicava: "*si ritiene che il Centro Diurno Disabili RR 5/2019 per n. 30 posti denominato "Oltre l'Orizzonte" ubicato alla via Nicola Brandi n. 3 – Brindisi, possieda i requisiti minimi e specifici previsti dal RR n. 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (Fase di Plan) e dal RR n. 3 del 2010 (…)".* Nella stessa nota, però, il Dipartimento inviava le griglie di autovalutazione della fase di Plan di un'altra struttura sociosanitaria. Successivamente con pec del 21/08/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-11953 del 21/08/2023, il Dipartimento inviava rettifica con nota n. 142349 del 21/08/2023 allegando le griglie relative al Centro Diurno Disabili "Oltre l'Orizzonte".
Con pec del 02/11/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi incaricato delle verifiche ai fini della conferma dell'autorizzazione, invia nota n. 37680 del 02/10/2023, acquisita al prot Regione Puglia al n. AOO_183-17343 del 06/11/2023. Nella nota, il Dipartimento, oltre ad allegare il verbale d'ispezione comunica: "*A conclusione dell'istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione, si ritiene che, il Centro Diurno "Oltre l'Orizzonte Soc. Cooperativa Sociale Onlus", sito alla via Nicola Brandi n. 3 – Brindisi – con n. 30 utenti, possieda i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal RR 5/2019.*" Nella nota il Dipartimento sottolinea che il resp. sanitario, il dott. Chirico ha già superato il limite dei 70 anni d'età e che la struttura sociosanitaria è già alla ricerca di un suo sostituto.
Dall'analisi dei verbali inviati emergevano alcune carenze sia dei requisiti organizzativi ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini dell'accreditamento.
Con pec del 14/02/2024, la scrivente sezione inviava ai Dipartimenti di Prevenzione chiarimenti in merito a:

- Carenza di n. 10 ore settimanali per la figura del fisioterapista;
- Mancanza di documentazione comprovante i titoli del responsabile sanitario per l'esercizio del ruolo;
- Requisito 3.1 e 7.2 delle griglie di autovalutazione della fase di Plan non soddisfatti.

Con pec del 27/02/2024 In Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto inviava nota n. 42012 del 27/02/2024, acquisita al prot. al n. 102412 del 27/02/2024 nella quale comunicava che per mero errore di compilazione i requisiti 3.1 e 7.2 risultavano non soddisfatti. Nella nota, il dipartimento confermava il parere positivo provvedendo ad inoltrare le griglie corrette.
Con pec del 05/03/2024, la Società inviava nota n COO/28/24 acquisita al prot. Regione Puglia al n. 115934 del 05/03/2024 con la quale trasmetteva contratto di lavoro del Fisioterapista recante incremento orario di n. 10 ore settimanali, superando così la carenza organizzativa. Inviava inoltre dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei titoli utili a ricoprire il ruolo di responsabile sanitario da parte del dott. Chirico.
Nella stessa nota, la struttura comunicava che dal 01/04/2024 il nuovo responsabile sanitario è il dott. Alfonso

Ambrosone, nato a **...omissis...** il 06/03/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 10/11/1989 e specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Padova il 27/11/1996 e iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Brindisi al n. 2178 dal Giugno 1990.
Con la medesima nota veniva trasmessa accettazione incarico e dichiarazione sostitutiva dei titoli e dell'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ai sensi del d.lgs n. 39 del 2013.
Posto quanto sopra, **si propone di:**

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare ed Ente Gestore: Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus (P. IVA: 01528100744);
Legale Rappresentante: Ing. Giacomo Intiglietta
Sede legale: via Nicola Brandi, 3 – Brindisi (BR)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: via Nicola Brandi, 3 – Brindisi (BR)
Denominazione : CDSER Oltre l'Orizzonte
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
CCNL: Cooperative Sociali
Responsabile sanitario: dott. Alfonso Ambrosone, nato a **...omissis...** il 06/03/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 10/11/1989 e specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Padova il 27/11/1996 e iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Brindisi al n. 2178 dal Giugno 1990.
Con la precisazione che:

I. Che il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del*

possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare ed Ente Gestore: Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus (P. IVA: 01528100744);
Legale Rappresentante: Ing. Giacomo Intiglietta
Sede legale: via Nicola Brandi, 3 – Brindisi (BR)

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: via Nicola Brandi, 3 – Brindisi (BR)
Denominazione : CDSER Oltre l'Orizzonte
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
CCNL: Cooperative Sociali
Responsabile sanitario: dott. Alfonso Ambrosone, nato a **...omissis...** il 06/03/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 10/11/1989 e specializzato in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Padova il 27/11/1996 e iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Brindisi al n. 2178 dal Giugno 1990.
Con la precisazione che:

I. Che il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa

comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Oltre l'Orizzonte Soc. Coop. Sociale Onlus postmaster@pec.cseoltrelorizzonte.it
- Al Direttore generale della ASL Brindisi direzionegenerale@asl.brindisi.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Brindisi servizisociali.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto dipartimentoprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 183

Istituto Immacolata - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (P. IVA 04398050759) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Istituto Immacolata - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominato "Centro Diurno Disabili Immacolata" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Galatina (LE) alla via Ottavio Scalfo, 5.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di

cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative*

dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati

già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:
"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*
-all'art.12.6 Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi Autorizzati al Funzionamento e non Contrattualizzati con le AA.SS.LL.:
"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:
"*PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 ."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 - requisiti strutturali
3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili
4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……

Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento

di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 555 del 12/09/2017 del Registro Generale delle Determinazioni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, veniva aggiornata l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determina del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 148 del 20/05/2014 relativa al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "*CDD Immacolata*", di titolarità dell'Istituto Immacolata ASP avente operativa in Via Scalfo, 5 nel Comune di Galatina (LE) con ricettività massima di 30 utenti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 543 del 17/06/2014 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia, la predetta veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi destinati ai disabili.

Con pec del 30/01/2020 l'Istituto Immacolata ASP presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di rilascio dell'accreditamento per n. 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e del rilascio dell'accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al "*Centro diurno disabili Immacolata* ", n. 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 20 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava n. 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 20 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dall'Istituto Immacolata ASP ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota di incarico prot. n. AOO_183- 4289 del 11/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".* Con riferimento al Centro Diurno di che trattasi con la predetta Deliberazione, la Regione, provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, n. 10 posti ulteriori in accreditamento oltre ai n. 20 già assegnati con la precedente DGR 1409 del 2020 e smi.

L'Istituto Immacolata ASP non inviava alcuna accettazione entro i termini previsti.
Con pec del 30/03/2022, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183- 5478_2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 48433 del 30/03/2022, comunicando: "*Si attesta l'esito positivo della verifica fermo restando che prima dell'inizio dell'attività in ampliamento si dia seguito alla contrattualizzazione per lo standard carente"* Nella citata nota, il dipartimento allegava il verbale di ispezione e rilevava la carenza di n. 4 figure di Educatore Professionale e n. 1 unità di Fisioterapista.
Con pec del 11/07/2023, acquisita al protocollo al n. AOO_183-10139 del 11/07/2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche per il rilascio dell'accreditamento, comunicava *"(…) si esprime: parere favorevole per l'accreditamento istituzionale del Centro Diurno Disabili RR 5/2019 (…) n. 20 posti ai fini dell'accreditamento (…)".*
Nel verbale, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari oltre a inviare le griglie di valutazione, inviava elenco del personale aggiornato dal quale si evinceva il superamento parziale delle carenze organizzative emerse in fase di verifiche ai fini dell'autorizzazione.
Tuttavia, il Dipartimento rilevava altresì un uso maggiore rispetto al consentito, dei contratti a tempo determinato, oltre alla carenza di n. 18 ore settimanali della figura del Fisioterapista.
Quanto alla figura dell'educatore professionale si precisa che, ai sensi dell'art. 5 della LR 18 del 2020, la figura dell'educatore professionale, entro i limiti previsti, può essere ricoperta dall'assistente sociale e/o dallo psicologo.
Dall'analisi documentale emerge che la struttura motiva il maggior uso dei contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 29 comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 81/2015 e ai sensi dell'art. 10 comma 4 ter del D.Lgs n. 368/2001. Si fa presente che l'art. 10 del D.Lgs n. 368/2001 è stato abrogato e che l'art. 29 comma c lettera c) del D.Lgs n. 81/2018 fa riferimento alle sole strutture appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale. Con pec del 07/03/2024, acquisita al prot. al n. 120277 del 07/03/2024, l'Istituto Immacolata ASP inviava elenco del personale aggiornato.
Con pec del 18/03/2024, acquisita al prot. al n. 138768 del 18/03/2024, l'Istituto Immacolata ASP inviava nuovamente l'elenco del personale aggiornato già inviato in data 07/03/2024 comunicando la proroga di alcuni dei contratti a tempo determinato e la trasformazione in contratti a tempo indeterminato di due operatori
Dall'analisi istruttoria effettuata su tale elenco emerge la carenza della figura del Fisioterapista per n. 18 ore settimanali e l'utilizzo, oltre il limite previsto, dei contratti a tempo determinato.
In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:
"Richiamo alla normativa regionale
L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: "1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.
Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio.
In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: "In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);
- per posizione funzionale;
- per qualifica;

- per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;
- nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali."

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)
- i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)
- Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)
- Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione….), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."

Sulla base dell'ulteriore documentazione acquisita e dell'istruttoria sin qui svolta, è emerso che il personale è garantito in termini numerici mentre il rapporto lavorativo a tempo determinato risulta superiore al 30% rispetto al numero dei lavoratori occupati a tempo indeterminato in forza alla struttura.

Si rileva inoltre che la responsabilità sanitaria è affidata al dott. Giuseppe Massari che possiede i titoli per ricoprire il ruolo, ma che risulta aver già compiuto 70 anni d'età il 19/03/2024, diviene quindi necessaria la sua sostituzione.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava **"***Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo*" stabilendo che "*Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla

possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***
A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".
Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Istituto Immacolata – Azienda Pubblica di servizi alla Persona (P. IVA 04398050759)
Legale Rappresentante: Francesca Fersino
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede Legale e operativa: Via Scalfo, 5 – Galatina (LE)
Denominazione: Centro Diurno Disabili Immacolata
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 20
CCNL: Personale del Comparto Regioni ed Enti Locali;
Responsabile sanitario: Dott. Giuseppe Massari**,** nato a **...omissis...** il 19/03/1954, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 09/06/1981 e Specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria presso l'Università di Napoli il 23/07/1984. Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 3286 dal 28/10/1981.
Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce

- riduca il numero di contratti a tempo determinato, riportando il rapporto tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato entro i limiti di legge;
- integri la carenze orarie relative a
  - 18 ore settimanali per la figura del Fisioterapista/Logopedista;
- Sostituisca il responsabile sanitario con un medico che possegga i titoli previsti dall'art. 6.2 del RR 5/2019 e invii la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con la precisazione che:

I. il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta alla Regione Puglia la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*.";
VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla

sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Istituto Immacolata – Azienda Pubblica di servizi alla Persona (P. IVA 04398050759)
Legale Rappresentante: Francesca Fersino
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI RR 5 del 2019
Sede Legale e operativa: Via Scalfo, 5 – Galatina (LE)
Denominazione: Centro Diurno Disabili Immacolata
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 20
CCNL: Personale del Comparto Regioni ed Enti Locali;
Responsabile sanitario: Dott. Giuseppe Massari**,** nato a **...omissis...** il 19/03/1954, Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 09/06/1981 e Specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria presso l'Università di Napoli il 23/07/1984. Iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al n. 3286 dal 28/10/1981.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce

- riduca il numero di contratti a tempo determinato, riportando il rapporto tra contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato entro i limiti di legge;
- integri la carenze orarie relative a
  - 18 ore settimanali per la figura del Fisioterapista/Logopedista;
- Sostituisca il responsabile sanitario con un medico che possegga i titoli previsti dall'art. 6.2 del RR 5/2019 e invii la comunicazione da parte del Responsabile Sanitario resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018 attestante: i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 copia del contratto di lavoro del Responsabile Sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con la precisazione che:

I. il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta alla Regione Puglia la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";

VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante dell'Istituto Immacolata ASP istituto_immacolata@pec.istitutoimmacolata.org;
- Al Direttore generale della ASL Lecce direzione.generale@pec.asl.lecce.it;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 184

Rilascio, CON PRESCRIZIONE, della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, per trasferimento della titolarità, ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, dalla Società Cooperativa Agricola alla NEW DREAMS SOC.COOP.SOC. (p.IVA:03006540730)) per il CENTRO DIURNO per soggetti Disabili "Oltreamici" di cui al RR n. 5/2019 sito in Grottaglie (Ta) alla contrada Amici snc con dotazione di 22 posti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie

di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

all' art. 9,commi 1 e 2 che:
"1. L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio- sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.

2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.

- all'art 24 commi 1,2,3,4 *e 5* (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti)
che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma

1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

5. Il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura già accreditata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, comporta altresì il trasferimento dell'accreditamento in capo al nuovo titolare"

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del

presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

- all'art. 12.5 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 25-1-2019 3827 ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di

conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto

di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:
" *PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – AC –2."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 - requisiti strutturali
3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili
4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 3 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze
previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione del Responsabile dei Servizi Sociali del comune di Grottaglie (Ta) n. 935 del 02.10.2013 veniva autorizzata al funzionamento il Centro diurno socio- educativo e riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n.4/2007) denominato "*Amici*" con capacità ricettiva di 22 utenti, di titolarità della Società Cooperativa Agricola avente sede operativa in contrada Amici snc Comune di Grottaglie (Ta).

Con successiva Determinazione n. 1005 del 04.11.2013 della Servizio Politiche del Benessere Sociale e pari Opportunità della Regione Puglia la predetta struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi destinati ai disabili.
La Società Cooperativa Agricola titolare e gestore del Centro Diurno ex art. 60 RR 4/2007"Amici" del Comune di Grottaglie, in data 24.01.2020 sottoscriveva preintesa relativa alla conversione del ex Centro Diurno ex art. 60 in Centro Diurno Disabili di cui al R.R. 5/2019.

Con pec del 08.02.2020 la. Società Cooperativa Agricola presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura per 22 posti.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro Diurno Disabili "Amici" 22 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro Diurno Disabili "Amici" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

Con note del 26.02.2020, la Società Cooperativa Agricola Amici comunicava allo scrivente Servizio di aver ceduto alla Società Cooperativa Sociale New Dreams, con atto notarile del 06.12.2019 n. Rep.109837 registrato a Taranto il 10.12.2019, il ramo d'azienda relativo al Centro Diurno Disabili di cui RR 5 del 2019, con sede in Grottaglie alla contrada Amici n.90.

Con nota AOO_183_4434 del 11.03.2021 questa Sezione dava mandato ai Dipartimenti di Prevenzione ASL TA e ASL BR di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici da parte del Centro diurno disabili in oggetto.

Con nota del 16.03.2021, prot. n. AOO_183_4656, codesto Servizio facendo seguito all'istanza di voltura del titolo dalla Cooperativa Amici alla Cooperativa New Dreams chiedeva alla Cooperativa di New Dreams di trasmettere le istanze di cui alla DGR n.2154/2019 e le griglie di autovalutazione (Fase Plan) di cui al RR n.16/2019.

Con pec del 18.04.2023, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183_6042 del 18.04.2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto inviava nota prot. 67736 del 18.04.2023, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che:
*"(…) In base all'iter istruttorio, l'analisi documentale e a seguito del sopralluogo, si ritiene che, il "Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo- NEW DREAMS Società Cooperativa Sociale"- centro diurno disabili, con nucleo da 30 posti, **possieda i requisiti per l'autorizzazione** all'esercizio, generali minimi e specifici previsti dal R.R. 5/2019.*
Si rende noto che, come da Circolare prot. n. AOO183/5348 del 29/03/2022: "Oggetto: R.R.4/2019 e R.R. 5/2019-Chiarimenti in tema di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento-Indicazioni della documentazione da trasmettere alla Regione", tutta la documentazione esaminata è agli atti di questo ufficio".

Si evidenzia che nella comunicazione dell'esito delle verifiche dell'autorizzazione all'esercizio il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto riportava 30 posti anziché 22 posti, come da incarico ricevuto da questo Servizio.

Con pec del 25.08.2023, acquisita al protocollo al n. AOO_183_12634 del 31.08.2023, il Dipartimento di prevenzione della Asl Brindisi, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. 72327 del 25.08.2023, comunicando:
*" (…)A conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con valutazione della documentazione (si allegano le "griglie di valutazione" riportanti l'esito della verifica e l'allegato" 1R" con l'elenco aggiornato del personale in organico aggiornato alla data del 23.08.2023), si ritiene che, il Centro Diurno disabili "Oltreamici" (R.R.5/2019), sito alla contrada Amici, snc, Grottaglie (TA), **possieda i requisiti per l'accreditamento** istituzionale per un nucleo da 22 posti.*
Struttura: "Centro Diurno Disabili Oltreamici", sito alla Contrada Amici, snc in Grottaglie (TA);
Titolarità: Società NEW DREAMS SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Grottaglie (TA), alla C.da Amici snc- P.IVA: 03006540730;
Legale Rappresentante: Sig.ra Sara Sardano, nata a (…)
Responsabile Sanitario della struttura: Dr. Antonio Valentini, nato a (…) il 27.03.1975, specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia, iscritto all'Albo Prof.le dei Medici e Chirurghi della Prov. Di Taranto al nr.3034."

Dall'istruttoria condotta emergevano le seguenti carenze organizzative:

- Fisioterapista carenza per 9.4 ore/settimana
- Educatore professionale carenza per 16.4 ore/settimana

Inoltre, sulla base dell'ulteriore documentazione acquisita e dell'istruttoria sin qui svolta, è emerso che il

rapporto lavorativo a tempo determinato risulta superiore al 30% rispetto al numero dei lavoratori occupati a tempo indeterminato in forza alla struttura.

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:

"Richiamo alla normativa regionale

L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: "1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: "In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*
- *per posizione funzionale;*
- *per qualifica;*
- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali."*

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- *il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)*
- *i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)*
- *Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività*

ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)

- *Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione….), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."*

Posto quanto sopra, **si propone di:**

- rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e degli artt. 8 e 9 della LR 9 del 2017 **l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: New Dreams Società Cooperativa Sociale (p.IVA: 03006540730);
Legale Rappresentante: Sardano Sara
Sede legale: Contrada Amici snc- Grottaglie (Ta)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: Contrada Amici snc Grottaglie (Ta)
Denominazione : Oltreamici
N. posti autorizzati: n. 22
N. posti accreditati: n. 22
Responsabile sanitario: Dott. Valentini Antonio, nato a (…) il 27.03.1975, laureato in Medicina e Chirurgia il 27.02.2006, presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Taranto al n. 3034 dal 07.08.2006.

Con la **PRESCRIZIONE:**

per il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc., **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto, **a pena di inefficacia del medesimo**, di integrare le seguenti carenze organizzative:

- Fisioterapista carenza per 9.4 ore/settimana
- Educatore professionale carenza per 16.4 ore/settimana
- Di trasmettere le comunicazioni UNILAV aggiornate di tutto il personale dipendente;
- Di ridurre la percentuale di contratti a tempo determinato con il personale dipendente entro il limite del 20% ovvero entro la percentuale prevista dal CCNL applicato
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento

autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e degli artt. 8 e 9 della LR 9 del 2017 **l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: New Dreams Società Cooperativa Sociale (p.IVA: 03006540730);
Legale Rappresentante: Sardano Sara
Sede legale: Contrada Amici snc- Grottaglie (Ta)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: Contrada Amici snc Grottaglie (Ta)
Denominazione : Oltreamici
N. posti autorizzati: n. 22
N. posti accreditati: n. 22
Responsabile sanitario: Dott. Valentini Antonio, nato a (…) il 27.03.1975, laureato in Medicina e Chirurgia il 27.02.2006, presso l'Università degli Studi di Bari, specialista in Medicina dello Sport e Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della provincia di Taranto al n. 3034 dal 07.08.2006.
Con la **PRESCRIZIONE:**
per il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc., **entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto** e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto, **a pena di inefficacia del medesimo**, di integrare le seguenti carenze organizzative:

- Fisioterapista carenza per 9.4 ore/settimana
- Educatore professionale carenza per 16.4 ore/settimana
- Di trasmettere le comunicazioni UNILAV aggiornate di tutto il personale dipendente;
- Di ridurre la percentuale di contratti a tempo determinato con il personale dipendente entro il limite del 20% ovvero entro la percentuale prevista dal CCNL applicato

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli

artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della New Dreams Soc. Coop. Soc (new_dreams@legalmail.it)
- Al Direttore generale della ASL Taranto (direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Taranto;

  (areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto;

  (dipartimentoprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi (dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it

Il presente provvedimento:

a. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18

b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 185

Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Impronta Etica srl Unipersonale p.IVA (07408000722) denominato "Casa di Gioia" con dotazione di 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in Gioia del Colle (BA) via Jacopo Sannazaro n.14.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:
-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:
"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.
7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per

disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art. 12.5 (norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll) che:

1. *"I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
2. *A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
3. *A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.*
4. *L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
5. *Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:*
    a. *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
    b. *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti

strutturali previsti dalla previgente normativa.
I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

"*<u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 ."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento del rilascio dell'accreditamento:

5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 3 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

3. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."*

Con Determinazione Dirigenziale n.163 del 11.05.2022, la Regione Puglia rilasciava conferma di autorizzazione all'esercizio e contestuale rilascio dell'autorizzazione per trasferimento ai sensi dell'art.8, comma 3 e dell'art.17 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. del R.R. n. 5/2019 e della DGR 2154 del 2019 alla società Impronta Etica srl Unipersonale per il Centro diurno disabili denominato "Casa di Gioia" con sede in Gioia del Colle alla via Jacopo Sannazaro n.14 con dotazione di 30 posti.

Con pec del 04.05.2023, acquisita al protocollo Regione Puglia n.0028221 del 18.01.2024, il Dipartimento di

prevenzione della Asl Lecce, incaricato delle verifiche di accreditamento, attestava che *" (…) Si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata:*
CENTRO DIURNO den. "CASA DI GIOIA": sede di Gioia del Colle (Ba)–via Jacopo Sannazaro,14 Ente titolare/ gestore: soc. "IMPRONTA ETICA S.R.L." con sede legale in Gioia del Colle (Ba) – via Jacopo Sannazaro,14.
Tip. Struttura: Centri Diurni Disabili (R.R. n.5/2019)
Ricettività: per n.30 posti autorizzati all'esercizio, n.30 posti da accreditare. Responsabile Sanitario : dott. Francesco Badagliacca nato a (…) il 15/11/1964, iscritto all'Ordine dei Medici della prov. Di Bari al n. 9706, specialista in Geriatria.(…)"

***Posto quanto sopra si propone** di:*

- *rilasciare, **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a*

***Titolare:** Impronta Etica s.r.l. p. IVA (07408000722)*
***Legale Rappresentante:** Domenico Errico*
***Attività:** Centro diurno disabili R.R. 5 del 2019*
***Sede legale:** via Jacopo Sannazaro n.14 – Gioia del Colle (Ba)*
***Sede operativa**: via Jacopo Sannazaro n.14 – Gioia del Colle (Ba)*
***Denominazione**: Casa di Gioia*
***N. posti accreditati**: n. 30 posti*
***Responsabile sanitario:** Dott**.** Francesco Badagliacca nato il 15/11/1964 , laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze il 05.03.1991, specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Firenze il 01.12.1995 e in Oncologia presso l'Università degli Studi di Bari il 16.11.2001, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.9706 dal 24.07.1991.*
e con la precisazione che:

I. *In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Impronta Etica s.r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;*
II. *la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;*
III. *il legale rappresentante della società Impronta Etica s.r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
IV. *ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".*
V. *ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";*

VI. *ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*

VII. *ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;*

VIII. *ai sensi dell'art. 26, comma 1 "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Impronta Etica s.r.l. p. IVA (07408000722)
Legale Rappresentante: Domenico Errico
Attività: Centro diurno disabili R.R. 5 del 2019
Sede legale: via Jacopo Sannazaro n.14 – Gioia del Colle (Ba)
Sede operativa: via Jacopo Sannazaro n.14 – Gioia del Colle (Ba)
Denominazione: Casa di Gioia
N. posti accreditati: n. 30 posti

Responsabile sanitario: Dott**.** Francesco Badagliacca nato il 15/11/1964 , laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze il 05.03.1991, specializzato in Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Firenze il 01.12.1995 e in Oncologia presso l'Università degli Studi di Bari il 16.11.2001, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.9706 dal 24.07.1991.
e con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Impronta Etica s.r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della società Impronta Etica s.r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della società Impronta Etica s.r.l improntaeticasrl@pec.it

- Al Direttore generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 186

Soc. Coop. Sociale Solidarietà (P. IVA 04753020728) - Rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per n.12 posti letto ulteriori in accreditamento oltre ai 18 p.l. già assegnati con Determinazione Dirigenziale n.354 del 16.11.2023, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 denominato "La Locomotiva" con dotazione di 30 posti, ubicato in Binetto (BA) alla S.P. per Sannicandro-Binetto, snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'art 24 commi 1,2, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:
-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:
"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.
7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per

disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

- all'art. 12.5 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 25-1-2019 3827 ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

"*<u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non*

è un termine perentorio;

- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".*

Con riferimento al Centro diurno Disabili di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad

assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 12 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 18 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 09.12.2021, acquisita al protocollo al n AOO_183_16700 del 30.12.2021, la struttura accettava gli ulteriori posti assegnati in accreditamento.

Con nota prot. n. AOO_183-770 del 19/01/2022 la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari e Asl Lecce che "con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 30; Posti letto ai fini dell'accreditamento: 30".

Con Determinazione Dirigenziale n.354 del 16.11.2023 del Registro delle Determinazioni, la Regione Puglia rilasciava conferma di autorizzazione all'esercizio e contestuale rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art.24, della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. di cui al R.R. n. 5/2019 alla società Soc. Coop. Sociale Solidarietà per il Centro diurno disabili denominato "La Locomotiva" con sede in Binetto (Ba) alla S.P. per Sannicandro-Binetto snc, con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 18 posti ai fini dell'accreditamento.
Con la precisazione che:
"*il Legale Rappresentante della Soc. Coop. Soc. Solidarietà invii alla Regione:*
- *la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento";*
- *Il Legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" entro e non oltre il 31/12/2023, fatte salve nuove disposizioni legislative, individui un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n.145/2018.*
- *Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso il Centro diurno disabili con le relative qualifiche professionali, la tipologia di contratto e il debito orario."*

Con pec del 14.12.2023 acquisita al protocollo AOO_183_20008 del 18.12.2023 il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce inviava nota protocollata n.183129 del 14.12.2023 avente ad oggetto: "*Centro Diurno den. "La Locomotiva" – Binetto (Ba)- Strada Provinciale per Sannicandro-Binetto s.n.c. Gestore: SOC. COOP.SOC. "SOLIDARIETÁ". Centro Diurno Disabili (R.R. n.5/2019) – ricettività n.30 ospiti, da accreditare n.18 ospiti. Verifica dei requisiti ai fini dell'accreditamento (art.24 L.R. n.9/2017 e s.m.i.). Trasmissione esito. ERRATA CORRIGE.";* comunicando: *"In merito all'esito della verifica di cui all'oggetto, trasmesso con nota prot. n.117770 del 09/08/2023, si comunica che per mero errore è stata richiamata la nota d'incarico n.4160/2021 e non già quella successiva n.770/2022, di Codesto Dipartimento Regionale, con cui il numero dei posti letto da accreditare veniva elevato a n.30. pertanto, si ribadisce che la verifica dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale si è conclusa con esito positivo relativamente alle evidenze corrispondenti alla fase di PLAN e contenute nel Manuale di Accreditamento esibito. Di seguito si riportano nel dettaglio i dati relativi alla struttura: Centro Diurno den. "La Locomotiva": sede a Binetto (Ba)- S.P. per Sannicandro-Binetto s.n.c., Ente titolare e gestore: SOC.COOP.SOC. "SOLIDARIETÁ" con sede legale in Binetto (Ba) – Strada Provinciale per Sannicandro-Binetto s.n.c., Tip. Struttura: Centri Diurni Disabili (R.R. n.5/2019) Ricettività: per n.30 posti autorizzati all'esercizio: n.30 posti da accreditare, Responsabile Sanitario: dott.ssa Raichenko Kateryna, nata a (…) il 31.03.1972, specialista in Neurologia con certificazione Ucraina n.128 del 14.11.2022."*

Posto quanto sopra si propone di:

- Rilasciare **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii , in aggiunta ai 18 p.l. già accreditati con **DD n.354 del 16.11.2023,** a:

Titolare ed Ente Gestore: Società Cooperativa Sociale "Solidarietà" p.IVA: (04753020728)
Legale Rappresentante: Francesca Gatti
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: Binetto (Ba)-Strada Provinciale per Sannicadro-Binetto snc
Denominazione: La Locomotiva
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott.ssa Raichenko Kateryna, nata a (…) il 31.03.1972, specialista in Neurologia con Certificazione Ucraina n.128 del 14/11/2022.

Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art.6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Determinazione Dirigenziale n.32 del 15.02.2024 del Registro delle Determinazioni della AOO_183.

Con la **PRESCRIZIONE** che:
Il Legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento";
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso il Centro diurno disabili con la relativa tipologia di contratto (a tempo determinato/a tempo indeterminato).

E con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria*

locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Rilasciare **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii , in aggiunta ai 18 p.l. già accreditati con **DD n.354 del 16.11.2023,** a:

Titolare ed Ente Gestore: Società Cooperativa Sociale "Solidarietà" p.IVA: (04753020728)
Legale Rappresentante: Francesca Gatti

Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Sede operativa: Binetto (Ba)-Strada Provinciale per Sannicadro-Binetto snc
Denominazione: La Locomotiva
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott.ssa Raichenko Kateryna, nata a (…) il 31.03.1972, specialista in Neurologia con Certificazione Ucraina n.128 del 14/11/2022.
Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art.6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. Determinazione Dirigenziale n.32 del 15.02.2024 del Registro delle Determinazioni della AOO_183.

Con la **PRESCRIZIONE** che:
Il Legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" entro e non oltre giorni 30 dalla notifica delle presente invii alla Regione:

- la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento";
- Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 riportante l'elenco del personale impiegato presso il Centro diurno disabili con la relativa tipologia di contratto (a tempo determinato/a tempo indeterminato).

E con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando

l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della della Soc. Coop. Soc. "Solidarietà" (solidarieta@pec.it)
- Al Direttore generale della ASL Bari (direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari; (servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it).

Il presente provvedimento:

a. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 187

Medicare S.r.l. (P.Iva 03746510753) - Dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 178 del 26/04/2017 e relativa alla RSSA ex art. 66 del R.R. 4 del 2007 con sede operativa in San Donaci (BR) alla Via Benedetto Croce n. 7 denominata "Residenza Don Lombardo" con dotazione di n. 60 posti letto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- All'art 3 commi 1 e 3 - Compiti della Regione:

"*1. La Regione con appositi regolamenti:*
a) individua gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale; procede a eventuali rimodulazioni della rete dei presidi ospedalieri pubblici e privati;
b) stabilisce i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale.
(omissis)
3. Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):
a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;

a bis) applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

- All'art 9 comma 4 - Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza:
"4. La decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di:

a. *esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;*
b. *estinzione della persona giuridica autorizzata;*
c. *rinuncia del soggetto autorizzato;*
d. *trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;*
e. *inutile decorso del periodo di cui al comma 3."*

Con RR 4 del 2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" la Regione ha definito i requisiti da possedere per ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e quelli di qualificazione per l'accreditamento.

Con lo stesso RR 4 del 2019 all' art 12.1 "*Disposizioni transitorie*" si è stabilito che:
"*a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:*

1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.3 indica le procedure di conversione dei posti letto delle RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 non contrattualizzate con le AA.SS.LL prevedendo:
"*1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

In ottemperanza a tale ultima previsione in data 29.11.2019 veniva pubblicata sul Burp n. 138 le delibera di Giunta Regionale n. 2153/2019 avente ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" (cd. atto ricognitivo) per cui dal 1 dicembre 2019 decorreva il termine: per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o dell'accreditamento da parte delle strutture sociosanitarie già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con la ASL; per la sottoscrizione delle preintese (piano di conversione) per le strutture sociosanitarie già autorizzate all'esercizio/accreditate/con parere di compatibilità/contrattualizzate; per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con la DGR n. 1006 del 30/06/2020 in applicazione delle disposizioni dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, venivano approvati:

- il piano di conversione dei posti letto/posti a seguito della sottoscrizione delle preintese di cui all'art. 12 di entrambi i regolamenti;
- le tabelle relative all'assegnazione dei posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- le disposizioni transitorie relative al potenziamento dei livelli essenziali di assistenza.

Nell'allegato B alla predetta DGR n. 1006/2020 (pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) veniva specificato che le strutture che non risultavano aver trasmesso l'istanza di conferma del precedente titolo autorizzativo ai fini della conversione ai requisiti previsti dai nuovi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019, "*entro e non oltre 15 gg decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, possono documentare l'eventuale trasmissione dell'istanza mediante esibizione di idonea documentazione (ricevuta di trasmissione della pec entro i termini previsti dalla DGR n. 2153/2019) esclusivamente alla pec sociosanitario.regione@pec.puglia.rupar.it. Decorsi i 15 giorni, che si ribadisce essere un termine perentorio, la mancata conversione dell'autorizzazione all'esercizio deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017*".

Con successiva DGR 1409 del 2020 la regione, acquisite le comunicazioni pervenute dalle strutture, provvedeva alla riapprovazione delle tabelle di cui agli allegati A e B della DGR n. 1006/2020.

La Medicare S.r.l. è titolare di una RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 denominata "*Residenza Don Lombardo*" con sede operativa nel Comune di San Donaci (BR) alla Via Benedetto Croce n. 7, giusta autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di San Donaci (BR) con Determinazione nr. 178 del 26/04/2017 successivamente integrata con D.D. n. 225 del 18/05/2017.

La predetta struttura con Determinazione Regionale n. 552 del 24/05/2017 veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani e veniva riportata nell'atto ricognitivo adottato con DGR 2153 del 2019, tra le RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del Regolamento n. 4 del 2019.

Tale struttura è riportata nell'atto ricognitivo tra le RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del Regolamento n. 4 del 2019.

Pertanto, al fine di partecipare alla procedura tesa ad ottenere la conferma del titolo autorizzativo il legale rappresentante delle struttura avrebbe dovuto inoltrare, nei termini previsti, l'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Tale adempimento, come già detto in premessa, era previsto dal RR 4 e 5 del 2019 e dalla stessa DGR 2153 del 2019 a carico delle strutture interessate dal processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti dai RR 4 e 5 del 2019, al fine del rilascio/conferma da parte della Regione dell'autorizzazione all'esercizio, configurandosi, a contrario, nell'ipotesi di mancato invio dell'istanza nel termine perentorio previsto una fattispecie di rinuncia alla conversione del titolo ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) L.R. n. 9/2017.

Ebbene, alla data di scadenza prevista dalla DGR 2153 del 2019 la Medicare srl non inviava alcuna istanza di conferma del titolo autorizzativo per la Rsa non autosufficienti "*Residenza Don Lombardo*" sita in San Donaci (BR) sicché la Regione con DGR 1006 del 2020 provvedeva ad escludere la società dalla conferma dei posti in autorizzazione e dall'accreditamento.

Con nota prot. n. AOO 183 11415 del 14 luglio 2020, inviata a mezzo raccomandata a/r del 21/07/2021, la Regione comunicava alla Medicare SRL quanto segue: "*Con la presente si comunica che con DGR n. 1006 del 30/06/2020 sono state approvate le tabelle relative all'assegnazione dei posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento (Allegato B del provvedimento).*
In riferimento ai posti letto/posti da confermare ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, trattandosi di strutture già autorizzate al funzionamento secondo la previgente normativa (RR 4/2007) l'istruttoria ha confermato tutti i posti oggetto dei precedenti atti autorizzativi, purchè la struttura abbia presentato l'istanza entro i termini di scadenza previsti nelle due deliberazioni di approvazione degli atti ricognitivi (DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019), ovvero entro il termine 31/01/2020 per le strutture non contrattualizzate, entro il termine del 08/02/2020 per le strutture già contrattualizzate (RSSA e Centri diurni ex RR 4/2007) e/o già autorizzate ed accreditate (RSA e Centri diurni ex RR 3/2005).
Rilevato che la struttura in indirizzo risulta tra quelle che non hanno presentato alcuna istanza si comunica che, entro e non oltre 15 gg decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURP, il legale rappresentante della struttura in oggetto potrà documentare l'eventuale trasmissione dell'istanza mediante esibizione di idonea documentazione (ricevuta di trasmissione della pec entro i termini previsti dalla DGR n. 2153/2019 e 2154/2019) esclusivamente alla pec sociosanitario.regione@pec.puglia.rupar.it.
Decorsi i 15 giorni, che si ribadisce essere un termine perentorio, la mancata conversione dell'autorizzazione all'esercizio deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017."

Successivamente a tale notifica non perveniva alcuna documentazione comprovante la trasmissione della domanda dalla Medicare srl sicché la Regione con DGR 1409 del 2020 confermava l'esclusione della società dal procedimento di conversione/assegnazione dei posti.

Sul punto si precisa che a nulla rileva la comunicazione pervenuta in data 09/02/2021 dalla GRS srl con cui la stessa chiede la conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Rsa di mantenimento di tipo A.

La predetta comunicazione infatti, oltre ad essere pervenuta fuori termine stabilito a pena di decadenza e dopo che la Regione aveva provveduto all'esclusione della Medicare srl dall'assegnazione dei posti con le Deliberazioni 1006 e 1409/2020 (in merito alle quali, si precisa, non è stato mai contestato alcunché), non è stata presentata dal titolare dell'autorizzazione bensì dalla società che gestiva la struttura in violazione, peraltro, del divieto di esternalizzazione dell'attività sociosanitaria previsto dal RR 4 del 2019.

La questione di che trattasi era, peraltro, oggetto di audizione nella seduta della VI Commissione consiliare del 16 giugno 2021 nella quale la Regione comunicava che "(*Omissis) La normativa regionale che disciplina le strutture socio sanitarie è stata modificata con la Legge regionale n. 9 del 2017 ed attuata con regolamento n. 5/2019. Prosegue evidenziando che non è possibile dare la struttura in gestione ad un altro soggetto in quanto spetta esclusivamente al titolare, confermato peraltro dal Consiglio di Stato. Le strutture, prosegue, dovevano osservare un termine per mantenere in vita i precedenti atti di accreditamento, fissato al 31 gennaio 2020, ma medicare, titolare delle strutture di San Donaci e di Miggiano, non ha presentato alcuna istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, così come per l'accreditamento determinandone, pertanto la rinuncia. Le due strutture, sottolinea la Dirigente, sotto l'aspetto autorizzativo non sono in regola, soprattutto la struttura di San Donaci, se ospita ancora soggetti. Prosegue evidenziando che il RR 3 del 2021, ha modificato il regolamento n. 4/2007 abrogando l'art 66, che si occupa RSSA anziani, facendone transitare nella normativa sanitaria e che, ad oggi, non c'è possibilità di far rivivere le due strutture al di là di tutte le problematiche giudiziarie esistenti. Conclude rilevando che nel luglio 2020, la Regione ha scritto a Medicare, utilizzando lo strumento della raccomandata, non essendo riusciti a rinvenire una pec, che è risultata notificata per avvenuta giacenza, in quanto non era presente nessuno in loco."*

Nella predetta seduta il Curatore fallimentare della procedura relativa al fallimento GRS srl, facendo seguito a quanto dichiarato dalla Regione chiedeva alla Regione di provvedere alla chiusura della struttura di San Donaci.

La mancata presentazione dell'istanza è condizione di per sé sufficiente ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 a dichiarare la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, tuttavia, ai fini della decadenza del titolo autorizzativo rilevano le ulteriori seguenti circostanze che concorrono con la precedente.

In data 26/06/2021 il Comune di San Donaci trasmetteva alla Regione un fascicolo istruttorio relativo alla verifica dei requisiti effettuata da parte del Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi congiuntamente al Settore affari sociali del comune di San Donaci presso la struttura *"Don Vincenzo Lombardo"*.

Dal predetto fascicolo emergono una serie di gravi carenze strutturali ed organizzative riscontrate nel corso dei sopralluoghi tali da integrare, ai sensi dell'art 14 comma 2, la condotta di "*grave inadempienza comportante situazione di pericolo per la salute dei cittadini".*

Emerge dal verbale del Dipartimento di prevenzione n. 8 bis del 24/03/2021 che al momento del sopralluogo del 24 marzo 2021 la dotazione organica fosse insufficiente a garantire il funzionamento della struttura autorizzata per n. 60 pl e che da un punto di visto strutturale fossero state effettuate sull'immobile delle modifiche strutturali e non autorizzate con evidente compromissione dei requisiti minimi.

Tale irregolarità nella gestione veniva accertata anche nel mese maggio 2021 quando il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi verbalizzava (verbale di accertamento n.13) la mancata sanatoria dei requisiti strutturali ed al contempo il Curatore incaricato a seguito del fallimento della GRS srl con nota prot. n. 4906 del 31/05/2021 comunicava al comune di San Donaci e al DSS di Mesagne che
"*alla data della sentenza di fallimento la struttura era ancora attiva con la presenza di nr. 42 ospiti. Al fine di garantire l'assistenza agli ospiti presenti in struttura , il Giudice delegato al fallimento ha autorizzato lo scrivente curatore a continuare l'esercizio dell'attività per 20 giorni (prorogato sino al 12/06/2021) invitandolo a verificare nel più breve tempo possibile, la convenienza o meno a continuare l'attività. Lo scrivente curatore dopo le prime verifiche ha appurato che la Società gestione Residenze sanitarie gestiva la RSSA Don Lombardo di San Donaci attraverso un contratto di fitto d'azienda. La società che ha concesso in fitto d'azienda è la Medicare srl con sede in San Donaci (BR) la quale a seguito dell'intervenuto fallimento ha chiesto la restituzione dell'azienda Nelle more di pervenire ad un accordo per la restituzione dell'azienda, nella riunione del 26/05/2021, (omissis) la Medicare srl ha comunicato di aver presentato domanda di concordato in continuità presso il Tribunale di Brindisi e pertanto fino alla pronuncia del Tribunale in merito all'ammissione o meno al concordato non può prendere in consegna l'azienda. E' doveroso informarvi che la continuazione dell'attività*

da parte della curatela oltre ad essere non vantaggiosa dal punto di vista economico, è problematica dal punto di vista della gestione organizzativa in generale (carenza di personale, intervenute dimissioni del personale, difficoltà a reperire i generi alimentari, ecc), atteso che la curatela non dispone delle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il regolare funzionamento della struttura. Inoltre si fa presente che il Responsabile sanitario della struttura, dott. Giuseppe Carlone, ha formalizzato le sue dimissioni a far data dal 01/06/2021".

In ultimo si rileva che in data 8 luglio 2021 veniva inoltrata alla Regione nota della CGIL con cui l'organizzazione sindacale comunicava che "*i lavoratori dipendenti della società fallita GRS che gestisce la struttura sanitaria per anziani a San Donaci, non percepiscono lo stipendio da sei mesi".*

Il mancato adempimento agli obblighi retributivi rientra nella fattispecie disciplinata dall'art 9 comma 5 lett f) che prevede che: "*coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori*"

In sintesi emerge *per tabulas* che:

1. La Medicare srl non presentava nel termine previsto a pena di decadenza istanza per ottenere la conferma del titolo autorizzativo e l'accreditamento continuando di fatto, senza il vaglio Regionale, ad esercitare l'attività sociosanitaria mediante affidamento della gestione alla GRS nonostante tale possibilità di esternalizzazione fosse vietata dalla normativa Regolamentare regionale (art 5.3 del Rr 4 del 2019 vieta *"di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi", permettendo l'esternalizzazione solo del servizio mensa, del servizio lavanderia e del servizio di pulizia")*.;
2. Nel periodo tra aprile e maggio 2021 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi ed il Comune di San Donaci effettuavano una serie di sopralluoghi presso la struttura in oggetto da cui emergevano gravi carenze strutturali ed organizzative;
3. Nello stesso periodo veniva segnalato alla Regione che la struttura era inadempiente al pagamento degli stipendi nei confronti dei lavoratori;
4. A seguito del fallimento della GRS (Sentenza n. 20 del 04/05/2021 emessa del Tribunale di Lecce, Sez. Fallimentare) il Curatore incaricato fotografa lo stato della struttura confermando l'assenza dei requisiti previsti per garantire la prosecuzione dell'attività.

Tali condotte concorrono alla dichiarazione di decadenza del titolo autorizzativo ai sensi dell' art 9 comma 4 lett. c) ed in subordine dell'art 9 comma 4 lett. a) e comma 5 lett f), e dell'art 14 comma 2 della LR 9 del 2017.

Successivamente alla dichiarazione di fallimento della GRS srl , veniva dichiarata fallita anche la Medicare srl con sentenza n. 18 del 13/07/2021.

Tutto ciò premesso e considerato, preso atto che la Medicare srl (CF 03746510753) non ha presentato nei tempi e modi previsti dal RR 4 del 2019 e dalla DGR 2153 del 2019 l'istanza di conferma del titolo autorizzativo, continuando ad esercitare l'attività sociosanitaria senza il vaglio Regionale, in assenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi ed in violazione delle norme retributive e contributive.

Posto quanto sopra si propone:

- ai sensi dell'art 3 comma 3 lett. C) e dell' art 9 comma 4 lett. a) e lett. c) e comma 5, e dell'art 14 comma 2 della LR 9 del 2017 di **dichiarare la decadenza dell'autorizzazione** rilasciata dal Responsabile Del Servizio - VI° Settore: Demografia Cultura Affari Sociali del Comune di San Donaci (BR) con DD n.178 del 26/04/2017 avente ad oggetto "*Autorizzazione al Funzionamento Codice pratica K2VOEO2 Reg. Reg. 4/2007, Art. 66"* e **per l'effetto dichiarare la decadenza tutti gli atti presupposti e/o connessi.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- ai sensi dell'art 3 comma 3 lett. C) e dell' art 9 comma 4 lett. a) e lett. c) e comma 5, e dell'art 14 comma 2 della LR 9 del 2017 di **dichiarare la decadenza dell'autorizzazione** rilasciata dal Responsabile Del Servizio - VI° Settore: Demografia Cultura Affari Sociali del Comune di San Donaci (BR) con DD n.178 del 26/04/2017 avente ad oggetto "*Autorizzazione al Funzionamento Codice pratica K2VOEO2 Reg. Reg. 4/2007, Art. 66"* **e per l'effetto dichiarare la decadenza tutti gli atti presupposti e/o connessi.**

di notificare il presente provvedimento:

- Al Curatore Fallimentare
  (Fallimento Medicare srl n. 16/2021 – Sentenza 18/2021)
  Dott. Carlo Gabrieli
  omissis
- Al Curatore Fallimentare
  (Fallimento GRS n. 20/2021 – Sentenza n. 20/2021)
  Dott. Antonio Benegiamo
  omissis
- Al Legale rappresentante della Medicare srl
  medicaresrl@pec.it
- Comune di San Donaci (BR)
  info@pec.sandonaci.net
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi
  prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria ASL Brindisi
  servizisociali.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n.11 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Andrea Ricco

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2024, n. 188

Endocagima S.r.l. (P.Iva 04002540757) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità da Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa alla Endocagima S.r.l. ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE per la Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Endocagima S.r.l. denominata "Villa Calamuri" ubicata in Otranto (LE) alla Via dei Campi Inglesi - Zona PIP con dotazione di 60 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 posti letto ai fini dell'accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*
(OMISSIS)
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento):

comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
comma 3 stabilisce che:
"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R.
n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo

stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";
al comma 5 prevede che:
"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
1. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
2. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:

- *Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;*
- *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."*

- all'art. 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

- all'art. 12.3 (Norme transitorie per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le AA.SS.LL.) che:
"

1. *Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore*

del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a. *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
b. *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. *Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

" <u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento*

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.
(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n. 80 del 21/03/2017 del Responsabile del Servizio: Settore 1° Affari Generali della Città di Otranto (LE) veniva autorizzata al funzionamento la Rssa ex art 66 del RR 4 del 2007 denominata "*Villa Calamuri*" con sede operativa in Via dei Campi Inglesi – Zona PIP snc – Otranto (LE).

La predetta Struttura veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli anziani con Determinazione Regionale della Sezione Promozione della salute e del benessere della Regione Puglia n. 370 del 28/03/2017.

Con pec del 31 gennaio 2020 la Cooperativa Sociale verde e dintorni inviava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e della DGR 2153 del 2019, istanza in forma associata al fine di ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento della Rsa non autosufficienti denominata "Villa Calamuri"

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava a "*Villa Calamuri*" 94 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e 12 posti letto concedibili ai fini dell'accreditamento (di cui 10 di Rsa di mantenimento di tipo A e 2 di Rsa di mantenimento di tipo B).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR* n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava a "*Villa Calamuri"* l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Cooperativa Sociale Verde e Dintorni ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3978 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione. Nella suddetta DGR la Regione stabiliva che: *"Gli ulteriori posti assegnati in accreditamento per le strutture residenziali si intendono di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A (anziani) per le Rsa non autosufficienti, e di mantenimento di tipo A (disabili gravi) per le Rsa disabili."*

Con riferimento alla Rsa non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 8 posti letto ulteriori in accreditamento oltre ai 12 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie*

degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".

Per la struttura di che trattasi non perveniva alcuna comunicazione nei termini previsti in merito all'accettazione degli ulteriori posti assegnati.

Con documentazione acquisita al protocollo al n AOO 183 15895 del 02/12/2021 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 168088, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: *"Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali di cui all'art. 4 RR 4/2019 e di quelli minimi richiesti dal RR 4/2007 per 94 posti".*

Con pec del 17/05/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 7256 del 18/05/2022, i legali rappresentanti della società Cooperativa sociale Verde e Dintorni a r.l. e Endocagima srl chiedevano l'autorizzazione a concedere la cessione del rama d'azienda costituito dalla R.S.A. Villa Calamuri, con sede in Otranto alla via dei Campi Inglesi – zona Pip n.1.

Con nota prot. AOO 183 n° 7921 del 13/06/2022, questa Sezione, al fine di autorizzare il trasferimento della titolarità dell'atto costitutivo ed al contempo garantire il rispetto delle previsioni previste a tutela del finanziamento approvato con Ad 190 del 07/06/2011 richiedeva alla Sezione inclusione sociale attiva della Regione Puglia, l'eventuale esistenza di motivi ostativi e/o circostanze da cui si evinca il mancato rispetto delle previsioni contenute nell'Avviso e/o disciplinare.

In risposta alla nota suddetta, con nota prot. AOO 192 n° 3500 del 14/06/2022 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà del Dipartimento Welfare e acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 8148 del 20/06/2022, si comunicava che: *"In riscontro alla nota prot. n. AOO_183/7921 del 13 giugno 2022, si attesta quanto segue: Quanto evidenziato nell'istanza presentata trova riscontro nelle disposizioni previste dall'art. 13 commi 1 e 2 del disciplinare sottoscritto in data 24/10/2011. Il disciplinare richiama l'art. 57 del regolamento n. 1083/2006, in vigore al momento della sottoscrizione, oggi sostituito dall'art. 71 del regolamento UE 1303/2013. Il quinquennio previsto dal disciplinare per garantire la stabilità delle operazioni, decorrere dalla data della determina di saldo che, nello specifico è la n. 99 del 21/02/2017. Dimostrando il regolare funzionamento della struttura per il quinquennio previsto, eventuali modifiche sono attuabili dopo lo scadere del suindicato termine."*

Con nota prot. AOO 183 9183 del 14/07/2022 questa Sezione comunicava al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce e ai legali rappresentanti della Endocagima srl e Società Cooperativa Sociale verde e dintorni le verifiche e la documentazione necessaria da inoltrare al fine del trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio e al rilascio dell'accreditamento.

Con pec del 15/09/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 11386 del 16/09/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 163957, senza allegare la documentazione prevista, comunicando che: *"Questo Servizio, in data 07/08/2022, ha effettuato apposito sopralluogo, le cui risultante hanno evidenziato quanto segue: nella struttura sono presenti n° 54 ospiti, di cui due ricoverati in ospedale; vista la dichiarazione a firma dei Legali Rappresentanti della Cooperativa Verde e Dintorni Società Cooperativa a r.l. Onlus e di Endocagima S.r.l. gestori della medesima RSA ed in A.T.S. tra loro, riguardante la rinuncia a nr. 34 posti letto e la conseguente riduzione del numero dei posti letto da 94 a 60. (58 mantenimento di tipo A e 2 mantenimento di tipo B), attesta* ***l'esito positivo*** *della verifica dei requisiti specifici organizzativi per RSA si cui al R.R. n. 04/2019 per n. 60 posti letto.".*

Con pec del 23/03/2023 acquisita al protocollo al n AOO 183 5060 del 24/03/2023 il legale rappresentante, a seguito della riapertura del termine di cui alla DGR 16 febbraio 2023, n. 132 BURP n. 26 del 21-3-2023,

dichiarava: *"di accettare gli ulteriori 8 pl concedibili in accreditamento a completamento di un modulo accreditato da 20 pl."*

Nello svolgimento dell'istruttoria, a seguito di tutta la documentazione acquisita, sono emerse delle criticità, che hanno resa necessaria una richiesta di integrazione documentale inviata ai Dipartimenti coinvolti, al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale verde e dintorni e al legale rappresentante delle Endocagima srl. Nella fattispecie con nota prot. n. AOO 183 n° 9256 del 22/06/2023 è stato richiesto, al Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce, di inoltrare:

- Allegato 2 - scheda delle operazioni di verifica compilato in ogni parte;
- Elenco nominativo degli operatori, con indicazione della categoria professionale, delle ore contrattualizzate e degli infermieri incaricati dei turni notturni con corso BLSD aggiornato;
- Dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile sanitario e relativi dati di specializzazione e iscrizione all'albo professionale;
- Dichiarazione di rinuncia dei 34 pl;

Con la stessa nota veniva richiesto ai legali rappresentanti delle società di inoltrare il contratto di cessione di ramo d'azienda dal quali si evinca il subentro della Endocagima srl nell'organizzazione aziendale ai sensi dell'art 2112 cc. e al contempo veniva comunicato al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di accreditamento, che a seguito dell'accettazione dei posti letto assegnati con DGR 1729 del 2021 pervenuta in data 22/03/2023 (a seguito della riapertura del termine di cui alla DGR 16 febbraio 2023, n. 132 BURP n. 26 del 21-3-2023) il numero dei posti letto accreditabili da verificare è 20.

Con pec del 22/06/2023 acquisita al protocollo AOO 183 10320 del 14/07/2023, il legale rappresentante della Endocagima srl inoltrava atto notarile, registrato a Ostuni il 3 maggio 2023 al n. 1964/1T, inerente la cessione di ramo di azienda da "*Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa Onlus*" a "*Endocagima srl*" relativa alla RSA non autosufficienti "*Villa Calamuri*" sita a Otranto (LE) in Via dei Campi Inglesi, Zona PIP.

Con pec del 10/07/2023 acquisita al protocollo AOO 183 n°10636 del 11/07/2023 il Dipartimento di prevenzione Asl Lecce allegava nota n° 102700 del 10/07/2023 allegando la seguente documentazione:

- Allegato 2 – Schede delle operazioni di verifica compilata in ogni parte (riferito alla prima verifica)
- Elenco nominativo degli operatori, con indicazione della categoria professionale, delle ore contrattualizzate e degli infermieri incaricati dei turni notturni con corso BLSD, datato 05.07.2023;
- Modello A "*Requisiti Organizzativi*" riferiti ad Elenco Operatori aggiornato;
- Documentazione riguardante il Responsabile Sanitario, Dott.ssa D'Alba Maria Ada nata a (…) il 06/11/1957 ed ivi residente (…) laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena il 22/07/1983 e specializzata in Nefrologia e Dialisi presso l'Università degli Studi di Bari il 15/03/2004, iscritta all'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce dal 13/02/2004 nr. 3726;
- Contratto di cessione di ramo d'azienda.

Oltre alla documentazione precedentemente elencata, il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce allegava la Dichiarazione di rinuncia dei 34 posti letto in cui il legale rappresentante della Endocagima S.r.l. dichiarava di: " *(…) rinunciare a Nr. 34 posti letto e pertanto richiedere conferma autorizzazione al funzionamento per Nr.60 pl (58 posti mantenimento di tipo A e 2 posti mantenimento tipo B)* "

Inoltre, nella nota n° 102700 del 10/07/2023, il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce comunicava che: *"Il turno notturno viene garantito da presenza infermieristica in possesso di BLSD e da O.S.S., secondo quanto previsto dal R.R. 04/2019, come da elenco nominativo degli operatori allegato."*

Dall'analisi della documentazione acquisita è emerso che i contratti a tempo determinato, alla data

dell'istruttoria, risultano giunti al termine.

Inoltre dalla documentazione si evince che il CCNL applicato è ARIS RSA. Il CCNL applicato prevede all'art. 22 che: *"Si precisa che l'istituto del contratto a tempo determinato non deve sopperire a carenze stabili dell'organico previsto dalle norme vigenti e può essere utilizzato nel limite massimo del 30% escluse le ferie e le sostituzioni per conservazione del posto per legge."*

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:
"Richiamo alla normativa regionale
L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che:
"1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.
Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio. In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: "In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*
- *per posizione funzionale;*
- *per qualifica;*
- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali."*

Richiamo alla normativa nazionale
"Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- *il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)*
- *i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono*

previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)

- *Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)*
- *Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione….), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali."*

Sulla base dell'ulteriore documentazione acquisita e dell'istruttoria sin qui svolta, è emerso che il personale è garantito in termini numerici mentre il rapporto lavorativo a tempo determinato risulta superiore al 30% rispetto al numero dei lavoratori occupati a tempo indeterminato in forza alla struttura.

Con pec del 3/04/2023 acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 5586 del 05/04/2023 il Dipartimento di prevenzione dell'Asl Bari inviava nota protocollo n° 47081 del 03/04/2023, senza allegare le griglie di valutazione, in cui comunicava: "*il definitivo PARERE FAVOREVOLE alla sussistenza dei requisiti minimi e specifici (…) di cui n° 10 con requisiti ulteriori di accreditamento per Disabili di tipo A e per n° 2 P.L. per Rsa di mantenimento demenze – Disabili non autosufficienti di tipo B" .* Il Dipartimento non esprimeva parere in merito agli 8 posti ulteriori in accreditamento previsti con la DGR 1729/2021 e indicava nel parere un setting assistenziale dei posti differente rispetto a quello oggetto di incarico.

Con pec del 16/08/2023 acquisita al protocollo al n AOO 183 12345 del 29/08/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento con nota n° 105710 del 16/08/2023 comunicava: "*a giusta nota prot. AOO183/09/03/2021 n. 0003978 della Regione Puglia relativa ad incarico Dipartimentale per verifiche d'istituto atto all'accertamento dei requisiti minimi specifici previsti di cui R.R. n. 16/2019 (fase PLAN) e R.R. 3/2010 sulla base delle griglie di autovalutazione, hanno proceduto ad eseguire prescritta verifica nell'ambito di accreditamento istituzionale nell'attività di relativa R.S.A. di mantenimento di tipo A per n. 10 posti letto per anziani e n. 2 pl di mantenimento di tipo B per demenze di cui al R.R. n. 4/2019 e dei requisiti strutturali di cui ex art.66 R.R. 4/07 denominata "Villa Calamuri" sita in Otranto (LE) alla via dei Campi Inglesi – zona PIP – di proprietà di Endocagima srl "*, allegando le griglie di valutazione.

Con nota AOO_RP n. 0067303/2024 del 07/02/2024 della Regione Puglia, questa Sezione richiedeva chiarimenti al Dipartimento di Prevenzione ASL Bari in merito alla tipologia e al numero dei posti indicati.

Con pec del 14/03/2024 acquisita al protocollo AOO_RP n. 0133581/2024 del 14/03/2024 della Regione Puglia, il Dipartimento di Prevenzione ASL Bari comunicava che: *"In riferimento alla VS nota prot. n° 67303 del 07/02/2024, con la quale si chiedeva a Questo Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, nuova trasmissione del verbale prot. n. 47081 del 03/04/2023 con correzioni di alcuni refusi ed errori materiali individuati; Si precisa e specifica che dovranno essere ritenuti validi quali precisazione alla suddetta nota: N. 20 posti letti accreditabili.*
In relazione al rappresentante legale si conferma la titolarità alla suddetta RSA della ENDOCAGIMA S.r.l "Villa Calamuri" sita in Otranto (LE) alla Via dei Campi Inglesi – Zona PIP snc, di cui è legale Rappresentante i l Dott. Ricciardi Giovanni , nato ad (…) il 09/12/1952 ed ivi residente (…)."

Posto quanto sopra si propone di:

- **Rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità** dalla Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Endocagima srl (P.Iva 04002540757)
Rappresentante legale: Ricciardi Giovanni
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale e operativa: Via dei Campi Inglesi, zona PIP – Otranto (LE)
Denominazione: *"Villa Calamuri*"
N. posti autorizzati: n. 60 pl di cui: 58 pl di Rsa di mantenimento anziani e 2 di Rsa di mantenimento demenze;
N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: 18 pl di Rsa di mantenimento anziani e 2 di Rsa di mantenimento demenze;
CCNL: ARIS RSA
Responsabile sanitario: Dott.ssa D'Alba Maria Daria nata il 06/11/1957 a (…) laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena il 22/07/1983, con specializzazione in Nefrologia e Dialisi conseguita in data 15/12/2004 e con iscrizione Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Lecce (Ordine della Provincia di Lecce) n. 3726.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Endocagima srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo:

- Elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato dalla Endocagima srl in qualità di soggetto subentrante nella titolarità della struttura con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella struttura;
- LUL (Libretto Unico Lavoro) istituito e rendicontato presso l'INAIL ovvero vidimato dai soggetti autorizzati dall'INAIL (art. 39 comma 1) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/20089;
- Comunicazione Unilav;
- la seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39, il contratto di conferimento dell'incarico professionale riportante il monte ore e la comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30% previsto dal CCNL applicato.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Endocagima srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Endocagima srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29

comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità** dalla Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Endocagima srl (P.Iva 04002540757)
Rappresentante legale: Ricciardi Giovanni
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale e operativa: Via dei Campi Inglesi, zona PIP – Otranto (LE)
Denominazione: *"Villa Calamuri*"
N. posti autorizzati: n. 60 pl di cui: 58 pl di Rsa di mantenimento anziani e 2 di Rsa di mantenimento demenze;
N. posti accreditati: n. 20 pl di cui: 18 pl di Rsa di mantenimento anziani e 2 di Rsa di mantenimento demenze;
CCNL: ARIS RSA
Responsabile sanitario: Dott.ssa D'Alba Maria Daria nata il 06/11/1957 a (…) laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena il 22/07/1983, con specializzazione in Nefrologia e Dialisi conseguita in data 15/12/2004 e con iscrizione Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Lecce (Ordine della Provincia di Lecce) n. 3726.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Endocagima srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo:

- Elenco nominativo di tutto il personale assunto/incaricato dalla Endocagima srl in qualità di soggetto subentrante nella titolarità della struttura con indicazione specifica della data di assunzione e/o conferimento incarico, qualifica, tipologia del rapporto, impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo ove richiesta e contratto collettivo applicato;
- Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, di iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
- Copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nella struttura;
- LUL (Libretto Unico Lavoro) istituito e rendicontato presso l'INAIL ovvero vidimato dai soggetti autorizzati dall'INAIL (art. 39 comma 1) del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/20089;
- Comunicazione Unilav;
- la seguente documentazione relativa al Responsabile sanitario: dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39, il contratto di conferimento dell'incarico professionale riportante il monte ore e la comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238
- riduca il numero dei contratti a tempo determinato al 30% previsto dal CCNL applicato.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Endocagima srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i

titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante Endocagima srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Endocagima srl endocagima@pec.it
- Al legale rappresentante della Cooperativa Sociale Verde e Dintorni Società Cooperativa verdeedintorni@legalmail.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Le dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Ba dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Direttore generale della ASL Lecce direzione.generale@pec.asl.lecce.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n.22 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Andrea Ricco

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 aprile 2024, n. 189

Helios srl (P.Iva 04868030729) - Dichiarazione di decadenza e contestuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata dal Comune di Giovinazzo con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali relativa alla RSSA non autosufficienti sita in Giovinazzo alla Strada Statale 16 Km 787 + 0,50 con dotazione di 31 pl.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i., dispone:
All'art 3 commi 1 e 3:
"*1. La Regione con appositi regolamenti:*
a) individua gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale; procede a eventuali rimodulazioni della rete dei presidi ospedalieri pubblici e privati;
b) stabilisce i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

(omissis)

3. Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;
a bis) applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
All'art 6 comma 1 - Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio
1. I requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sono quelli previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa.
All'art 9 commi 4 e 5 - Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenzaLa decadenza dall'autorizzazione all'esercizio è dichiarata, oltre ai casi previsti dalla presente legge, nelle ipotesi di:

a. *esercizio di un'attività sanitaria o socio-sanitaria diversa da quella autorizzata;*
b. *estinzione della persona giuridica autorizzata;*
c. *rinuncia del soggetto autorizzato;*
d. *trasferimento del complesso organizzato di beni e/o persone in assenza del provvedimento di cui al comma 2;*
e. *inutile decorso del periodo di cui al comma 3.*

a. *5. La decadenza è pronunciata, inoltre, nei confronti di: coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.*

- Art. 14 commi da 1 a 3 : Sanzioni

1. Il dirigente della sezione regionale competente o il comune, secondo le rispettive competenze, a seguito di accertamenti eseguiti dagli organi della pubblica amministrazione incaricati della vigilanza, dispongono previa osservanza della l. 241/1990:
la chiusura di strutture o attività aperte senza le preventive autorizzazioni;
la cessazione dell'attività trasferita in altra sede senza la preventiva autorizzazione di cui all'articolo 18.
2. Il dirigente delle sezione regionale competente o il comune revocano l'autorizzazione e dispongono la chiusura della struttura nella quale sia stato accertato l'esercizio abusivo della professione sanitaria ***o in cui siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini****, fatta salva, nei casi previsti, la trasmissione di informativa di reato all'Autorità giudiziaria.*
3. Nei casi previsti ai commi 1 e 2 è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 10 mila e un massimo di euro 60 mila.
Art. 16 - comma 1 - Verifica periodica dei requisiti minimi e vigilanza"
1. Sulla permanenza dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa, e sulla assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio previste dall'articolo 9, comma 5, vigilano gli organi competenti. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. (omissis)

Con RR 4 del 2019 ad oggetto *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti"* la Regione ha definito i requisiti da possedere per ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e quelli di qualificazione per l'accreditamento.

Lo stesso RR 4 del 2019 ha stabilito le modalità di transizione e di adeguamento delle strutture che intendono convertire l'autorizzazione rilasciata ai sensi della previgente normativa alla nuova prevedendo all'art 12.3:

-all'art. 12.3 (Norme transitorie per le rssa ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le aa.ss.ll) che,

*"*1*. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza,* ***si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:***

a*) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*

b*) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2*. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì le modalità ed i termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento precisando quanto ai requisiti da possedersi all'atto della presentazione dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio che:

"Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1*) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*

2*) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*

- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PERL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Con Determinazione Dirigenziale n. 161 del 12/04/2017 rilasciata dal Responsabile del Servizio Governance e Welfare del Comune di Giovinazzo veniva autorizzata al funzionamento la RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 di titolarità della Helios srl sita in Giovinazzo (Ba).

Con successiva Determinazione n. 831 del 7/09/2017 la Regione provvedeva ad iscrivere la struttura nel Registro Regionale delle strutture destinate agli anziani.

Con contratto di affitto di ramo d'azienda del 05/04/2018 (n. di repertorio 56659 e n. raccolta 14446) la HELIOS s.r.l., intestataria dell'autorizzazione, concedeva in affitto alla Società Cooperativa Sociale "*SO.SAN. SERVIZI*" a.r.l. (**d'ora in avanti Sosan**) il ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e dei rapporti organizzati per l'esercizio dell'attività di gestione della struttura de quo.

Successivamente a tale contratto con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 il Comune di Giovinazzo stabiliva di

1. "*convalidare l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n.95 del 12.4.2017 RG 161/2017 alla Residenza Socio Sanitaria Assistenziale denominata HELIOS, per la seguente motivazione: "modifica per* ***subentro del soggetto gestore che non sia anche titolare"*** *ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i., in quanto permangono i requisiti comuni di cui all'art.36 e dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui all'art.66 del Regolamento Regionale n.4/2007 e successive modificazioni ed integrazioni riscontrati con visite ispettive effettuate in data 26.1.2017 e 7.4.2017"*;
2. Dava atto che "*la presente autorizzazione sarà valida* ***fino al 31.12.2020,*** *data di scadenza del contratto di affitto del ramo di azienda stipulato tra HELIOS s.r.l. e la Società Cooperativa Sociale "SO.SAN. SERVIZI" a r.l. - giusta atto rep. n.56659/2018 e raccolta n. 14446/2018";*

Con successiva Determinazione n. 1173 del 18/12/2018 la Regione provvedeva quindi ad aggiornare l'iscrizione al Registro inserendo quale gestore la Sosan Servizi arl e quale titolare la Helios srl.

In virtù di tale subentro temporaneo, in data 30/01/2020 la Società Cooperativa Sociale SO. SAN. SERVIZI a r.l." (P.IVA/CF: 08072790721), presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Helios srl in qualità di titolare dell'autorizzazione n. 31 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 10 pl ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento,*

in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Helios srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce.

Con pec del 17/01/2023 acquisita al protocollo al n. AOO 183 944 del 18/01/2023 **il** Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. 6432/2023 del 17/01/2023 avente ad oggetto "*Segnalazione ex artt. 38 — 39 - 41 del R.R. 04/2007 e smi e 61 — 63 della L.R. 19/2006 e smi, ed art 3 del Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3, e 14 L.R. 09/2017 e 13 R.R. 05/2019 relativa agli accertamenti di competenza SISP avviati presso la RSA ex art. 66 R.R. 04/2007 e smi gestita dalla Soc. Coop. Sociale SO.SAN. Servici ARL sita in Giovinazzo alla S.S. 16 IM 787 + 0,50 n. 0 , di cui e legale responsabile il Sig. Antonio Novielli nato a omissis il giorno omissis e residente a omissis*" con cui in riferimento alla struttura in oggetto comunicava il **PARERE SFAVOREVOLE SISP** segnalando, all'uopo, che nel corso dell'accertamento fossero emerse diverse criticità/ non conformità.

Con pec del 18/04/2023 acquisita al protocollo al n. AOO 183 6033 del 18/04/2023 il legale rappresentante della SOSAN inoltrava al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari **e per conoscenza alla Regione** nota con cui contestava il contenuto dell'accertamento effettuato dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari allegando documentazione a riprova di quanto sostenuto.

Con successiva pec del 22/06/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari comunicava di aver effettuato in data 29/05/2023 un ulteriore sopralluogo al fine di verificare il superamento delle criticità segnalate con nota Asl Bari 6432 del 2023 all'esito del quale evidenziava che *"allo stato le suddette criticità appaiono ostative ai fini della conferma dell'autorizzazione al funzionamento".*

Con nota prot. n. AOO 183 11485 del 07/08/2023 la Regione comunicava l'avvio del procedimento di decadenza e di revoca dell'autorizzazione al funzionamento della RSA per non autosufficienti "*Helios*" sita in Giovinazzo alla Strada Statale 16 Km 787+0,50 nonché di tutti gli atti connessi e consequenziali.

Nella predetta nota la Regione rilevava in riferimento all'attività di verifica condotta dal Dipartimento di prevenzione della Asl Bari quanto segue:

*"Rileva preliminarmente che la struttura è gestita **senza titolo** da una società diversa da quella autorizzata. Ed invero, la titolarità della struttura è in capo alla Helios srl e non alla Società Cooperativa Sociale SO. SAN. SERVIZI a r.l..*
*La Sosan Servizi arl infatti, che in virtù di un atto di affitto di ramo d'azienda del 12/04/2017 cui faceva seguito nel 2018 (Determinazione n. 417 del 31/10/2018) il rilascio di un'autorizzazione provvisoria avente scadenza al **31/12/2020**, non ha più alcun titolo a gestire la struttura di titolarità della Helios srl posto che dalla data di entrata in vigore del RR 4 del 2019 è stato introdotto per le Rsa non autosufficienti il divieto di esternalizzazione della gestione a soggetti terzi sancito dall'art 5.3 del RR 4 del 2019.*

Peraltro si rappresenta che alla data di scadenza dell'autorizzazione provvisoria non è pervenuta da parte della due società alcuna richiesta di trasferimento della titolarità del titolo autorizzativo che pertanto alla data odierna è in capo alla Helios srl unica legittimata alla gestione della struttura.
Tale fattispecie, rientra nell'ipotesi di cui all'art 9 comma 4 lett d) essendosi verificato, seppur senza la formalizzazione di un atto privatistico, un trasferimento d'azienda non autorizzato dall'Ente.
A tale profilo di illegittimità si aggiungono, nel merito, tutte le questioni eccepite dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari che sono riconducibili a più violazioni di disposizioni del RR 4 del 2019 tutte gravi e reiterate nel corso del procedimento di accertamento. (*omissis)*

Successivamente alla notifica della predetta nota pervenivano a questa Sezione le controdeduzione e i documenti tanto dalla Soc. Coop. Sosan Servizi arl quanto dalla Helios srl.

Oltre alle controdeduzioni le società interessate dal procedimento trasmettevano alla Regione il contratto modificativo di affitto di ramo d'azienda stipulato tra le parti in data 11/08/2020 nonché gli atti relativi al giudizio civile instaurato dalla Helios slr a giugno 2022 dinanzi al Tribunale di Bari, III Sezione Civile.

La Soc. Coop. Sosan Servizi arl rilevava in sintesi: 1. Mancata osservanza della procedura prevista dall'art 14 della LR 9 del 2017 commi dal 4 al 8; 2.Carenza di istruttoria sotto diversi profili.

La Helios srl deduceva che ***"la Sosan ad oggi non ha alcun diritto che legittimi la detenzione dell'azienda in considerazione della circostanza che il contratto di fitto di ramo d'azienda del 05/04/2018 risulta cessato da due anni. Nonostante la cessazione del citato contratto la Sosan ha rifiutato di riconsegnare la struttura tanto che pende tra quest'ultima e la Helios srl un giudizio civile innanzi il Tribunale di Bari, RG n. (omissis)/2022 volto all'ottenimento del rilascio forzoso della struttura in oggetto da parte della medesima Sosan.*** *(omissis) Dalle premesse del provvedimento (nota AOO 183/prot. 07/08/2023/11485) veniva a conoscenza che sin dal 17/01/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari aveva effettuato un sopralluogo presso la struttura e reso parere sfavorevole segnalando "criticità/non conformità" riferite sia alla gestione da parte della Sosan, sia a carenze strutturali. (…) Non si comprende però per quale ragione tutto il contraddittorio procedimentale sia stato condotto nei confronti del soggetto non titolato, ovvero la Sosan, senza che la Helios srl venisse informata di quanto stava accadendo, e addirittura del rischio di revoca/ decadenza dell'autorizzazione Regionale. Non può tacersi che tale attività difensiva poteva essere posta in essere sin da gennaio 2023 laddove la Helios srl fosse stata informata delle criticità rilevate nella gestione della struttura."*

Con pec del 02/10/2023 acquisita al protocollo al n AOO 183 15583 del 03/10/2023 la Helios srl chiedeva di autorizzare il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA e di conseguenza verificare i requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento come Rsa di mantenimento in capo alla Helios srl.

Con pec del 16/10/2023 acquisita al protocollo al n AOO 183 16416 del 17/10/20233 la Helios srl inviava a questa Sezione l'Ordinanza del Tribunale di Bari rep. N. 5410 del 09/10/2023 ed invitava la Regione ad autorizzare il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA "*Helios"*.

In particolare il Tribunale di Bari con la predetta ordinanza accoglieva **...omissis.....*omissis...*...*omissis...*".**

Con pec del 27/10/2023 la Sosan notificava a questa Sezione il reclamo ex art 669 terdecies comma 2 cpc con contestuale istanza di sospensione dell'esecuzione dell'ordinanza Rgn 5983/2022.

Con pec del 05/12/2023 acquisita al protocollo al n AOO 18319414 del 06/12/2023 la Helios srl notificava il decreto del Tribunale di Bari, Sez III, n. 11789 del 30/10/2023 di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato.

In ultimo con pec del 19/12/2023 la Helios srl notificava l'ordinanza n. 6812/2023 del 18/12/2023 con cui il Tribunale di Bari, Sez III Civile respingeva il reclamo presentato dalla Sosan.

Si legge nella predetta ordinanza "**...omissis...**

Con pec del 19/03/2024 la Sosan del tutto inopinatamente inoltrava nota con cui comunicava di aver perfezionato e sottoscritto in data 18/03/2024 con la Helios srl un atto di proroga del contratto del 05/04/2018 avente scadenza iniziale 31/12/2020 (e poi prorogato fino al 31/12/2021).

Nella predetta comunicazione la Sosan chiedeva l'archiviazione del procedimento di decadenza e di revoca dell'autorizzazione ritenendo, in ragione della predetta proroga retroattiva del contratto di affitto, superata la situazione controversa.

Con pec del 28/03/2024 la Sosan trasmetteva atto di proroga del contratto di affitto di ramo d'azienda del 19/03/2024 registrato il 27/03/2024 al n. 13389/1T nel quale le parti (Helios srl e So.san società cooperativa sociale) convenivano che il contratto di affitto di ramo d'azienda di cui era stata data ultima proroga in data 31/12/2021 venisse prorogato per l'ulteriore durata dal 01/01/2022 fino al 31/03/2027.

Così richiamati i fatti si deduce quanto segue.

Quanto alle deduzioni su richiamate questa Sezione le respinge per i seguenti motivi di diritto.

E' bene innanzitutto precisare quanto al giudizio civile instaurato dalla Helios a giugno 2022 al fine di ottenere il rilascio coatto del ramo d'azienda da parte della Sosan che la Regione non è stata mai informata dell'insorgere della controversia tra i due contraenti così come non ha avuto tempestiva comunicazione della stipula di un "*contratto modificativo di affitto di ramo d'azienda*" con cui in data 11/08/2020 le parti convenivano di prorogare il contratto del 2018 (Rep 56659) sino alla data del 31/12/2021.

In sostanza la Helios srl, pur consapevole della possibilità di incorrere nella revoca dell'autorizzazione Regionale (tanto emerge nel ricorso ex art 700 cpc punto 3.3) non informava la Regione non solo di aver prorogato il contratto di affitto ma neppure che **la struttura non era più sotto il suo controllo al punto da non riuscire ad intervenire neppure per le operazione di manutenzione.**

Il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari incaricato delle verifiche per accertare i requisiti organizzativi strutturali e tecnologici di cui al RR 4 del 2019, al pari della Regione ignaro delle vicende giudiziarie in corso, al momento dell'accesso nella struttura (28/11/2022) accertava la carenza dei requisiti riscontrando altresì che la gestione era ancora in capo alla Sosan Soc. Coop Soc. Servizi arl nonostante alla scadenza del contratto le parti non avessero comunicato alcunché.

La Helios srl non può pertanto oggi contestare di non aver avuto conoscenza di tutto il contraddittorio procedimentale dal momento che gli Enti preposti al controllo sono stati tenuti all'oscuro di tutte le vicende in essere e che non potevano di certo immaginare i rapporti conflittuali tra le due società.

Come dimostrato dai sopralluoghi effettuati la Asl Bari, già al momento della prima verifica (28/11/2022) riscontrava delle gravissime carenze assistenziali e strutturali sanzionabili ai sensi dell'art 14 comma 2 (e **non riconducibili come sostenuto da Sosan dall'art 14 commi dal 4 al 9 che invece disciplinano ipotesi carenze di lieve entità).**

Qualora la Helios srl avesse comunicato dell'affitto di azienda e della conseguente situazione pendente con la Sosan, poi sfociata nel giudizio civile, la Regione avrebbe disposto in via cautelativa e senza alcun indugio il trasferimento dei pazienti.

La Helios srl, invece, alla scadenza del contratto si attivava **solo ai fini civilistici attinenti al pagamento dei canoni di locazione** e non si preoccupa degli obblighi e delle responsabilità strettamente connesse alla titolarità della struttura.

E' evidente che nessuna contestazione possa eccepire la Helios srl in merito alla circostanza di non essere stata informata del fatto che vi fossero delle carenze in fase di sopralluogo dal momento che è la stessa società che non ha informato la Regione della grave situazione venutasi a creare e che la struttura fossa detenuta forzatamente e **senza il suo consenso dalla Sosan.**

Si ribadisce infatti, che la Helios srl, non solo non comunicava della proroga del contratto di affitto, ma non inoltrava alla Regione né la nota di risoluzione del contratto di affitto per inadempimento del 22/12/2021, né quelle successive del 18/01/2022 e 12/04/2022 (**delle stesse note la Regione è venuta a conoscenza solo dall'ordinanza del Giudice n. 5410 del 09/10/2023).**

Le circostanze su richiamate evidenziano il grave inadempimento di cui si è resa responsabile la Helios srl anche in considerazione della durata dello stesso.

Né vale ad escludere tale inadempimento la circostanza che la Helios srl a giugno 2022 (e quindi dopo 6 mesi dalla scadenza della proroga) si sia attivata in sede civile per il rilascio dell'azienda posto che, nelle more dell'iter civilistico la stessa società non attivava parallelamente tutte le misure amministrative previste dalla LR 9 del 2017 per la tutela degli ospiti mettendone in pericolo l'incolumità.

Si ricorda infatti che la legge 9 del 2017 impone una serie di obblighi a carico del titolare dell'autorizzazione tra cui quello previsto dall'art 16 comma 1.

Quanto agli obblighi di comunicazione l'art 16 della LR 9 del 2017 prevede infatti che *"1. Sulla permanenza dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa, e sulla assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio previste dall'articolo 9, comma 5, vigilano gli organi competenti.* ***Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio.*** *Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

All'adempimento di tali obblighi la Helios srl era tenuta sin dalla data della scadenza del contratto di affitto del ramo di azienda.

Ed invero per effetto dell'art 2112 del CC. , la retrocessione dell'azienda alla scadenza del contratto di affitto attua infatti una seconda cessione del complesso aziendale per effetto della quale l'originario cedente diviene a sua volta cessionario, assumendo tutti gli obblighi che ne derivano.

Del resto gli operatori privati o privati/accreditati non sono semplici fornitori di servizi, in un ambito puramente contrattualistico, sorretto da principi di massimo profitto e di totale deresponsabilizzazione circa il governo del settore, ma sono soggetti di un complesso sistema pubblico-privato qualificato dal raggiungimento di fini di pubblico interesse di particolare rilevanza costituzionale**, quale il diritto alla salute**, su cui gravano obblighi di partecipazione e cooperazione (Cons. St., sez. III, 29 luglio 2011 n. 4529, 14 giugno 2011 n. 3611 e 13 aprile 2011 n. 2290; Corte Costituzionale 28 luglio 1995 n. 416).

In altre parole alla scelta di programmazione sanitaria, riguardo alla quale l'amministrazione conserva poteri di autotutela e di controllo anche nella fase attuativa, corrisponde un obbligo della struttura a garantire il

servizio sul territorio a garanzia di tutela dei cittadini quali aventi diritto a avanzare quella pretesa diretta alla tutela del diritto alla salute.

Va da sé che la mancata fornitura del servizio o l'esercizio con standard inferiori mette a rischio la salute degli utenti esponendo la pa al rischio di pretese risarcitorie e obbligandola ad interrompere qualsiasi rapporto con il soggetto non più affidabile.

Del resto la mancanza di affidabilità della Helios srl si evince anche da un ulteriore elemento: la società risulta inadempiente anche agli obblighi contributivi e retributivi previsti dall'art 9 comma 5 lett f) quali requisiti necessari per il rilascio- conservazione del titolo autorizzativo.

Dalla consultazione del Durc effettuata in data 22/09/2023 e in data 05/02/2024 la società risulta irregolare per "*non aver presentato le denunce obbligatorie periodiche*".

Ebbene, il requisito della regolarità del Durc previsto dall'art 9 comma 5 lett f) è previsto in maniera tassativa, senza quindi ammettere alcuna valutazione discrezionale da parte dell'amministrazione, ai fini della conservazione e rilascio del titolo autorizzativo.

Nella valutazione dell'esistenza di tale requisito la pa non deve valutare la regolarità contributiva e retributiva dei lavoratori assunti nel ramo d'azienda autorizzato e concesso in affittato ma è tenuta ad accertare che il requisito sia posseduto o meno quale presupposto per acclarare l'affidabilità dell'operatore.

Tale impostazione è in linea non solo con la normativa nazionale ma anche con la giurisprudenza secondo cui "*la mancanza del Durc regolare comporta una presunzione legale juris et de jure, di gravità, che non lascia alcuno spazio ad alcun sindacato di merito"* (Cons. di stato 1141 del 19/02/2019).

Le ipotesi di decadenza previste dell'art 9, sono infatti di natura obbligatoria ed ancorate ad un automatismo che non lascia margini di valutazione alla PA.

Del resto la finalità che la Legge Regionale intende realizzare con il controllo della regolarità contributiva per le imprese autorizzate è la repressione del lavoro nero e delle irregolarità contributive ed assicurative oltre che di vaglio di affidabilità dell'operatore.

Tale inadempimento anche se di per sé idoneo ad integrare la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio è nella fattispecie che interessa la vicenda in cui sono coinvolte le due società un ulteriore motivo di valutazione oltre a quelli già dedotti nell'avvio del procedimento.

Quanto alla posizione della Sosan le argomentazioni addotte nelle controdeduzioni inviate sono del tutto prive di qualsivoglia giuridico fondamento.

Quanto all'applicazione alla fattispecie de qua delle previsioni di cui all'art 14 commi dal 4 – 8 in luogo dell'art 14 comma 2 della LR 9 del 2017 si rappresenta che l'applicazione del comma 2 è stata disposta in ragione delle gravissime carenze rilevate in fase di sopralluogo tali da non poter essere ricondotte alle più lievi sanzioni previste dai commi successivi.

Non vi è stata quindi alcuna violazione del procedimento.

Quanto alla carenza di istruttoria per avere la Regione ignorato la proroga del contratto di affitto si rileva che tale contratto non è stato mai inoltrato a questa Sezione che pertanto non poteva esserne a conoscenza.

In riferimento alla circostanza che la Sosan in data 31/01/2020 avrebbe presentato domanda di autorizzazione e non di subentro *"sicché la società autorizzata sarebbe la Società Cooperativa Sociale Sosan arl"* è evidente la totale assenza di qualsivoglia fondamento giuridico-normativo a supporto di tale tesi.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione ha aperto i termini per la presentazione delle istanze di conferma del titolo autorizzativo (per le strutture già esistenti sul territorio regionale e già autorizzate) e di rilascio dell'accreditamento per le strutture rientranti nell'art 10 comma 3 del RR 4 del 2019.

All'esito dell'istruttoria la Regione con DGR 1006 2020 assegnava i posti di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento alle strutture istanti nel limite del fabbisogno disponibile.

Sempre con DGR 2153 del 2019 la Regione apriva i termini per la presentazione di nuove istanze (realizzazioni ex novo) approvando la relativa modulistica (Moduli con denominazione REA).

Le nuove strutture, tuttavia, a differenza delle strutture esistenti, per espressa previsione regolamentare non accedevano ad accreditamento in quanto lo stesso era riservato esclusivamente alle strutture già autorizzate ed accreditate – o contrattualizzate alla data di entrata in vigore del regolamento 4/2019.

Ebbene è indubbio che la Sosan in data 30/01/2020 inoltrava il Modello Aut acc 2 chiedendo la conferma dell'autorizzazione e l'accreditamento e non una nuova autorizzazione (in quest'ultima ipotesi, si ribadisce, non avrebbe avuto diritto ad accreditamento).

Del resto la società Sosan non contesta né impugna nessuno degli atti di assegnazione emessi a favore della Helios srl (DGR 1006 del 2020 e 1409 del 2020).

Nel merito delle contestazioni, la Sosan eccepisce la mancata valutazione della nota inoltrata alla Asl Bari e alla Regione (per conoscenza) in data 18/04/2023.

La documentazione del 18/04/2023 è stata approfonditamente analizzata dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari che in data 19/05/2023 effettuava un nuovo accesso presso la struttura emettendo nuovo verbale negativo (prot. 93343 del 22/06/2023).

A dimostrazione della circostanza che nel maggio 2023 permanevano ancora carenze gravi tali da mettere in pericolo l'utenza si veda a pagina 2 quanto dichiarato dal legale rappresentante della Sosan che a quella data continuava ad avvalersi per la figura dell'infermiere in convenzione acquisendo mensilmente la volontà di ciascun operatore a prestare servizio.

Tutto ciò in spregio a quanto previsto dal RR 4 del 2019 a tutela dell'utenza.

In ultimo non di poco conto è la circostanza che non ci fossero operatori con attestato BLSD e che dal 2020 al gennaio 2023 il legale rappresentante della Sosan non si sia preoccupato che le piastre del defibrillatore fossero scadute con evidente ed incontestabile messa in pericolo dell'utenza che in caso di una crisi cardiaca non avrebbe potuto essere adeguatamente assistita.

Si ribadisce infine, che nelle strutture sociosanitarie l'aspetto del servizio sanitario e dell'assistenza al paziente prevale, per valore, su quello economico imprenditoriale.

L'obbligo di assunzione di personale munito di specifiche competenze ("*in primis*", naturalmente, il medico, ma anche l'infermiere c.d. soccorritore, cioè munito della certificazione di abilità alla esecuzione di manovre di soccorso avanzate BLS-D) oltre che la dotazione strumentale (defibrillatore, materiale per l'assistenza respiratoria ecc.) rendono evidente la suddetta prevalenza del servizio sanitario.

Va da sé che scelte e comportamenti di segno contrario non possano che deporre a favore della revoca dell'autorizzazione.

Rispetto alla proroga del contratto di affitto inoltrata in data 19/03/2024 si deduce quanto segue.

Con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 il Comune di Giovinazzo convalidava l'autorizzazione n. 95 rilasciata in data 12/04/2027 per la seguente motivazione modifica per subentro del soggetto gestore che non sia anche titolare" indicando quale gestore sino alla data del 31/12/2020 (data di scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda) la Sosan Società Cooperartiva sociale.

Quanto alle vicende successive alla scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda le stesse sono compiutamente descritte nell'Ordinanza del Tribunale di Bari 5410 del 9/10/2024 notificata dalla Helios srl che in data 16/10/2023 comunicava che **...omissis...** chiedendo la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento a suo favore.

Si riporta di seguito parte dell'ordinanza n. 5410 del 09/10/2024
...omissis...

Sulla scorta della predetta motivazione il Giudice ordinava, "**...omissis...**

In sintesi il Giudice ha definitivamente accertato la scadenza del contratto di affitto d'azienda e conseguentemente la detenzione *sine titulo* da parte della Sosan.

Va da sé che nessun effetto ripristinatorio ha il contratto d'affitto stipulato tra le parti il 26/03/2024 con cui le stesse intendono far retroagire gli effetti dell'affitto di ramo d'azienda al 01/01/2022 dal momento che come accertato dal Giudice l'affitto era scaduto in data 31.12.2021 e quindi non si può parlare come sostenuto dalla Sosan di prosecuzione di fatto anche dopo la scadenza del 31/12/2021.

Tra il contratto del 31/12/2021 e quello del 26/03/2024 non vi è pertanto soluzione di continuità.

Tale vuoto da un punto di vista del procedimento amministrativo non è sanabile con un mero atto privatistico di retrodatazione dell'affitto d'azienda. Del resto alla data del 01/01/2022 le due società non presentavano alcuna istanza di reintestazione dell'autorizzazione alla Sosan né formalizzavano un atto privatistico in tal senso.

L'unica istanza di voltura del titolo autorizzativo veniva difatti presentata dalla Helios srl solo in data 16/10/2023 quando la società, già privata della disponibilità materiale dell'azienda, risultando con Durc irregolare non possedeva neppure i requisiti soggettivi per una eventuale intestazione del titolo autorizzativo.

Alla luce di tutti i rilievi su riportati ai sensi dell'art 3 comma 3 lett c) della LR 9 del 2017 e ssmmii si propone di:
1. Dichiarare, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lett d) la decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 alla Helios srl e relativa alla RSSA non autosufficienti sita in Giovinazzo alla Strada Statale 16 Km 787 + 0,50 con dotazione di 31 pl, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;
2. Dichiarare altresì la decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata con Determinazione n. 417 del 31/10/2018, attesa l'accertata l'irregolarità del DURC della Helios srl rilevante ai fini del giudizio di integrità e di affidabilità dell'azienda ai sensi dell'art 9 comma 5 lett. F) L.R. 9/2017;
3. Sotto altro profilo, ritenute assorbenti le cause di decadenza rispetto a quella di revoca prevista dell'art 14 comma 2 del LR 9 del 2017, disporre in subordine, ricorrendone i presupposti di merito, la revoca dei predetti provvedimenti autorizzativi, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;
4. Rigettare, per l'effetto, le due richieste di autorizzazione al trasferimento della titolarità dalla Helios alla So.san Soc. Coop. Soc e dalla So.san Soc. Coop. Soc alla Helios srl presentate successivamente all'avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. AOO 183 11485 del 07/08/2023 ed in particolare quella della Helios srl del 16/10/2024 e quella della So.san Soc. Coop. Soc di cui alle note del 19-28/03/2024;
5. Nell'ipotesi di presenza di pazienti ai quali è riconosciuta la quota sanitaria disporre il trasferimento degli stessi presso altra idonea struttura da parte del Direttore Generale della Asl Bari;
6. Trasmettere il presente avviso al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari per gli adempimenti di competenza;
7. Trasmettere il presente avviso al Direttore dell'Area Sociosanitaria per gli adempimenti di competenza in relazione alle eventuali quote sanitarie e tariffe di cui alla DGR 1293 del 20/09/2022 riconosciute agli assistiti della Rsa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ai sensi dell'art 3 comma 3 lett c) della LR 9 del 2017 ssmmii di

1. Dichiarare, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lett d) la decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata con Determinazione n. 417 del 31/10/2018 alla Helios srl e relativa alla RSSA non autosufficienti sita in Giovinazzo alla Strada Statale 16 Km 787 + 0,50 con dotazione di 31 pl, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;
2. Dichiarare altresì la decadenza dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata con DD n. 161 del 12/04/2017 e convalidata con Determinazione n. 417 del 31/10/2018, attesa l'accertata l'irregolarità del DURC della Helios srl rilevante ai fini del giudizio di integrità e di affidabilità dell'azienda ai sensi dell'art 9 comma 5 lett. F) L.R. 9/2017;
3. Sotto altro profilo, ritenute assorbenti le cause di decadenza rispetto a quella di revoca prevista dell'art 14 comma 2 del LR 9 del 2017, disporre in subordine, ricorrendone i presupposti di merito, la revoca dei predetti provvedimenti autorizzativi, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;
4. Rigettare, per l'effetto, le due richieste di autorizzazione al trasferimento della titolarità dalla Helios alla So.san Soc. Coop. Soc e dalla So.san Soc. Coop. Soc alla Helios srl presentate successivamente all'avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. AOO 183 11485 del 07/08/2023 ed in particolare quella della Helios srl del 16/10/2024 e quella della So.san Soc. Coop. Soc di cui alle note del 19-28/03/2024;
5. Nell'ipotesi di presenza di pazienti ai quali è riconosciuta la quota sanitaria disporre il trasferimento degli stessi presso altra idonea struttura da parte del Direttore Generale della Asl Bari;
6. Trasmettere il presente avviso al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari per gli adempimenti di competenza;
7. Trasmettere il presente avviso al Direttore dell'Area Sociosanitaria per gli adempimenti di competenza in relazione alle eventuali quote sanitarie e tariffe di cui alla DGR 1293 del 20/09/2022 riconosciute agli assistiti della Rsa.

di notificare il presente provvedimento a:

- A Helios Srl Pec helios2011@pec.it;
- Soc. Cooperativa Sociale SO.SAN.SERVIZI ARL so.san.servizi.scrl@pec.buffetti.it
- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore Generale della Asl Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- All'Area Servizio Socio Sanitario Asl Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 21 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISMICO 18 aprile 2024, n. 54

Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022 -2023. Approvazione dello Schema di richiesta di contributo (Allegato "B") e Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari (Allegato "C").

Il giorno 18/04/2024, in Bari,

nella sede del Servizio Sismico della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Via Giovanni Gentile n° 52, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di PO "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico" Ing. Marco Gentile,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISMICO

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la DGR n. 3261 del 28.7.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione del Modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';
- la DGR 30.09.2021 n. 1576 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni, tra i quali l'incarico di direzione ad interim della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 14 del 26/10/2021 con la quale il dott. Gianluca Formisano è stato nominato Dirigente del Servizio Sismico con decorrenza 1° novembre 2021;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 25.06.2019 n. 773 con la quale, in fase di prima applicazione della nuova disciplina regionale di istituzione e conferimento delle Posizioni Organizzative, si è proceduto all'assegnazione definitiva degli incarichi già conferiti con note dei dirigenti assegnatari;
- la determinazione dirigenziale 073/DIR/2023/00033 del 10/05/2023 di Delega di funzioni al titolare della Posizione Organizzativa di tipologia B "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico". incardinata nel Servizio Sismico all'ing. Marco Gentile;
- la determinazione dirigenziale 073/DIR/2022/00025 del 09/05/2022 di conferimento dell'incarico della PO di tipologia B "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico" incardinata nel Servizio Sismico all'ing. Marco Gentile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024"
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"
- la DGR n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-

2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE

- L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, 4007 del 29 febbraio 2012 e le Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013, n. 171 del 19 giugno 2014, n. 293 del 26 ottobre 2015, n. 344 del 9 maggio 2016, n. 532 del 12 luglio 2018 e n. 780 del 2021, è stato disciplinato l'utilizzo dei fondi disponibili per le annualità rispettivamente 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2019-2020- 2021;
- con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il Fondo per la prevenzione del rischio sismico è stato rifinanziato per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
- in attuazione dell'art. n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e per le annualità 2022- 2023 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) che disciplina, appunto per l'annualità 2022-2023, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi prevedendo, all'art. 2, comma 1 lett. b), il finanziamento di azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 del 4 maggio 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023) con oggetto "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145", sono state assegnate le risorse alla Regione Puglia per le attività di cui alla lettera b) per euro 3.866.423,54;
- con Decreto del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio del Dipartimento della Protezione Civile rep. 2231 del 7 agosto 2023 con oggetto "Decreto di erogazione della somma di €97.511.198,93 - capitolo 703- sono state erogate le risorse a favore delle Regioni in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 24 marzo 2023, n. 978 recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"- esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023" liquidando e pagando la somma di euro 3.866.423,54 in favore della Regione Puglia ;
- con Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1820 recante "Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 – Annualità 2022-2023 - Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategiche sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per il finanziamento delle azioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 contenuti nell'ALLEGATO "A" alla suddetta Deliberazione;
- con Deliberazione della Giunta regionale del 18/03/2024, n. 294 recante "Fondo relativo ai contributi

per interventi di prevenzione sismica di cui all' O.C.D.P.C. n. 978 del 24/03/2023 – Annualità 2022-2023 - Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi degli artt. 42, comma 8, e 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." nell'ambito della ripartizione è stata destinata la somma di euro 3.789.095,07 per le azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all' art. 2 co. 1 lett. b) dell' O.C.D.P.C. n. 978/2023;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 2 (Finanziamento azioni) co. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023 le risorse destinate alle azioni di cui al comma 1, lettera b) possono essere utilizzate per edifici o opere situati nei Comuni elencati nell'allegato 7 della stessa ordinanza e possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S×ag non inferiore a 0,125g.

RITENUTO OPPORTUNO, nell'ambito delle procedure di cui all'art. 17 co. 1 (Contributi per gli interventi di prevenzione strutturale) dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023 in merito alla selezione degli interventi, procedere all'approvazione dello Schema di richiesta di contributo (allegato "B") e Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari (allegato "C") per i soggetti interessati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (ATTO COLLEGATO)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.1820 del 07/12/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n° 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio Regionale, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **Di procedere, nell'ambito del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.C.D.P.C. n. 978 del 24 marzo 2023 (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023), all'approvazione dello Schema di richiesta di contributo (Allegato "B") e Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti beneficiari (Allegato "C").**

Il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate in determinazione e n. 14 facciate in allegati,è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'*home page* del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale KOSMOS;
- sarà notificato ai soggetti interessati, di cui all'allegato 7 dell' O.C.D.P.C. n. 978/2023;
- è pubblicato nella sezione *"Amministrazione trasparente",* sottosezione *"Provvedimenti dirigenti amministrativi",* del sito www.regione.puglia.it**;**
- è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Programmazione di Interventi di Riduzione del Rischio Sismico
Marco Gentile

Il Dirigente del Servizio Sismico
Gianluca Formisano

ALLEGATO "B"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

Alla Regione Puglia
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
Servizio Sismico
EDIFICIO POLIFUNZIONALE
Via Gentile, 52
70126 – BARI
Pec: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

SCHEMA RICHIESTA CONTRIBUTO
(OCDPC n. 978 del 24/03/2023 Annualità 2022-2023 DGR 7 dicembre 2023 n. 1820)

Per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'Amministrazione _____ di _____ proprietaria dell'edificio / dell'opera infrastrutturale sotto indicato, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dall'OCDPC n. 978/2023 e DGR 1820/2023.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni

DICHIARA

1. che l'edificio o opera infrastrutturale oggetto della richiesta di contributo, denominato_____ destinato a _____, è ubicato in via_____-_____n.___, frazione _____, Comune di_____;
2. che l'accelerazione massima al suolo "**ag**" del territorio comunale ove è ubicato l'edificio o l'opera di chi si chiede il contributo è _____ (vedi allegato "7" della OCDPC 978 del 24/03/2023);
3. che l'intervento, per cui si chiede il contributo *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*:

ALLEGATO "B"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

- è previsto su edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all'articolo 2 comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274. In particolare l'edificio o l'opera ricade in una delle seguenti categorie *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*:
  - Strutture ospedaliere e sanitarie (categoria A1della DGR 1214 del 31/05/2011);
  - Strutture ricadenti nelle categorie A2, A3, A4 della DGR 1214 del 31/05/2011;

4. che l'intervento strutturale da eseguire è di: *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*
   - rafforzamento locale;
   - miglioramento sismico;
   - demolizione e ricostruzione;
5. *[compilare solo nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione]* che nel caso di demolizione e ricostruzione *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*:
   - non si chiede la delocalizzazione dell'intervento;
   - si chiede la delocalizzazione dell'intervento sul sito in via _____ dichiarando che questa comporta, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica ed un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza valutato attraverso l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (di cui all'art. 9 OCDPC 978/2023) e che verrà altresì posto il divieto di ricostruzione sul sito originario (ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) OCDPC 978/2023).
6. *[compilare solo nel caso di interventi di rafforzamento locale]* che, per gli interventi di rafforzamento locale, è stata verificata l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'OCDPC 978/2023;
7. che l'edificio o l'opera infrastrutturale in merito all'art. 14 dell' OCDPC 978/2023 (Efficienza operativa) è prioritario *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*:
   - individuato nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, e che, a seguito degli interventi programmati, oggetto della presente richiesta di contributo, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata, di cui all'articolo 9 dell' OCDPC 978/2023; la valutazione dell'efficienza operativa del sistema di emergenza prevede la quantificazione, attraverso metodi probabilistici sintetizzati nell'allegato 4 dell' OCDPC 978/2023, della capacità da parte del sistema di gestione dell'emergenza di rimanere operativo a seguito dei possibili danni fisici che un evento

ALLEGATO "B"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

sismico, di predefinita intensità, può determinare nei singoli elementi e nelle sue funzioni essenziali.

- non è individuato nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;

8. che per l'edificio strategico sono state redatte e debitamente firmate da professionista abilitato la scheda di sintesi della verifica sismica conforme al DM 14.01.2008 (eventualmente aggiornata al DM 17.01.2018) e relativa relazione di sintesi che specifica ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica sismica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità dell'opera così come previsto dall'ALLEGATO "A" della DGR 1820/2023 punto "*MODALITA' E TERMINI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI*". **I due elaborati vengono allegati alla presente istanza**;
9. che, come si evince dalle allegate relazione di sintesi e scheda di verifica sismica, entrambe sottoscritte da tecnico abilitato, con riferimento al parametro *a*SLV il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite salvaguardia della Vita, corrispondente a ζE come definito dalle Norme Tecniche di cui al D.M. 17/01/2018, e *a*SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, - così come previsto dall'art. 17 comma 2 dell'OCDPC 978/2023), il minore tra *a*SLD ed *a*SLV nel caso di edifici, o comunque *a*SLV qualora *a*SLD non fosse disponibile ovvero sempre nel caso di opere infrastrutturali risulta pari a _____

   (I valori di *a* devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal DM 17.01.2018, e pertanto i risultati delle verifiche tecniche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione co. 3 dell'Art 17 dell' OCDPC 978/2023);
10. che, come da relazione di sintesi e scheda di verifica allegate, per l'edificio o l'opera le verifiche per azioni statiche hanno dato esito *[scegliere l'opzione segnandola con una X]*:
    - positivo;
    - negativo;
11. che l'edificio o l'opera, per cui si chiede il contributo, non è oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza 978/2023 (12/04/2023) e che gli stessi non usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
12. che l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);

ALLEGATO “B”

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

13. che l’edificio o l’opera, per cui si chiede il contributo, non è collabente;
14. che l’edificio o l’opera, per cui si chiede il contributo, non è stato realizzato o adeguato alle norme sismiche emanate dopo il 1984, oppure lo è ma la classificazione sismica del comune ove è ubicato è stata successivamente variata in senso sfavorevole;
15. che il volume dell’edificio interessato dall’intervento è di _____m^3 (o _____ m^2 di impalcato, nel caso di ponti);
16. che il contributo massimo concedibile ai sensi degli artt. art. 15 (Costo convenzionale degli interventi di prevenzione strutturale) e art. 17 (Contributi per gli interventi di prevenzione strutturale) dell’OCDPC 978/2023 è pari ad €_____;
17. che l’Amministrazione è disponibile a cofinanziare, con mezzi propri, l’intervento per una somma di €_____ corrispondente al ____ % del contributo massimo concedibile di cui al punto precedente;
18. che i lavori che si intendono eseguire, dei quali si attesta la natura strettamente limitata alle tipologie previste dall’art. 2, comma 1, lett. b) dell’OCDPC 978/2023, possono essere così sommariamente descritti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Allega alla presente istanza ai sensi dell’ALLEGATO “A” della DGR n. 1820 del 07/12/2023:

- Scheda di sintesi della verifica sismica dell’opera candidata al finanziamento conforme al DM 14.01.2008 (eventualmente aggiornata al DM 17.01.2018), debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal professionista *(nel caso di verifiche eseguite ai sensi degli allegati 2 e 3 dell’OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i. i risultati devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell’ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massa partecipante della costruzione)*;
- Relazione di sintesi redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica che specifica ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica sismica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato con particolare riferimento a quanto

ALLEGATO "B"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

riassunto nell'ALLEGATO "A" della DGR n. 1820/2023 punto "*MODALITA' E TERMINI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI*";

- Documentazione dimostrativa degli elementi di priorità dichiarati in domanda;

lì _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____

Allegato "B"
Il Dirigente del Servizio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

SCHEMA DISCIPLINARE

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009, (art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 978 del 24/03/2023).

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E SOGGETTI BENEFICIARI

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____ soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009 n. 77 e rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 978 del 24 marzo 2023 e Decreto del Capo Dipartimento Protezione civile n. 1147 del 04/05/2023 che hanno ripartito per le annualità 2022-2023 i contributi alla Regione), per la realizzazione dell'intervento_____
_____
sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
Si precisa che:

- gli interventi oggetto di contributo sono quelli previsti dall'art. 2 co. 1 lett. b) dell'OCDPC 978/2023 e, più precisamente, sono:
    - azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;
- I contributi ai sensi dell' art. 17 co. 3 dell'OCDPC 978/2023 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano stati oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione della ordinanza 978/2023 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

- Il contributo, determinato ai sensi art. 15 (Costo convenzionale degli interventi di prevenzione strutturale) e art. 17 (Contributi per gli interventi di prevenzione strutturale) dell'OCDPC 978/2023, è destinato esclusivamente all'esecuzione delle opere strutturali ed alle finiture ed impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali stesse;
- Ai sensi dell'art. 10 co. 4 dell'OCDPC 978/2023 (Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale) "*gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, in ogni caso deve essere conseguito un incremento del suddetto rapporto espresso in percentuale pari almeno al 20%*.

Il contributo massimo concedibile al Comune di _____, è pari ad **€** _____così come previsto dalla Determinazione dirigenziale del Servizio Sismico n. _____ del _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di **30 (gg. trenta)** dalla data della ricezione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO – Servizio Sismico della Regione Puglia che si occupa della gestione del Fondo (di seguito Regione):

a) il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;

b) uno studio di fattibilità o, se disponibili, la progettazione (di fattibilità tecnica ed economica, definitiva o esecutiva) dell'intervento che beneficia del contributo con indicazione della stima sommaria dell'intervento ed indicazione, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, delle altre fonti di finanziamento;

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

c) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici e della L.R. 13/2001 per quanto compatibile. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.
Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra il soggetto beneficiario non adempie al relativo obbligo di cui alle lettere precedenti, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.
2. Il Responsabile del Procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia. Il Responsabile del Procedimento, in sede di validazione del progetto secondo la normativa vigente sui contratti pubblici, dovrà in particolare verificare, in contraddittorio e con responsabilità solidale con i progettisti, la esecutività degli elaborati di progetto, la conformità dello stesso alla normativa vigente nonché la acquisizione dei pareri ed autorizzazioni in ordine agli aspetti urbanistici, ambientali, paesaggistici, sanitari e quanto altro, necessari ad assicurare la cantierabilità dei lavori previsti.

Art. 3 – Rispetto delle norme

Il soggetto beneficiario per l'affidamento all'esterno dei Servizi di Ingegneria, per l'affidamento ed esecuzione dei lavori e degli altri servizi e/o forniture previsti nel progetto procede nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia ed in particolare del D.lgs. 36/2023, della normativa antimafia, della L.R. 13/2001, delle norme tecniche per le costruzioni – D.M. 17 gennaio 2018 e relative circolari (o delle norme tecniche vigenti al momento della progettazione esecutiva) del DPR 380/01 e delle prescrizioni contenute nell'OCDPC 978/2023.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma:
a) successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare il soggetto beneficiario attiverà con sollecitudine le procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione

ALLEGATO "C"

dell'intervento; la definizione della progettazione esecutiva dell'intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici dovrà essere completata entro **giorni 120 (gg. centoventi)** dalla sottoscrizione del presente disciplinare.
Il soggetto beneficiario trasmetterà, quindi, copia del progetto esecutivo alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico per la verifica della coerenza del progetto rispetto ai requisiti previsti dall'OCDPC 978/2023. In particolare si procederà alla verifica di quanto previsto dall'art. 15 (Costo convenzionale degli interventi di prevenzione strutturale) e, nel caso di miglioramento sismico, dall'art. 16 (Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale) co. 4 dell'OCDPC 978/2023. In quest'ultimo caso è necessario acquisire una dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e del RUP che, a seguito dell'intervento strutturale di cui al progetto esecutivo, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un incremento del suddetto rapporto espresso in percentuale pari almeno al 20% supportata da opportune verifiche di sicurezza;
b) affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro **giorni 100 (gg. cento)** dalla comunicazione del Servizio Sismico riguardante l'esito delle verifiche elencate al punto precedente;
c) inizio concreto dei lavori entro i successivi **giorni 60 (gg. sessanta)**;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere a), b) e c), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

Art. 5 – Quadro economico di progetto, quadro economico rideterminato, formale concessione del finanziamento

Il contributo concesso di cui all'art. 1 del presente disciplinare, costituisce l'importo massimo del contributo che la Regione attribuisce al soggetto beneficiario.

Il **Quadro Economico di Progetto** oltre all'importo dei lavori dell'intervento e agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta comprenderà tutte le voci di spesa previsti nella vigente normativa sui contratti pubblici.
Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli previsti in progetto resteranno a carico del soggetto beneficiario.
Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

A seguito dell'espletamento di gara (dei lavori e dei servizi-forniture) e dell'aggiudicazione dei lavori il soggetto beneficiario procede all'approvazione del **Quadro Economico Rideterminato** al netto delle economie di gara, ferme restando tutte le altre voci come quantificate nel Quadro Economico di Progetto ad eccezione della voce *imprevisti* che, nel caso fosse stata prevista in misura minore, potrà essere riquantificata nella misura massima del 7% dell'importo contrattuale dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza.
Se il costo totale dell'intervento, così come derivante dall'approvazione del Quadro Economico Rideterminato, dedotto dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario fosse maggiore del contributo massimo concedibile di cui all'art.1 del presente disciplinare, tale contributo verrà interamente confermato, altrimenti sarà rideterminato e posto uguale al costo totale dell'intervento meno l'eventuale cofinanziamento del Soggetto beneficiario con una **Formale Concessione del Finanziamento**.

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

Art. 6 – Varianti

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto beneficiario e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.

L'ammissibilità delle varianti in corso d'opera è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti è demandata, ai sensi della normativa, al Responsabile Unico del Procedimento, che vi provvede con apposita relazione con assunzione di responsabilità per tale accertamento esclusivamente in capo al medesimo soggetto. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.

Per il finanziamento delle varianti sarà possibile attingere ai fondi accantonati alla voce imprevisti nella misura massima di cui al precedente art. 5 comprensiva di tutte le voci (maggiori lavori, IVA, spese generali etc.).

Le somme eccedenti gli imprevisti rimangono esclusivamente a carico del soggetto beneficiario.

Qualora le varianti interessino parti strutturali oggetto di contributo regionale, il relativo progetto di variante dovrà essere esaminato dalla Regione che provvederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla OCDPC 978/2023. Dell'esito di tali verifiche ne sarà dato tempestiva comunicazione al Soggetto beneficiario.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione

L'erogazione del contributo concesso avverrà, su apposita richiesta del Soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

- **1^ erogazione**, pari al 5% del contributo massimo concedibile dopo gli adempimenti a carico del Soggetto beneficiario di cui all'art. 2 del presente disciplinare;
- **2^ erogazione**, pari al 25% del contributo definitivamente concesso ad acquisizione:
  - del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato dopo la gara;
  - della dichiarazione del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- **successive erogazione**, pari, ognuna, al 30% del contributo definitivamente concesso e fino alla percentuale massima del 90% del contributo stesso, subordinate alla rendicontazione, da parte del RUP,

ALLEGATO "C"

delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge in misura non inferiore al 90% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- **erogazione finale**, nell'ambito del residuo 10%, subordinata all'atto di approvazione del certificato di collaudo e degli atti di contabilità finale nonché, nel caso di lavori strutturali, del certificato di collaudo statico da parte del Soggetto beneficiario e alla rendicontazione da parte del RUP delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari a tutte le somme precedentemente accreditate e alla rendicontazione di tutte le ulteriori spese liquidate e non pagate, che concorrono al costo finale dell'opera (il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere successivamente copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati relativi al saldo) nonché all'omologazione della spesa finale.

Nel caso di cofinanziamento le erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a finanziamento e subordinate alla rendicontazione delle spese comprensive della quota a carico del Soggetto beneficiario.
Le erogazioni da parte della Regione Puglia restano, comunque, subordinate al rispetto della normativa vigente in materia di contabilità e di Patto di Stabilità Interno.
La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto beneficiario e terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e più specificatamente rispetto alle modalità e termini di pagamento a cui il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto secondo la normativa vigente .
La rendicontazione dovrà essere supportata da tutta la relativa documentazione in copia conforme (atti di liquidazione, mandati di pagamento quietanzati, fatture, parcelle vistate per congruità etc.) e corredata dalla dichiarazione di ammissibilità della spesa a firma del RUP.

Art. 8 – Attività di monitoraggio

Ove richiesto dalla Regione, il RUP, oltre la documentazione indicata dal presente disciplinare, provvederà a fornire dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento oltre alla compilazione di schede così come previste nel DPCM del 21/06/2016.

Art. 9 – Controlli

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Art. 10 – Collaudo

L'opera è soggetta a collaudo statico e tecnico –amministrativo in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per le legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
Alla nomina del collaudatore o della commissione di collaudo anche in corso d'opera si provvederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dalla L.R. 13/2001 ove compatibile con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 11 – Revoche

Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Soggetto tutti gli oneri relativi all'intervento. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 12 – Rinvio norme

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le prescrizioni contenute nell'ODCPC 978/2023 e quelle che saranno impartite dalla Regione.
Per accettazione:

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

IL SOGGETTO BENEFICIARIO ……..

Firma del Legale rappresentante ……

Data,

PER LA REGIONE PUGLIA ……..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 4 aprile 2024, n. 132

ID 6476. Fasc 3322 - Progetto per il "Restauro e risanamento conservativo di una cappella rurale, sottoposta a tutela storica, sita in Altamura in contrada San Giovanni - PNRR M1C3I2.2. - Proponente: Sig.ra Moramarco Caterina - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO quanto previsto dalla l.r. n.26/2022 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.";
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga*

degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell9articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 20242026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO che:

1. Con nota acquisita al prot. n. 9153 del 12/06/2023 di questo Servizio, veniva trasmessa, per il tramite del tecnico incaricato, la formale istanza e la documentazione utile all'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di screening per il progetto;
2. Con nota prot.n.9878 del 26.06.2023 questo Servizio avviava la procedura richiesta invitando contestualmente l'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia a fornire il proprio "sentito";
3. Con nota del 16.06.2023, acquisita in data 07.08.2023, lo stesso proponente forniva nuova documentazione a integrazione e parziale sostituzione della precedente;
4. Con nota prot.n.12183 del 07.08.2023 questo Servizio prendendo atto della nuova documentazione, invitava il proponente a trasmetterla anche all'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
5. In attesa del "sentito", questo Servizio esaminava la documentazione integrativa che riportava nella Relazione Generale e in una planimetria alcune sistemazioni esterne e l'inserimento di pannelli fotovoltaici, sempre esterni, in aggiunta ad altri pannelli già realizzati e posizionati a terra: né il computo metrico né il format proponente né altra documentazione risultava rimodulata su tali nuovi inserimenti progettuali;
6. con nota n.5043 del 05.09.2023 il Parco dell'Alta Murgia forniva il proprio sentito relativo alla prima proposta progettuale, senza cioè considerare le successive integrazioni;
7. con nota prot.19128 del 13.11.2023, questo Servizio chiedeva formalmente al proponente chiarimenti sugli impianti fotovoltaici e sulla precedente pronuncia VINCA del Comune sullo stesso impianto, informando al contempo il Comune e il Parco dell'Alta Murgia;
8. in data 30.11.2023 questo Servizio acquisiva al prot.n.20571 le integrazioni fornite dal proponente e trasmesse esclusivamente all'Autorità competente alla VINCA;
9. con nota prot.n.20642 del 01.12.2023, questo Servizio ritenendo insufficiente tale documentazione, chiedeva al proponente di informare i due Enti coinvolti e di ottenere da questi specifico assenso alla realizzazione dell'impianto così come in ultimo modificato, ovvero di stralciare la realizzazione dell'impianto fer e ottenere la determinazione VINCA di questo Servizio relativamente alla prima proposta progettuale presentata;
10. Stante il tempo trascorso, con nota prot. n. 113912 del 04-03-2024, questo Servizio comunicava al proponente il termine per riscontrare alla nota prot. n. 20642 del 01-12-2023, pari a 30 giorni dall'ultima nota dello stesso Servizio;
11. Con nota del 03.04.2024, la proponente comuicava la volontà di "*stralciare la realizzazione dell'impianto fer e ottenere la determinazione VINCA del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia relativamente alla prima proposta progettuale allegata all'istanza del 12-06-2023*";
12. risultava presente tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "format

proponente" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'unità immobiliare interessata dagli interventi di restauro riguardano la cappella sottoposta a tutela storica facente parte di un più esteso insediamento rurale fortificato, con annesse strutture ipogee ubicato nel Comune di Altamura località "Parisi Vecchio" in contrada S.Giovanni. Oggetto dell'intervento è solo l'unità immobiliare denominata sub1 costituita da una cappella rurale religiosa, al piano terra, di categoria catastale B7 "oratori e cappelle non destinate all'esercizio pubblico del culto". Il progetto di recupero e restauro dell'es terno prevede la reintegrazione della immagine dei prospetti a partire da tutte le superfici, composte da conci di tufo faccia vista, fino alle cornici, alle decorazioni religiose e alla copertura dell'edificio. Particolare rilievo assume il recupero tecnologico dei materiali, ormai attaccati dai degradi rilevati nella fase iniziale, e la liberazione della struttura di tutti gli interventi antropici invasivi, accumulati nel tempo. In concreto l'intervento di restauro dell'involucro esterno prevede le seguenti azioni:
- Asportazione di strati superficiali ammalorati dei conci di tufo attraverso microsabbiatrice a ossido di alluminio, micro-trapani, bisturi manuale e successivamente attraverso spazzole manuali e aspiratori d'aria;
- trattamento delle superfici pulite in precedenza, con soluzione di idrato di calcio in sospensione satura nell'acqua, ottenuta dalla macerazione in acqua di grassello di calce puro ad alto titolo d'idrato di calcio, per ripristinare il consolidamento corticale dei conci di calcarenite;
- il completo rifacimento della copertura mediante: rimozioni del manto di coppi in ceramica attuali, con l'accortezza di recuperare gli elementi non compromessi successivamente;
- rimozione della struttura lignea ammalorata della copertura composta da tavolato in legno e una struttura di travi minori (listelli);
- formazione della nuova copertura che comprenderà tavolato per poggiare lo strato impermeabilizzante, struttura reggi coppo, con la quale si riuscirà ad avere una ventilazione sottocoppo, e infine il manto di coppi in ceramica in parte nuovi (antichizzati) ed in parte di recupero;
- sostituzione dei pluviali esistenti, in pessimo stato di conservazione, con pluviali in terracotta formati da elementi collegati fra loro a secco, fissati a parte mediante staffe in ferro;
- installazione di totem illustrativi per ipovedenti in Cor-Ten e calcarenite;
- realizzazione di una pavimentazione esterna, per l'allontanamento delle acque, con annessa rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- completa sostituzione del l'infisso superiore al portale di ingresso con infisso in legno;
- installazione di nuovo portone di ingresso blindato in legno.

Gli interventi non comporteranno modifiche delle sagome, né aumenti di volume o di superfici. Come detto in premessa, viene qui valutata escusivamente la prima proposta progettuale trasmessa con nota acquisita al prot. n. 9153 del 12/06/2023 di questo Servizio.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici BP – Parchi e riserve
UCP - Siti di rilevanza naturalistica
L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", situandosi all'esterno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non direttamente interessata da habitat della Direttiva omonima: in particolare

numerose aree contraddistinte da habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) risultano contornare a breve distanza l'area di intervento. Il progetto s'inserisce quindi in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo insieme ad estese aree a pascolo. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di ambienti agricoli e steppici, ad esempio di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*). Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di edifici rurali tipici del Parco, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae) viene valutato in un cattivo stato di conservazione (proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte - si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*. Il Proponente non ha suggerito forme di mitigazione utili alla tutela della biodiversità. Tenuto conto che la tipologia di intervento e l'ambiente in cui questo si inserisce dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sulle specie (impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere – rumori e polveri), si ritiene che le condizioni poste dall'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia nel proprio nulla osta siano sufficienti a garantire la assenza di impatti significativi su habitat e soprattutto su specie tutelate. Queste sono:

Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n.28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., e con particolare riguardo:

1) Alle misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici che r iguardo al Falco naumanni dispongono che: - tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza; - prima dell'inizio dei lavori sia accertata presso le aree d'intervento l'assenza di nidi oltre che di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento; - negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;
2) alle misure trasversali di conservazione n. 02 – Zootecnia ed agricoltura;
3) alle misure trasversali di conservazione n. 09 – Emissione sonore e luminose. Si ritiene quanto mai utile richiamare la stretta osservanza della prescrizione n.2 in particolare del divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali – delle regole per le strutture in muratura a secco e i muretti a secco – del divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi – del divieto di utilizzo di diserbanti.

Ed inoltre si prescrive:

- Dovrà essere strettamente osservata la scheda del R.R.n. 16/2016 relativa all'habitat "FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI;
- L'habitat 62A0 così come individuato dalla cartografia allegata alla dgr n,2442/2016 non dovrà in alcun modo essere interessato dalle attività progettuali, neanche in fase di cantiere;
- non siano aperti nuovi sentieri e/o piste sul terreno saldo ad habitat e per il transito carrabile e pedonale siano utilizzati esclusivamente i sentieri esistenti;
- non siano impermeabilizzate le strade rurali ed i sentieri esistenti e le aree esterne ai manufatti;
- È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti, e nella realizzazione dei sentieri, delle piste e delle aree di sosta non dovranno essere utilizzati leganti, intendendo esclusa la realizzazione in "terra solida", cocciopesto e similari;
- dovranno essere in tutti i casi utilizzate specie vegetali autoctone certificate.

Il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO che è stato acquisito come previsto dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonché della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;
RILEVATO che il progetto proposto – così come inizialmente presentato - insiste su strutture esistenti e che lo stesso è finalizzato al recupero di edifici rurali tipici della Murgia;
CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e non ne provoca incidenze significative e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;
VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

• **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Sig.ra Moramarco Caterina nell'ambito del PNRR M1C3I2.2: di "restauro e risanamento conservativo, ai sensi dell'art. 22 comma1, lettera b d.p.r. 380/2001, di una cappella rurale, sottoposta a tutela storica, sito in Altamura in contrada San Giovanni - foglio n. 65 part.lla 152, sub. 1", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e di quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
• **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

■ **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. ra Moramarco Caterina, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";

• **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al Comune di Altamura e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);

• **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

• **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 (dieci) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 4 aprile 2024, n. 135

[ID VIP 9250] - Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Società METKA EGN APULIA S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8, rubricato "*Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale*" che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 62829 del 19.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6547 del 19.04.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "METKA EGN APULIA S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7958 del 17.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Comune di Brindisi (BR), nota prot. n. 62637 del 01.06.2023, che ha espresso parere negativo;
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 9370 del 02.08.2023, che ha espresso parere favorevole, limitatamente alla compatibilità con il P.T.A., con le seguenti prescrizioni:
    - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
    - nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati;
    - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
    - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 40238 del 31.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9250, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "METKA EGN APULIA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9250.

Tipologia di progetto: Fotovoltaico;
Potenza: 18,992 MW;
Ubicazione: Brindisi (BR);
Proponente: Società Metka Egn Apulia S.r.l.

Il progetto (impianto e cavidotto) si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi.

L'impianto si sviluppa su di un'area censita in catasto al Foglio 154, su ben 54 particelle (numeri 33, 45, 48, 50, 86, 101, 105, 115, 117, 127, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 259, 260, 261, 262, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 397, 398, 399, 403, 404, 405, 407, 433, 481, 482, 620, 621). L'area d'impianto, a sud della città, è suddivisa in due parti, quella più ad Ovest occupa circa 17,2 ha mentre l'altra 8,5 ha, per un'estensione catastale complessiva di circa 25,7 ha.

Le opere per la connessione dell'impianto prevedono la realizzazione di un cavidotto interrato di collegamento alla rete di trasmissione nazionale, con uno sviluppo dichiarato di circa 8,9 km.

Verifica di idoneità dell'area *ex* art. 20, co.8, D.Lgs. n° 199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021, in quanto **ricade interamente in un sito oggetto di bonifica** (**lett.b**), più precisamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale SIN Brindisi, istituito con la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, perimetrazione definita con Decreto del 10 gennaio 2000 del Ministero dell'Ambiente.

Si tratta di un'area inclusa in uno dei siti oggetto di bonifica individuati ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

La posizione dell'impianto rispetto al SIN è stata verificata acquisendo il perimetro del SIN, in formato *shapefile*, dalla documentazione cartografica regionale, che risulta aggiornata al 31/1/2024. Le aree interessate dall'impianto sono state ricavate da collegamento telematico con i servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate. L'elaborazione è stata effettuata con il software *open source* QGIS ed il risultato della verifica è visibile nell'elaborato grafico riportato in *figura 1*:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

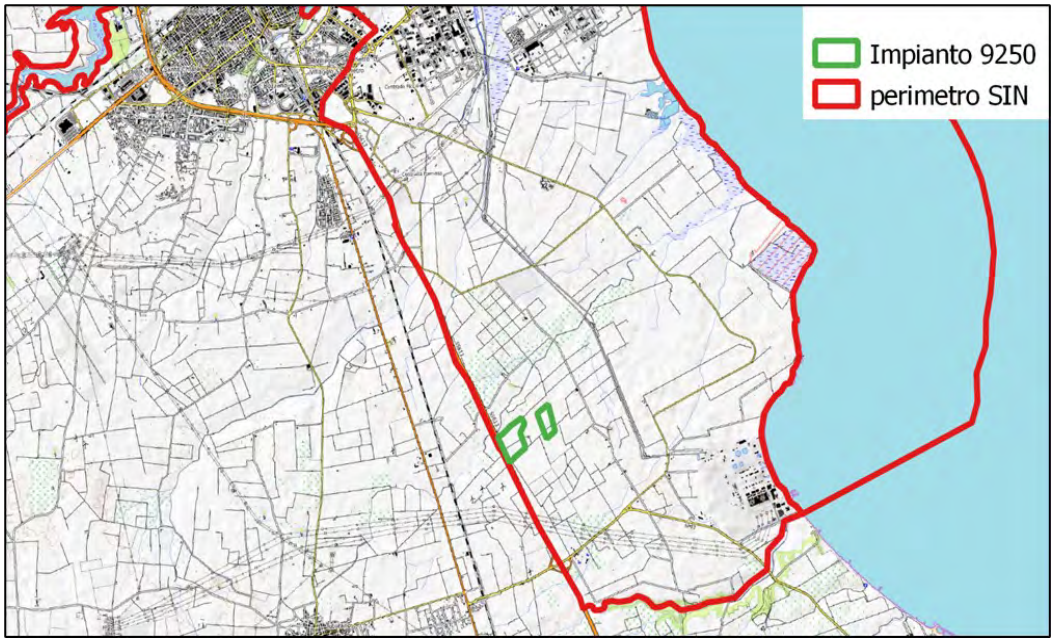


Fig. 1 - L'area dell'impianto ricade all'interno del Sito d'Interesse Nazionale "Brindisi". Sc. 1:100.000

Verifica di idoneità dell'area ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e R.R. 30 dicembre 2010, n.24

Come visibile in Fig. 2, alcune particelle catastali ricadono parzialmente nella fascia di rispetto di 150 m da fiumi, torrenti e corsi d'acqua, tutelata dal PPTR. Si tratta del fiume Foggia di Rau, che scorre a nord dell'impianto. Tuttavia, come visibile negli elaborati di progetto, **le aree vincolate sono state escluse dal perimetro dell'impianto**.

L'area di impianto dei pannelli fotovoltaici è inoltre interessata dalla presenza del reticolo idrografico superficiale, **ma il progetto prevede che i pannelli fotovoltaici vengano ubicati al di fuori delle aree perimetrate a rischio idraulico o in aree di pertinenza del reticolo idrografico**.

Lungo il suo sviluppo, il cavidotto di connessione MT attraversa alcune aree ricadenti nella componente idrologica "BP Fiumi" (art. 142, co. 1, lett. c) Codice del Paesaggio) e "UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", nello specifico:

- BP Canale Foggia di Rau;
- BP Fiume Grande;
- UCP Canale Foggia di Rau;

Il progetto riferisce che "per gli attraversamenti dei reticoli sarà valutata la possibilità di eseguire la perforazione teleguidata (T.O.C.) anziché lo scavo in trincea al fine di superare l'ostacolo idrologico senza interferire con l'elemento naturale, garantendo altresì la sicurezza in fase di esecuzione", rimandando per ulteriori approfondimenti al documento "PR06 Studio di compatibilità idraulica e idrologica". **Tale studio**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

propone la corretta tecnica di posa del cavidotto nei tratti interferenti con il reticolo idrografico presente sul territorio, concludendo che "per le interferenze denominate INT. B1, INT. B2 e INT. B3, si procederà con la trivellazione orizzontale controllata - T.O.C..; per le interferenze denominate INT. 4, INT. 5 e INT.6, con opere di staffaggio sul lato di valle degli attraversamenti esistenti".

Inoltre, l'elettrodotto viaggia parallelamente al corso d'acqua principale "Canale Foggia di Rau", in zona perimetrata e correttamente rilevata (cap. 3). La soluzione proposta "al fine di evitare interferenze sul regime idraulico e limitare l'impatto ambientale" è la seguente: "Il cavidotto sarà posato su strade esistenti: su tratti asfaltati e su tratti secondari di accesso ai lotti coltivati" senza però far cenno alle modalità di realizzazione, che avrebbero potuto, ad esempio, eventualmente prevedere l'impiego di materiali drenanti e/o tubazioni a protezione dei tratti di elettrodotto interessati.

Il cavidotto di connessione MT attraversa la Riserva Naturale Regionale Orientata denominata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci e il relativo UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)". Il progetto prevede che il cavidotto venga interrato lungo la banchina della viabilità esistente, in modo che la sua realizzazione non comporti sottrazione di habitat sottoposto a tutela. A sostegno di questa tesi è stato prodotto un elaborato di valutazione d'incidenza ambientale. **In linea di principio si concorda con la valutazione del progettista**, segnalando peraltro l'opportunità di una preliminare verifica circa l'effettivo stato dei luoghi, le dimensioni e la concreta possibilità di impiego della banchina stradale in quel tratto secondo le modalità illustrate in progetto.

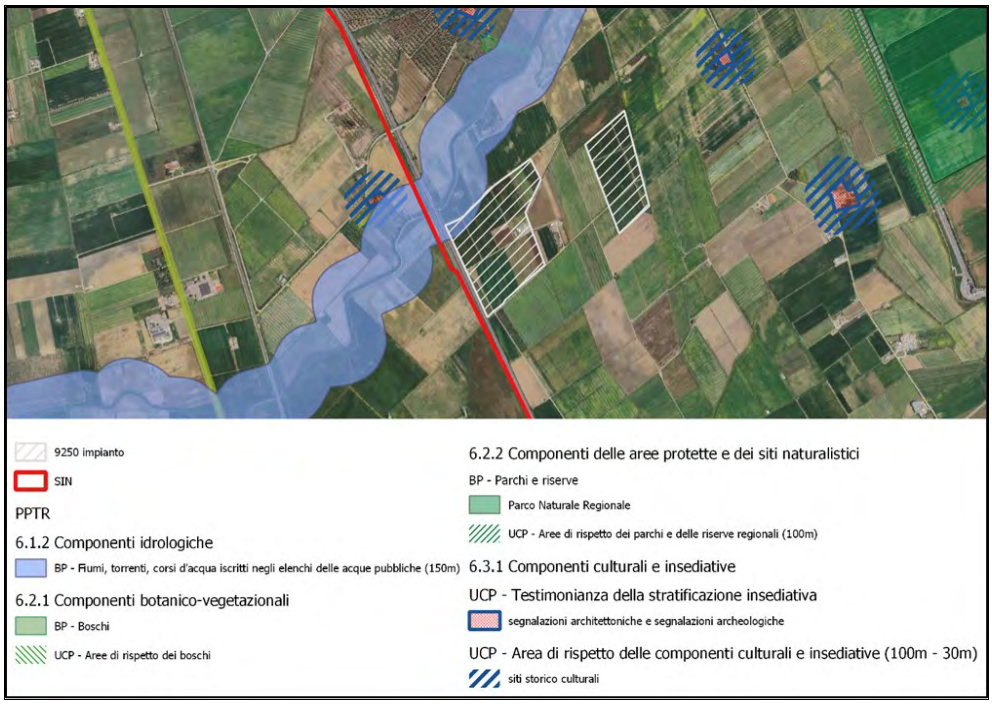


Fig. 2 - Verifica delle interferenze con beni sottoposti a tutela (PPTR) area dell'impianto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza del requisito di cui alla lett.d**) (riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche), **fattore considerato dalla norma quale elemento per la valutazione positiva dei progetti**. La presenza di tale requisito è conseguenza della localizzazione in un sito di interesse nazionale oggetto di bonifica.

CONCLUSIONI

L'impianto fotovoltaico ricade interamente all'interno del perimetro del sito d'interesse nazionale SIN Brindisi, individuato ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, **area idonea** all'installazione ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. B) del D.Lgs. n.199/2021.

Per lo stesso motivo **la sua ubicazione va valutata favorevolmente**, con riferimento alle modalità di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, previste dal **DM 10-9-2010**.

Negli studi presentati sono stati adeguatamente approfonditi i principali temi legati agli impatti ambientali dell'opera. Di particolare rilevanza e ben argomentati appaiono gli studi archeologici, quelli idraulici ed idrologici e l'interazione con la Riserva Naturale Regionale Orientata, che verrà attraversata dal cavidotto interrato.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 136

[ID VIP 8085] - Parco agrivoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nel Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Aldrosolar S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10086 del 25.01.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 917 del 25.01.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Aldrosolar S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 1012 del 27.01.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 2758 del 21.02.2023, che ha espresso parere positivo di compatibilità al P.A.I. alle seguenti condizioni:
  - le attività di scavo vengano condotte rispettando la morfologia dei luoghi e gestendo i materiali secondo le norme vigenti;
  - gli scavi vengano effettuati avendo cura di ripararli dagli agenti atmosferici e ripristinando l'originaria morfologia;
  - nella realizzazione della viabilità interna ai campi si prediligano soluzioni tecniche atte a mantenere inalterata la morfologia e la permeabilità dei terreni;
  - sia adottata la tecnica TOC per la risoluzione delle interferenze reticolo- cavidotto con la posa del cavo ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente e preferibilmente fuori dalle aree duecentennali come rivenienti da apposita valutazione idraulica;
  - le operazioni di scavo e di posa del cavidotto vengano eseguite nel rispetto dei sottoservizi esistenti.
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 2199 del 13.02.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8085, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agriovoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Aldrosolar S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8085

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	53,15 MW
Ubicazione:	San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Cellino San Marco (BR).
Proponente:	Aldrosolar S.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto agrivoltaico denominato "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole (E3: Zona Agricola di salvaguardia e di interesse ambientale) appartenenti al territorio comunale di **San Pancrazio Salentino** (BR), estendendosi su una superficie di 839.918 mq identificata al Catasto Comunale sui **Fg. 24** - **p.lle: 132, 135, 40**, parte della **129** e **Fg. 17** - **p.lle: 2, 36** e parte delle p.lle **29, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 38**. Il sito si colloca a ridosso della S.P.75 San Pancrazio Salentino - San Donaci. Inoltre, sono da considerare ulteriori 3.800 mq relativi alla Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori) compresa nel territorio comunale di **Cellino S. Marco** (BR), C.C. **Fg. 24** - **p.lla: 128** e **Fg. 28** - **p.lle: 160, 170, 911**. Il previsto elettrodotto di collegamento (7.987 m), realizzato tutto in interrato, si sviluppa quasi interamente lungo la viabilità principale che collega i comuni di San Pancrazio, San Donaci e Cellino San Marco. Infine, secondo il programma di sviluppo di TERNA S.p.A. è prevista la realizzazione di una **nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di trasformazione** della RTN, da realizzarsi in prossimità della suddetta Stazione di Utenza **nel Comune di Cellino S. Marco**, con superficie di circa 60.000 mq, sui terreni censiti al **C.C. Fg. 24 p.lle: 231, 232, 233, 154, 153, 76, 78, 77, 82, 218**. Il Proponente ha previsto, inoltre, un'area di rimboschimento a biotipo "bosco mediterraneo" con essenze arboree e arbustive autoctone perenni (es. Leccio, Roverella, Cisto, Lentisco, Erica ecc.) attigua al lato N del perimetro dell'impianto agrivoltaico con estensione pari a 209.980 mq. In consuntivo, quindi, gli interventi progettuali previsti assommano a 1.1049.898 mq nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino, a 63.800 mq in quello di Cellino San Marco, mentre la gran parte degli scavi relativi al cavidotto di collegamento alla nuova S.E. 380/150 kV TERNA di Cellino San Marco ricadono nei territori comunali di San Donaci e Cellino San Marco.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Nell'ambito delle aree interessate dal progetto denominato "AGRIENERGY" e poste nei territori comunali di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Cellino San Marco, a fronte di una **generica IDONEITA' DELLE AREE** coinvolte dal progetto (Figg. 2 e 3), **NON è identificabile come AREA IDONEA all'installazione di impianti F.E.R.** l'area ubicata in S. Pancrazio Salentino al **Fg. 17, p.c. 38** , in quanto:

- **non** sono presenti impianti della stessa fonte energetica (**lett. a**)
- **non** ricade in siti oggetto di bonifica **(lett.b)** o relativi a cave e miniere dismesse **(lett.c)**;
- **non** è a disposizione di Società di gestione di infrastrutture ferroviarie FF.SS., autostradali **(lett. c-bis)** o aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, **(lett.c-bis 1)**;
- **non** ricade entro 500 m di distanza da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere **(lett. c-ter 1)**;
- **non** risulta interna a impianti industriali/ stabilimenti o in aree agricole perimetrale entro 500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti **(lett. c-ter 2)**;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **non** risulta adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m **(lett. c-ter 3)**;
- **ricade**, invece, nella fascia di rispetto di 500 m, per gli impianti fotovoltaici **(lett. c-quater),** in relazione a Beni Culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D. Lgs. n. 42/2004, ed in particolare in relazione a (Fig. 1)**:**
    - **Masseria Lamia**, a S del sito progettuale**,** riportata fra i Beni Culturali (parte II D.Lgs 42/2004, art.10) e indicato nel PPTR come 6.3.1 - Componenti culturali e insediative: Siti storico-culturali.

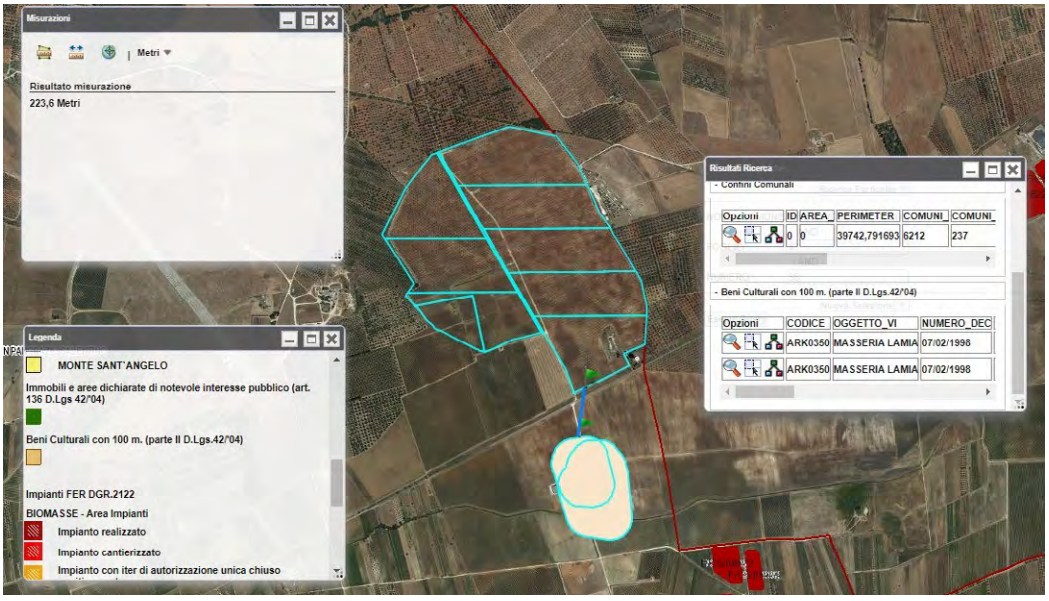


Fig.1 – Ubicazione della p.c. 38 e distanza della medesima rispetto alla Masseria Lamia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig.2 – Aree coinvolte dalla realizzazione della nuova Stazione Elettrica



Fig.3 – Aree coinvolte Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'intervento progettuale proposto **incide parzialmente AREE NON IDONEE** ai sensi del R.R. n. 24/2010 (come da linee guida D.M. 10/2010 art. 17) e in particolare **Aree Tutelate per Legge tipizzate come Boschi + buffer di 100 m** , come di seguito evidenziato (Fig. 4):

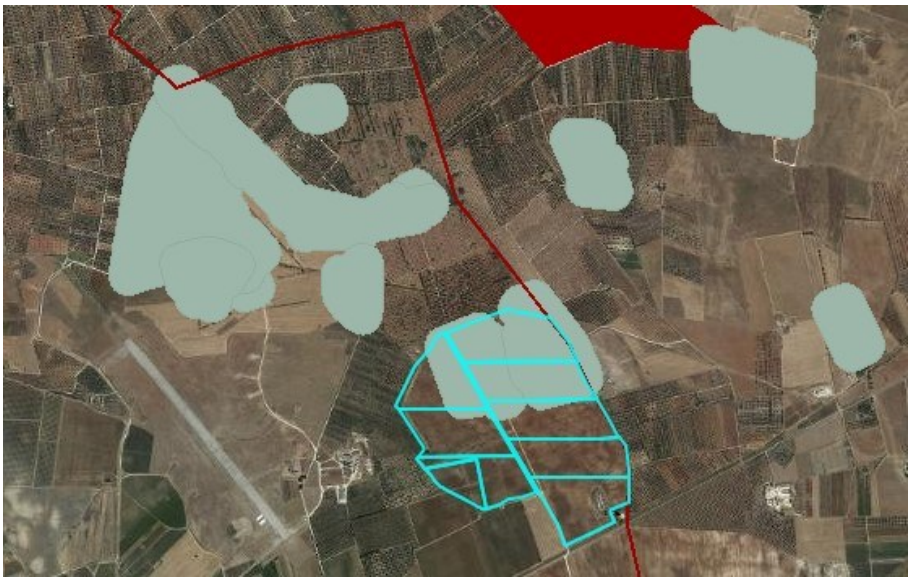


Fig. 4 – Parziale coincidenza tra l'area di progetto ed area classificata come boschiva



Fig. 5 – Insussistenza di vincoli rispetto alle aree della nuova Stazione Elettrica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 6 –Insussistenza di vincoli rispetto alla Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori)

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **è stata considerata la valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione del parco agrovoltaico "AGRIENERGY", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO2;
b) **è stato considerato e ampiamente relazionato l'utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio**, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari monoassiali (Tracker a inseguimento solare) disposte a file parallele, con distanze tra le stesse sufficienti alla conduzione delle colture orticole previste;
c) **è stata parzialmente considerata nella progettazione agronomica l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio,** prevedendo il reinserimento di colture olivicole intensive (n. 1.666 piante/ha nella zona perimetrale del sito progettuale), previa rimozione totale nell'area di tutte le piante aggredite da Xylella fastidiosa, mentre lo destinazione colturale negli spazi interni dell'impianto verterà su coltivazioni orticole (spinacio, aglio) definite "Colture mediamente-molto adatte" all'ombreggiamento creato dalle strutture fotovoltaiche;
d) pur non prevedendo la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche**, il progetto prevede aree sperimentali dedicate al controllo sulla resa produttiva e le caratteristiche pedo-agronomiche delle colture utilizzabili, nonché un sistema di monitoraggio e raccolta dati di utili parametri microclimatici locali** (temperatura, umidità, ventosità, irraggiamento solare**)**;
e**) l'impianto non interferisce negativamente** con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità, **ma neppure contribuisce** con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4), che per

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

l'area d'intervento ricadrebbero in quella indicata come DOC – VINI caratterizzata da viticolture di tipologia Salice Salentino (DPR 08/04/76; DPR 06/12/90).

CONCLUSIONI

L'intervento progettuale relativo all'impianto agrovoltaico "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole, rispecchiando caratteristiche progettuali avanzate sia in termini di ottimizzazione tecnologica di produzione energetica da fonti rinnovabili sia in termini di utilizzazione ottimale ai fini dello sfruttamento agricolo, tuttavia evidenziando alcune interferenze con aspetti vincolistici presenti nell'area d'intervento ed esplicitati negli elaborati cartografici riportati in precedenza. Tali aspetti, in uno con la parziale non idoneità dell'area determinata dalla fascia di rispetto del bene culturale (Masseria Lamia) sopra riportata, non paiono tuttavia tali da precludere nel complesso la valutazione positiva del progetto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 137

[ID VIP 8945] - Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: TRE TORRI ENERGIA S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 54880 del 06.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 6133 del 13.04.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "TRE TORRI ENERGIA S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7959 del 17.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 9372 del 02.08.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
  - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
  - nella scelta e gestione delle operazioni colturali da eseguire è essenziale che siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, per le aree ricadenti in ZVN;
  - sia verificato da parte dell'Autorità competente che l'emungimento di acque di falda sia legittimamente autorizzato con provvedimento concessorio e che le modalità d'uso siano compatibili con le prescrizioni della suddetta concessione;
  - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
  - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 8720 del 31.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8945, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco fotovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" di potenza elettrica complessiva pari a 26,864 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "TRE TORRI ENERGIA S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8945

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	26,864 MW
Ubicazione:	San Pancrazio Salentino (BR), Erchie (BR).
Proponente:	Tre Torri Energia S.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto agrivoltaico denominato "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" interessa due aree, "Area 1 Ovest" sita nel Comune di Erchie e "Area 2 Est" sita nel Comune di San Pancrazio Salentino (e con una piccola superficie di circa 500 m2 nel confinante Comune di Erchie), ubicate complessivamente a circa 3,1 km a SE dall'abitato di Erchie (BR), a circa 3,5 km a SW di San Pancrazio Salentino (BR) e a circa 5,0 km a N dall'abitato di Avetrana (TA). L'area interessata dal progetto si estende su una superficie complessiva di 29.9 Ha attualmente coltivata in prevalenza a seminativo (frumento) e risulta registrata in parte al Catasto Comunale di Erchie sui **Fg. 39** - **p.lla: 11**; **Fg. 37** - **p.lle: 36, 46, 256**, e in parte al territorio comunale di San Pancrazio Salentino C.C. **Fg. 44** - **p.lle: 14, 16**. E' previsto un cavidotto di collegamento MT a 30 kV realizzato interamente in interrato, che si svilupperà complessivamente per 2.730 m, interessando i territori comunali di Erchie e S. Pancrazio Salentino, estendendosi lungo il locale asse viario della SP 144 e si collegherà alla prevista Sottostazione Elettrica Utente (SSE 30/150 kV) di nuova realizzazione. Quest'ultima risulta adiacente all'Area 1 Ovest dell'impianto, nonché localizzata nei pressi della SE TERNA 150/380 kV "Erchie" alla quale è previsto l'allaccio finale per l'immissione nella RTN.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Le aree interessate dall'intervento progettuale agrovoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" e poste nei territori comunali di Erchie e San Pancrazio Salentino, **sono identificabili come AREE IDONEE** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs..199/2021, **in quanto**:

- aree agricole racchiuse in un perimetro ≤500 m di distanza da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- ricadono in impianti industriali/ stabilimenti o in aree agricole racchiuse in un perimetro ≤500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter.2**).

In particolare, si evidenzia quanto segue (Figg. 7 e 8):

- **l'Area 1 Ovest di progetto**, distante circa **250 m da un più piccolo impianto fotovoltaico esistente** e adiacente alla Stazione Elettrica TERNA 150/380 kV "Erchie" di collegamento alla RTN, **ricade interamente nel buffer di 500 m intorno ad essi**;
- **l'Area 2 Est di progetto**, contigua lungo il confine SW ad un **più piccolo impianto fotovoltaico già**
- **esistente**, **ricade quasi interamente (94%) nel buffer di 500 m descritto intorno ad esso**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



*Fig. 7 – **Area 1 Ovest** (azzurro) ricadente nel buffer di 500 m intorno ad un impianto FER esistente e alla SE Terna 150/380 "Erchie".*



*Fig. 8 – **Area 2 Est** (azzurro) ricadente al 94% nel buffer di 500 m intorno ad un impianto FER esistente a SW.*

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

L'intervento progettuale proposto **ricade parzialmente in AREE NON IDONEE** ai sensi del R.R. n. 24/2010 (come da linee guida D.M. 10/2010 art. 17) e in particolare:

- **l'Area 1 Ovest** non evidenzia incidenze vincolistiche;
- **l'Area 2 Est** ricade nella fascia di rispetto (Fig. 8) in relazione alle 6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali (PPTR agg. DGR 1972/2023):
  - Beni paesaggistici:
    - Boschi (dista 135 m dal lato E dell'impianto in progetto);
  - Ulteriori contesti paesaggistici:
    - Aree di rispetto dei boschi (dista 35 m dal lato E dell'impianto in progetto);
    - Formazioni arbustive in evoluzione (dista 160 m dal vertice NE dell'impianto in progetto);

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 9 – Incidenze della fascia di rispetto (500 m) dell'Area 2 Est di progetto con vincolistica PPTR (R.R. 24/2010). (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html)

Fig. 8

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **è stata considerata la valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione del parco agrivoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO_2;
b) **è stato considerato e relazionato l'utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio,** sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari Tracker a inseguimento solare disposte a file parallele, con distanze tra le stesse (7,7 m) sufficienti alla conduzione delle colture olivicole/orticole previste;
c) **è stata considerata nella progettazione agronomica l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio,** prevedendo il reinserimento di colture olivicole superintensive (n. 19.000 piante cultivar Leccino o Favolosa, con metodologia SHD 2.0 – Smart Tree con sesto 1,20 x 7,45 m) previa bonifica nelle aree progettuali di tutte le piante infettate da Xylella fastidiosa, mentre lo destinazione colturale dei corridoi interni a ridosso delle di sostegno verterà su coltivazioni orticole (patate, spinaci, insalata) definite "Colture molto adatte" all'ombreggiamento creato dalle strutture fotovoltaiche;
d) pur non prevedendo la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche, **il progetto prevede l'utilizzo di un sistema di gestione e monitoraggio agronomico automatizzato delle colture (BLULEAF®)** che consente controlli e interventi agricolturali di precisione mirati alla massima efficienza e alla minimizzazione degli sprechi;
e**) l'impianto non interferisce negativamente** con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità**, ma non contribuisce** con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4), che per l'area d'intervento ricadrebbero in quella indicata come DOC – VINI caratterizzata da viticolture di tipologia Salice Salentino.

CONCLUSIONI

Le aree interessate dall'intervento progettuale agrivoltaico "AFV TRETORRI AGRICOLTURA 4.0" e poste nei territori comunali di Erchie e San Pancrazio Salentino, sono identificabili come AREE IDONEE all'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20, com. 8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- aree agricole racchiuse in un perimetro ≤500 m di distanza da aree a destinazione industriale/produttiva (**lett. c-ter.1**);
- ricadono in aree agricole racchiuse in un perimetro ≤500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter.2**).

L'analisi territoriale dei siti progettuali ha evidenziato alcune interferenze vincolistiche, peraltro di modesta entità e dunque non tali da precludere una valutazione globalmente positiva dell'iniziativa progettuale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 138

[ID VIP 8558] - Parco agrivoltaico, denominato "Deliceto HV", della potenza di 63,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale nell'ambito del P.U.A. ex art. 27, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: HF SOLAR 8 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 33422 del 07.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3646 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha reso la comunicazione prevista dall'art. 27, co.5, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto ai Soggetti in indirizzo della pubblicazione sul portale ambientale della documentazione da parte della Società proponente ed informando i medesimi che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali;
- con successiva nota prot. n. 79093 del 16.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 7932 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. ha reso la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza in oggetto, avviso al pubblico ed avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9450 del 19.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Città di Bovino, nota prot. n. 13750 del 30.08.2023, che ha espresso parere favorevole, con richiesta che i lavoro vengano eseguiti fuori dai periodi di riproduzione di fauna ed avifauna e a condizione che il progetto sia integrato da:
  - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo dei lavori di dismissione, al netto della capitalizzazione per la vendita dei materiali da recuperare;
  - convenzione relativa alle compensazioni ambientali e territoriali come per legge in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010 nella misura pari al 3% dei proventi annui, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, come ristoro ambientale;
  - che venga informata la "Winderg Valleverde S.r.l." del progetto in trattazione al fine di verificare eventuali interferenze tra il costruendo impianto eolico autorizzato ocn determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 34 del 23.02.2023 e l'impianto agrivoltaico in fase di autorizzazione.
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 13522 del 28.08.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
  - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
  - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
  - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/ conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8558, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento

della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, denominato "Deliceto HV", della potenza di 63,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "HF SOLAR 8 S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via
Vinca Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8558.

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	63,78 MW
Ubicazione:	Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto (FG).
Proponente:	**HF Solar 8 srl**

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto è suddiviso in due parti. La prima parte ricade nel territorio comunale di **Bovino** al **Foglio 12** particella **163**, la seconda è nel territorio di **Castelluccio dei Sauri** al **Foglio 14** particelle **10, 12, 13, 16, 21, 63, 66, 67, 68, 71, 72, 73, 88, 89, 94 e 233**, mentre le opere per la connessione dell'impianto interessano anche il territorio comunale di **Deliceto**. Negli elaborati prodotti l'area dell'impianto viene indicata a destinazione agricola, come visibile in ortofoto.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area complessivamente disponibile ha un'estensione dichiarata pari a *"circa 128,16 ha mentre quella di impianto è di circa 69,35 ha; di questi solo 31,67 ha circa risultano essere occupati dagli inseguitori (area captante)"*.

Il confronto tra le figure 1 e 2 che seguono illustra le scelte progettuali. La prima immagine, redatta dal sottoscritto, mostra che **l'area di sedime** (*"area disponibile"*, per usare le definizioni del progettista) **interessa aree vincolate** ai sensi del PPTR. La seconda, tratta dall'elaborato grafico di progetto, mostra come l'area *("di impianto")* abbia considerato e opportunamente evitato i vincoli. Non è possibile una verifica puntuale dell'elaborato progettuale, mancando il supporto informativo georeferenziato delle aree d'impianto, tuttavia, ai fini del presente elaborato è possibile confermare che **l'area d'impianto non interessa**, macroscopicamente, **aree vincolate** ai sensi del PPTR. Il tutto salvo eventuali ulteriori approfondimenti istruttori.

L'area d'impianto **può ritenersi IDONEA** rientrando nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- Nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2); non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3);
- **NON RICADE** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D.Lgs. 42/2004 o dell'art. 136 (lett. c-quater).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda la successiva fig. 2.

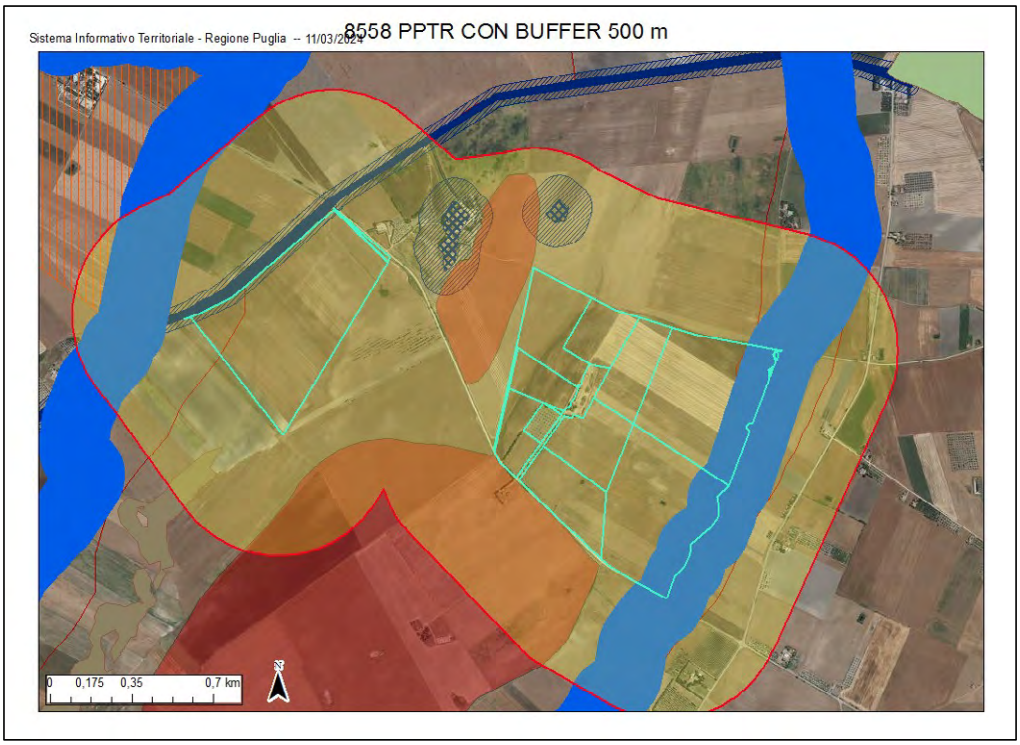


Fig. 1 - Area disponibile con buffer di 500 m rispetto a beni sottoposti a tutela (PPTR)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Fig. 2 - Layout dell'impianto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia che il progetto prevede (vedi fig. 3) misure per il contenimento dell'impatto visivo, consistenti nella piantumazione di un uliveto all'interno della fascia arborea perimetrale e nelle aree oggetto di opere di rinaturalizzazione del "Lotto di Castelluccio dei Sauri", la coltivazione di ribes rosso e mirto nelle aree adiacenti il reticolo idrografico e in quelle censite dal Putt/p di Castelluccio dei Sauri quali "cigli di scarpate e/o ripe fluviali e relativa area annessa".

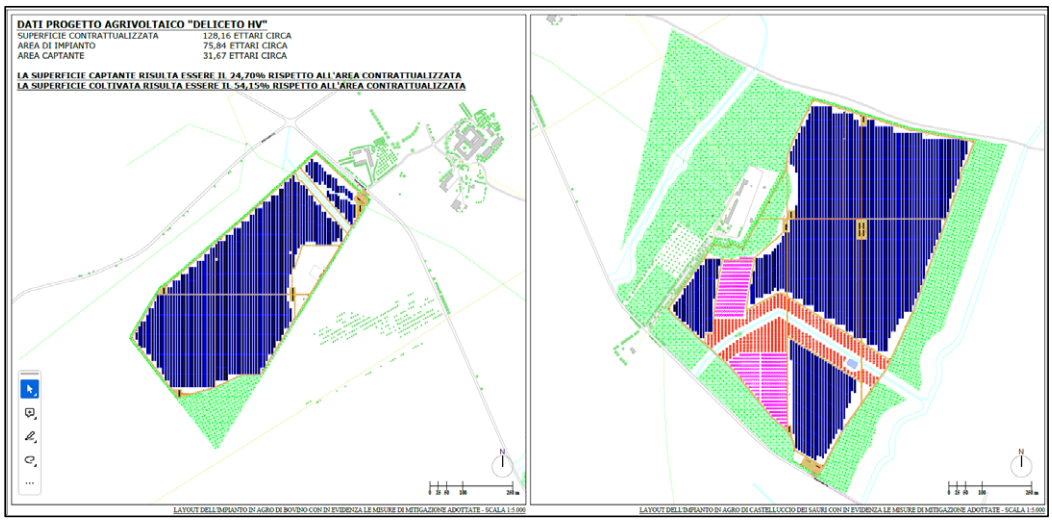


Fig. 3 - Estratto dall'elaborato grafico 23: layout impianto, opere di mitigazione, superfici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

AGRIVOLTAICO

Il progetto descrive sinteticamente l'intervento agrivoltaico proposto per mantenere la vocazione agricola dell'area. Si tratta di una descrizione estremamente schematica, che, senza alcun approfondimento, delinea in pochissime righe la possibilita' di destinare parte delle aree a oliveto, mirteto, erbario e ribes rosso, con possibilita' di allevamento di ovini ed apicoltura.

Dai dati desunti dalla relazione tecnica generale (cap. 3 e cap. 7.3), l'intera superficie disponibile è pari a 128,16 ha (cap 3 pag 9 rel tec gen), mentre l'area occupata dall'impianto è di 69,35 ha, l'area occupata dai moduli FV è di 31,67 ha, l'area coltivata è di 69,35 ha (destinata a Oliveto per 39.85 ha, a Mirto per 3.8 ha, a Ribes rosso per 4.7 ha e a Erbario per 21 ha).
Sulla base di tali elementi si è cercato di verificare il possesso dei requisiti di cui alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici.

Non risulta superato il primo requisito "A.1 Superficie minima per l'attivita' agricola".

Con riferimento alle Linee Guida, e sulla base dei dati foriniti, infatti, si ha:

Sagricola = 69.35 ha
Stot = 128.16 ha
Sagricola / Stot = 54%

Il rapporto tra superficie agricola e superficie totale risulta minore del 70% minimo previsto dalle linee guida.
Non essendo stato superato il primo requisito, indispensabile ai fini della qualifica, si è tralasciata la verifica sugli altri requisiti.

CONCLUSIONI

L'area dell'impianto sopra indicata **rientra nella casistica delle aree idonee**, di cui all'art. 20, co.8, lett. c-quater, D.Lgs..199/2021, e **NON ricade tra le aree indicate come *non idonee*** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.
Il progetto non evidenzia alcuno dei requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10-9-2010, considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, anche se, sotto altro profilo, prevede sufficienti modalità di mitigazione.
Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

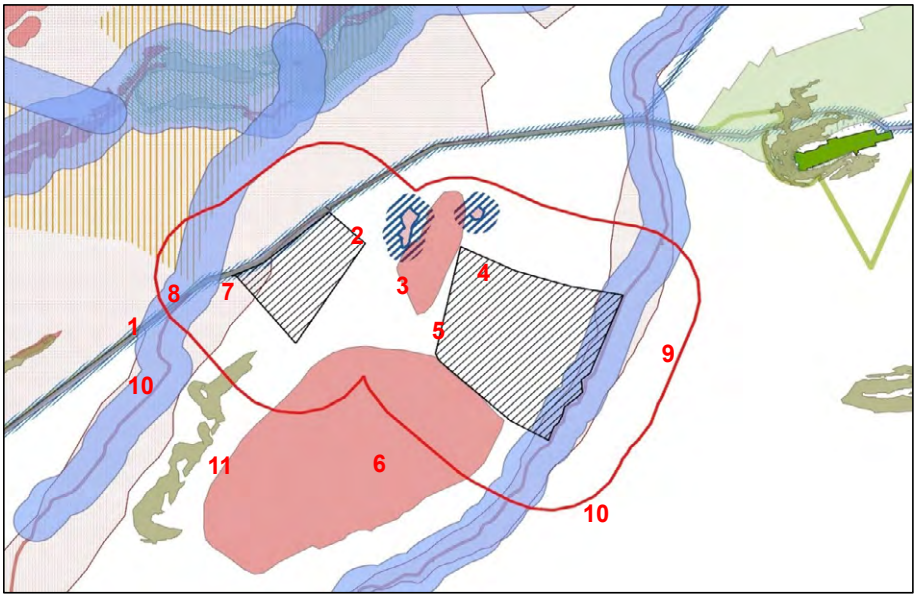
SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

ID_VIP 8558

ALLEGATO 1

Beni culturali e\o paesaggistici ricadenti entro 500 m dall'impianto

1. SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici - UCP - Siti di rilevanza naturalistica)
2. aree appartenenti alla rete dei tratturi, N. 51, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici)
3. segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: CODICE FG005236 MASSERIA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici)
4. segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: POSTA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici)
5. aree a rischio archeologico: CODICE SP626_FG MASSERIA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici)
6. aree a rischio archeologico: FG007184 COLOGNA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalisitici)
7. Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro (PPTR 6.3.1 Componenti culturali e insediative, UCP - Paesaggi rurali)
8. Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua: FG0035 Vallone dell'Angelo, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
9. Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua: FG0034 Canale Pozzo Vitolo, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
10. Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
11. Versanti



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 139

[ID VIP 9382] - Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti

energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con

provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 65655 del 24.04.2023, acquisita al prot. n. 7009 del 28.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Energie Green Puglia S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 7996 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 12651 del 14.08.2023, che ha espresso parere favorevole, alle seguenti condizioni:
  - non siano realizzate installazioni fotovoltaiche nelle aree perimetrate AP ed MP in base al PAI vigente o risultanti tali a seguito dello studio idraulico eseguito;
  - nelle stesse aree di cui al punto precedente vengano realizzate recinzioni con rete a maglie larghe ancorate a paletti infissi direttamente nel terreno per non ostacolare il deflusso delle acque;
  - le piantumazioni in aree AP ed MP siano costituite esclusivamente da foraggere o arbustive, essendo precluso l' impiego di colture arboree;
  - le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
  - gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
  - i sistemi di raccolta delle acque superficiali siano opportunamente dimensionati e privilegino - prima che lo smaltimento secondo le nonne vigenti - fanne di riutilizzo della risorsa;
  - la viabilità di campo sia realizzata utilizzando sistemi drenanti, mantenendo i valori di permeabilità e la morfologia naturale del terreno;
  - il superamento delle interferenze tra il cavidotto ed i reticoli idrografici o le aree a varia pericolosità idraulica avvenga utilizzando la tecnica TOC, posizionando le vasche di ingresso e di uscita al di fuori delle aree MP, laddove tecnicamente possibile, ovvero assicurando un equivalente grado di sicurezza e comunque ad una quota di interramento rispetto all' alveo tale da resistere alle azioni idrodinamiche della corrente.
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 10662 del 14.07.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
  - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze

inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

- A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 8627 del 30.05.2023, che ha espresso parere negativo.

RITENUTO **che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9382, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla **riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al - Parco agrivoltaico "FV-Pinicelle", della potenza di 29,328 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Energie Green Puglia S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 9382

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 29,328 MW
Ubicazione: Brindisi.
Proponente: Energie Green Puglia S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto si sviluppa nel **Comune di Brindisi**, foglio 66 particelle **33, 34, 76, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 96, 97,132, 136, 140, 141, 142, 144, 145, 146 e 147**; **foglio 99** particelle **12, 37, 38, 39, 40, 52, 81 e 82**; **foglio 41** particelle **337, 347, 348, 349 e 421**; **foglio 42** particelle **16, 17, 18, 19, 20, 21, 60, 61, 62, 66, 73, 74, 75** e **76**; **foglio 108** particelle **109, 110 e 111**; **foglio 109** particella **98**; **foglio 133** particelle **24, 27, 28, 178, 179 e 270** su di un'estensione complessiva di circa 60,94 ha.

Si tratta di cinque sotto-impianti collegati tra loro tramite un cavidotto di dorsale lungo circa 9,2 km ed afferenti ad un'unica connessione sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

Di seguito si riferisce in merito ad alcune problematiche emerse nell'esame della documentazione di progetto e alle analisi eseguite.

Esatta individuazione dell'area interessata.

Si registra una differenza tra l'area indicata per il sotto impianto 5 (FV-La Gonnella, visibile in fig. 7 e 8) e l'area riferita al medesimo impianto riportata negli elaborati di progetto (fig. 9).

Problemi tecnici nella georeferenziazione.

Nell'estrazione delle planimetrie riportate più avanti non è stato possibile rappresentare graficamente le particelle del foglio 41 e 133, in quanto l'intero foglio non è consultabile, probabilmente per esigenze di riservatezza legate alla presenza di installazioni militari. Ciò premesso, si è posta particolare attenzione a che la circostanza non influisse sulla validità delle considerazioni esposte nel seguito.

IDONEITÀ DELL'AREA

La verifica viene fatta per ciascuna sotto-sezione di impianto, come illustrato nelle figure seguenti.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **ricade parzialmente nella casistica di cui all'art. 20, co.8, lett. c ter.2, D.Lgs. n. 199/2021,** in quanto parte dei sub-impianti 2, 4 e 5 sono racchiusi entro 500 metri da un impianto o stabilimento. A parte ciò, come visibile nelle figure che seguono:

- Nelle aree interessate non sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**)
- Gli impianti non ricadono in un sito oggetto di bonifica (**lett.b**)
- non interessano cave o miniere (**lett.c**)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- non sono nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c bis.1**)
- non ricadono entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (**lett. c ter.1**), non sono adiacenti alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter.3**).
- **NON RICADONO** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II o dell'art. 136, D.Lgs. 42/2004 (**lett. c quater**).

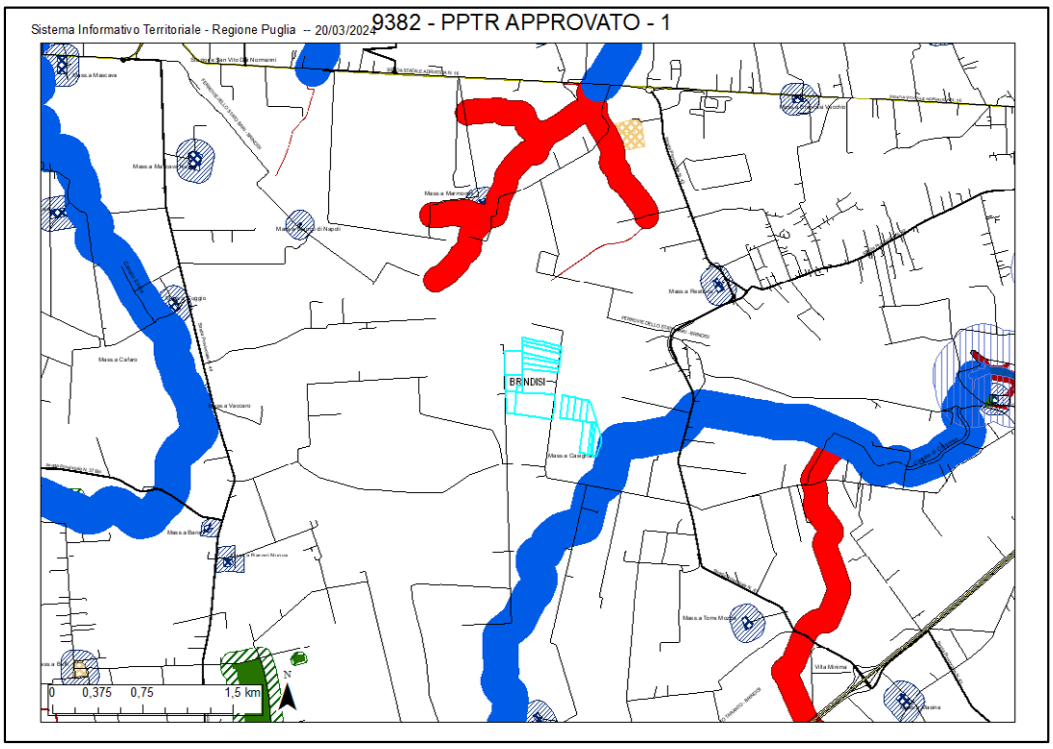


Fig. 1 - Sub impianto 1, in celeste l'area d'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Le aree di impianto (intese come aree occupata dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) sono collocate **al di fuori delle cosiddette "aree non idonee"**.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

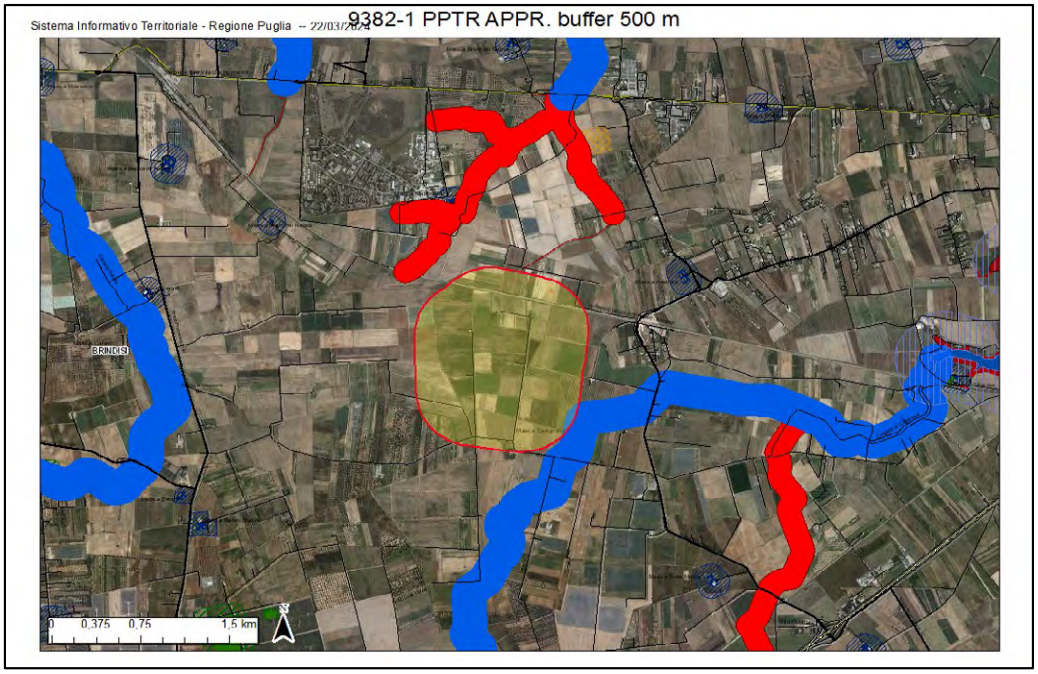


Fig. 2 - Sub impianto 1 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

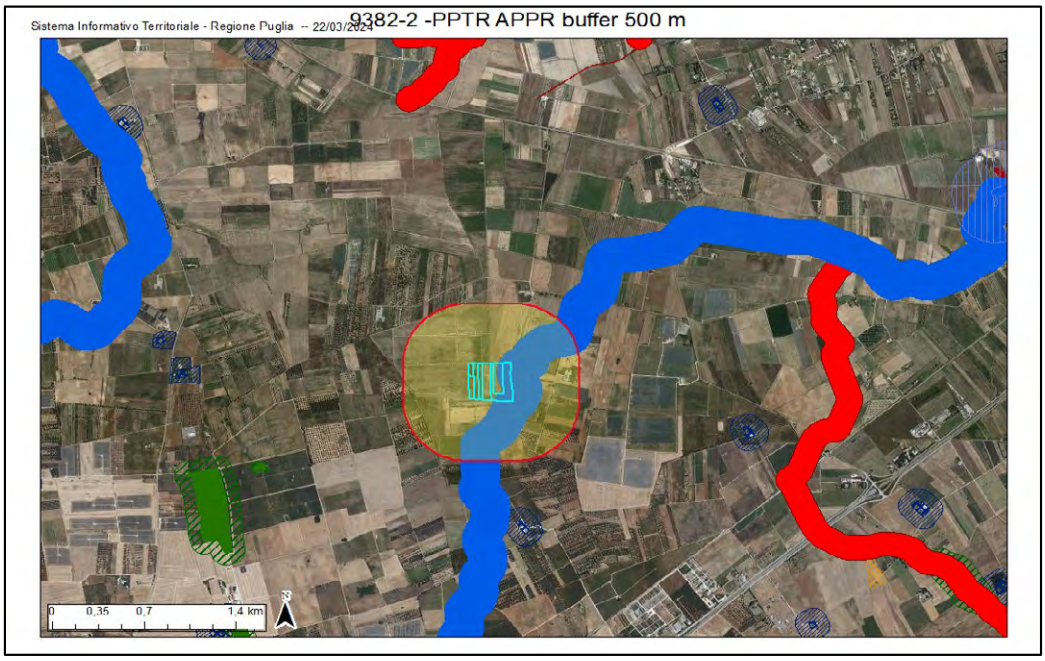


Fig. 3 - Sub impianto 2 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

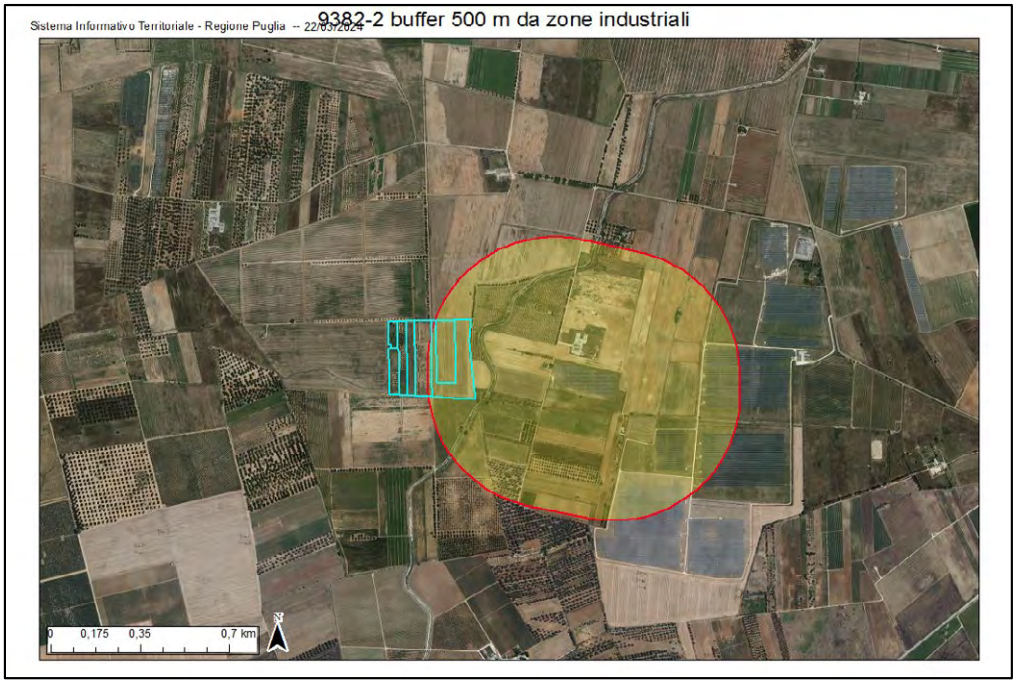


Fig. 4 - Sub impianto 2 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

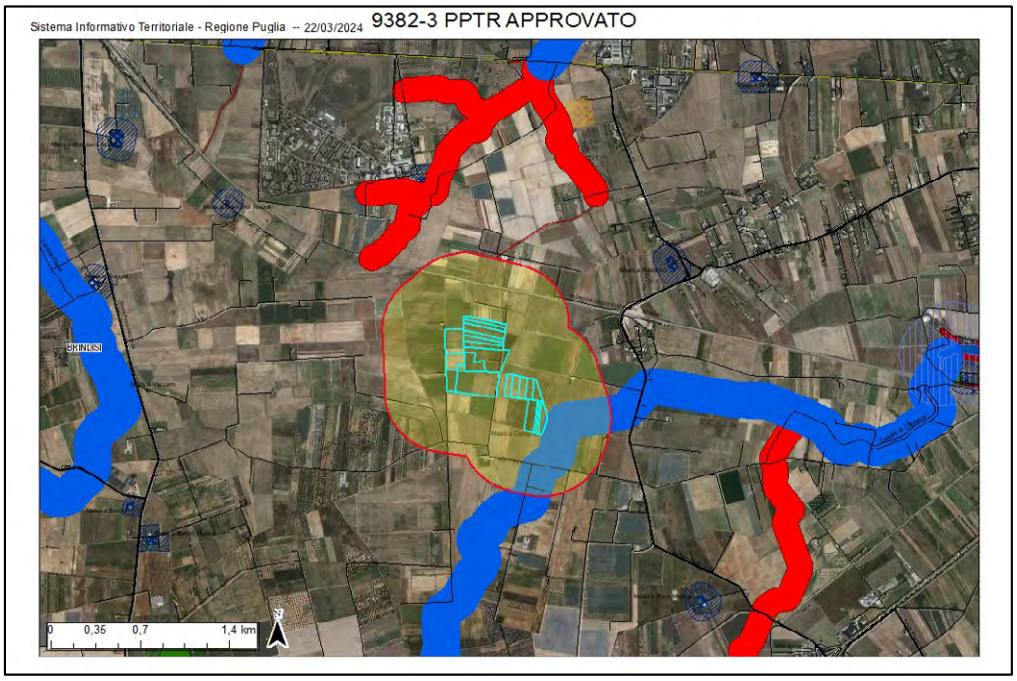


Fig. 5 - Sub impianti 1 e 3 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

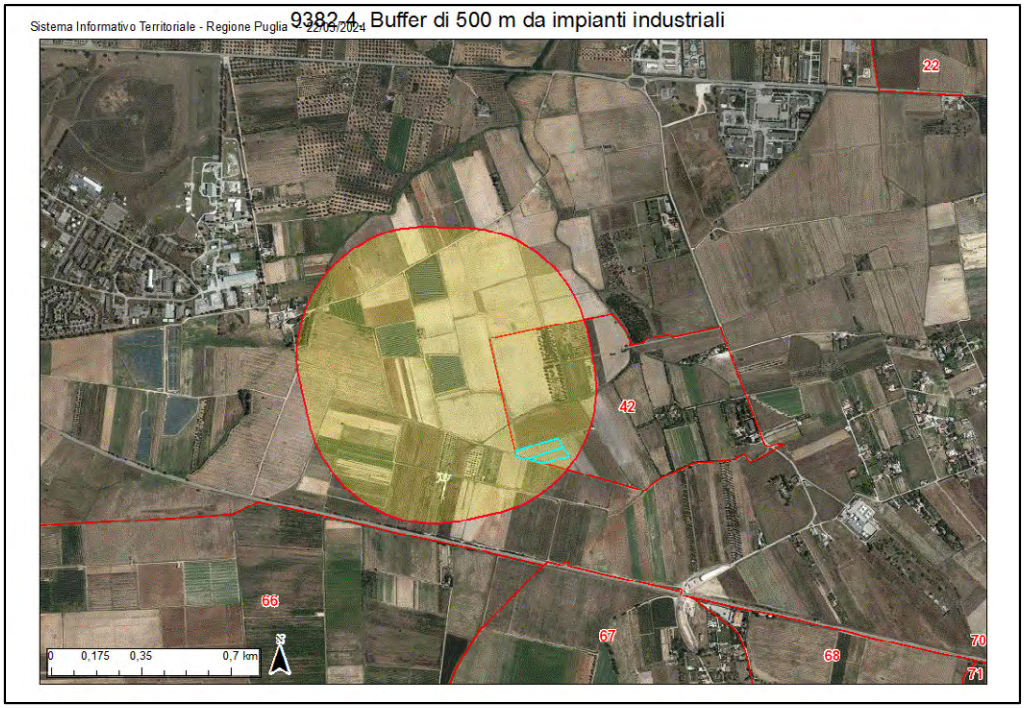


Fig. 6 - Sub impianto 4 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

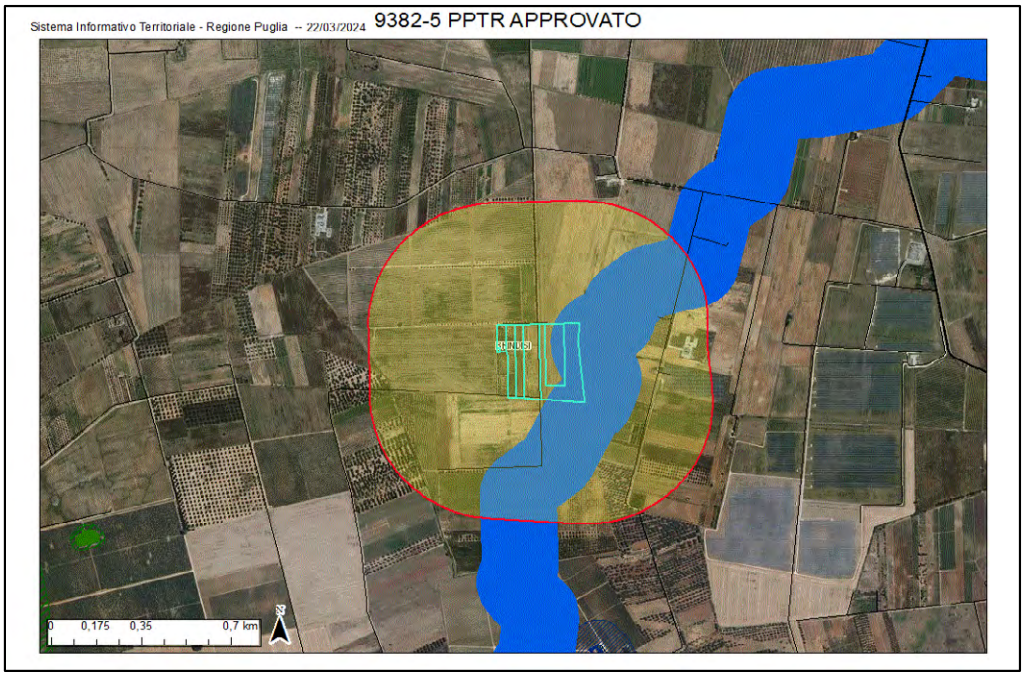


Fig. 7 - Sub impianto 5 con buffer di 500m, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

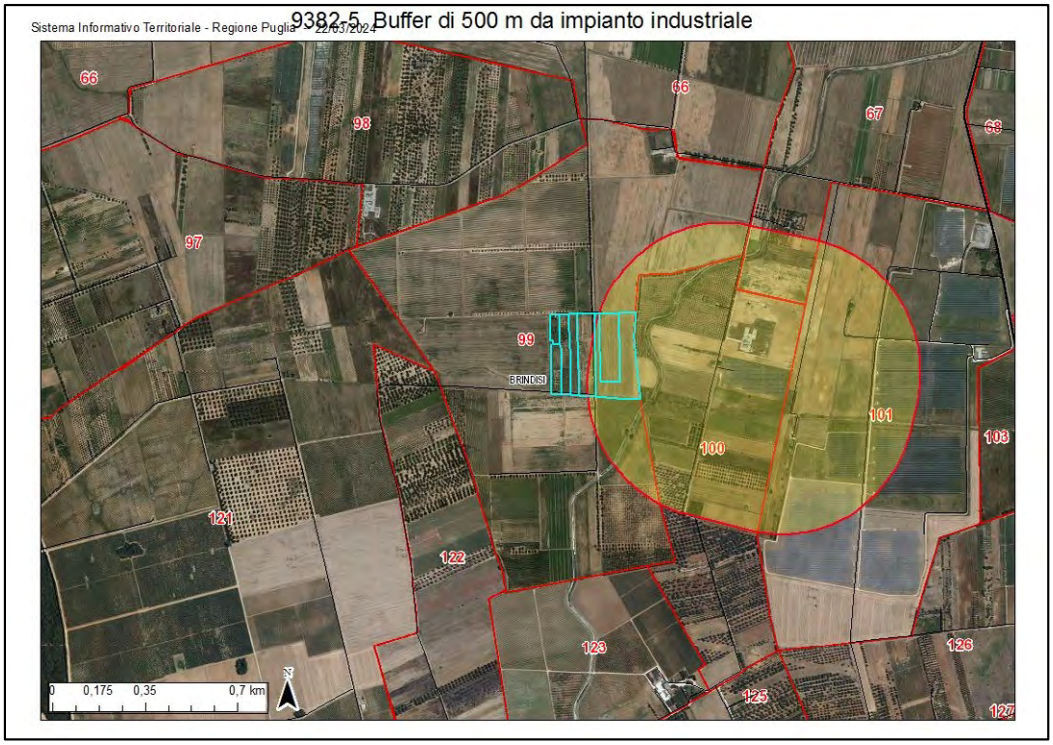


Fig. 8 - Sub impianto 5 ricade parzialmente in buffer di 500m da impianto o stabilimento

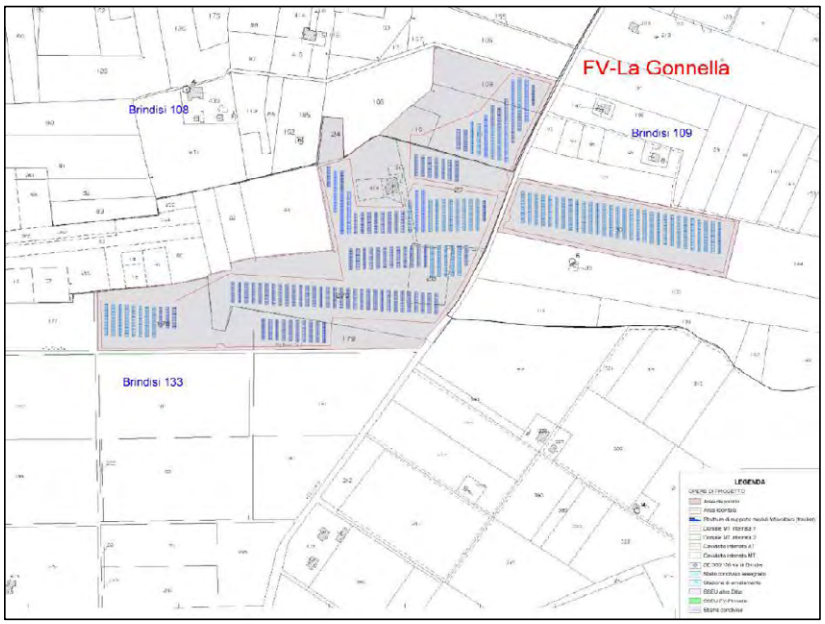


Fig. 9 - Estratto dallo studio d'impatto ambientale, fig. 3-31

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

c) non è provato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Lo Studio d'Impatto Ambientale fa sinteticamente riferimento all'impego di moduli ad alta potenza e strutture a tilt variabile al fine di ottenere il minor consumo possibile del territorio, si tratta tuttavia di tecnologie che da sole non garantiscono il minor consumo di suolo e, più in generale, l'argomento non appare adeguatamente sviluppato ed approfondito.

d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,

g) assente il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Per quanto riguarda gli aspetti di cui alla **lettera e) del citato D.M.** gli elaborati di progetto argomentano **l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale**, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, in virtù dell'abbinamento con la coltivazione del carciofo in rotazione con la fava o altre leguminose.

Il progetto prevede numerose misure compensative, tra cui:

- la realizzazione di siepi perimetrali nelle aree recintate;
- la creazione di passaggi lungo la recinzione perimetrale per la piccola/media fauna;
- viabilità interna con il solo impiego di terra stabilizzata;
- rinuncia all'impiego di diserbanti ;
- lavaggio dei pannelli fotovoltaici senza detergenti o altre sostanze chimiche;
- rimboschimento di un'area pari al 25% di quella destinata all'impianto da realizzare.

AGRIVOLTAICO

Il progetto prevede l'associazione tra la tecnologia fotovoltaica e coltivazione del terreno agrario della zona recintata con una rotazione colturale che prevede l'alternanza di colture miglioratrici, depauperatrici e da rinnovo.

Il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022 è argomentato in una Scheda di Verifica .

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Ai fini del calcolo degli indicatori il proponente dichiara una superficie totale Stot = 43,79 ha ed una superficie agricola Sagricola = 40,61 ha, ottenuta come differenza tra l'area di progetto e l'area occupata dalla viabilità interna e dai locali tecnici. In base a tali elementi dichiara il possesso del primo indicatore, indispensabile per l'ottenimento della qualifica di impianto agrivoltaico, cioè il parametro A.1 Superficie minima per l'attività agricola, finalizzato a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Nella Scheda di Verifica viene indicata come superficie totale Stot quella che dovrebbe più correttamente essere definita "superficie di progetto". Nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione Tecnica il proponente dichiara infatti una superficie totale disponibile Stot = 60.9444 ha a fronte di un'area d'impianto – area recintata – di 43.7949 ha. Si rammenta che il progetto prevede una estesa attività di rimboschimento su aree che, pertanto, non saranno coltivate.

Ricalcolando il parametro A.1 Superficie minima per l'attività agricola sulla base dei valori accertati si ottiene:

Sagricola = 40,61 ha

Stot = 60.94 ha

Sagricola / Stot = 40,61 / 60,94 = 66,6% <70%

Pertanto, **non risulta soddisfatto il primo indicatore, parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico**, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, volto a garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

Non risultando verificato il primo indicatore, indispensabile, è stata omessa la verifica degli altri.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Il progetto si articola su cinque separati appezzamenti di terreno piuttosto distanti tra loro (eccezion fatta per i sottocampi 1 e 3, Casignano e Lo Spada). Per interconnetterli è infatti necessario un cavidotto privato lungo circa 9 km, che rappresenta in effetti l'unico elemento di aggregazione di interventi che sono per il resto fisicamente ed operativamente disgiunti.

Parte dei sub-impianti 2, 4 e 5 **ricade in area idonea** ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-ter.2, D.Lgs..199/2021, mentre per gli ulteriori aspetti l'idoneità delle aree scaturisce dalla lett. c-quater.

L'area occupata dagli impianti **non ricade tra quelle classificate come non idonee** all'installazione di impianti FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

Il progetto dell'impianto:

- **possiede un requisito di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**: DM 10-9-2010 punto 16 lettera e) integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale perché prevede l'integrazione con colture locali; contempla numerose e valide misure compensative;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **non possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici** del 27.06.2022

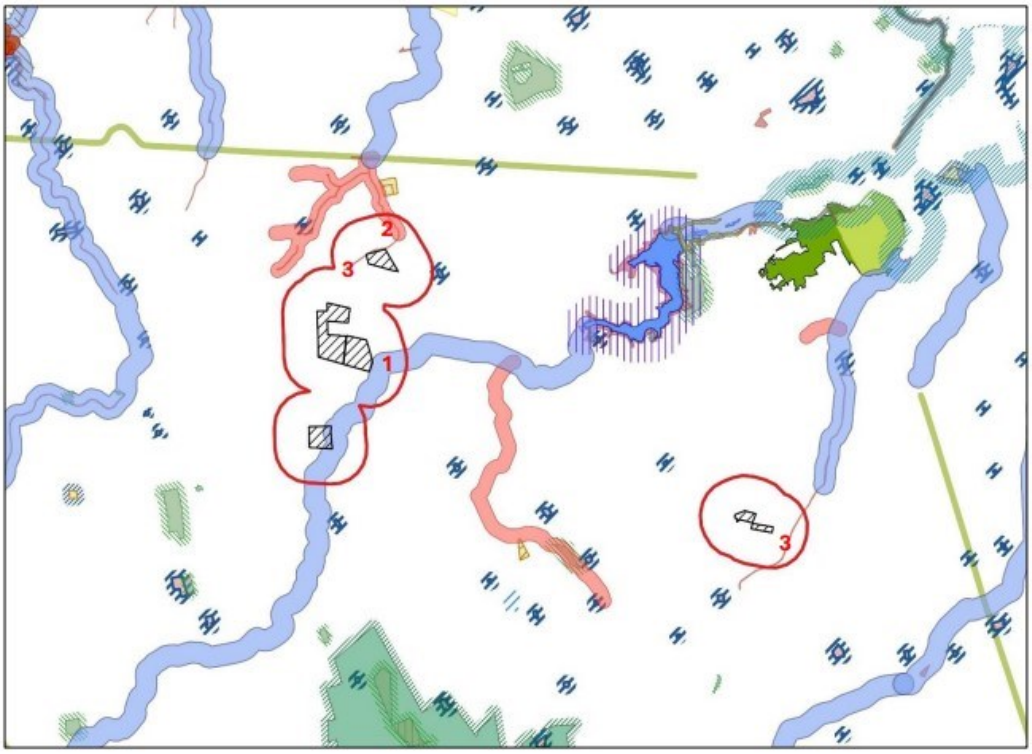
ID_VIP 9382

ALLEGATO 1

Beni culturali e\o paesaggistici ricadenti entro 500 m dall'impianto

I fogli di mappa 41 e 133 non sono consultabili, per cui l'elenco che segue potrebbe essere parziale perché non prende in considerazione le porzioni di impianto ricadenti su tali fogli.

1) Canale Apani;
2) Fosso Canale LE0040, R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904;
3) Formazioni Arbustive in evoluzione naturale;



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 140

[ID VIP 9771] - Parco agrivoltaico, della potenza di 46,632 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), in Contrada Inforchia. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Limes 7 S.r.l..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 79089 del 16.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 7931 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, tra l'altro:
  - comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e ss, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - richiedeva alla Società proponente di indicare l'eventuale idoneità dell'area di progetto ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n. 199/2021;
  - comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con nota del 01.06.2023, acquisita al prot. n. 8807 della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 05.06.2023, la Società "LIMES 7" S.r.l. riscontrava la richiesta del M.A.S.E. di cui al punto precedente, dichiarando l'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-*quater*, D.Lgs. n. 199/2021;
- con nota prot. n. 9386 del 16.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 13904 del 31.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 13737 del 30.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata al presente atto e per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9771, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla **riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, della potenza di 46,632 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), in Contrada Inforchia, proposto dalla società "Limes 7 S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9771

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 46,632 MW
Ubicazione: Serracapriola (Fg)
Proponente: Limes 7 s.r.l.

IDONEITÀ DELL'AREA

Il progetto si sviluppa interamente nel Comune di **Serracapriola**, sui terreni di cui al foglio 11 particella 25, foglio 12 particelle 7, 12 e 15, con una estensione catastale complessiva di 899.997 m^2 (circa 90 ettari) e prevede una linea elettrica interrata di connessione a 36 kV, della lunghezza complessiva di circa 3,5 km per la connessione dell'impianto all'ampliamento della sottostazione Terna nello stesso Comune.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **ricade parzialmente** nella casistica di cui all'art. 20, co.8, lett. c-ter 2, D.Lgs. n.199/2021, in quanto parzialmente racchiusa entro 500 metri da un impianto eolico esistente (vedi fig. 1).

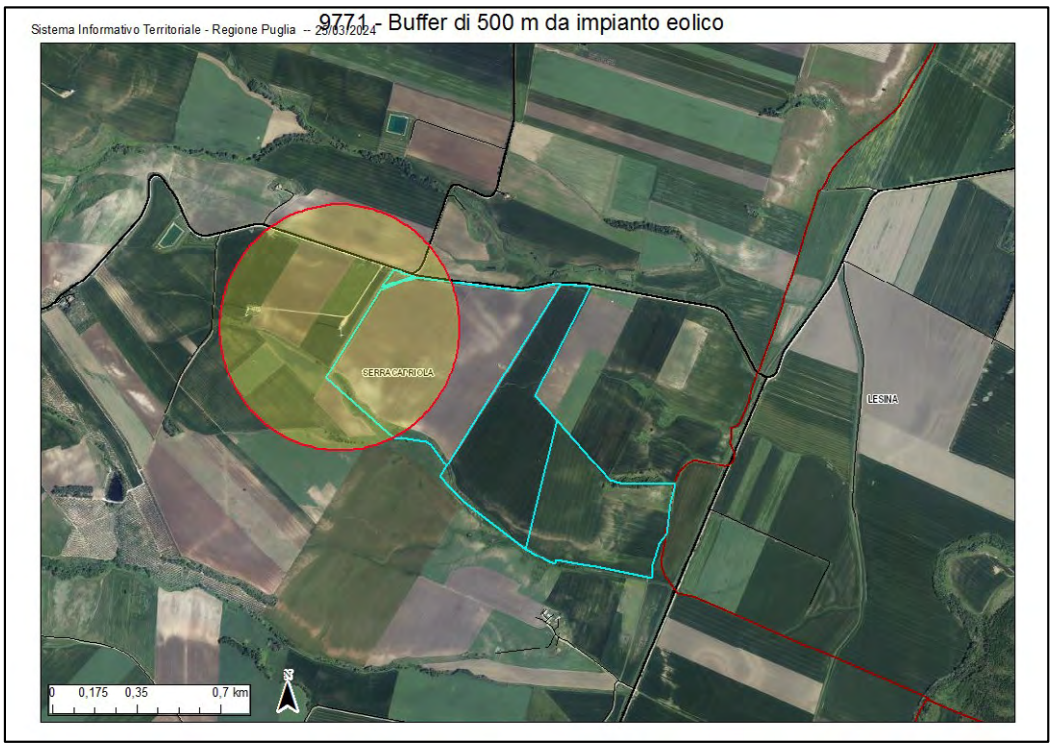


Fig. 1 - Buffer di 500 m da impianto eolico esistente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Si rileva peraltro che, rispetto alle ulteriori aree d'impianto e contrariamente a quanto dichiarato dalla Società proponente, **non si può addivenire ad un giudizio di idoneità dell'area** per le seguenti motivazioni:

- nelle aree interessate **non** sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**);
- l'area di impianto **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (**lett.b**);
- l'impianto di impianto **non** interessa cave o miniere (**lett.c**);
- l'area di impianto **non** risulta nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c bis 1**);
- l'area di impianto **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (**lett. c ter 1**), non risulta adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter 3**);
- **l'area RICADE nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela** (500 metri per gli impianti fotovoltaici, **lett. c quater**), come visibile in figura 2 e 2 bis. Si tratta in particolare dei seguenti beni sottoposti a tutela:
  - Beni archeologici: FG005173 **Masseria Chiantinelle** (4).

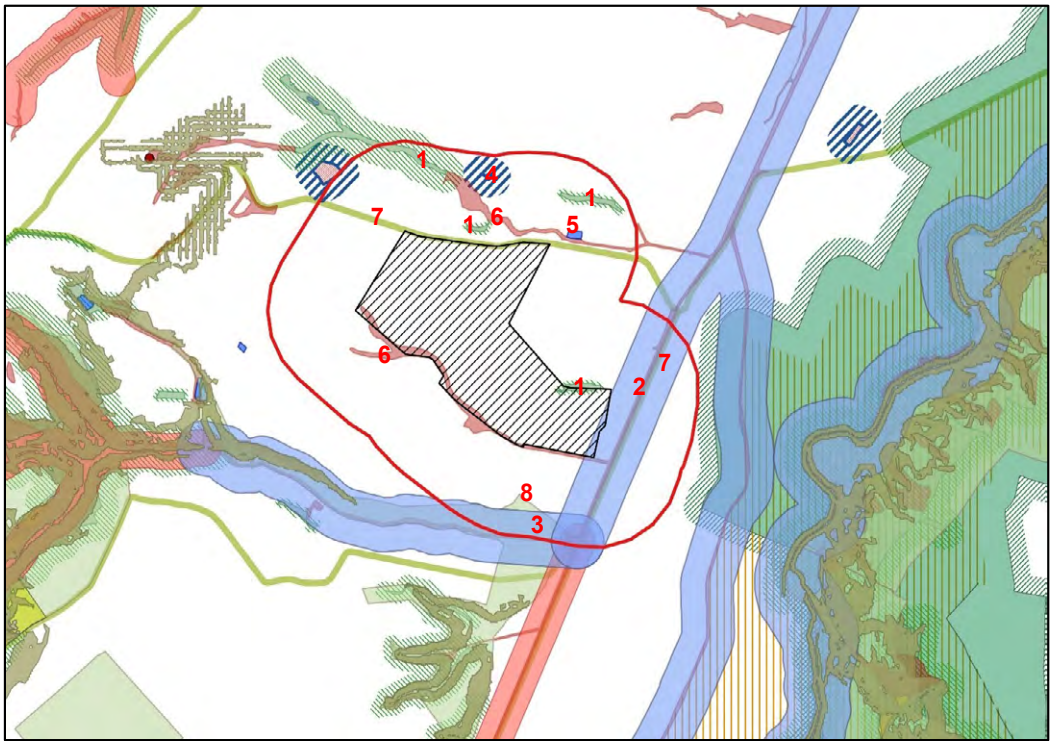


Fig. 2 bis - Beni tutelati entro un raggio di 500 m

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

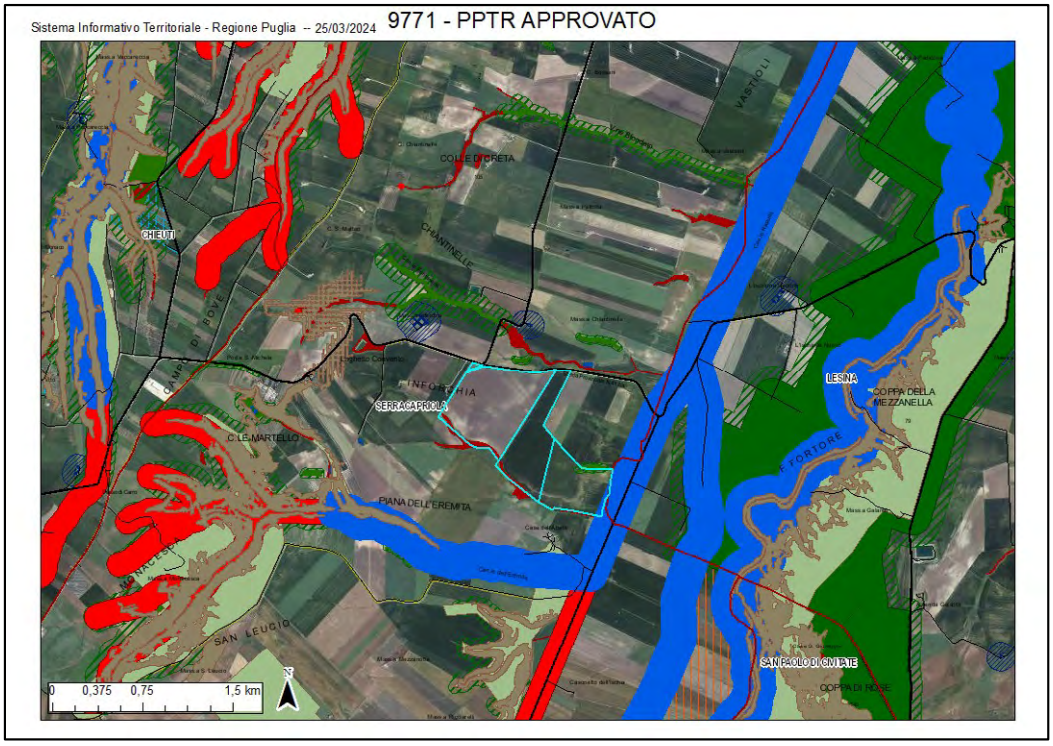


Fig. 2 bis - Posizione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Sebbene gli elaborati progettuali chiariscano che **le aree di impianto** (intese come aree occupate dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) siano collocate al di fuori delle "aree non idonee" (vedi figg. 2 bis e 3), le particelle interessate dall'opera coinvolgono parzialmente:

- Boschi e foreste (1);
- Fiumi torrenti e corsi d'acqua: FG0166 Vallone S. Maria dell'Ischia, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915 (2);
- Fiumi torrenti e corsi d'acqua: FG0167 Vallone dell'Eremita, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915 (3);
- Aree umide (5);
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (6);
- Strade a valenza paesaggistica (7);
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (8).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è provato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **non** viene discussa l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

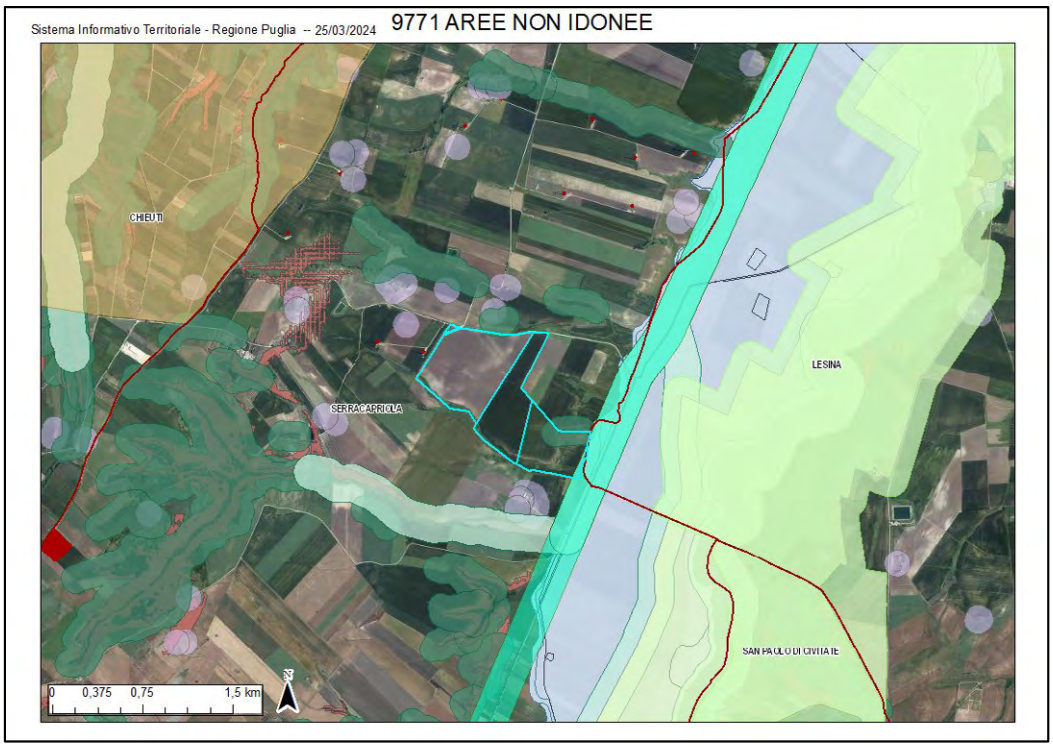


Fig. 3 - Posizione dell'area di sedime rispetto alle aree non idonee

Tuttavia, il progetto prevede numerose misure di mitigazione, tra cui:

- piantumazione di essenze arboree e arbustive lungo la recinzione dell'impianto
- predisposizione di un impianto apistico tramite l'istallazione di arnie;
- interventi di coltivazione erbacee;

creazione di passaggi lungo la recinzione perimetrale per la piccola/media fauna.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

La relazione archeologica[1] rileva, sull'area dell'impianto, due posizioni con **rischio alto**, legate a tracce antropiche pertinenti ad una frequentazione preistorica, forse resti di capanne (fig. 4). Stessa stuazione si verifica per la stazione di elevazione, con un areale di frequentazione preistorica, forse di natura abitativa (fig. 5).



Fig. 4 - Stralcio della Carta del Rischio Archeologico, in rosso il grado di Rischio Alto.

[1] Elaborato 1YLY2F7_4_2_6_3_RelazioneArcheologica.pdf cap. 6.1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

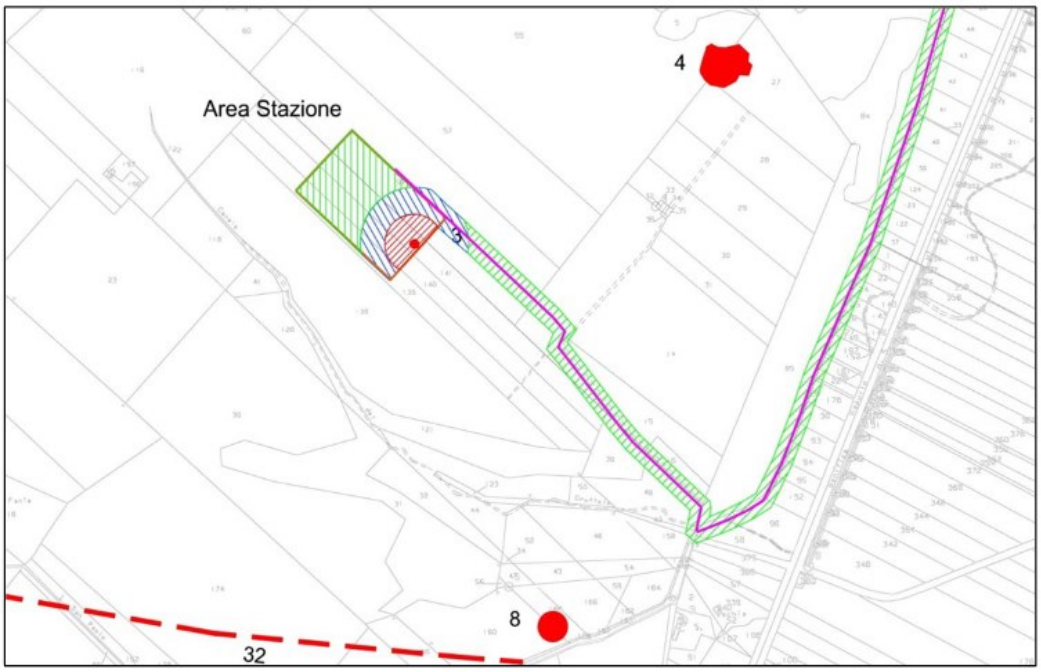


Fig. 5 - Stralcio della Carta del Rischio Archeologico, in rosso il grado di Rischio Alto.

AGRIVOLTAICO

Il progetto prevede che la produzione di energia elettrica sia associata ad un impianto apistico, a servizio del quale l'area d'impianto viene coltivata a Trifoglio, Farro, Camomilla, Rosmarino.

Il possesso dei **requisiti minimi** previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022 è argomentato in una relazione specialistica[2].

Ai fini del calcolo degli indicatori il proponente dichiara una superficie totale S_{tot} = 63,92 ha ed una superficie agricola $S_{agricola}$ = 47,28 ha. In base a tali elementi il proponente dichiara il possesso del primo indicatore, indispensabile per l'ottenimento della qualifica di impianto agrivoltaico.

Nella relazione specialistica viene indicata come superficie totale S_{tot} quella corrispondente all'area dell'impianto fotovoltaico. Nello Studio di Impatto Ambientale[3] il proponente spiega che il progetto *"presenta un'estensione complessiva di circa 90 ha di cui circa 64 ha in cui insiste il campo fotovoltaico"*. Sempre nello Studio di Impatto Ambientale[4] il proponente illustra come *"l'agricoltura rivesta un ruolo primario in termini di superficie: 39 % Superficie occupata dai Pannelli,* ***61 % Superficie Agricola*** *comprensiva di tare di cui: 42 % Superficie Coltivata, 19 % Tare"*, il che risulterebbe incompatibile con il possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

[2] Elaborato 1YLY2F7_4_2_6_19_DocumSpecialistica_08.pdf
[3] Elaborato 1YLY2F7_4_2_10_1_1_StudioImpattoAmbPart1.pdf, punto 4.1, pag. 48 e punto 4.2, pag 49
[4] Elaborato 1YLY2F7_4_2_10_1_2_StudioImpattoAmbPart2.pdf punto 8.4.3. pag. 329

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Nella Relazione Descrittiva Generale[5] il progettista spiega: *"Campo agrivoltaico – estensione complessiva dell'area circa mq 900.000 – estensione complessiva dell'intervento mq 639.235,00"*.

La corretta interpretazione di questi dati è che dell'intera estensione disponibile dell'area (90 ha) solo una parte (63,92 ha) verrà utilizzata. Va infatti tenuto in conto che l'impianto sorge su particelle catastali di grande estensione: 4 particelle cumulano 90 ha di superficie. Questa interpretazione risulta confortata dal fatto che non sono previsti interventi all'esterno del perimetro dell'impianto.

Pertanto risulta **corretto** il calcolo dei parametri per il possesso degli indicatori previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, proposto nella citata relazione specialistica.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Sebbene parte dell'impianto risulti ubicato in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-ter 2, D.Lgs. n. 199/2021, ricadendo entro il limite di 500 metri da un impianto eolico esistente, **le rimanenti aree non possono ritenersi idonee in quanto ricadenti nel buffer di 500 metri da un bene sottoposto a tutela** ai sensi della Parte II, D. Lgs. n. 42/2004 (**Masseria Chiantinelle**).

Il progetto dell'impianto, peraltro, **non possiede alcuno dei requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio** di cui al DM 10-9-2010, nonostante contempli varie misure di mitigazione e possieda i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

Si rileva infine **l'interferenza dell'impianto e del cavidotto con aree giudicate ad Alto Rischio archeologico**.

[5] Elaborato 1YLY2F7_4_2_1_RelazioneDescrittiva.pdf, pag. 3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 142

ID_6464. Pratica SUAP n. 07928930721-23012023-1049 Prot. 0014584 del 24/01/2023. P.S.R. Puglia 2014/2022 M4/SM4.4 Op. B "Realizzazione di una recinzione finalizzata alla riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori e recupero e ripristino di una cisterna in pietra a secco esistente". Proponente: BIOSUIT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE. Comune di Mottola (TA). Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di

gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA laLEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/8236 del 24-05- 2023 il SUAP del Comune di Mottola (identificativo Sportello n. 5578), in delega alla CCIAA di TA, trasmetteva Pratica n. 07928930721-23012023-1049 e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto;
b. con nota prot. n. AOO_089/20248 del 27-11-2023, a valle di una preliminare disamina della documentazione prodotta, questo Servizio comunicava la necessità di regolarizzare il fascicolo in argomento con i seguenti elaborati:
    - *Integrazione/Ricevuta di versamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato*

E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening), scomputato l'importo degli oneri già versati in precedenza, pena il mancato avvio dell'istruttoria. Il relativo pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema Pago PA accedendo alla piattaforma MyPay della Regione Puglia attraverso il seguente link: https://pagamenti.regione.puglia.it/fecittadino/home;

- *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021) inerente al progetto oggetto della presente istanza;*
- *relazione tecnica di dettaglio circa i lavori di rispristino della cisterna;*
- *cronoprogramma realizzazione / attuazione intervento con specificazione delle fasi lavorative per i due interventi oggetto della presente;*
- *evidenza dell'istanza avanzata nei confronti della Regione Puglia circa il finanziamento nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. M4/SM4.4 Op. B, ovvero relativa autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato;*
- *specifiche informazioni delle opere di progetto (area di sedime) in formato vettoriale/shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N.*

Inoltre, ricadendo i lavori nella ZSC "Murgia di Sud – Est, che ricomprende la Riserva naturale orientata delle Murge orientali, il Parco naturale regionale "Terra delle gravine" e la Riserva naturale orientata regionale "Bosco delle Pianelle", in base alle Linee guida nazionali per la valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, secondo cui "*l'Autorità VIncA acquisisce il "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa*", questo Servizio ai fini dell'acquisizione del predetto "*sentito*", adottando il criterio di prossimità in relazione al contesto oggetto d'intervento allo scopo di perseguire il principio di efficacia/semplificazione dell'azione amministrativa, coinvolgeva l'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA), in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "Murge Orientali".

c. con nota prot. n. AOO_089/21158 del 11-12-2023 il Proponente inviava le integrazioni a lui richieste.

DATO ATTO che le opere previste in progetto sono oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 – M4/SM4.4 – Op.B con DAdG n. 59 del 08/04/2021, e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening".*

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti*."

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il fondo interessato dall'intervento è sito in agro di Mottola (TA) alla c/da Poltri, in catasto al Foglio 8, p.lle 278, 279 e 280. Il sito interessato dal progetto dista circa 16 km ad est del centro abitato di Mottola. Per quanto attiene la conformità urbanistica si precisa che l'intera struttura, per le notizie storiche reperite, risulta realizzata per la maggior parte in data anteriore al 1967 e nel 1988 è stato realizzato un ampliamento giusta Concessione Edilizia n. 3292 del 06.10.1989, e ad oggi sono in corso di ultimazione gli interventi di cui alla SCIA n. 66179 del 24/05/2021 che prevedono la rimessa in pristine delle strutture esistenti mediante la demolizione di manufatti privi di titolo abilitativo. L'azienda proponente ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola, l'allevamento zootecnico di suini e le attività ad essa connesse.

Nel complesso masserizio, al Foglio 8 p.lla 280, è presente una cisterna di raccolta acque piovane risalente a prima del 1967 e in stato di abbandono; questa si presenta in parte scavata nella roccia e in parte fuori terra con pareti esterne e volta in conci di tufo.

LAVORI DA ESEGUIRE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE. L'area delimitata dalla recinzione da porre in opera è costituita da una superficie comprendente una parte della p.lla 278 ed una parte della p.lla 280 del foglio di mappa n. 8. Le caratteristiche costruttive, fedelmente riportate negli elaborati grafici allegati, saranno quelle stabilite al paragrafo 16 dell'Avviso della Domanda di Sostegno a cui ha partecipato l'azienda, e precisamente:

- Per recinzioni metalliche fisse l'altezza deve essere non inferiore a 180 cm fuori terra; devono essere interrate di almeno 20 cm e piegate a L verso l'sterno e, al di sopra, devono presentare una "piegatura antisalto" verso l'esterno di almeno 30 cm piegata a 45°. I pali devono essere collocati almeno ogni 2,5 m e interrati di almeno 40 cm.

Dal punto di vista urbanistico, l'esecuzione di detto intervento, finalizzato alla realizzazione di una prima misura di protezione dell'allevamento suino, trova riscontro nell'art. 1 comma 7 del D.L. 17.02.2022 n. 9 *"…..Le recinzioni necessarie ad assicurare il confinamento degli animali allevati nel rispetto delle pertinenti norme di biosicurezza sono realizzate anche in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi."* LAVORI DA ESEGUIRE PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO DELLA CISTERNA IN PIETRA. L'azienda intende ripristinare la cisterna ubicata in agro di Mottola al foglio di mappa n. 8 p.lla 280 in linea con quanto previsto:

- dalle azioni prioritarie d'intervento (*Prioritized Action Framework PAF*) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 94 del 16.07.2014),
- dalle "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE. Con riferimento agli elaborati progettuali e considerando che detta recinzione si svilupperà su una lunghezza di circa ml. 500,00, il presente progetto prevede:

- La posa in opera di paletti dell'altezza massima di cm. 180 fuori terra ed interrati per massimo cm. 40 e distanziati tra loro di massimo cm. 250; detti paletti avranno una "piegatura antisalto" sulla parte superiore di almeno 30 cm, con inclinazione di 45°;
- La posa in opera di rete tipo "bovini" per un'altezza massima fuori terra di cm. 180 ed interrata per cm. 20;
- La recinzione sarà posta in opera a distanza tale, dai muri di confine ove presenti, da consentire le opera culturali necessarie con mezzi meccanici;
- In adiacenza alla rete saranno poste in opera essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO DELLA CISTERNA IN PIETRA. La cisterna sarà svuotata e ripulita interamente dal fango e dalla melma depositata sul fondo nel corso degli anni, ed esternamente dalle erbe e dalla vegetazione infestante. Si procederà quindi al consolidamento murario e di eventuali parti della volta di copertura con la tecnica del scuci-cuci utilizzando malte idonee a base di grassello di calce, calce idraulica e sabbia vagliata. Quindi si verificherà la tenuta stagna della cisterna sigillando eventuali zone od eventualmente realizzando ex novo l'intonaco a tenuta interna della vasca. Sarà necessario realizzare un pozzetto di decantazione a monte dell'imboccatura dell'acqua, quando non già presente, in modo da evitare il più possibile l'immissione in vasca di detriti. Si provvederà alla pulitura dei parametri murari e delle vasche esterne esistenti per l'abbeveraggio con una prima sterilizzazione delle superfici, la stilatura dei giunti con malta appropriata e la scialbatura finale a latte di calce naturale. Sarà dotata anche di un sistema di pompaggio di acque meteoriche. Anche la pavimentazione esistente sull'estradosso della volta sarà soggetta a verifica di tenuta e stabilità delle basole calcaree con conseguente consolidamento degli elementi instabili e reintegro delle parti mancanti con tecnica del scuci-cuci. Sigillatura finale dei giunti con malta a base di grassello di calce, calce idraulica e sabbia selezionata.

Tutti gli interventi saranno eseguiti da ditta specializzata in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE a partire dal rilascio del titolo autorizzativo:

- INDAGINE CONOSCITIVA: 1 settimana
- INIZIO LAVORI: 1 settimana
- POSA IN OPERA PALETTI: 2 settimane
- POSA IN OPERA DI RETE “TIPO BOVINI”: 2 settimane
- POSA IN OPERA ESSENZE ARBUSTIVE: 2 settimane
- CHIUSURA LAVORI: 1 settimana

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO DELLA CISTERNA IN PIETRA a partire dal rilascio del titolo autorizzativo:

- INDAGINE CONOSCITIVA: 1 settimana
- INIZIO LAVORI: 1 settimana
- REALIZZ. INTERVENTO DI RESTAURO E RECUPERO: 6 settimane
- CHIUSURA LAVORI: 1 settimana

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
Il complesso fondiario è ubicato in c/da Poltri nel Comune di Mottola (TA), censito al Nuovo Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. foglio 8 p.lle 278, 279, 280 (edilizia rurale), in zona Agricola del vigente PRG, individuato dalle seguenti coordinate geografiche nel S.R. UTM WGS 84 Fuso 33 Lat 40°44’33” N, Long 17°10’29” E.

Analisi dei vincoli del PPTR

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza di:

5 Ambiti Paesaggistici:

- **Figura:** I Boschi di Fragno
- **Ambiti:** Murgia dei Trulli

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
6.1.2 – Componenti Idrologiche

- UCP -Aree soggette a vincolo idrogeologico.

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE
6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100m-50m-20m)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC “Murgia di Sud Est” IT9130005)

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA A STORICO-CULTURALE

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP-Zone gravate da usi civici.

Gli interventi in progetto ricadono all'interno della ZSC "Murgia di Sud-Est", caratterizzata da un paesaggio con lievi ondulazioni e un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Vi è presenza di aree boschive con prevalenza di querceti a "*Quercus trojana*" in buone condizioni vegetazionali e aree boschive sempre verdi (leccio) ed esempi di vegetazione a "*Ostrja*" e "*Carpinus*". Inoltre vi è la presenza di formazioni con "*Quercus virgiliana*".

HABITAT ELENCATI NELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 43/92:

- 6220 - Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- 9250 - Querceti di "*Quercus trojana*";
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea;
- 9340 - Foreste di "*Quercus ilex*".

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata*;

- Invertebrati: *Melanargia arge.*

FLORA INCLUSA NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- *Stipa austroitalica*

VULNERABILITA' INDICATA NELLE SCHEDE NATURA 2000. Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche e a pascolamento eccessivo. Si riscontrano problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

Dal Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, di cui alla DGR 432/2016, che stabilisce l'esercizio delle attività e disciplina l'esecuzione delle opere all'interno del presente SIC, ne conseguono le seguenti disposizioni:

- ART. 9. TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CONSERVAZIONISTICO. Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberimonumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).
- ART.11 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO RURALE. Il PDG riconosce il valore dei beni minori (seminaturali o antropici) e delle sistemazioni agrarie tradizionali, che costituiscono elementi caratterizzanti del patrimonio rurale quali: alberi camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi e cisterne e depressioni temporaneamente inondate - nonché degli elementi lineari quali tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiarie definite da muretti a secco - e ne incentiva il recupero.

- ART. 19 ATTIVITÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA Per favorire il mantenimento del paesaggio agricolo tradizionale, per migliorare i livelli di maturità e qualità dei boschi e la sostenibilità delle attività agricole e zootecniche, e per valorizzarne la loro funzione di presidio territoriale, sono da favorire:
    1. la realizzazione di interventi strutturali (quali muretti a secco, recinzioni fisse o mobili) finalizzate alla razionalizzazione del pascolo in bosco e al mantenimento di un carico di bestiame che non comprometta la rinnovazione delle specie;
    2. è vietato eliminare gli elementi vegetali lineari e puntuali (alberi camporili, siepi, filari alberati, specchie rivegetate, aree umide) e i manufatti tipici del paesaggio agricolo (muretti a secco, terrazzamenti, serbatoi/cisterne, specchie, ecc.);

Il recupero della cisterna esistente, nonché la realizzazione della recinzione, comportano effetti del tutto compatibili con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali dell'area interessata, per materiali forme, dimensioni e colori. Questi si inseriscono in modo omogeneo all'interno del contesto paesaggistico delle aree limitrofe in quanto risultano:

- COERENTI, in quanto non si pongono in conflitto formale con l'intorno;
- DISCRETI, in quanto avranno forma e dimensioni rapportate alla loro funzione e non risultano sovradimensionate né eccessivamente vistose, ma in linea con la tipologia costruttiva del contesto di inserimento caratterizzato da strutture di tipo agricolo.

Si ritiene pertanto che il progetto nel suo complesso risulti essere compatibile con i regimi di tutela esistenti e previsti dalla vigente normativa.
Lo studio in dettaglio del progetto ha permesso di ritenere oggettivamente irrilevanti eventuali impatti sul sito Natura 2000 e sulla qualità di tutti gli aspetti ambientali che lo costituiscono. Non si prevede pertanto alcun impatto significativo, diretto e/o indiretto, sullo stato di conservazione degli habitat e degli habitat di specie presenti nel Sito Natura 2000.

PRESO ATTO che il Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Organo di gestione della Riserva "Murge Orientali", competente a rendere il cd. "*sentito*" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota r_puglia/AOO_089-27/11/2023/20248, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

CONSIDERATO che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia di Sud - Est" entro cui ricade l'intera superficie aziendale e che le azioni, temporanee e limitate alle sole aree di pertinenza del cantiere, comportano impatti temporanei e di modesta entità, non significativi ai fini della tutela del sito Natura 2000.

CONSIDERATO altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del SIC/ZSC "Murgia di Sud Est, né di compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di Sud-Est", cod. IT9130005, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la pratica n. 07928930721-23012023-1049 Prot. 0014584 del 24/01/2023. *Realizzazione di una recinzione finalizzata alla riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori e recupero e ripristino di una cisterna in pietra a secco esistente* nel Comune di Mottola (TA), proposta dalla BIOSUIT SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE nell'ambito M 4 - SM 4.4 - Operazione B del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al Reparto CC Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Organo di gestione della Riserva "Murge Orientali", ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto), ed al Comune di Mottola (TA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno

2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 (tredici) pagine, compresa la presente.

ll presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
    - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
    - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
    - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 aprile 2024, n. 143

ID VIA 833-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di "Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA per il progetto della Strada litoranea interna Regionale 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021" di cui alla Determina Dirigenziale n.15 del 19.01.2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.Proponente: Provincia di Taranto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in*

materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;
PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, giudizio di compatibilità ambientale positivo per il "*Progetto della Strada litoranea interna Regionale 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana "* identificato dall' ID VIA 501 proposto dalla Provincia di Taranto subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 19.01.2024 il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali - a conclusione dell'attività istruttoria espletata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ha considerato **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) e **ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.d), 1.e), 3), 4), 5), 6), 10) e 12) di cui al "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021"* riportato nella D.D. n. 15 del 19.01.2024;
- con nota prot. n. 147517 del 22.03.2024, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 154998 del 27.03.2024, la Provincia di Taranto ha inoltrato documentazione tecnica in riscontro alla Determinazione Dirigenziale n. 15 del 19.01.2024 del Servizio VIA/VIncA al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) considerate **"non ottemperate"** con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 15 del 19.01.2024;
- con parere espresso nella seduta del 04.04.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 168367 del 05.04.2024, cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali considerate non ottemperate e di cui al blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) del " *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021"* riportato nella D.D. n. 15 del 19.01.2024;

DATO ATTO che:

- l'ulteriore documentazione inviata dal Proponente e il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 04.04.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 168367 del 05.04.2024, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni di cui al blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del

15.11.2021 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) della Determina Dirigenziale n. 15 del 19.01.2024

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021)* **In fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori:** 1. con riferimento alle attività relative allo sbancamento e riporto, al fine di minimizzare gli stessi e gli impatti derivanti: a. **siano** ridimensionate le parti di infrastruttura in rilevato, minimizzandole; b. **siano conservate,** lì dove le condizioni idrauliche e di sicurezza lo permettano, le quote e le livellette originarie nei tratti in cui si interviene sull'infrastruttura stradale esistente, adeguando e ampliando il pacchetto stradale già in essere; c. **sia assicurato il mantenimento** delle intersezioni a rotatoria con le strade esistenti, lì dove è possibile, garantendo la stessa quota altimetrica dell'infrastruttura intercettata; f. **sia garantita l'armonizzazione** dell'infrastruttura stradale con l'ambiente evitando alterazioni visive, barriera urbanistica ed ecosistemica; g. siano prodotti elaborati redatti in conformità con le indicazioni riportate dal precedente p.to a) al p.to f), in cui siano anche riportati i **"profili longitudinali e planimetrie" aggiornati anche su base ortofoto riportando sugli stessi tratti in sterro, rilevato e mezza-costa, il "diagramma delle aree e dei volumi"** corrispondenti alle quantità di materiale di cui al "Piano utilizzo terre e rocce da scavo" **dai quali si evinca univocamente l'ottemperanza alle indicazioni di cui sopra**; 2. **sia chiarita l'esistenza o meno delle aree di bonifica** citate negli elaborati di progetto (profili longitudinali, sezioni tipo e parti colari ed altri). Qualora non siano presenti aree di bonifica, come evincibile dal nuovo	☒ **Ottemperato** ☒ **Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente ***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente

	elaborato prodotto e pubblicato sul portale il 05.08.2021 "T.01-Piano utilizzo terre e rocce da scavo-Relazione", siano corretti gli elaborati progettuali in cui ne era stata rilevata la presenza. Qualora vi siano aree di bonifica, sia prodotta documentazione attestante le modalità di gestione dei materiali, in conformità alle norme di settore;		
	7. **i materiali da scavo prodotti**, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria), al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;	☒ **Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente
	8. **come da Linee Guida SNPA n. 22/2019**, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);	☒**Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente
	9. **sia definita la superficie proposta in progetto (indicata pari a circa 6000m2), quale misura di compensazione** per il reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220, da individuarsi nelle vicinanze dello stesso e sia presentato apposito progetto per acquisire nulla osta e autorizzazioni ex lege previste degli Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica e territoriale;	☒ **Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente
	11. sia ottenuta l'autorizzazione in deroga per l'espianto degli alberi di ulivo monumentali ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 14/2007 secondo le modalità indicate dalla stessa normativa regionale, previo parere della Commissione tecnica a tutela degli ulivi monumentali, con la specifica che gli ulivi non dovranno essere destinati a scopi vivaistici e/o ornamentali e che dovranno essere reimpiantati in aree pubbliche previa intesa con le amministrazioni comunali competenti per territorio, o in aree di proprietà della provincia, seguendo le indicazioni del protocollo in materia di Xylella fastidiosa vigente al momento del reimpianto;	☒ **Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente
	13. in fase di progettazione esecutiva, **tutti gli elaborati di progetto dovranno essere conformati alle prescrizioni** riportate nei punti precedenti. Tanto anche al fine della verifica di ottemperanza e delle attività di monitoraggio ambientale.	☒ **Ottemperato**	***Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/168367 del 05.04.2024*** allegato 1 alla presente

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 833 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente con propria nota prot. n. 147517 del 22.03.2024;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del nella seduta del 04.04.2024, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 168367 del 05.04.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Provincia di Taranto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di considerare**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali,**ottemperate** le prescrizioni di cui al presente "*Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021 relativamente alle prescrizioni riportate nel blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) della Determina Dirigenziale n. 15 del 19.01.2024"*
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  Allegato 1: "*ID VIA 833_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 168367 del 05.04.2024*";
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: **Provincia di Taranto** protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

1. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
2. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
3. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
4. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
5. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 6 pagine, per un totale di 15 (quindici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/04/2024 – Verifica ottemperanza

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 833**
	VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 –Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 463 del 15.11.2021 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia relativa al procedimento di "Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 501 ex art. 27 bis del TUA per il progetto della Strada litoranea interna Regionale 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana".
Tipologia:	Parte II Allegato IV punto 7 lett h) "strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III" del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato B-Elenco B.1.c) "strade extraurbane secondarie a carattere regionale" della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.,
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	Provincia di Taranto

A seguito di Determina Dirigenziale Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA / VINCA della Regione Puglia n.15 del 19/01/2024 che definiva "*non ottemperate le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.f), 1.g), 2), 7), 8), 9), 11) e 13) e ottemperate le prescrizioni di cui al blocco A punti 1.d), 1.e), 3), 4), 5), 6), 10) e 12) di cui al presente "Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 463 del 15.11.2021*", la Provincia di Taranto trasmetteva documentazione tecnica finalizzata a definire le prescrizioni non ottemperate.

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/13663 del 22/09/2021)

In fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori:

1. con riferimento alle attività relative allo sbancamento e riporto, al fine di minimizzare gli stessi e gli impatti derivanti:

a) siano ridimensionate le parti di infrastruttura in rilevato, minimizzandole;

REGIONE PUGLIA

b) siano conservate, lì dove le condizioni idrauliche e di sicurezza lo permettano, le quote e le livellette originarie nei tratti in cui si interviene sull'infrastruttura stradale esistente, adeguando e ampliando il pacchetto stradale già in essere;

c) sia assicurato il mantenimento delle intersezioni a rotatoria con le strade esistenti, lì dove è possibile, garantendo la stessa quota altimetrica dell'infrastruttura intercettata;

I progettisti hanno predisposto idonea documentazione tecnica di raffronto dei i due profili d'asse (Elaborati da C.1.7.12 a C.1.7.39) che evidenziano la riduzione di altezza dei rilevati stradali. Inoltre sono stati redatti i due diagrammi delle masse (Elaborato T.4) relativi ai movimenti di terra, scavi e rilevati, con ottimi risultati in termini di riduzione dei movimenti terra complessivi.

	RILEVATO [mc]	SCAVO [mc]	BONIFICA* [mc]
PROGETTO DEFINITIVO	666.002,88	82.007,72	186.531,55
ADEGUAMENTO PROGETTO DEFINITIVO	640.630,31	80.304,24	15.594,90
	-25.372,57	**-1.703,48**	**-170.936,65**
Nota - BONIFICA*: sostituzione materiale di sottofondazione per insufficiente portanza			

Prescrizione ottemperata

f) sia garantita l'armonizzazione dell'infrastruttura stradale con l'ambiente evitando alterazioni visive, barriera urbanistica ed ecosistemica;

Nella documentazione progettuale integrativa sono stati inseriti, in punti strategici dove è presente la fauna locale, passaggi faunistici di diverse dimensioni, con adeguate protezioni e inviti per l'attraversamento degli stessi da parte della fauna senza pericolo di investimento da parte del traffico veicolare. È stato previsto il recupero dei muretti a secco e, ove non possibile, la ricostruzione degli stessi a margine del nuovo asse viario utilizzando tecniche di costruzione tradizionali. È stato integrato lo studio della percezione visiva dell'infrastruttura di progetto con alcuni foto inserimenti in punti di interesse dislocati lungo il tracciato. Inoltre è stato integrato il progetto con tutti gli elaborati necessari all'avvio della procedura di espianto e reimpianto degli ulivi monumentali ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n.14/2007.

Prescrizione ottemperata.

g) siano prodotti elaborati redatti in conformità con le indicazioni riportate dal precedente p.to a) al p.to f), in cui siano anche riportati i " profili longitudinali e planimetrie" aggiornati anche su base ortofoto riportando sugli stessi tratti in sterro, rilevato e mezza-costa, il "diagramma delle aree e dei volumi" corrispondenti alle quantità di materiale di cui al "Piano utilizzo terre e rocce da scavo" dai quali si evinca univocamente l'ottemperanza alle indicazioni di cui sopra;

Come richiesto sono stati prodotti gli elaborati richiesti. In particolare relativamente alle terre e rocce da scavo sono stati prodotti il diagramma delle aree e dei volumi corrispondenti alle quantità dei movimenti di materia risultanti dall'adeguamento del progetto definitivo (Elaborato T.4).

REGIONE PUGLIA

Prescrizione ottemperata.

2. ***sia chiarita l'esistenza o meno delle aree di bonifica citate negli elaborati di progetto (profili longitudinali, sezioni tipo e particolari ed altri). Qualora non siano presenti aree di bonifica, come evincibile dal nuovo elaborato prodotto e pubblicato sul portale il 05.08.2021 "T.01-Piano utilizzo terre e rocce da scavo-Relazione", siano corretti gli elaborati progettuali in cui ne era stata rilevata la presenza. Qualora vi siano aree di bonifica, sia prodotta documentazione attestante le modalità di gestione dei materiali, in conformità alle norme di settore;***

I progettisti hanno preliminarmente chiarito che *il termine "bonifica" presente sugli elaborati progettuali è un termine improprio che non si riferisce alla caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo prevista dal D.Lgs. 152/2006 ma alle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione per i quali è stata prevista la stabilizzazione a calce o cemento*.

Inoltre la Provincia di Taranto ha commissionato un'estesa campagna di indagini per la caratterizzazione dei materiali da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017 lungo l'intero tracciato di progetto.

Prescrizione ottemperata.

7. ***i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria), al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;***

I progettisti, anche se la prescrizione sia da ottemperare in fase di esecuzione dei lavori, hanno aggiornato l'elaborato I.3.

Prescrizione ottemperata.

8. ***come da Linee Guida SNPA n. 22/2019, in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n. 120/2017 (test di cessione e CSC);***

I progettisti hanno chiarito nella nota di riscontro A.1.5 le modalità di gestione dei materiali di riporto in conformità a linee guida SNPA 22/2019.

Prescrizione ottemperata.

9. ***sia definita la superficie proposta in progetto (indicata pari a circa 6000m2), quale misura di compensazione per il reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220, da individuarsi nelle vicinanze dello stesso e sia presentato apposito progetto per acquisire nulla osta e autorizzazioni ex lege previste degli Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistica e territoriale;***

REGIONE PUGLIA

I progettisti hanno integrato l'elaborato M.05.06 – "Progetto opere di compensazione Habitat 6220", indicando la posizione e ampiezza dell'area di compensazione, numero e specie delle piante che verranno piantumate. Inoltre nella lettera di trasmissione è stato chiarito che il progetto era già prevista all'interno del PAUR N.37 del 04/02/2022, che ha già scontato tutte le autorizzazioni necessarie ad eseguire l'intervento.

Prescrizione ottemperata.

11. ***sia ottenuta l'autorizzazione in deroga per l'espianto degli alberi di ulivo monumentali ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 14/2007 secondo le modalità indicate dalla stessa normativa regionale, previo parere della Commissione tecnica a tutela degli ulivi monumentali, con la specifica che gli ulivi non dovranno essere destinati a scopi vivaistici e/o ornamentali e che dovranno essere reimpiantati in aree pubbliche previa intesa con le amministrazioni comunali competenti per territorio, o in aree di proprietà della provincia, seguendo le indicazioni del protocollo in materia di Xylella fastidiosa vigente al momento del reimpianto;***

Il progetto è stato integrato con tutti gli elaborati necessari alla presentazione della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n.14/2007 nelle sedi competenti. L'istanza è stata presentata in data 11/03/2024.

Prescrizione ottemperata.

13. ***in fase di progettazione esecutiva, tutti gli elaborati di progetto dovranno essere conformati alle prescrizioni riportate nei punti precedenti. Tanto anche al fine della verifica di ottemperanza e delle attività di monitoraggio ambientale.***

E' stato adeguato il progetto definitivo alle prescrizioni impartite negli atti autorizzativi.

Prescrizione ottemperata.

REGIONE PUGLIA

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

Si dà atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento con accesso da remoto della odierna seduta della Commissione, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere e che sarà agli atti del procedimento.

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Ing. Gianluca Intini	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Dott. Alessandro Reina	Assente
3	Ing. Emanuela Bruno	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Ing. A. Paolo Carlucci	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Ing. Antonello Lattarulo	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Dr. Michele Bux	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	AREA ECONOMICA	
1	Prof. Domenico Marino	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Dott.ssa Morena Pacifico	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA	
1	Dr. Francesco Cuccaro	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Dr. Prisco Piscitelli	Assente
	AREA GIURIDICA	
1	Avv. Lidia Flocco	Assente

REGIONE PUGLIA

2	Avv. Antonio de Feo	x CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 144

[ID VIP 8575] - "Parco eolico Bovino Orsara" di potenza complessiva di 68,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG), con opere di connessione alla rete nel Comune di Troia (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Engie Eolica Lavella S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
    - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni

amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 66410 del 26.04.2023, acquisita al prot. n. 7006 della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 28.04.2023, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava, ai sensi dell'art. 27, co. 4, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, chiedendo alle sole amministrazioni abilitate al rilascio dei titoli ambientali di verificare, ai sensi dell'art. 27, co. 5, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., l'adeguatezza e completezza della documentazione e di comunicare, entro il termine di 30 giorni, eventuali ulteriori esigenze al riguardo;
- con nota prot. n. 7991 del 18.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. , tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;
- con successiva nota prot. n. 96313 del 13.06.2023, acquisita in pari data al prot. n. 9230 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. dava atto della riscontrata necessità di acquisire della documentazione integrativa a perfezionamento dell'istanza presentata, chiedendo per l'effetto che la Società proponente fornisse:
    - un nuovo "Avviso al pubblico - Provvedimento unico in materia ambientale (art. 27, D.Lgs. 152/2006)", avente ad oggetto i contenuti minimi indicati all'art. 24, co. 2, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - indicazioni in merito all'eventuale collocazione dell'area di progetto in una o più delle aree indicate dall'art. 20, co. 8, D. Lgs.199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- con nota n. 115941 del 17.07.2023, acquisita in pari data al prot. n. 10746 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, co. 6, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto che con nota del 11.07.2023, acquisita in data 12.07.2023 con prot. n. 114176/MASE, la società Engie Eolica Lavella S.r.l. trasmetteva la documentazione in riscontro alla già menzionata richiesta di integrazioni.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8639 del 30.05.2023, con la quale il Comune di Orsara di Puglia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 8692 del 31.05.2023, con la quale la Città di Bovino ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 8799 del 05.06.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia ha riferito che "... *anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.*";
- nota prot. n. 12376 del 09.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8575, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni ulteriore pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale relativo al "Parco eolico Bovino Orsara" di potenza complessiva di 68,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG), con opere di connessione alla rete nel Comune di Troia (FG), proposto dalla società "Engie Eolica Lavella" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 8575

Tipologia di progetto:	Eolico
Potenza:	68,2 MW
Ubicazione:	Bovino (FG) , Orsara di Puglia (FG), Troia (FG)
Proponente:	Engie Eolica Lavella S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n° 11 aerogeneratori ad asse orizzontale, per una potenza complessiva di 68,2 MW da realizzare nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Troia (FG).
L'area per l'impianto in progetto ricade nei territori di Bovino (FG) in località Serrone ed è distinto in catasto dei terreni del comune di **Bovino al Fg 3 ptc 276, Fg2 ptc 348-105, Fg1 ptc 20-3** , e nei territori di **Orsara di Puglia (FG)** ,località Belladonna-Forapane, distinto in catasto dei terreni del comune di Orsara di Puglia al **Fg 23 ptc 14 Fg 20 ptc 184/4, Fg 18 ptc 235 e Fg 17 ptc 32-230**.
L'energia prodotta dal parco eolico sarà convogliata in una nuova cabina di sezionamento detta Sottostazione di trasformazione Utente (SSU) che verrà realizzata dal proponente nel Comune di Troia (FG) (particelle distinte al catasto dei terreni al FG 8 ptc 107-108) lungo la S.P. in contrada Serra Dei Bisi e avrà dimensioni 46x69 m. Da qui con cavidotti interrati a 150kV verrà convogliata in una nuova Stazione dedicata SSE che sarà creata in prossimità della stazione Elettrica RTN "Troia" 380/150kV.
Il cavidotto interno al parco di collegamento degli 11 aerogeneratori, avrà una lunghezza di 14 km, di cui 7,3 km nel territorio di Bovino e 6,7 km nel territorio di Orsara di Puglia. Il cavidotto esterno invece sarà lungo 3,8 km di cui 965 m nel territorio di Orsara e 2,8 km nel comune di Troia.
Il cavidotto interrato di collegamento tra SSU e SSE Terna avrà lunghezza complessiva di 1117 m e verrà realizzato interamente sotto la sede stradale, percorrendo le strade provinciali Contrada Dei Bisi
Il progetto prevede un parco eolico costituito da n°11 aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 6,2 MW. Le turbine avranno un diametro di rotore fino a 170 m, mentre l'altezza della torre sarà fino a 115 m quindi altezza torre più raggio della pala avrà dimensioni fino a 200 m. La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in calcestruzzo armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 23,40 m, mentre la platea di base in conglomerato cementizio avrà dimensioni 24,00x24,00x0,20 m posta ad una profondità di 4,00 m dal piano di campagna. La fondazione sarà "su pali" su n°16 pali del diametro 1,20 m e lunghezza 30,00 m.
Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio ed è l'unica opera dell'impianto non completamente rimovibile dopo la dismissione dell'impianto.
L'accesso ai siti avverrà dalla viabilità esistente, mentre verranno create nuove strade di accesso ai singoli aerogeneratori. Ogni aerogeneratore sarà dotato di una piazzola di servizio che avrà dimensioni di circa 3200 mq.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

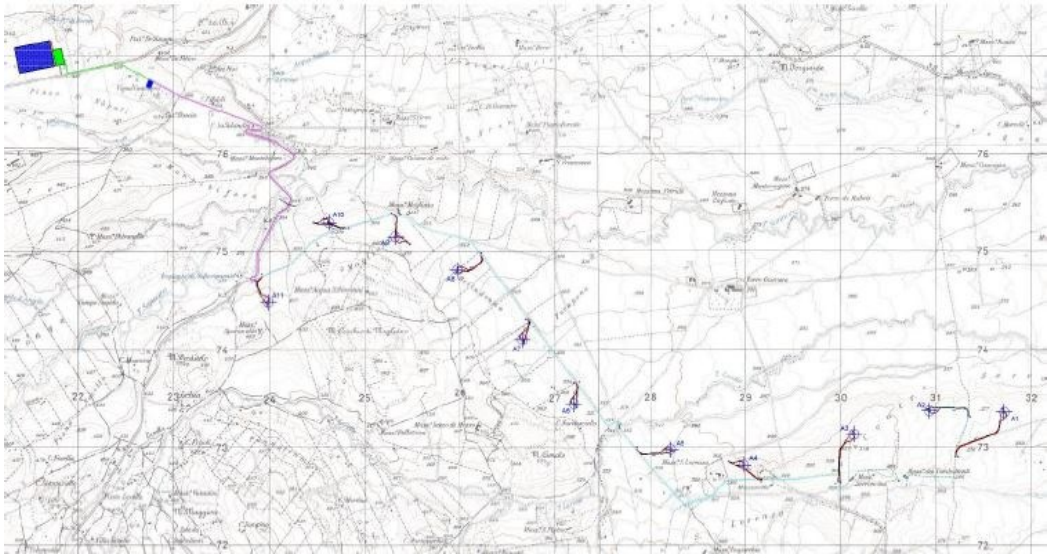


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico e degli areogeneratori

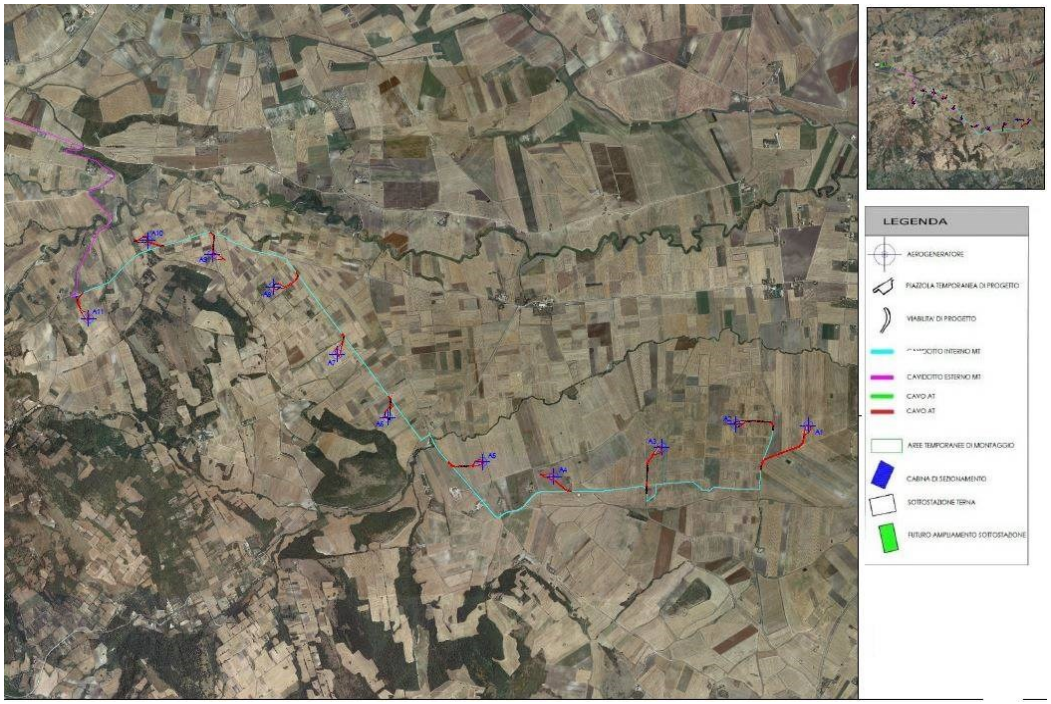


Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico e degli aerogeneratori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



Figura 03: Inquadramento su Ortofoto delle stazioni SSU e SSE nel comune di Troia (FG)

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8 :

lett. a) L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto non ricade in siti oggetto di bonifica;

lett. c) L'area di progetto non ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c-bis) L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. c-bis 1) L'area di progetto non ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. c-ter) Sull'area di progetto non è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.

lett. c-quater) L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 **ma ricade nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto.**

In particolare ricade il vincolo Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Siti interessati da beni storico culturali **TORRE GUEVARA (Orsara di Puglia) – codice ARK0624 - VINCOLO ARCHITETTONICO Vincolo diretto - Istituito ai sensi della L. 1089 num doc 22-04-1986**. Tale vincolo ricade nei 3 km dagli aerogeneratori A2-A3-A4-A5-A6-A7-A8 (Fig. 06-07)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

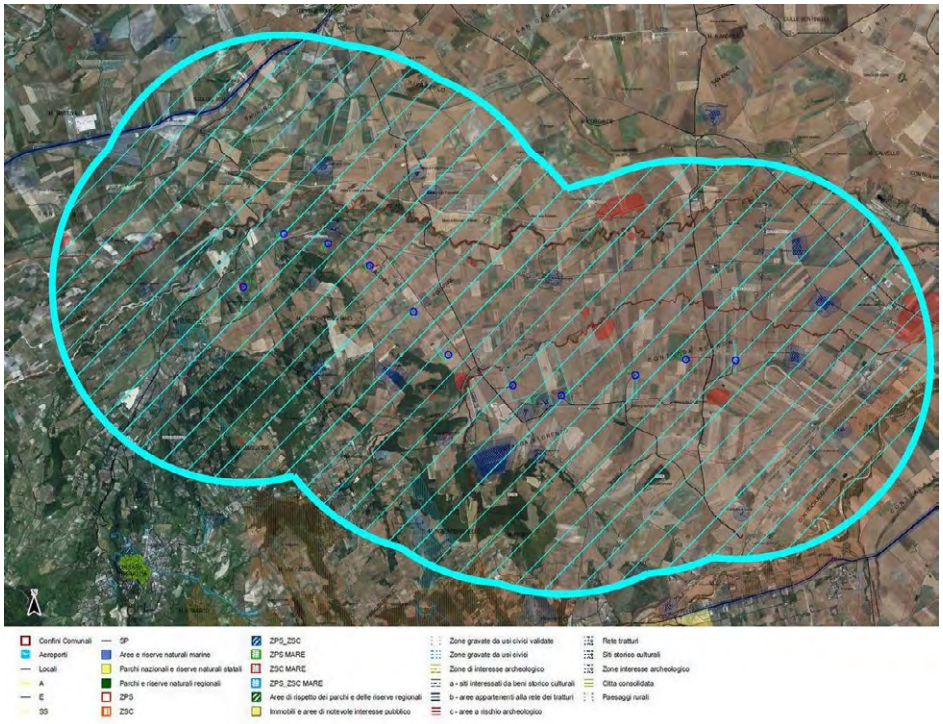


Figura 06: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con vincoli delle componenti culturali insediative e dei valori percettivi

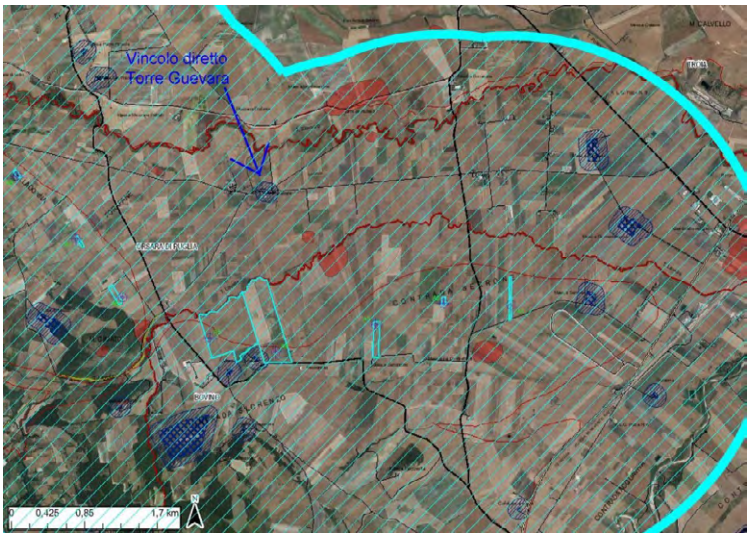


Figura 07: Area interessata dall'impianto su cartografia PPTR con vincoli delle componenti culturali insediative e segnalazione del vincolo diretto quale vincolo architettonico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" , e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**:

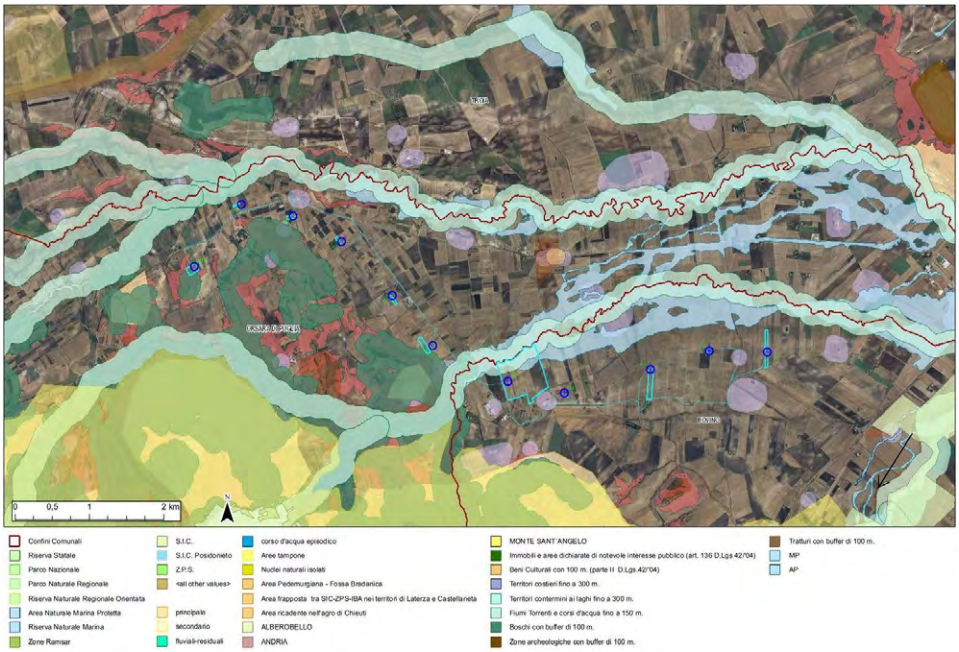


Figura 08: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerogeneratori, cavidotto e stazione utente

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi dell'**art. 16 lett.e e art. 16.4**, **DM 10 sett 2010** "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*."
L'agro scarsamente popolato é costellato di masserie. **Il territorio si presenta particolarmente adatto alla realizzazione di un impianto eolico**. Gli aereogeneratori ricadono in aree di seminativi non irrigui.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Bovino Orsara" composto da 11 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 68,2 MW da realizzarsi nei comuni di Bovino (FG) e Orsara di Puglia (FG) con opere di connessione alla rete nel comune di Troia (FG) presentata dalla società proponente Engie Eolica Lavella S.r.l., si conclude che le aree in oggetto sono "Zone E" destinate all'attività agricola e quindi destinate prevalentemente all'agricoltura, alla forestazione ed all'allevamento secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G) comunale.

L'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- **area NON IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. 199/2021 lett. c-quater** perché all'interno del buffer di 3 km vi è un sito interessati da beni storico culturali **TORRE GUEVARA** (Orsara di Puglia) – codice ARK0624 **- VINCOLO ARCHITETTONICO Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 num doc 22-04-1986;
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- **nelle vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti fotovoltaici a terra già realizzati** e a distanza di maggiore di 1,4 km **e impianti di tipo eolico** a distanza di 0,8 km;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'interferenza con altri impianti FER si sottolinea che:

- Esiste una "Segnalazione di Interferenza" presentata dalla soc. Winderg san Michele S.r.l. da cui si evince in data antecedente è stato presentato progetto per l'installazione di 5 aerogeneratori nel territorio di Orsara di Puglia. Tale progetto ha ricevuto il parere positivo della commissione di VIA e ottenuto Autorizzazione Unica con determina dirigenziale del 19/06/2022 n. 137. La posizione degli aerogeneratori del progetto del parco "San Michele" è molto ravvicinata a quella del progetto in esame ed in particolare gli aerogeneratori A6-A7-A8-A9;
- Esiste una "Segnalazione di Interferenza" presentata dalla soc. Q-ENERGY RENEWABLE SRL (Prot. 147232 del 18/09/2023) da cui si evince che sulla stessa area di progetto nel comune di Bovino in data 03/08/2022 tale società ha presentato progetto con istanza di PAU per la realizzazione di un impianto eolico con 7 aerogeneratori la cui posizione è molto ravvicinata a quella del progetto in esame ed in particolare gli aerogeneratori A1-A2-A3-A4-A5-A6;
- Come riporatto sul parere del Comune di Troia (FG) lungo il percorso interrato del cavidotto sono presenti altri cavidotti appartenenti ad altre società quali ASI Troia FV1, Eco Puglia S.r.l., A.W. 2 S.r.l., Ponte Albanito, San Cireo S.r.l. nonché altri in progetto come SEA srl, Renvinco Italy srl, EN.IT S.r.l., Dalia Sole S.r.l.,Rinnovabili Sud Uno S.r.l., EuroWind San Severo S.r.l., ReneXia S.r.l. e non si evince nel progetto uno studio delle interferenze.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 145

[ID VIP 9154] - Parco agrivoltaico "Marangiosa" di potenza elettrica complessiva pari a 61,954 MWp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzare nel Comune di Francavilla Fontana (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: LUMINORA MARANGIOSA S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 58069 del 12.04.2023, acquisita al prot. n. 6142 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali comunicava la procedibilità dell'istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell'Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Luminora Marangiosa" S.r.l., comunicava che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I-*bis* del medesimo Decreto;
- con successiva nota prot. n. 66430 del 26.04.2023, acquisita al prot. n. 7005 del 28.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. rilevava la non corretta trasmissione della nota di avvio del procedimento a talune Amministrazioni, pubblicando per l'effetto nuovo Avviso al Pubblico;
- con nota prot. n. 7918 del 16.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla relizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12715 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 10661 del 14.07.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dall'osservanza delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;
- nota prot. n. 8628 del 30.05.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso parere non favorevole.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9154, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale relativo al Parco agrivoltaico "Marangiosa" di potenza elettrica complessiva pari a 61,954 MWp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da realizzare nel Comune di Francavilla Fontana (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LUMINORA MARANGIOSA" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9154

Tipologia di progetto:	Agrivoltaico
Potenza:	61,954 MW
Ubicazione:	Francavilla Fontana (BR), Villa Castelli (BR), Grottaglie (TA), Roccaforzata (TA).
Proponente:	Luminora Marangiosa S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

La nota ministeriale di avvio del procedimento riferisce che l'impianto si sviluppa su di un'area complessiva (dichiarata in progetto di circa 159 ha) ricadente nel territorio comunale di **Francavilla Fontana**, censita in catasto al **Foglio 7, part.lle 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 18 – 19 – 20 – 21, Foglio 23, part.lle 3 – 4 – 5 Foglio 24, part.lle 2 – 3 - 4 – 5 – 6 – 8 – 9 – 10 Foglio 42, part.lle 1 - 4**, mentre le opere per la connessione dell'impianto interessano il territorio comunale **Francavilla Fontana (BR), Villa Castelli (BR), Grottaglie (TA), Roccaforzata (TA)**.

L'impianto è progettato all'interno di un'area piuttosto vasta che, negli elaborati prodotti viene indicata a destinazione agricola. Il sito è gravato da vincoli, a tal proposito la relazione tecnica di progetto riferisce l'interferenza con "*doline, boschi con relativa area di rispetto, interferenza con linea elettrica AT, interferenza con corsi d'acqua 'non rappresentabili', muro a secco*". **Il progetto ha considerato la presenza di tali vincoli, evitando il posizionamento dell'impianto fotovoltaico sulle aree vincolate e relative fasce di rispetto**.

Di seguito si riferisce in merito ad alcune incongruenze emerse nell'esame della documentazione di progetto e alle analisi eseguite.

Esatta individuazione dell'area interessata.

- Elettrodotto: nelle relazioni tecniche di progetto si riferisce che "L'impianto agrovoltaico, oggetto d'esame, è da realizzarsi in agro di **Francavilla Fontana**. Si evidenzia che il cavidotto di connessione tra l'impianto e la nuova SE ubicata nel comune di **Taranto** coinvolge i comuni di: **Francavilla Fontana (BR), Villa Castelli (BR), Grottaglie (TA) e Taranto**", in difformità dal quanto riportato dal sito del MASE, che indica i Comuni di **Francavilla Fontana (BR), Villa Castelli (BR), Grottaglie (TA), Roccaforzata (TA)**. La Relazione di Elettrodotto a pag. 4 conferma l'interessamento dei Comuni di **Francavilla Fontana, Villa Castelli, Grottaglie e Taranto**. Sugli elaborati grafici, non sono riportati i confini comunali.
- Sito d'impianto: nelle relazioni tecniche ed altrove è inclusa la **particella 22 foglio 7** in **Francavilla Fontana**, assente sulle note di avvio ministeriali e nei frontespizi di progetto.

Esatta estensione dell'area interessata.

- **Particella 22**: l'indeterminatezza delle particelle catastali interessate impedisce l'esatta determinazione dell'estensione dell'area utilizzata (rilevante ai fini del calcolo degli indicatori di verifica dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici). Cercando d'interpretare gli elaborati, si ritiene che l'inclusione della citata particella 22 nella relazione tecnica sia frutto di un mero errore materiale: da una ricerca catastale emerge che tutte le particelle costituenti il sito d'impianto sono intestate ad uno stesso proprietario, eccezion fatta per detta particella 22, intestata ad altra ditta. Sulla base di tale indizio, pur rilevando la necessità di un

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

approfondimento, nelle verifiche effettuate ed illustrate in questo documento detta particella non è stata considerata come inclusa nel sito. L'effettiva estensione catastale del sito dichiarato al Mase [esclusa quindi la particella 22] è stata accertata consultando direttamente i dati catastali (vedi allegato 1) ed è risultata pari a 1.589.650 m2.

- La relazione descrittiva indica al cap. 10 "Piano Agrovoltaico", pag. 19, "*…l'intera superficie che complessivamente di circa 89 ettari…*" e poco più avanti, in tab. 5, riporta un'area d'impianto di 1.590.000 m2 (159 ha) come pure a pag. 3, 7 e 9.
- La Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico riporta in introduzione (pag. 3) "*Nello specifico le opere in progetto prevedono la realizzazione di un parco agrovoltaico da realizzare su un terreno agricolo di mq 890.000 circa*", e nelle conclusioni a pag. 57 "*L'impianto, nello specifico, si sviluppa su una superficie di circa 891.000 mq*".
- Simili incongruenze si ripetono in altri documenti.

Problemi tecnici nella georeferenziazione.

Nell'estrazione delle planimetrie del PPTR e delle aree non idonee, riportate più avanti, non è stato possibile rappresentare graficamente le particelle n. 1 e 4 del foglio 42, in quanto l'intero foglio catastale n. 42 del Comune di Francavilla Fontana non è consultabile. Ciò può essere dovuto ad esigenze di aggiornamento, a problemi tecnici o ad esigenze di riservatezza legate alla difesa nazionale. Peraltro, anche alcuni elaborati grafici depositati dal proponente presentano la stessa problematica. Preso atto della circostanza, si è posta particolare attenzione a che la circostanza non influisse sulla validità delle considerazioni esposte nel seguito.

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto sopra indicata NON rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021, in quanto:

- Nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett.b**)
- **non interessa** cave o miniere (**lett.c**)
- **non è nella disponibilità** di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (**lett. c bis**) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c bis 1**)
- **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (**lett. c ter 1**), non risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti ne' racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter 2**); non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter 3**).
- **non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela** (500 metri per gli impianti fotovoltaici, **lett. c-quater**): si fa riferimento alle dichiarazioni del progettista sopra riportate circa la presenza di aree vincolate, confermate dall'elaborato grafico di fig. 1.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

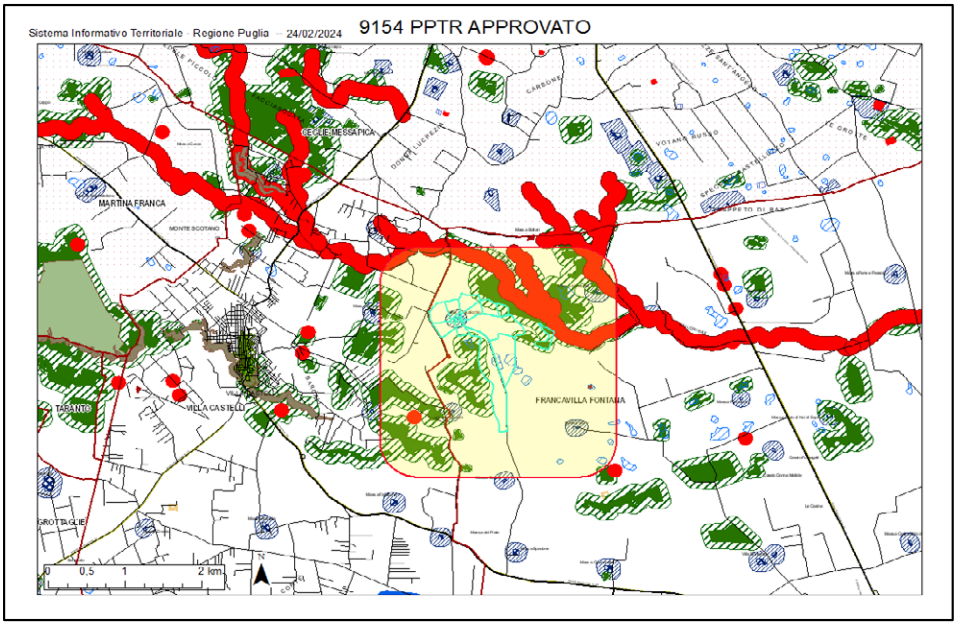


Fig. 1 - contornata in celeste l'area d'impianto dichiarata, rispetto ai beni sottoposti a tutela (PPTR)

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Come osservabile nella successiva fig. 2, **il sito proposto** (inteso come l'insieme delle particelle dichiarate al Mase) **ricade parzialmente tra le aree indicate come non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'interferenza riguarda: doline, boschi con relativa area di rispetto, corsi d'acqua, altri beni culturali.

Tuttavia, **l'impianto** (inteso come area occupata dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) **verrebbe collocato al di fuori delle aree non idonee**. Si veda in proposito la fig. 3 tratta dagli elaborati progettuali che illustrano tale scelta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

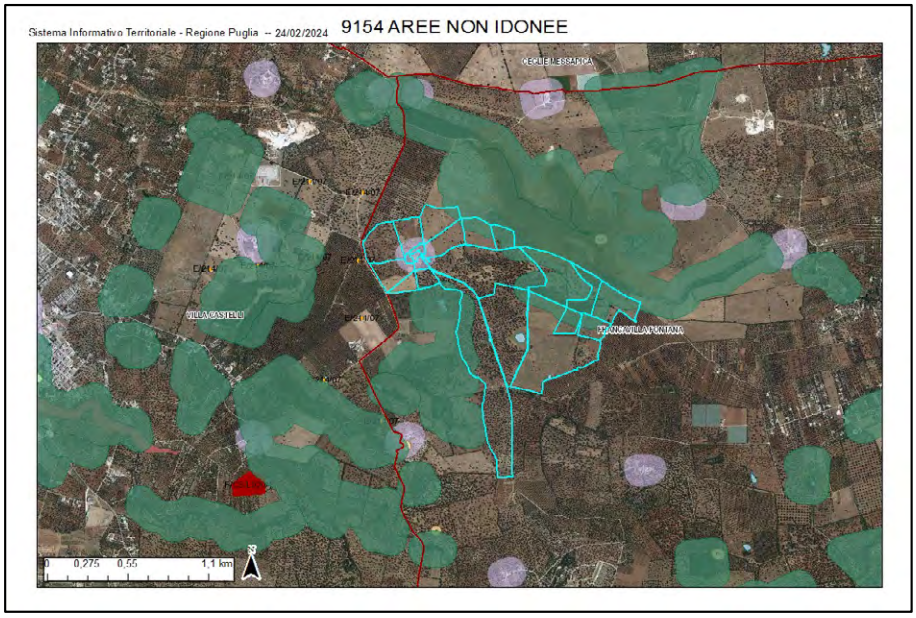


Fig. 2 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree nn idonee ex RR 24/2010

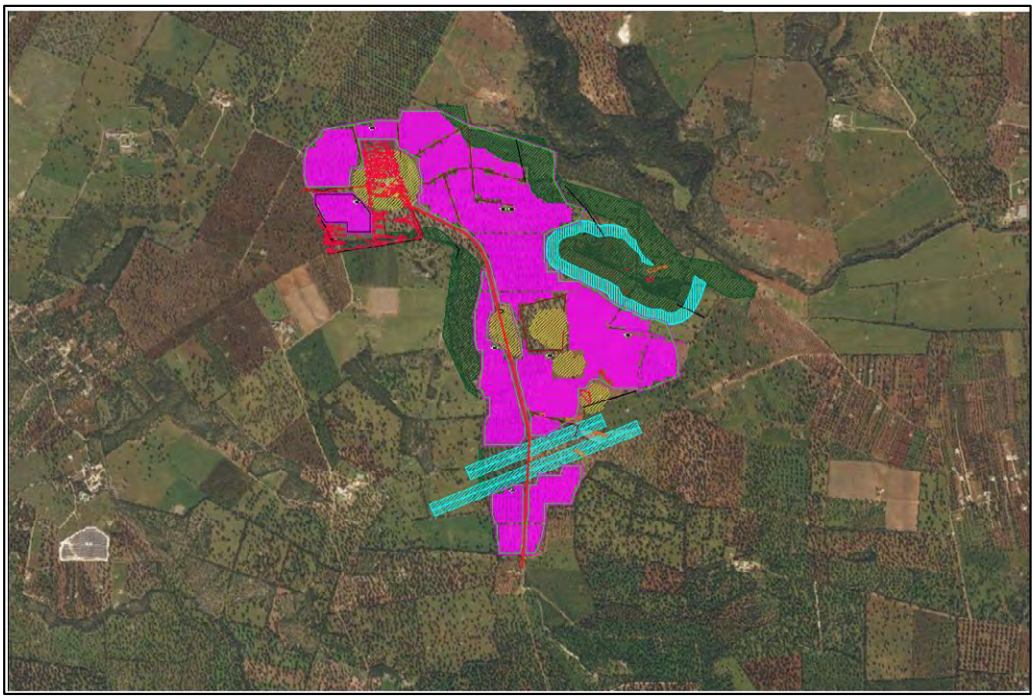


Fig. 3 - SIA: Layout dell'impianto proposto. In violetto i moduli fotovoltaici.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **non** è esplicitamente documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

Sotto altro profilo **il progetto presenta tuttavia caratteristiche pregevoli**, quali ad esempio l'assenza di movimenti terra **e le opere di mitigazione proposte che appaiono efficaci**.

La **Valutazione Preventiva di Interesse Archeologico** conferma che l'elettrodotto si sviluppa in prossimità di alcune aree tutelate da vincolo architettonico, ad oltre 100 m di distanza. L'elettrodotto, che ha uno sviluppo lineare di circa 18 km, interferisce inoltre con "fiumi, torrenti ed acque pubbliche", "aree sottoposte a vincolo idrogeologico", boschi e relative aree di rispetto, attraversa il Parco delle Gravine, tratturi, 3 strade a valenza paesaggistica, corsi d'acqua episodici. Si tratta di **interferenze che, ancorché numerose, risultano tutte compatibili con le norme tecniche di attuazione del PPTR.**

AGRIVOLTAICO

Il Piano Agrovoltaico prevede a pag. 14 e successive "che all'interno degli impianti si esplichi attività agro zootecnica mediante la piantumazione di filari di piante d'olivo e l'allevamento stanziale di pollame, pascolo temporaneo di ovini e allevamento di api. … In definitiva, il piano integrato prevede le seguenti tipologie d'attività:

a) Produzione energetica (Impianti fotovoltaici);
b) Produzione di foraggere;
c) Produzione agricola su superfici "a seminativo" (leguminose) libere da agrovoltaico;
d) Produzione agricola lungo la fascia perimetrale/recinzione occupati dagli impianti fotovoltaici (olivo e lentisco);
e) Pascolo ovino su superfici all'interno degli impianti e nelle aree seminative;
f) Allevamento di api per la produzione di miele (Alveare agrovoltaico).

Di conseguenza, considerando che, come si evince dalla tabella, l'impianto agrovoltaico occupa una superficie di ha 159 e circa ha 5 sono destinati a viabilità interna, si possono definire le seguenti superfici:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Attività	Superficie	Superficie %
Olivo	20000 mq	1 %
Lentisco	15000 mq	0,76 %
Ceci	20000 mq	1 %
Lenticchie	20000 mq	1 %
Pascolo Ovino	1192500 mq	75 %
Foraggio	30000 mq	1,5 %

Tabella 2. Superfici attività agricola impianto

Fig. 4 - Tabella superfici attività agricola tratta dal Piano Agrovoltaico.

La maggior parte della superficie (ben 1.192.500 mq) verrebbe quindi destinata a pascolo ovino, a fronte di 105.000 mq per le rimanenti colture. Come evidenziato nella relazione, "*il pascolamento ovino oltre a contribuire al mantenimento e all'incremento delle attività pastorali del contesto territoriale riduce i costi di manutenzione relativi allo sfalcio meccanico delle erbe spontanee*".

Tuttavia, secondo il Piano Agrivoltaico, "*Tutto questo si esplica attraverso un programma di pascolamento basato su rotazioni dei greggi tra i diversi moduli degli impianti fotovoltaici e quindi non prevede l'occupazione permanente delle superfici fondiarie. Inoltre, tale soluzione non comporta la realizzazione di strutture per il ricovero di capi di bestiame (ovili) e/o di locali accessori (sale di mungitura, locali di lavorazione del latte, ecc) in quanto gli animali proverrebbero da allevamenti ubicati nelle vicinanze del comprensorio in questione. Con tali aziende, già attrezzate con strutture di allevamento e di trasformazione, si può instaurare una collaborazione con la proprietà dell'impianto basata su un mutuo vantaggio, pascolo gratuito per le prime e controllo delle malerbe per la seconda.*"

Ed infatti le attività di allevamento stanziale di pollame e pascolo temporaneo di ovini non sono ricomprese nella successiva tabella 9 del Piano Agrovolaico, che riepiloga le ore lavorative necessarie alla conduzione dell'impianto. In tale tabella non sono previste neppure attività lavorative di silvicoltura, coerentemente con il fatto che le aree vincolate boschive rientranti nel perimetro aziendale (quantificate in tab. 1 dello stesso elaborato in ben 377.000 mq) dovrebbero essere escluse dal computo delle aree coltivabili.

Per quanto riguarda il possesso dei **requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022**, si osserva preliminarmente che Arpa Puglia, con nota Protocollo 0039786 - 156 del 30/05/2023, ha ritenuto che l'impianto non sia rispondente alle Linee Guida in quanto non sarebbero stati correttamente calcolati e dichiarati i relativi parametri numerici.

Si conferma che i parametri numerici non sono stati correttamente calcolati e dichiarati. Inoltre, a causa dell'incertezza sulla esatta estensione delle aree, risulta problematico procedere ad una corretta quantificazione dei valori dichiarati nella relazione tecnica a pag. 17.

Più nello specifico, con riferimento ai valori dichiarati nella relazione tecnica, pag. 17, si osserva che:

- il proponente indica una superficie totale Stot pari a 159 ha. **Il valore indicato non è corretto**. In base alle definizioni delle Linee Guida, nella superficie totale Stot non vanno conteggiate le superfici a bosco (quantificate dal proponente in 377.000 m2), l'area occupata da viabilità interna

(quantificata dal proponente in 50.280 m2), i fabbricati presenti e da realizzare con relative tare nonchè le tare degli appezzamenti, tutti elementi non quantificati dal proponente ma che potrebbero incidere tra il 5 ed il 7% della superficie catastale totale.

- In base alle stesse considerazioni dovrebbe essere ricalcolato il parametro Sagricola.
- Di conseguenza gli indicatori numerici per il requisito A devono essere ricalcolati.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Questo progetto si sviluppa su di una tenuta agricola di dimensioni importanti, i cui estremi distano tra loro alcuni chilometri. **L'area ricade tra quelle classificate come idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 e, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, **l'impianto fotovoltaico in progetto non interessa aree non idonee.**

Sul piano strettamente tecnico, **il progetto dell'impianto** non evidenzia requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio che costituiscono elemento di valutazione positiva ai sensi DM 10-9-2010 punto 16 lettera c; d'altra parte, per altri versi **mostra caratteristiche apprezzabili, per cui non è possibile affermare un suo inserimento scorretto nel paesaggio e sul territorio**. L'elettrodotto ha un notevole sviluppo lineare (18 km) e presenza interferenze con i beni tutelati dal PPTR, tutte compatibili e gestibili sebbene numerose.

La documentazione prodotta in alcuni punti non è chiarissima e presenta incongruenze. Non sono chiari i territori comunali attraversati dall'elettrodotto; vi è il dubbio se una particella catastale sia inclusa nel sito d'impianto; non è indicata con chiarezza, precisione ed univocità la superficie delle aree d'impianto e di quelle coltivate, interessate dall'intervento. **L'incongruenza** nell'estensione delle aree considerate (che a seconda degli elaborati oscilla tra 159 e 89 ha) **è probabilmente dovuta ad un comprensibile e rimediabile errore materiale**; tuttavia, fa sorgere il dubbio che l'area esaminata non sia sempre la stessa, e che l'estensione del progetto si sia ampliata nel tempo.

Tale indeterminazione impedisce un puntuale riscontro dei parametri di valutazione dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici (il cui possesso, peraltro, potrebbe essere confermato anche con un ricalcolo più corretto).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 aprile 2024, n. 146

Piano della mobilità ciclistica del Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza Ambientale - livello I - fase di screening nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs.n 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 - Autorità Procedente: Comune di Castellaneta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto

avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la L. R. 38/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 17061 del 05/06/2023, acquisita al protocollo dello scrivente Servizio con il

n.AOO_089/8894 del 07/06/2023, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto, nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi del art.11 L.R.44/2012 e art. 6 del R.R.18/2013 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO_089/0117630 del 06/03/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Regionale Terra delle Gravine.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 26/2022, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";
- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma" e comma 3 "Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza";
- l'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

CONSIDERATO CHE:

- in base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico ambientale dei proposti siti d'importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio per la conservazione.

Il Piano per la mobilità ciclistica del comune di Castellaneta ha come obiettivo principale la convivenza tra componente ciclabile, e mobilità dolce in generale, sia di lunga percorrenza che cittadina, con la componente formata dal traffico veicolare, e con una componente molto spesso nascosta, ovvero quella della sosta, senza che si inficino le dinamiche attuali di mobilità e le infrastrutture esistenti.
Gli obiettivi da raggiungere sono:

1. realizzare una rete ciclabile funzionale in ambito urbano per agevolare sia gli spostamenti sistematici urbani (casa- lavoro e casa- scuola), che sia collegata con gli itinerari extra-urbani e quindi con il cicloturismo locale e internazionale;
2. incentivare spostamenti sostenibili casa- scuola e casa- lavoro;
3. realizzare strutture e servizi che consentano di agevolare la diffusione della ciclabilità, come la realizzazione di una Velostazione in corrispondenza della nuova stazione ferroviaria, nonché diverse postazioni di bike- sharing ubicate in zone strategiche della città scelte in funzione dei poli attrattori/ generatori di mobilità;
4. migliorare la qualità della vita urbana.

L'istituzione delle zone 30, oltre alle ZTL già esistenti, renderà, per la maggior parte dell'estensione del tracciato, l'alternativa migliore che non vada ad inficiare l'assetto veicolare urbano, la funzione della sosta cittadina ed i preesistenti assetti sociali ed economici cittadini.

Risulta quindi necessario individuare una valida gerarchizzazione della rete stradale cittadina, individuando le zone viabili in cui sarà possibile attuare le cosiddette "zone 30", e dove non sarà possibile, anche dal punto di vista stradale, imporre invece le piste ciclabili "in sede propria".

Il PMC del Comune di Castellaneta oltre ad aver individuato percorsi ciclabili sia in ambito urbano che in ambito extraurbano, ha individuato una serie di interventi da apportare utili alla moderazione del traffico, all'incremento dei livelli di sicurezza stradale, alla riduzione dell'incidentalità urbana e, nel complesso al miglioramento della qualità della vita cittadina.
I principi imprescindibili su cui il Piano fà riferimento sono:
1) la riduzione delle velocità veicolari,
2) l'incentivazione del cicloturismo;
3) l'incentivazione degli spostamenti sistematici con mobilita dolce;
4) la multi- modalità sostenibile;
5) il collegamento dei recettori territoriali alla rete lenta.
La mobilità ciclistica comunale, sia a breve che a lungo raggio, risulta essere insufficiente rispetto alla potenzialità del territorio, soprattutto a Castellaneta città. Diversa la situazione a Castellaneta Marina, dove, tra esistente e già pianificato, la situazione è definita in maniera sufficiente. Come la maggior parte dei piccoli-medi comuni, il primo problema da affrontare è quello della difficile convivenza tra un traffico veicolare che inquina, occupa spazio pubblico e consuma risorse e la necessità di migliorare la vivibilità dello spazio urbano e la qualità della vita delle persone.
Pertanto, il piano si prefigge, attraverso la definizione di una rete di percorsi ciclabili e ciclopedonali e l'avvio di una serie di politiche finalizzate ad incentivare l'uso della bicicletta per spostamenti sistematici, di svago e turistici, migliorando lo spazio urbano e al contempo la qualità della vita.
Il presente Piano della Mobilità Ciclistica intende compensare le attuali criticità, pianificando dal breve al medio e lungo periodo interventi infrastrutturali e gestionali che consentano di:

- realizzare tronchi di collegamento con le Ciclovie di carattere europeo, nazionale e regionale;
- definire nei contesti urbani consolidati nuove zone caratterizzate da limite di velocità pari a 30 km/h;
- sviluppare una diffusa rete ciclabile nel centro cittadino;
- realizzare una serie di percorsi ciclabili con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti abituali;
- realizzare una serie di percorsi ciclabili a medio raggio in tutto il territorio comunale, al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e dell'uso della bicicletta.

Nel Piano, ad ogni intervento è stata attribuita una gerarchia interna, che possa essere d'ausilio al Comune per la pianificazione futura degli interventi. Per tale motivazione, ai vari percorsi pianificati è stato associato un livello di priorità di breve (1-3 anni), medio (3-6 anni) e lungo (6-10 anni) periodo.
Il territorio comunale di Castellaneta, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, (D.G.R. 176 del 16.02.2015), è interessato dalle seguenti componenti:

Componenti geomorfologiche
UCP - Versanti
UCP - Lame e Gravine
UCP - Grotte (100m)
UCP - Cordoni dunari
Componenti idrologiche
BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
BP - Territori Costieri
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
UCP - Sorgenti
Componenti botaniche-vegetazionali
BP - Boschi
UCP - Prati e pascoli naturali
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
UCP - Aree di rispetto dei boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
BP - Parchi e riserve (Parco Regionale Terra delle Gravine)
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Jonico"
Componenti culturali e insediative
BP - Zone gravate da usi civici
BP - Zone di interesse archeologico
UCP - Città Consolidata
UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa (segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche e aree appartenenti alla rete dei tratturi)
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali_e insediative (100m - 30m)
UCP - Tratturi
UCP - Strade a valenza paesaggistica
UCP - Coni visuali

Il Piano ha previsto un'attività di monitoraggio sulle azioni di piano che hanno come obiettivo ridurre gli impatti sulla biodiversità e limitare il consumo di suolo.

VALUTATO che:
il PMC è un piano strutturale e strategico di lungo periodo che definisce scenari dello sviluppo urbano e extraurbano per il miglioramento della qualità della vita.
La proposta di PMC di Castellaneta è in linea con i macro obiettivi delineati dalle Linee Guida Regionali per la mobilità ciclistica ed è coerente con i requisiti definiti dalle Linee Guida Regionali.
Si richiamano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 6/2016 e ss.mm.ii per i siti RN2000 in argomento e il Piano di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine";

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi
- Limitare la diffusione degli incendi boschivi
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

E le relative misure di conservazione trasversali e sito-specifiche per la ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", nonché le misure previste per la ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Jonico"

- Divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat: 1310, 1410, 1420, 1430, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 3120, 3140, 3150, 3170*, 4090, 5210, 5230*, 5320, 5330, 5420, 6210*, 6220*, 62A0, 6420, 7210*;
- Per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti, obbligo di individuazione di misure di mitigazione quali: sottopassaggi, ecodotti o altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare per la fauna;
- collocazione di dissuasori adeguati e sistemi di mitigazione (catadiottri, sistemi acustici e/o olfattivi, barriere, sottopassi e sovrapassi) per la fauna;
- nel caso di realizzazione di barriere fonoassorbenti trasparenti, posa in opera di sistemi di mitigazione visiva per l'avifauna (strisce adesive di colore giallo poste verticalmente a 12 cm l'una dall'altra).

In base al combinato disposto dell'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva «VAS» e dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva «Habitat», "è richiesta una valutazione per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito di importanza comunitaria, ma in grado di avere incidenze

significative su un tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti".
Sulla base del fatto che il piano è uno strumento programmatico e pianificatorio, nelle sue fasi attuative, si ritiene che i singoli interventi e le attività previste che interesseranno la Rete Natura 2000 debbano essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.1515 del 27/09/2021.
In particolare le piste ciclabili extraurbane in sede propria e anche quelle su strade esistenti, che prevedono allargamenti e sistemazioni di banchine e cunette potrebbero potenzialmente interessare habitat o porzioni di habitat presenti, e la loro realizzazione potrebbe comportare sottrazione diretta di habitat, oltre che, durante le fasi di cantiere, comportare disturbo per le specie presenti.
Pertanto si ritiene necessario che nel dettaglio della progettazione queste infrastrutture debbano comunque essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale.

PRESO ATTO che:
con nota prot. AOO_089/0117630 del 06/03/2024, lo scrivente Servizio ha richiesto il Sentito ai sensi del art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 al Parco Regionale Terra delle Gravine. il quale ente dopo venti giorni non ha espresso.parere di competenza.

CONSIDERATO che:
la pianificazione e gli interventi previsti dal piano, garantiscono a grandi linee e in generale l'applicazione delle Misure e degli obiettivi di conservazione di cui al RR n. 6/2016 e dei relativi piani di gestione consentono di escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sulle ZSC/ZPS interessate.
Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità delle ZSC presenti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione delle stesse, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, si ritiene di esprimere parere favorevoile al piano in oggetto, con l'obbligo che i singoli interventi da realizzarsi, nel dettaglio della progettazione, debbano comunque essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica e puntuale, così come riportato in narrativa.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, parere favorevole di valutazione di incidenza per il Piano per la Mobilità Ciclistica del Comune di Castellaneta, oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con le valutazioni e gli obblighi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente recepiti.

di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza Ambientale secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Castellaneta, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.
Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 20 marzo 2024 (depositata il 23 aprile 2024), n. 69

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 13, recante "Disposizioni per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità e modifica alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)".

SENTENZA N. 69

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Franco	MODUGNO	Giudice
-	Giulio	PROSPERETTI	"
-	Giovanni	AMOROSO	"
-	Francesco	VIGANÒ	"
-	Luca	ANTONINI	"
-	Stefano	PETITTI	"
-	Angelo	BUSCEMA	"
-	Emanuela	NAVARRETTA	"
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	"
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	"
-	Marco	D'ALBERTI	"
-	Giovanni	PITRUZZELLA	"
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 13, recante «Disposizioni per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità e modifica alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 17 agosto 2023, depositato in cancelleria il successivo 18 agosto, iscritto al n. 25 del registro ricorsi 2023 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 38, prima serie speciale, dell'anno 2023.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udita nell'udienza pubblica del 20 marzo 2024 la Giudice relatrice Emanuela Navarretta;

uditi l'avvocato dello Stato Giancarlo Caselli per il Presidente del Consiglio dei

ministri e l'avvocato Isabella Fornelli per la Regione Puglia;

deliberato nella camera di consiglio del 20 marzo 2024.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso iscritto al n. 25 del reg. ric. 2023, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 13, recante «Disposizioni per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità e modifica alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)», per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, con riguardo alle materie «ordinamento civile» e «ordinamento penale», e per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione sia al regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), sia alla direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.

1.1.– La disposizione impugnata si colloca nel contesto di una legge regionale che intende prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità nell'ambito delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali a carattere residenziale, semi-residenziale o diurno (art. 1 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023). A tal fine, l'art. 4 della medesima legge regionale prevede l'installazione di sistemi di videosorveglianza quale requisito necessario a conseguire l'accreditamento istituzionale con il Servizio sanitario regionale e a ottenere o mantenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte delle strutture private richiedenti.

L'impugnato art. 3 regola la «[i]nstallazione dei sistemi di videosorveglianza e [la] tutela della privacy».

In particolare, il legislatore regionale, oltre a stabilire che l'installazione dei sistemi di videosorveglianza sia effettuata in conformità al decreto legislativo 10 agosto 2018, n.

101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazioni di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)», al regolamento n. 679/2016/UE, nonché alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18, introduce alcune puntuali previsioni, riguardanti: l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, che deve avvenire con modalità atte a garantire la sicurezza dei dati trattati e la loro protezione da accessi abusivi; la necessità che l'attivazione degli impianti sia preceduta dall'acquisizione del consenso degli ospiti o dei loro tutori; l'esigenza di una adeguata segnalazione dei sistemi di videosorveglianza a tutti i soggetti che accedono all'area interessata; l'esecuzione delle registrazioni, che deve essere effettuata in modalità criptata; la visione delle registrazioni stesse, che viene riservata esclusivamente all'autorità giudiziaria.

2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che la disposizione si ponga in contrasto con tre parametri costituzionali.

2.1.– Anzitutto, l'art. 3 invaderebbe la materia «ordinamento civile», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., poiché detterebbe una disciplina concernente il trattamento dei dati personali, ambito che questa Corte avrebbe già ascritto alla citata competenza legislativa esclusiva dello Stato (viene richiamata in proposito la sentenza n. 271 del 2005).

La disposizione impugnata opererebbe un generico richiamo alle disposizioni del regolamento generale sulla protezione dei dati e del d.lgs. n. 101 del 2018, anziché rinviare all'intero plesso normativo di riferimento, e oltretutto evocherebbe le citate fonti con riguardo alla sola fase di installazione del sistema di videosorveglianza.

La disciplina regionale alluderebbe poi alla mera necessità del consenso degli ospiti (o dei tutori), senza indicare le modalità con cui il consenso deve essere prestato, né i caratteri che deve presentare; così come non sarebbero regolati i tempi di conservazione delle videoriprese.

Inoltre, l'art. 3 trascurerebbe del tutto la posizione dei lavoratori e le garanzie loro assicurate dalla disciplina statale con l'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento), che regola le condizioni di

ammissibilità dei controlli a distanza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Ne deriverebbe una violazione anche del principio di proporzionalità, in quanto si farebbe ricorso a uno strumento di monitoraggio particolarmente invasivo senza che sia dimostrato che esso risulti sempre quello più adeguato.

In generale, secondo il ricorrente, la Regione sarebbe intervenuta «in un ambito riservato al legislatore statale cui spett[erebbe] il bilanciamento [degli] interessi giuridici in gioco».

Da ultimo, il ricorso rinviene ulteriori indici della competenza esclusiva statale sia nell'art. 5-*septies*, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede un fondo destinato a finanziare l'installazione dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso le strutture di residenza e cura degli anziani, sia nell'art. 4, comma 2, lettera *r*), della legge 23 marzo 2023, n. 33 (Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane), che annovera la presenza di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso fra i criteri di accreditamento e autorizzazione di tali strutture (la delega conferita al Governo dall'art. 4 appena citato è stata esercitata, in epoca successiva al ricorso statale, con l'art. 31 del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, recante «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33»).

2.2.– Quanto alla materia «ordinamento penale», ad avviso dell'Avvocatura, la disposizione impugnata si limiterebbe ad attribuire all'autorità giudiziaria la competenza all'accesso alle videoriprese, senza individuare l'intero plesso normativo di riferimento, da rinvenirsi anche nel decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio».

2.3.– Infine, a fronte di una disciplina del trattamento dei dati personali prevalentemente regolata da fonti dell'Unione europea, il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta la violazione anche dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione al regolamento n. 679/2016/UE e alla direttiva 2016/680/UE.

3.– La Regione Puglia si è costituita in giudizio con atto depositato il 20 settembre 2023.

3.1.– In rito, solleva tre eccezioni.

3.1.1.– Con la prima, contesta che nella delibera del Consiglio dei ministri non vi sarebbe alcun riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. e alla violazione dei parametri sovranazionali.

La difesa regionale fa pertanto valere, rispetto al citato parametro, la ritenuta eccedenza della censura contenuta nel ricorso rispetto alla volontà dell'organo politico (sono richiamate in proposito le sentenze n. 147 del 2022 e n. 109 del 2018 di questa Corte).

3.1.2.– Con la seconda eccezione di inammissibilità, concernente la questione sollevata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., con riguardo alla materia «ordinamento civile», la Regione Puglia rileva il mancato riferimento a norme interposte e, ancor prima, una inadeguata individuazione della specifica materia rientrante nell'alveo della menzionata competenza.

3.1.3.– Infine, la difesa regionale adduce l'inconferenza di tutti parametri costituzionali evocati, osservando che una disciplina relativa l'installazione degli impianti di videosorveglianza afferirebbe alla materia «ordine pubblico e sicurezza» (art. 117, secondo comma, lettera *h*) o, in subordine, alla «tutela della salute», materia attribuita dal terzo comma dell'art. 117 Cost. alla competenza legislativa concorrente delle regioni.

3.2.– Nel merito, la Regione Puglia sostiene la non fondatezza delle questioni sollevate, sottolineando come la disposizione impugnata si inquadri nell'ambito di una legge regionale che nasce in conseguenza «di gravissimi episodi di maltrattamento e di abuso riportati dalle cronache che riferiscono di anziani e disabili che all'interno delle strutture sociosanitarie o assistenziali hanno subito inaccettabili violenze fisiche e psicologiche».

In simile contesto, l'impugnato art. 3 introdurrebbe un obbligo di installazione di sistemi di videosorveglianza, allo scopo di prevenire i maltrattamenti e per individuarne gli autori. La previsione corrisponderebbe, al contempo, all'interesse degli operatori sociosanitari che svolgono il proprio lavoro con impegno e correttezza e la cui immagine e professionalità sarebbero lese dalle condotte di colleghi irresponsabili.

La Regione Puglia aggiunge che, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale, l'installazione degli impianti di videosorveglianza entra a far parte dei requisiti delle strutture private per ottenere l'accreditamento presso il Servizio sanitario regionale,

nonché per conseguire o mantenere l'autorizzazione all'esercizio delle attività.

Questo, oltre a confermare l'ascrivibilità della disposizione impugnata alla materia «tutela della salute», dimostrerebbe la mancata interferenza con l'àmbito materiale del trattamento dei dati personali, anche perché non sarebbe stata introdotta «una nuova disciplina» in materia, essendo «richiama[ta] espressamente la normativa statale e comunitaria sul punto».

Dopo aver evocato alcuni passaggi della sentenza di questa Corte n. 271 del 2005, dai quali, a suo avviso, si comprenderebbe come non sussista una incompetenza del legislatore regionale a disciplinare il trattamento dei dati personali, quando siano integralmente rispettate le norme statali sulla loro protezione, la difesa regionale passa in rassegna i vari profili oggetto di impugnazione, sottolineando per ciascuno di essi la ritenuta conformità alle norme contenute nel regolamento n. 679/2016/UE e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE».

Quanto alla omessa menzione del d.lgs. n. 51 del 2018, la Regione sostiene che tale disciplina riguarderebbe il trattamento dei dati personali delle persone fisiche da parte delle autorità competenti, a fini penalistici, e si collocherebbe, pertanto, al di fuori del perimetro applicativo dell'art. 3 impugnato.

Né la disposizione oggetto di scrutinio contrasterebbe con il d.l. n. 32 del 2019, come convertito, o con la legge di delega n. 33 del 2023, posto che, al contrario, tali normative mostrerebbero un «favore per l'adozione, da parte delle strutture ivi indicate, di sistemi di videosorveglianza per la medesima finalità di tutela, consacrata nell'art. 1 della legge regionale 13/2023 in disamina, ed in tale quadro normativo ben si incaston[erebbe] allora la norma inopinatamente impugnata, che riprende a livello regionale quanto già previsto a livello statale».

Da ultimo, la difesa regionale rammenta che anche la Regione Lombardia avrebbe normato nel medesimo settore e negli stessi termini adottati dalla legislazione pugliese, senza, tuttavia, suscitare alcuna impugnativa da parte statale.

4.– Successivamente, in data 27 febbraio 2024, la Regione Puglia ha depositato una memoria integrativa, con la quale ha reiterato le eccezioni di rito e di merito già proposte in sede di costituzione.

5.– All'udienza del 20 marzo 2024, l'Avvocatura generale dello Stato e la difesa regionale hanno insistito per l'accoglimento delle conclusioni rassegnate negli scritti difensivi.

Considerato in diritto

1.– Con ricorso iscritto al n. 25 reg. ric. 2023, depositato il 18 agosto 2023, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. con riguardo alle materie «ordinamento civile» e «ordinamento penale», nonché per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione al regolamento n. 679/2016/UE e alla direttiva 2016/680/UE.

1.1.– L'impugnato art. 3 regola la «[i]nstallazione dei sistemi di videosorveglianza e [la] tutela della privacy», con cinque commi che, oltre a prevedere il rispetto – nella sola fase dell'installazione – del d.lgs. n. 101 del 2018, del regolamento n. 679/2016/UE e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dettano specifiche prescrizioni concernenti la raccolta e il trattamento dei dati personali.

2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ritiene che le norme si pongano in contrasto con tre parametri costituzionali.

2.1.– Anzitutto, l'art. 3 violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., invadendo la materia, di esclusiva competenza legislativa statale, «ordinamento civile», alla quale sarebbe ascrivibile il trattamento dei dati personali.

La disciplina impugnata, da un lato, opererebbe un rinvio limitato solo ad alcune fonti previste dal legislatore statale e con riferimento alla mera fase di installazione del sistema di videosorveglianza, e, da un altro lato, introdurrebbe puntuali prescrizioni, il cui implicito effetto sarebbe quello di derogare alla complessiva regolamentazione della materia disposta dal legislatore statale competente.

2.2.– Di seguito, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, sarebbe altresì violata la materia «ordinamento penale», di cui al medesimo art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., in quanto l'art. 3, comma 5, della legge reg. Puglia n. 13 del 2023 attribuirebbe all'autorità giudiziaria il compito di accedere alle videoriprese, senza individuare l'intero plesso normativo di riferimento, da rinvenirsi anche nel d.lgs. n. 51 del 2018.

2.3.– Infine, il ricorso lamenta anche la violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in relazione al regolamento n. 679/2016/UE e alla direttiva 2016/680/UE.

3.– La Regione Puglia si è costituita in giudizio, sollevando tre eccezioni di inammissibilità e chiedendo nel merito il rigetto del ricorso.

3.1.– Con la prima eccezione di rito, la Regione contesta l'eccedenza della censura contenuta nel ricorso rispetto alla volontà dell'organo politico, assumendo che nella delibera del Consiglio dei ministri non vi sarebbe alcun riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. e alla violazione dei parametri sovranazionali.

3.1.1.– L'eccezione non è fondata.

Una piana lettura della delibera del Consiglio dei ministri palesa come l'organo politico ravvisi nell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023 una disciplina che si porrebbe «in contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in riferimento alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 (cfr. art. 117, comm[a] primo […], Cost.» (pagina 12 della delibera).

È, dunque, evidente che l'organo politico ha manifestato la volontà di censurare la violazione dei «vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario», di cui all'art. 117, primo comma, Cost.

3.2.– La seconda eccezione di inammissibilità attiene all'asserita mancanza, nel ricorso statale, di riferimenti alle norme interposte e, ancor prima, l'omessa esatta individuazione della materia specifica rientrante nell'ordinamento civile.

3.2.1.– Anche questa eccezione va disattesa.

A prescindere dall'improprio utilizzo della locuzione "norma interposta" per una competenza legislativa statale esclusiva, è comunque agevole osservare che il ricorso contiene il riferimento a numerose norme di livello primario che costituirebbero espressione di tale competenza nel settore del trattamento dei dati personali. Inoltre, attraverso il richiamo ai contenuti della sentenza di questa Corte n. 271 del 2005, il Presidente del Consiglio dei ministri ha adeguatamente specificato in che termini e per quali ragioni l'oggetto della disposizione regionale impugnata rientrerebbe nella materia «ordinamento civile».

3.3.– Infine, con una terza eccezione di rito, la Regione Puglia sostiene l'inesatta individuazione del parametro costituzionale violato, che non combacerebbe con quelli di cui il ricorrente lamenta la lesione, posto che l'ambito normato dall'art. 3 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023 sarebbe, viceversa, ascrivibile all'art. 117, secondo comma, lettera *h*), Cost., con riguardo alla materia «ordine pubblico e sicurezza», o, in subordine, alla competenza legislativa regionale concorrente nella materia «tutela della salute», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost.

3.3.1.– L'eccezione non è fondata.

Secondo la giurisprudenza di questa Corte, l'eventuale «inconferenza del parametro indicato dal ricorrente rispetto al contenuto sostanziale della doglianza costituisce motivo di non fondatezza della questione (sentenze n. 132 del 2021 e n. 286 del 2019)» (di recente sentenze n. 163 e n. 53 del 2023), sicché l'eccezione attiene al merito e non al rito.

4.– Nel merito, le questioni sollevate in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., con riguardo alla materia «ordinamento civile», e all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione al regolamento n. 679/2016/UE, sono fondate.

5.– Come questa Corte ha già avuto modo di precisare, la protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati personali afferisce alla materia «ordinamento civile», sia per quanto concerne le norme sostanziali, che disciplinano le modalità di raccolta e il trattamento dei dati personali, sia per quanto riguarda le «tutele giurisdizionali delle situazioni soggettive del settore» (sentenza n. 271 del 2005; in senso analogo, anche sentenza n. 177 del 2020). Tali profili attengono, infatti, al «riconoscimento di una serie di diritti alle persone fisiche e giuridiche relativamente ai propri dati, diritti di cui sono regolate analiticamente caratteristiche, limiti, modalità di esercizio, garanzie, forme di tutela in sede amministrativa e giurisdizionale» (ancora sentenza n. 271 del 2005).

Al contempo, l'Unione europea, nell'esercizio della sua competenza in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e di libera circolazione dei dati (art. 16 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), ha ampiamente regolamentato la materia, lasciando limitati spazi alla normazione degli Stati membri.

L'attuale disciplina della protezione dei dati personali si compone, pertanto, di una complessa trama di fonti, il cui fulcro è rappresentato dalla normativa eurounitaria di carattere generale affidata al regolamento n. 679/2016/UE, che trova completamento e integrazione nelle fonti nazionali, a partire dal d.lgs. n. 196 del 2003 (come modificato e integrato) e dal d.lgs. n. 101 del 2018, che ha coordinato le disposizioni nazionali vigenti in materia di protezione dei dati personali con il regolamento generale sulla protezione dei dati (sentenza n. 260 del 2021). Né mancano discipline di settore, quale la direttiva n. 680/2016/UE, cui il legislatore nazionale ha dato attuazione con il d.lgs. n. 51 del 2018.

Dalle richiamate fonti si evince una regolamentazione della videosorveglianza che scandisce molteplici fasi: dalle condizioni che consentono l'installazione, agli strumenti e alle modalità di raccolta dei dati; dalla informativa preventiva, al consenso dei titolari dei dati che vengono raccolti; dal successivo trattamento dei dati, all'accesso ai supporti

contenenti questi ultimi e alla loro utilizzazione.

In particolare, la videosorveglianza presso le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali investe due campi d'azione particolarmente delicati: da un lato, determina un monitoraggio che comprende la raccolta e il trattamento di dati sensibili relativi a persone anziane, malate o disabili, con inevitabili ricadute sulla riservatezza e sulla dignità di persone fragili; da un altro lato, implica un controllo sull'attività lavorativa del personale operante all'interno delle strutture (medici, infermieri, operatori socio-sanitari e socio-assistenziali, personale amministrativo, addetti alle pulizie e altri) e di eventuali lavoratori esterni, la cui attività si svolge, in tutto o in parte, presso le strutture medesime.

Da ultimo, non può tacersi il rilievo che, nella disciplina della materia, rivestono i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali (Sezione II, Capo VI, del regolamento n. 2016/679/UE), a partire dal provvedimento di carattere generale in materia di videosorveglianza, adottato l'8 aprile 2010, e dal provvedimento del 22 febbraio 2018, che contiene le indicazioni preliminari volte a favorire la corretta applicazione delle disposizioni del regolamento n. 679/2016/UE.

6.– A fronte della complessità e ampiezza dei profili implicati nel trattamento dei dati personali, che richiedono delicati bilanciamenti fra diritti spesso di rango inviolabile, l'intervento della Regione vìola i vincoli derivanti dall'UE e invade la competenza legislativa esclusiva spettante allo Stato, in quanto si sovrappone con proprie previsioni autonome e con un rinvio selettivo al delicato intreccio di fonti dettate dall'Unione europea e dallo Stato.

6.1.– Come si inferisce, infatti, sin dalla sua rubrica, l'art. 3 regola l'«[i]nstallazione dei sistemi di videosorveglianza e [la] tutela della privacy».

La disciplina si articola in cinque commi che, oltre a prevedere – con riferimento alla sola fase dell'installazione – il rispetto del d.lgs. n. 101 del 2018, del regolamento n. 679/2016/UE, nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (comma 3), stabiliscono le seguenti puntuali prescrizioni:

«1. Le strutture private adibite all'attività di cui all'articolo 1 provvedono autonomamente all'installazione delle telecamere a circuito chiuso e ne danno comunicazione alle aziende sanitarie locali in caso di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali.

2. I sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso di cui al comma 1 devono essere installati con modalità atte a garantire la sicurezza dei dati trattati e la loro protezione da accessi abusivi. Nelle strutture di cui all'articolo 1 è vietato l'utilizzo di *webcam*.

3. […] Per l'attivazione è necessario acquisire il consenso degli ospiti o dei loro tutori.

4. La presenza dei sistemi di videosorveglianza è inoltre adeguatamente segnalata a tutti i soggetti che accedono all'area video sorvegliata.

5. Le registrazioni sono effettuate in modalità criptata e possono essere visionate esclusivamente dall'autorità giudiziaria, a seguito di segnalazioni da parte dei soggetti interessati, familiari o degenti».

6.2.– Una tale disciplina non può essere ricondotta – come invece sostiene la difesa della Regione Puglia – all'esercizio della competenza legislativa regionale concorrente nella materia «tutela della salute».

Simile affermazione si potrebbe comprendere, ove riferita all'art. 4 della medesima legge reg. Puglia n. 13 del 2023, che prevede l'installazione degli impianti di videosorveglianza quale requisito ai fini dell'accreditamento o dell'autorizzazione all'esercizio delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali, disposizione che trova corrispondenza anche in quanto disposto a livello statale sia dall'art. 31, comma 7, lettera *d*), del d.lgs. n. 29 del 2024, che ha attuato l'art. 4, comma 2, lettera *r*), della legge n. 33 del 2023, annoverando la previsione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso fra i criteri per l'accreditamento e l'autorizzazione di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, sia dall'art. 5-*septies*, comma 2, del d.l. n. 32 del 2019, come convertito, che istituisce un fondo destinato a finanziare l'installazione dei sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso presso le strutture di residenza e cura degli anziani

Viceversa, la competenza legislativa concorrente nella materia «tutela della salute» non è in alcun modo pertinente rispetto all'art. 3. Infatti, tale competenza può consentire alla Regione di prevedere un onere concernente l'installazione di impianti di videosorveglianza, al più evocando – tramite un rinvio mobile – il doveroso rispetto di tutta la disciplina dettata dall'Unione europea e dallo Stato nel campo della videosorveglianza e del trattamento dei dati personali, ma certo non autorizza la Regione a operare una cernita delle fonti rilevanti e a dettare essa stessa le regole concernenti i citati ambiti.

6.2.1.– L'invasione della competenza legislativa statale si rileva già solo in presenza di una novazione delle fonti (di recente, sentenza n. 239 del 2022 e, nella materia «ordinamento civile», sentenze n. 153 del 2021 e n. 234 del 2017), che nel tempo sono suscettibili di modificazioni e integrazioni da parte dei legislatori competenti.

6.2.2.– Inoltre, e soprattutto, non spetta alla Regione operare una selezione di fonti

e di regole – quale emerge nella disciplina in esame – che, all'interno dell'articolato plesso normativo contemplato sia dall'Unione europea sia dal legislatore statale, sono chiamate a disciplinare questa complessa e delicata materia.

In tal modo, la Regione non solo si sovrappone alle normative eurounitaria e statale, travalicando le proprie competenze, ma oltretutto effettua una arbitraria scelta, il cui contenuto precettivo equivale a ritenere vincolanti le sole regole individuate dal legislatore regionale e non anche le altre.

6.2.2.1.– Non è innocuo, in tale prospettiva, che l'art. 3 abbia individuato, quali fonti da rispettare, il d.lgs. n. 101 del 2018, il regolamento n. 679/2016/UE e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, così escludendo il d.lgs. n. 196 del 2003 e le altre fonti, emanate dall'UE e attuate dal legislatore statale.

In particolare, quanto al d.lgs. n. 196 del 2003, esso è tuttora vigente e le sue previsioni sono state solo in parte abrogate o modificate dal d.lgs. n. 101 del 2018, che ha operato opportuni raccordi con il regolamento n. 679/2016/UE (così la sentenza n. 260 del 2021).

Fra le previsioni del citato codice della *privacy* è doveroso, in particolare, richiamare l'art. 114, secondo cui: «[r]esta fermo quanto disposto dall'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300», il quale detta le condizioni che consentono l'installazione di impianti audiovisivi «dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori», vale a dire proprio la fattispecie regolata dal legislatore regionale.

6.2.2.2.– Quanto alla raccolta e al trattamento dei dati personali, la disposizione impugnata, da un lato, opera un richiamo al regolamento n. 679/2016/UE e al d.lgs. n. 101 del 2018 riferendosi alla sola fase dell'installazione della videosorveglianza e, da un altro lato, entra nel vivo della disciplina sul trattamento dei dati personali, prevedendo che sia acquisito il consenso degli ospiti o dei loro tutori (art. 3, comma 3, della legge reg. Puglia n. 13 del 2023) e che l'installazione sia genericamente effettuata con modalità che garantiscano la sicurezza dei dati e la loro protezione da accessi abusivi (art. 3, comma 2).

Ma, di nuovo, la selezione di fonti e di regole applicabili non prende in considerazione l'imponente corpo normativo che, in ambito eurounitario e statale, oltre a richiedere di regola il consenso di tutti coloro i cui dati vengono trattati (artt. 6 e 7 del regolamento n. 679/2016/UE, nonché art. 9 dello stesso regolamento rispetto ai dati sensibili), disciplina dettagliatamente: l'informativa; le modalità di raccolta del consenso

e le sue caratteristiche; le cautele richieste in ordine ai dati sensibili; il trattamento dei dati successivo alla raccolta, a partire dalla durata e dalle modalità di conservazione dei dati; la garanzia per i titolari dei dati raccolti di poter accedere agli stessi e di poterne bloccare la diffusione. Né può tacersi che, nella scansione delle varie fasi del trattamento dei dati personali, le fonti emanate dai legislatori competenti riconoscono ai loro titolari specifiche situazioni giuridiche soggettive (a essere informati, a manifestare o revocare il consenso alla raccolta e al trattamento dei dati, a opporsi alla loro divulgazione, a prendere visione dei dati raccolti), che si riflettono su altrettanti strumenti di tutela.

6.2.2.3.– Analogamente, anche i commi 1 e 4 dell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023 – che prevedono, rispettivamente, l'autonoma installazione delle telecamere da parte delle strutture private, con mera comunicazione alle aziende sanitarie locali, nonché una semplice segnalazione dei sistemi di videosorveglianza a tutti i soggetti che accedono all'area – disattendono il necessario rispetto di tutte le fonti eurounitarie e statali, comprese le dettagliate prescrizioni richieste dal già citato provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010.

6.3.– In sostanza – come questa Corte ha già avuto modo di puntualizzare (sentenza n. 271 del 2005) – il contrasto con i vincoli derivanti dall'UE e con la competenza legislativa statale esclusiva emerge tanto a fronte di rinvii parziali, quanto in presenza di una disciplina puntuale che individui solo una limitata porzione di regole, trascurando le altre che sono oggetto della fitta disciplina eurounitaria e statale.

7.– In conclusione, l'art. 3 della legge reg. Puglia n. 13 del 2023 è costituzionalmente illegittimo per contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., in relazione al regolamento n. 679/2016/UE e alla direttiva 2016/680/UE, e con l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., con riguardo alla materia «ordinamento civile».

È assorbita ogni ulteriore censura.

8.– Resta fermo che l'accoglimento delle questioni sollevate sull'art. 3 non incide sull'onere di installare impianti di videosorveglianza, previsto dall'art. 4 della stessa legge reg. Puglia n. 13 del 2023, e che l'installazione debba essere effettuata nel pieno rispetto di tutte le previsioni dettate dall'Unione europea e dal legislatore statale, nel campo della videosorveglianza e del trattamento dei dati personali.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 15 giugno 2023, n. 13, recante «Disposizioni per prevenire e contrastare condotte di

maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno di anziani e persone con disabilità e modifica alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 marzo 2024.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Emanuela NAVARRETTA, Redattrice

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 23 aprile 2024

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO DI BARI 17 aprile 2024, n. 343

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art.12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34.

In data diciassette aprile duemilaventiquattro, presso la Sede Operativa dell'ARPAL - Puglia,

LA DIRIGENTE

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell’Albo regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto “Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto “Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto “Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli on desk;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- L’Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all’erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”

Considerato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: “Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l’accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25” all’art.12 specifica che: “l’accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall’accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell’iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l’accreditamento è provvisoriamente prorogato”.

Tanto rilevato, si rende necessario disciplinare, nei termini di seguito indicati, la procedura da seguire per la presentazione delle richieste finalizzate al rinnovo dell’iscrizione nell’Albo regionale degli Organismi accreditati:

1. la richiesta di rinnovo, compilata secondo il modello di domanda allegato al presente provvedimento (Allegato A) unitamente ai documenti ivi indicati, dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo pec all’indirizzo accreditamento.arpal@pec.rupar.puglia.it , entro e non oltre 60 gg precedenti la scadenza del termine biennale decorrente dall’adozione del provvedimento di accreditamento previsto dall’art.12 del Regolamento Regionale n. 34/12, a pena di decadenza dell’accreditamento;
2. gli esiti dell’istruttoria verranno approvati con provvedimento immediatamente efficace ed esecutivo del Dirigente della U.O. Coordianmento Servizi per l’impiego – Ambito di Bari – con cui verrà anche

contestualmente disposto, in caso di rinnovo, il mantenimento dell'iscrizione all'interno dell'Albo degli organismi accreditati";

3. il rinnovo avrà efficacia fino all'adozione delle modifiche necessarie all'adeguamento del regime di accreditamento attuale ai criteri di cui al D.M. 11 gennaio 2018 n. 4;

4. restano fermi gli obblighi prescritti dal paragrafo X dell'Avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 in relazione alla permanenza dei requisiti/dati determinanti l'accreditamento e alle relative eventuali variazioni.

5. nelle more della definizione della illustrata procedura di rinnovo, ai sensi dell'art. 12 del Reg. Reg.34/12 l'accreditamento è da intendersi provvisoriamente prorogato

A tal fine si procede ad approvare la modulistica, di cui all'Allegato A, da intendersi parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare per la richiesta di rinnovo dell'iscrizione da parte degli Organismi già accreditati nell'Albo regionale dei soggetti legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di approvare la procedura per la presentazione delle richieste di rinnovo dell'iscrizione nell'Albo Regionale degli Organismi cosi come in narrativa specificato;
- di approvare la modulistica, di cui all'Allegato A , che costituisce parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare per la richiesta di rinnovo dell'iscrizione da parte degli Organismi già accreditati nell'Albo regionale dei soggetti legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.
- di disporre che le autorizzazioni saranno efficaci fino all'adozione della nuova normativa.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato sull'albo online dell'Arpal Puglia;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia alla Sezione Politiche per il lavoro della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro.

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GDPR 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Responsabile del Procedimento
Legista Isabella

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Valentina Elia

ALLEGATO A

"MODELLO DI RICHIESTA DI RINNOVO DI ACCREDITAMENTO ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO E MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI" di cui al par. VII dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.

(in regola con le disposizioni sull'imposta di bollo)

ARPAL PUGLIA
Ufficio Accreditamento
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
Ambito di Bari
Via Niceforo n. 1/3 – 70124 BARI

A. SEZIONE ANAGRAFICA SOGGETTO ACCREDITATO

Il/la sottoscritto/a, _____(di seguito "il sottoscritto")_____

nato/a a_____(Prov._____) il_____

Codice Fiscale_____ in qualità di legale rappresentante di

_____ che si è costituita in data _____

con sede legale in _____(Prov. _____)

Via_____ n. ____ Cap_____ Codice Fiscale_____

Partita IVA _____ Iscrizione alla CCIAA di _____

al n. _____

Oggetto sociale:_____

Estremi del provvedimento autorizzatorio _____

Telefono:_____

Fax:_____

PEC:_____

E-mail:_____

Attività (Class. ATECO 2011):_____

Indirizzo a cui inviare le comunicazioni ufficiali:
Via: _____
C.A.P. ComuneProv. _____
Tel./Fax _____
e-mail _____
PEC: _____
REFERENTE:
Nome e cognome _____
Telefono/Fax _____
E-mail _____

già iscritto all'Albo regionale degli organismi accreditati, così come disposto con Determinazione dirigenziale n._____del _____, integrata per variazione dei requisiti con Determinazione dirigenziale n._____del _____(*ove presente*) – PREVEDERE INSERIMENTO NUOVO ALLEGATO: documento/i di accreditamento, da caricare nella sezione "Allegati" dell'Anagrafica soggetto – consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000

CONFERMA

che il Soggetto istante come sopra specificato rientra nella seguente configurazione giuridica:

1. Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi
2. Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
3. Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali
4. Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
5. Associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 52
6. Associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità
7. Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", nonché in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.
8. Fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i
9. Società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.

Riepilogo allegati previsti SEZIONE A:

→ copia documento identità legale rappresentate
→ copia visura camerale
→ copia riconoscimento istituzionale per soggetti **n. 6** (associazioni)
→ copia scannerizzata del documento contenente il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale di cui all'art.4 del D.Lgs. 276/2003 per soggetti **n. 8** (fondazioni)
→I soggetti di cui ai nn. 2 e 4 accreditati non dovranno allegare nulla.

B. CONFERMA DI ASSUNZIONE DI IMPEGNI CONSEGUENTI ALL'ACCREDITAMENTO, AI SENSI DEL PAR. II.2 DELL'AVVISO

B1. Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di accreditamento dei servizi al lavoro ed in relazione alla presente istanza, il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Soggetto istante sopra specificato, inoltre

CONFERMA

per conto dello stesso Soggetto accreditato, di aver adempiuto all'obbligo irrevocabile a dotarsi, entro sei mesi dal provvedimento di concessione dell'accreditamento, di:

- un sistema di gestione della qualità certificato, secondo le norme della serie UNI EN ISO 9001:2015 e successive modificazioni, con riferimento al coerente alla tipologia di attività (entro il 15 settembre 2018, le imprese certificate secondo le norme UNI EN ISO 9001 sono tenute ad adeguare la propria certificazione alle edizioni 2015; il codice coerente è EA/IAF 35);
- una carta dei servizi in cui sono descritti modalità, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, nonché diritti e doveri dell'utente e le procedure di reclamo e controllo.

dichiarandosi consapevole che il mancato adempimento e mantenimento ai suddetti obblighi costituisce motivo di revoca dell'accreditamento e la contestuale cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati.

Riepilogo allegati previsti SEZIONE B:
→ certificazione qualità UNI EN ISO 9001:2015
→ carta dei servizi

B2. Il sottoscritto, inoltre,

CONFERMA L'IMPEGNO

formalmente e ad ogni effetto dello stesso Soggetto accreditato a rispettare tutti gli obblighi previsti dal paragrafo II.2 dell'avviso, ed in particolare a:

a) interconnettersi con il sistema informativo lavoro regionale ("SINTESI") e con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro per il tramite del sistema Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) per conferire in via obbligatoria i dati relativi ai curricula dei cittadini serviti ed alle opportunità di lavoro espresse dai datori di lavoro che richiedono loro servizi di selezione ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i.; devono inoltre garantire la piena interconnettività e condivisione dei dati con i sistemi informativi sopra indicati;
b) inviare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro;
c) comunicare al Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia le buone pratiche realizzate, nonché le informazioni e i dati relativi all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
d) fornire le proprie prestazioni a tutti gli utenti, persone e imprese, che ad essi si rivolgono, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;
e) svolgere i propri servizi senza oneri per i lavoratori, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i;
f) osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali, in linea con la vigente normativa nazionale e regionale e con quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, e il divieto d'indagine sulle opinioni di cui agli artt. 8, 9 e 10 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i..

C. RICHIESTA DI RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO E DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE

C.1 Tutto ciò premesso e dichiarato, vista la LR n. 25 del 29 settembre 2011, le disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro, di cui al Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 (di seguito "Regolamento"), nonché il conseguente Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024, il sottoscritto, in nome e per conto del Soggetto sopra specificato

CHIEDE IL RINNOVO

C.1.1 dell'accreditamento ai Servizi per il lavoro ai sensi del par. I dell'Avviso Pubblico, con conseguente mantenimento dell'iscrizione nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento delle **attività**, rientranti

□ nell'Area A - Servizi di base
□ nell'Area B – Servizi specialistici

C.1.2 per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro per la seguente **sezione dell'Albo**

□ Sezione provinciale di: _____
□ Sezione regionale (se il soggetto svolge attività in più province)

C.1.3 per l'accreditamento ai Servizi per il lavoro alla/e seguente/i **servizio/area** delle sezioni dell'Albo

□ A1. Servizi al lavoro di base
□ B1. Inserimento lavorativo dei disabili
□ B2. Inserimento lavorativo delle donne
□ B3. Inserimento lavorativo dei migranti

C2. il sottoscritto

CONFERMA

che i Servizi per il lavoro per i quali richiede il rinnovo dell'accreditamento e il mantenimento dell'iscrizione all'Albo sono erogati presso la/le seguente/i sede/i:

SEDE n. _____ Indirizzo della sede per la quale si richiede il rinnovo dell'accreditamento
Via _____
C.A.P._____ Comune_____Prov. _____
Tel. _____
Fax_____
e-mail_____
PEC:_____

REFERENTE DELLA SEDE:
Nome e cognome
Telefono_____Fax_____
E - mail_____

Rinnovo dell'accreditamento ai Servizi per il lavoro alla/e seguente/i servizio/area

- □ A1. Servizi al lavoro di base
- □ B1. Inserimento lavorativo dei disabili
- □ B2. Inserimento lavorativo delle donne
- □ B3. Inserimento lavorativo dei migranti

D. MANTENIMENTO DEI REQUISITI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ACCREDITATO
Ai fini della procedura di rinnovo di accreditamento e di mantenimento di iscrizione nell'Albo regionale dei servizi per il lavoro, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

CONFERMA

che l'organismo rappresentato è in possesso di:

D.1 REQUISITI SOGGETTIVI GIURIDICO-FINANZIARI COMUNI E SPECIFICI, di cui al cap. III e all'Allegato B dell'avviso
*Questa sezione non va compilata da soggetti quali le Università/Scuole (punti **nn. 2 e 4** della Sezione A – Anagrafica). Tali soggetti devono però ALLEGARE la dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento.*

D.1.1 Il soggetto rappresentato conferma di essere in possesso dei seguenti **requisiti comuni di ordine generale** (di cui al par. III.2)

a) rispetto degli obblighi concernenti il pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale;
b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi;
c) rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili;
d) rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
e) integrale applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali e aziendali, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e della normativa vigente sull'attuazione del principio di parità di genere;

f) il rispetto, in qualità di autonomi titolari del trattamento ai sensi dell'articolo 4 nr. 7) del GDPR, della normativa rilevante in materia di riservatezza e protezione dei dati personali che risulti applicabile ai rapporti che intercorrono sulla base dell'Avviso Pubblico.

Riepilogo Allegati sezione D.1.1:
→ *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00*
→ *Dichiarazione sostitutiva attestante la* ***permanenza dei requisiti di accreditamento*** *per lo svolgimento di attività formative* ***per soggetti nn. 2 e 4***

D.1.2 Rientrando il Soggetto istante tra le **Società commerciali, così come definite dal Codice Civile, ed i loro Consorzi**

CONFERMA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori, **requisiti specifici**:

a) capitale sociale interamente versato non inferiore a euro 50.000,00;
b) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
   - orientamento;
   - servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
   - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
   - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici;
c) bilancio societario dell'ultimo esercizio finanziario sottoposto a verifica da parte di un revisore contabile o di una società di revisione iscritti al registro dei revisori contabili; per le società di nuova costituzione la verifica sui bilanci è richiesta a partire dalle annualità successive all'iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati;
d) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
e) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione di cui alla Legge 646/1982 e/o del Decreto Legislativo n. 159/2011.

Riepilogo Allegati sezione D.1.2.:

→ *Per requisito di cui al* ***punto a)*** *produrre una copia scannerizzata di:*
- *Certificazione della Camera di Commercio (CCIA)*

→ *Per requisito di cui al* ***punto b)*** *uno tra i seguenti purché attesti il requisito, da produrre con copia scannerizzata di:*
- *Statuto/Atto costitutivo;*
- *Certificazione CCIAA;*

→ *Per requisito di cui al* ***punto c)*** *produrre con copia scannerizzata di:*
- *copia dell'ultimo bilancio certificato;*

→ *Per requisito di cui al* ***punto d)*** *produrre:*
- *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00;*

→ *Per requisito di cui al* ***punto e)*** *produrre:*
- *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00*

→ *I soggetti di cui al punto 9 della Sezione A – Anagrafica: per tutti i requisiti specifici ALLEGARE una sola volta il provvedimento di Autorizzazione ministeriale*

D.1.3 Rientrando il Soggetto istante

- tra le **associazioni sindacali e datoriali** *(soggetti di cui al punto 5 della Sezione A - Anagrafica)*

oppure

- tra le **associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale** *(soggetti di cui al punto 6 della Sezione A – Anagrafica)*

CONFERMA

inoltre, sempre ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, che lo stesso è in possesso dei seguenti, ulteriori **requisiti specifici**:

b) previsione nell'oggetto sociale statutario dello svolgimento di almeno uno tra i seguenti servizi al lavoro per i quali si chiede l'accreditamento:
   - orientamento;
   - *servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro;*
   - sostegno alla mobilità geografica dei lavoratori;
   - ogni altro servizio connesso e strumentale alle funzioni dei servizi pubblici per l'impiego, diverso da quelli sottoposti alle procedure di autorizzazione e da quelli riservati dalla legge in via esclusiva ai servizi pubblici

c) assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o di procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni;

d) assenza in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro; non devono essere, altresì, sottoposti a misure di prevenzione di cui alla Legge 646/1982 e/o del Decreto Legislativo n. 159/2011.

Riepilogo Allegati sezione D.1.3.:

→ *Per requisito di cui al **punto b)** uno tra i seguenti purché attesti il requisito, da produrre con copia scannerizzata di:*
- *Statuto/Atto costitutivo;*
- *Certificazione CCIAA;*

→ *Per requisito di cui al **punto d)**, produrre:*
- *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00;*

→ *Per requisito di cui al **punto e)** produrre:*
- *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00*

*Per i soggetti già autorizzati ai sensi degli articoli 4 e 5 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e **s.m.i.** - (soggetti di cui al punto **n. 9** della Sezione A - Anagrafica) - in luogo di tali dichiarazioni e documentazione, risulterà sufficiente **inserire il provvedimento di iscrizione all'albo ministeriale***

Nessun requisito richiesto per:
- *Comuni (soggetti di cui al punto n. 7 della Sezione A – Anagrafica);*
- *Fondazioni (soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A – Anagrafica);*
- *Camere di Commercio (soggetti di cui al punto n. 3 della Sezione A – Anagrafica)*

D.2 INDICAZIONE SEDI

D.2.1. Ai sensi di quanto previsto con riferimento alla presente procedura, inoltre, il sottoscritto, in quanto legale rappresentante di una:

- società commerciale così come definita dal c.c. ed i loro Consorzi *(soggetti di cui al punto n. 1 della Sezione A – Anagrafica)*
- associazione in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale *(soggetti di cui al punto 6 della Sezione A – Anagrafica)*
- fondazione o altro soggetto dotato di personalità giuridica *(soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A – Anagrafica)*

CONFERMA

ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 che la stessa è in possesso di una sede legale ubicata nel territorio regionale o, in alternativa, almeno due sedi operative ubicate in due diverse province del territorio regionale.

Riepilogo Allegati sezione D.2.1:
→ dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00

D.2.2. *NOTA: Nel caso di sedi operative ubicate in due o più province, si confermano gli estremi di riferimento della sede.*

SEDE OPERATIVA n…. *(Compilare una scheda per ciascuna sede operativa)*

Via _____
C.A.P._____ Comune_____Prov. _____
Tel. _____
Fax _____
e-mail _____

Riferimento del RESPONSABILE ORGANIZZATIVO DELL'OPERATORE ACCREDITATO
Nome e cognome_____
Codice fiscale _____

E. REQUISITI LOGISTICO-STRUTTURALI
Questa sezione non va compilata da soggetti quali le Università/Scuole (punti nn. 2 e 4 della Sezione A – Anagrafica) accreditate per lo svolgimento di attività formative

E1. Il sottoscritto dichiara, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento, dispone di locali che presentano la configurazione minima prevista al par. IV.1.1 dell'avviso.

Riepilogo Allegati sezione E.1 (fornire versione aggiornata solo in caso di intervenute modifiche):
- *Copia scannerizzata di planimetria/visura catastale con indicazione dei locali che compongono la configurazione minima;*
- *Illustrazione grafica virtuale (rendering) della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all'interno degli spazi;*
- *Nota riportante la descrizione della disposizione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e della cartellonistica. In particolare, la predisposizione della cartellonistica dovrà garantire la conformità a specifiche direttive regionali, oggetto di apposite Linee guida approvate con Determina Dirigenziale, relative all'utilizzo dell'immagine coordinata prevista per le attività di informazione e pubblicità.*

*E2. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento, i locali di cui al punto precedente rispettano i requisiti previsti in termini di adeguatezza dell'**arredo** per l'attesa dell'utenza e di riservatezza per i colloqui individuali previsti al par. IV.1.1 dell'avviso.*

Riepilogo Allegati sezione E2:
→ dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00

E3. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento, i locali di cui al punto 1 rispettano i requisiti di **conformità alle prescrizioni di legge** in materia di:
- sicurezza;
- accessibilità per i disabili;
- *antincendio.*

Riepilogo Allegati sezione E3 (fornire versione aggiornata solo in caso di intervenute modifiche):
- *Copia scannerizzata di perizia tecnica, sottoscritta e asseverata da tecnico abilitato che attesti in modo specifico gli adempimenti e le prescrizioni di riferimento*
- *dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00*

E.4 Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento, la **disponibilità dei locali** di cui al punto 1 è giuridicamente riconducibile al soggetto richiedente l'accreditamento, secondo quanto previsto dal par. IV.1.3 dell'avviso. Le fondazioni (*soggetti di cui al punto n. 8 della Sezione A – Anagrafica) potranno indicare la sede dell'ordine qualora coincidente con quella della fondazione*.

Riepilogo Allegati sezione E4 :
- *Copia scannerizzata di documento/contratto/titolo che attesti la proprietà o la disponibilità per almeno 24 mesi*

*E5. Il sottoscritto dichiara ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità che l'**apertura al pubblico** dei locali adibiti a sportello per lo svolgimento delle attività per cui è richiesto il rinnovo dell'accreditamento è pari ad un numero di ore settimanali non inferiore a trenta, secondo il seguente orario:*

CONSENTIRE DI AGGIORNARE GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

GIORNI DELLA SETTIMANA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
ORARIO						

E6. Il sottoscritto dichiara che, per l'esercizio delle attività per cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento, rende disponibili, in ciascuna sede, le **attrezzature** previste al par. IV.2 dell'avviso.

Riepilogo Allegati sezione E6:
→ dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00

F. REQUISITI E COMPITI PROFESSIONALI

F1. Il sottoscritto dichiara che, per ciascuna sede e per i servizi per i quali si richiede il rinnovo dell'accreditamento, è garantita l'unità organizzativa minima prevista al par. V.1 e V.4 dell'avviso, rispettando l'**inquadramento contrattuale** previsto al par. V.2 dell'avviso.

Riepilogo Allegati sezione F1 (fornire versione aggiornata solo in caso di intervenute modifiche):
→ con riferimento all'erogazione dei **servizi di base:**

- Per il responsabile dell'unità organizzativa: copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per l'addetto all'accoglienza ed informazione degli utenti: copia scannerizzata del contratto di lavoro subordinato stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento, con un impegno almeno corrispondente all'orario di apertura al pubblico (minimo 30 ore settimanali)
- Per il Tutor individuale: copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Esperto junior, in affiancamento al tutor individuale: copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento.

In alternativa, è possibile allegare la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali.

→ con riferimento all'erogazione dei **servizi specialistici**

- Per l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili: copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;

- Per l'Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili (facoltativo); copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne; copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per l'Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne (facoltativo); copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per l'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti; copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per l'Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti (facoltativo); copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento;
- Per Responsabile della valutazione delle competenze: copia scannerizzata del contratto di lavoro stipulato direttamente con il soggetto che chiede l'accreditamento.

In alternativa, è possibile allegare la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 del rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali.

F.2 Il sottoscritto dichiara che, per l'unità organizzativa presente in ciascuna sede per i servizi per i quali si richiede il rinnovo dell'accreditamento, le figure professionali e le competenze degli operatori presentano i **requisiti** previsti ai parr. V.3 e V.4 dell'avviso.

Riepilogo Allegati sezione F2:
→ *con riferimento all'erogazione dei **servizi di base**:*

- *Fornire una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00, contenente l'elenco, aggiornato al momento della richiesta di rinnovo, degli operatori assunti e delle relative qualifiche.*

→ *con riferimento all'erogazione dei **servizi specialistici***

- *Fornire una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00, contenente l'elenco, aggiornato al momento della richiesta di rinnovo, degli operatori assunti e delle relative qualifiche.*

G. INDICAZIONI SUI CONTROLLI, PERMANENZA DEI REQUISITI E SULLE VARIAZIONI

1. Il sottoscritto si impegna a comunicare all'Arpal Puglia, entro 15 giorni dal verificarsi, ogni variazione dei requisiti che hanno determinato la concessione dell'Accreditamento.
2. Il sottoscritto accetta espressamente il controllo dell'Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro, anche sotto forma di verifica presso la/e propria/e sede/i, della sussistenza dei requisiti necessari al rilascio ed al mantenimento dell'accreditamento, consapevole che, qualora si riscontrassero difformità e/o mutamenti delle condizioni e dei requisiti che hanno consentito l'accreditamento, ovvero si verifichi l'inottemperanza, entro il termine perentorio stabilito, alle prescrizioni impartite a seguito di difformità o anomalie riscontrate, sarà disposta la revoca dell'accreditamento e la cancellazione dall'Albo Regionale degli organismi accreditati (art. 14 del Regolamento).
3. Il sottoscritto dichiara di conservare agli atti, presso la sede legale/operativa n.____ [1], tutta la documentazione (cartacea e/o su formato digitale) idonea a comprovare quanto dichiarato e a renderla accessibile in copia presso tutte le sedi indicate nella domanda di accreditamento, cosi come previsto dalla procedura per l'accreditamento.

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____
(Timbro e Firma originale e leggibile)

N.B. - Allegare fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità

Il Sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 e loro successive modificazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

Data _____

Il Legale Rappresentante

_____
(Timbro e Firma originale e leggibile)

[1] Indicare l'indirizzo completo della sede operativa di interesse

ARTI - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 190 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli" Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 190 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Chiesa della Madonna di Costantinopoli, anche detta Chiesa dei Diavoli"

Strada provinciale via vecchia Tricase Porto, Tricase (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 241 del 25/11/2022 con cui l'Ente pubblico Comune di Tricase ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 28/05/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

COMUNE DI BITETTO
Estratto deliberazione C.C. 11 marzo 2024, n. 4
Approvazione definitiva P.U.E. denominato "Cocevole".

CITTÀ DI BITETTO
Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11-03-2024

OGGETTO: Approvazione definitiva P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) denominato "Cocevole", relativo alle aree ricadenti nel Comparto CUE 1.36 del vigente P.U.G. poste tra Via Antonucci Angelosante, Via Patrono A. e Via Sciarra Raffaele ed annesse aree intercluse in Zona CUCC (ex B2) del vigente P.U.G. proposto da: Carbonara Costruzioni s.r.l., Grande Giacoma, Gatti Marta, Pesola Saverio Valerio, L'Officina s.r.l., Ragno Costruzioni s.r.l., Silecchia Donato (Prat. Ed. n. 71/2021)

L'anno duemilaventiquattro il giorno undici del mese di marzo alle ore 18:30 con prosecuzione, nella solita sala delle adunanze consiliari, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Ordinaria in Prima convocazione.

omissis

D E L I B E R A

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di approvare, in via definitiva, il P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) relativo alle aree ricadenti nel Comparto CUE 1.36 del vigente PUG, denominato "*Cocevole*", come ridefinito nel suo perimetro a seguito di accorpamento allo stesso delle attigue aree residue di proprietà tipizzate in zona CUCC (ex B2), poste tra Via Antonucci Angelosante, Via Patrono A. e Via Sciarra Raffaele, riportate in catasto al fg. 8 particelle n. 217 – 1805 – 390 – 389 – 388 – 187 – 796 – 462 – 488 – 601 parte e 487 della superficie complessiva di mq. 8.332,00, di cui mq. 8.240,00 ricadenti nel Comparto CUE 1.36 e mq. 92,00 ricadenti in zona CUCC (ex B2), proposto dai sigg.ri:

- Carbonara Costruzioni s.r.l. *omissis;*
- Gatti Marta *omissis*;
- Grande Giacoma, *omissis;*
- Pesola Saverio Valerio, *omissis*;
- L'Officina s.r.l., *omissis*;
- Ragno Costruzioni s.r.l., *omissis*;
- Silecchia Donato, *omissis*;

e che si compone degli elaborati invariati rispetto a quelli acquisiti con prot. n.13485 del 12.09.2022 e adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16.12.2022, come di seguito riportati:

- Relazione tecnico illustrativa con Metaprogetto;
- Relazione paesaggistica;
- Documentazione fotografica;
- Computo metrico estimativo;
- Visure catastali delle particelle ricadenti nel Comparto;
- Tabella ripartizione utili ed oneri;
- Relazione geologica-geomorfologice-sismica;
- Metaprogetto e Schede di Analisi;
- Schema di convenzione;

nonché di quelli consegnati con nota prot. n. 1551 del 24.01.2024, sostitutivi dei precedenti in quanto adeguati alle prescrizioni del Parere di compatibilità paesaggistica di cui alla D.D. Regione Puglia n. 145/003 del 11/01/2024, come di seguito elencati:

- Norme tecniche ed urbanistico- edilizie di esecuzione del Piano;
- Tav. G.1.1 – Sistema delle conoscenze – sistema area vasta;
- Tav. G.1.2 – Sistema delle conoscenze – Carte delle risorse rurali, ecc.;
- Tav. G.1.3 – Sistema delle conoscenze – Carta geomorfologica, ecc.;
- Tav. G.1.4 – Sistema delle conoscenze – Mappa catastale, ecc.;
- Tav. G.2.1 – Analisi – Strumenti di pianificazione di Area Vasta;
- Tav. G.2.2 – Analisi – Strumenti di pianificazione generale comunale PUG/S – stralcio ortofoto, ecc;
- Tav. G.2.3 – Analisi – Strumenti di pianificazione generale comunale PUG/S – stralcio carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali;
- Tav. G.2.4 – Analisi – Strumenti di pianificazione generale comunale PUG/S – previsioni programmatiche;
- Tav. G.2.5 – Analisi – Individuazione perimetro del PUE;
- Tav. G.3.1 – Rilievo – Rilievo planialtimetrico su base R.A.F.G. – reti tecnologiche esistenti;
- Tav. G.3.2 – Rilievo – Rilievo aspetti ambientali, insediativi, ecc;
- Tav. G.4.1 – Metaprogetto;
- Tav. G.5.1 – Progetto – Inquadramento territoriale intervento (PUE);
- Tav. G.5.2 – Progetto–Definizione aree opere Urbanizzazioni primarie–Secondarie e lotti edificabili;
- Tav. G.5.3 – Progetto- Sistema della mobilità e accessibilità- Assetto territoriale;
- Tav. G.5.4 – Progetto- Definizione lotti edificatori-verifica controllo urbanistico edilizio;
- Tav. G.5.5 – Progetto – Sistema attrezzature e spazi pubblice e di uso pubblico;
- Tav. G.5.6.a –Progetto- Morfologia sistema insediativo- sistema del verde;
- Tav. G.5.6.b –Progetto-Dettagli costruttivi delle opere urbanizzazione primaria (U.P.)-rete fognante;
- Tav. G.5.6.c - Progetto- Dettagli costruttivi delle opere urbanizzazione primaria (U.P.)-rete idrica;
- Tav. G.5.6.d - Progetto- Dettagli costruttivi delle opere urbanizzazione primaria (U.P.)-rete acque meteoriche;
- Tav. G.5.6.e - Progetto- Dettagli costruttivi delle opere urbanizzazione primaria (U.P.)-rete pubblica illuminazione, energia elettrica e telefonica;
- Tav. G.5.7 - Progetto- Morfologia del sistema insediativi- sistema del verde;
- Tav. G.5.8 – Progetto- progetto planivolumetrico – rendering;

alle seguenti condizioni e prescrizioni rivenienti dal Parere UTC e dal Parere sismico:

- *l'applicazione dell'incremento volumetrico del 10% di cui alla L.R. n. 13/2008, possibile dal punto di vista urbanistico in quanto risultano reperite le relative aree a standard, è condizionato alla dimostrazione di realizzazione di modalità costruttive tali da raggiungere almeno il livello 3 del sistema di valutazione Protocollo ITACA residenziale e l'edilizia sostenibile deve essere realizzata secondo le procedure indicate dalle specifiche norme e disposizioni regionali (D.G.R. n. 2272/2009, n. 1471/2009 n. 1304/2021) da verificare nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dei singoli PdC sui vari lotti del PUE.*
- *che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualsivoglia edificio vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio (conformi alle norme di settore e a quelle sulle costruzioni vigenti), al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;*
- *che vengano previsti, a valle di indagini geognostiche che accertino la presenza di eventuali falde superficiali, sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;*
- *che qualunque modifica e/o variante alla variante tipologica in questione venga prontamente*

sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere. […]";

3) Di dare atto che resta valido ed efficace lo Schema di convenzione già allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 16.12.2022 di adozione del medesimo PUE.

4) Di demandare al Responsabile del S.T.C. i successivi adempimenti di competenza previsti dalla L.R. n. 20/2001 e s.m.i., stabilendo che tutte le spese inerenti la procedura approvativa del P.U.E. medesimo saranno a totale carico dei proponenti il PUE.

Successivamente, con separata votazione, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito

DELIBERA

la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

omissis

IL PRESIDENTE
Pascazio Fiorenza

Il Segretario Generale
Mignozzi Alfredo

Estratto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 11-03-2024 conforme all'originale.

Bitetto, 17/04/2024

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Vittorio Maria Nunziante

COMUNE DI CAVALLINO

Estratto d.d. n. 32 Reg. settore e n. 278 Reg. gen. del 27 marzo 2024

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. PIANO COMUNALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DEL COMUNE DI CAVALLINO.

OGGETTO: "PIANO COMUNALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA" (P.C.M.C.) DEL COMUNE DI CAVALLINO (LE). Legge Regionale N. 44/2012, così come modificata dalla L.R. 04/2014. PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).
Determinazione Dir. Nr. 32 Reg. settore e Nr. 278 Reg. generale del 27/03/2024

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Premesso:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 03/05/2023 veniva adottato il Piano Comunale di Mobilità Ciclistica del Comune di Cavallino (PCMC), redatto dal professionista all'uopo incaricato, Arch. Sandro Lisi (PI: 04215750755), secondo quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Puglia, composto dai seguenti ela- borati
- Fase A –Analisi e pianificazione Sovraordinata
- Fase B –Inquadramento e analisi del contesto territoriale
- Fase C –La strategia del Piano Mobilità Ciclistica
- Fase D –Redazione del Piano
- che il provvedimento di adozione di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 03/05/2023, è stato reso pubblico mediante la pubblicazione di apposito avviso (prot. n. 13256 del 25/05/2023) all'Albo Pretorio on line del sito del Comune di Cavallino a partire dal 26/05/2023 e per trenta giorni consecutivi ed i relativi allegati sono stati depositati per lo stesso periodo presso la Segreteria Generale dell'Ente;
- che nel periodo di deposito del provvedimento adottato, e precisamente dal 26/05/2023 e per trenta giorni successivi, non sono pervenute osservazioni ed opposizioni; OMISSIS;

Considerato:

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 09/09/2016, per le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, venivano individuati quale Autorità Procedente il Comune di Cavallino nel 6° Settore "LL.PP., Edilizia, Patrimonio, PIP" e quale Autorità Competente al rilascio del provvedimento di merito il Comune di Cavallino nel 5° Settore "Urbanistica, Ambiente, Territorio", secondo le competenze e le modalità stabilite per legge;
- che con nota 3165 del 06/02/2024 veniva avviata la consultazione con i SCMA relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e precisamente: OMISSIS;
- che, a tal fine tutta la documentazione è stata resa consultabile collegandosi al sito istituzionale del Comune di Cavallino/Amministrazione Trasparente/ PIANO COMUNALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (P.C.M.C.) oppure al seguente link: https://www.comune.cavallino.le.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio costituita da:

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 82 DEL 03/05/2023 DI ADOZIONE DEL P.C.M.C. DEL COMUNE DI CAVALLINO;
Fase A – Analisi e pianificazione Sovraordinata
Fase B – Inquadramento e analisi del contesto territoriale
Fase C – La strategia del Piano Mobilità Ciclistica
Fase D – Redazione del Piano
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL P.C.M.C. DEL COMUNE DI CAVALLINO;

- che con nota 81535/2024 del 14/02/2024 la Regione Puglia, Dipartimento di Mobilità, ha chiesto un'integrazione ed aggiornamento del PCMC del Comune di Cavallino e precisamente:
- di integrare ed aggiornare la documentazione relativa allo strumento pianificatorio in oggetto in quanto

risulta essere parzialmente coerente con i contenuti delle “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Mobilità Ciclistica della città di Cavallino per una mobilità sostenibile” e delle “Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti locali”, approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1504 del10/09/2020; OMISSIS;

- che con nota prot. 4305 del 20/02/2024, è stata trasmessa alla Regione Puglia, Dipartimento di Mobilità, (e a tutti gli altri soggetti coinvolti) tutta la documentazione ri- chiesta con nota n. 81535/2024 del 14/02/2024;
- che la Soprintendenza ABAP competente per la Provincia di Bari ha fatto presente come la richiesta in questione dovesse essere inoltrata alla SABAP competente per le Provincie di Brindisi e Lecce;
- che con nota prot. n. 4450 del 22/02/2024 veniva inviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS alla SABAP competente per le Provincie di Brindisi e Lecce;
- che con nota dell’08/03/2024, acquisita al prot. comunale in data 25/03/2024 (che si allega), l’ARPA PUGLIA ha trasmesso le proprie osservazioni in merito, concludendo che il PCMC di Cavallino non genera effetti negativi e significativi sull’ambiente;
- che gli altri SCMA coinvolti nel procedimento e gli uffici comunali individuati non hanno inviato il loro contributo;

Atteso:

- che nei 30 (trenta) giorni successivi alla suddetta data del 22/02/2024 e, quindi, al termine della consultazione di cui sopra, e sino ad oggi, non sono pervenute ulteriori richieste di integrazioni e aggiornamento né di osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell’ambito della consultazione;
- che la scrivente Autorità Competente, tenuto conto dei contributi pervenuti e delle eventuali osservazioni e controdeduzioni dell’Autorità Procedente, ha il compito di emettere il provvedimento finale di verifica del piano dalla procedura di VAS di cui agli artt. 9 e ss. della L.R. 44/2012.

Visto il parere motivato, prot, n. 7030 del 26/03/2024, reso a conclusione della con- sultazione avviata con nota 3165 del 06/02/202 con cui si ritiene di dover escludere dalla procedura di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della L.R. 44/2012 e suo regolamento, il Piano Comunale di Mobilità Ciclistica (PCMC) del Comune di Cavallino; OMISSIS;

DETERMINA

OMISSS;

2) DI APPROVARE il parere motivato, prot, n. 7030 del 26/03/2024, reso dall’autorità competente a conclusione della consultazione avviata con nota 3165 del 06/02/202 con cui si ritiene di dover escludere dalla procedura di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi della L.R. 44/2012 e suo regolamento, il Piano Comu- nale di Mobilità Ciclistica (PCMC) del Comune di Cavallino, che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;

3) DI ESCLUDERE Il Piano Comunale Mobilità Ciclistica (Pcmc) del Comune di Cavallino dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/201; OMISSIS;

5) DI PUBBLICARE il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, integralmente, sui siti web istituzionali dell’autorità procedente e dell’autorità competente; OMISSIS.

IL DIRIGENTE
Geom. Giuseppe DE GIORGI

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO
Estratto decreto 10 aprile 2024, n.5 reg. gen. - n. 1 reg. set.
Decreto motivato di esproprio.

RESP.II SETTORE TECNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio: UTC-SUAP-URBANISTICA-ARR.URBANO-LP-MANUT.NI-SERV.CIMIT.LI-IGIENE AMB.LE-PROT.CIVILE-ATT.PROD.VE-SERV.EX UMA

DECRETO

N. **5** *del **Reg. Generale*** N. **1** *del Reg. di Settore*	**OGGETTO**: **INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO MURO DI CONTENIMENTO STRADA VICINALE FONTANA D'UVA. I° STRALCIO FUNZIONALE LOTTO 1. Importo euro 300.000,00. Cup.E76J15000480002. ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA' D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 - Leggi Regionali 22 Febbraio 2005, n° 3 e 8 Marzo 2007, n° 3. DECRETO MOTIVATO.**
Del **10-04-2024**	

L'**anno duemilaventiquattro,** il giorno **dieci,** del **mese** di **aprile** , nel proprio Ufficio

IL RESPONABILE II SETTORE TECNICO

La sottoscritta Dott.ssa Antonella Meriggi nella qualità di incaricato ex D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 107, in forza del Decreto del Sindaco di R.G. n.24 del 30.12.2022, di conferimento di incarico di Responsabile del 1° Settore Affari Generali e Finanziari e della relativa posizione organizzativa con decorrenza dal 1° Gennaio 2023, legittimata pertanto, ad emanare il presente provvedimento, in sostituzione del Responsabile del 2° Settore Tecnico Attività Produttive, Arch. Antonio Giovanni Corbo, in quanto incompatibile per grado di parentela (fratello) con l'intestatario dell'esproprio.

PREMESSO che:

- l'Amministrazione comunale, nell'ambito della programmazione generale delle opere pubbliche, ha inteso programmare i lavori di consolidamento del dissesto del muro di contenimento della strada vicinale Fontana d'Uva nel comune di Rocchetta Sant'Antonio;
- con nota pec prot.n.1117 del 09/12/2021, trasmessa a firma del Sindaco, alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, con le modalità previste dalla D.G.R. n.2015 del 30.11.2021, si è inteso partecipare all'avviso pubblicato sul B.U.R.P. n.151 del 06.12.2021, per l'esecuzione dei ***"Lavori di consolidamento dissesto muro di contenimento strada vicinale Fontana d'Uva. Cup E76J15000480002E"***;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2247 del 29 dicembre 2021 "Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. "*Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022"*, è stato approvato l'elenco dei comuni Pugliesi Beneficiari, tra questi l'intervento proposto da questo Comune, inserito al n.22 dell'allegato "A" risulta beneficiario per l'importo ammesso pari ad **€.300.000,00**;
- il succitato intervento è stato inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed in particolare nel programma annuale 2022, approvato con Deliberazione di C.C. n.21 del 23/07/2022, nella prima annualità con codice CUI 80003450717202000009;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle opere in questione è necessario espropriare aree di proprietà private;

ACCERTATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e seguenti della legge n. 241/1990, sono state regolarmente espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei proprietari degli immobili interessati dall'esecuzione delle opere;

VISTA la Deliberazione di **G.C. n. 86 del 14/09/2022** con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo per l'esecuzione dei ***"Lavori consolidamento dissesto muro di contenimento strada vicinale Fontana d'Uva I° stralcio funzionale–Lotto 1. Importo euro 300.000,00"***,
CONSIDERATO che con la predetta Deliberazione, immediatamente esecutiva, si è proceduto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 9 e 12 del DPR 327/2001, all'apposizione del vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere;
CONSIDERATO che è stato regolarmente notificato alla ditta proprietaria (le cui generalità, riportate negli atti d'ufficio, ne viene omessa la pubblicazione per ragioni di tutela di trattamento dei dati personali), l'ammontare delle indennità spettanti per l'espropriazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dell'opera pubblica;
VERIFICATO che la ditta proprietaria così come di seguito riportata, nei termini previsti per legge, ha comunicato, formalmente, l'accettazione irrevocabile delle indennità di espropriazione ed ha trasmesso la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili;
PRESO ATTO che l'indennità di espropriazione è stata regolarmente corrisposte all' avente diritto;
CONSIDERATO che occorre procedere ad emettere il decreto di espropriazione, disponendo il passaggio della proprietà a favore del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, degli immobili di seguito indicati;
VISTI:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- le Leggi Regionali 22 febbraio 2005, n° 3 e 8 marzo 2007, n° 3;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" e lo statuto comunale;
- lo statuto comunale;
- gli atti istruttori;

RITENUTO che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'espropriazione degli immobili occorsi per l'esecuzione delle opere in questione mediante procedimento espropriativo,

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate è acquisito il diritto di proprietà, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 22 febbraio 2015, n. 3 e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in favore del Comune di Rocchetta Sant'Antonio (C.F. 80003450717) dei beni immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di consolidamento del dissesto del muro di contenimento della strada vicinale Fontana d'Uva I° stralcio funzionale–Lotto 1, così come di seguito riportati.

N.O.	DITTA	Comune	Foglio	P.lla	Superficie da espropriare mq.	Indennità di esproprio €.
1	**Ditta: CORBO FRANCO** nato a ********* ********** (**) il **/**/**** c.f. **********	Rocchetta S. Antonio	6	213 (ex 199)	61	1.462,54
			6	215 (ex 201)	73	

Le generalità delle ditte di cui sopra sono riportate in allegato a parte di cui viene omessa la pubblicazione per ragioni di tutela di trattamento dei dati personali.

Ai fini dell'applicazione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, di cui all'art. 26 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, si rende noto che l'ammontare complessivo delle indennità in favore dell'avente diritto è pari ad

€. 1.462,54 (euro millequattrocentosessantadue/54).

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, sarà registrato, trascritto e volturato presso gli Uffici della competente Agenzia delle Entrate in esenzione da bollo ai sensi dell'art. 22 del DPR 642 del 26/10/1972.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari viene dispensato dall'iscrizione di ipoteca legale e viene altresì esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che i l responsabile del procedimento per il presente provvedimento è la Dott.ssa Antonella Meriggi in sostituzione dell'arch. Antonio Giovanni Corbo in quanto incompatibile.

Dalla Residenza Municipale,
Lì 10-04-2024

IL RESPONABILE II SETTORE TECNICO
Dott.ssa MERIGGI Antonella

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Estratto provvedimento 11 aprile 2024 prot. n. 3720

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

OGGETTO: Richiesta di rilascio Provvedimento Autorizzativo Unico, art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. - Progetto per la "*realizzazione di un Centro ludico-addestramento-allevamento-soggiorno per cani",* sito in Località "Le Rene" snc., individuato in Catasto terreni al Foglio 43, part.lle 229 e 230 –Provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 8, L.R. n. 44/2012 e art. 6, R.R. n. 18/2013 – Estratto

Vista la richiesta di rilascio di Provvedimento Autorizzativo Unico formulata ai sensi dell'art. 8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i., per la realizzazione di un "*Centro ludico-addestramento-allevamento-soggiorno per cani",* sito in Località "Le Rene" snc., individuato in Catasto terreni al Foglio 43, part.lle 229 e 230 – P.E. 129/2020 presentata in data 18/12/2020 prot. gen. n. 13224 dal Sig. Samuele PAPA;

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

Si prende atto

del Verbale 9/02/24 n. 37 con cui la locale Commissione per il Paesaggio ha rilasciato il parere richiestole ed ha escluso il progetto in parola dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012, per le ragioni in fatto e in diritto in esso richiamate e, conseguentemente, si

Esclude

il progetto di cui trattasi dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 9 e ss. Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del I Settore
Autorità Competente
Avv. Francesco Fina

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Estratto del decreto n. 1/2024 prot.n. 3643 del 10 aprile 2024.

Esproprio.

Procedura di acquisizione bonaria nelle forme del DPR n.327/2001 e s.m.i. dell'area necessaria per la realizzazione dell'intervento di ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI – COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DEL RIUSO - importo € 392.000,00 - cup: H88C24000270006 - approvato con determinazione dirigenziale n. 280 del 08/04/2024.

Si rende noto che con Decreto di Esproprio n.1/2024 prot.n.3643 del 10/04/2024 è stata disposta in favore del Comune di San Pietro in Lama, con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Milano sn (c.f.: 80008630750), per la causale di cui all'oggetto, l'espropriazione definitiva di mq.445 del terreno riportato nel NCT al foglio 6 particella 309 intestato alla ditta "*omissis*" .

IL DECRETO DI ESPROPRIO EMESSO comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati.

L'OPPOSIZIONE DI TERZI è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

DOPO LA TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO tutti i diritti reali relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Estratto del decreto n. 2/2024 prot.n. 3644 del 10 aprile 2024.

Esproprio.

Procedura di acquisizione bonaria nelle forme del DPR n.327/2001 e s.m.i. dell'area necessaria per la realizzazione dell'intervento di ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI – COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DEL RIUSO - importo € 392.000,00 - cup: H88C24000270006 - approvato con determinazione dirigenziale n. 280 del 08/04/2024.

Si rende noto che con Decreto di Esproprio n.2/2024 prot.n.3644 del 10/04/2024 è stata disposta in favore del Comune di San Pietro in Lama, con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Milano sn (c.f.: 80008630750), per la causale di cui all'oggetto, l'espropriazione definitiva di mq.6 del terreno riportato nel NCT al foglio 6 particella 486 intestato alla ditta "*omissis*" .

IL DECRETO DI ESPROPRIO EMESSO comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati.

L'OPPOSIZIONE DI TERZI è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

DOPO LA TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO tutti i diritti reali relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

COMUNE DI UGENTO

Estratto provvedimento prot n. 12885 del 21 aprile 2023

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Mobilità ciclistica del comune di Ugento.

OGGETTO: Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS del progetto di "Piano di Mobilità ciclistica del comune di Ugento.",

- **D.Lgs 152/2006- Titolo II art.7 e L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012 - R.R. 09/10/2013 n. 18 - Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"**

Autorità procedente: Comune di Ugento (LE) - Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP.

ESTRATTO PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VAS

VERIFICATA con esito positivo la sussistenza delle condizioni di esclusione dal procedimento di VAS, sulla base della documentazione pervenuta e trasmessa dall'autorità procedente secondo quanto di seguito riportato:

"Il PMC di Ugento coinvolge l'intero territorio comunale, sia urbano che extra-urbano.
La rete ciclabile proposta dal Biciplan ha la finalità di mettere a sistema i centri urbani ricchi di storia,con i centri del turismo estivo, il Parco Naturale e la matrice agricola extraurbana del territorio di Ugento, dotata di un notevole patrimonio paesaggistico.
Come anticipato sopra, la proposta comprende sia i percorsi esistenti che i già consolidati piani e progetti nell'ambito della mobilità ciclabile. In particolare comprende:

- 1,5 Km di piste ciclabili esistenti;
- circa 9,5 Km di piste ciclabili, corsie ciclabili e strade 30 in corso di realizzazione nell'ambito del "Progetto per la realizzazione di piste ciclabili nel comune di Ugento";
- circa 12 km della ciclovia dei Tre Mari;
- 9,3 km di percorsi ciclabili nel Parco Naturale, inseriti nel "Piano della fruizione del parco Naturale Regionale Litorale di Ugento"

Inoltre, il Biciplan propone una rete aggiuntiva di oltre 70 km di percorsi compatibili alla circolazione in bicicletta. Al fine di caratterizzarne in maniera più semplice ed efficace l'attrattività, i percorsi sono stati divisi in 5 settori: la centro urbano di Ugento; Il borgo di Gemini; la matrice agricola extraurbana; il Parco Naturale; e le marine di Ugento.

DETERMINA

1. Di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera c) del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013 n. 18 e, conseguemente, assolti gli adempimenti in material di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 per il "Piano di Mobilità Ciclistica del Comune di Ugento", tanto per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le indicazioni date in precedenza;
3. Di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
4. Di demandare al Comune di Ugento, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'art. 7 del suddetto Regolamento Regionale n. 18 "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 Dicembre 2012, n. 44 (Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica),

con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

5. Di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente;
6. Di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'autorità procedente, Responsabile Polizia Locale – Comandante Chiara Verter;
   - Al Responsabile del Settore Urbanistica, Ambiente e SUAP del Comune di Ugento, Ing. Luca Casciaro, per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ugento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per la trasmissione all'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia per quanto eventualmente di competenza e per la sua pubblicazione sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente ed all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la sua pubblicazione integrale sul BURP.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto del provvedimento n. 8769 del 16 aprile 2024

DISPOSIZIONE DI RESTITUZIONE DELLE AREE OCCUPATE TEMPORANEAMENTE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DI PAGAMENTO DIRETTO O DEPOSITO DELLE RELATIVE INDENNITÀ

Lavori di: Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Foggia- Candelaro". Agri di Foggia, San Marco in L. e San Giovanni R.do. Decreto Interministeriale MIT/MPAAF n. 526 del 6/12/2018. Legge 205/2017 art. 1 comma 523.

Piano Straordinario di interventi nel settore idrico. Codice Intervento: 526/20. Impianti irrigui Sud Fortore. CUP: J18G17000040001 - CIG: 8554216A59. Importo finanziato € 4.287.060,00 Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera: Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1758 del 29/06/2021.

Il Dirigente dell'Ufficio espropri

...omissis...

Ai sensi degli artt. 20 commi 8 e 14, e 26 Tues,

DISPONE ED AUTORIZZA

Art. 1

La restituzione, nello status quo ante, delle aree occupate temporaneamente per l'esecuzione dei lavori indicati in epigrafe, di proprietà delle ditte comprese negli allegati elenchi A e B), con decorrenza dal 30/05/2024 che costituisce il termine finale di occupazione.

Art. 2

Il pagamento diretto in favore delle ditte concordatarie comprese nell'allegato elenco A) che forma parte integrante della presente disposizione, della somma a fianco di ciascuna di esse indicata quale indennità di occupazione temporanea definitiva, in conseguenza dell'esecuzione dei lavori indicati in epigrafe.

Art. 3

Il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Servizio depositi amm.vi di Bari, in favore delle ditte non concordatarie comprese nell'allegato elenco B) che forma parte integrante della presente disposizione, della somma a fianco di ciascuna di esse indicata a titolo di indennità provvisoria di occupazione temporanea.

Art. 4

La Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Servizio depositi amm.vi di Bari è tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità su istanza di chi vi abbia interesse, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di occupazione temporanea, ovvero a seguito del giudizio della competente Commissione Provinciale per le Espropriazioni, così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/01;

Art. 5

Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 35 Tues, le somme delle quali è disposto il pagamento non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, trattandosi di indennità di occupazione temporanea.

Art. 6

Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 commi 7 e 8 Tues e 4 lett. d) L.R. n. 3/05, al terzo che risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto nel BURP. Il

presente provvedimento diventa esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento delle predette formalità non saranno proposte da terzi opposizioni al pagamento delle indennità.

L'onere derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria, alla voce di spesa "Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi", del quadro economico approvato con Determinazione Presidenziale n. 263 del 15/09/2022.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Domenico Maiorana

(segue estratti Elenchi)

Estratto elenco "A" Ditte concordatarie

n° prog.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura effettivamente praticata	Superficie occup. temporan. m²	Val.Agric. O.V.A. 2018 €/m²	Occup. 2/12 Valore agricolo €/m²	Indennità di occupazione temporanea €	**Totale Indennità da pagare €**
		COMUNE DI FOGGIA										
1	3	Pignatiello Vincenzo Martino Donata	Propr. 1/2 c.b. Propr. 1/2 c.b.	116	110	99 51	Incolto	400,00	0,20	0,033	13,33	**13,33**
2	4	Croce Silvia MRC1 S.R.L.	Dir. Conc. 1/1 Superficie	116	102	12 63 40	Incolto	2.080,00	0,20	0,033	69,33	**69,33**
3	6	Futuragri Società Cooperativa Agricola	Proprietà 1/1	116 116	30 31	1 39 26 1 39 44	Semin./Uliv. Semin./Uliv.	1.235,00 1.140,00 2.375,00	2,30 2,30	0,383 0,383	473,41 437,00	**910,41**
		COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO										
4	10	Placentino Antonio Placentino Felicia Placentino Loredana Placentino Maddalena	Proprietà 12/18 Proprietà 2/18 Proprietà 2/18 Proprietà 2/18	142	155	2 43 55	Semin. Irrig.	105,00	2,40	0,400	42,00	**42,00**
5	11	Gorgoglione Nicola	Pr. 1000/1000	142	156	1 72 99	Semin. Irrig.	367,50	2,40	0,400	147,00	**147,00**
		COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS										
6	14	Placentino Pio	Proprieta` 1/1	140	26	2 92 78	Uliveto	273,00	2,30	0,383	104,65	**104,65**
7	15	Mischitelli Loredana	Propr. 1/1 b.p.	140 140 140 140 140	86 87 88 29 30	59 20 59 80 21 00 1 94 86 1 03 80	Semin. Irrig. Semin. Irrig. Semin. Irrig. Semin. Irrig. Semin. Irrig.	472,50 840,00 997,50 367,50 2.415,00 5.092,50	2,40 2,40 2,40 2,40 2,40	0,400 0,400 0,400 0,400 0,400	189,00 336,00 399,00 147,00 966,00	**2.037,00**
											Totale €	**3.323,72**

Estratto Elenco "B" Ditte non concordatarie

n° prog.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura effettivamente praticata	Superficie occup. temporan. m²	Val.Agric. O.V.A. 2018 €/m²	Occup. 2/12 Valore agricolo €/m²	Indennità di occupazione temporanea Da depositare €
		COMUNE DI FOGGIA									
1	5	Fanizzi Anna Maria	Proprietà 1/1	116	29	42 32	Uliveto	240,00	2,30	0,383	92,00
2	7	Marchesi Daniela De Caprariis Benedetta De Caprariis Sofia	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	116	79	2 84 00	Semin. Irrig.	2.660,00	2,70	0,450	1.197,00
		COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO									
3	12	Cirella Giovanni	Propr. 1/1 b.p.	142	456	4 12 84	Semin. Irrig.	1.890,00	2,40	0,400	756,00
										Totale €	**2.045,00**

SOCIETA' FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nel territorio del Comune di Nardò (LE) su area ricadente in Zona D.4, denominato "Nardò 2.3" di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica.

COPIA

Città di Nardò

(Provincia di Lecce)

DETERMINAZIONE N.	315
Data di registrazione	18/04/2024

OGGETTO: FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L- P.IVA 12993470967Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l`installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)Pratica SUAP id. 12993470967-23102023-1027Progetto: costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi su area ricadente in Zona D.4, denominato "Nardò 2.3" di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica.Conferenza dei servizi in forma semplificata. Conclusione positiva.Annullamento e sostituzione della Determinazione Dirigenziale n. 281 del 09/04/2024.

IL DIRIGENTE Area Funzionale 6 : Sportello Unico attività produttive - servizio attività produttive - Agricoltura - Catasto

Premesso che la società FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L, con sede in Milano, Via Ugo Foscolo, 8 CAP 20121 - P.IVA 12993470967 ha inoltrato allo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) in data 24/10/2023 pratica codice identificativo 12993470967-23102023-1027, volta all'ottenimento dell'autorizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi su area ricadente in Zona D.4, denominato "Nardò 2.3" di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica, dati catastali ...OMISSIS...;

Preso atto che con nota del 06/11/2023 è stata indetta Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 - bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, in atti;

Acquisiti i pareri delle Amministrazioni competenti e precisamente:

- **SES Reti**, *Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento* (nota del 08/11/2023);
- **Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica** *non esprime alcun parere preventivo per la realizzazione dell'elettrodotto, in quanto la PAS è di competenza esclusiva del Comune…* (nota 10/11/2023, in atti);
- **AQP Acquedotto Pugliese,** *Nulla Osta alla realizzazione dei lavori in quanto non risultano*

COPIA

condotte che interferiscono con l'area dell'impianto e reti di collegamento (nota del 20/11/2023, in atti);

- **SNAM Rete Gas SPA** *comunica che, sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose,* (nota 23/11/2023, in atti);

- **Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo,** *non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento* (nota 28/11/2023, in atti);

- **Arpa Puglia:**

  prot. 4891 del 26/01/2024**,** e*saminata la documentazione disponibile, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, in particolare che l'impianto proposto ricade in zona individuata dagli strumenti urbanistici come compatibile con l'intervento proposto, in quanto sita zona artigianale di previsione. In tal senso questa Agenzia, per quanto considerato e su indicato, ritiene di non rilevare significative criticità essendo state le aree individuate dal progetto definite come idonee ai sensi dall'art. 20 del d.lgs. 199/2021 – così come modificato dall'art. 12 del D.L. 17/2022." Relativamente alle matrici ambientali "Rumore" e "Campi Elettromagnetici" l'Agenzia non si è potuta esprimere in quanto non è stato dato seguito alla richiesta integrazioni trasmessa in data 22/12/2023 (prot. ARPA Puglia n. 83630 del 22/12/2023. Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti. Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si rimette la valutazione conclusiva all'A.C. È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia,* (nota 26/01/2024, in atti);

  prot. n. 0068134 del 22/12/2023, *si chiede al Proponente di integrare in merito ai seguenti aspetti: Assenza di uno studio previsionale di impatto acustico e di impatto elettromagnetico relativo all'opera nella sua interezza. Si evidenzia che fino a quando non perverrà la documentazione richiesta il procedimento è da intendersi sospeso.*

  prot. n. 0017867 del 04/04/2024, *esprime valutazione tecnica per quanto di competenza. La procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui all'art.6 del decreto legislativo n.28/2011 si applica agli impianti che non raggiungono le soglie per l'Autorizzazione Unica di cui alla tabella A del decreto legislativo n. 387/2003 (da ultimo modificata dal decreto-legge n.77/2021, convertito dalla legge n.108/2021). A riguardo occorre richiamare che, ai sensi del D. Lgs. suindicato, la PAS prevede che "... chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a*

COPIA

firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesti la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete. Nel caso in cui siano richiesti atti di assenso nelle materie di cui al comma 4 dell'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, devono essere allegati gli elaborati tecnici richiesti dalle norme di settore". Dalla disamina delle norme sopra indicate risulta evidente che nella procedura abilitativa semplificata non è prevista la produzione della relativa documentazione ambientale. Nella procedura abilitata semplificata gli impianti sono esonerati dalla procedura di valutazione ambientale. Ad abundantiam, in relazione alla valutazione degli impatti cumulativi, si evidenzia che il dettato della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2122 del 23 ottobre 2012, prevede "Per tutti gli impianti alimentati a fonti rinnovabili non soggetti a verifica di assoggettabilità e/o a valutazione d'impatto ambientale, l'ARPA Puglia dovrà procedere alla valutazione degli impatti cumulativi conformemente ai propri compiti istituzionali, attraverso proprio parere, da rendersi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex D. Lgs. n.387/2003". ARPA, dunque, è tenuta ad esprimere parere in ambito procedure di Autorizzazione Unica, e non di PAS. In conclusione alla luce di quanto sopra espresso, ARPA Puglia non si esprime sulle procedure di PAS. È fatta salva la facoltà, da parte dell'A.C., e previa stipula di apposita convenzione, onerosa a carico del Comune, avvalersi del supporto istruttorio di ARPA, per le sole attività di competenza dell'Agenzia, senza che l'attività in questione si configuri quale espressione di parere da parte di ARPA. Sarà infatti il Comune, ove lo riterrà utile, ad avvalersi del supporto istruttorio di ARPA ai fini delle proprie valutazioni e decisioni. Tale attività in forma convenzionale sarà consentita dopo che ne sarà stata valutata la compatibilità con le attività istituzionali obbligatorie, le risorse disponibili, le priorità che derivano dalla programmazione.

- **Comune di Nardò Area funzionale 4.a -Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente - Servizi Ecologici – Demanio,** (nota prot. 6148 del 01/02/2024, in atti) *premesso che la proposta progettuale consiste nella realizzazione:*

  > di un "impianto di rete per la connessione alla rete elettrica in MT. a 20 kV del Gestore e-distribuzione S.p.A., di un impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica per una potenza in immissione di 2.300 kW";

  > "di una nuova Cabina di Consegna in box prefabbricato omologato o manufatto collaudato ed agibile conforme prevedendo all'interno l'installazione di componenti ed apparati dimensionati per una corrente di corto circuito pari a 16 kA ";

  > "di un elettrodotto a 20 kV in cavo interrato in partenza da apposito scomparto in Cabina di consegna ed arrivo nel Punto di inserimento (giunto MY) posizionato presso la CP "GALA TONE" per una tratta di complessivi 380 metri ";

  Preso atto che, nella relazione tecnica allegata all'istanza, è stato rappresentato che "Nei titoli autorizzativi sarà precisato che 1 'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione sarà rilasciata in favore di e-distribuzione atteso che, a costruzione avvenuta, tali opere saranno ricomprese negli impianti del Gestore di rete e saranno quindi da questi utilizzate per l 'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione quale soggetto concessionario del servizio di distribuzione. Infine, stante il definitivo trasferimento, in capo a e-

COPIA

distribuzione S.p.A., delle opere di rete per la connessione, i titoli autorizzativi dovranno chiaramente escludere l'obbligo di rimozione di tali opere e ripristino dello stato dei luoghi";

Considerato che, la proposta progettuale, così come peraltro indicato nel certificato di destinazione urbanistica prot. n. 52630/2023-53000 del O3/ 10/2023, risulta ricadere in Zona D.4 (rif. Art. 79 delle NTA del PRG) del vigente strumento urbanistico;

Considerato altresì che, il predetto Art. 79:

- *comprende "le aree del comparto n° 19 per attività produttive adiacente alla Stazione di Nardò centrale ed alcuni comparti previsti dal P.R.G. per nuovi insediamenti artigianali prevalentemente in corrispondenza di localizzazioni già destinate alle medesime attività produttive ";*
- *dispone che "Gli interventi (...) sono subordinati alla formazione di strumento urbanistico _ preventivo";*
- *Tenuto conto delle NTA e del REC del vigente strumento urbanistico;*
- *Tenuto conto altresì che:*
- *seppur gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili possano essere ubicati in " zona industriale/artigianale, è compito della pianificazione generale individuare nell'ambito del territorio comunale le zone idonee; a tal proposito, si ribadisce che lo scrivente Comune ha inteso costituire l'Ufficio di Piano per il PUG (rif. Delibera della Giunta Comunale n. 583 del 21/12/2022 e successiva Determina n. 922 dell'11/09/2023) e che, quindi, interventi non programmati nella fase attuale potrebbero rischiare di compromettere e precludere ogni attività di pianificazione del territorio; il comparto di PRG interessato non è stato ancora oggetto di Piano urbanistico esecutivo:*
- *non sono state quindi realizzate opere di infrastrutturazione che consentano nell'immediato insediamento di attività produttive;*

Per tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene, per quanto di propria competenza, comunque accoglibile la proposta progettuale a condizione che sia sottoscritto apposito atto unilaterale d'obbligo, o convenzione urbanistica, che preveda, nell'eventualità di successiva pianificazione esecutiva del comparto, l'impegno a rimodulare, senza oneri per lo scrivente Comune, il layout dell'impianto laddove l'attuale configurazione di progetto risultasse incompatibile con le future previsioni insediative, ovvero per l'assenza di adeguate soluzioni tecnico-urbanistiche in cui l'attuazione del comparto stesso risultasse altresì maggiormente onerosa per l'amministrazione pubblica;

- **Regione Puglia**, prot. n. 0016154 del 22/03/2024, *vista la tipologia di opere previste in progetto, questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:*

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

- non devono essere utilizzate sostanze detergenti per eventuali interventi di pulizia e/o manutenzione e l'approvvigionamento idrico deve avvenire con uso sostenibile della risorsa;

COPIA

- in fase di cantiere, e in esercizio il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Acquisite:

- la nota prot. n. 9442 del 16/02/2024 da parte di FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L, in atti, con la quale *si impegna mediante atto unilaterale d'obbligo che si trasmette congiuntamente alla presente e in un'ottica meramente collaborativa, a rimodulare, senza alcun onere a Vostro carico, il layout del Progetto qualora venga definitivamente approvata una futura pianificazione del comparto e l'attuale configurazione del Progetto risultasse effettivamente incompatibile con le previsioni insediative ovvero, per l'assenza di adeguate soluzioni tecnico-urbanistiche, l'attuazione del comparto stesso risultasse, in maniera inequivocabile, maggiormente onerosa per l'amministrazione pubblica. Resta tuttavia inteso che, visto e considerato l'investimento intrapreso, tale rimodulazione del layout non dovrà, in ogni caso, comportare uno spostamento di strutture, moduli e/o cabine;*

- il riscontro alla nota acquisita al prot. n. 9442 del 16/02/2024 del **Comune di Nardò Area funzionale 4.a -Sviluppo e Pianificazione del Territorio - Ambiente - Servizi Ecologici – Demanio,** (nota prot. 0011897 del 01/03/2024, in atti) *Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, si prende atto dell'impegno rappresentato nella stessa. A tal riguardo, ribadito che l'eventuale rimodulazione dell'impianto ha carattere residuale, limitato ai casi di effettiva incompatibilità con la futura pianificazione del comparto e dovendo contemperare gli interessi del privato con quelli pubblici, si evidenzia che il parere favorevole dello scrivente Ufficio è subordinato alla cancellazione della frase "Resta tuttavia inteso che, visto e considerato l'investimento intrapreso, tale rimodulazione del layout non dovrà, in ogni caso, comportamento uno spostamento di strutture, moduli e/o cabine", che altrimenti, precludendo di fatto ogni modificazione fisica, svuoterebbe completamente di contenuto 1'atto di impegno;*

Considerato che ai sensi dell'art.14 bis comma 5 della Legge n. 241/90, *l'amministrazione procedente, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;*

Ritenuto, pertanto, di concludere positivamente il procedimento de quo, in quanto le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione in oggetto della conferenza, poiché *l'eventuale rimodulazione dell'impianto ha carattere residuale, limitato ai casi di effettiva incompatibilità con la futura pianificazione del comparto*;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 281 del 09/04/2024 è stata conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii. avente ad oggetto l'intervento proposto da FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L, nel cui determinato è stato riportato per mero errore materiale la seguente frase: "*a condizione che sia sottoscritto apposito atto unilaterale d'obbligo, o convenzione urbanistica, che preveda, nell'eventualità di successiva pianificazione esecutiva del comparto, l'impegno a rimodulare, senza oneri per lo scrivente Comune, il layout dell'impianto laddove l'attuale configurazione di progetto risultasse incompatibile con le future previsioni insediative, ovvero per l'assenza di adeguate soluzioni tecnico urbanistiche in cui l'attuazione del comparto stesso risultasse altresì maggiormente onerosa per l'amministrazione pubblica";*

COPIA

Considerato necessario, pertanto, rettificare il suddetto provvedimento in quanto *l'atto unilaterale d'obbligo* da parte di FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L è stato già acquisito, con nota prot. n. 9442 del 16/02/2024, in atti;

Accertata la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241/90;

Vista la normativa vigente in materia:

- il D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, in attuazione della direttiva 2009/28/CE e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 4 giugno 2010 n. 96, il quale prevede nel primo comma dell'articolo 6 che "per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS)";

- la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

Visti:

- il D.LGS. 267/2000

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive"

- l'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 383 del 14.12.2012;

- il Decreto Sindacale n. 30 del 31/08/2022 prot. 49891 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

- lo Statuto Comunale

- il fascicolo elettronico,

Tanto premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie espletate e fatti salvi gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti

DETERMINA

1. di CONSIDERARE ed APPROVARE la premessa narrativa quale parte integrante, formale e sostanziale e che si intende recepita e riportata nel presente dispositivo;

2. di prendere atto che il presente provvedimento annulla e sostituisce in toto la precedente Determinazione Dirigenziale n. 281 del 09/04/2024;

3. di CONCLUDERE POSITIVAMENTE la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii. avente ad oggetto l'intervento proposto da FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L, di realizzazione di un impianto fotovoltaico su area ricadente in Zona D.4, denominato "Nardò 2.3" di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica, dati catastali ...OMISSIS... con impegno da parte di FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L, mediante atto unilaterale d'obbligo, in atti, a rimodulare, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale, il layout del Progetto qualora venga definitivamente approvata una

COPIA

futura pianificazione del comparto e l'attuale configurazione del Progetto risultasse effettivamente incompatibile con le previsioni insediative ovvero, per l'assenza di adeguate soluzioni tecnico-urbanistiche, l'attuazione del comparto stesso risultasse, in maniera inequivocabile, maggiormente onerosa per l'amministrazione pubblica;

prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

- non devono essere utilizzate sostanze detergenti per eventuali interventi di pulizia e/o manutenzione e l'approvvigionamento idrico deve avvenire con uso sostenibile della risorsa;

- in fase di cantiere, e in esercizio il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

3. di TRASMETTERE copia della presente determinazione di conclusione della conferenza al richiedente ed alle amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi;

4. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Nardò;

5. di DARE ATTO che:

- tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere tutta allegata allo stesso, è depositata presso l'Ufficio SUAP del Comune di Nardò e/o presente nel portale della Camera di Commercio "impresa in un giorno",

- avverso il presente provvedimento è proponibile, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giudiziario al T.A.R. di Lecce o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, comunitaria, regionale e dei regolamenti in vigore presso questo Ente. Il presente provvedimento, inoltre, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Lì, 16/04/2024

IL COMPILATORE
f.toPAOLA MANIERI

Lì 18/04/2024

IL DIRIGENTE
f.to **dott. COSIMO TARANTINO**

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1577

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 18/04/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 18/04/2024

IL MESSO COMUNALE
f.to Alessandra MANIERI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Nardò: http://www.comune.nardo.le.it/

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Nardò, 18/04/2024

Pratica n° 12993470967-23102023-1027

Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
12993470967

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2696862**	**07/06/2023**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
VALENTINA	**MERCATI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**12993470967**	**12993470967**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
UGO FOSCOLO	**8**	**20121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		FIVEORANGE@UNAPEC.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
P.A.S. ex art. 6 D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i. per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi su area ricadente in Zona D.4, denominato “Nardò 2.3” di potenza pari a 2,88 MWp, nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
fiveorange@unapec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di NARDO'

indirizzo pec a.produttive@pecnardo.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di NARDO' indirizzo mail a.produttive@pecnardo.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.nardo.le.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI NARDO'

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
NARDO'		**LE**	**73048**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA CASTELLINO	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
119	**50**	**1**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
119	**51**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
119	**152**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
119	**180**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
13800.45	**37209.55**	**4.10**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
51010.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
L'impianto fotovoltaico denominato "NARDÒ 2.3" sorgerà nel comune di Nardò (LE), su un terreno ricadente nel PRG comunale in Zona D.4 "Zone artigianali di previsione – Comparto 19", e verrà collegato in entra-esci a 20 kV alla linea MT BRUSCA DW3031094 uscente dalla Cabina Primaria (CP) 150/20 kV denominata "GALATONE". La potenza complessiva sarà pari a 2,836 MWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC); la potenza in immissione alla rete elettrica nazionale è di 2,30 MW. Questa procedura è normata dal D.L. n. 17/2022 con successive modifiche apportate dal DL 24 febbraio 2023, n. 13 e permette di installare impianti fotovoltaici di potenza fino a 10 MW nelle aree idonee ex lege (art. 20, co. 8, D.lgs. 199/2021).

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**Successione testamentaria**	**76**	**26/08/2003**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articolo 17 comma 3 lettera e) DPR 380/2001

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

Nessun soggetto cointeressato

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
150.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
19/10/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01221123001285	**23/10/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01221123001274	**23/10/2023**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Valentina Mercati

Firmato digitalmente
da: MERCATI
VALENTINA
Data: 24/10/2023
11:42:54

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**NARDO'**	Id:	**2804**
Responsabile SUAP:	**TARANTINO**	**COSIMO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**12993470967-23102023-1027**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0123690 del 24/10/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**fiveorange@unapec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L.**		
Codice Fiscale:	**12993470967**	Sede legale provincia:	**MILANO**
Presso il comune di:	**MILANO**		
via, viale, piazza ...:	**UGO FOSCOLO**	n.	**8**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**MERCATI**	Nome:	**VALENTINA**
Qualifica:	**AMMINISTRATORE**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA CASTELLINO**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**CORSO VITTORIO EMANUELE n. 25 73048 - NARDO' (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI NARDO'

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 12993470967-23102023-1027.SUAP.PDF (Riepilogo Pratica SUAP)
- 12993470967-23102023-1027.011.PDF (Autocertificazione antimafia Five-E Italy Orange Srl)
- 12993470967-23102023-1027.029.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.054.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.046.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.071.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.037.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.062.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.063.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.045.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.002.PDF (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 12993470967-23102023-1027.047.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.072.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.028.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.012.PDF (Contratto preliminare di costituzione di DDS del terreno)
- 12993470967-23102023-1027.064.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.021.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.020.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.038.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.003.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 12993470967-23102023-1027.055.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.035.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 12993470967-23102023-1027.005.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 12993470967-23102023-1027.065.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.048.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.022.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.052.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.006.PDF (Visura Camerale Five-E Italy Orange Srl)
- 12993470967-23102023-1027.004.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 12993470967-23102023-1027.023.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.053.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.066.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.010.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 12993470967-23102023-1027.049.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.036.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.070.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.018.PDF (Documento di identità del progettista)
- 12993470967-23102023-1027.040.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.059.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.024.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.050.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.008.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 12993470967-23102023-1027.032.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.067.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.015.PDF (Dichiarazione sostitutiva DPR 380_2001)
- 12993470967-23102023-1027.058.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.041.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.017.PDF (Documento di identità del Legale Rappresentante di Five-E Italy Orange Srl)
- 12993470967-23102023-1027.034.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.051.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.068.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.025.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.033.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.007.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 12993470967-23102023-1027.016.PDF (Asseverazione usi civici)
- 12993470967-23102023-1027.042.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 12993470967-23102023-1027.060.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.030.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.073.PDF (Autocertificazione conformità dell'intervento)

- 12993470967-23102023-1027.013.PDF (Certificato di Destinazione Urbanistica)
- 12993470967-23102023-1027.026.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.043.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.069.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.056.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.039.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.009.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 12993470967-23102023-1027.074.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 12993470967-23102023-1027.061.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.044.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.014.PDF (Asseverazione aree percorse da fuoco)
- 12993470967-23102023-1027.027.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.031.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 12993470967-23102023-1027.001.PDF (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 12993470967-23102023-1027.057.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 12993470967-23102023-1027.001.MDA.PDF (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**fiveorange@unapec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**24/10/2023**

IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA PER UNA POTENZA DI PICCO PARI A 2.835,90 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 2.300,00 kW

sito in Via Castellino, snc - NARDO' (LE)

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO ELABORATI

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo docum.	N°elaborato	N°foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	-	R	EE00	1	1	NAR2.3 - EE00	OTTOBRE 2023	-

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	10/2023	PRIMA EMISSIONE	ing. C. TOTARO	ing. C. TOTARO	ing. C. TOTARO

Firmato digitalmente da: TOTARO COSIMO
Firmato il 24/10/2023 09:54
Seriale Certificato: 11051050669726845416868981089925380240
Valido dal 29/11/2022 al 28/11/2025
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

PROGETTAZIONE:

APULIA ENERGIA

TECNICO:

ing. Cosimo Totaro
Ordine degli Ingegneri
Provincia di Brindisi n.1718

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
Dott. Ing. Cosimo TOTARO N° 1718
SEZIONE A settore c) Industriale

RICHIEDENTE

FIVE-E ITALY ORANGE S.r.l.
Via Ugo Foscolo, 8
20121 Milano (MI) - Italy

FIVE-E
RESPONSIBLE INVESTMENT

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	DATA	PROGETTISTA
NAR2.3 - D00	TAVOLA AREE IDONEE (AI SENSI DEL D.LGS. 199/2021)	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D01	LAYOUT GENERALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D02	LAYOUT GENERALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CATASTALE	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D03	PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D04	DISEGNI ARCHITETTONICI CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D05	CABINA DI SMISTAMENTO	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D06	DISEGNI ARCHITETTONICI CABINA INVERTER	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D07	DISEGNI ARCHITETTONICI LOCALI TECNICI	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D08	PARTICOLARI COSTRUTTIVI INVERTER	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - D09	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I01	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU CTR	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I02	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU CATASTALE	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I03	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU ORTOFOTO	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I04	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU RETICOLO IDROGEOMORFOLOGICO	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I05	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA PPTR	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I06	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA PAI	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I07	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA SIC - ZPS - RETE NATURA 2000	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - I08	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU STRALCIO DA PRG	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - REL_01	RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA	set-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - REL_02	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE	ott-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - GEOL01	RELAZIONE GEOLOGICA	ott-23	Dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia
NAR2.3 - GEOT01	RELAZIONE GEOTECNICA	ott-23	Dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia
NAR2.3 - STRU_01	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DELLA CABINA DI CONSEGNA	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_02	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DEL LOCALE UTENTE	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_03	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DEL LOCALE MAGAZZINO	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_04	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DELLA CABINA DI TRASFORMAZIONE	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_05	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DELLA CABINA DI SMISTAMENTO	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_06	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DEL LOCALE ALIMENTAZIONE AUSILIARIA	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_07	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE, TABULATI DI CALCOLO, RELAZIONE GEOTECNICA DEL LOCALE TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_08	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE E TABULATI DI CALCOLO TRACKERS CON PALI INFISSI	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - STRU_09	PARTICOLARI COSTRUTTIVI IN CAO CABINE E LOCALI TECNICI	ott-23	Ing. Dino Distinto
NAR2.3 - A00	EVIDENZA PAGAMENTO DIRITTI SEGRETERIA PAS	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A01	VISURA CAMERALE FIVE-E ITALY ORANGE S.R.L.	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A02	AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A03	CONTRATTO PRELIMINARE DI COSTITUZIONE DDS	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A04	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A05	ASSEVERAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO	ott-23	Dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia
NAR2.3 - A06	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DM 10/09/2010	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A07	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DPR 380/2001	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A08	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IMPRESA ESECUTRICE	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A09	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DPR 151/2011	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A10	DICHIARAZIONE DM 37/2008	ott-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - A11	SCHEDA TECNICA IMPIANTI FER	ott-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - A12	ASSEVERAZIONE USI CIVICI	ott-23	Dott.ssa Geol. Silvia Ciurlia
NAR2.3 - A13	DOCUMENTO D'IDENTITA' VALENTINA MERCATI	ott-23	Avv. Valentina Mercati
NAR2.3 - A14	DOCUMENTO D'IDENTITA' COSIMO TOTARO	ott-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - A15	AUTOCERTIFICAZIONE CONFORMITA' INTERVENTO	ott-23	Ing. Cosimo Totaro
NAR2.3 - EE00	ELENCO ELABORATI	ott-23	Ing. Cosimo Totaro

CODICE ELABORATO	OGGETTO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI RETE	DATA	PROGETTISTA
359677568 - D00	VALIDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E-DISTRIBUZIONE SPA	set-23	E-Distribuzione SpA
359677568 - D01	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU CTR	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D02	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU CATASTALE	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D03	RAPPRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO SU ORTOFOTO	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D04	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU RETICOLO IDROGEOMORFOLOGICO	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D05	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA PPTR	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D06	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA PAI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D07	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA SIC - ZPS - RETE NATURA 2000	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D08	SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU STRALCIO DA PRG	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D09	MODALITA' DI POSA DEGLI ELETTRODOTTI INTERRATI M.T. E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D10	MODALITA' DI RISOLUZIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON RETI DI SOTTOSERVIZI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D11	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D12	ATLANTE DELE OPERE IN PROGETTO SU CATASTALE CON RAPPRESENTAZIONE DEGLI ASSERVIMENTI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - D13	PLANIMETRIA QUOTATA ASSERVIMENTI NEL PUNTO DI CONSEGNA	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R01	ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R02	SPECIFICHE TECNICHE E CARATTERISTICHE DI COMPONENTI, MATERIALI ED APPARATI IMPIEGATI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R02a	RELAZIONE TECNICA	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R03	ASSEVERAZIONE VINCOLI	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R04	ASSEVERAZIONE CONFORMITA'	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R05	ASSEVERAZIONE INTERFERENZE	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R06	ASSEVERAZIONE RISPONDENZA ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE	ago-23	Ing. Cosimo Totaro
359677568 - R07	PIANO PARTICELLARE	ago-23	Ing. Cosimo Totaro

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **TOTARO COSIMO**							
codice fiscale							
nato a			prov.		stato	**ITALIA**	
nato il							
residente in			prov.		stato	**ITALIA**	
indirizzo	**VIA GIUSEPPE DI VITTORIO**	n. **2**				C.A.P.	
con studio in	**MESAGNE**		prov.		stato	**ITALIA**	
indirizzo	**VIA GIUSEPPE DI VITTORIO**	n. **2**				C.A.P.	**72023**
Iscritto all'ordine/collegio **INGEGNERI**			di	**BRINDISI**		al n.	**1718**
Telefono					fax.		
posta elettronica certificata	**totaro.cosimo@ingpec.eu**						

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

Firmato digitalmente da:
TOTARO COSIMO
Firmato il 24/10/2023 09:58
Seriale Certificato: 11105105066972884541686898108992538024O
Valido dal 29/11/2022 al 28/11/2025
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
X Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis , dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

L'impianto fotovoltaico denominato "NARDÒ 2.3" sorgerà nel comune di Nardò (LE), su un terreno ricadente nel PRG comunale in Zona D.4 "Zone artigianali di previsione – Comparto 19", e verrà collegato in entra-esci a 20 kV alla linea MT BRUSCA DW3031094 uscente dalla Cabina Primaria (CP) 150/20 kV denominata "GALATONE".

La potenza complessiva sarà pari a 2,836 MWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC); la potenza in immissione alla rete elettrica nazionale è di 2,30 MW. Questa procedura è normata dal D.L. n. 17/2022 con successive modifiche apportate dal DL 24 febbraio 2023, n. 13 e permette di installare impianti fotovoltaici di potenza fino a 10 MW nelle aree idonee ex lege (art. 20, co. 8, D.lgs. 199/2021).

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa il terreno che ricade:

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
119	**50-51-152-180**	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
13800,45	37209,55	4,10

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 51010,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF	PRG	D4	79
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **X** **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n.

447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ 15 giorni prima dell'inizio dei lavori **trasmetterà autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1 ☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **X** **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☒ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ____strada vicinale____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☒ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Mesagne, 24 ottobre 2023

il progettista
Ing. Cosimo TOTARO



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di NARDÒ

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  .....

  .....
- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☒ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☒ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico

☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Mesagne, 24 ottobre 2023

il/i dichiaranti
Ing. Cosimo TOTARO



SOCIETA' VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 4.538,82 kWp, SITO IN AGRO DEL COMUNE DI RACALE (LE), FOGLIO 24 - P.LLE 124-203 E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA.

Pratica n° 05095070750-22022024-1533

Suap di RACALE in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05095070750

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2686816**	**01/03/2023**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PHILIPP	**COLLESELLI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		pvinvestproject3srl@legalmail.it	

Carica
PROCURATORE SPECIALE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**05095070750**	**05095070750**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DI PORTA ROMANA	**23**	**20122**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		pvinvestproject3srl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
PIERO	**FARENTI**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax
VIA		

eMail PEC
piero@pec.farenti.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ATERRA DI POTENZA PARI A 4.538,82 kWp SITO IN AGRO DI RACALE. FOGLIO 24 PARTICELLE 124, 203 E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
pvinvestproject3srl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di RACALE

indirizzo pec assettoterritorio.comune.racale@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di RACALE indirizzo mail assettoterritorio.comune.racale@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail affarigenerali@comune.racale.le.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI RACALE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
RACALE		**LE**	**73055**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
LOCALITA LA CUTURA	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
24	**124**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
24	**203**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
102200.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
[X] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")	**TITOLARE DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 12 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co 8 lett. c-ter punto 2

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO ATERRA DI POTENZA PARI A 4.538,82 kWp SITO IN AGRO DI RACALE. FOGLIO 24 PARTICELLE 124, 203 E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE 20 kV, CONSISTENTI IN: Soluzione tecnica principale:-Stallo AT/TR in Cabina Primaria Racale con componenti in aria;-Trasformatore AT/MT da 40 MVA; -Soluzione MT in container (DY770); -Costruzione di una linea dedicata in cavo sotterraneo AL 185 mmq, che collega la cabina di consegna alla Cabina Primaria di Racale; -Realizzazione cabina di consegna MT prevedendo al suo interno l’installazione di Quadro in SF6 con interruttore (DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808. Soluzione tecnica richiusura: -Realizzazione linea di richiusura in cavo interrato AL 185 mmq tra la CS di consegna e la linea MT Soccorso (DW30-21385) nella tratta tra i nodi DW30-3-231625 e DW30-3- -13387; -Costruzione di dispositivo di sezionamento da palo su un nuovo palo 14/G;-Costruzione di uno scomparto all’interno della cabina di consegna per permettere il collegamento della linea MT di richiusura Soccorso (DW30-21385).

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**TRATTASI DI TERRENO AGRICOLO PRIVO DI ALCUN TIPO DI EDIFICAZIONE**	**-**	**22/02/2024**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articoli 17 comma 3 lettara E del d.P.R. n. 380 del 2001 in quanto IMPIANTO AD ENERGIA RINNOVABILE

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NON CI SONO SOGGETTI CONFINANTI COINTERESSATI TRATTANDOSI DI TERRENO AGRICOLO OGGETTO DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERIFICIE

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
55.00
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
26/02/2024	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211024580865	**06/02/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL	PRATICA SUAP N°05095070750-22022024-1533
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE (AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 28/2011 - ART. 6 della LR 25/2012	
05095070750-22022024-1533.SUAP.PDF.P7M	Riepilogo Pratica SUAP
05095070750-22022024-1533.040.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV03 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su Catastale (1/1)
05095070750-22022024-1533.070.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 conindividuazione del nuovo intervento
05095070750-22022024-1533.085.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: struttura fondazione power station inverter
05095070750-22022024-1533.057.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
05095070750-22022024-1533.012.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.059.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - REL.04 - Piano preliminare utilizzo terre e rocce scavo
05095070750-22022024-1533.027.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV3 - Disposizione Moduli
05095070750-22022024-1533.053.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -Relazione Pedo-agronomica - Allegato planimetrico Paesaggio Agrario
05095070750-22022024-1533.044.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli PPTR su Ortofoto (1/2)
05095070750-22022024-1533.068.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento
05095070750-22022024-1533.038.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica
05095070750-22022024-1533.006.PDF.P7M	CDU_Comune di Racale
05095070750-22022024-1533.023.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.074.PDF.P7M	Comunicazione PVIP3 a Proprietario_Cambio ragione sociale
05095070750-22022024-1533.072.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 conindividuazione del nuovo intervento: Tav. 02 - Inquadramento Urbanistico
05095070750-22022024-1533.042.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV04b Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: IDROGEOMORFOLOGIA
05095070750-22022024-1533.055.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Geologica, Geotecnica e sismica
05095070750-22022024-1533.025.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV1 - Aree idonee
05095070750-22022024-1533.087.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
05095070750-22022024-1533.010.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. R-Planimetria generale di progetto - Relazione Tecnica
05095070750-22022024-1533.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV9 – Schema Elettrico Power Station
05095070750-22022024-1533.049.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -Relazione Pedo-agronomica - Rilievo fotografico e descrittivo delle produzioni agricole di particoalre pregio
05095070750-22022024-1533.018.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.062.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A2-Asseverazione Interferenze
05095070750-22022024-1533.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV7 – Layout inverter
05095070750-22022024-1533.066.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. F- Planimetria generale di progetto - Ricostruzione Fotografica dell'intervento
05095070750-22022024-1533.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- TAV11 – Particolri Strutture Supporto dei Moduli
05095070750-22022024-1533.004.PDF.P7M	Procura speciale
05095070750-22022024-1533.076.PDF.P7M	ACG Project 2_Contr. Prel DdS+Annex 1-min
05095070750-22022024-1533.014.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.021.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.045.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli PPTR su Ortofoto (2/2)
05095070750-22022024-1533.052.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -Relazione Pedo-agronomica - Rilievo fotografico e descrittivo degli elementi caratteristici del paesaggio
05095070750-22022024-1533.083.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: DATASHEET INVERTER INGETEAM_INGECON SUN 3Power C Series datasheet - EN_2023-04
05095070750-22022024-1533.047.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV01 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su CTR scala 1:50.000
05095070750-22022024-1533.002.PDF.P7M	D.I. PHILIPP COLLESELLI
05095070750-22022024-1533.078.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori: Dichiarazione non appaltante impresa esecutrice
05095070750-22022024-1533.050.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -Relazione Pedo-agronomica - Allegato planimetrico Essenze
05095070750-22022024-1533.064.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali-TAV. A4-Asseverazione CEI EN 50341
05095070750-22022024-1533.016.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.081.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: PARTICOLARE FONDAZIONE INVERTER STATION_INGECON SUN FSK C Series
05095070750-22022024-1533.026.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV2 - Inquadramento Territoriale
05095070750-22022024-1533.056.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- REL1 - Relazione Tecnica Generale
05095070750-22022024-1533.086.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: Tav3 - Layout di progetto
05095070750-22022024-1533.011.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.088.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV6 – Schema elettrico unifilare
05095070750-22022024-1533.071.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 conindividuazione del nuovo intervento e delle opere connessione da realizzare
05095070750-22022024-1533.054.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- Relazione compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque
05095070750-22022024-1533.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
05095070750-22022024-1533.058.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - REL3 - Relazione tecnica di progetto
05095070750-22022024-1533.013.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.084.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: SLD Inverter Station FSK
05095070750-22022024-1533.075.PDF.P7M	AGC Project 2_Comunicazione Cessione DdS_30.11.2022
05095070750-22022024-1533.007.PDF.P7M	Relazione Geologica, Geotecnica e sismica
05095070750-22022024-1533.022.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.069.PDF.P7M	Dichiarazione sostitutiva atto notorio iter autorizzativo e aree idonee
05095070750-22022024-1533.037.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. R- Relazione Tecnica
05095070750-22022024-1533.060.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione previsionale impatto acustico
05095070750-22022024-1533.043.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04c Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su IGM: PAI e Idrogeomorfologia
05095070750-22022024-1533.009.PDF.P7M	D.U.R.C.: Dichiarazioni lavori non appaltati
05095070750-22022024-1533.024.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.073.PDF.P7M	C.I. Assenzio
05095070750-22022024-1533.039.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV.2 -Linea connessione su base CTR
05095070750-22022024-1533.041.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04a Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: PAI
05095070750-22022024-1533.003.PDF.P7M	DI PIERO FARENTI
05095070750-22022024-1533.063.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. A3-Asseverazione Interferenze pericolo incendio
05095070750-22022024-1533.079.PDF.P7M	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO D.M. 10.09.2010
05095070750-22022024-1533.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- TAV8 – Particolari Inverter
05095070750-22022024-1533.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV10 – Pianta O&M Container
05095070750-22022024-1533.061.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione idrogemorfologica
05095070750-22022024-1533.005.PDF.P7M	Visura Camerale Verbund Green Power Italia Srl
05095070750-22022024-1533.036.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DEFINITIVO VALIDATO DAL GESTORE DI RETE E-DISTRIBUZIONE SPA
05095070750-22022024-1533.019.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV6 – Schema elettrico unifilare
05095070750-22022024-1533.067.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione compatibilità idrologica e idraulica
05095070750-22022024-1533.082.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: DATASHEET MODULI TRINA
05095070750-22022024-1533.015.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.046.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV06 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli Natura2000, SIC e ZPS su Ortofoto
05095070750-22022024-1533.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
05095070750-22022024-1533.051.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -Relazione Pedo-agronomica - Rilievo elementi caratteristici paesaggio agrario
05095070750-22022024-1533.020.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.077.PDF.P7M	Copia del documento di identità del richiedente
05095070750-22022024-1533.017.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - OPERE IN CABINA PRIMARIA DENOMINATA CP RACALE
05095070750-22022024-1533.001.PDF.P7M	Attestazione del pagamento oneri istruttori ISTANZA P.A.S. IMPIANTO FV
05095070750-22022024-1533.065.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV. A1-Asseverazione Vincoli
05095070750-22022024-1533.080.PDF.P7M	Relazione tecnica di asseverazione
05095070750-22022024-1533.048.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - Relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio rispetto al contesto paesaggistico
05095070750-22022024-1533.008.PDF.P7M	Procura speciale
05095070750-22022024-1533.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	*FARENTI PIERO*						
codice fiscale							
nato a			prov.		stato	*ITALIA*	
nato il							
residente in			prov.		stato	*ITALIA*	
indirizzo		n.			C.A.P.	*03030*	
con studio in	*SANTOPADRE*		prov.	*FR*	stato	*ITALIA*	
indirizzo	*VIA DON GIUSEPPE CORDA*	n.	*snc*			C.A.P.	*03030*
Iscritto all'ordine/collegio	*INGEGNERI*		di	*FROSINONE*		al n.	*1733*
Telefono				fax.			
posta elettronica certificata	*piero@pec.farenti.it*						

N.b. I dati de**l** progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co8 lett. c-ter p.to 2: "*le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;*"

e che consistono in: costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "AGC Project 2", ubicato in agro di RACALE (LE), distinto al N.C.E.U. del Comune di RACALE al Foglio n. 24, particelle n. 124 - 203, e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale da ubicarsi nel Comune di RACALE (LE).

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa l'immobile sito in via /località LA CUTURA, n. SNC avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto AGRICOLA

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
24	124-203	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) **102200.00 mq**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E/1	Art. 27 NTA
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustic

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 ☒ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ comportano la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 ☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☒ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO 3.2

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____

in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO - AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015
11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**
11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto
11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto
11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**
11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,
12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**
12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto
12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:
13.1 ☐ ZONA 1 **– Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
13.2 ☐ ZONA 2 **– Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
13.3 ☐ ZONA 3 **– Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a
14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,
15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**
15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☒ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☒ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo	il progettista
28 febbraio 2024	PIERO FARENTI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di **RACALE**

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione **VALIDATI** dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

PAS.REL1 - Relazione Tecnica Generale
PAS.REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
PAS.REL3 - Relazione tecnica di progetto
PAS.REL4 - Piano preliminare utilizzo terre e rocce da scavo
PAS.TAV1 - Aree idonee
PAS.TAV2 - Inquadramento Territoriale
PAS.TAV3 - Disposizione Moduli
PAS.TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
PAS.TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
PAS.TAV6 – Schema elettrico unifilare
PAS.TAV7 – Layout inverter
PAS.TAV8 – Particolari Inverter
PAS.TAV9 – Schema elettrico Power Station
PAS.TAV10 – Layout OeM Container
PAS.TAV11 – Particolare Strutture Moduli
Relazione geologica geotecnica e sismica
Relazione compatibilità PTA
Relazione idrogeomorfologica
Relazione di Compatibilità Idraulica e Idro-Geomorfologica
Relazione pedo agronomica
Relazione essenze
Rilievi Essenze
Relazione paesaggio agrario
Rilievi paesaggio
Relazione Previsionale di Impatto Acustico
CDU Racale
Visura Camerale Verbund Green Power Italia SRL
Contratto Preliminare di Concessione di Diritto di superficie MDC-Caputo
Comunicazione di Cessione da MD Consulting srl a PV Invest 3 srl a Proprietà
Comunicazione di Cambio Ragione Sociale PV Invest 3 srl a Verbund Green Power Italia a Proprietà
DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010
Dichiarazione sostitutiva atto notorietà incarico ditta prima inizio lavori
Dichiarazione sostitutiva iter normativo aree idonee ai sensi dell'art. 20 co8 del DL 199-2021 e smi
Copia del documento di identità del progettista
Copia del documento di identità del richiedente
PROCURA VGPI srl a P.
PROCURA VGPI srl a

Data e luogo	il/i dichiaranti
Santopadre, 28 febbraio 2024	PIERO FARENTI



Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di RACALE in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**RACALE**	Id:	**5399**
Responsabile SUAP:	**CHETTA**	**SERENA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**05095070750-22022024-1533**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0024291 del 29/02/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**pvinvestproject3srl@legalmail.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**05095070750**	Sede legale provincia:	**MILANO**	
Presso il comune di:	**MILANO**			
via, viale, piazza ...:	**DI PORTA ROMANA**		n.	**23**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**FARENTI**	Nome:	**PIERO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**RACALE**		
via, viale, piazza ...:	**LOCALITA LA CUTURA**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di RACALE in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA FIUMI MARINA n. 6 73055 - RACALE (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI RACALE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05095070750-22022024-1533.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05095070750-22022024-1533.040.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.070.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-22022024-1533.085.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-22022024-1533.057.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.059.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.053.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.044.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.068.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 05095070750-22022024-1533.038.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.006.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 05095070750-22022024-1533.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.074.PDF.P7M (AGC Project 2_Comunicazione PVIP3 a Caputo_Cambio ragione sociale)
- 05095070750-22022024-1533.072.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-22022024-1533.042.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.055.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.025.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.087.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-22022024-1533.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-22022024-1533.049.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.062.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.066.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.035.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.004.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05095070750-22022024-1533.076.PDF.P7M (ACG Project 2_Contr. Prel DdS+Annex 1-min)
- 05095070750-22022024-1533.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.045.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.052.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.083.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-22022024-1533.047.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05095070750-22022024-1533.078.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 05095070750-22022024-1533.050.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.064.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.081.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-22022024-1533.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.056.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.086.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-22022024-1533.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.088.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-22022024-1533.071.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-22022024-1533.054.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.058.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.084.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-22022024-1533.075.PDF.P7M (AGC Project 2_Comunicazione Cessione DdS_30.11.2022_Signed)
- 05095070750-22022024-1533.007.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 05095070750-22022024-1533.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.069.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 05095070750-22022024-1533.037.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.060.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.043.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-22022024-1533.009.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 05095070750-22022024-1533.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.073.PDF.P7M (CI Assenzio)
- 05095070750-22022024-1533.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.041.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.003.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05095070750-22022024-1533.063.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.079.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 05095070750-22022024-1533.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.034.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.061.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.005.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05095070750-22022024-1533.036.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.067.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.082.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-22022024-1533.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.046.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.051.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.077.PDF.P7M (6. Copia del documento di identità del richiedente)
- 05095070750-22022024-1533.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-22022024-1533.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 05095070750-22022024-1533.065.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.080.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 05095070750-22022024-1533.048.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-22022024-1533.008.PDF.P7M (Procura speciale)
- 05095070750-22022024-1533.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**pvinvestproject3srl@legalmail.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**29/02/2024**

SOCIETA' VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 1.865,76 kWp, SITO NEL COMUNE DI STERNATIA (LE), FOGLIO 14 - P.LLE 1110,117,116.

Pratica n° 05095070750-06122023-1025

Suap di STERNATIA in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05095070750

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	**2686816**	**01/03/2023**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PHILIPP	**COLLESELLI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		pvinvestproject3srl@legalmail.it	

Carica
PROCURATORE SPECIALE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**05095070750**	**05095070750**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MILANO**

Comune
MILANO

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
DI PORTA ROMANA	**23**	**20122**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		pvinvestproject3srl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
PIERO	**FARENTI**		**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
piero@pec.farenti.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
COSTRUZIONE,REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 1865,76 kWp SITO NEL COMUNE DI STERNATIA. FOGLIO 14 PARTICELLE 1110,117,116.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
pvinvestproject3srl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di STERNATIA

indirizzo pec ragioneria.comune.sternatia@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di STERNATIA indirizzo mail ragioneria.comune.sternatia@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail svic@svic.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI STERNATIA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
STERNATIA		**LE**	**73010**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
STRADA COMUNALE VECCHIA ZOLLINO	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
14	**116**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
14	**1110**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
14	**117**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
40200.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo
[ ] rappresentante legale
[ ] Amministratore/delegato dal Condominio
[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
[X] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")	**TITOLARE DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

COSTRUZIONE,REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 1865,76 kWp SITO NEL COMUNE DI STERNATIA. FOGLIO 14 PARTICELLE 1110,117,116 .

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**TRATTASI DI UN TERRENO AGRICOLO IN ZONA A DESTINAZIONE IMPIANTI PROD.**	**-**	**06/12/2023**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articoli 17 comma 3 lettera E del P.R.n.380 del 2001 in quanto IMPIANTO AD ENERGIA RINNOVABILE

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NON CI SONO SOGGETTI CONFINANTI COINTERESSATI TRATTANDOSI DI UN TERRENO AGRICOLO OGGETTO DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
50.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[X] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di
06/12/2023	**SANTOPADRE (FR)**

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
A534

[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211024582492	**26/10/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL	PRATICA SUAP N°05095070750-06122023-1025
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE (AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 28/2011 - ART. 6 della LR 25/2012	
05095070750-06122023-1025.SUAP.PDF.P7M	Riepilogo Pratica SUAP
05095070750-06122023-1025.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario
05095070750-06122023-1025.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. F- Planimetria generale di progetto - Ricostruzione Fotografica dell'intervento
05095070750-06122023-1025.001.PDF.P7M	Attestazione del pagamento oneri istruttori ISTANZA P.A.S. IMPIANTO FV
05095070750-06122023-1025.046.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: PARTICOLARE FONDAZIONE INVERTER STATION_INGECON SUN FSK C Series
05095070750-06122023-1025.044.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: PARTICALRI DETTAGLIO STATION INVERTER_INGECON SUN FSK C Series
05095070750-06122023-1025.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 3 - PLANIMETRIA SU CATASTALE 1 DI 4
05095070750-06122023-1025.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica -Rilievo fotografico e descrittivo delle produzioni agricole di particolare pregio.
05095070750-06122023-1025.059.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV10 – Pianta O&M Container
05095070750-06122023-1025.061.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete_ LETTERA INVIO PD PER VALIDAZIONE TECNICA
05095070750-06122023-1025.076.PDF.P7M	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO TUTELA DELLE ACQUE
05095070750-06122023-1025.065.PDF.P7M	CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE
05095070750-06122023-1025.035.PDF.P7M	Relazione Pedo-agronomica - Allegato planimetrico paesaggio agrario
05095070750-06122023-1025.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. A3-Asseverazione Interferenze pericolo incendio
05095070750-06122023-1025.003.PDF.P7M	D.I. PHILIPP COLLESELLI + Procura
05095070750-06122023-1025.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 3 - PLANIMETRIA SU CATASTALE 3 DI 4
05095070750-06122023-1025.063.PDF.P7M	D.I. ILIO ASSENZIO
05095070750-06122023-1025.048.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
05095070750-06122023-1025.033.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000
05095070750-06122023-1025.050.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV. 1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO
05095070750-06122023-1025.023.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04b Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: IDROGEOMORFOLOGIA
05095070750-06122023-1025.052.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV3 - Disposizione Moduli
05095070750-06122023-1025.054.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
05095070750-06122023-1025.037.PDF.P7M	COPIA DOC RICHIEDENTE - D.I. PHILIPP COLLESELLI
05095070750-06122023-1025.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 3 - PLANIMETRIA SU CATASTALE 4 DI 4
05095070750-06122023-1025.068.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.058.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV9 – Schema Elettrico Power Station
05095070750-06122023-1025.042.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: Scheda tecnica Moduli fotovoltaici Trina solar
05095070750-06122023-1025.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica
05095070750-06122023-1025.027.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV. A1-Asseverazione Vincoli
05095070750-06122023-1025.071.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.040.PDF.P7M	Relazione tecnica di asseverazione
05095070750-06122023-1025.025.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli PPTR su Ortofoto (1/1)
05095070750-06122023-1025.008.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione - TAV R - RELAZIONE TECNICA
05095070750-06122023-1025.073.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.039.PDF.P7M	DICHIARAZIONE SOTITUTIVA ATTO NOTORIO D.M. 10.09.2010
05095070750-06122023-1025.056.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV7 – Layout inverter
05095070750-06122023-1025.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV. A4-Asseverazione CEI EN 50341
05095070750-06122023-1025.047.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:REL1 - Relazione Tecnica Generale
05095070750-06122023-1025.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - Rilievo fotografico e descrittivo degli elementi caratteristici del paesaggio
05095070750-06122023-1025.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 2 - Planimetria su CTR 1:25.000
05095070750-06122023-1025.060.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete:Validazione progetto definitivo
05095070750-06122023-1025.062.PDF.P7M	VISURA CAMERALE VERBUND GREEN POWER ITALIA SRL
05095070750-06122023-1025.075.PDF.P7M	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E SISMICA
05095070750-06122023-1025.045.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: Particolare Dettaglio_OM_Container
05095070750-06122023-1025.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROD. AGR. DI PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGG.
05095070750-06122023-1025.019.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 3 - PLANIMETRIA SU CATASTALE 2 DI 4
05095070750-06122023-1025.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. A2-Asseverazione Interferenze
05095070750-06122023-1025.004.PDF.P7M	D.I. PIERO FARENTI
05095070750-06122023-1025.034.PDF.P7M	Certificato destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sternatia
05095070750-06122023-1025.066.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE
05095070750-06122023-1025.049.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:REL3 - Relazione tecnica di progetto
05095070750-06122023-1025.051.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV. 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
05095070750-06122023-1025.032.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile- REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
05095070750-06122023-1025.064.PDF.P7M	Contratto Preliminare di Concessione di diritto di superficie-Annex 1
05095070750-06122023-1025.002.PDF.P7M	D.I. PHILIPP COLLESELLI
05095070750-06122023-1025.009.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - ELENCO ELABORATI VALIDATI DAL GESTORE DI RETE
05095070750-06122023-1025.024.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- TAV04c Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su IGM: PAI e Idrogeomorfologia
05095070750-06122023-1025.038.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori:Dichiarazioni lavori non appaltati
05095070750-06122023-1025.069.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.067.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.022.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04a Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: PAI
05095070750-06122023-1025.005.PDF.P7M	Dichiarazione sostitutiva iter autorizzativi
05095070750-06122023-1025.070.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.036.PDF.P7M	Relazione Pedo-agronomica - Allegato planimetrico essenze
05095070750-06122023-1025.053.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
05095070750-06122023-1025.041.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: DATASHEET INVERTER INGETEAM_INGECON SUN 3Power C Series datasheet - EN_2023-04
05095070750-06122023-1025.072.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.057.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV8 – Particolari Inverter
05095070750-06122023-1025.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV 1 - Planimetria su CTR 1:50.000
05095070750-06122023-1025.026.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV06 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli Natura2000, SIC e ZPS su Ortofoto
05095070750-06122023-1025.043.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: SLD Inverter Station FSK
05095070750-06122023-1025.074.PDF.P7M	COMUNICAZIONE CESSIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI CONCESSIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE - RICEVUTE PEC
05095070750-06122023-1025.055.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV6 – Schema elettrico unifilare
05095070750-06122023-1025.007.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva)): Dichiarazioni lavori non appaltati
05095070750-06122023-1025.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV R - RELAZIONE TECNICA
05095070750-06122023-1025.006.PDF.P7M	Procura speciale
05095070750-06122023-1025.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
	Relazione Impatto Acustico Parco Fotovoltaico LG Project 1

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	*FARENTI PIERO*						
codice fiscale							
nato a			prov.		stato	*ITALIA*	
nato il							
residente in			prov.		stato	*ITALIA*	
indirizzo		n.			C.A.P.		
con studio in	*SANTOPADRE*		prov.	*FR*	stato	*ITALIA*	
indirizzo	*VIA DON GIUSEPPE CORDA*	n. *snc*				C.A.P.	*03030*
Iscritto all'ordine/collegio	*INGEGNERI*		di	*FROSINONE*		al n.	*1733*
Telefono				fax.			
posta elettronica certificata	*piero@pec.farenti.it*						

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☒ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica:

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Strada Comunale Vecchia di Zollino, n. SNC avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto AGRICOLA

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
14	1110-117-116	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) 40,200 mq

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	PUG	INDUSTRIALE/ARTIGIALE/PRODUTTIVA	64
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			

☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☒ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☒ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO 3.2

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO - AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 **– Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 **– Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 **– Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla**

Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;
14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,
15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**
15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto
16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto
16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento
17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**
17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☒ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo — il progettista

6 dicembre 2023

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di STERNATIA

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti

- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- ☐ Altro (specificare)

- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☒ Altro (specificare)

PAS.REL1 - Relazione Tecnica Generale
PAS.REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
PAS.REL3 - Relazione tecnica di progetto
PAS.TAV1 – Inquadramento Urbanistico
PAS.TAV2 - Inquadramento Territoriale
PAS.TAV3 - Disposizione Moduli
PAS.TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
PAS.TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
PAS.TAV6 – Schema elettrico unifilare
PAS.TAV7 – Layout inverter
PAS.TAV8 – Particolari Inverter
PAS.TAV9 – Schema Elettrico Power Station
PAS.TAV10 – Pianta O&M Container
Relazione geologica geotecnica
Relazione compatibilità PTA
Relazione idrogeomorfologica
Relazione pedo agronomica
Relazione essenze
Rilievi Essenze
Mappa essenze
Relazione paesaggio agrario
Rilievi paesaggio
Mappa paesaggio
Relazione Previsionale di Impatto Acustico

CDU Comune di Sternatia
Visura VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.
Contratto Preliminare di Concessione di Diritto di superficie
Comunicazione Cessione Contratto Prel. da MD Consulting a PV Invest Project 3 srl
Comunicazione Cambio ragione sociale
DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010
Pagamento oneri istruttori

Data e luogo

Santopadre, 6 dicembre 2023

il/i dichiaranti

Data di creazione della presente ricevuta: 09/01/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di STERNATIA in delega alla CCIAA di LE

Identificativo nazionale SUAP: 6137 - Ufficio SUAP di: STERNATIA

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 09/01/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 05095070750-06122023-1025

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da FARENTI PIERO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 05095070750-06122023-1025.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 09/01/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 05095070750-06122023-1025 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0137981 del 06/12/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Invio relazione Impatto acustico - Parco fotovoltaico_LG PROJECT 1

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0003134 del 09/01/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- Relazione-Impatto-acustico-Parco-fotovoltaico-LG-PROJECT-1.pdf.p7m (Relazione Impatto acustico - Parco fotovoltaico_LG PROJECT 1)

PRATICA DI RIFERIMENTO

ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**FARENTI PIERO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**pvinvestproject3srl@legalmail.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**05095070750**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**COSTRUZIONE,REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 1865,76 kWp SITO NEL COMUNE DI STERNATIA. FOGLIO 14 PARTICELLE 1110,117,116.**
Codice pratica:	**05095070750-06122023-1025**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0137981 del 06/12/2023**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**VERDOSCIA MARIA NADIA**

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di STERNATIA in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**STERNATIA**	Id:	**6137**
Responsabile SUAP:	**VERDOSCIA**	**MARIA NADIA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**05095070750-06122023-1025**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0137981 del 06/12/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**pvinvestproject3srl@legalmail.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**VERBUND GREEN POWER ITALIA S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**05095070750**	Sede legale provincia:	**MILANO**	
Presso il comune di:	**MILANO**			
via, viale, piazza ...:	**DI PORTA ROMANA**		n.	**23**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**FARENTI**	Nome:	**PIERO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**STERNATIA**		
via, viale, piazza ...:	**STRADA COMUNALE VECCHIA ZOLLINO**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di STERNATIA in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA B. ANCORA n. 40 73010 - STERNATIA (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI STERNATIA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05095070750-06122023-1025.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05095070750-06122023-1025.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.001.PDF.P7M (Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale)
- 05095070750-06122023-1025.046.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-06122023-1025.044.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-06122023-1025.018.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.059.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.061.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05095070750-06122023-1025.076.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.065.PDF.P7M (CONTRATTO PRELIMINARE 2)
- 05095070750-06122023-1025.035.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-06122023-1025.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.003.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05095070750-06122023-1025.020.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.063.PDF.P7M (DOC ASSENZIO)
- 05095070750-06122023-1025.048.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.033.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-06122023-1025.050.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.023.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.052.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.054.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.037.PDF.P7M (COPIA DOC RICHIEDENTE)

- 05095070750-06122023-1025.021.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.068.PDF.P7M (PEC 2)

- 05095070750-06122023-1025.058.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.042.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 05095070750-06122023-1025.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.071.PDF.P7M (PEC 5)

- 05095070750-06122023-1025.040.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)

- 05095070750-06122023-1025.025.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05095070750-06122023-1025.073.PDF.P7M (PEC 7)

- 05095070750-06122023-1025.039.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 05095070750-06122023-1025.056.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.047.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.017.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.060.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05095070750-06122023-1025.062.PDF.P7M (VISURA VERBUND)

- 05095070750-06122023-1025.075.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.045.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 05095070750-06122023-1025.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.019.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.004.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)

- 05095070750-06122023-1025.034.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 05095070750-06122023-1025.066.PDF.P7M (CESSIONE CONTRATTO)

- 05095070750-06122023-1025.049.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.051.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05095070750-06122023-1025.032.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 05095070750-06122023-1025.064.PDF.P7M (CONTRATTO PRELIMINARE 1)

- 05095070750-06122023-1025.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)

- 05095070750-06122023-1025.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.024.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05095070750-06122023-1025.038.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)

- 05095070750-06122023-1025.069.PDF.P7M (PEC 3)

- 05095070750-06122023-1025.067.PDF.P7M (PEC 1)
- 05095070750-06122023-1025.022.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.005.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 05095070750-06122023-1025.070.PDF.P7M (PEC 4)
- 05095070750-06122023-1025.036.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05095070750-06122023-1025.053.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.041.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-06122023-1025.072.PDF.P7M (PEC 6)
- 05095070750-06122023-1025.057.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.043.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05095070750-06122023-1025.074.PDF.P7M (PEC 8)
- 05095070750-06122023-1025.055.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05095070750-06122023-1025.007.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 05095070750-06122023-1025.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05095070750-06122023-1025.006.PDF.P7M (Procura speciale)
- 05095070750-06122023-1025.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**pvinvestproject3srl@legalmail.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**06/12/2023**

SOCIETA' PV - INVEST ITALIA SRL

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 3.830,32 kWp, SITO IN AGRO DI COPERTINO (LE), FOGLIO 37 - P.LLE 482, 201,464, 462, 463, 254, 484.

Pratica n° 03047190214-31102023-0944

Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
03047190214

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BOLZANO	**227293**	**01/08/2019**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PHILIPP	**COLLESELLI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
`

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		pvinvestitaliasrl@legalmail.it	

Carica
AMMINISTRATORE

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
PV - INVEST ITALIA SRL

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**03047190214**	**03047190214**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**BOLZANO**

Comune
BOLZANO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
SANT'OSVALDO	**67**	**39100**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		pvinvestitaliasrl@legalmail.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
PIERO	**FARENTI**		**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax
VIA		

eMail PEC
pvinvestitaliasrl@legalmail.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 3830,32 kWp SITO IN AGRO DI COPERTINO. FOGLIO 37 PARTICELLE 482, 201, 464, 462, 463, 254, 484

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
pvinvestitaliasrl@legalmail.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di COPERTINO

indirizzo pec suap.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di COPERTINO indirizzo mail suap.comune.copertino@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI COPERTINO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
COPERTINO		**LE**	**73043**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA DEL MARE	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**482**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**201**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**464**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**462**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**463**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**254**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	**484**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
73700.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo
[ ] rappresentante legale
[ ] Amministratore/delegato dal Condominio
[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

	specificare
[X] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)	**TITOLARE DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERFICIE**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati
[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni
[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co8 lett. c-quater

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 3830,32 kWp SITO IN AGRO DI COPERTINO. FOGLIO 37 PARTICELLE 482, 201, 464, 462, 463, 254, 484

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**TRATTASI DI TERRENO AGRICOLO PRIVO DI ALCUN TIPO DI EDIFICAZIONE**	**-**	**02/11/2023**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articoli 17 comma 3 lettara E del d.P.R. n. 380 del 2001 in quanto IMPIANTO AD ENERGIA RINNOVABILE

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NON CI SONO SOGGETTI CONFINANTI COINTERESSATI TRATTANDOSI DI TERRENO AGRICOLO OGGETTO DI CONTRATTO PRELIMINARE DI DIRITTO DI SUPERIFICIE

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
55.00
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale
[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
31/10/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211024582516	**26/10/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

PV-Invest Italia SRL	**PRATICA SUAP N° 03047190214-31102023-0944**
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE (AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 28/2011 - ART. 6 della LR 25/2012	
03047190214-31102023-0944.SUAP.PDF.P7M	Riepilogo Pratica SUAP
03047190214-31102023-0944.060.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV2 - Inquadramento Territoriale
03047190214-31102023-0944.030.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - ELENCO ELABORATI DI PROGETTO DEFINITIVO VALIDATO DAL GESTORE DI RETE E-DISTRIBUZIONE SPA
03047190214-31102023-0944.047.PDF.P7M	Pagamento oneri istruttori
03047190214-31102023-0944.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV02 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su CTR scala 1:25.000
03047190214-31102023-0944.062.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
03047190214-31102023-0944.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronimica - Relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio rispetto al contesto paesaggistico
03047190214-31102023-0944.019.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04a Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: PAI
03047190214-31102023-0944.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali-TAV. A4-Asseverazione CEI EN 50341
03047190214-31102023-0944.045.PDF.P7M	Comunicazione Cessionecontratto preliminare di concessione diritto di superficie
03047190214-31102023-0944.004.PDF.P7M	PROCURA SPECIALE
03047190214-31102023-0944.034.PDF.P7M	Dichiarazione sostitutiva atto notorio iter autorizzativo e aree idonee
03047190214-31102023-0944.064.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV6 – Schema elettrico unifilare
03047190214-31102023-0944.049.PDF.P7M	Relazione tecnica di asseverazione
03047190214-31102023-0944.066.PDF.P7M	Relazione Previsionale Impatto acustico
03047190214-31102023-0944.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA E SISMICA
03047190214-31102023-0944.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale
03047190214-31102023-0944.051.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A2-Asseverazione Interferenze
03047190214-31102023-0944.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - RILIEVO FOTOGRAF. E DESCRITT. DEGLI ELEMENTI CARATT. DEL PAESAGGIO
03047190214-31102023-0944.039.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento
03047190214-31102023-0944.023.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli PPTR su Ortofoto 2 di 2
03047190214-31102023-0944.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04c Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su IGM: PAI e Idrogeomorfologia
03047190214-31102023-0944.052.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A3-Asseverazione Interferenze pericolo incendio
03047190214-31102023-0944.037.PDF.P7M	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
03047190214-31102023-0944.054.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: DATASHEET INVERTER SMA
03047190214-31102023-0944.068.PDF.P7M	Visura PV INVEST ITALIA SRL
03047190214-31102023-0944.011.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA
03047190214-31102023-0944.027.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. A3-Asseverazione Interferenze pericolo incendio
03047190214-31102023-0944.040.PDF.P7M	Contratto preliminare servitù di elettrodotto
03047190214-31102023-0944.058.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:REL3 - Relazione tecnica di progetto
03047190214-31102023-0944.025.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -TAV. A1-Asseverazione Vincoli
03047190214-31102023-0944.056.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:REL1 - Relazione Tecnica Generale
03047190214-31102023-0944.008.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione - Lettera invio PD per validazione al GdR
03047190214-31102023-0944.042.PDF.P7M	Comunicazione di Cessione da PV Invest 3 a PV Invest italia
03047190214-31102023-0944.046.PDF.P7M	Contratto Preliminare di concessione diritto di superficie
03047190214-31102023-0944.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione Pedo-agronomica - RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO
03047190214-31102023-0944.061.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV3 - Disposizione Moduli
03047190214-31102023-0944.001.PDF.P7M	Attestazione del pagamento oneri istruttori ISTANZA P.A.S. IMPIANTO FV
03047190214-31102023-0944.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. F- Planimetria generale di progetto - Ricostruzione Fotografica dell'intervento
03047190214-31102023-0944.044.PDF.P7M	CdU Comune di Copertino
03047190214-31102023-0944.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali-Relazione Pedo-agronomica -Rilievo fotografico e descrittivo delle produzioni agricole di particolare pregio
03047190214-31102023-0944.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali-Relazione Pedo-agronomica- Allegato planimetrico Essenze
03047190214-31102023-0944.059.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008: TAV2 - Inquadramento Territoriale
03047190214-31102023-0944.003.PDF.P7M	D.I. PIERO FARENTI
03047190214-31102023-0944.063.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
03047190214-31102023-0944.035.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato area intervento- REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
03047190214-31102023-0944.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV03 Planimetria generale di progetto - Linea connessione su Catastale
03047190214-31102023-0944.048.PDF.P7M	Dichiarazione sostitutiva atto notorio DM 10.09.2010
03047190214-31102023-0944.050.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE - TAV. A1- Asseverazione vincoli presenti ed assenti nell'area di intervento con i quali l'opera interferisce
03047190214-31102023-0944.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV04b Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli AdB su Ortofoto: IDROGEOMORFOLOGIA
03047190214-31102023-0944.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali -RELAZIONE IDROGEMORFOLOGICA
03047190214-31102023-0944.065.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:TAV7 – Layout inverter
03047190214-31102023-0944.053.PDF.P7M	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DI CONNESSIONE DI RETE -TAV. A4-Asseverazione CEI EN 50341
03047190214-31102023-0944.009.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione - VALIDAZIONE TECNICA DEL GESTORE DI RETE AL PROGETTO DEFINITIVO
03047190214-31102023-0944.024.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali- TAV06 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli Natura2000, SIC e ZPS su Ortofoto
03047190214-31102023-0944.007.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva)): Dichiarazioni lavori non appaltati
03047190214-31102023-0944.038.PDF.P7M	TAV.3 - Disposizione Moduli
03047190214-31102023-0944.036.PDF.P7M	Relazione Pedo-agronomica-Allegato planimentrico Paesaggio
03047190214-31102023-0944.067.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - Relazione compatibilità PTA
03047190214-31102023-0944.005.PDF.P7M	Dichiarazione ITER: P.A.S. impianto di produzione e L.R. 25/2008 opere connessione
03047190214-31102023-0944.022.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV05 Planimetria generale di progetto - Linea connessione Vincoli PPTR su Ortofoto 1 di 2
03047190214-31102023-0944.041.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori:Dichiarazioni lavori non appaltati
03047190214-31102023-0944.010.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. R RELAZIONE TECNICA
03047190214-31102023-0944.057.PDF.P7M	Studio di inserimento paesaggistico
03047190214-31102023-0944.012.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. 1
03047190214-31102023-0944.026.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali - TAV. A2-Asseverazione assenza Interferenze con linee di telecomunicazione aeree
03047190214-31102023-0944.055.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili: DATASHEET MODULI_EN-NT1072GDF-G1
03047190214-31102023-0944.043.PDF.P7M	Contratto preliminare concessione diritto di superficie -ANNEX 1
03047190214-31102023-0944.006.PDF.P7M	Procura speciale
03047190214-31102023-0944.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
	Relazione di compatibilità idro-geomorfologica

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	*FARENTI PIERO*						
codice fiscale							
nato a			prov.		stato	*ITALIA*	
nato il							
residente in			prov.		stato	*ITALIA*	
indirizzo		n.			C.A.P.		
con studio in	*SANTOPADRE*		prov.		stato	*ITALIA*	
indirizzo	*VIA DON GIUSEPPE CORDA*	n. *snc*				C.A.P.	*03030*
Iscritto all'ordine/collegio	*INGEGNERI*		di	*FROSINONE*		al n.	*1733*
Telefono				fax.			
posta elettronica certificata	*piero@pec.farenti.it*						

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica:

X Altro impianto di energia elettrica Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area idonea ai sensi del DL 199-2021 art. 20 co8 lett. c-quater

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa l'immobile sito in via /località VIA DEL MARE , n. SNC avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto AGRICOLA

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
37	482 – 201 – 464 – 462 – 463 – 254 – 484	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali)

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	PRG	AGRICOLA	16
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 ☒ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art.

184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☒ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO 3.2

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO - AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 **– Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 **– Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
13.3 ☐ ZONA 3 **– Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a
14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,
15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**
15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto
16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
16.3 ☒ ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e pertanto
16.3.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☒ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☒ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☒ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso

presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo — il progettista

6 novembre 2023

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di **COPERTINO**

***ALLEGATI** di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011*

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☒ Altro (specificare)

PAS.REL1 - Relazione Tecnica Generale
PAS.REL2 - Studio di inserimento paesaggistico
PAS.REL3 - Relazione tecnica di progetto
PAS.TAV1 - Aree idonee
PAS.TAV2 - Inquadramento Territoriale
PAS.TAV3 - Disposizione Moduli
PAS.TAV4 - Layout, viabilità, recinzione, videosorveglianza
PAS.TAV5 - Cabine piante, prospetti e particolari
PAS.TAV6 – Schema elettrico unifilare
PAS.TAV7 – Layout inverter
Relazione geologica geotecnica
Relazione compatibilità PTA
Relazione idrogeomorfologica

Relazione compatibilità idraulica e idrologica
Relazione pedo agronomica
Relazione essenze
Rilievi Essenze
Mappa essenze
Relazione paesaggio agrario
Rilievi paesaggio
Mappa paesaggio
Relazione Previsionale di Impatto Acustico
CDU Copertino
Visura PV INVEST ITALIA SRL
Contratto Preliminare di Concessione di Diritto di superficie MDC-Maurizio Venturi
Comunicazione di Cessione da MD Consulting srl a PV Invest 3 srl
Comunicazione di Cessione da PV Invest 3 a PV Invest Italia
Contratto Preliminare di Servitù Elettrodotto collegamento Sub-campi
Annex 1- Contratto Preliminare di Servitù Elettrodotto collegamento Sub-campi
DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010
Comunicazione ITER LR 25-2008 Linea elettrodotto
Dichiarazione sostitutiva atto notorietà incarico ditta prima inizio lavori
Dichiarazione sostitutiva iter normativo aree idonee DL 199-2021
Copia del documento di identità del progettista
Copia del documento di identità del richiedente
PROCURA PV Invest a
Visura Camerale PV INVEST ITALIA SR

Data e luogo

Santopadre, 6 novembre 2023

il/i dichiaranti

Data di creazione della presente ricevuta: 09/01/2024

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE

Identificativo nazionale SUAP: 5435 - Ufficio SUAP di: COPERTINO

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 09/01/2024 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 03047190214-31102023-0944

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da FARENTI PIERO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 03047190214-31102023-0944.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 09/01/2024 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 03047190214-31102023-0944 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0128006 del 06/11/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Invio Relazione di compatibilità idraulica ed idro-geomorfologica

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0003130 del 09/01/2024

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- MV1-Relazione-di-compatibilita-idro-geomorfologica-rev.pdf.p7m (MV1 Relazione di compatibilità idro-geomorfologica)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**FARENTI PIERO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**pvinvestitaliasrl@legalmail.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**PV - INVEST ITALIA SRL**
Codice fiscale impresa:	**03047190214**
Provincia sede legale:	**BOLZANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**COSTRUZIONE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 3830,32 kWp SITO IN AGRO DI COPERTINO. FOGLIO 37 PARTICELLE 482, 201, 464, 462, 463, 254, 484**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	**03047190214-31102023-0944**
	REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0128006 del 06/11/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**GRECO PIETRO ANTONIO**

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**COPERTINO**	Id:	**5435**
Responsabile SUAP:	**GRECO**	**PIETRO ANTONIO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**03047190214-31102023-0944**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0128006 del 06/11/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**pvinvestitaliasrl@legalmail.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**PV - INVEST ITALIA SRL**			
Codice Fiscale:	**03047190214**	Sede legale provincia:	**BOLZANO**	
Presso il comune di:	**BOLZANO**			
via, viale, piazza ...:	**SANT'OSVALDO**		n.	**67**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**FARENTI**	Nome:	**PIERO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**COPERTINO**		
via, viale, piazza ...:	**VIA DEL MARE**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di COPERTINO in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA GIOVANBATTISTA DEL PRETE n. 10 73043 - COPERTINO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI COPERTINO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 03047190214-31102023-0944.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 03047190214-31102023-0944.060.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-31102023-0944.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.047.PDF.P7M (MV Project 1_Pagamento oneri istruttori)
- 03047190214-31102023-0944.015.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.062.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-31102023-0944.013.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.019.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.045.PDF.P7M (MV Project 1_Comunicazione Cessione DdS_30.11.2022_Signed-1 (1))
- 03047190214-31102023-0944.004.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-31102023-0944.034.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 03047190214-31102023-0944.064.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-31102023-0944.049.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03047190214-31102023-0944.066.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 03047190214-31102023-0944.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.002.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 03047190214-31102023-0944.051.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 03047190214-31102023-0944.017.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.039.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 03047190214-31102023-0944.023.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.021.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.052.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)

- 03047190214-31102023-0944.037.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 03047190214-31102023-0944.054.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 03047190214-31102023-0944.068.PDF.P7M (MV Project 1_Visura PV INVEST ITALIA SRL)

- 03047190214-31102023-0944.011.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.027.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.040.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 03047190214-31102023-0944.058.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.025.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.056.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 03047190214-31102023-0944.042.PDF.P7M (Comunicazione di Cessione da PV Invest 3 a PV Invest italia)

- 03047190214-31102023-0944.046.PDF.P7M (MV Project 1_Contratto Prel. DdS)

- 03047190214-31102023-0944.016.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.061.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))

- 03047190214-31102023-0944.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.044.PDF.P7M (MV Project 1_CdU Comune di Copertino)

- 03047190214-31102023-0944.014.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.059.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.003.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)

- 03047190214-31102023-0944.063.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.035.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 03047190214-31102023-0944.018.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.048.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 03047190214-31102023-0944.050.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)

- 03047190214-31102023-0944.020.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.065.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 03047190214-31102023-0944.053.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)

- 03047190214-31102023-0944.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 03047190214-31102023-0944.024.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.007.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))

- 03047190214-31102023-0944.038.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 03047190214-31102023-0944.036.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 03047190214-31102023-0944.067.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 03047190214-31102023-0944.005.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))

- 03047190214-31102023-0944.022.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.041.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 03047190214-31102023-0944.010.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.057.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 03047190214-31102023-0944.012.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.026.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 03047190214-31102023-0944.055.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 03047190214-31102023-0944.043.PDF.P7M (MV Project 1_ANNEX 1 - Contratto Prel. DdS)
- 03047190214-31102023-0944.006.PDF.P7M (Procura speciale)
- 03047190214-31102023-0944.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**pvinvestitaliasrl@legalmail.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**06/11/2023**

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

CONSORZIO ASI BRINDISI

AVVISO PUBBLICO Procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - "Miglioramento del servizio di produzione e distribuzione acqua industriale dall'invaso del Cillarese" (SIRAI-1).

Descrizione:

1) OPERA DI PRESA: Interventi di risanamento strutturale ed efficientamento delle apparecchiature elettromeccaniche; 2) INTERVENTI DI REVAMPING PRIMO IMPIANTO: Interventi di manutenzione straordinaria delle opere civili (sezione di chiariflocculazione e sezione di filtrazione), sostituzione di opere in carpenteria metallica ed efficientamento delle apparecchiature elettromeccaniche dei comparti; 3) INTERVENTI SECONDO IMPIANTO: pulizia vasca di accumulo ex-lavaggio e compartimentazione delle sabbie.

CUP: C83J18001500003

CUI: 00176630747201800001

CIG: B153A67DF8

CPV: 45259100-8 (Riparazione e manutenzione impianti per il trattamento acque reflue) – 31720000-9 (Apparecchiature elettromeccaniche)

RUP: Ing. Giuseppe Solito

Link di progettazione: https://www.asi.br.it/Progetto_esecutivo_per_gara_APRILE_2024_SIRAI_1.rar

Link di gara: https://asibr.acquistitelematici.it/tender/81

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giuseppe Solito

CONSORZIO ASI BRINDISI

AVVISO PUBBLICO Procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - "Copertura con pannelli fotovoltaici di parte delle vasche di accumulo delle acque trattate dall'impianto di trattamento acque dell'invaso del Cillarese" (SIRAI-4).

Descrizione:

Copertura con pannelli fotovoltaici di parte delle vasche di accumulo delle acque trattate dall'impianto di trattamento acque dell'invaso del Cillarese. gli interventi previsti sono:

- impermeabilizzazione delle vasche di accumulo denominate "B" e "C";
- realizzazione di una struttura a copertura delle vasche di accumulo denominate "B" e "C";
- realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla nuova copertura delle vasche denominate "B"e "C"

CUP: C81H18000150002
CUI: 00176630747201800004
CIG: B152298839
CPV: 45000000-7 (LAVORI DI COSTRUZIONE) - 09331000-8 (PANNELLI SOLARI)
RUP: Ing. Giuseppe Solito
Link di progettazione: https://www.asi.br.it/Progetto_esecutivo_per_gara_aprile_2024_SIRAI_4.rar
Link di gara: https://asibr.acquistitelematici.it/tender/84

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giuseppe Solito

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 aprile 2024, n. 430

Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, di cui n. 2 con profilo di specialista amministrativo e n. 2 con profilo di specialista risorse economico-finanziarie- Approvazione atti della Commissione esaminatrice, formulazione graduatoria finale e stabilizzazione personale con profilo di specialista risorse economico-finanziarie.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997.
Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 35 del d. Lgs. 165/2001, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici. Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 82 del 16 giugno 2023.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" applicabile in quanto compatibile con il D.P.R. 487/1194 recentemente modificato . Vista la legge regionale del 20 giugno 2008 n. 15: "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia". Visto l'art. 3 co. 5 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74.
Visto l'art. 20 comma 1 lettere a) e b) del d.lgs. 75/2017 e ss.mm.ii.
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"".
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013.**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001).**

- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014).**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"", ad integrazione della sottosezione del PIAO 2023-2025 relativa alla programmazione del piano triennale dei fabbisogni di personale della Sezione 3, è stata prevista la Stabilizzazione di n. 4 contratti di lavoro a tempo determinato, Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex art.3 comma 5 Decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75, di cui 2 **con profilo di Specialista Amministrativo** e 2 **profili di Specialista Risorse economico-finanziarie**, già assunti a valere sui fondi PON INCLUSIONE FSE "PROGETTO SUPREME" a seguito dell'avviso di selezione pubblica indetto con D. D. del dirigente della Sezione Personale n. 871/2020.
Con atto n. 1293 del 11 dicembre 2023, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto n. 2 avvisi pubblici per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno presso la Regione Puglia, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, di cui un avviso per la stabilizzazione di n. 2 unità con profilo di specialista amministrativo e un avviso per la stabilizzazione di n. 2 unità con profilo di specialista risorse economico-finanziarie, pubblicati in data 15 dicembre 2023 sul Portale unico del reclutamento InPA.gov.it e sul sito ufficiale della Regione Puglia ed in data 14 dicembre 2023 nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110.
Come stabilito dall'art. 2 co. 5 degli avvisi, a ciascun candidato è stato attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla candidatura inviata da ciascun partecipante alla procedura, utilizzato dall'ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni della procedura di cui trattasi.
Con riferimento alla stabilizzazione di n. 2 unità di personale a tempo determinato appartenente all'**area dei funzionari e dell' elevata qualificazione (ex Catg D)** da destinare al profilo professionale di "**Specialista Risorse Economico Finanziarie"**, con determinazione n. 128 del 8 febbraio 2024 si è proceduto ad ammettere con riserva al colloquio di cui all'articolo 7 dell'Avviso pubblico n. 2 candidati.
In data 28 febbraio 2024 con determinazione n. 219, sono state nominate le Commissioni esaminatrici di entrambi i profili del suddetto Concorso riservato ed assunto il relativo impegno di spesa.
Ai sensi dell'art. 7 co. 4 dell'Avviso, la Commissione nominata, nella valutazione del colloquio selettivo "… *ha a disposizione un punteggio complessivo di 30 punti per la prova orale. Per il superamento del colloquio è richiesto il punteggio minimo di 21/30."* Richiamati i commi 1, 2, 3 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso*,* intitolato "***Approvazione operazioni della Commissione e graduatoria finale***" che testualmente prescrivono*:* "*1. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati idonei sulla base del punteggio conseguito nella valutazione della prova selettiva. 2. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 7 del presente avviso.3. Nella formazione della graduatoria si applica il disposto di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.* ***omissis*** *12. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione Esaminatrice, trasmetterà i verbali e gli atti relativi*

alla procedura selettiva al Servizio Reclutamento e Contrattazione. Il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento, qualora non riscontrerà irregolarità, provvederà con apposito provvedimento all'approvazione dei verbali e della graduatoria di merito e formulerà la graduatoria finale, da pubblicarsi sul Portale InPa e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Visti i verbali e gli atti relativi alla procedura di stabilizzazione del personale per il profilo di specialista risorse economico finanziarie, trasmessi con nota del 16 aprile 2024 a firma del Presidente e della segretaria della Commissione nominata con determinazione n. 219/2024 e accertata la regolarità delle operazioni concorsuali.

Preso atto della graduatoria di merito relativa al profilo professionale di "**Specialista Risorse Economico Finanziarie**" contenuta nel verbale n. 2 sottoscritto dalla Commissione nominata con D.D. n. 219 del 28 febbraio 2024, qui di seguito riportata:

N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**	**Punteggio colloquio (Max 30/30)**	**Idoneità lingua straniera**	**Idoneità informatica**
1	AURAMHBWR9	Annamaria CANTACESSI	24	Sì	Sì
2	KETPN3MTPF	Serena LOFANO	23	Sì	Sì

Viste le attestazioni rilasciate dal dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, allegate dalle candidate in sede di presentazione dell'istanza di candidatura all'Avviso, nell'ambito delle quali il dirigente incaricato ha espresso una valutazione positiva in merito all'attività lavorativa a tempo determinato svolta dalle stesse nell'ambito della Regione Puglia, ai fini dell'attuazione dei programmi e delle azioni per le politiche migratorie regionali, con particolare riferimento al progetto "*P.I.U. SU.PR.EME.*" finanziato con i fondi del PON Inclusione 2014-2020 .

Dato atto che, non essendoci situazioni di pari merito, non occorre, nella formulazione della graduatoria finale rimessa alla Sezione Personale, applicare eventuali titoli di precedenza e preferenza richiamati dall'Avviso.

Si rende necessario approvare i verbali e la graduatoria di merito, e, per l'effetto, formulare la seguente graduatoria finale relativa al **profilo di specialista risorse economico- finanziarie** dell'Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, nominando vincitrici, sotto condizione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego pubblico, le seguenti candidate:

	Vincitrici profilo specialista risorse economico- finanziarie	
N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**
1	AURAMHBWR9	Annamaria CANTACESSI
2	KETPN3MTPF	Serena LOFANO

L'art. 9 co. 1 dell'Avviso così stabilisce: "*La stabilizzazione nelle posizioni a concorso avviene secondo l'ordine risultante dalla graduatoria finale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato per l' Area dei funzionari e dell' elevata qualificazione con* ***profilo di Specialista*** **risorse economico- finanziarie"**.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)"e successiva L. R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia" è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 *quinquies* d.l. n. 113/2016) ed acquisiti in data 16 gennaio 2024, come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179 del 28 novembre 2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2022 i cui dati sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 29 novembre 2023, come da ricevuta in atti.
- Con legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023, è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022, acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 26 maggio 2023, come da ricevuta in atti, parificato dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo in data 20 settembre 2023.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 31 gennaio 2024, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- La presente procedura di stabilizzazione è stata prevista con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023- 2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"". Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 18 gennaio 2024 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, in ragione delle esigenze assunzionali evidenziate con D.G.R. n. 1330 del 28 settembre 2023, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, alla stabilizzazione di **n. 2 unità di personale appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione con il profilo di specialista risorse economico-finanziarie**, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento trova copertura negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2024/2026 ai seguenti capitoli: U0110017, U0110019, U0110022.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E per l'effetto

1. di approvare i verbali e la graduatoria di merito per la stabilizzazione di personale **appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione** con **profilo di specialista risorse economico- finanziarie** dell'Avviso pubblico di stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione**;**
2. di dare atto che, la graduatoria finale per la stabilizzazione di personale **appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione** con **profilo di specialista risorse economico- finanziarie** dell'Avviso pubblico di stabilizzazione *de quo*, è così formulata:

	Vincitrici profilo specialista risorse economico- finanziarie	
N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**
1	AURAMHBWR9	Annamaria CANTACESSI
2	KETPN3MTPF	Serena LOFANO

3. di dichiarare vincitrici dell'Avviso pubblico per la stabilizzazione nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione di n. 2 unità con profilo di specialista **risorse economico- finanziarie**, sotto condizione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego pubblico, le seguenti candidate:

	Vincitrici profilo specialista risorse economico- finanziarie	
N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**
1	AURAMHBWR9	Annamaria CANTACESSI
2	KETPN3MTPF	Serena LOFANO

4. di procedere, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso, alla stabilizzazione delle su indicate candidate nella posizione oggetto di selezione, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato nell' *Area dei funzionari* e dell'elevata qualificazione con profilo di Specialista risorse

economico- finanziarie;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Portale InPa, nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia negli aggiornamenti della Sezione “Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell’albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale ed Organizzazione, alla P. O Spesa del Personale e al Servizio Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza E Assicurativo del Personale;
- Il presente atto, composto da n. 7 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2024/00468 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Reclutamento
Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Personale
Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 23 aprile 2024, n. 431

Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, di cui n. 2 con profilo di specialista amministrativo e n. 2 con profilo di specialista risorse economico-finanziarie- Approvazione atti della Commissione esaminatrice, formulazione graduatoria finale e stabilizzazione personale profilo specialista amministrativo.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997.
Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 35 del d. Lgs. 165/2001, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici. Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 82 del 16 giugno 2023.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" applicabile in quanto compatibile con il D.P.R. 487/1194 recentemente modificato . Vista la legge regionale del 20 giugno 2008 n. 15: "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia". Visto l'art. 3 co. 5 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74.
Visto l'art. 20 comma 1 lettere a) e b) del d.lgs. 75/2017 e ss.mm.ii.
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"".
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013.**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001).**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014).**

- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023-2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"", ad integrazione della sottosezione del PIAO 2023-2025 relativa alla programmazione del piano triennale dei fabbisogni di personale della Sezione 3, è stata prevista la Stabilizzazione di n. 4 contratti di lavoro a tempo determinato, Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex art.3 comma 5 Decreto legge 22 aprile 2023 n. 44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75, di cui 2 con **profilo di Specialista Amministrativo** e 2 con profilo **di Specialista Risorse economico-finanziarie**, già assunti a valere sui fondi PON INCLUSIONE FSE "PROGETTO SUPREME" a seguito dell'avviso di selezione pubblica indetto con D. D. del dirigente della Sezione Personale n. 871/2020.
Con atto n. 1293 del 11 dicembre 2023, il Dirigente della Sezione Personale ha indetto n. 2 avvisi pubblici per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno presso la Regione Puglia, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, di cui un avviso per la stabilizzazione di n. 2 unità con profilo di specialista amministrativo e un avviso per la stabilizzazione di n. 2 unità con profilo di specialista risorse economico-finanziarie, pubblicati in data 15 dicembre 2023 sul Portale unico del reclutamento InPA.gov.it e sul sito ufficiale della Regione Puglia ed in data 14 dicembre 2023 nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 110.
Come stabilito dall'art. 2 co. 5 degli avvisi, a ciascun candidato è stato attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla candidatura inviata da ciascun partecipante alla procedura, utilizzato dall'ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni della procedura di cui trattasi.
Con riferimento alla stabilizzazione di n. 2 unità di personale a tempo determinato appartenente all'**area dei funzionari e dell' elevata qualificazione (ex Catg D)** da destinare al profilo professionale di "**Specialista Amministrativo"**, con determinazione n. 127 del 8 febbraio 2024 si è proceduto ad ammettere con riserva al colloquio di cui all'articolo 7 dell'Avviso pubblico n. 2 candidati.
In data 28 febbraio 2024 con determinazione n. 219, sono state nominate le Commissioni esaminatrici di entrambi i profili del suddetto Concorso riservato ed assunto il relativo impegno di spesa.
Ai sensi dell'art. 7 co. 4 dell'Avviso, la Commissione nominata, nella valutazione del colloquio selettivo "… *ha a disposizione un punteggio complessivo di 30 punti per la prova orale. Per il superamento del colloquio è richiesto il punteggio minimo di 21/30."* Richiamati i commi 1, 2, 3 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso*,* intitolato "***Approvazione operazioni della Commissione e graduatoria finale***" che testualmente prescrivono*:* "*1. La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati idonei sulla base del punteggio conseguito nella valutazione della prova selettiva. 2. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 7 del presente avviso.3. Nella formazione della graduatoria si applica il disposto di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.* ***omissis*** *12. Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione Esaminatrice, trasmetterà i verbali e gli atti relativi alla procedura selettiva al Servizio Reclutamento e Contrattazione. Il dirigente responsabile della struttura operativa di vertice in materia di reclutamento, qualora non riscontrerà irregolarità, provvederà con apposito provvedimento all'approvazione dei verbali e della graduatoria di merito e formulerà la graduatoria finale,*

da pubblicarsi sul Portale InPa e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Visti i verbali e gli atti relativi alla procedura di stabilizzazione del personale per il profilo di specialista amministrativo, trasmessi con nota del 12 aprile 2024 a firma del Presidente e della segretaria della Commissione nominata con determinazione n. 219/2024 e accertata la regolarità delle operazioni concorsuali.

Preso atto della graduatoria di merito relativa al profilo professionale di "Specialista amministrativo" contenuta nel verbale n. 2 sottoscritto dalla Commissione nominata con D.D. n. 219 del 28 febbraio 2024, qui di seguito riportata:

N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**	**Punteggio colloquio (Max 30/30)**	**Idoneità lingua straniera**	**Idoneità informatica**
1	W8WHF7UCX1	Giampietro Nicola Ambrogio OCCHIOFINO	30	Sì	Sì

Vista l'attestazione rilasciata dal dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, datata 28/12/2023, allegata dal candidato in sede di presentazione dell'istanza di candidatura all'Avviso, nell'ambito della quale il dirigente incaricato ha espresso una valutazione positiva in merito all'attività lavorativa a tempo determinato svolta dal candidato su indicato nell'ambito della Regione Puglia, ai fini dell'attuazione dei programmi e delle azioni per le politiche migratorie regionali, con particolare riferimento al progetto "*P.I.U. SU.PR.EME.*" finanziato con i fondi del PON Inclusione 2014-2020. .

Dato atto che, non essendovi altri candidati, non occorre, nella formulazione della graduatoria finale rimessa alla Sezione Personale, applicare eventuali titoli di precedenza e preferenza richiamati dall'Avviso.

Si rende necessario approvare i verbali e la graduatoria di merito, e, per l'effetto, formulare la seguente graduatoria finale relativa al **profilo di specialista amministrativo** dell'Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione, nominando vincitore, sotto condizione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego pubblico, il seguente candidato:

Vincitore profilo amministrativo		
N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**
1	W8WHF7UCX1	Giampietro Nicola Ambrogio OCCHIOFINO

L'art. 9 co. 1 dell'Avviso così stabilisce: "*La stabilizzazione nelle posizioni a concorso avviene secondo l'ordine risultante dalla graduatoria finale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato per l' Area dei funzionari e dell' elevata qualificazione con* ***profilo di Specialista Amministrativo"***.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)"e successiva L. R. 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia" è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia sono stati trasmessi

alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 *quinquies* d.l. n. 113/2016) ed acquisiti in data 16 gennaio 2024, come da ricevuta agli atti.

- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179 del 28 novembre 2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2022 i cui dati sono stati trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 29 novembre 2023, come da ricevuta in atti.
- Con legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023, è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022, acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 26 maggio 2023, come da ricevuta in atti, parificato dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo in data 20 settembre 2023.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 31 gennaio 2024, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- La presente procedura di stabilizzazione è stata prevista con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 28/09/2023, avente ad oggetto "PIAO 2023- 2025 di cui alla DGR 414 del 30/03/2023. Modifica della Sottosezione denominata "Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"". Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 18 gennaio 2024 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

Alla luce di quanto premesso, in ragione delle esigenze assunzionali evidenziate con D.G.R. n. 1330 del 28 settembre 2023, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, alla stabilizzazione di **n. 1 unità di personale appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione con il profilo di specialista amministrativo**, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa inerente il presente provvedimento trova copertura negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2024/2026 ai seguenti capitoli: U0110017, U0110019, U0110022.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E per l'effetto

1. di approvare i verbali e la graduatoria di merito per la stabilizzazione di personale **appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione** con **profilo di specialista amministrativo** dell'Avviso pubblico di stabilizzazione di n. 4 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione**;**
2. di dare atto che, la graduatoria finale per la stabilizzazione di personale **appartenente all'area funzionari e dell'elevata qualificazione** con **profilo di specialista amministrativo** dell'Avviso pubblico di stabilizzazione *de quo*, è così formulata:

Vincitore profilo amministrativo		
N.	**Codice ID**	**Nome e cognome candidato**
1	W8WHF7UCX1	Giampietro Nicola Ambrogio OCCHIOFINO

3. di dichiarare vincitore dell'Avviso pubblico per la stabilizzazione nell'area dei funzionari e dell' elevata qualificazione di n. 2 unità con profilo di specialista amministrativo, sotto condizione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego pubblico, il dott. Giampietro Nicola Ambrogio OCCHIOFINO;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso, alla stabilizzazione del su indicato candidato nella posizione oggetto di selezione, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato nell' *Area dei funzionari* e dell'elevata qualificazione con profilo di Specialista Amministrativo;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Portale InPa, nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia negli aggiornamenti della Sezione "Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione, alla P.O Spesa del Personale e al Servizio Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza E Assicurativo del Personale;
- Il presente atto, composto da n. 8 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2024/00467 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Reclutamento
Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione

Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Personale
Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 18 aprile 2024, n. 121

Approvazione avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti esterni in qualità di componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 - L.R. 4/2007 e s.m.i) con contratto di lavoro autonomo della durata di anni tre. Indizione avviso e prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

Visti inoltre:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

VISTI altresì:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTI in particolare, ai fini del presente provvedimento:

- l'art. 1 della Legge 17 maggio 1999 n. 144 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) volti a garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola Amministrazione;
- la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 "Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" con cui la Regione Puglia, ha dettato la nuova disciplina, attualmente in vigore, per l'organizzazione e il funzionamento del proprio Nucleo di Valutazione;
- l'art. 1 della Legge 7 aprile 2015, n. 14 che modifica l'articolo 1, comma 3, lettera b) della legge regionale 8 marzo 2007, n. 4;

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 4/2007 rappresenta la fonte normativa per il NVVIP della Regione Puglia definendone la composizione, il funzionamento e le competenze - anche rispetto al quadro programmatorio comunitario, nazionale e regionale – nonché assicurando gli aspetti di terzietà del Nucleo rispetto all'Amministrazione regionale;
- l'art. 2 della legge regionale appena citata disciplina, tra l'altro, la composizione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e la competenza della Giunta Regionale a definire, con proprie direttive, le competenze e le specializzazioni richieste nonché i compensi previsti per i componenti, esterni ed interni, sulla base delle funzioni assegnate al NVVIP dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

CONDIDERATO che:

- con Deliberazione n. 437 del 10 aprile 2024 la Giunta Regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale n. 4/2007 ha, tra l'altro:
  - approvato le Direttive per il rinnovo del Nucleo dì Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia finalizzate all'avvio della selezione pubblica per il reclutamento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione;
  - dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di espletare le procedure necessarie per la selezione dei componenti esterni.

RILEVATO che:

- in considerazione della scadenza dell'attuale mandato del Nucleo dì Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è necessario provvedere alla ricostituzione del medesimo Nucleo secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2007 e dalle Direttive impartite dalla Giunta Regionale con il citato provvedimento n. 437 del 10 aprile 2024 che indica i criteri di selezione e la qualificazione dei 10 esperti esterni del NVVIP secondo la seguente articolazione:

- **n. 1** esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
- **n. 4** esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici, anche con riferimento al settore dei trasporti;
- **n. 2** esperti in diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e in diritto pubblico dell'economia con specifico riferimento alla *governance* della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico;
- **n. 3** esperti in economia con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria di piani di investimento e alla finanza di progetto.

- con le medesime Direttive la Giunta Regionale ha fissato un compenso annuo per l'attività di componente esterno del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia in € 42.000,00, oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge, se dovuti, da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10.9.1999 e ss.mm.ii., prevedendo la possibilità che per il Presidente del NVVIP il compenso lordo annuo potrà essere maggiorato del 15% del compenso ordinario, così come previsto in applicazione del combinato disposto dell'art. 3 comma 2 della Direttiva del P.C.M. del 10.9.1999 e dell'art. 3 della successiva Direttiva del P.C.M. del 24.4.2001;
- con la citata Deliberazione n. 437 del 10 aprile 2024 sono state stimate in € 1.437.300,00 le somme necessarie a garantire la copertura finanziaria del costo dei 10 esperti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti della Regione Puglia per la durata dell'incarico previsto in anni 3, "*fatte salve eventuali modifiche/integrazioni che si renderanno necessarie a seguito della selezione dei componenti, sia con riguardo alla tipologia di trattamento fiscale da applicare che alla decorrenza effettiva dell'incarico*";
- con la medesima Deliberazione la Giunta ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, "nelle more dell'attivazione e dell'espletamento della procedura di selezione prevista dalla citata L.R. 4/2007 e dalle direttive allegate al presente provvedimento, a confermare, alle stesse condizioni giuridiche ed economiche dei contratti sottoscritti, l'incarico di componente del NVVIP agli esperti esterni attualmente in carica sino alla nomina del nuovo NVVIP e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla scadenza naturale degli stessi contratti; tanto al fine di consentire il completamento delle attività in corso con particolare riferimento a quelle di diretta esecuzione del Nucleo in attuazione del Piano Unitario di Valutazione (PUV) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché a quelle correlate agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento".

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover:

- approvare ed indire avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;
- procedere alla rimodulazione, come meglio specificato nella Sezione contabile del presente provvedimento, della prenotazione di spesa disposta con il parere di regolarità contabile sulla proposta di Deliberazione di Giunta regionale n. 437/2024 per un importo complessivo stimato in € 1.437.300,00 per allineare temporalmente la copertura finanziaria dei compensi da corrispondere ai componenti del Nucleo alla data di inizio dell'incarico stimata al 28.10.2024.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale

n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio autonomo di cui alla L.R. 38/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia" e DGR n. 18/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.

Si dà atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento stimata in € 1.437.300,00 è assicurata dalle prenotazioni di impegno assunte con la DGR 437/2024 come di seguito rimodulate per tener conto della nuova stimata decorrenza di insediamento del nuovo NVVIP.

CRA: 02.06
Capitolo: U1082054
Declaratoria capitolo: L.R. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.
Missione-Programma-Titolo: 1.12.1
C.P.C.F. U.1.03.02.10

Esercizio finanziario	n.ro prenotazione impegno	Importo da ridurre/incrementare	Importo finale prenotazione
2024	3524000845	- € 225.000,00	€ 75.000,00
2025	3525000260	-	€ 450.000,00
2026	3526000127	-	€ 450.000,00
2027*	-	+ € 225.000,00	€ 375.000,00
TOTALE		€ 0	€ 1.350.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Capitolo: U1082048
Declaratoria capitolo: L.R.. N. 4/2004 - SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI , IRAP

Missione-Programma-Titolo: 1.12.1
C.P.C.F. U.1.02.01.01

Esercizio finanziario	n.ro prenotazione impegno	Importo da ridurre/incrementare	Importo finale prenotazione
2024	3524000847	- € 14.550,00	€ 4.850,00
2025	3525000261	-	€ 29.100,00
2026	3526000128	-	€ 29.100,00
2027	-	+ € 14.550,00	€ 24.250,00
TOTALE		€ 0	€ 87.300,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2026 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 19 del D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 ed è assunta nel rispetto della L. R. n. 37/2023, della L. R. n. 38/2023 e della DGR n. 18/2024;
- il presente provvedimento diventa esecutivo con il visto della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente provvedimento e di esso parte integrante finalizzato alla selezione di n. 10 esperti in qualità di componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Di indire l'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti in qualità di componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia stabilendo che la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata in giorni 30 (trenta) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto meglio specificato nell'Avviso pubblico in parola.

Di procedere alla rimodulazione, come meglio specificato nella Sezione contabile del presente provvedimento, della prenotazione di spesa disposta con il parere di regolarità contabile sulla proposta di Deliberazione di Giunta regionale n. 437/2024 per un importo complessivo stimato in € 1.437.300,00 in ordine ai compensi lordi da corrispondere ai componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia che saranno selezionati con l'Avviso che con il presente atto si indice, il cui contratto avrà durata di anni 3, per allineare temporalmente la copertura finanziaria dei compensi da corrispondere ai componenti del Nucleo alla data di inizio dell'incarico stimata al 28.10.2024.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nella sezione "Amministrazione trasparente" ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per la relativa pubblicazione

nella Sezione “Concorsi” – “Avvisi di selezione pubblica” del sito ufficiale della Regione Puglia – www.regione.puglia.it.
Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii...

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 165/DIR/2024/00150 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e Rapporti con il PES POR
Puglia FESR/FSE 2014-2020
Angela Genchi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ALLEGATO A)

All'Atto Dirigenziale n. _____del _____

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 10 ESPERTI ESTERNI

DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP)

DELLA REGIONE PUGLIA

Art. 1

Avviso di selezione pubblica

Ai sensi dell'articolo 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, della Legge Regionale 8 marzo 2007 n.4 e s.m.i., sulla base di quanto stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 437 del 10 aprile 2024, con il presente avviso è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio per la costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (d'ora in poi NVVIP), attraverso l'individuazione di **n. 10 esperti esterni in possesso di un'esperienza professionale minima di cinque anni** e che dovrà garantire adeguata e comprovata esperienza tecnica nei seguenti profili:

COD. A) n. 1 esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;

COD. B) n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici, anche con riferimento al settore dei trasporti;

COD. C) n. 2 esperti in diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e in diritto pubblico dell'economia con specifico riferimento alla *governance* della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico;

COD. D) n. 3 esperti in economia con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria di piani di investimento e alla finanza di progetto.

Ciascun candidato può concorrere per **un unico profilo** tra quelli suindicati, pena l'esclusione dalla selezione.

L'attinenza dei titoli e delle esperienze acquisite è valutata dalla Commissione di selezione di cui al successivo Art. 8, esclusivamente con riferimento al profilo per cui il candidato concorre.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Art. 2

Finalità

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è chiamato a supportare l'Amministrazione regionale nello svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto tecnico alle attività della Regione in materia di pianificazione e programmazione delle politiche di sviluppo locale nel campo dello sviluppo economico, della gestione del territorio e dell'ambiente nonché della promozione della qualità della vita sociale. Tale supporto si esplica attraverso l'approfondimento di studi e ricerche sui bisogni del territorio pugliese; la verifica in itinere delle politiche programmate; l'analisi degli impatti della programmazione anche mediante l'aggiornamento degli studi valutativi condotti dai valutatori indipendenti.
- Valutazione di piani, programmi, progetti e interventi di sviluppo locale. Il Nucleo valuta la rispondenza dei programmi e progetti di investimento agli indirizzi contenuti nei documenti programmatici della Regione Puglia attraverso: analisi di fattibilità economico-finanziaria dei progetti, di compatibilità e convergenza rispetto alla programmazione regionale, nazionale ed euro-unitaria; valutazioni in itinere ed ex post al fine di migliorare la performance e valutare l'efficacia e la capacità di realizzazione degli obiettivi previsti.
- Miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale e diffusione della cultura della valutazione nella pubblica amministrazione. A tale scopo il Nucleo: assicura alla Regione Puglia il supporto all'attuazione di metodologie innovative di programmazione e valutazione dei programmi e degli investimenti pubblici; promuove la partecipazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale alla valutazione delle politiche e dei programmi pubblici.

Art. 3

Funzioni del Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici

Il NVVIP svolge funzioni di supporto e assistenza alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici attivati nel quadro del processo di programmazione delle politiche di sviluppo secondo quanto previsto dalla normativa euro unitaria, nazionale e regionale, ivi compreso quanto previsto nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi strutturali. Ai sensi della legge n. 144/1999 e della Legge Regionale n. 4/2007 e s.m.i., svolge, tra l'altro le seguenti funzioni:

a) fornisce assistenza e supporto tecnico per le fasi di:
   1. programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programma;
   2. analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e valutazione *ex-ante* di progetti e interventi;
   3. analisi di criteri di qualità ambientale e sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;
   4. estensione delle metodologie e delle tecniche di programmazione, valutazione e monitoraggio e verifiche proprie dei Fondi strutturali ai programmi e progetti ordinari non finanziati da risorse comunitarie;
   5. certificazione per gli studi di fattibilità redatti per accedere ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti previsti per la progettazione preliminare di progetti secondo quanto previsto dall'articolo 4 della L. 144/1999;

b) esprime il parere preventivo sull'ammissibilità e sul finanziamento di tutti gli investimenti regionali, eccetto i progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi, di importo superiore a euro 10 milioni;

c) fornisce supporto nell'ambito delle funzioni attribuitegli dagli strumenti di programmazione comunitaria in atto;

d) nell'ambito della programmazione unitaria, fornisce il supporto e l'assistenza tecnica sotto il profilo della predisposizione, valutazione, monitoraggio, verifica e attuazione dei relativi interventi, anche in relazione agli eventuali adempimenti previsti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (oggi CIPESS) nell'ambito della destinazione delle risorse aggiuntive nazionali;

e) nell'ambito della politica di coesione assicura le attività di valutazione che accompagnano e sostengono il processo di costruzione dei documenti di programmazione connessi, nel rispetto dei criteri della distinzione funzionale tra soggetto responsabile della programmazione e soggetto responsabile della valutazione e dell'adeguata competenza di quest'ultimo.

f) coopera all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della Rete dei Nuclei.

Art. 4

Requisiti di partecipazione

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Possono partecipare alla procedura selettiva i candidati che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione siano in possesso dei requisiti di seguito riportati:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, così come previsto dall'Art. 7 della L. 97/2013 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea);
b) Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3/11/1999 n. 509, ovvero Laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali;
c) esperienza professionale minima di 5 anni per il profilo per il quale si concorre che, pertanto, non sarà oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione di punteggio di cui al successivo Art. 10.
d) godimento dei diritti civili e politici in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza;
e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego pubblico o privato ovvero non essere stato licenziato per persistente, insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato conseguito mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
f) non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
g) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, e/o non avere procedimenti penali in corso.

Per i candidati di nazionalità straniera, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

I suddetti requisiti, nonché i titoli di valutazione di cui al successivo Art. 5, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I requisiti di cui alle lettere a), d), e), f) e g) di cui al presente articolo, devono continuare a sussistere fino alla eventuale sottoscrizione, da parte dei vincitori, del relativo contratto e permanere fino alla scadenza naturale dello stesso.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

L'Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento, ad eseguire idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda di partecipazione.

Art. 5

Titoli di valutazione

Costituiscono titoli oggetto di valutazione i seguenti:

1. titoli di studio riconducibili al profilo di cui all'Art. 1 relativamente al quale si presenta la candidatura;
2. titoli scientifici riconducibili al profilo di cui all'Art. 1 relativamente al quale si presenta la candidatura (da documentare con copie allegate alla domanda);
3. titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti allo svolgimento di funzioni riconducibili al profilo di cui all'Art. 1 relativamente al quale si presenta la candidatura.

Tutti i titoli oggetto di valutazione devono essere posseduti e conseguiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 6

Modalità di partecipazione e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, secondo il modello di cui all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione", deve essere presentata, pena l'esclusione**,** per un solo profilo tra quelli indicati all'Art. 1 del presente Avviso e rispettare le prescrizioni e le modalità di trasmissione di seguito riportate:

1. essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" al presente Avviso;
2. essere sottoscritta con firma autografa (per esteso e leggibile) o digitale sull'ultima pagina. Nel primo caso la domanda dovrà essere corredata da documento di identità in corso di validità.;
3. essere trasmessa in formato elettronico PDF/A;
4. pervenire dal candidato mediante la **propria casella di Posta Elettronica Certificata** (secondo le vigenti disposizioni - Art. 65 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.) in formato elettronico al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
   nvvipregionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5. riportare nel campo "Oggetto" della PEC la seguente dicitura:"**Avviso pubblico NVVIP della Regione Puglia - Cod.** ____ (indicare il codice del profilo prescelto secondo la nomenclatura di cui all'Art. 1) - **Cognome e Nome"** del candidato;
6. essere corredata dai seguenti allegati che devono rispettare le caratteristiche di seguito indicate:
   - ✓ *curriculum vitae* dal quale risultino i titoli di cui al precedente Art. 5 nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste, ivi compresa la specificazione del giorno e del mese di inizio e di fine di ciascuna delle attività ivi dichiarate. Il *curriculum vitae* redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto all'ultima pagina con firma autografa (per esteso e leggibile) o digitale deve essere redatto rispettando gli standard del formato europeo (formato tradizionale o formato *europass*). Lo stesso dovrà, inoltre, riportare l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2006 e ss.mm.ii. e la dichiarazione di veridicità dei dati ai sensi degli Artt. 46,47 e 76 del DPR n. 445/2000;
   - ✓ *elenco*, sottoscritto con firma autografa (per esteso e leggibile) o digitalmente ai sensi degli Artt. 46,47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle pubblicazioni/titoli scientifici attinenti al profilo prescelto per la candidatura e *copia degli stessi*.
7. pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) all'indirizzo PEC **nvvipregionepuglia@pec.rupar.puglia.it.** Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con una giornata festiva, il termine sarà posticipato alle ore 12.00 del primo giorno lavorativo successivo.

   Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il candidato, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Qualora in ragione della dimensione dei file fosse necessario provvedere a trasmissioni multiple della medesima candidatura, si terrà conto dell'ultimo invio effettuato entro i termini stabiliti.

Saranno escluse le candidature presentate oltre il termine di scadenza suindicato e/o attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici quali, a titolo esemplificativo

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che dovessero pervenire oltre il termine fissato per la ricezione della domanda di partecipazione.

Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano in alcun modo la Regione Puglia al conferimento degli incarichi e quest'ultima si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura, tramite comunicazione sul sito web istituzionale, senza che i candidati possano vantare alcun diritto.

I candidati possono concorrere ad una sola delle posizioni indicate all'Art. 1 del presente Avviso, pena l'esclusione dalla selezione.

La Regione Puglia – Sezione Programmazione Unitaria – non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa, ancorché comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, in ordine alla tempestiva e regolare ricezione, entro i termini previsti dal presente Avviso, delle domande di partecipazione e della relativa documentazione.

Art. 7

Motivi di esclusione

Comportano l'esclusione dalla selezione:

a) l'inoltro della domanda effettuato utilizzando un modello differente da quello di cui all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" al presente Avviso nonché la trasmissione della stessa con modalità diverse ed oltre i termini stabiliti nel precedente Art. 6;
b) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, del *curriculum vitae* e dell'elenco delle pubblicazioni/titoli scientifici attinenti al profilo prescelto autocertificati ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR. 445/2000;
c) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione di cui all'Art. 4;
d) l'omissione anche di una sola delle dichiarazioni previste nell'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" del presente Avviso;
e) la presentazione di candidatura riferita a più profili tra quelli indicati all'Art. 1

I candidati si considerano ammessi con riserva alla selezione sulla base delle dichiarazioni riportate in domanda. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti e/o dei titoli dichiarati decadrà dai benefici conseguiti.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Art. 8

Commissione di selezione

La Commissione di selezione, nominata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle candidature è composta, così come previsto dalle Direttive approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 437 del 10 aprile 2024, da:

- n. 2 componenti interni all'Amministrazione esperti in materia di programmazione, valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- n. 1 componente esterno all'Amministrazione, con funzione di Presidente, individuato tra professori universitari di Università non pugliesi.

Le funzioni di Segreteria della Commissione di selezione sono assicurate dalla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia.

La Commissione di selezione opera presso la sede della Sezione Programmazione Unitaria nella sede di via Gentile n.52 — Bari.

La Commissione, nella prima riunione utile e comunque prima dell'esame della documentazione prodotta dai candidati, può stabilire eventuali declinazioni nelle modalità di assegnazione dei punteggi per le categorie dei titoli indicati al successivo Art. 10, nonché per la fase relativa ai colloqui. Di tanto ne darà atto nel relativo verbale.

Art. 9

Procedura selettiva

La procedura ha luogo attraverso la valutazione dei titoli di cui all'Art. 5 indicati nei *curricula* e di un colloquio individuale da svolgersi in seduta pubblica.

La Commissione di selezione procede secondo le modalità di seguito riportate:

prima fase: espletata la verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione pervenute in ragione dei requisiti di cui al precedente Art. 4 e di quanto stabilito all'Art. 6 del presente Avviso, la Commissione, per ciascun profilo previsto all'Art. 1 del presente Avviso, attribuisce a ciascuna domanda un Codice Identificativo (ID) che viene comunicato a ciascun candidato e successivamente procede alla valutazione dei titoli di cui all'Art. 5 utilizzando i criteri di cui al successivo Art. 10 attribuendo un punteggio massimo di n. 70 punti. A conclusione della

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

valutazione dei titoli, la Commissione formula 4 distinte graduatorie in relazione ai profili di cui all'Art. 1.

A conclusione della fase istruttoria e della prima fase di valutazione dei titoli, la Commissione di selezione indica le candidature escluse, non ammesse/ammesse alla valutazione e formula quattro distinte graduatorie in relazione ai titoli valutati con riferimento alle aree di specializzazione dei profili suindicati.

Tali graduatorie, anonimizzate sulla base degli ID attribuiti, sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali" unitamente al calendario dei colloqui. Eventuali domande di riesame dovranno prevenire alla Commissione di Selezione da parte dei candidati mediante la **propria casella di Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo **nvvipregionepuglia@pec.rupar.puglia.it** entro 10 giorni dalla predetta pubblicazione. All'esito delle eventuali domande di riesame, le graduatorie eventualmente riviste dalla Commissione di Selezione sono pubblicate sulla medesima Sezione del sito istituzionale della Regione Puglia unitamente al calendario definitivo dei colloqui.

Al colloquio è ammesso un numero di candidati classificatisi con il punteggio più alto nella valutazione dei titoli pari a 5 volte il numero degli esperti richiesti per ciascun profilo.

In caso di parità di punteggio riferita all'ultimo candidato ammissibile per ciascun profilo, si procederà all'ammissione a colloquio degli eventuali candidati pari merito.

seconda fase: i candidati ammessi sono convocati per il colloquio individuale da svolgersi in seduta pubblica. Per il colloquio individuale è prevista l'assegnazione di un punteggio massimo di n. 30 punti in relazione alla verifica del possesso delle competenze specialistiche e dell'effettiva attinenza delle esperienze maturate in relazione al profilo professionale per il quale il candidato ha presentato domanda.

I candidati che avranno riportato in sede di colloquio un punteggio almeno pari a 18 punti saranno inseriti nelle graduatorie finali che si definiranno secondo le seguenti modalità.

La Commissione di Selezione, esaurita la seconda fase di valutazione relativa ai colloqui, formula le 4 graduatorie distinte per i profili di cui all'art. 1 in base al punteggio attribuito a ciascun candidato riportando sia il punteggio relativo alla valutazione dei titoli, sia il punteggio relativo alla valutazione del colloquio.

Le medesime graduatorie, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, saranno trasmesse al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la relativa approvazione.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Art. 10

Criteri di valutazione

Per la valutazione dei titoli la Commissione di Selezione dispone di **70 punti** da attribuire ai seguenti elementi:

1. Titoli di studio riconducibili alle aree di specializzazione (Max 20 punti):

- ***Possesso di titoli di studio post laurea (scuola specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca) attinenti al profilo (Max punti 10)***
  - Dottorato di ricerca: punti 4 per ogni dottorato
  - Scuola di specializzazione: punti 3 per ogni specializzazione
  - Corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale: punti 1 per ogni corso
- ***Corsi di formazione e/o master attinenti al profilo (Max punti 5)***
  - Corsi di formazione tenuti da organismi universitari nelle materie relative al profilo per cui si concorre della durata minima di tre giorni: 0,50 punti per singolo corso di formazione
  - Master universitari e master tenuti da organismi non universitari accreditati ASFOR: punti 2 per ogni master
- ***Abilitazione professionale, Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo (Max punti 5)***
  - Abilitazione professionale: punti 1 per ogni abilitazione;
  - Attività post laurea di tirocinio, assegni di ricerca, stage, borse di ricerca attinenti al profilo: punti 1 per ogni attività (della durata di almeno sei mesi)

2. Titoli scientifici riconducibili alle aree di specializzazione del profilo (Max 15 punti).

- ***Pubblicazioni attinenti al profilo***

  Si considereranno le pubblicazioni munite di Codice ISSN o ISBN **degli ultimi cinque anni** precedenti l'emanazione dell'Avviso attinenti al profilo per il quale si concorre.
  - Libro: punti 2 per ogni libro;
  - Capitolo di libro: punti 1 per capitolo di libro;
  - Articolo o saggio pubblicato su riviste di rilievo scientifico nazionale ed internazionale: punti 0,50 per ogni articolo/saggio;
  - Articolo o saggio pubblicato in atti di convegni nazionali o internazionali: punti 0,50 per ogni articolo/saggio.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3. Titoli di servizio ed esperienze professionali svolte negli ultimi cinque anni e attinenti lo svolgimento di funzioni riconducibili alle aree di specializzazione (Max 35 punti).

- ***Attività lavorativa e professionale attinente al profilo***
  - Punti assegnati per mese: 0,60
  - Periodi pari o inferiori a 15 giorni non saranno oggetto di valutazione; periodi superiori a 15 giorni saranno considerati come mese intero.

  Sono valutabili, in tutto o in parte, esclusivamente i periodi che non hanno concorso alla realizzazione del requisito di partecipazione dell'esperienza minima quinquennale.

  Attività tra loro distinte saranno valutate separatamente anche se svolte nel medesimo arco temporale. Al fine di consentire alla Commissione di valutare l'attinenza dell'attività lavorativa o professionale al profilo di candidatura prescelto, il candidato dovrà specificare il tipo di attività svolta, le funzioni, eventualmente i risultati prodotti.

Per poter essere valutate dalla Commissione, le pubblicazioni devono essere debitamente allegate alla domanda di candidatura così come previsto all'Art. 6 del presente avviso.

Tutte le pubblicazioni valutabili dovranno essere munite di Codice ISSN o ISBN.

Qualora le pubblicazioni da valutare si riferiscano a capitoli di libro oppure articolo/saggio, in luogo dell'intera pubblicazione dovrà essere allegato, oltre al capitolo/articolo/saggio, la copertina e l'indice della pubblicazione.

Art. 11

Colloquio

L'ammissione al colloquio, anonimizzata, è resa nota nella sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

La mancata presentazione del candidato nella data e nella sede del colloquio, comunicate con le modalità sopra citate, sarà considerata rinuncia.

Il colloquio, che si svolgerà in seduta pubblica, verterà sui seguenti aspetti:

a) Valutazione delle esperienze coerenti con il profilo di candidatura riportate nel curriculum vitae;
b) accertamento del livello di conoscenza e delle competenze generali, con particolare riferimento\conoscenza delle materie riguardanti la normativa statale e comunitaria in materia di investimenti. pubblici;

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

c) padronanza delle tecniche relative al proprio ambito di specializzazione, approfondimento argomenti che fanno parte dell'esperienza del candidato;
d) capacità di analisi di un problema riguardante le competenze attribuite al Nucleo riferiti al proprio ambito di specializzazione.

Per il colloquio la Commissione di selezione dispone di un punteggio massimo di **30 punti**.

Saranno inseriti nelle graduatorie distinte per profilo i candidati che avranno riportato in sede di colloquio un punteggio minimo pari a 18 punti.

Art. 12

Graduatorie

La Commissione di Selezione, esaurita la fase di valutazione relativa ai colloqui, formula le 4 graduatorie distinte per i profili di cui all'art. 1 in base al punteggio attribuito a ciascun candidato riportando sia il punteggio relativo alla valutazione dei titoli, sia il punteggio relativo alla valutazione del colloquio. Le medesime graduatorie, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, saranno trasmesse al Dirigente responsabile del Sezione Programmazione Unitaria che, entro il termine di 30 (trenta) giorni, procederà all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie dando atto, altresì, dell'elenco dei candidati esclusi e/o non ammessi.

Le graduatorie finali hanno validità triennale.

Le graduatorie finali approvate sono sottoposte all'attenzione della Giunta Regionale che provvede, con proprio atto, alla nomina dei componenti del NVVIP.

La formazione e l'approvazione delle graduatorie consentirà di individuare a scorrimento i nominativi del gruppo dei 10 componenti del NVVIP della Regione Puglia nella compagine fissata dalle direttive di cui alla DGR n. 437 del 10 aprile 2024, con ciascuno dei quali la Regione potrà sottoscrivere i contratti di lavoro autonomo in oggetto, nei tempi che saranno stabiliti dall'Amministrazione e, in ogni caso, senza alcun obbligo automatico per la stessa.

È fatta salva per la Regione la possibilità di ricorrere alle medesime graduatorie nel caso di affidamento di incarichi di consulenza attinenti le materie oggetto degli ambiti di specializzazione del Nucleo.

Art. 13

Compenso spettante e modalità di liquidazione dello stesso

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Per l'attività oggetto dell'incarico, è previsto, secondo quanto stabilito dalle direttive di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 10 aprile 2024, per ognuno degli incaricati, a titolo di corrispettivo, un compenso lordo annuo di € 42.000,00, oltre oneri fiscali e previdenziali come per legge, se dovuti, ed è da riferirsi a quanto stabilito dalla Direttiva del P.C.M. 10 settembre 1999 e successive modifiche e integrazioni.

All'atto dell'erogazione del compenso la Regione Puglia opererà le ritenute previdenziali e fiscali secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

In applicazione del combinato disposto dell'Art. 3 comma 2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.9.1999 e dell'Art. 3 della successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.4.2001, al Presidente del NVVIP il compenso lordo annuo potrà essere maggiorato del 15% rispetto al compenso ordinario.

Art. 14

Diritto di accesso

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dall'attuale disciplina vigente in materia.

Art. 15

Incarico

Successivamente alla nomina dei dieci componenti esterni del Nucleo da parte della Giunta Regionale, si procederà alla verifica dei requisiti e titoli dagli stessi dichiarati in sede di candidatura.

Entro 7 giorni dalla data di notifica del provvedimento giuntale di nomina, i dieci componenti, prima della sottoscrizione del contratto, devono presentare dichiarazione di accettazione dell'incarico, unitamente alla dichiarazione attestante l'assenza di cause generali di incompatibilità e conflitto di interessi per l'espletamento dell'incarico *de quo* nonché l'autorizzazione ex art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 (se dovuta), per lo svolgimento del ruolo di componente esterno del NVVIP rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza.

La sottoscrizione del contratto è subordinata agli adempimenti di cui sopra.

Il rapporto di lavoro dei candidati dichiarati vincitori della selezione si costituisce con la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo della durata di tre anni. La sede di

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

espletamento delle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia è fissata presso la Regione Puglia in Bari, sede di Via Gentile, 52.

I relativi effetti, sia giuridici che economici, decorrono dalla data indicata sul contratto medesimo.

Costituiscono causa di risoluzione automatica del contratto, l'assenza ingiustificata per più di tre riunioni nelle sedute del Nucleo, registrate nel medesimo anno solare, nonché il mancato rispetto ingiustificato dei termini di consegna dei documenti, degli studi, delle valutazioni richiesti dall'amministrazione.

In sede contrattuale sono altresì definite le ulteriori cause di revoca del contratto e decadenza della nomina, anche in relazione alla ripetuta ingiustificata mancata partecipazione alle attività collegiali del NVVIP.

Art. 16

Disposizioni relative alla raccolta e al trattamento dei dati personali

I dati personali, trasmessi in autocertificazione o comunque contenuti nella documentazione prodotta per il presente avviso pubblico, saranno raccolti e trattati in conformità al D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. "*Codice in materia di dati personali*" e al Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679/UE del 27/04/2016 "*General Data Protection Regulation*" (GDPR) per le finalità strettamente legate al presente avviso e per l'espletamento delle procedure ad esso correlate e consequenziali, ivi compresa la pubblicazione dei relativi esiti.

Il conferimento dei dati personali e l'autorizzazione al trattamento degli stessi sono indispensabili per la partecipazione alla procedura oggetto del presente avviso pubblico e per l'istruttoria e la valutazione delle candidature.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato vale come autorizzazione alla Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria per la raccolta ed il trattamento dei dati personali per le finalità sopra richiamate.

Nessun dato viene comunicato o diffuso salvo nei casi espressamente previsti dalla legge con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i verbali ed i provvedimenti approvati dagli organi competenti ed i relativi esiti verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Nel rispetto della normativa su richiamata, i dati personali forniti per la partecipazione all'avviso formeranno oggetto di trattamento con modalità prevalentemente informatiche e telematiche che garantiranno il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Agli interessati spettano i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento, al quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria, Designata al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 145 del 30/01/2019, via Giovanni Gentile, 52- 70126 Bari (**attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it)**.

Art. 17

Disposizioni finali e norme di rinvio

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle prescrizioni contenute nel presente Avviso e nel relativo Allegato 1 "Domanda di partecipazione".

Eventuali chiarimenti e specificazioni in relazione al presente Avviso potranno essere richiesti direttamente al Responsabile del procedimento inviando una mail **esclusivamente** al seguente indirizzo PEC: **attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it** con il seguente oggetto: **"Avviso NVVIP- Richiesta chiarimenti – Cognome e Nome"**. Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione nella sezione ""Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali" della pagina Concorsi del portale istituzionale della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento all'ordinamento giuridico italiano e alle leggi vigenti in materia di incarichi di lavoro autonomo.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**,** nonché nella sezione "Avvisi di selezione pubblica" della pagina Concorsi del portale istituzionale della Regione Puglia - www.regione.puglia.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Maggi N. Simona, funzionaria della Sezione Programmazione Unitaria.

Via Giovanni Gentile, 52- 70126 BARI.

Tel. 080 5403157.

e-mail: ns.maggi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1)

Domanda di partecipazione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 10 ESPERTI ESTERNI

DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP) DELLA REGIONE PUGLIA

Alla Regione Puglia

Sezione Programmazione Unitaria

Via Giovanni Gentile, n. 52

70126 — BARI

(**PEC: nvvipregionepuglia@pec.rupar.puglia.it)**

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 10 COMPONENTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SUL B.U.R.P. n. _____ del _____

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome) _____

Nato/a a_____ il _____

Residente in _____ Via _____

Prov._____ CAP _____ C.F. _____

Tel. _____ Cell. _____ pec _____

e-mail_____

CHIEDE

di partecipare alla SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 10 COMPONENTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. _____ del _____ per il seguente profilo (**barrare il profilo prescelto**):

☐ **COD.A) n. 1** esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

☐ **COD. B) n. 4** esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici, anche con riferimento al settore dei trasporti;

☐ **COD. C) n. 2** esperti in diritto amministrativo con specifico riferimento agli appalti pubblici, allo sviluppo urbano e in diritto pubblico dell'economia con specifico riferimento alla *governance* della Pubblica Amministrazione a supporto dello sviluppo economico;

☐ **COD. D) n. 3** esperti in economia con particolare riferimento all'analisi di fattibilità economico-finanziaria di piani di investimento e alla finanza di progetto.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione di cui al presente Avviso e in particolare:

☐ di avere la cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea, a tal fine dichiara di essere cittadino _____;

☐ di avere il pieno godimento dei diritti civili e politici in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza;

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ prov. _____ (per i cittadini italiani), ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime _____;

☐ di non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e/o non avere procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato le seguenti condanne _____;

☐ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, di non essere stato interdetto, destituito o dispensato dall'impiego pubblico o privato, ovvero non essere stato licenziato per persistente, insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato conseguito mediante produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

☐ di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i soli cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea),

☐ di avere esperienza professionale minima di 5 anni per il profilo prescelto;

☐ di essere in possesso del titolo di studio di cui all'art 4 del presente avviso, _____conseguito in data_____ presso l'Università _____ con una votazione di _____;

☐ (solo per i titoli di studio conseguiti all'estero) di essere in possesso del titolo di studio _____conseguito all'estero in data _____ presso _____ con una votazione di _____ e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali _____

☐ _____ (indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento nel paese di origine del candidato ai sensi della normativa vigente) _____);

☐ di essere in possesso dei titoli di valutazione di cui all'Art. 5 dell'Avviso**,** allegati alla presente domanda;

☐ di essere in possesso di eventuali riserve di legge per il quale si richiedono tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio di cui all'Art. 11 del presente Avviso, a tal fine dichiara _____;

☐ di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura di selezione al seguente indirizzo pec: _____ impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia (**PEC: nvvipregionepuglia@pec.rupar.puglia.it)**.

Allega:

☐ **curriculum vitae** dal quale risultano i titoli previsti dall'Art. 5 dell'Avviso nonché tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste, ivi compresa la specificazione del giorno e del mese di inizio e di fine di ciascuna delle attività ivi dichiarate. Il *curriculum*

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

vitae redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto all'ultima pagina con firma autografa (per esteso e leggibile) o digitale redatto rispettando gli standard del formato europeo (formato tradizionale o formato *europass*). Lo stesso riporta l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del GDPR 679/2016, D.Lgs. 196/2006 e ss.mm.ii. e la dichiarazione di veridicità dei dati ai sensi degli Artt. 46,47 e 76 del DPR n. 445/2000;

☐ **elenco**, sottoscritto con firma autografa (per esteso e leggibile) o digitalmente ai sensi degli Artt. 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle pubblicazioni/titoli scientifici attinenti al profilo prescelto per la candidatura **e copia degli stessi** così come indicato all'art. 6 dell'Avviso;

☐ **Copia fotostatica di documento di identità in corso di validità** qualora tutti i documenti richiesti non siano sottoscritti digitalmente..

Luogo e data Firma

_____ _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy e di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, per le finalità connesse e necessarie allo svolgimento della procedura di selezione per la ricostituzione del NVVIP (Avviso approvato con provvedimento del Dirigente della Sezione programmazione della Regione Puglia n. _____ del _____).

Luogo e data Firma

_____ _____

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679

(General Data Protection Regulation)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura relativa a "**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI N. 10 ESPERTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP) DELLA REGIONE PUGLIA"** che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di nomina a componente di commissione esaminatrice, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a

garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- Finalità del trattamento

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento *de quo* nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- Modalità del trattamento e conservazione

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- Comunicazione e diffusione dei dati

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE DEL POR

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria , in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Gentile, 52 70126 - Bari; recapito mail:

PEO:attuazioneprogramma@regione.puglia.it

PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it

- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- Diritti dell'interessato

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- Modalità di esercizio dei diritti

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA RADIODIAGNOSTICA PO SAN PAOLO.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

In esecuzione della deliberazione n. 803 del 19/04/2024

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: **Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero San Paolo–** ruolo**: sanitario –** profilo professionale**: medico – disciplina:** Radiodiagnostica – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura):
definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O., in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

Il P.O. "San Paolo" di Bari è un Ospedale di I livello, caratterizzato da un elevato confort alberghiero e da una considerevole dotazione tecnologica. La Radiologia del P.O. "San Paolo" esprime un importante punto di riferimento del nord Barese, presenta nel proprio assetto organizzativo, la struttura semplice di Neuroradiologia; la dotazione tecnologica – strumentale, consta oltre la diagnostica tradizionale di 2 apparecchiature TC e di 2 RM.

Il P.O. "San Paolo" di Bari costituisce riferimento per le patologie tempo-dipendente soprattutto in considerazione dell'alta densità della popolazione.

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

Profilo professionale del Direttore di struttura complessa. REQUISITI GESTIONALI.

Preparazione clinica e gestionale di elevato profilo, per realizzare una Governance adeguata alla gestione di

una Struttura Complessa che è punto di riferimento di una domanda ampia e variegata proveniente da un vasto territorio.

Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'U.O.C. e delle risorse tecnologiche, nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali in termini di sicurezza, efficacia, efficienza e sostenibilità.

Capacità di lavorare per obiettivi, secondo gli indirizzi aziendali, e conoscenza delle procedure di budget con monitoraggio ed implementazione degli indicatori di risultato.

Capacità di introdurre nuovi modelli organizzativi flessibili.

Capacità di promuovere e gestire il lavoro in equipe ed in integrazione con le altre strutture aziendali.

Capacità di saper guidare, coinvolgere, relazionarsi con tutti i componenti dell'U.O., gestendone gli eventuali conflitti interni, e di saper adeguatamente motivarli e formarli, coinvolgendoli nell'applicazione di nuove metodiche e di nuovi modelli organizzativi, utilizzando tecniche di audit interno.

Capacità organizzative dei servizi prestati dal personale della U.O., in relazione alla sua corretta allocazione ed alla gestione dei turni di servizio, nel rispetto della normativa vigente.

Capacità di promuovere l'appropriatezza del ricorso alle prestazioni di diagnostica per immagini anche tramite attività formativa per i medici operanti nelle strutture ospedaliere, territoriali e per i Medici di Medicina di Base.

Competenze nell'ambito del Risk Management.

Profilo professionale del Direttore di struttura complessa. REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI.

Capacità di corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature diagnostiche.

Approfondite conoscenze ed esperienza delle tecniche di diagnostica radiologica generale ed ecografica, con documentata esperienza nell'utilizzo delle grandi macchine (TC e RM) in tutti i settori; in particolare, in relazione alle caratteriste del P.O. del San Paolo (presenza di UTIC) conoscenza degli aspetti più evoluti cardio - radiologici sia TC che RM, neuroradiologici sia TC (angio - TC cerebrali e perfusione) che RM (studi multi - parametrici, metodiche di diffusione, perfusione e spettroscopia) e della diagnostica per immagini addominale e gastroenterologica.

Documentata esperienza in ambito diagnostico con riferimento alle patologie neurologiche, oncologiche, ortopediche, cardiovascolari ed internistiche in generale.

Comprovata esperienza nella diagnostica in regime di urgenza-emergenza.
Conoscenza dell'utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS-PACS, anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di trasmissione delle immagini e refertazione a distanza.

Conoscenza delle problematiche relative al coinvolgimento della struttura nelle attività di screening avviate dall'Azienda.

Attestazione di una continua attività di formazione e di aggiornamento:

evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 10 anni;

pubblicazioni e produzione scientifica, di rilievo nazionale e internazionale, relativa agli ambiti della disciplina, svolta negli ultimi 10 anni;

attività svolta in ambito di società scientifiche.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.

c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

a) - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) - Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito. I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale f.f.- ASL

BA – Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. Per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: ***agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it,*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato **PDF (pena la non ammissione)**:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato***

"A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
3) procedura a cui si intende partecipare;
4) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
6) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
12) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "B"***, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.
   Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore**;**
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni **(*Allegati "C" e "D")*** ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (***Allegato "D"***), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
   Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero San Paolo. **In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura concorsuale**;
5) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
6) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi **(*Allegati "C" e "D")*** ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale f.f., dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale f.f. la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale f.f. al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico di Direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.
Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale f.f.qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso/concorso saranno raccolti dall'ASL BA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'ASL BA o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL BA, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6, 70123 Bari; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it; email: direzione.generale@asl.bari.it, tel. 080.5842568) o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) email: dpo@asl.bari.it; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, 080.5842565).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione - Privacy - Informative Privacy - del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 –2312 – 2582 -2338 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi e avvisi.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale f.f. ASL BA
Luigi FRUSCIO

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale f.f. - ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: Radiodiagnostica del PO San Paolo.

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;

   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____

   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____

    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: _____ _____ _____ _____ _____
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: _____ _____ _____ _____ _____
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità: _____ _____ _____

_____

_____

- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____

_____

_____

_____

_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____

_____

_____

_____

_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento: _____

_____

_____

_____

_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/_____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: ☐ SI (conseguito in data ____/____/_____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Materia _____

presso _____ corso di studi _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ in qualità di _____

Data_____ **FIRMA**

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati *seguendo il successivo schema esemplificativo***:**

Denominazione Ente: _____ Ente

☐ pubblico ☐ privato accredit./convenz. SSN ☐ privato non accredit./convenz. SSN altro ☐ _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato

☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

durata dell'incarico: dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (SIAN) AREA METROPOLITANA DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

In esecuzione della deliberazione n. 802 del 19/04/2024

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: **Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione** (**SIAN) Area Metro–** ruolo**: sanitario –** profilo professionale**: medico – disciplina:** Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura):
definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O., in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

Governo clinico

In accordo con le previsioni dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento organizzativo ed operativo del dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione D.G. n. 706/2013, devono essere garantite:
La gestione del personale e delle risorse attribuite in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
La gestione delle attività della U.O.C., finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
Il coordinamento delle UU.OO.SS. eventualmente individuate nell'ambito del Servizio territoriale e degli incarichi professionali di alta specializzazione;
Rappresentanza dell'U.O.C. territoriale nei rapporti con Enti, Istituzioni, sentito il Coordinatore della U.O.C.;
La collaborazione con il Coordinatore della U.O.C. territoriale nella verifica periodica dei risultati raggiunti al fine del conseguimento degli obiettivi annuali assegnati;
La supervisione del sistema informativo del Servizio Territoriale con garanzia di qualità e di continuità dei relativi flussi istituzionali.

Caratteristiche organizzativa

Direzione e organizzazione delle attività di competenza sulla Area Sud, come individuata dal "Regolamento organizzativo ed operativo del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione DG n. 706/2013.
Promozione di conoscenze e competenze tecniche e professionali del personale assegnato alla U.O.C.
Valutazione in base al sistema di valutazione aziendale del personale assegnato alla U.O.C.

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

Competenze manageriali

Consolidata e significativa esperienza nella gestione di problematiche organizzative-gestionali, con esperienza di gestione di risorse umane ed anche strumentali;
Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione del Dipartimento di Prevenzione;
Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
Capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare;
Capacità di definizione di protocolli operativi anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altre strutture e con altre strutture aziendali;
Capacità di affrontare tempestivamente le possibili emergenze di sanità pubblica di competenza del SIAN e di risolverle in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate.

Conoscenze scientifiche

Ottimo livello di conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione sanitaria, con particolare riguardo ai piani della prevenzione;
Competenze tecnico-specialistiche adeguate, attestate dagli anni di servizio, dalle attività svolte e dalla formazione ed aggiornamento, in particolare per quanto concerne il Controllo Ufficiale (ispezione verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti e bevande.
Competenze tecnico-specialistiche in tema di sorveglianza nutrizionale, interventi di prevenzione nutrizionale e di promozione della qualità nutrizionale, interventi atti alla variazione degli stili di vita nelle fasce di età, utilizzo dei più comuni software gestionali di dietologia e nutrizione al fine dell'attività di controllo/elaborazione di menù per la ristorazione collettiva, utilizzo delle metodiche di valutazione antropometrica (plicometria, BIA, ecc), controllo della qualità di indagine in casi di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari, gestione di stati di allerta relativi ad alimenti e bevande destinate al consumo umano.
Competenze tecnico-specialistiche in tema di prevenzione, controllo ed attività di indagine in casi di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari, gestione di stati di allerta relativi ad alimenti e bevande destinate al consumo umano.

Attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni

Conoscenza di tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e di sistemi contabili (budget, contabilità analitica), tecniche di gestione della qualità aziendale, miglioramento continuo e risk management;
Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nelle unità operativa;
Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni

Buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici che alla valutazione;
Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, programmazione, regolamentazione e alla integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri della UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
Orientamento al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.

c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

a) - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) - Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.
I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale f.f. - ASL BA – Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. Per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: ***agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it,*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato **PDF (pena la non ammissione)**:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "A"***, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
3) procedura a cui si intende partecipare;
4) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
6) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
12) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "B"***, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.
   Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
   a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
   c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
   Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
   d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore**;**
   g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
   h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

   I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni **(*Allegati "C" e "D")*** ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
   Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
   - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
   - profilo professionale;
   - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
   - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)

- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (***Allegato "D"***), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
   Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa SIAN AREA METRO del Dipartimento di Prevenzione. **In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura concorsuale**;
5) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
6) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi **(*Allegati "C" e "D")*** ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale f.f., dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale f.f. la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di

direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale f.f. al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico di Direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.
Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;

- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale f.f. qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso/concorso saranno raccolti dall'ASL BA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'ASL BA o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL BA, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6, 70123 Bari; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it; email: direzione.generale@asl.bari.it, tel. 080.5842568) o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) email: dpo@asl.bari.it; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, 080.5842565).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione - Privacy - Informative Privacy - del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 –2312 – 2582 -2338 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi e avvisi.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale f.f. ASL BA
Luigi FRUSCIO

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale f.f. . - ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: SIAN AREA METRO del Dipartimento di Prevenzione.

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;

   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____

   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____

    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: _____ _____ _____ _____ _____
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: _____ _____ _____ _____ _____
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità: _____ _____ _____

_____

_____

- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

  _____

  _____

  _____

  _____

  _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____

_____

_____

_____

_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento: _____

_____

_____

_____

_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/_____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: ☐ SI (conseguito in data ____/____/_____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Materia _____

presso _____ corso di studi _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ in qualità di _____

Data_____ **FIRMA**

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati *seguendo il successivo schema esemplificativo***:**

Denominazione Ente: _____ Ente

☐ pubblico ☐ privato accredit./convenz. SSN ☐ privato non accredit./convenz. SSN altro ☐ _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato

☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

durata dell'incarico: dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Data_____ **FIRMA**

ASL BA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA SIAV B AREA METROPOLITANA DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

In esecuzione della deliberazione n. 802 del 19/04/2024

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: **Siav B Area Metropolitana–** ruolo**: sanitario –** profilo professionale**: veterinario – disciplina:** Sanità Animale – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97, n. 484, art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura):
definisce il contesto clinico e gestionale dell'U.O., in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

Governo clinico

In accordo con le previsioni dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento organizzativo ed operativo del dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione D.G. n. 706/2013, devono essere garantite:

a) La gestione del personale e delle risorse attribuite in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
b) La gestione delle attività della U.O.C., finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
c) Il coordinamento delle UU.OO.SS. eventualmente individuate nell'ambito del Servizio territoriale e degli incarichi professionali di alta specializzazione;
d) Rappresentanza dell'U.O.C. territoriale nei rapporti con Enti, Istituzioni, sentito il Coordinatore della U.O.C.;
e) La collaborazione con il Coordinatore della U.O.C. territoriale nella verifica periodica dei risultati raggiunti al fine del conseguimento degli obiettivi annuali assegnati;
f) La supervisione del sistema informativo del Servizio Territoriale con garanzia di qualità e di continuità dei relativi flussi istituzionali.

Caratteristiche organizzativa

Direzione e organizzazione delle attività di competenza sulla Area Sud, come individuata dal "Regolamento organizzativo ed operativo del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari" approvato con deliberazione DG n. 706/2013.
Promozione di conoscenze e competenze tecniche e professionali del personale assegnato alla U.O.C.
Valutazione in base al sistema di valutazione aziendale del personale assegnato alla U.O.C.

PROFILO SOGGETTIVO: definisce le competenze gestionali e tecnico-professionali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della U.O.C.

Competenze manageriali

Consolidata e significativa esperienza nella gestione di problematiche organizzative-gestionali, con esperienza di gestione di risorse umane ed anche strumentali;
Capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione del Dipartimento di Prevenzione;
Capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
Capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare;
Capacità di definizione di protocolli operativi anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altre strutture e con altre strutture aziendali;
Capacità di affrontare tempestivamente le possibili emergenze di sanità pubblica di competenza del SIAV B e di risolverle in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate.

Conoscenze scientifiche

Ottimo livello di conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione sanitaria, con particolare riguardo ai piani della prevenzione;
Competenze tecnico-specialistiche adeguate, attestate dagli anni di servizio, dalle attività svolte e dalla formazione ed aggiornamento, in particolare per quanto concerne il Controllo Ufficiale (ispezione verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti di Origine Animale, prevenzione, controllo ed attività di indagine in casi di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari, gestione di stati di allerta relativi ad alimenti di Origine animale destinate al consumo umano.

Attitudini necessarie per assolvere in modo idoneo alle funzioni

Conoscenza di tecniche di management, sistemi di programmazione e controllo e di sistemi contabili (budget, contabilità analitica), tecniche di gestione della qualità aziendale, miglioramento continuo e risk management;
Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nelle unità operativa;
Buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e Comuni
Buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici che alla valutazione;
Capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, programmazione, regolamentazione e alla integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri della UOC SIAV B.
Orientamento al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso la struttura a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.

c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 - del DPR 10/12/97 n. 484.

d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

a) - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) - Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito. I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione, previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale f.f. - ASL BA – Lungomare Starita, 6 – 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. Per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: ***agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it,*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

   La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato **PDF (pena la non ammissione)**:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;
   - copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

   La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

   La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:
- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "A"***, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli

artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
3) procedura a cui si intende partecipare;
4) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
6) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) di godere dei diritti civili e politici;
8) le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
10) servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
12) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
13) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui all'***Allegato "B"***, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.
   Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
   a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la

sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore**;**
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni **(*Allegati "C" e "D")*** ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale;
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (***Allegato "D"***), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a ***€ 20,00*** (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
   Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Avviso Pubblico per Direttore della Struttura Complessa Siav B Area Metropolitana del Dipartimento di Prevenzione. **In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura concorsuale**;
5) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
6) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi **(*Allegati "C" e "D")*** ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale f.f., dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale f.f. la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.
La valutazione del curriculum precede il colloquio.
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con pec o con avviso che verrà pubblicato sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale f.f. al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.
L'incarico di Direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i., salvo intervenuta rimodulazione della disciplina in materia di esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari da parte della Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 44 della L.R. n.52/2019.
Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.
Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – il primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale f.f. qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati

personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente bando/avviso/concorso saranno raccolti dall'ASL BA, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di reclutamento di personale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'ASL BA o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL BA, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL BA, con sede in Lungomare Starita, 6, 70123 Bari; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it; email: direzione.generale@asl.bari.it, tel. 080.5842568) o il Responsabile della protezione dei dati (DPO) email: dpo@asl.bari.it; PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, 080.5842565).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica resa disponibile sul sito web nell'apposita sezione - Privacy - Informative Privacy - del sito internet istituzionale all'indirizzo www.asl.bari.it.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 –2312 – 2582 -2338 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi e avvisi.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale f.f. ASL BA
Luigi FRUSCIO

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale f.f. - ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: Siav B Area Metropolitana del Dipartimento di Prevenzione.

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____;

   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____

   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;

   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Via_____ n _____ Città _____ Prov. _____ CAP _____

    Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____ **FIRMA**

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: _____ _____ _____ _____ _____
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti: _____ _____ _____ _____ _____
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità: _____ _____ _____

_____

_____

- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi:

_____

_____

_____

_____

_____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

_____

_____

_____

_____

_____

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento: _____

_____

_____

_____

_____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore:

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____ **FIRMA**

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/_____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/_____

presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____ dal ____/____/_____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: ☐ SI (conseguito in data ____/____/_____)

☐ NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____
- Titolo: _____ conseguito il ____/____/_____
  Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Materia _____

presso _____ corso di studi _____ dal ____/____/_____ al ____/____/_____ n. ore di insegnamento totali _____

Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____/____/_____ al ____/____/_____ in qualità di _____

Data_____ **FIRMA**

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati *seguendo il successivo schema esemplificativo***:**

Denominazione Ente: _____ Ente

☐ pubblico ☐ privato accredit./convenz. SSN ☐ privato non accredit./convenz. SSN altro ☐ _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: ☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato

☐ CoCoCo ☐ CoCoPro ☐ Convenzione

☐ Libero professionale ☐ Borsista ☐ Altro_____

durata dell'incarico: dal ____/____/_____ al ____/____/_____

Durata orario settimanale: ☐ Full time (36 h/sett.) ☐ part-time (____h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____
- dal ___/___/_____ al ___/___/_____ per il seguente motivo_____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale:

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Data_____ **FIRMA**

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 0834 del 16/04/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali

relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
G) il candidato, all'atto della presa di servizio, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso l'eventuale servizio militare, considerato che l'art. 22 della Legge n. 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
    - Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
    - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti

alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

  La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione

deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli

originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera *punti 10*

b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - ISTRUZIONI PROVE SCRITTE

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati dalla commissione, se previsti dal bando di concorso, ed i dizionari.

E' vietato introdurre in sede di esame: cellulari – palmari – smartwatch – tablet – fotocamere – videocamere e ogni strumento idoneo alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

10 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

12 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;

- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

13 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. N. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Trasfusionale**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____

e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

Località_____ prov._____c.a.p. _____

Via_____ n._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____
_____
_;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare

ovvero_____

_____

;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato**, approvata con provvedimento del Commissario Straordinario n. 1960/GC del 27/07/2023 e consolidata con deliberazione D.G. n. 0845 del 16/04/2024, è così costituita:

GRADUATORIA

GRAD.	COGNOME E NOME	TOTALE generale
1	**Garzia Gabriele**	76,4790
2	**Cazzolla Claudio**	75,2730
3	**Campanile Giuseppe**	74,7200
4	**Conversano Anita**	71,1600
5	**Napolitano Giuseppe**	70,3000
6	**Tornesello Antonio**	68,9240
7	**Pinto Raffaele***	68,3600
8	**Dimotoli Paola**	66,4900
9	**Solidoro Simona**	63,0000
10	**Lasorella Antongiulio**	62,3300
11	**Laudisa Barbara**	62,2200

***** ammesso con riserva come da verbali della commissione esaminatrice.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maurizio De Nuccio)

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 0835 del 16/04/2024 è indetto **AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della

specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL Commissario Straordinario ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;

c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA***)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov._____c.a.p. _____**
  - **Via_____ n._____**
- ☐ **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROVVISORI E DI SOSTITUZIONE NEL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE "118" - P.F.M. DI TRANI E DI CANOSA DI PUGLIA - DA CONFERIRE A LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE MEDICA E ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI.

In esecuzione della Deliberazione della Direttrice Generale n. 690 del 19/04/2024 è indetto

A V V I S O P U B B L I C O

con scadenza il **31/12/2024**, allo scopo di formare graduatorie di personale medico convenzionato, valide per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" presso le **Postazioni Fisse Medicalizzate di Trani e di Canosa di Puglia**, ai sensi del Capo III dell'ACN del 28/04/2022 e delle norme regionali di riferimento.

REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI:

- Essere cittadini italiani o equiparati. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013:
  - Gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - I cittadini di altro stato appartenente alla Unione Europea;
  - I familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo;
  - I cittadini di paesi terzi che siano titolari di permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - I titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Godimento di diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

REQUISITI SPECIFICI:

- **Laurea in Medicina e Chirurgia;** ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D. Lgs. 165/2001, se il titolo è stato conseguito in uno dei Paesi dell'Unione Europea, deve essere corredato dal decreto di equiparazione rilasciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Ai sensi dell'art. 49 e 50 del DPR n.394/1991 e s.m. ed i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute italiano.
- **Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**;

In esecuzione di quanto disposto dalla Direttrice Generale con nota email del 05/03/2024, in via del tutto eccezionale, vista la grave carenza dei Medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 hanno titolo a partecipare all'avviso in argomento:

- i medici iscritti all'albo professionale successivamente alla data del 31/12/1994 che abbiano acquisito l'abilitazione all'esercizio della professione medica, **(ai sensi dell'art. 19, co. 6, lettera d) ACN 28/04/2022)** e che, alla data di scadenza del presente bando, **non siano in possesso dell'attestato d'idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale**, di cui all'art. 66 dell'ACN del 28/04/2022, da assegnare **ESCLUSIVAMENTE** alle Postazioni Fisse Medicalizzate 118 dell'ASL BT;

È inibita la partecipazione all'avviso in oggetto ai seguenti Medici:

- ai medici titolari, a qualsiasi titolo, di incarichi convenzionali (Medicina Generale, Continuità Assistenziale,

SET 118, Medicina dei Servizi, P.L.S. e specialisti ambulatoriali e di altre professionalità);
- medici iscritti alle scuole di specializzazione;
- medici che operano a qualsiasi titolo in presidi, strutture sanitarie, stabilimenti, strutture private convenzionate con il S.S.N.

Non possono ricoprire incarichi in convenzione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti sopraelencati devono essere posseduti alla data di iscrizione all'avviso.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

- I medici in possesso dei requisiti specifici previsti dal bando**,** verranno graduati secondo il seguente ordine, così come stabilito dall'art. 19, co. 7 dell'ACN 28/04/2022:
  1. minore età al conseguimento del diploma di laurea,
  2. voto di laurea,
  3. anzianità di laurea.

- Le graduatorie saranno predisposte interpellando prioritariamente i medici **residenti nell'ambito dell'Azienda stessa**, successivamente **nella Regione** ed infine **fuori Regione**, così come stabilito dall'art. 67, comma 7 dell'ACN 28/04/2022;

Le graduatorie del personale medico disponibile saranno aggiornate trimestralmente ogni 1° giorno del trimestre successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BURP, e comunque fino al 31/12/2024, salvo casi di necessità ed urgenza in cui potranno essere utilizzate prima di tale termine.

Una volta inviata la candidatura, successivamente i candidati potranno modificarla e/o aggiornarla procedendo alla riapertura della stessa, selezionando il tasto "Annulla domanda" presente nella sezione "Riepilogo domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando sul tasto "Invio domanda", presente nella sezione "Conferma e invio".

L'inserimento nella graduatoria non farà insorgere alcun diritto all'assunzione.

La durata degli incarichi è di mesi 12 e richiederanno un impegno lavorativo di **38 ore settimanali**.

Il trattamento economico del medico di emergenza sanitaria territoriale, stabilito ai sensi dell'articolo 68, comma 1, è così costituito:
A. compenso orario, pari ad Euro 23,39 per ogni ora di attività svolta ai sensi del presente Capo con la decorrenza prevista dall'articolo 5, comma 1, tabella A4, del presente Accordo;
B. quota oraria derivante dalle risorse messe a disposizione delle Regioni dall'ACN 8 luglio 2010, pari ad Euro 0,26 per ciascuna ora di incarico, negoziata a livello regionale, considerate le eventuali riduzioni intervenute ai sensi dell'articolo 6, ACN 8 luglio 2010.

Sono fatti salvi i precedenti elenchi approvati con deliberazione n. 388 del 08/03/2024, pertanto, i candidati già inclusi nelle graduatorie approvate con la deliberazione sopra indicata, non devono presentare una nuova istanza di partecipazione.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- autocertificazione informativa rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 (ALLEGATO L);
- attestazione di pagamento dell'imposta di bollo dovuta per la presentazione di istanze alla pubblica amministrazione.

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Gli incarichi di sostituzione e provvisori saranno conferiti in considerazione della dichiarata disponibilità alla decorrenza immediata della prestazione lavorativa e tenuto conto della posizione in graduatoria. Esaurita la graduatoria, l'incarico potrà essere attribuito al medico precedentemente incaricato.
Tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso ivi comprese quelle finalizzate al conferimento degli incarichi saranno effettuate dall'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato" **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata aziendale **all'indirizzo PEC** indicato dal candidato nella domanda. Non saranno utilizzate altre modalità di comunicazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n.196/2003), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso, acquisiti a tal fine dall'ASL BT, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva di che trattasi ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale presso l'U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" della ASL BT.

NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nell'ACN dei Medici di Medicina Generale del 28/04/2022 e all'AIR vigente, oltre alle norme contenute nelle fonti legislative e contrattuali vigenti in materia.

Con la partecipazione all'avviso è implicita l'accettazione da parte dei concorrenti, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa nazionale e regionale vigente di riferimento che regola i rapporti con i medici di medicina generale.

L'ASL BT si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze aziendali, senza obbligo comunicazione e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e *ss.mm.ii.* e del Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it .

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente,

sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

ET/MGC

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Alessandro Scelzi)

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Tiziana Dimatteo)

ASL BT

Avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 15 octies del d. lgs. 502/1992 e s.m.i, per il con-ferimento di incarichi a tempo determinato e pieno per n. 1 unità di Dirigente Medico disciplina di Neuropsichiatria infantile, da destinare al "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico", giusta DGR n. 627 del 08/05/2023.

ART. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

in esecuzione della deliberazione n° 663 del 16-4-2024 è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, ai sensi dell'art. 15 octies del d. lgs. 502/1992 e s.m.i, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e pieno per n. 1 unità di Dirigente Medico disciplina di Neuropsichiatria infantile, *da destinare al "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 202*1", giusta D.G.R. n. 627 del 08/05/2023.

L'Azienda garantisce, ai sensi della L. 125/91 e dell'art.35 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Le disposizioni per l'ammissione al relativo avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.Lgs n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Area Sanità, eventualmente prorogabile; dovrà essere a tempo pieno in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

Il rapporto di lavoro del predetto Dirigente Medico con questa Azienda non è connesso alla copertura di eventuali posti vacanti in organico, bensì è legato solo ed esclusivamente all'espletamento del Progetto destinato alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico"; lo stesso è subordinato alla sussistenza dei Fondi Regionali.

Il rapporto di lavoro cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque, con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di lavoro è pari alla capienza finanziaria del progetto;

Il personale reclutato con la presente procedura, in deroga ai vincoli di spesa del personale, non potrà essere oggetto di stabilizzazione, fatta salva la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative in merito.

Il rapporto a tempo pieno sarà incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al

trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

2. REQUISITI GENERALI e SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente Avviso i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

REQUISITI GENERALI

- **a)** **Essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea, regolarmente soggiornante sul territorio nazionale.** I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea devono, peraltro, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- **b)** **Godimento dei diritti civili e politici.** I candidati degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere oltre ai requisiti richiesti per i cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana.
- **c)** **Idoneità fisica alla mansione specifica**. L'accertamento di tale idoneità è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- **d)** Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo o non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né per esser stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o di non essere stato licenziato dalle Pubbliche Amministrazioni per motivi disciplinari o per giusta causa;
- **e)** Non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- **f)** Non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D.lgs. 231/01 e ss.mm.ii.

REQUISITI SPECIFICI:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina di "Neuropsichiatria Infantile" e/o in disciplina equipollente e/o affine;
3) Esperienza clinica minima di 12 mesi, dedicata alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, prestata a qualsiasi titolo, presso strutture del SSN o convenzionate con il SSN e/o Master e Corsi di Alta Formazione Universitaria attinenti alla gestione dei bisogni di salute mentale specifici dei pazienti con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico;
4) Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Giusta previsione dell'art. 3, comma 6, Legge n. 127/1997, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.

Ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 394/1999 e ss.mm.ii., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero devono essere corredati dal Decreto di riconoscimento rilasciato dalle competenti autorità nazionali ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Tutti i suddetti requisiti -generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito

per la presentazione delle domande di partecipazione. La carenza, anche di uno solo, dei requisiti prescritti comporterà la non ammissione all'Avviso, così come previsto dal successivo art. 5.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/.**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e ***Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e,

pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti l'attività di specialista ambulatoriale; le stesse devono indicare la disciplina e l'orario settimanale svolto. Tale attività specialistica ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere la disciplina e l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"** e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura e/o altre Strutture con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore,

la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 97 Avviso Pubblico ex art. 15 octies D.Lgs. n. 502/1992 per Dirigente Medico disciplina Neuropsichiatria Infantile (Spettro Autistico)

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");

- l'iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- Esperienza clinica minima di 12 mesi, dedicata alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico, prestata a qualsiasi titolo, presso strutture del SSN o convenzionate con il SSN;
- Master e Corsi di Alta Formazione Universitaria attinenti alla gestione dei bisogni di salute mentale specifici dei pazienti con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico;
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento

al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versato entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23, 55, 56, 57 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:
  - Titoli di carriera **punti 10**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Si precisa, inoltre, che:
- saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità;

- saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà una graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502/92, saranno conferiti in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie del progetto. Gli incarichi a tempo determinato conferibili, cesseranno con la conclusione delle attività progettuali e dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione. L'assunzione in servizio resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna azienda sanitaria, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia. I candidati, nei limiti dei posti disponibili, saranno invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it., indicando con esattezza la procedura di selezione a cui si riferisce.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica sarà effettuato da ciascuna delle Aziende e/o Enti aderenti al progetto prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/ autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- **di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettiva presa servizio (tale dichiarazione è obbligatoria solo nel caso di sottoscrizione del contratto con rapporto di lavoro a tempo pieno e/o negli altri casi specificatamente previsti dalla legge);**
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro e la scadenza prevista, atteso che i contratti, per vincoli amministrativi finanziari, potranno avere una durata massima di mesi 10 ed una *dead line* prevista per il 30.09.2024.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

È previsto il periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle

prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.
La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 453, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

La Collaboratrice Amministrativa
Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Zingaro

La Dirigente U.O.S.V.D.
"Ass./Mob./Conc./Pers.Conv."
Dott.ssa Elena TARANTINI

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Di Matteo

ELEMENTI DI VALUTAZIONE
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;

- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;

- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti

I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)
I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract /Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)
I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale saranno attribuiti solo se attinenti al profilo oggetto della procedura e determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario nella stessa disciplina a concorso o in disciplina equipollente: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario in disciplina affine **punti 0,375 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario in altra disciplina: **punti 0,250 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, nella stessa disciplina a concorso o in disciplina equipollente: **punti 0,150 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, in disciplina affine **punti 0,112 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate, in altra disciplina: **punti 0,075 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,010 cadauno**;
- corsi, convegni, congressi, seminari, con riconoscimento ECM e FAD in qualità di docente/relatore attinenti alla disciplina a concorso: **punti 0,020cadauno**;
- corsi di informatica/lingua straniera con esame finale **punti 0,050 cadauno**;

- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materia attinente al profilo e disciplina a concorso: **punti 0,005 per ora di lezione,** in caso di mancata indicazione relativa all'impegno orario non verrà attribuito alcun punteggio;
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione attinenti al profilo e alla disciplina: **punti 0,150 cadauno**;

  Non saranno valutati:

  - certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione professionale;

  - attività prestate a titolo di volontariato, medico frequentatore, medico in tirocinio, stage, assegni di ricerca, tutoraggio;

  - attività prestate in qualità di medico di continuità assistenziale, guardia medica, MMG/PLS.

La documentata esperienza professionale e la documentata formazione nell'ambito della cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico e/o Master e Corsi di Alta Formazione Universitaria, nonché l'attività di cui alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, attinenti al profilo ed esperienza richiesti, saranno valutate con i punteggi di cui sopra maggiorati del 50%.

ASL FG

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Chirurgia Generale.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera D.G. n. 628 del 18.04.2024

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 4 posti** di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di "Chirurgia Generale". Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) del D.P.R. 483/97;
3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di "Chirurgia Generale" o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://servizi.aslfg.it/.**

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Sono fatte salve le domande pervenute entro i termini di scadenza del precedente bando approvato con Deliberazione del D.G. n. 805 del 11/08/2023 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 17/08/2023 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 01/09/2023. Per i candidati che abbiano già presentato domanda di partecipazione pendente il precedente bando e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è riconosciuta la facoltà di aggiornare l'istanza già inviata, disponendo che la presentazione della nuova domanda determinerà la revoca delle precedente e che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda pervenuta sulla piattaforma online.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Dirigente Medico - Chirurgia Generale.**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

- **a)** Collegarsi al sito https**://servizi.aslfg.it/;**
- **b)** All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla

quale si intende partecipare;

c) Accedere tramite SPID;

d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;

e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;

f) Inoltrare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita e residenza;

c) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;

e) codice fiscale;

f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);

h) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;

i) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m.i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);

j) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;

k) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione;

l) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);

m) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando all'art. 9;

n) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;

o) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;

p) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

q) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

r) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

s) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

t) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege

n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL Foggia. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);

u) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

v) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL Foggia consultabile all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi**;

z) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

aa) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

bb) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

cc) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

dd) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, **pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL Foggia di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso de quo, tramite PEC all'indirizzo: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**
Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**
Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate.**
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).
Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione:**
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione:**
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso; Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:
a. **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
b. **Prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
c. **Prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
d. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.
e. Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.
I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.
La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.
La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **sezione concorsi e avvisi** del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.
I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:
- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;

- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**.

Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

• una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

• una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda.**
L'Asl Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato/determinato per i medici specializzandi, secondo ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili. La mancata accettazione dell'incarico nei termini indicati dall'Azienda nonché la mancata accettazione della sede di prima assegnazione costituisce causa di decadenza dall'iscrizione nella graduatoria e dal diritto all'assunzione.
Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.
È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:
- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.
L'assunzione è subordinata:
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità.
Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981/874, dalle **ore 10 alle ore 12 ne giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).
Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it.

Dott. Antonio Giuseppe Nigri
DIRETTORE GENERALE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

a) titoli di carriera: max 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;

• Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
• Master universitari (I livello, II livello ed executive);
• Corsi di perfezionamento universitari;
• Corsi di Alta Formazione Universitaria;
• Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
• Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
• Borse di studio.

ASL FG

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Ortopedia e Traumatologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera D.G. n. 577 dell' 11.04.2024

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 3 posti** di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di "Ortopedia e Traumatologia". Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) del D.P.R. 483/97;
3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli

Stati membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina di "Ortopedia e Traumatologia" o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;

3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;

4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://servizi.aslfg.it/.**

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Sono fatte salve le domande pervenute entro i termini di scadenza del precedente bando approvato con Deliberazione del D.G. n. 805 del 11/08/2023 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 17/08/2023 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 01/09/2023. Per i candidati che abbiano già presentato domanda di partecipazione pendente il precedente bando e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è riconosciuta la facoltà di aggiornare l'istanza già inviata, disponendo che la presentazione della nuova domanda determinerà la revoca delle precedente e che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda pervenuta sulla piattaforma online.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703000000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Dirigente Medico - Ortopedia e Traumatologia.**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

a) Collegarsi al sito https**://servizi.aslfg.it/;**

b) All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;

c) Accedere tramite SPID;

d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;

e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;

f) Inoltrare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita e residenza;

c) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;

d) numero di un documento di identità in corso di validità;

e) codice fiscale;

f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);

h) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;

i) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m.i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);

j) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;

k) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione;

l) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);

m) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando all'art. 9;

n) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;

o) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;

p) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

q) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

r) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

s) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

t) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi

(quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL Foggia. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);

u) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

v) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL Foggia consultabile all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi**;

z) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

aa) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

bb) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

cc) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

dd) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, **pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL Foggia di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso de quo, tramite PEC all'indirizzo: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate.**

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione:**

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione:**

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

b. **Prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

c. **Prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;

b) titoli accademici e di studio, punti 3;

c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;

d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.

In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **sezione concorsi e avvisi** del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art.

38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).
È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.
L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**.
Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:
• una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
• una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.
Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.
In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.
Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.
Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.
Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro**. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981/874, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).

Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo- pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto

previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it

DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

a) titoli di carriera: max 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio.

ASL FG

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico - Area Sanità - disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera D.G. n. 630 del 18.04.2024

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di **n. 4 posti** di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Radiodiagnostica. Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità alle disposizioni:

1) del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) del D.P.R. 483/97;
3) dell'art. 57 Legge n. 125/1991, dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) dell'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
7) del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
9) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 la riserva sarà garantita nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., **i vincitori del presente concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.**

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI
Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina di "Radiodagnostica" o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine, ex D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs. 08/08/1991 n. 257 o del D. Lgs 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione, ai fini di una adeguata valutazione della stessa; ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. n. 483/97, il personale del servizio sanitario in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore dello stesso (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;
3) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, con la legge 3 luglio 2023, n. 87 sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando;
4) Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://servizi.aslfg.it/.**

La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.

Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.

Sono fatte salve le domande pervenute entro i termini di scadenza del precedente bando approvato con Deliberazione del D.G. n. 805 del 11/08/2023 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 17/08/2023 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 01/09/2023. Per i candidati che abbiano già presentato domanda di partecipazione pendente il precedente bando e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è riconosciuta la facoltà di aggiornare l'istanza già inviata, disponendo che la presentazione della nuova domanda determinerà la revoca delle precedente e che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda pervenuta sulla piattaforma online.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €. 10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato: **Concorso Dirigente Medico - Radiodiagnostica.**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

a) Collegarsi al sito https**://servizi.aslfg.it/;**
b) All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
c) Accedere tramite SPID;
d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
f) Inoltrare la domanda.

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
h) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
i) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m.i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
j) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
k) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
l) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
m) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando all'art. 9;
n) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;
o) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;
p) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
q) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
r) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
s) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri

concorrenti;

t) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL Foggia. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);

u) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

v) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL Foggia consultabile all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi**;

z) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

aa) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

bb) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

cc) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

dd) di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, **pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL Foggia di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso de quo, tramite PEC all'indirizzo: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line,

regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**
Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**
Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate.**
Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).
Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione:**
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata presentazione dei documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda ai sensi dell'art. 5;

Costituisce **motivo di esclusione:**
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato conseguimento in tutte le prove d'esame della valutazione di sufficienza;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Protano 71121 – Foggia, secondo il calendario pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel rispetto delle indicazioni di cui agli artt. 6 e 25 del DPR 483/1997 e comunque previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda Asl Foggia, via Protano 71121 – Foggia, previo avviso pubblicato sul sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:
a. **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
b. **Prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
c. **Prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa

in termini numerici di almeno **14/20**.
Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.
I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.
La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.
La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

ART. 10 CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella **sezione concorsi e avvisi** del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.
I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL Foggia in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, sarà effettuata attraverso pubblicazione sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**.

Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria di candidati specializzati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- una graduatoria separata di candidati specializzandi idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.
Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio **entro i termini stabiliti dall'Azienda**. **L'Asl Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini dell'assegnazione dell'incarico a tempo indeterminato/determinato per i medici specializzandi, secondo ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili. La mancata accettazione dell'incarico nei termini indicati dall'Azienda nonché la mancata accettazione della sede di prima assegnazione costituisce causa di decadenza dall'iscrizione nella graduatoria e dal diritto all'assunzione.**
Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.
È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
• Idoneo alla mansione specifica;
• Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
• Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
• Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.
Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:
• Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
• Inidoneo permanente alla mansione specifica.
Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165 e s.m.i.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.
Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio. L'assunzione è subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.
Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.
Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. Area Sanità.
Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981/874, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).
Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo dare indicazioni su eventuali problemi tecnici.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**
Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo- pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - pec: **concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it**) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it

Dott. Antonio Giuseppe Nigri
DIRETTORE GENERALE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti (art. 27, comma 3):

a) titoli di carriera: max 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: max 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: max 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: max 4 punti.

TITOLI DI CARRIERA (max 10 punti) –

Ai sensi dell'art. 27, comma 4, D.P.R. n. 483/1997:

a) servizi di ruolo prestati presso le unita' sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.P.R. n. 483/1997

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 27, comma 5, D.P.R. n. 483/1997:

a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente punti 1,00;
b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine punti 0,50;
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina punti 0,25;
d) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
e) dottorati di ricerca, punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D. Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**.

PUBBLICAZIONI (max 3 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegati alla domanda di partecipazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c), costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;

• Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
• Master universitari (I livello, II livello ed executive);
• Corsi di perfezionamento universitari;
• Corsi di Alta Formazione Universitaria;
• Idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento;
• Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
• Borse di studio.

ASL FG

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DIRIGENZIALE TRIENNALE, RINNOVABILE, DIRIGENTE INGEGNERE CIVILE O EDILE DA ASSEGNARE ALLA S.C. AREA GESTIONE TECNICA DELL'ASL FOGGIA AI SENSI DELL'ART. 15 -SEPTIES, COMMA 2, DEL D.LGS N. 502/92.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione DG n. 618 del 17.04.2024 è indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico dirigenziale triennale, eventualmente rinnovabile, di Dirigente Ingegnere Civile o Edile da assegnare alla S.C. Area Gestione Tecnica dell'ASL Foggia, ai sensi dell'art. 15-septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.

All'incarico suddetto è attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL Area Dirigenza PTA vigente al momento dell'assunzione.

Il presente avviso è disciplinato:

- dall'art. 15 septies, comma 2, D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 483/1997 inerente alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001:
  - art. 7, comma 1, e dal D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro,
  - art. 26, comma 1, relativamente all'esperienza lavorativa maturata con rapporto libero professionale o di collaborazione coordinata e continuativa,
  - art. 38, come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013, relativamente all'equiparazione ai cittadini italiani;
- dalla Legge n. 127 del 15.05.1997 e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e alla Legge n. 183 del 12.11.2011;
- dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dal CCNL 17.12.2020 della Dirigenza - Area della Funzioni Locali;
- dal Regolamento aziendale rubricato " Regolamento per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 septies del d.lgs. 502/92 - area dirigenza sanitaria, professionale tecnica ed amministrativa" approvato con deliberazione del Direttore Generale, DG. 973 del 04.07.2019.

FUNZIONI DI PARTICOLARE RILEVANZA ED INTERESSE STRATEGICO OGGETTO DELL'INCARICO DA CONFERIRE. PROFILO DI RUOLO

Le funzioni e compiti che il candidato dovrà svolgere sono:

- Gestione amministrativa e tecnica, organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, assegnate;
- Adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- Attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dalla Direzione Strategica in particolare:
  - **a)** La partecipazione alle commissioni di gara;
  - **b)** La redazione ed il controllo del contenuto dei contratti;
  - **c)** Gli atti di gestione finanziaria;
  - **d)** Gli atti di amministrazione e gestione del personale;

e) Tutti i provvedimenti di inerenti i lavori, attestazioni, certificazioni, comunicazioni, verbali;
f) Assumere su incarico del Direttore SC la funzione di Responsabile Unico di Progetto per gli interventi di edilizia sanitaria o nelle attività di norma svolte nell'Area Gestione Tecnica dell'Azienda;
g) Provvedere in particolare alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
h) Curare i procedimenti di attuazione di ogni singolo intervento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dello stesso di nuove costruzioni;
i) Sovrintendere alle operazioni di accatastamento, agibilità etc…del patrimonio edilizio aziendale;
j) Ricoprire gli incarichi di Direzione Lavori – Direttore dell'Esecuzione (DEC);
k) Collaborare con le altre strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'AGT;
l) Ricoprire l'eventuale ruolo di BIM Manager.

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

• essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
- gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n. 174:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

• Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
• Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
• Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
• Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
• Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.
• Sono esclusi dalla partecipazione all'avviso pubblico coloro che siano stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del codice penale;
• Non essere in godimento del trattamento di quiescenza;

I beneficiari della L. 5/2/1992, n. 104 relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti a documentare tale condizione e ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al comma 2 dell'art.20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante la prova d'esame prevista dal presente bando.

Chi ha titoli di preferenza deve dichiarare dettagliatamente i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, presentando idonea documentazione pena l'esclusione del relativo beneficio.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di Laurea conseguito secondo il previgente ordinamento in Ingegneria Civile o Edile, o laurea equipollente;
- Iscrizione all'Albo degli Ingegneri – Sezione A – Settore Civile, Ambientale e Industriale o comunque in caso di dipendente pubblico almeno in possesso dell'abilitazione alla professione di Ingegnere;
- Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è, altresì, consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto libero- professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo, ai sensi dell'art.26, comma 1 del dlgs. n. 165/2001;
- Comprovata esperienza professionale nel campo della progettazione e/o direzione lavori e/o collaudi tecnico/amministrativi dell'edilizia sanitaria pubblica o privata e dell'impiantistica sanitaria, **o in subordine**, aver svolto, o svolgere, l'incarico di Responsabile Unico di Progetto in appalti di lavori pubblici in ambito ospedaliero o socio sanitario.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all' Avviso Pubblico.

ART. 2 MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo https://servizi.aslfg.it/ .

Le domande devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, a pena di non ammissione.
Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura del concorso. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente bando di concorso pubblico.
Le istanze già pervenute a che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio Concorsi e Avvisi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL Foggia – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Milano – **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Avviso Pubblico art.15-septies Dirigente Ingegnere.

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Concorso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione al concorso pubblico, **pena l'esclusione dallo stesso**.

Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:

a) Collegarsi al sito https**://servizi.aslfg.it/;**
b) All'interno della sezione cliccare sul link **CONCORSI ON LINE** e selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
c) Accedere tramite SPID;
d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
e) Allegare i documenti richiesti in formato pdf e leggibili;
f) Inoltrare la domanda;

ART. 4 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) indirizzo di posta elettronica certificata (**obbligatorio)** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione) con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione;
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione) con l'indicazione della relativa sede provinciale;
l) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione;
m) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010;
n) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo;
o) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una

pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

p) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

q) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

r) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

s) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL Foggia. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);

t) di aver preso visione del presente bando di Avviso Pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

u) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura dell'Avviso Pubblico saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL Foggia consultabile all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi**;

v) di autorizzare l'ASL Foggia al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;

aa)di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

bb)di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Foggia per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

cc)di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

dd)di aver effettuato il versamento del contributo pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabile **ASL FOGGIA-Servizio Tesoreria Banca Popolare di Milano al seguente**: **IBAN: IT 84 I 05034 15703 000000014001**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, **pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL Foggia di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso. I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, **a pena di esclusione**:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento all'Avviso Pubblico de quo, tramite PEC all'indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda (pec).

ART. 5 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. **Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli.**

Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziaria, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda: quindi, **in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda.**

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Tutte le certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione tra cui:

Titoli di carriera: nella dichiarazione sostitutiva dei servizi prestati deve essere specificato:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero;
- professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.). Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato.
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione

del servizio militare stesso);

✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Titoli accademici e di studio:

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

Pubblicazioni e titoli scientifici:

- Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ed allegate necessariamente alla stessa. Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice. **Non si procederà alla valutazione delle pubblicazioni non allegate**.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format).

Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

ART. 6 CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dall'Avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da pubblicare sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione:**

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento della prova prevista dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso.

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivo di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso Pubblico, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando. La ASL Foggia potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall' Avviso Pubblico per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione. L'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **concorsi e avvisi.**
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Avviso Pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di Avviso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di **40 punti** così ripartiti:

- **20 punti per i titoli (ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 483/97) di cui:**

  titoli di carriera, punti 10
  titoli accademici e di studio, punti 3
  pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3
  curriculum formativo e professionale, punti 4

- **20 punti per prova colloquio**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché alla verifica del possesso delle specifiche competenze e conoscenze in relazione:
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.
La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'Avviso Pubblico, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla valutazione dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella domanda nonché mediante pubblicazione sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia sezione Concorsi e Avvisi dell'Albo pretorio non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

ART. 10 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà fatta dalla Commissione prima della prova colloquio.
La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri già stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente Avviso Pubblico.
L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.
La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati **secondo gli ELEMENTI DI VALUTAZIONE allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso**.
La Commissione procederà all'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati e, dopo aver stabilito i criteri, alla successiva valutazione della comprovata qualificazione professionale e delle competenze richieste, attraverso l'esame dei curricula e l'effettuazione di un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto dell'incarico, in particolare:
-Conoscenza della normativa in materia di opere pubbliche;
-Conoscenza dell'organizzazione del SSR e SSN;
-Valutazione dell'esperienza nel ruolo di RUP;

-Valutazione della capacità di rapportarsi con situazioni complesse.

ART. 11 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e del punteggio attribuito nella prova colloquio, formulerà una graduatoria di candidati giudicati idonei per il profilo dirigenziale di cui trattasi, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni; In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.
Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti dell'Avviso Pubblico, li approva unitamente alla graduatoria finale di merito.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi** sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti. La stessa graduatoria avrà validità di anni 2 per l'eventuale copertura di incarico, di pari livello, resosi vacante e disponibile durante il periodo di vigenza dell'elenco di idonei.

ART. 12 CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico è conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15-septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii con provvedimento deliberativo.
L'incarico verrà attribuito mediante stipula di un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, con riferimento alle norme giuridiche ed economiche dei relativi CC.NN.LL.
Il contratto indicherà la durata dell'incarico (anni tre rinnovabili) e gli obiettivi da raggiungere che saranno assegnati dal Direttore Generale.
All'incaricato verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza P.T.A. vigenti.
Il trattamento economico annuo complessivo attribuito al titolare dell'incarico è determinato sulla base dei criteri stabiliti dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali TRIENNIO 2016-2018.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL Foggia prima dell'immissione in servizio.
È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita medica preventiva preassuntiva:
- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'Avviso Pubblico, il candidato giudicato dal Medico Competente in fase di visita preventiva preassuntiva:
- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
Il candidato, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;

- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL Foggia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- **previa autorizzazione della Regione Puglia, come previsto dalla DGR n. 1428 del 19.10.2023;**
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 13 NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza P.T.A.

Per ottenere informazioni riguardanti l'Avviso Pubblico, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL Foggia - Area Gestione Personale - U.O. Concorsi e Assunzioni - tel. 0881 884 988/623/537/981, dalle **ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì** (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi.**

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Internet Aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione **Concorsi e Avvisi**. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), La informiamo che il trattamento dei dati personali da Lei forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni" - Via Michele Protano n.13 – 71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it - Pec: rpd@mailcert.aslfg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa dettagliata in allegato al presente bando. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia.

Con la partecipazione al presente Avviso Pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl Foggia - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Protano, pec: rpd@mailcert.aslfg.it

Antonio Giuseppe Nigri
Direttore Generale

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ART.65 DEL DPR N. 483/97:

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti) - art. 65, comma 4:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti) – art. 65, comma 5: costituiranno oggetto di valutazione:

a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;
b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'Avviso Pubblico purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;
c) Dottorato di ricerca;

Pubblicazioni (max 3 punti) - art. 11, comma 1, lett. b):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e se allegate alla domanda di partecipazione;

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti) – art. 11, comma 1, lett. c): costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio;
- Documentata esperienza professionale, superiore al decennio, in ambito sanitario, sia presso studi privati che presso pubbliche amministrazioni;
- Abilitazione alle magistrature superiori;
- Possesso di specifiche ed ulteriori abilitazioni professionali rispetto a quelle richieste come requisito specifico di ammissione.

ASL FG

Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per dirigenti medici in quiescenza, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, con durata non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31.12.2024, per le esigenze dell'ASL FOGGIA.

Questa Azienda, in esecuzione della delibera n. 639 del 18/04/2024 indice avviso pubblico di manifestazione d'interesse per dirigenti medici collocati in quiescenza, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, con durata non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31.12.2024 per le esigenze delle diverse strutture dell'ASL Foggia.

Tali incarichi verranno conferiti ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, ai sensi del D.L. n. 73 del 21.06.2022, convertito nella legge n. 122/2022, che dispone la proroga dei termini di cui all'art. 2-bis, comma 5 del D.L. n. 18/2020 al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 4 – Proroga di termini in materia di salute – comma 6 del Decreto Legge n. 215 del 30.12.2023.

Il trattamento economico viene stabilito in € 60,00 lorde ad ora, come da circolare del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, prot. N. AOO_005/PROT/30/08/2022/0005758.

SOGGETTI CHE POSSONO MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE

La manifestazione è rivolta a Dirigenti Medici specializzati collocati in quiescenza, anche ove non più iscritti al competente albo professionale in conseguenza del collocamento a riposo, al fine di costituire appositi elenchi suddivisi per singola disciplina cui attingere per svolgere attività assistenziali presso la ASL FG, in applicazione dell'art. 2 bis, comma 5, D.L. n. 18 del 17.3.2020 convertito nella legge n. 27/2020 e s.m.i., in applicazione del D.L. n. 73 del 21.06.2022, convertito nella legge n. 122/2022, che dispone la proroga dei termini di cui all'art. 2-bis, comma 5 del D.L. n. 18/2020 al 31.12.2023, in applicazione dell'art. 4 – Proroga di termini in materia di salute – comma 6 del Decreto Legge n. 215 del 30.12.2023.

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il candidato deve presentare la domanda di manifestazione di interesse, secondo lo schema allegato, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, tramite pec all'indirizzo ***areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it.***

Alla domanda dovranno essere allegati fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e un curriculum vitae aggiornato e autocertificato.

NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, pena l'esclusione.

Le istanze saranno prese in considerazione secondo il numero progressivo di registro generale di protocollo aziendale, nell'ambito della specializzazione conseguita e, comunque, in base alle esigenze dell'Azienda.

La presente procedura rimane aperta sino al soddisfacimento delle necessità assistenziali.

Gli interessati in quiescenza, che risponderanno alla presente manifestazione di interesse, nel caso di conferimento di incarico, verranno sottoposti a una visita di idoneità da parte del Medico Competente di questa ASL per l'accertamento dello stato di salute. Una volta superata questa verifica, sottoscriveranno un contratto individuale in regime di lavoro autonomo.

DOCUMENTI DA PRODURRE AL MOMENTO DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il Professionista al momento della stipulazione del contratto dovrà produrre polizza per responsabilità civile

per colpa grave e polizza Infortuni a proprio carico.

Il Professionista dovrà essere munito di Partita Iva

NORME FINALI

Ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 196/2003 e ss.mm. si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Con la presentazione della domanda di partecipazione si intendono accettate tutte le clausole del presente Avviso.

Per quanto non contemplato nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Giuseppe Nigri

ASL Foggia
PugliaSalute

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Al Direttore Generale
ASL FG

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per dirigenti medici collocati in quiescenza per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, con durata non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31.12.2024, per le esigenze dell'ASL Foggia

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di.....;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
7. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
8. di essere /non essere iscritto all'ordine dei Medici della Provincia di.....;
9. di essere in quiescenza dal.....;

ASL Foggia
PugliaSalute

10. di aver prestato servizio, nel periodo antecedente al collocamento in quiescenza, presso la seguente Amministrazione.....
con il profilo di Dirigente Medico della disciplina di.....
nella U.O.C. di.....;

11. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

12. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

13. di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Gestione del Personale e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
- Copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Data, ... Firma .....

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato della figura professionale di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 962 del 17/04/2024 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato della figura professionale di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare – Area dei professionisti della salute e dei funzionari – professioni tecniche sanitarie.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto del SSN vigente.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

a) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad esso equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai seni dell'art. 38 commi 1, 2 e 3 bis del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii., possono essere ammessi alla presente selezione i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) Godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
c) idoneità fisica all'impiego.
Prima dell'immissione in servizio, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
d) diploma di laurea di primo livello in Tecniche di Fisiopatologia e Perfusione Cardiovascolare (L/SNT3 – Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche) ovvero Diploma Universitario di "Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare" conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. ovvero titoli equipollenti conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex D.M. 27 Luglio 2000 al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
(per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D. Lgs 165/01 e ss.mm.ii.);
e) iscrizione all'all'ordine professionale, debitamente autocertificata ai sensi del Dpr 445/2000 che dovrà contenere la data, il numero di matricola e il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
f) assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

h) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.
L'invio dovrà avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'email dovrà essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "*Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare".*

Nella domanda di partecipazione, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1. il cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o di uno stato membro dell'Unione Europea; trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 7 della legge n. 97/2013 e ss.mm.ii.
5. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza) o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
7. il possesso del diploma di laurea _____, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto universitario in cui il titolo stesso è stato conseguito (eventuali titoli di studio conseguito all'estero sarà considerato utile purché riconosciuto equipollente, dai competenti organi, al titolo italiano indicato quale requisito di ammissione);
8. l'iscrizione all'Albo professionale, il numero di posizione e della data di iscrizione;
9. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
12. il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di riserve, precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 e ss.mm.ii. (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
13. l'eventuale recapito telefonico;
14. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 del 27.4.2916 (GDPR), finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica personale.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio. La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello *schema di domanda* allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii. all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate/non convenzionata), la qualifica (il profilo professionale) con indicazione della natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore profuse), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale esame finale e gli eventuali crediti attribuiti ovvero le ore profuse, specificando come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza, il candidato dovrà indicare l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto (durata della docenza), con indicazione del giorno/mese/anno di inizio e fine incarico e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare, complete ed esaustive in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00 e ss.mm.ii., redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'esclusione, invece, è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice - Titoli valutabili e punteggi

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220 e ss.mm.ii., da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **30** punti così ripartiti:

16 punti per titoli di carriera;
6 punti per titoli accademici e di studio;
2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
6 punti per curriculum formativo e professionale;

Si precisa che alla laurea di primo livello (triennale), essendo requisito minimo per l'accesso alla presente selezione, non sarà assegnato alcun punteggio.

La laurea magistrale/specialistica sarà, invece, oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

Inoltre la Commissione esaminatrice, si riserva di attribuire, all'interno delle quattro macro categorie sopra indicate, un punteggio specifico maggiore per i titoli e per il servizio relativi al settore del monitoraggio a distanza (telemedicina e telecardiologia).

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Esame colloquio

L'esame colloquio verterà sulla verifica delle conoscenze e della preparazione dei candidati in relazione ad argomenti inerenti al settore di riferimento, nonché sui compiti connessi al profilo messo a selezione ed in particolare sui seguenti argomenti:

- sistemi di monitoraggio a distanza (telemedicina e telecardiologia);
- procedure di esecuzione di esami diagnostici non invasivi quali l'ecocardiografia;
- fisiologia della circolazione extra-corporea: principi e applicazioni;
- Protocolli di acquisizione immagine, identificazione delle strutture e patologie correlate, produzione di report;
- Prevenzione ed epidemiologia delle malattie cardiovascolari.

Per la valutazione dell'esame colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il diario dell'esame colloquio sarà comunicato alle pec personali dei candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data del colloquio.
I candidati dovranno presentarsi all'esame colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.
Il candidato che necessiti, per l'esecuzione della prova colloquio, dell'uso di ausili, misure compensative, dispensative e tempi aggiuntivi in relazione al proprio specifico stato – oltre a farne specificatamente richiesta nella domanda di partecipazione – deve allegare certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica o equivalente che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/92 e dell'art. 16 della L. n. 68/1999 e ss.mm.ii. (richiesta ausili e tempi aggiuntivi per disabili e portatori di handicap), ovvero ai sensi dell'art. 3 comma 4 – bis del – D. L n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 /2021 (richiesta misure dispensative, compensative e tempi aggiuntivi per soggetti con DSA).

Art. 8) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

9) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria definitiva di merito in considerazione del diritto di preferenza e precedenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

In caso di ulteriore "ex aequo" verrà preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2 – comma 9 della legge n. 191/98.

Successivamente l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00).

Il Direttore Generale
dr. Vito Gregorio Colacicco

Schema domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato come Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare indetto con deliberazione D.G. n. 962 del 17/04/2024.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); *il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse*
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____ durata legale del corso di laurea_____;
- di essere iscritto all'albo professionale di_____ dal_____ con il numero _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo

conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili *(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse);*

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti *(il candidato è invitato a cancellare la definizione di non interesse);*
- di avere necessità per lo svolgimento della prova colloquio di _____, ai sensi della legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. (come indicato nell'art. 7 del bando di selezione);
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr n. 487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura selettiva venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000 e ss.mm.ii., datato e firmato;

ALLEGATO B)

SCHEMA DEL CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a

_____
(indicare cognome e nome)

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____)
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato

dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

○ tempo pieno

○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.

(ore settimanali _____)

dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761 (aggiornamento professionale obbligatorio), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando di selezione)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti il profilo professionale messo a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore);

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA DEL CORSO _____
DURATA DEL CORSO_____
ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA DEL CORSO _____

DURATA DEL CORSO_____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

☐partecipante

☐relatore

☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____(indicare giorno/mese/anno)

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente, se pubblico o privato)

IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE_____ (numero ore settimanali profuse nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____(indicare giorno/mese/anno)

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente se pubblico o privato)

IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE _____ (numero ore settimanali profuse nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____(indicare giorno/mese/anno)

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente se pubblico o privato)

IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE _____ (numero ore settimanali profuse nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Data Firma

_____ _____

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 posti per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni".

Il Direttore Generale

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 379 del 10/04/2024 ha approvato le seguenti graduatorie finali di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, di cui n. 2 posti per le esigenze dell'U.O.S.D. "Centro Ustioni", indetto con deliberazione n. 135 del 18/02/2023 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 19 del 23/02/2023 e sul Portale del Reclutamento inPA il 24/02/2023:

Graduatoria finale di merito dei candidati specializzati:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	LEUZZI	SARA	79,02
2	ANNOSCIA	PAOLO	76,72
3	MARANNINO	PAOLO CLAUDIO	75,14
4	IANNELLI	ANTONIO	73,18
5	TORRISI	CLAUDIO VINCENZO	66,66

Graduatoria finale di merito dei candidati in formazione specialistica:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	TEDESCHI	PASQUALE	78,40
2	DI TURI	CARLA	72,40
3	DE COSMO	ALESSIO	67,66

IL DIRETTORE
AREA GESTIONE DEL PERSONALE
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. *Antonio Sanguedolce*

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
26.04.2024
12:08:43
GMT+01:00